* Anno 115 - Numero 127 *

LA STAMPA

* Sabato 30 Maggio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68). Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 655.065; 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 21.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.964; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per listini, posizioni o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 705.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - riduzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì: L. 308.800 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici «ad» rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

GERMANIA OVEST

Lo sciopero costa troppo: Cancelliere e sindacati di fronte alla recessione

di Mario Pirani

Oggi

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

I nuovi documenti della loggia segreta inviati alla Commissione Sindona

Le ricevute in casa di Gelli accusano gli iscritti alla P2

Nella lista non compaiono nomi nuovi rispetto all'elenco precedente - C'è anche un registro dei contributi distribuiti dal «gran maestro» - Chi sarebbero i beneficiari

ROMA — Una copia dell'elenco della P2 con nomi sottolineati in giallo, matrici di ricevute di pagamento. Quasi tutte sono intestate a numeri che, nell'elenco, poi, corrispondono a determinate persone. Soltanto sette recano direttamente il nominativo di chi versò: Gustavo Selva, direttore del Gr2, Roberto Gervaso del «Corriere della Sera», l'on. De Carolis, Rizzoli, un certo Guido Ruta, l'ex segretario della Camera, Francesco Cosentino e Giuseppe Battista, l'ex collaboratore di Stammati interrogato nei giorni scorsi dal giudice Sica dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per «spionaggio politico».

Ma non è tutto. Del dossier fa parte anche un registro contabile, un vero e proprio libro-mastro, su cui venivano di volta in volta segnati da Licio Gelli i milioni che distribuiva a vario titolo a persone a lui vicine. Nell'elenco, alcuni vengono indicati con i veri nomi, altri con pseudonimi o con il semplice nome di battesimo. I finanziamenti si riferiscono agli anni 1975 e 1976. Ecco alcuni esempi: Pasquale Bandiera, repubblicano (tre finanziamenti per un totale di 1 milione e trecento mila lire); Costantino Belluscio socialdemocratico (2 milioni per contributo elettorale più altre 750 mila lire); Luigi Bisignani, giornalista dell'*Ansa* (13 milioni più un altro mezzo milione in data 28-7-'76); Antonio Buono, magistrato della corrente di Magistratura indipendente (12 milioni); Spartaco Mennini, gran segretario del Grande Oriente (12 milioni più altri dodici in quattro rate diverse); Mino Pecorelli, il direttore di OP iscritto alla P2 e ucciso due anni orsono (7 milioni, 3 milioni, un altro mezzo milione, e 10 milioni il 16-9-'76 per conto di Ugo e Bitaglia); Filippo Di Iorio, consigliere regionale dc (1 milione).

L'elenco continua con nomi di comodo: Ciccio per Roberto 25 milioni, per visita Rizzo altri venti; Carmelo: 5 milioni più, nel 1975, altri venti milioni per «Mike»; Lino: 21 più quattro; Giordano 3 più 25 più 9. Ma chi sono Ciccio, Lino, Carmelo e Giordano? Chi conosce le cose della massoneria non ha dubbi, anche se, per la verità, appare ancora molto azzardato dirlo. Gran Maestri del Grande Oriente sono stati un Giordano Gamberini che Lino Salvini. Della P2 faceva parte l'ex procuratore generale di Roma, Carmelo Spagnuolo, il quale, tra l'altro proprio nel '75 sottoscrisse uno degli *affidavit* per Sindona (Michele - «Mike») contro l'estradizione. Tutto chiaro dunque? E' presto ancora per dirlo, certo che se ciò dovesse risultare vero quali sono stati allora i veri rapporti tra la Loggia P2 e il Grande Oriente, al di là delle scomuniche ufficiali lanciate da Palazzo Giustiniani?

Giovedì, comunque, con il passaggio del dossier al Parlamento si potrà sapere qualcosa di più: anche su alcuni sonetti scritti dal preside del Sommeiller di Torino, prof. Fiorentino, ed in cui vengono presi di mira il Quirinale e lo stesso partito radicale.

Ruggero Conteduca

Valigie a doppio fondo

Continuano a spalancarsi misteriose valigie del misteriosissimo affare P 2. Saltano fuori nomi vecchi, nuovi, insidiose conferme, sconvolgenti novità. Magistrati, poliziotti, delegati del Parlamento gareggiano nelle indagini, si contendono i colpi di scena. Gli scandali gonfiano con nello sfondo una crisi di governo carica di allarmanti incertezze.

Sono giornate molto importanti se aiuteranno a scoprire la verità e a sgomberare la scena di troppi pasticcioni, millantatori, intriganti. Ma potrebbero rivelarsi micidiali per le sorti della prima repubblica, se l'ansia, magari sincera, di scoprire tutto, di fare giustizia di tutto, finisse per seppellire la realtà sotto i pettegolezzi.

Forse se si raffreddasse l'aria di piccolo giudizio universale, sarebbe più facile arrivare alla sostanza delle cose ed evitare che i grandi colpevoli si mimetizzino fra le comparse degli scandali. Quello che la gente vorrebbe è un po' di chiarezza o i giornali, sopraffatti da mezze-notizie e da una ridda d'ipotesi, faticano a offrirla. Non è la prima volta che accade in Italia, ma forse mai come questa volta l'imbroglio è stato generale.

Sangue freddo e onestà sono indispensabili per uscire da queste giornate con qualche risultato concreto. Forse non si scoprirà tutto, forse non si farà giustizia su tutto. Ma sarebbe peggio se ammucchiando il vero e il possibile, dovessimo scoprire un giorno che fra le valigie degli scandali, ce n'è una vuota, quella della verità.

Da lunedì le consultazioni per il governo

La dc sostiene Forlani e vuol subito riaprire il dialogo con il psi

Pertini: «Non sono alle dipendenze dei partiti, per questo so di essere scomodo» - Al presidente incaricato pieno appoggio del Quirinale

ROMA — Sullo sfondo di una ridda inquietante e incontrollata di voci su nuove comunicazioni giudiziarie per la «P2» e lo scandalo petroli, Forlani prende tempo e manda avanti contatti informali al massimo livello. I risultati, per ora, sono scarni e il presidente incaricato comincerà le consultazioni lunedì in una situazione davvero intricata e difficile, aperta ad ogni sbocco.

Nel primo giro di incontri per tentare di risolvere la crisi ed evitare al Paese nuove elezioni anticipate, il presidente incaricato vedrà tutti i partiti. Dopo la consueta, brevissima «pausa di riflessione» di metà settimana, il prossimo *week-end* sarà dedicato ai leaders dell'ipotetica, futura maggioranza, compresi i liberali. Solo al termine di questo secondo giro sarà possibile scrutare con un minimo di luce nei meandri di una crisi che i socialisti hanno aperto contro il parere del Presidente della Repubblica. Pertini, dopo essersi arrabbiato con Craxi che aveva fatto tornare in fretta da Parigi per tentare di evitare la crisi, ha rilasciato un'intervista importante sia per le cose che dice, sia per quelle che lascia capire.

«Qui al Quirinale sono stato eletto non perché candidato del partito socialista — ha dichiarato il Capo dello Stato all'*Europeo* — *Sono un Presidente scomodo. Sono scomodo perché non sono alle dipendenze di alcun partito, non mi sento alle dipendenze del mio partito. Posso ricevere esortazioni e consigli, ma non ordini. Mi accorgo che ho suscitato molte ostilità».*

E' una posizione molto esplicita e franca, quella di Pertini, che forse ha preso un po' in contropiede il psi. L'appoggio del Quirinale a Forlani è infatti l'elemento di maggior spicco di questa prima fase della crisi, la circostanza positiva sulla quale più conta il presidente incaricato.

Altre ve ne sono, nel gran mare di difficoltà e problemi. La prima è l'appoggio unanime della dc, che ieri ha riunito la direzione. I leaders democristiani sostengono il presidente senza «criminalizzare» il psi, con il quale, come ha detto tra gli altri Donat-Cattin, il dialogo va subito ripreso, respingendo «*la discriminazione sulla questione morale ma dando anche prove evidenti di cambiamento profondo*».

D'accordo anche la sinistra del partito, dove il senatore Granelli ha respinto ogni interpretazione negativa e pessimistica sulle fatiche del presidente incaricato. «Perché — domanda Granelli — *non concedere a Forlani il massimo di discrezionalità in materia di formula, di programma, di struttura del governo, di scelta dei ministri, di rapporti con l'opposizione?*».

Le novità sulla struttura e sulla distribuzione dei ministeri continuano a dominare il «mercato voci» di Montecitorio. Si riparla di una vicepresidenza al psi, mentre tutti i dc che abbiamo interpellato in via informale definiscono «assurdo» un cambio della guardia all'Interno. Rognoni non si tocca. Gli Esteri e la

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Piloti Anpac fermi 4 ore

ROMA — Nuove difficoltà nel trasporto aereo oggi per lo sciopero (dalle 11 alle 15) proclamato dai piloti autonomi dell'Anpac dei DC-9 Alitalia in partenza da Roma. Sono previsti ritardi e cancellazioni di alcuni voli.

Ieri, in seguito all'agitazione di 24 ore dei piloti Cgil, Cisl, Uil, la compagnia di bandiera ha dovuto annullare una ventina di voli nazionali mentre sulle rotte internazionali e intercontinentali si sono registrati ritardi da 4 a 10 ore. In un comunicato il sindacato di categoria Cgil accusa l'Alitalia di comportamento antisindacale.

L'ultima eroina

Morta in Cina la vedova di Sun Yat-Sen

E' morta ieri a 89 anni Soong Chingling, vice presidente della Repubblica cinese fino a quando la carica non venne abolita, vicepresidente dell'Assemblea popolare fino a ieri. Per nascita, per matrimonio, per parentele e per impegno proprio è un personaggio che esemplifica e rappresenta, nelle sue varie fasi e alterne vicende, il processo di modernizzazione della Cina iniziato assai prima che si levasse l'astro del marxismo, quando intraprendenti cinesi volevano trasformare il Paese e farlo ricco, potente e democratico. Suo padre, per esempio: Charlies Jones Soong, intorno al 1880 emigrò in America con un po' di soldi per aprire una lavanderia a San Francisco: 20 anni dopo era uno degli uomini più ricchi della Cina, ricco e democratico. Finanziava infatti i «sovversivi» repubblicani. Suo marito, tanto per fare un altro cospicuo esempio: Sun Yat-sen, venerato da marxisti e nazionalisti come padre della Repubblica cinese, fautore dell'alleanza tra il Kuomintang, il partito nazionalista da lui fondato e i comunisti, morto nel 1925, dopo dieci anni di una unione che più perfetta non si potrebbe immaginare.

Ma ancora c'è un'altra parentela: suo cognato, Chiang Kai-shek, considerato il «delfino» di Sun, il quale nel 1927 per rendere ancora più prestigiosa la sua immagine di erede ideale del padre della Repubblica, sposò Meiling, sorella di Chingling, mentre un'altra sorella, Ailing sposò T. V. Kung il più influente banchiere della Cina.

Le tre sorelle Soong avevano quindi in mano alla fine degli Anni 30 tutte le leve del potere: ideologico, politico, finanziario. I loro destini però si sono diversificati. La passione politica ha prevalso sui legami familiari, al punto che nel 1949 si hanno due Repubbliche cinesi nemiche. In una c'è come vicepresidente una Soong, in un'altra come moglie del presidente ancora una Soong. Meiling infatti che dopo la morte del marito Chiang Kai-shek non è più apparsa in pubblico (ma oggi presidente della Repubblica cinese di Taiwan è suo figlio) è stata politicamente attivissima e brillante fino al 1975.

Ching Ling ha subito invece una fase di oscuramento all'epoca della rivoluzione culturale quando venne accusata dalle guardie rosse di vivere in un «lusso eccessivo». Oggi l'intera Cina ne piange la scomparsa e in effetti mai il mondo ha visto una simile grande signora e grande vedova comportarsi come un'eroina solitaria. Per più di mezzo secolo non ha infatti avuto nessun uomo vicino che la indirizzasse o confortasse nelle sue scelte. E' morta nella Cina comunista pur non essendo mai stata comunista: è andata così contro il padre capitalista, contro il marito democratico, contro il cognato nazionalista. Rimarrà nella storia?

Renata Pisu

Un «avviso» dei giudici milanesi

Indagine su Martelli per un contratto Eni-Banco Ambrosiano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata ieri dalla magistratura milanese all'onorevole Claudio Martelli, membro della direzione del psi, uno dei più stretti collaboratori del segretario Bettino Craxi, in merito ad un contratto di finanziamento stipulato lo scorso anno tra società del gruppo Eni ed il Banco Ambrosiano di Calvi. L'iniziativa ha provocato un'immediata reazione di Martelli che ha parlato di «provocazione» in quanto del tutto estraneo al mondo del petrolio e delle banche. Nello stesso tempo l'Eni attraverso il vicepresidente Di Donna ha chiarito i termini di un negozio «*formalmente legittimo*» e che per la sua natura non richiedeva «*né mediatori, né mediazioni*».

La notizia è piombata sul mondo politico romano nel tardo pomeriggio di ieri suscitando notevole scalpore. Sulla vicenda la magistratura milanese mantiene uno stretto riserbo. Secondo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi tra le carte sequestrate al «venerabile maestro» Licio Gelli sarebbero stati trovati alcuni documenti su operazioni sospette di essere state accompagnate dal pagamento di tangenti.

In particolare, si parlava di un giro finanziario di 7 miliardi di lire. Sembra infatti che in un appunto, trovato sempre tra il copioso dossier del capo della *P2*, comparisse la dicitura: «*Ibiesse* (una delle più note banche svizzere, ndr) *— 3,5 milioni di dollari — Fiorini (Martelli)*». Per controllare la veridicità del documento Gelli, le scorse settimane era stata compiuta una perquisizione negli uffici di Fiorini, direttore amministrativo dell'Eni e del suo superiore Di Donna. Sempre secondo le indiscrezioni filtrate dal Palazzo di Giustizia milanese, le indagini avrebbero fatto scattare la comunicazione giudiziaria.

L'Eni, attraverso Di Donna, sostiene che il contratto «*rispondeva a precise logiche di strategia finanziaria e di gruppo*». Infatti, l'operazione finanziaria consentì l'approvvigionamento di mezzi per lo stoccaggio di uranio e di greggio a favorevoli condizioni di costo. La nota fornisce poi i particolari tecnici:

1) interesse del 2,7/8 per cento circa, contro l'attuale tasso in franchi svizzeri del 9;

2) costo: 40 miliardi di lire, pari a 23 milioni di franchi svizzeri, al 7 per cento, che danno interessi annuali di 2,8 miliardi che attualizzati al primo anno corrispondono a più di 11 miliardi;

3) ricavi: nel primo anno si stimano ricavi per 7,6 miliardi;

4) il costo residuo dell'operazione per i restanti quattro anni è pertanto di 3000 milioni, che corrispondono a una rata annuale di 1145,40 milioni ossia al 2,86 per cento di 40 miliardi.

Per il ministro dei Trasporti Formica si tratta di «*una ridicola mostruosità volta a danneggiare i socialisti in un momento delicato della vita politica italiana*». Un tema ripreso oggi anche dall'*Avanti!*. C'è il pericolo che gli scandali, si afferma in un editoriale, «*siano usati come strumento addirittura prevalente di lotta politica*».

Sempre ieri l'ex ministro del Tesoro, Gaetano Stammati, è stato interrogato come teste dalla procura milanese nell'ambito delle indagini su Licio Gelli.

Questi i nomi

Rizzoli, Carenini, Cosentino, Battista, Calvi, Genghini, Tassan-Din, Diana, Bisignani, Ferrari, Viezzer, Grassini, Fanelli, Picchiotti, Palmiotti, Corbi, Pedini, Antonio Buono, Gervaso, Selva, De Carolis, Berlusconi, Torrisi, Costanzo, Publio Fiori, Baslini, Di Bella, Davoli, Nisticò, Salomone, Maletti, D'Amato, Santovito, Frau, La Bruna, Di Jorio, Belluscio, Arnaud, Cresci, Danesi, Birindelli, Picchioni, Malfatti, Ciuni, Golfari, Principe, Mazzanti, Di Donna (annullato), Labriola, Zicari, Cerioni, Tedeschi, Napoli.

A PAGINA 5

Sequestrate due valigie in Toscana Sono l'archivio segreto di Licio Gelli?

A Milano prima lunga udienza del processo per esportazione illecita di capitali

Calvi e i finanzieri restano in carcere respinte tutte le richieste della difesa

Gli avvocati avevano invocato l'annullamento degli ordini di cattura e contestato l'avocazione dell'inchiesta da parte della procura della Repubblica - Il dibattimento è stato rinviato al 10 giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il tribunale (dopo sei ore e mezzo di camera di consiglio), ha deciso che Roberto Calvi, Carlo Bonomi, Antonio Tonello, Giorgio Cappugi e Carlo Cigliana resteranno in carcere.

I difensori nella mattinata di ieri, avevano cercato di fare «saltare» il dibattimento chiedendo la nullità di tutti gli atti di cattura per «vizio nella procedura per direttissima» e, in subordine, la libertà provvisoria per i loro assistiti.

I giudici invece hanno accordato la concessione dei «termini di difesa» per dar modo ai legali di prendere in esame una marea di documenti («un armadio», ha detto ieri mattina uno dei difensori) che sono stati depositati soltanto giovedì in cancelleria. Il tribunale, presieduto da Guido Roda Bogetti, ha anche accolto l'istanza del pubblico ministero Corrado Carnevali di stralciare dal procedimento la posizione di Carlo Canesi, per motivi gravi di salute. Il processo riprenderà il 10 giugno.

L'udienza era iniziata alle 11,35 nella decima sezione penale del tribunale, ma, per la gran folla presente, il presidente Guido Roda Bogetti ha subito disposto il trasferimento nell'aula della prima corte di assise, dove proprio giovedì si era concluso il processo a Fioroni. In aula erano presenti Calvi, Mario Valeri Manera, Giorgio Cappugi, Massimo Spada, Aladino Minciaroni, tutti facenti parte del vertice della Centrale e

Cesare Roccati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Milano. Calvi, Tonello e Bonomi sul banco degli imputati all'apertura del processo (Tel. Ansa)

A PAGINA 5

Assemblea Rizzoli con Calvi come socio

La vittima colpita da tre proiettili; il commando dopo l'assalto fugge in auto

Tre brigatiste sparano a un docente di un istituto dei salesiani a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un commando formato da tre giovani brigatiste, spalleggiato da un uomo, ha attaccato ieri mattina l'istituto dei salesiani «Teresa Gerini» in via Tiburtina 994 e ha sparato a un insegnante, Giuseppe Magagna, 38 anni. La vittima è rimasta ferita da due proiettili alle gambe e da uno all'inguine: è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale. Doveva essere un assalto dimostrativo, ma questa volta le Brigate rosse non hanno mostrato la solita efficienza: infatti la bomboletta spray con cui volevano scrivere slogans sul muro non ha funzionato; una delle pistole si è inceppata, forse non ha funzionato nemmeno la Polaroid con cui hanno scattato una fotografia all'insegnante dopo avergli appeso un cartello al collo.

I terroristi sono penetrati nella scuola alle 7,45, poco prima che le lezioni avessero inizio: lo hanno fatto scavalcando una siepe che è sul retro dell'istituto. Di lì, si sono diretti (guidati dal giovane, che sembrava possedere una buona conoscenza dell'edificio) verso il reparto di elettromeccanica, uno dei quattro nei quali la scuola è suddivisa.

Giuseppe Magagna, un istruttore tecnico che sovrintende al reparto di elettromeccanica, si trovava in una saletta con altri insegnanti: la Digos non è ancora completamente sicura che la scelta della vittima fosse stata compiuta in precedenza. Comunque, gli altri insegnanti sono stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a spostarsi in una stanzina, dove sono stati rinchiusi. Nella sala dei professori, Magagna è stato costretto a sedersi: poi i terroristi gli hanno appeso al collo un cartello con la scritta «*Lavorare meno, lavorare tutti*», e con una Polaroid si sono appostati al rito della fotografia. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto: il professore ha raccontato più tardi agli uomini della Digos che la Polaroid azionata da una delle ragazze del «commando» all'inizio non ha funzionato.

Nervosissimi, i terroristi hanno tentato subito dopo di scrivere alcuni slogans sui muri della stanza, ma non ci sono riusciti. Una donna ha puntato bestemmiando la pistola contro il professore, ha sparato un colpo: un'altra che tentava di fare la stessa cosa, ha avuto un gesto di stizza quando la pistola ha risposto con un «clic». Per completare la «gambizzazione», sembra, è dovuto intervenire il giovane che fino a quel momento aveva guidato il «commando», tre colpi, due dei quali hanno raggiunto il professore alle gambe, il terzo all'inguine.

Un attimo dopo, la fuga: scappando lungo un corridoio, i terroristi hanno incrociato un gruppo di alunni che si avviava alle aule. «*Fate finta di niente*», è stata l'intimazione, seguita da un minaccioso agitare delle armi. I quattro hanno poi ripercorso la strada già seguita per entrare nell'istituto: ad attenderli, oltre la siepe, c'era una «128» che alcuni testimoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Organizzata dal padre l'evasione di Gianni Guido il «mostro del Circeo»?

di Bruno Ghibaudi

Ma agli Usa il leader dell'Olp lancia segnali di moderazione

Arafat conferma: soldati libici a fianco dei «fedayn» in Libano

BEIRUT — Il capo dell'Olp, Yasser Arafat, ha dichiarato ieri che militari libici combattono a fianco dei palestinesi nel Libano e che la resistenza palestinese possiede missili terra-aria del tipo «Sam».

Prendendo la parola nel corso di una riunione del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» il leader palestinese ha detto: «*Lo dico all'indirizzo di Begin e di Sytan* (rispettivamente primo ministro e capo di Stato Maggiore israeliano), *esistono forze libiche e missili Sam. Begin ha dimenticato che dal 1969 martiri libici muoiono nella Palestina e nell'Arkub*» (Libano-Sud).

Ieri sono ripresi verso mezzogiorno i bombardamenti sulla città di Beirut e lungo la linea di confine fra il settore musulmano e quello cristiano. Lo ha affermato la polizia secondo cui le «forze di dissuasione araba» hanno aperto il fuoco sulle postazioni dell'esercito libanese a Furn-el-Shibdak, causando due feriti.

Anche al Sud, l'agenzia palestinese *Wafa* ha affermato che un «commando» israeliano si è infiltrato nella zona controllata dalle forze dell'Onu a Majdel Zoun (a Sud di Nabatieh) facendo saltare con la dinamite tre case. Sempre secondo la *Wafa*, l'artiglieria del maggiore ribelle Saad Haddad ha bombardato ieri mattina il villaggio di Nabatieh (60 chilometri da Beirut) nel Libano meridionale. Il bombardamento è cominciato alle 10 e ha causato alcune vittime e danni materiali. Inoltre, aerei militari israeliani hanno sorvolato le città di Sidone e di Tiro.

Mentre dal Libano arrivavano le prime notizie sulla nuova incursione israeliana, nel Palazzo di Vetro, a New York, si diffondevano voci di contatti indiretti tra il Dipartimento di Stato e l'Olp.

Il segretario di Stato americano Haig avrebbe chiesto, mediante l'Onu, all'organizzazione per la liberazione della Palestina (di Arafat) di mostrare moderazione nella crisi libanese e ne avrebbe ricevuto risposta positiva. Lo ha rivelato ieri nel corso di una conferenza stampa il vice-osservatore permanente dell'Olp alle Nazioni Unite, Hasan Rahman.

Rahman ha detto ai giornalisti di essere stato cercato la scorsa settimana dal sottosegretario generale dell'Organizzazione, Brian Urquhart, perché trasmettesse «*un messaggio al presidente dell'Olp da parte degli Stati Uniti*», ma che è avvenuta. Rahman ha precisato che il messaggio conteneva «*un appello del segretario generale a nome del governo degli Stati Uniti al quale noi abbiamo risposto positivamente a condizione che l'auto moderazione non sia unilaterale*».

(Altri servizi a pag. 4)

Le posizioni dei partiti dopo il nuovo incarico a Forlani

Ora il psi attenua la polemica e chiede «segni di cambiamento»

Formica: «Abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista, ma siamo disposti ad ascoltare impostazioni di tipo diverso» - Il psdi sostiene il presidente incaricato- Il pci: «Un capo del governo non dc potrebbe essere un fatto positivo»

ROMA — Quante *chances* ha davvero Arnaldo Forlani di succedere a se stesso? In via del Corso, alla sede dei psi, si stringono nelle spalle. Bettino Craxi ha impartito la consegna del silenzio e della cautela. In attesa dell'incontro di lunedì con il presidente incaricato, e dopo le mille voci che si sono incrociate nei giorni scorsi sulle possibili strategie dei socialisti per trovare uno sbocco alla crisi. Ma qualcosa filtra, dal quartier generale socialista. E' vero, ad esempio, che Craxi in direzione ha posto il problema concreto di un «cambio di direzione politica»? E' vero che l'obiettivo della presidenza del Consiglio socialista, sia pure con prudenza, è stato riconfermato?

Sentiamo Rino Formica, ministro dei Trasporti del governo dimissionario, ma soprattutto collaboratore strettissimo di Craxi e vicesegretario in pectore del psi. «*Noi non abbiamo avanzato nessuna rivendicazione di tipo nominalistico* — spiega Formica —. *Piuttosto, abbiamo posto i nostri problemi, che sono di tipo politico*». E quali sono questi problemi posti dal psi? «*Abbiamo detto, e lo ripeteremo lunedì a Forlani, che una verifica di programma, a questo punto non basta più. Bisogna riuscire a far fronte al deterioramento del sistema, bisogna quindi preparare una risposta globale, che riguardi il programma, la struttura del governo, le relazioni politiche*».

Tutto questo, come si tradurrà nelle risposte del psi alle proposte di Forlani? «*Noi non poniamo ultimatum di nessun genere* — afferma Formica —. *Ma diciamo che quando si chiede il consenso sociale per affrontare problemi così gravi come quelli che abbiamo davanti, bisogna sapere dare all'opinione pubblica quel segno reale, visibile, di cambiamento di cui ha bisogno. Per questo abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista. La nostra impostazione può essere accettata, oppure può darsi che ci venga proposta un'impostazione di tipo diverso. Noi siamo pronti ad ascoltare. Se sono possibili altri segni di cambiamento, rispetto a quelli che noi proponiamo, siamo pronti a discuterli, purché siano altrettanto visibili, chiari e netti. Certo, vogliamo proposte convincenti, non abbozzi superficiali. E in ogni caso, nessuno può sostenere che l'alternanza alla guida del governo ha effetti e intenzioni punitive: al contrario, può rafforzare la vita democratica nel nostro Paese*».

Ma intanto la riconferma del nome di Forlani, da parte della dc, non sembra obbedire soltanto alla prassi e al rituale. Anche ieri, in direzione, Piccoli non si è limitato agli auguri di rito al presidente incaricato: la scelta di Forlani, ha detto, «*nasce dalla consapevolezza del Capo dello Stato, condivisa dalla dc, della necessità che si uniscano, in tempi così difficili, la capacità di tenere i nervi saldi e l'abilità politica a risolvere i problemi*». E tra gli alleati di governo, Forlani sembra trovare una sponda di sicuro affidamento nel psdi. Pietro Longo, infatti, parlando alla direzione del suo partito ha lasciato capire che «*la legislatura è appesa ad un filo, e bisogna quindi lavorare perché questo filo non si spezzi, appoggiando seriamente il tentativo del presidente incaricato*».

Il *ballon d'essai* lanciato dai socialisti con la proposta di un'alternanza alla guida del governo, sta però modificando il profilo della strategia comunista. L'«alternativa democratica» resta l'obiettivo centrale del pci. Ma governi diversi non sarebbero per i comunisti «*tutti uguali*». Lo ha detto ieri, in un'intervista all'*Europeo*, il capogruppo del pci alla Camera, Di Giulio. Dunque il pci potrebbe guardare con interesse a una presidenza socialista? «*Data l'origine della crisi* — dice Di Giulio — *assume rilevanza il problema della presidenza del Consiglio. Un presidente non democristiano potrebbe essere un fatto positivo per dare al Paese un segnale di novità e di maggiore garanzia*».

Ma la strada di una presidenza socialista, o comunque laica, è davvero percorribile? «*Chi dice che non è tempo di edera* — risponde il capogruppo repubblicano alla Camera, Oscar Mammì — *dimentica che l'edera è sempreverde, e non ingiallisce in alcuna stagione*». Potrebbe dunque spuntare anche a giugno. E Forlani, intanto? «*Le chances di Forlani* — dice il vicesegretario liberale Biondi — *sono quelle che lui stesso riuscirà a far crescere in questi giorni. Oggi, stando ai segnali di fumo che arrivano dagli accampamenti politici, sembrano molto poche. Ma Forlani è un buon negoziatore, può capire che cosa gli altri partiti chiedono, e che cosa il suo partito deve cedere. Non è detto, dunque, che quando ci ritroveremo attorno al tavolo, Craxi e i suoi non accettino di fumare il calumet della pace, che Forlani avrà pronto*».

Ezio Mauro

L'Onu, la stampa, il Terzo mondo una polemica del N.Y. Times

NEW YORK — In un articolo di prima pagina, firmato da Bernard Nossiter, il *New York Times* scrive che l'Onu ha confermato di aver dato sussidi per complessivi 432 mila dollari a 15 giornali stranieri per dei supplementi che promuovano il suo punto di vista sull'aiuto al Terzo Mondo. I quotidiani includono *Le Monde* di Parigi e *l'Asahi Shimbun* di Tokyo, ciascuno dei quali ha ricevuto il massimo del rimborso per le spese di stampa, cioè 65 mila dollari; *La Stampa* e *Zycie Warszawy* di Varsavia, che hanno avuto un contributo di 40 mila dollari; *Politika* di Belgrado (32 mila dollari); *El Pais* di Madrid, *Excelsior* di Città del Messico, *El Moudjahid* di Algeri, *Frankfurter Rundschau* di Francoforte e *Magyar Nemzet* di Budapest (24 mila dollari a testa); *Indian Express* di Nuova Delhi, *Die Presse* di Vienna, *Le Soleil* di Dakar e *Dawn* di Karachi, ciascuno con un sussidio di 16 mila dollari.

Il quotidiano newyorkese aggiunge che il denaro è stato fornito da Ryoichi Sasakawa, un uomo d'affari giapponese che già in passato aveva sostenuto finanziariamente le Nazioni Unite. La somma di 1,25 milioni di dollari era stata ottenuta dietro sollecitazione dell'ex sottosegretario generale per l'informazione pubblica, Genichi Akatani, ed era servita ad alimentare uno speciale fondo, amministrato dall'Onu, creato per contribuire ai costi di stampa dei supplementi.

La Stampa *è fra i quindici quotidiani chiamati in causa dal* New York Times *per i contributi dell'Onu a un supplemento internazionale dedicato ai problemi del Terzo Mondo. Questo supplemento esce ogni tre mesi e dibatte i problemi del dialogo economico-sociale fra i Paesi industriali e quelli emergenti. Pubblica articoli dei giornalisti di tutti i quotidiani che cooperano all'iniziativa e analisi statistiche di specialisti dell'Onu. E' un'impresa editoriale unica nel suo genere di cui* La Stampa *è orgogliosa di far parte a fianco di alcune fra le più prestigiose testate mondiali, del più vario orientamento politico e ideologico.*

L'accordo con le Nazioni Unite, che il giornalista del New York Times *sembra improvvisamente scoprire dopo due anni d'uscita del supplemento, non ha nulla di misterioso ed è sottolineato nella testata del supplemento dove si dice che esso è realizzato in collaborazione con le organizzazioni dell'Onu. Il rimborso parziale delle spese per la pubblicazione del supplemento è sancito da un regolare contratto che prevedeva un contributo dell'Onu come rimborso carta (e da qui le differenti cifre dei rimborsi, legate alla tiratura).*

Dallo scorso anno questo fondo messo a disposizione dall'Onu si è esaurito, ma quasi tutti i quotidiani promotori dell'iniziativa (e fra essi La Stampa*) hanno deciso di non sospendere la pubblicazione del supplemento, continuando a ospitare inchieste dell'Onu sui grandi problemi del Terzo Mondo: l'inflazione, la disoccupazione, l'agricoltura, ecc.*

La polemica del New York Times *non sembra avere come obbiettivo i giornali che pubblicano con notevoli sacrifici economici il supplemento, bensì le Nazioni Unite per la gestione dei loro fondi. E' una critica avviatamente lecita che s'inquadra nella battaglia elettorale per la conferma di Waldheim a segretario delle Nazioni Unite. Una polemica che comunque non può contestare lo sforzo disinteressato dei giornali associati nel portare avanti, con i loro mezzi, il dialogo fra Nord e Sud.*

Più avvincente di La cruna dell'Ago, più emozionante di Triplo.

KEN FOLLETT

IL CODICE REBECCA

La lunga caccia alla spia che trasmette a Rommel i piani militari inglesi servendosi di un insolito codice: una pagina del celebre romanzo di Daphne du Maurier, Rebecca. Una straordinaria spy-story, ma anche, come gli altri best-seller di Follett, una indimenticabile storia d'amore.

MONDADORI

Napoli: un sussidio 6000 lire al giorno per i disoccupati

NAPOLI — I disoccupati della Campania e della Basilicata compresi tra i 18 e i 29 anni riceveranno dal governo un sussidio giornaliero di 6 mila lire. L'ha deciso il commissario per le zone terremotate Zamberletti, applicando così l'articolo 5 della legge 140, che dispone misure eccezionali per tutelare e sviluppare l'occupazione nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre scorso. La spesa prevista dall'ordinanza che ha firmato Zamberletti è di 100 miliardi.

Per 26 giorni al mese, i sindaci dei comuni terremotati assegneranno il contributo ai disoccupati che il 23 novembre scorso erano iscritti nella prima e seconda classe delle liste di collocamento e l'8 aprile scorso nelle stesse classi delle liste circoscrizionali. Tre sono le condizioni per ottenere il sussidio: i disoccupati devono dichiararsi pronti a lavorare per la ricostruzione delle zone distrutte; devono appartenere ad un nucleo familiare che il 23 novembre aveva un reddito «pro capite» di un milione e mezzo di lire; non devono essere iscritti a corsi di studio e di formazione professionale. Il sussidio, che sarà erogato a partire dal 3 maggio scorso, durerà fino a quando cominceranno i lavori della ricostruzione e comunque non oltre il 31 dicembre

I disoccupati organizzati non hanno ancora espresso un giudizio sull'ordinanza di Zamberletti: «*Per ora preferiamo non parlare*», hanno lapidariamente risposto, ribadendo però il loro rifiuto dell'accordo raggiunto il 5 marzo con il ministro Foschi che non ha mantenuto le promesse di dare lavoro a 10 mila persone.

Raffaele Pirozzi, della segreteria regionale Cgil, ha affermato: «*Il giudizio del sindacato sul sussidio è positivo anche perché la Federazione unitaria già due anni fa lo aveva inserito tra le sue proposte. Ci sono tuttavia dei limiti: avevamo infatti chiesto di darlo ai disoccupati compresi tra i 18 e i 40 anni e di elevare il reddito oltre il tetto di un milione e mezzo di lire. E' chiaro inoltre che questo contributo non risolve i problemi del lavoro a Napoli*».

Proseguono intanto le requisizioni degli appartamenti vuoti. Ieri altre decine di abitazioni nel centro storico sono state consegnate ai terremotati.

Adriaco Luise

Calvi e i finanzieri in carcere

(Segue dalla 1° pagina)

accusati di esportazione illecita di capitale.

Gli altri due imputati presenti, Carlo Bonomi, presidente della Invest, e Giorgio Cigliana, direttore generale dello stesso gruppo, sono invece coinvolti, secondo l'accusa, in una delle due presunte operazioni illecite, quella relativa al Credito Varesino. Erano invece assenti Carlo Canesi, per motivi di salute, Giuseppe Zanon di Valgiurata, presidente della Toro ai tempi dell'operazione Calvi, e Carlo Castelberg, entrambi latitanti.

I reati contestati agli undici imputati riguardano la violazione degli articoli 1 e 2 della legge 30 aprile 1976 (esportazione illecita di valuta e omesso rientro dei capitali) e gli accusati rischiano da 1 a 5 anni di carcere e una multa compresa tra il doppio e il quadruplo della somma portata oltre confine (da 38 a 28 miliardi, secondo l'accusa). Ma su tutti questi punti gli avvocati della difesa hanno sollevato una raffica di eccezioni costringendo la corte, entrata in camera di consiglio nel pomeriggio, a una seduta incredibilmente lunga.

Chiuso questo primo capitolo, tutto fa prevedere che il match giudiziario sarà tra i più accesi: da una parte un'accusa, fondata su rapporti della Guardia di Finanza e della Banca d'Italia molto particolareggiati, dall'altra una nutrita schiera di «principi del foro» pronti a sfruttare ogni occasione per aprire delle maglie nella «legge 159», quella relativa all'esportazione di capitali, e a dimostrare che la girandola di passaggi dei titoli azionari tra le banche italiane e le società anonime sparse fra Liechtenstein, Panama e Bahamas è avvenuta nel pieno rispetto delle norme.

Qualche avvisaglia di questo match la si è già avuta ieri, quando i difensori degli imputati hanno cercato di smontare l'intera inchiesta del sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, che si è conclusa con il «blitz» del 20 maggio. Tutti i legali (Dominioni per Cappugi, Maris per Tonello, Pisapia per Calvi, De Riso per Zanon, Nivolone per Minciaroni, Isolabella per Spada) hanno chiesto la «nullità» degli atti di cattura per «*vizio nella procedura per direttissima*», ma anche perché gran parte dei fatti contestati agli imputati sono avvenuti prima del 30 aprile 1976, cioè sono anteriori alla cosiddetta «legge Ossola», che veniva a ratificare un decreto legge del marzo precedente.

In particolare l'avvocato Stella, per Bonomi, ha messo in luce alcuni elementi che inficerebbero la validità dell'ordine di cattura: «*Non è stato colto in flagranza* — ha detto — *quindi l'ordine di cattura doveva essere soltanto facoltativo*». E poi, sempre secondo Stella, D'Ambrosio non ha fatto un «distingue» tra i due capi d'accusa: «*Bonomi è imputato solo di esportazione di valuta, per tre miliardi e mezzo, un reato che è punibile con la multa, mentre il capo d'accusa principale, l'operazione da 23 miliardi, non riguarda il presidente della Invest*».

Stella aveva anche chiesto la «libertà provvisoria» dal suo difeso per altri due motivi: lo stato di salute di Carlo Bonomi (*«che non si è ancora ripreso da un grave incidente motonautico»*) e la «*personalità morale e sociale*» dell'imputato (incensurato, alla guida di un impero finanziario non indifferente). Due motivazioni queste cui si sono richiamati quasi tutti i difensori, ma che nel primo pomeriggio, alla ripresa dell'udienza, sono state respinte dal pubblico ministero Corrado Carnevali. In particolare Carnevali ha sostenuto la «*assoluta legittimità*» in base al codice di procedura penale sia «*dell'ordinanza dell'inchiesta*» da parte del procuratore generale (*«che non poteva poi rimandarla* — ha precisato — *al pubblico ministero cui l'aveva tolta»*), sia degli ordini di cattura, giustificati dalla «*particolare gravità dei fatti in esame*» (esportazione di valuta per una cifra superiore ai 15 milioni, aggravata dal fatto che vi hanno concorso più persone: omesso rientro dei capitali ecc).

Semmai, ha precisato il pubblico ministero, se il tribunale riterrà «*meritevoli di esame*» le condizioni di salute di qualcuno dei cinque imputati «*si potrà nominare un perito che accerterà la possibilità concreta di curare i detenuti nell'ambito del sistema carcerario*». L'unico imputato per cui Carnevali ha chiesto uno «*stralcio dal provvedimento*» è stato Canesi che ha 67 anni, la sua «*posizione è meno rilevante di altri*».

Superato lo scoglio dei preliminari, il processo può ora entrare nel vivo e tutto fa ritenere che dagli atti, contenuti in otto voluminosi plichi, depositati soltanto giovedì in cancelleria, possano uscire non poche sorprese. Compresi il materiale sequestrato negli uffici di Licio Gelli, che proietta sulla intera vicenda della «Centrale» l'ombra della Loggia P2: si va dalla cena d'affari in casa di Francesco Cosentino, ex segretario della Camera (oltre a Gelli erano presenti Calvi e Anna Bonomi Bolchini, che avrebbero siglato un vero e proprio «patto d'acciaio» tra i due gruppi finanziari), ai «patti di sindacato» tra Calvi e Zanon (che avrebbero garantito al presidente dell'Ambrosiano il controllo della «Toro» due anni prima dell'operazione), ai tentativi di «addormentare» l'inchiesta del sostituto procuratore Luca Mucci che aveva deciso di allargare le indagini in Svizzera.

Cesare Roccati

Molte persone alla prima udienza contro Calvi

La noia del processo vince la curiosità del pubblico

MILANO — Come lo si immagina, un processo per reati valutari? Noioso. E infatti. Come può essere il principale imputato, banchiere famoso nonché proprietario di almeno il 40 per cento di azioni del più diffuso quotidiano italiano? Un «duro», tipo sfinge. E così è stato. Quale il probabile umore del pubblico? Ostile, scettico sulla possibilità di individuare esattamente le eventuali responsabilità. Ed è quanto emerso dai commenti.

«*Sta già, nell'aula dove fanno i processi ai terroristi*», risponde un usciere, sulla porta della decima sezione penale, deserta, al terzo piano, dove il processo contro Calvi e i presunti complici avrebbe dovuto svolgersi. L'aula è al primo piano, in fondo a un lungo corridoio: è la più grande del palazzo: il presidente l'ha scelta perché il numero degli spettatori è risultato superiore alle previsioni. Saranno mille o trecento: stipati nello spazio loro riservato, infiltrati nei banchi degli avvocati, mimetizzati fra fotografi e cronisti, abbarbicati su un ponteggio in un angolo. Molti uomini, in grigio, marrone, blu il prevedibile stile manager. Un agente di cambio sostiene che la questione della P2 (di cui Calvi, come Minciaroni, viene indicato quale membro) è «*una montatura politica*» e che all'origine di questo processo c'è «*una manovra della concorrenza*». Ma tranne alcuni esponenti dei gruppi coinvolti non c'è nessuno della grande industria o dell'alta banca.

Alle 11,30 entra la corte, poi gli imputati. Sfilano e si siedono di fronte al gabbione che fino a avant'ieri ospitava gli accusati del delitto Torregiani. Calvi è cupo, con l'aria invelenita («*Ma no, è la sua espressione abituale*» spiega un amico); Valeri Manera annuisce a tutto quanto espongono giudici e avvocati («*Si è allenato ai consigli di amministrazione presieduti da Calvi, che notoriamente non ammette repliche*» ricorda qualcuno); Cigliana Tonello, Minciaroli e Cappugi stanno a braccia conserte, fermi vagamente scocciati («*Come nella saletta vip di un aeroporto, quando si aspetta un aereo in ritardo*» dice una ragazza del pubblico); con colliare, spille, e un anello per dito, alcune giovani-bene sorridono a Carlo Bonomi (il solo a mostrare una certa tensione); in piedi, nell'emiciclo degli avvocati, Massimo Spada risponde ai saluti con aria perplessa.

E' un'udienza silenziosa, con imputati che tra loro non comunicano e un pubblico diffidente. Un avvenimento suscita — involontariamente — l'unica occasione di sorriso, quando per Roberto Calvi che non ha più di 60 anni, perora la libertà provvisoria anche «*in considerazione delle gravi condizioni di salute che sempre si accompagnano a una certa età*».

Molti tecniche, dense di richiami specifici, le arringhe sfoltiscono mano a mano l'uditorio. Un'ora di intervallo (Valeri Manera al bar, scortato da due carabinieri, compra bevande e panini da offrire ai suoi colleghi rimasti in camera di sicurezza) e, al rientro, gli spettatori sono non più di una ventina.

Ornella Rota

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Per chi non vede la peste

Certo, sulla vicenda della P2 c'è poco da sorridere: cadono i governi e gli stati maggiori, emerge un'Italia torbida di intrighi e di complotti. Ma c'è anche qualche risvolto francamente comico, che si può registrare in quest'angolo del giornale. Ascoltiamo per esempio quel che dice a Sandra Bonsanti, che lo intervista per *La Stampa*, uno degli ufficiali di scrittura della loggia, il fratello Fabrizio Trecca. Costui è davvero un ingegno leonardesco: scrive romanzi di fantapolitica, accudisce rubriche televisive, è il medico personale di Licio Gelli, e ora addirittura presiede la Compagnia Italiana Turismo. Dice Trecca, in sostanza: che bisogno avrei avuto di protezioni massoniche? A tre anni e mezzo, sapevo leggere e scrivere... Già, aggiungiamo noi, ma a quarant'anni non ha ancora imparato a distinguere uno stracciarolo arricchito da un maestro venerabile. E' il destino di certi *enfants prodige*, che sanno applicare il calcolo infinitesimale ma non riescono ad allacciarsi i pantaloni.

Certe domande d'affiliazione provocano stupore, oltre che per la sostanza, anche per la data che portano: ce ne sono, addirittura, del gennaio scorso, quando sui traffici di Gelli erano stati già scritti dei volumi. Ve lo immaginate uno che fosse andato ad iscriversi ai fasci di combattimento il 26 luglio del 1943, convinto di ricavarne privilegi e potere? Di lui si potrebbe dire, quanto meno, che non aveva il senso della storia. Mi fa sorridere anche, con tutto il rispetto, l'onorevole Massimo De Carolis il quale annuncia, in attesa di provare la propria innocenza, di «*sospendere l'attività politica*»: mio Dio, come ce ne accorgeremo? Forse sarà questa la cosa più difficile da provare. Se volesse minacciarci e intimidirci, proclamiamo che non c'è riuscito, resisteremo alla sua temporanea assenza, le istituzioni reggeranno.

E che dire di quel brillante intervistatore, il teorico del punto interrogativo e della risposta telegrafica? Ora s'è capito che le domande che gli stanno più a cuore erano quelle d'ammissione alla loggia. Faceva il padrino, rilasciava attestati, collezionava ambizioni: chissà che avrebbe detto il dottor Faust se in una nuvola di zolfo gli si fosse presentato Roberto Gervaso. Per non scendere di livello, forse avrebbe rinunciato persino a Margherita.

Che penseranno di noi all'estero? Forse che non riusciamo a fare nulla di serio, escludendo la massoneria. Compare in tv un distinto signore che si fregia del titolo di generale e di quello di Gran Maestro dell'Oriente d'Italia. Ammicca, allude, fa capire che sa ma non dice, e quando finalmente parla è per affermare, in sostanza, che i più sospetti — nella lista di Gelli — sono quelli che non ci sono. La furbizia italica e l'arte della cospirazione raggiungono un culmine: se questi sono i cercatori della Verità, la caccia è chiusa.

Per fortuna, a risarcire la nostra immagine e il nostro prestigio, è venuta un'importante invenzione scientifica: abbiamo scoperto l'incombustibilità. Non solo di certi personaggi, che non si bruciano mai e che, anzi, più sono coinvolti e più invocano severità e pulizia. Ma anche l'incombustibilità dei documenti. Quei fascicoli del Sifar, di cui si doveva fare un rogo nel 1974 nel cortile d'una caserma romana, sono rinati dalle loro stesse ceneri e sono riapparsi nelle valigie di Gelli sette anni dopo. Devono essere di carta speciale, dovremmo brevettarli. Se fossero esistiti nell'antichità, la biblioteca di Alessandria sarebbe ancora aperta al pubblico.

Mi commuovono gli argomenti di coloro che, pur raggiunti da qualche documentazione, restano tenacemente al loro posto. L'eroismo deve essere fatto di questa pasta, credo. Non è per loro stessi, insistono, ma per la patria, per l'azienda, per la serenità dei dipendenti, per la stabilità sociale, per evitare traumi. Nocchieri nella burrasca, anime impavide. Mi domando se non si possa imparare qualcosa anche dai riti massonici: potrebbe entrare anche nel nostro costume, ad esempio, la pratica di «*mettere in sonno*» taluni dei più chiacchierati, funzionari inefficienti, politici recidivi, dirigenti compromessi. Una dormita, un pisolino, farebbero bene a loro e a noi.

Leggo che Carlo Bo paragona la crisi italiana alla peste del Lazzaretto manzoniano. E' un paragone efficace. Ma forse i più pericolosi non sono né gli appestati né gli untori, bensì quei numerosi Don Ferrante che negano l'esistenza della peste, pur avendola sotto gli occhi, perché il contagio non è né sostanza né accidente, e comunque la colpa è nella «*fatale congiunzione di Saturno con Giove*». Sicché contro la peste non prendono nessuna precauzione, e ne muoiono.

Forlani

(Segue dalla 1° pagina)

Giustizia» sono invece due «capitoli» di un discorso complesso, che «*può essere aperto*».

Sono discorsi che non interessano il pri, il cui segretario, Spadolini, anche ieri ha svolto una paziente opera di mediazione tra Piccoli e Craxi, i «duellanti» della crisi. Spadolini è al lavoro come mediatore con questi obbiettivi: 1) nuovo governo Forlani con programmi molti precisi ed efficaci, dominati dall'esigenza concreta di un rilancio della questione morale; 2) «patto sociale» tenendo conto che nel Paese esiste una realtà che si chiama pci, un partito con il quale il futuro governo dovrà stabilire in Parlamento significative convergenze su numerosi temi programmatici; 3) appoggio incondizionato a Pertini: «*Respingiamo con durezza le polemiche che da qualche parte si levano verso il Capo dello Stato, massimo punto di riferimento nel travaglio di questi giorni e di queste ore*».

Dal psdi è stata confermata la linea-Longo, di pieno appoggio a Forlani e di assoluta contrarietà alle elezioni anticipate. Naturalmente i socialdemocratici «*ritengono necessario continuare a sviluppare il rapporto di consultazione con il psi*», ma, se ancora esiste, l'asse Craxi-Longo non sembra in un momento d'auge particolare.

Luca Giurato

Brigatiste

(Segue dalla 1° pagina)

hanno descritta blu, e altri azzurro metallizzata.

La rivendicazione non si è fatta attendere: alle 11,20 il centralinista di *Paese Sera* ha udito una voce maschile, che ha rivendicato alle Br il ferimento ed ha frettolosamente aggiunto: «*No alla ristrutturazione del mercato del lavoro*».

Le condizioni di Giuseppe Magagna, trasportato all'ospedale dai suoi stessi colleghi, per fortuna non sono apparse gravi. «*Non ce la faccio più*», ripeteva l'insegnante mentre lo stavano portando in sala operatoria.

Restano tutti i dubbi sulla scelta dell'obiettivo. Magagna non era persona che nella scuola si fosse messa particolarmente in luce. «Salesiano laico», viveva da anni nell'oratorio annesso all'istituto. Il «Teresa Gerini», che ospita 750 alunni, fino a ieri era ritenuto da tutti particolarmente tranquillo: a frequentarlo, sono soprattutto ragazzi che puntano a ottenere al più presto un titolo che consenta loro l'ingresso nel mondo del lavoro. Proprio ieri però, subito dopo l'agguato, in una toilette dell'istituto è stato trovato un volantino delle Brigate rosse. Si tratta di un vecchio messaggio, che riguardava l'assassinio del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Vittorio Bachelet.

Forse perquisita la casa del figlio di Gelli a Arezzo

BOLOGNA — Il consigliere istruttore Aldo Gentile, di Bologna, ha ordinato alcune perquisizioni in ambienti aretini vicini a Licio Gelli.

In particolare i carabinieri avrebbero perquisito l'abitazione di Raffaele Gelli, figlio di Licio, gli uffici di un'azienda ed un altro ufficio. Sarebbero stati sequestrati documenti ora al vaglio degli inquirenti.

Mentre nulla è dato apprendere in merito all'indagine, si è saputo che l'avvocato Aldo Formica, che a Bologna cura gli interessi della famiglia Gelli, ha presentato istanza per avere la restituzione di alcuni blocchetti di assegni ed altri documenti che sono stati sequestrati.

Il dott. Gentile è il magistrato che segue, fra l'altro, l'inchiesta sulla strage della stazione di Bologna.

DA QUESTO LIBRO IL FILM PER LA TV

CORPO A CORPO

CON JOHN CASSAVETES

editoriale corno

PETE HAMILL

IL VAGABONDO DEL RING

editoriale corno

TV canale 2 RAI sabato ore 20.40

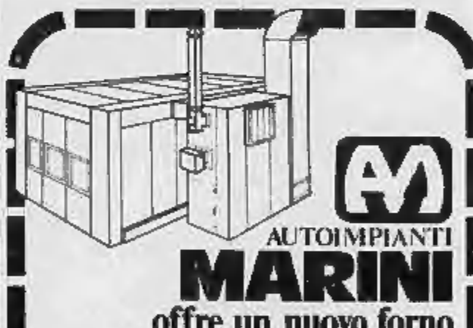
Finarte

asta degli arredi de "La Rotonda" ex Villa Castiglioni - Induno Olona

comprendente: mobili e arredi italiani e francesi dell'inizio dell'800, oggetti, porcellane, incisioni, orologi e dipinti antichi e dell'800.

esposizione: dal 30 maggio al 4 giugno. Orario: 10,30-12,30 15-19.
Ingresso all'esposizione L. 2.000. Il ricavato è a beneficio della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (Sezione di Milano e Varese)
asta: sabato, 6 giugno; ore 15,30, domenica, 7 giugno, 10,30 e 15,30

segreteria della vendita: Finarte - Induno Olona - via Castiglioni 1 - tel. 0332-200304



AUTOIMPIANTI MARINI

offre un nuovo forno e ritira quello vecchio

Agente di zona: Corso Verona 11 - Torino - Tel. 011/279911 LIUZZI GINO

Concessionario noleggio dime: NOTUNNO NICHELE Via Garibaldi 75 - Piano Torino - Tel. 011/922309

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SEIKO

PARTI DI RICAMBIO ORIGINALI
ASSISTENZA IN GARANZIA
SERVIZIO PER I SIGG. CONCESSIONARI E PRIVATI
TECNOLOGIA ORIGINALE SEIKO

TORINO

Via S. Pio V, 29 (ang. M. d'Azeglio) - tel. 011/68.26.37
Via S. Secondo, 86 (1° piano) - tel. 011/58.09.60

I ricambi originali Volkswagen Audi Porsche li trovi sempre e subito da Simoni

PAROLA DI VUWU IL MAGGIOLINO SEMPRE IN FORMA

Simoni una garanzia in più.

SE WOJTYLA AVESSE TACIUTO

Il perdono del Papa

Dicendo che perdonava *sinceramente* all'uomo che ha attentato alla sua vita, il Papa sicuramente non mentiva. Di questa intrinseca sincerità non è lecito dubitare. E tuttavia c'è come un'insincerità estrinseca, di contorno, circostanziale, ambientale, incrostata a questo perdono, che gli impedisce di essere elevato, e a considerarlo bene ci sono addirittura elementi per dubitare — senza minimamente dubitare dei sentimenti personali del Pontefice — della sua stessa moralità.

A tutti è data la possibilità di perdonare o di negare il proprio perdono ad un offensore: al Papa no. Non è immaginabile il contrario, il Papa che appena può parlare dica: — Quanto all'uomo che mi ha colpito, sappia che io mi rifiuto di perdonarlo. — L'esecrazione, già in via di stemperarsi (pochi giorni oggi valgono mezzo secolo) per il feritore-omicida, dello spettatore mondiale, avrebbe immediatamente cambiato direzione: subito ne sarebbe stata investita la vittima. Un Papa che non perdona, *e lo fa sapere attraverso la radio*, è qualcosa di più inaspettato dei colpi esplosi in piazza San Pietro, certamente da pochi ritenuti incredibili e inammissibili, perché si spara a chiunque, dappertutto, e chi si espone di più conosce il proprio rischio. Ma incredibile e inammissibile sarebbe che il Papa rifiuti di perdonare. Questo perdono era atteso da tutti, e anzi come un fatto assolutamente scontato, perfino con fastidio, come la corona del Presidente della Repubblica ai funerali di un magistrato assassinato, eppure voluto, volutissimo, inevitabile e certissimo. Mi pare addirittura di aver udito dalla radio un'anticipazione: oggi il Papa perdonerà al suo attentatore...

Un gesto così aspettato è per me quarti imposto. Un perdono di cui non è ammessa l'opposto non è più un vero perdono. Bisognava lasciare al Papa la possibilità di scegliere: ma nessun giornale, nessuna televisione, nessuno spettatore gliel'avrebbero lasciata! I megahertz si sarebbero messi in sciopero, i poligrafici avrebbero dichiarato, indignati, che stamperebbero soltanto *il Papa ha perdonato*. E invece di normali sottotitoli: il Papa perdona, avremmo avuto a caratteri di guerra nel Levante o la falsa notizia del perdono, o un prudente silenzio.

* *

Quando la socialista rivoluzionaria Dora Kaplan, nel 1919, ferì Lenin sulla sua automobile, lungo la Tverskaja, a Mosca, il buon padre della rivoluzione ordinò rappresaglie in tutta la Russia: — Non ammetto pene deterrenti: l'essenza della nostra rivoluzione ci ordina di fucilare. — La Ceka eseguì l'ordine con trasporto. Difficilmente qualcuno, eccetto sua moglie, avrebbe ancora ubbidito a un Lenin che avesse perdonato, o ordinato un'amnistia di prigionieri invece che uno sterminio. Tuttavia era più libero di scegliere tra la clemenza e lo sterminio Lenin, che il Papa Wojtyla tra il concedere o negare il perdono al giovane specialista in omicidi turco. Il Papa è ancora una grande potenza, nel mondo d'oggi: però inutilizzabile, in gran parte, purtroppo, perché il meno libero di esercitare la potenza misteriosa che ha nelle mani è proprio il Papa. Gli è permesso soltanto di recitare con fervore un copione scritto, di interpretarlo con estro: di *nominare* certi mali, ad altri di *alludere*. Per qualche piccola uscita di riga, certe critiche generiche al progressismo universale, ha dovuto subire il contrattacco violento dell'ideologia dominante: il Papa è reazionario... Ci mancava ancora che non si affrettasse a perdonare! Si fa presto a fabbricare un mostro, anche di un'onesta veste candida, turpemente insanguinata da forze realmente maligne, refrattarie ad ogni idea morale.

* *

Ripeto di essere persuaso della purezza del sentimento del Papa, quanto lo sono dell'*imparità* che risulta da questo suo istantaneo pubblico perdono. Doveva restare inudibile: un bisbiglio del Papa a se stesso, un *perdono*. La diffusione mondiale l'ha corrotto immediatamente. Un perdono facile ha scarso valore morale. La difficoltà tremendissima, in questo caso, era nel negare pubblicamente il perdono, e nel motivare il rifiuto.

Il feritore, inoltre, non è affatto pentito. Nessuna richiesta di perdono è da lui partita. Agca non si è buttato ai piedi della sua vittima: gli è sicuramente dispiaciuto che si sia salvata. Come avrà accolto la notizia del perdono? Anche Agca sa che il Papa non poteva far altro che perdonarlo. Se avesse voluto supplicare il perdono, questo pensiero poteva (anzi avrebbe dovuto) fermarlo: che la sua vittima non era libera di rifiutarglielo. Non si può invocare il perdono di chi è costretto in ogni caso a concederlo, sotto migliaia di occhi pronti a riempirsi di orrore se lo rifiuta. Se il Papa avesse, pur perdonando nel suo nobile cuore, taciuto, almeno un dubbio poteva sussistere nell'omicida. Questa certezza che gli è stata data non è buona.

Sono personalmente convinto che si debba perdonare poco, e che un perdono pubblico di grande autorità, come questo, sia nocivo per la giustizia. Bisogna combattere l'impulso di perdonare: cedergli soltanto dopo essersi persuasi che non ci sia una grave immoralità nascosta in questo comportarsi virtuoso, e che la forza del male non ne riceva incremento.

Sembra che non soltanto il Papa sia obbligato dal suo ruolo a privarsi di ogni coscienza di essere vittima di un gesto — ingiusto — di violenza, ma chiunque, pur non avendo nessun ruolo, o un ruolo diverso, subisce l'oscura volontà dei manipolatori di opinione, viventi e meccanici, che le vittime perdonino sempre, con puntualità e disciplina. Gli è lasciata, fortunatamente, la libertà di tacere: ma se parlano, devono perdonare alla svelta. E a volte i silenzi, non esprimendo niente, possono far presumere addirittura di peggio di un perdono facile, l'indifferenza (per un padre assassinato, o per la vita in genere offesa dal crimine). E' vero che esiste, nel diritto, la costituzione di Parte Civile; ma un gioco di avvocati non riguarda il profondo della coscienza, che si manifesta nel grido, che risponde sempre con violenza alla violenza patita. L'Eneide termina con non Pirro che trafitta da un ferro (lealissimo, però ferro che non ha perdonato) che si precipita tra le ombre gemendo (*caut genitu*) e insieme, com'è naturale e giusto, *indignata*. La civiltà può legittimamente fermare la catena delle vendette private, condannare il vendicatore del sangue del diritto arcaico; distrugge se stessa se soffoca il grido, l'indignazione.

Chi muore per mano violenta, muore *quasi sempre* maledicendo. Qualche spirito eccezionale, dopo essersi esercitato tutta la vita, e con tremenda difficoltà, a benedire anche chi lo assassina, può morire benedicendo: resta tuttavia un'eccezione. Uno dei segni della *falsità* della vita d'oggi è anche questo universale turarsi gli orecchi se le vittime gridano e costringerne i parenti e gli amici a non raccogliere il loro grido per gettarlo sugli assassini. Perciò assassinare diventa sempre più facile: mentre da un lato il nostro diritto criminale nega l'espiazione, dall'altra la vittima o tace o ripete sì sì perdoniamo, ti perdono, perdono a tutti. Mi vergognerei, in tanta facilità, con tante garanzie, fra tanti perdoni, di essere un assassino. Mirabilmente sentenziò Seneca: *nave tam omnibus ignoscere crudelitas quam nulli* (*perché è una crudeltà tia perdonare a tutti, che non perdonare a nessuno*). C'è insomma una crudeltà di Lenin, che non perdona a nessuno, e una (oh certo pura! e tuttavia non innocente) del Papa che perdona a tutti.

* *

Esaminando il caso, non trovo che questo turco meriti particolare clemenza. Merita piuttosto l'onore dell'espiazione. Il Papa avrebbe potuto — sarebbe stato veramente sublime — perdonare riconoscendogli questo conculcato diritto sacro. Sì, questo il Papa poteva farlo! Ma meglio dire *forse*... Intendo un discorso breve breve come questo: io sinceramente ti perdono, uomo che mi hai colpito e che volevi uccidermi, eppure tu non meriti di cavartela facilmente. Hai diritto a un'espiazione, e lascio a Dio di decidere quale: sopportala da uomo, se è possibile pentiti di aver versato sangue di altri uomini, io con le mie preghiere mi sforzerò di rendere la tua espiazione fruttuosa, resa meno dura dal pentimento. Io ti dò il mio perdono, non la mia assoluzione.—

Perdonare senza assolvere è da Papa buono e da uomo giusto nello stesso tempo. La mano destra e la sinistra; la Misericordia e il Rigore, sempre... Guai, guai a dimenticarci che devono sempre procedere insieme.

Guido Ceronetti

CANCELLIERE E SINDACATI DI FRONTE ALLA RECESSIONE IN ATTO

Germania: lo sciopero costa troppo

Accusato per il tramonto del «miracolo tedesco», il partito di Schmidt incolpa la Bundesbank: «Blocca ogni possibilità di ripresa» - I sindacati danno prova di grande moderazione: «Ci rifiutiamo di danneggiare il sistema economico», dice Eugen Loderer, capo di 2 milioni 700 mila metalmeccanici - «La spesa per gli scioperi sarebbe stata superiore al risultato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — *Dalle colonne del* Vorwärts, *organo ufficiale del partito socialdemocratico (Spd), Nicolaus Piper, capo della redazione economica, è chiamato ogni giorno a difendere la politica del partito messa sotto accusa come una delle cause del tramonto del lungo «miracolo tedesco».*

«La politica della Bundesbank, *la Banca centrale*, è terribile per noi. Il denaro diventa sempre più caro e questo ha bloccato ogni possibilità di ripresa, paralizzato l'edilizia popolare, tolto allo Stato i mezzi per una politica d'intervento. D'altra parte, *ribadisce Piper*, non possiamo accettare tagli alle spese assistenziali del Welfare State come vorrebbero i democristiani e i conservatori. Nel partito c'è molta frustrazione ma anche una ventata maasimalista di sinistra. In realtà sarebbe sufficiente stabilizzare la situazione attuale senza troppi allarmismi e senza sottovalutare che abbiamo l'inflazione più bassa d'Europa. Di contro tira un'aria di destra anche nelle teorie economiche e s'invocano provvedimenti di ispirazione reaganista, dimenticando quanto è avvenuto nel '32 con una linea di questo tipo che in Germania può portare a sbocchi autoritari. La politica di denaro caro instaurata dal governatore Pöhl è a buona ragione molto criticata nel partito».

Il conflitto Schmidt-Pöhl rappresenta, in effetti, il risvolto esterno immediato della paura ancestrale e prioritaria del popolo tedesco per l'inflazione. L'indebolimento del marco, dovuto agli alti tassi d'interesse praticati negli Stati Uniti, ha provocato una fuga di capitali verso il dollaro. Non solo i grandi gruppi ma anche un piccolo risparmiatore, in un Paese che resta uno dei più liberisti del mondo, può con una telefonata trasformare il proprio peculio in un'altra moneta.

Di qui la svolta impressa dalla Bundesbank che ha aumentato, a sua volta, i tassi d'interesse per far tornare appetibile il marco, anche a costo di aggravare i segni di depressione economica e la disoccupazione. E quando Schmidt in aprile si è azzardato a contestare la decisione di Pöhl un coro di critiche si è levato contro questo attentato all'autonomia della Banca centrale. D'altro canto la linea di difesa del marco è sostenuta a spada tratta dal ministro liberale dell'Economia, Lambsdorf, ed ogni forzatura metterebbe in pericolo la già pericolante coalizione di maggioranza tra socialdemocratici e liberali.

Del resto gli stessi industriali, pur colpiti da una politica creditizia e del cambio severa, sono sulla stessa posizione. «Tutto il padronato, mi conferma il vicedirettore generale della Confindustria tedesca, *Fritz Himmelreich*, è d'accordo con la politica di stabilità del marco seguita dalla Bundesbank. Essa deve prevalere su ogni iniziativa che faciliti l'inflazione, anche un poco d'inflazione. Non è questa l'alternativa».

L'alternativa, me lo confermano a due voci sia Himmelreich che Werner Löw, capo dell'ufficio internazionale dell'organizzazione padronale, sta «nel far comprendere ai sindacati che la situazione non è più quella degli Anni 70. Con un'inflazione al 5,6 per cento gli aumenti salariali non dovrebbero superare il 4. I metalmeccanici hanno invece strappato il 5,1 e questo è un carico enorme per l'economia, anche perché ha trascinato gli altri settori. Così i siderurgici hanno concluso con un aumento del 4,7 per cento, l'edilizia del 4,7, la stampa del 5, la carta del 4,9, i minatori del 4,6, le banche del 4,8, le assicurazioni del 4,9».

All'osservazione che, comunque, i sindacati hanno dato una prova di grande moderazione i due esponenti industriali convengono che certamente quelli tedeschi, a paragone del resto d'Europa, sono più consapevoli delle conseguenze della crisi mondiale. «Ma, *aggiunge Himmelreich*, cosa accadrà quando entro due o tre anni i vecchi leader sindacali che hanno partecipato assieme a noi alla ricostruzione della Germania se ne andranno e lasceranno il posto a nuovi capi? Questi capiranno che i margini di redistribuzione del reddito si sono ristretti? Temo che andremo a lotte sempre più dure, ma per noi sarà obbligatorio mantenere un equilibrio basato su accordi moderati».

Il riscontro di queste affermazioni ci viene da una delle voci più autorevoli, quella di Eugen Loderer, il vecchio capo della potentissima IG Metall, il sindacato dei metalmeccanici con 2 milioni 700 mila aderenti, che ci riceve nel suo quartier generale di Francoforte. Perché, gli chiediamo, avete accettato un aumento più basso del tasso d'inflazione?

«E' stata una grande vittoria. Gli industriali volevano restare sotto il 5 per cento e imporci un collegamento con la produttività. Abbiamo respinto questa pretesa e, sotto varie voci, strappato un aumento che varia tra il 5,2 e il 5,3 (non a caso abbiamo sconfessato la nostra centrale della regione di Francoforte che aveva accettato un aumento del 4,7). Detto questo constateremo se il tasso d'inflazione alla fine dell'anno diminuirà o no. Comunque bisogna tener presente che il sindacato tedesco si preoccupa dello sviluppo dell'economia e che qui è anzi la base del suo successo. Ci rifiutiamo, quindi, di danneggiare il sistema economico. Non è saggio picchiare la vacca che ci dà il latte. D'altra parte quando l'aumento del prodotto nazionale è zero, le battaglie per la ripartizione del reddito si fanno più difficili».

Ma proclamando qualche sciopero, chiedo, non sarebbe ottenuto almeno di pareggiare il tasso d'inflazione?

Mi viene spiegato che lo sciopero può essere proclamato durante i negoziati contrattuali e non tra un contratto e l'altro sui punti già sanciti sulla base, però, di un referendum con voto segreto. Se il 75 per cento degli operai sindacalizzati è per lo sciopero questo viene proclamato e il sindacato s'impegna a pagar loro il salario netto giornaliero per tutta la durata della lotta. Questo illumina anche la risposta di Loderer: «In qualche regione abbiamo cercato di prepararlo *(i contratti vengono firmati regione per regione)* ma ci sarebbe costato troppo. In definitiva con lo sciopero l'esborso dei lavoratori e dei sindacati sarebbe stato superiore al risultato di qualche virgola percentuale in più».

Un'ultima domanda sulla diminuzione dell'orario di lavoro per combattere la disoccupazione crescente. «Ormai non è possibile negoziarla fino al 1983. Frattanto possiamo fare due cose: rivendicare che le innovazioni tecnologiche necessarie per ridare competitività all'industria tedesca si accompagnino a misure sociali di riconversione e di creazione di nuovi posti di lavoro. D'altro canto contrattare su base d'impresa delle pause d'orario. Alla Volkswagen, ad esempio, abbiamo ottenuto una pausa di 8 minuti ogni ora e questo riduce già l'orario tra le 38 e le 39 ore la settimana. Analogo risultato alla Daimler-Benz. Per ora non vedo altra strada».

Difficile trovare oggi in Europa un sindacato più responsabile di questo, ma è anche difficile immaginare quali spazi restino all'azione riformistica, per quanto graduale e accorta, della socialdemocrazia tedesca.

Mario Pirani

Due piccoli (e autentici) indiani

Ottawa. Ultimi ritocchi alle acconciature dei due piccoli pellirosse all'annuale raduno, denominato «Odawa Pow-Wow», che si è tenuto nella riserva delle Sei Nazioni, in Canada (Tel. Ap)

ESPOSTI CON LE «CARTELLE CLINICHE» DEGLI INTERVENTI ESEGUITI

Cento capolavori salvati a Padova

Il primo e più importante è il convento degli Eremitani, che ospita la mostra: semidistrutto dai bombardamenti, ricostruito, diventerà un museo - Un'«Ultima cena» di Paolo Veronese e «Le lavandaie» di Pietro Longhi

PADOVA — Nella primavera del '44, più o meno di questi giorni, una serie di bombardamenti pestò paurosamente il cuore di Padova. Pare che fosse un trattamento speciale, al fosforo, adatto alle vecchie case: le bombe regolarmente a grappoli. Tra le centinaia di costruzioni in fiamme, la chiesa degli Eremitani semidistrutta, gli affreschi del Mantegna in polvere, il convento ridotto a qualche tratto di muro. A pochi passi, per miracolo, si salvò la Cappella degli Scrovegni con le storie di Giotto; ma le distruzioni del complesso degli Eremitani rimasero tra le più gravi di tutta la guerra, nell'intero patrimonio artistico italiano.

Negli Anni Cinquanta, la vecchia chiesa fu poco per volta, con enorme pazienza, restaurata: sui muri dell'abside tornarono ad apparire, qua e là, le grandiose immagini del Mantegna: incredibilmente ricomposte dai più minuti frammenti, da quella polvere grigia che ricordiamo. Si sta ora ultimando, dopo anni di duro lavoro, la ricostruzione del Convento. Il grande restauro chiude definitivamente il difficile periodo degli interventi postbellici a Padova: la ricostruzione darà presto una nuova sede al Museo Civico, la cui pinacoteca — ora presso la Scuola del Santo — è tra le più ricche d'Italia.

E' questo il primo significato della rassegna «Cento opere restaurate», allestita fino al 15 giugno nelle sale rinnovate del convento: la prima e la più importante delle «cento opere» è l'edificio stesso. La ferma eleganza del chiostro settentrionale ha pochi paragoni, per gli splendidi ritmi degli archi ritrovati. Nel corpo sud, il fianco della chiesa domina il cortile, contrastando robustamente perfino con le potenti strutture metalliche rimaste in opera.

Pitture, sculture

Tra le pitture e sculture restaurate e ora esposte, spiccano un'Ultima Cena di Paolo Veronese, con le grandi figure in moto nella più sorprendente compattezza; un tipico Longhi («Le lavandaie»); un quieto e luminoso Piazzetta; quattro delicati Diziani («Le stagioni»); tre forti tele di Pietro Muttoni; una stupenda Madonna lignea di Lazzaro Bastiani; un paesaggio di Giuseppe Zais da porre tra i suoi esiti migliori; due di quelle «Bambocciate» settecentesche che non finiscono di stupirci; un grandioso Paris Bordone, con la chiesa del Santo in paradiso; diversi Zelotti, tra cui uno almeno di rara intensità; due splendide sculture in legno («Le Marie piangenti») di Andrea Briosco. Mancano le tele annunciate di Tintoretto e dei Ricci, che ci auguriamo di poter vedere presto: in trasferta temporanea, ci si dice, in Germania. Tra le altre opere, cinque importanti disegni dello Jappelli, antiche piante di Padova, manoscritti. Corredi tombali, bronzetti, terrecotte, mosaici restaurati estendono il campo della rassegna.

Ogni opera esposta è accompagnata da una precisa documentazione fotografica prima e dopo l'intervento, con varie riprese di dettaglio: e da una vera e propria «cartella clinica» con le diagnosi fatte e gli interventi adottati. Ogni intervento svela così la sua storia: siamo messi di fronte ai problemi, alle difficoltà, ai successi e talvolta anche agli insuccessi della lunga via del restauro. Per molti dei profani, questa si rivela — con nostra sorpresa — la parte più affascinante della Mostra: un intero mondo, fino a ieri per iniziati, si schiude all'orizzonte; con esempi che si chiamano Longhi e Veronese.

C'è di più: la mostra ci prende per mano e ci insegna qualcosa, finalmente, delle tecniche di base del restauro: impariamo da varie schede analitiche, accanto all'esaltante applicazione ad ogni opera, che cosa sono il «bolo» e il «fissaggio», le differenze tra velature e scodellature, come si affrontano le «craquelures» e come l'umidità possa essere più deleteria delle bombe.

Cominciamo insomma a inquadrare il campo della difficile arte, subendone il fascino: un'arte che affronta con pochi mezzi pazienti, sui tessuti più belli e vulnerabili dell'umano, le forze distruttrici della storia. E subito vorremmo saperne, per riportare un sentimento comune tra i visitatori, *anche di più*: una volta messi su questa strada non ci si ferma, è come attivare una speranza: che nel nuovo museo si apra una sezione *permanente* dedicata ai restauri e alle loro tecniche. Il dibattito spontaneo, iniziato da questa rassegna, mostra che la direzione oggi affrontata è quella giusta, che c'è un largo humus pronto a ricevere. La futura sezione restauri, se possiamo chiamarla così, non potrà tralasciare l'opera di ricostruzione dell'edificio, come si è venuta attuando nel tempo, tra ricerche difficili e opinioni diverse. Il nuovo Museo è accanto all'Arena romana, tra il Mantegna degli Eremitani e il Giotto degli Scrovegni: il centro di Padova sta per avere un gioiello in più, frutto d'un lungo lavoro umano che va documentato in ogni sua fase, almeno come un quadro. Non solo per noi, che abbiamo visto distruggere, e poi lentamente rinascere, chiesa, affreschi, convento; ma per quanti, beati loro, la primavera del '44 non è che una data: un riferimento ad altre epoche, una cifra sulla carta.

Paolo Barbaro

IL CORSO DELLA STORIA

I più famosi testi della divulgazione storica in edizione economica

Gerhard Herm
IL MISTERO DEI CELTI
368 pag., 37 ill.
7500 lire

Gerhard Herm
L'AVVENTURA DEI FENICI
382 pag., 21 ill.
7500 lire

Altri titoli disponibili in libreria:

Howard Carter
TUTANKHAMEN
408 pag., 81 ill.
8000 lire

Werner Keller
LA BIBBIA AVEVA RAGIONE
456 pag., 127 ill.
8000 lire

Johannes Lehmann
GLI ETITI
304 pag., 39 ill.
6000 lire

Werner Keller
LA CIVILTÀ ETRUSCA
422 pag., 121 ill.
8000 lire

Rudolf Pörtner
L'EPOPEA DEI VICHINGHI
400 pag., 34 ill.
7500 lire

GARZANTI

GIORGIO SOAVI
UN AMORE A CAPRI
ROMANZO
Storia di una prigionia per amore.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

RETROSPETTIVA DELLE CARICATURE E DEI «CARTELLONI»

Cappiello graffiava il «tout-Paris»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — C'è un altro livornese che furoreggia in questi tempi a Parigi, oltre a Modigliani: è Leonetto Cappiello, disegnatore satirico e caricaturista al quale è dedicata una bella esposizione al «Grand Palais» fino a tutto giugno. Tra i due artisti toscani non c'è in realtà punto di raccordo se non il luogo di nascita e il soggiorno parigino all'incirca alla stessa epoca.

Per quanto giovanissimo, Cappiello giunge in Francia con le idee ben chiare in mente: vuol «*servire al pubblico di Parigi*» le sue caricature, come dirà qualche anno dopo ricordando il suo arrivo e l'incontro decisivo sui grandi *boulevards* con Giacomo Puccini, un altro «toscanaccio» *habitué* di Parigi. Cappiello infatti si era già imposto a Firenze come uno dei più promettenti discepoli della scuola dei disegnatori satirici che si riuniva dopo il 1880 nel famoso «Caffè Michelangelo», culla del movimento dei Macchiaioli.

Con all'attivo un riuscitissimo album intitolato *Lanterna magica*, ecco dunque il giovane Cappiello alla conquista di Parigi nella primavera del '98. E sarà proprio l'incontro fortuito con Puccini a segnare il suo successo. Che personaggio scegliere infatti, per le sue caricature del «*tout-Paris*», se non quello del celebre compositore? Ecco dunque Cappiello schizzare sveltamente un Puccini al piano, baffetti radi e aria sussiegosa, e abbinargli un'altra caricatura dell'attore Ermete Novelli, personaggio di successo sui palcoscenici della capitale. La sfida è vinta. Il foglio più celebre della satira, il *Rire*, accoglie i disegni del giovane italiano che entra nell'*équipe* del giornale, dove rivaleggia con i migliori disegnatori dell'epoca: Leandre, Willette, Roubille.

Per Cappiello è il lancio. E l'anno successivo consolida definitivamente il suo successo con la raccolta *Nos actrices* che mette in piena luce il suo stile originale di caricaturista. La sua matita ritrae tutte le attrici più alla moda di Parigi, alcune già immortalate nelle litografie di Toulouse-Lautrec, come Sarah Bernhard (raffigurata nella «dame aux camelias», in *Medea*), Marcelle Lender e Polaire.

Ma la particolarità di Cappiello, e la chiave del suo successo, e di aver abbandonato il cosiddetto *portrait-charge*, cioè la caricatura che accentua i caratteri o i difetti fisici del modello fino allora in voga per preferire il *portrait de caractère*. In cosa consiste il cambiamento? Succintamente significa che lo scopo ricercato da Cappiello non è il comico né il grottesco, ma quello di fissare l'essenza stessa del personaggio.

Spiega l'artista: «*Dietro il personaggio fisico del mio modello, io intravedo una specie di fantasma del carattere*».

Infine, un settore della mostra è riservato anche ai grandi «cartelloni» che Cappiello disegnò negli anni successivi per reclamizzare le «Folies Bergère», i teatri parigini o le stazioni termali, liquori e cioccolato, marche di caffè e lozioni per i capelli. Anche in questo campo Cappiello ha innovato, è stato un geniale precursore dei «pubblicitari» di oggi. Ma è nei ritratti, negli schizzi che Cappiello offre la misura della sua bravura d'artista, la quale giustifica l'omaggio della retrospettiva parigina.

Paolo Patruno

FU COMPOSTA 118 ANNI FA

In «prima» mondiale una sinfonia di Grieg

BERGEN (Norvegia) — *A 118 anni dalla sua composizione, una sinfonia scritta dal maggior musicista norvegese, Edvard Grieg, potrà essere finalmente eseguita per milioni di telespettatori, grazie alle ricerche di uno studioso di Oslo e all'interesse dell'Orchestra sinfonica di Mosca.*

Il manoscritto della Sinfonia n. 1 in do minore, era rimasto nascosto in un archivio di Bergen per espressa volontà del compositore, il quale aveva stabilito che quell'opera «non avrebbe mai dovuto essere eseguita». Oggi, tuttavia, la sinfonia sarà trasmessa in Eurovisione in numerosi Paesi occidentali e orientali.

Edvard Grieg

L'operazione di recupero della sinfonia, scritta da Grieg all'età di vent'anni, e che ha una durata di 37 minuti, è stata resa possibile da un ricercatore dell'Università di Oslo, Kjell Skjelstad, che venuto a conoscenza dell'esistenza del manoscritto lo ricopiò e lo portò a Mosca sottoponendolo all'attenzione di Vataly Katuyev, direttore dell'Orchestra sinfonica di Mosca.

Nella capitale sovietica furono eseguite diverse prove della sinfonia e ora, per la prima volta, il direttore d'orchestra Karsten Andersen la dirigerà di fronte a 1500 persone nella sala da concerti di Bergen che è intitolata proprio a Grieg.

OSSERVATORIO

Segnali di Mosca al nuovo Eliseo

Mitterrand: i russi sperano che guardi a Est 'come Giscard'

Nell'atteggiamento di Mosca verso Mitterrand pare di rivedere il Cremlino di fronte all'elezione di Reagan in America. In entrambi i casi, prima del voto, l'Urss si era pronunciata in modo più o meno esplicito per il candidato poi sconfitto. A Parigi come a Washington le necessità diplomatiche l'hanno indotta a fare buon viso a cattiva sorte. Una differenza può forse emergere nelle prossime settimane, quando si vedrà se la «luna di miele» dei sovietici con il presidente francese può durare più che con Reagan.

Fare previsioni è perlomeno azzardato: a Mosca si ha tuttavia l'impressione che i capi del Cremlino siano disposti anche a qualche sacrificio pur di non interrompere il dialogo con l'Eliseo. Non avrà forse la qualità e lo spessore di quello instaurato da De Gaulle e conservato da Pompidou e Giscard, ma oggi si presenta come l'unico aggancio reale dell'Unione Sovietica con l'Europa Occidentale: non si dimentica, al Cremlino, che fu proprio Giscard, incontrandosi con Breznev, a rompere il ghiaccio del dopo Afghanistan.

I segnali in questo senso sono molteplici. Dopo avere detto durante la campagna elettorale francese che Mitterrand non ha «idee politiche chiare e precise», che i socialisti francesi hanno un riprovevole «orientamento atlantico», anche il silenzio del dopo-elezioni e un formale messaggio di Breznev inneggiante a pace e distensione sono apparsi come il tentativo diplomatico di far capire che Mosca avrebbe saputo adattarsi alla nuova realtà francese. Poi le «aperture» a Parigi si sono fatte più esplicite.

Sono culminate ieri in un articolo del settimanale *Tempi Nuovi*. Vi si afferma che bisogna «conservare e accrescere tutto ciò che si è raggiunto negli ultimi quindici anni», osservando che «anche Mitterrand si pronuncia a favore della continuazione della tradizionale amicizia e collaborazione con l'Urss, del futuro dialogo fra i due Stati» e riferendo che «egli ha sottolineato l'interesse della Francia per una partecipazione attiva nella soluzione dell'importante problema del disarmo».

In realtà oggi Mosca ha bisogno di Parigi, chiunque sia alla presidenza. La Francia è l'unico paese europeo, fra quelli con una voce politica ed economica, a non averle sbattuto la porta in faccia. E' l'unico che, non essendo integrato nel quadro militare della Nato, abbia potuto tenersi in disparte nella polemica degli euromissili (che ha invece guastato i dieci anni di Ostpolitik fra Mosca e Bonn). E' l'unico, infine, che consideri non solo «tradizionale» , ma anche «necessario» un dialogo amichevole con Mosca (e Mitterrand lo ha ripetuto).

Nel momento in cui il Cremlino (editoriale della *Pravda* di giovedì) denuncia il filocaragnismo tedesco con un attacco d'inconsueta durezza a commento del viaggio di Schmidt a Washington, e da Bonn si nicchie di dover correre ai ripari inviando Brandt a Mosca per salvare almeno formalmente l'Ostpolitik e al tempo stesso la visita autunnale di Breznev in Germania, Mosca sa di non poter rinunciare all'ultimo ponte con l'Europa.

L'Urss non può ignorare che, nel suo recente incontro con Schmidt, Mitterrand ha assunto sugli euromissili un atteggiamento favorevole; ma sa anche che Parigi, più di altri, preme per la ripresa del dialogo Est-Ovest.

Fabio Galvano

Aumentate le forniture libiche ai palestinesi

Timori Usa d'interventi di Tripoli nel Libano

L'inviato di Reagan, Habib, ha detto che tornerà in Medio Oriente per riprendere la mediazione la prossima settimana Speranze di successo di un'azione congiunta americano-saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Philip Habib, l'emissario personale del presidente Reagan in Medio Oriente, farà ritorno a Gerusalemme, Damasco e Beirut la prossima settimana, per riprendere la sua missione di pace. Habib, che ha parlato ai giornalisti dopo un incontro di quattro minuti con Reagan alla Casa Bianca, ha rifiutato di precisare i termini del suo nuovo mandato. Ha fatto soltanto capire che il appoggerà all'Arabia Saudita, che negli ultimi giorni ha assunto una cruciale funzione mediatrice in Libano.*

Né il Presidente, né il suo emissario hanno accennato a quello che il governo Usa considera ora il pericolo maggiore, l'interferenza della Libia nella crisi. I servizi segreti americani hanno confermato che da un mese circa le forniture militari libiche agli estremisti palestinesi in territorio libanese sono «enormemente aumentate». Con loro sarebbe arrivato «un certo numero di istruttori e tecnici militari», taluni dei quali addetti ai missili in parte bombardati dall'aviazione militare israeliana ieri e l'altro ieri. Un'altra conferma dell'intervento di Gheddafi in Libano è stata data dal Dipartimento di Stato: dopo un incontro a Tripoli col leader palestinese Arafat, il colonnello ha esortato tutti i Paesi arabi «a prendere politicamente, economicamente e militarmente posizione» a fianco della Siria.

Habib, che è apparso ottimista, ha espresso la convinzione che «nessuna delle forze coinvolte» voglia la guerra, o sia disposta a lasciarsi sfuggire la situazione di mano». «Esse non hanno posto limiti di tempo alla mia missione — ha detto — indicandomi che avrebbero accolto volentieri altre mie visite». L'emissario di Reagan ha così proseguito: «I nostri sforzi hanno contribuito a creare un'atmosfera più controllata e riflessiva, che spero possa portare alla soluzione della crisi». Egli ha però ammonito che occorreranno «molto tempo e pazienza».

Il Presidente si è dimostrato assieme più ottimista. In un breve scambio coi giornalisti, all'arrivo di Habib alla Casa Bianca, ha affermato che tre settimane fa «i fucili stavano per sparare». «L'assenza di un conflitto — ha aggiunto — indica di quale misura sia stato il nostro successo». Reagan ha detto che la prima missione del suo rappresentante «ha avuto del miracoloso... E gli Stati Uniti gliene sono molto grati». La mediazione riprenderà al più presto, ha concluso.

Finita la visita di Hussein in Urss

MOSCA — La visita del re Hussein di Giordania nell'Urss si è conclusa ieri con un accordo pressoché totale tra Mosca e Amman su tutti i problemi del Medio Oriente. Unica eccezione apparente, quella dell'attuale crisi tra Israele e la Siria, circa la quale — pur condannando l'«incessante aggressione» dello Stato ebraico — il monarca hascemita ha evitato di prendere esplicitamente e pubblicamente posizione al fianco di Damasco come ha fatto invece il presidente sovietico Leonid Breznev.

Offensiva russa contro i ribelli in Afghanistan

NEW DELHI — Forze sovietiche appoggiate da carri armati e aerei hanno lanciato un nuovo attacco contro i guerriglieri afghani che controllano il capoluogo provinciale di Ghazni.

Secondo notizie giunte da Kabul, una cinquantina di soldati sovietici sarebbero rimasti uccisi nei combattimenti. Quanto ai guerriglieri, la fonte ha parlato genericamente di perdite «anch'esse molto elevate».

Distrutte quattro basi di missili, decine di morti

Nuove incursioni israeliane a pochi chilometri da Beirut

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La lotta di Israele nel Libano, che aveva conosciuto una battuta d'arresto durante la permanenza in Philip Habib nella regione, ha ripreso con rinnovata intensità. Dopo il raid dell'aviazione di giovedì nel pomeriggio presso Damour contro basi missilistiche palestinesi, azionate da soldati libici, un commando dell'esercito israeliano ha operato la notte successiva per una ventina di minuti nello stesso settore a Nord di Sidone.

L'incursione si è svolta verso mezzanotte in una regione a 15 chilometri a Sud di Beirut: il commando avrebbe distrutto un certo numero di veicoli e l'operazione sarebbe stata protetta da unità della marina militare che avrebbero bombardato l'area pattugliando lungo le coste. Sette morti e nove feriti è il bilancio, per i palestinesi, di questo raid che non era stato annunciato dal portavoce israeliano ma che è stato confermato quando i redattori dei giornali hanno chiesto informazioni dopo le notizie trasmesse dalle agenzie libanesi. Secondo il giornale di Beirut, *Al Anuar*, anche un camion siriano sarebbe stato colpito dagli israeliani che avrebbero ucciso un soldato dell'esercito di Damasco.

Circa il precedente attacco aereo contro le basi terroristiche si hanno questi particolari: quattro basi missilistiche mobili (ciascuna delle quali con quattro razzi) sono state distrutte; i piloti israeliani, che sono tornati indenni alle loro basi, hanno potuto constatare la precisione dei tiri e l'efficacia delle bombe gettate sugli obiettivi. Altre basi navali dei palestinesi nella stessa area sono state bombardate: il bilancio delle perdite varia a seconda delle fonti d'informazione. Radio Beirut afferma che ammontano a quattro soldati libici uccisi e a una quindicina di palestinesi, mentre ci sarebbero stati 50 feriti. La radio dei cristiani parla di 80 guerriglieri uccisi, mentre i palestinesi dicono che ci sono stati 25 dei loro uomini uccisi.

Nel corso di questi attacchi i siriani non si sono fatti vivi né con tiri della contraerea, né con voli della loro aviazione: cosa che viene considerata come una riprova che Hafez Assad è scontento dell'accresciuta presenza libica nella regione e non è disposto a consentire che Gheddafi s'interessi direttamente alla già ingarbugliata questione libanese, cosa che anche il presidente Sarkis ha veduto di malocchio. Nonostante ciò la stampa siriana è inferocita contro Israele e i suoi giornali sostengono che si tratta solo della prima fase di una guerra generale che Israele si preparerebbe a lanciare contro la Siria e contro il Libano.

Giorgio Romano

Quattro detenuti dell'Ira candidati alle elezioni

BELFAST — I quattro guerriglieri dell'Ira che attuano lo sciopero della fame nella prigione di Maze, parteciperanno come candidati alle elezioni generali che si terranno il mese prossimo nella Repubblica d'Irlanda. Lo ha annunciato a Dublino il comitato di sostegno alla lotta dei detenuti cattolico-repubblicani nell'Irlanda del Nord.

Il cardinale sarà sepolto domani nella cripta della cattedrale di S. Giovanni

Il Papa convalescente invia Casaroli a Varsavia per i funerali di Wyszynski

Migliaia di persone hanno reso omaggio al primate - Il partito esalta il suo «patriottismo»

VARSAVIA — Sarà il segretario di Stato vaticano, mons. Casaroli, in assenza del Papa ancora convalescente, a celebrare domenica alle 17 la Messa funebre per il primate polacco Stefan Wyszynski. L'omelia, in piazza della Vittoria, sarà pronunciata dal cardinale Macharski. Wyszynski sarà sepolto nella cripta della cattedrale di San Giovanni, dove riposano gli arcivescovi di Varsavia.

Ieri migliaia di fedeli hanno reso omaggio alla salma del cardinale, composta nella chiesa dei carmelitani. Sulla facciata, addobbata con bandiere nere, è stato posto un grande stemma di Wyszynki con il motto «*Soli Deo*». Bandiere a lutto sono state esposte anche sugli edifici pubblici, sugli alberghi e sugli autobus. Ovunque si vedono membri del sindacato indipendente «Solidarietà» con il bracciale bianco e rosso dei colori nazionali listato di nero.

Anche ieri radio e tv hanno diffuso musica sacra, alternata a biografie di Wyszynski. Sull'opera del primate sono stati organizzati dibattiti in tutto il Paese. Anche la stampa ha dedicato un enorme rilievo alla morte del primate. In un commosso commento di prima pagina, il maggior quotidiano della capitale, *Zycie Warszawy*, afferma: «*La morte di Stefan Wyszynki, guida spirituale di milioni di polacchi, ha coperto di lutto tutto il Paese*». «*Il cardinale* — continua l'articolo — *non è stato solo il capo della Chiesa polacca e uno statista eccellente; la sua grande e inattaccabile autorità è stata al servizio della Chiesa e della causa nazionale*».

Il quotidiano dà atto all'importanza della mediazione del cardinale nei momenti più critici della recente storia polacca. «*Più di una volta, soprattutto nei mesi più difficili della crisi che stiamo vivendo* — scrive — *ha impegnato tutto il suo prestigio perché non si rompesse il debole filo dell'accordo sociale*».

La personalità del cardinale è esaltata anche da un editoriale di *Trybuna Ludu*, organo del comitato centrale del poup. «*Fin d'ora si può dire che è stata eccezionale la capacità del primate di conciliare l'alto incarico nelle gerarchie ecclesiastiche con la realtà nazionale e statale della Polonia*», scrive il giornale. «*Gli avvenimenti del 1980 e l'esposto polacco hanno confermato ancora una volta il patriottismo e il senso di responsabilità civica dello scomparso*».

Anche il presidente di «Solidarietà», Lech Walesa, si è riferito all'estate balcanica: «*La storia e i giorni a venire ci faranno capire quanto Wyszynki sia stato grande e previdente*», ha detto.

Tutto il Paese, insomma, è raccolto attorno al cardinale scomparso. Tuttavia l'appello della commissione nazionale di «Solidarietà» a sospendere ogni azione di protesta durante i tre giorni di lutto nazionale non è stato accolto dagli operai di Szamowiec e Danzica, che continuano lo sciopero della fame per chiedere la liberazione di sette persone in carcere per reati d'opinione.

Continua anche lo sciopero della fame dei duemila detenuti della prigione di Wolow, vicino a Wroclaw, considerato il più duro della Polonia.

Varsavia. Migliaia di persone hanno reso omaggio al cardinale Wyszynski durante il trasferimento del feretro nella chiesa dei Carmelitani, giovedì pomeriggio (Tel. Associated Press)

Arrivano le «controfigure» delle cariatidi dell'Eretteo

ATENE — Le sei nuove cariatidi di cemento dell'Eretteo, in cima all'Acropoli di Atene, saranno tutte al loro posto verso metà giugno, mentre le loro consorelle in marmo, cioè gli originali, se ne staranno al sicuro dall'inquinamento e ben riparate dalle intemperie: cinque nel vicino museo dell'Acropoli, scavato nella roccia, e la sesta in Inghilterra, dove era stata portata nel secolo scorso da lord Elgin.

Quattro riproduzioni sono già state installate al loro posto ma la modellatura delle ultime due cariatidi, dette «L'italiana» e «L'inglese», è stata più laboriosa del previsto, e occorreranno perciò ancora due settimane per completare il lavoro. Dopodiché anch'esse potranno assicurare con le loro compagne il «sostegno architettonico» ad uno dei portici del celebre tempio che, insieme con il Partenone, attira cinque milioni di turisti l'anno.

Era già stato deciso qualche anno fa di mantenere nel museo dell'Acropoli le cinque cariatidi originali rimaste ad Atene, e di sostituirle all'aperto con repliche in cemento capaci di resistere agli elementi corrosivi del cielo dell'Attica, la cui purezza non esiste più se non nei ricordi dei vecchi ateniesi.

E' mancato

Aldo Fantolino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vanna, i figli Pierpaolo e Pierluigi e la sorella Ida. Un particolare ringraziamento ai dottori Otello Stagnaro e Cesare Bunino. Non si desiderano fiori ma offerte per il Centro Ricerche Tumori. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La salma verrà poi trasportata a Peveragno d'Asti.
— Torino, 30 maggio 1981.

Partecipano al dolore Pietro, Angelo e Renato Berra con le rispettive famiglie.

Beppe, Claudia, Nino, Gina e famiglie piangono la perdita del caro amico ALDO.

Gigi ti siamo vicini. I tuoi amici.

Bruno Bobo Gigio Giorgio Jean-Pierre Massimo Milena Monica Pitti Paolo Anna Corrado Rosanna Michele Marina Paola Giulia Liliana Patrizia Cristina sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

La famiglia Girardi è affettuosamente vicina a Pierluigi Pierluigi e mamma.

Marcello Farina Salasone partecipa al dolore della famiglia.

Luigi e Antonio Laura e Gilberto partecipano commossi al lutto della famiglia Fantolino.

Partecipano al dolore la famiglia Vigliano Bassio Tonda Calvosa Lentini Rocca Zaltron e Servetto.

La Direzione Collaboratori e Maestranze della Fantolini Italiani Riuniti partecipano vivo dolore per la scomparsa di

Aldo Fantolino

per tanti anni validissimo collaboratore della ditta.
— Torino, 29 maggio 1981.

Valerio Elisa Alberto e Stefano partecipano al dolore della famiglia Fantolino per la scomparsa dell'amico ALDO.

Patrizia e Paolo partecipano al dolore di Pierpaolo.

Ieri mattina dal Cielo della fede è mancato ai suoi cari il

PROF. DOTTOR

Angelo Rollino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla Gastini, il figlio Roberto e l'affezionatissima Antonia, i suoceri, cognate, cognato, nipote Emanuela, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 1 giugno alle 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Dante 129.
— Alessandria, 29 maggio 1981.

I Titolari e le Maestranze della Immobiliare Riviera S. Alessandro partecipano sentitamente al grandissimo dolore della famiglia Rollino per la scomparsa del caro amico

prof. Angelo Rollino

— Torino, 30 maggio 1981.

Partecipano al dolore per la perdita del

prof. Angelo Rollino

per molti anni preziosa collaboratore dell'istituto.
— Torino, 30 maggio 1981.

La zia Maria Gastini vedova Mina e i cugini Valerio, Claudio Mina e Luigi Galassi e famiglie sono affettuosamente vicini a Carla e Roberto per la scomparsa del caro

Angelo Rollino

— Milano, 29 maggio 1981.

Mentre dal cielo della religione serenamente è mancato

Romolo Maggiora

cav. Vittorio Veneto

Devono partecipare

Con profondo dolore, ne danno l'annuncio la moglie Giulia, le figlie Alda, Elvira, Rina con le rispettive famiglie, cognati, parenti e l'affezionata Palmira. La cara salma verrà benedetta oggi alle 13,45 all'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Refrancore ove alle 15,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 30 maggio 1981.

Per la scomparsa di

Nanni Traversa

partecipano al dolore Nella, Maurizio e Paolo Ricaldi.
— Torino, 29 maggio 1981.

E' mancata

Guglielma Cattaneo ved. Di Benedetto

Addolorati l'annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 30 maggio 1981.

Si è ricongiunta ai suoi cari

Irma Valenzano

Addolorati la annunciano i nipoti Adriana, Elio e Fiora con le rispettive famiglie e la cognata Donatella. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 15,30 partendo dall'istituto O. Romero.
— Castellamonte, 30 maggio 1981.

I Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'

ing. Lorenzo Ozella

Dirigenti e Collaboratori tutti della Talucci Alcisti - Cristiano Alessandro:
Sergio Gallo
Mario Ghiotto
Roberto Ghiotto
Franco Pilastro
Giacomo Rabajoli
Paolo Forte
Gabriele Azzari
Riccardo Medano
Adolfo Aldera
Piergorio Almone Randa
Paolo Barbon
Paolo Ugo Camagallo
Lino Castellardo
Celestino Fasano
Pietro Farfaglio
Sergio Ferrando
Teresio Ferraris
Angelo Gilardi
Felice Martano
Adolfo Rocco
Riccardo Tarantini
Albino Pignatto
— Carmagnola, 29 maggio 1981.

Claudio e Giuseppina Galotto sono vicini ad Ornella e famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Lorenzo Ozella

— Torino, 29 maggio 1981.

Gli Amici del Corso d'Ingegneria 1945-1950 partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Ing. Lorenzo Ozella

— Torino, 29 maggio 1981.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del geom. Biase Carlomagno, vicedirettore della succursale n. 13 di Torino, per la scomparsa della madre signora

Maria Domenica D'Imperio ved. Carlomagno

— Torino, 29 maggio 1981.

I Colleghi della Succ. N. 13 di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del geom. Biase Carlomagno.

Improvvisamente è mancato

Luciano Giacomone

Ne danno il triste annuncio la mamma Mariuccia e sorella Renata. Benedizione sabato lunedì 1 giugno ore 8 Madonna Ingegnere. La cara salma proseguirà per Trivero.
— Torino, 29 maggio 1981.

Il Preside, i Professori, la Segreteria, i rappresentanti della Scuola Olivetti, si stringono attorno alla Vicaria Perpetua Quadrumpre, l'amica di tutti sempre e indaffaratissima, e sperano di poterla aiutare con il loro affetto a sopportare il dolore per la perdita del pervaro fratello

Ing. Luciano Giacomone

— Torino, 29 maggio 1981.

Il Consiglio d'Istituto è molto vicino al prof. Giacomone per la perdita del FRATELLO.

Crematamente è mancato

Felice Ferlendo

Andrano FIAT

Lo annunciano addolorati fra i figli, parenti tutti. I funerali dall'abitazione di Grugliasco oggi ore 15.
— Grugliasco, 30 maggio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Grassi ved. Ardizzi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, i nipoti, il fratello Celeste, la sorella Adele ved. Alberi, genero e parenti tutti. Funerali sab. 30 c.m. ore 14,30.
— Torino, 29 maggio 1981.

(Continua a pag. 6)

È l'impianto di Plogoff, duramente contestato dagli ecologi

Mitterrand annulla il progetto di una nuova centrale nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mitterrand ha bloccato la costruzione di una nuova centrale nucleare a Plogoff, in Bretagna, ma è l'intero programma energetico francese che oggi appare rimesso in discussione. Gli ecologisti esultano, mentre i responsabili della società Edf guardano adesso con preoccupazione agli sviluppi della nuova politica governativa, che pare voler rimettere in dubbio l'opzione del «tutto-nucleare», privilegiata dalla presidenza di Giscard d'Estaing negli ultimi anni.

In realtà l'esultanza degli uni e il pessimismo degli altri appaiono prematuri, perché la nuova presidenza socialista non ha ancora preso una decisione definitiva sul futuro programma energetico. Il candidato Mitterrand aveva sostenuto durante la campagna elettorale che, se eletto all'Eliseo, avrebbe bloccato la realizzazione delle centrali nucleari in progetto, precisando tuttavia che avrebbe lasciato terminare quelle in costruzione. Ora il presidente Mitterrand sta mettendo in pratica i propositi del candidato bloccando la costruzione della discussa centrale di Plogoff, contro la quale migliaia di dimostranti e di ecologisti si batterono lo scorso inverno.

La posizione di Mitterrand sul problema nucleare deriva in realtà dal programma socialista il quale prevedeva che «*in caso di successo, il pS proporrà al Paese un vasto dibattito sull'avvenire energetico della Francia e in particolare sul ricorso all'energia nucleare. In attesa che il dibattito sia concluso, le centrali in cantiere saranno terminate, ma non si costruiranno nuovi impianti*». Oltre alla centrale di Plogoff, lo stesso divieto dovrebbe quindi scattare per gli altri impianti in progetto, una dozzina, disseminati in tutto il Paese.

E' chiaro che questo blocco nella costruzione di nuove centrali rimette in discussione l'ambizioso programma nucleare che Giscard aveva avviato allo scopo di svincolare il più possibile il Paese dalla dipendenza del petrolio. La Francia dispone di trentun reattori nucleari in servizio e di altri ventidue in corso di realizzazione. Secondo i progetti dell'ex presidente, l'energia nucleare avrebbe dovuto coprire nel 1990 il 30 per cento del consumo nazionale di elettricità. Dopo la sospensione, decisa secondo il progetto socialista, questa percentuale dovrebbe scendere al 21-22.

Il problema che si pone adesso ai nuovi governanti francesi è perciò: come conciliare il rilancio industriale preconizzato dal governo con una minore produzione d'energia nazionale? I responsabili hanno già risposto che intendono ricorrere maggiormente al consumo di carbone, gas naturale, energia idraulica e nuove fonti energetiche, oltre a mantenere all'incirca agli attuali livelli il fabbisogno di petrolio. Ma è scontato che la «bolletta» petrolifera sarà sempre più pesante per i Paesi importatori di greggio, perché l'attuale fase di calma del mercato non appare certo definitiva. Questa situazione di incertezza dovrà essere il più presto risolta con un referendum popolare.

p. pst.

Parigi sospende gli esperimenti atomici nel Pacifico

PARIGI — Il ministro della Difesa del nuovo governo socialista francese, Charles Hernu, ha deciso la sospensione provvisoria degli esperimenti nucleari a Mururoa, nel Pacifico, per poter compiere un attento esame della situazione e decidere quali orientamenti seguire in futuro per lo sviluppo delle armi nucleari.

I programmi degli esperimenti nucleari sono di diretta competenza del presidente della Repubblica. L'anno scorso questi esperimenti hanno riguardato armi strategiche come le testate multiple dei missile «M4» destinate alla forza oceanica strategica e ordigni tattici come il missile «Hermes» destinato a sostituire il «Pluton», attualmente utilizzato da cinque reggimenti dell'esercito.

Genscher potrebbe avere difficoltà ad appoggiare il governo di Schmidt

Il congresso liberale aperto a Colonia rischia di minare la coalizione di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con accorati appelli alla compattezza rivolti ai 400 delegati e con una dichiarazione di fede agli impegni presi con il cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt dopo la comune vittoria alle elezioni dello scorso ottobre, il presidente dei liberali tedeschi, Hans Dietrich Genscher, ha aperto ieri a Colonia il Congresso di tre giorni del suo partito. Doveva essere — nelle intenzioni e nelle attese — un congresso tranquillo, con all'ordine del giorno due temi elaborati da tempo, la difesa dell'ambiente e la lotta contro la droga. E invece i fermenti degli ultimi giorni alla base (dopo la sconfitta del 10 maggio a Berlino e la causa della politica di sicurezza) e tendenze centrifughe e di erosione della coalizione con i socialdemocratici ne hanno fatto un congresso di drammatica attualità.

Genscher si è prefisso, con il suo discorso programmatico, due obiettivi: 1) far allineare il partito sulle posizioni del governo di Helmut Schmidt (nel quale è vicecancelliere e ministro degli Esteri) circa la «doppia decisione» della Nato di installare missili nucleari in Europa e contemporaneamente negoziare con Mosca per la loro riduzione, 2) convincere i liberali di Berlino a non rifiutare al democristiano Richard Von Weizsaecker la possibilità di formare un governo di minoranza.

Secondo Genscher è necessario che a Berlino il suo partito assuma una posizione di «opposizione costruttiva», cioè tolleri i democristiani. Un voto di due suoi deputati per eleggere Weizsaecker sarebbe «un tradimento»; una «opposizione del rifiuto» insieme con i socialdemocratici e con la «lista alternativa» porterebbe a una situazione simile a quella che ha portato alla rovina la Repubblica di Weimar.

L'appello di Genscher ai berlinesi ha già avuto i primi effetti. Dei sette deputati liberali dell'ex capitale cinque hanno abbandonato la posizione del rifiuto votata la settimana scorsa a grande maggioranza da un Congresso straordinario del partito, soltanto uno di loro (in buona fede, ma poco politico) ha insistito affinché il volere della base venga rispettato ad ogni costo e i berlinesi possano decidere per conto proprio «senza ordini da fuori e dall'alto».

Ma le difficoltà per il partito di Genscher e per la coalizione di governo con i socialdemocratici a Bonn sono (non più gravi. Genscher e il ministro dell'Economia conte Otto Lambsdorff le hanno prospettate quando hanno parlato dell'enorme passivo del bilancio dello Stato, che ler l'altro diversi esperti avevano definito «fallimentare».

«Saranno necessari dolorosi sacrifici», hanno detto i due uomini politici, annunciando che sarà «inevitabile» ridurre certe sovvenzioni (per esempio assegni familiari, scolastici e per le abitazioni) e aumentare le imposte (forse l'Iva, il tabacco e gli alcolici). Sono proposte delle quali molti nel partito socialdemocratico (non soltanto le sinistre) e nei sindacati non vogliono neppure sentire parlare. Invece l'opposizione democristiana è d'accordo, fa l'occhiolino ai liberali. La battaglia parlamentare sul bilancio dello Stato è stata rinviata a settembre, nella speranza che nel frattempo avvenga il miracolo di una ripresa congiunturale. Allora la coalizione del governo Schmidt, che ha appena superato lo scoglio dei piani di modernizzazione della Nato, potrebbe veramente affondare.

Un sondaggio demoscopico ha intanto rivelato che la politica di Schmidt viene approvata soltanto dal 42 per cento degli elettori (in gennaio erano il 53 per cento) e che se si votasse domani i democristiani otterrebbero la maggioranza assoluta.

Tito Sansa

In vista di un governo

«Amichevoli» i primi contatti tra ps e pcf

PARIGI — Dopo quattro anni di dure polemiche, si sono iniziati ieri in un «clima amichevole» i negoziati tra il partito socialista e quello comunista in vista della formazione del prossimo governo, che seguirà le elezioni del 14-21 giugno. In realtà la riunione di ieri fra il socialista Poperen, segretario nazionale incaricato della preparazione delle elezioni, e il comunista Piterman, membro della segreteria del comitato centrale, è stata una semplice presa di contatto, durata soltanto un'ora.

Poperen ha brevemente commentato la prima presa di contatto con i responsabili del pcf precisando che l'incontro si è risolto in un giro d'orizzonte sulle questioni in sospeso fra i due partiti.

Il sottomarino americano scomparso in Atlantico nel '68

Lo Scorpion sarebbe affondato con torpedini atomiche a bordo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il più grave incidente nucleare occorso agli Stati Uniti in periodo di pace è stato quello del sottomarino Scorpion nel maggio 1968. Il sottomarino scomparve nell'Atlantico, mentre faceva ritorno in Virginia da manovre nel Mediterraneo con 99 uomini a bordo. Era dotato di torpedini atomiche. Affondò a 700 chilometri circa a Sud-Ovest delle Azzorre con le sue armi micidiali, che non furono mai recuperate. La sua carcassa riposa ancora a circa 3000 metri di profondità.*

La notizia è stata data dal Washington Star *dopo la pubblicazione, da parte del Pentagono, di un elenco di 32 incidenti nucleari avvenuti tra le sue forze armate dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi. Nell'elenco, l'affondamento dello Scorpion figura in modo laconico. «Primavera 1968» è scritto. «Nell'Atlantico. Particolari, segreti». Un portavoce del Pentagono ha confermato la notizia del quotidiano.*

Il sottomarino era stato costruito a Groton, nel Connecticut, nel 1959, e destinato alla protezione della flotta armata con missili Polaris. A quanto risulta, nell'incidente le torpedini atomiche non esplosero. Il Pentagono mantiene sempre il massimo segreto per impedire che i sovietici tentassero di recuperare le terribili armi. Lo Scorpion era lungo circa 80 metri e pesava oltre 3000 tonnellate. Era costato 40 milioni di dollari.

Un'inchiesta sull'affondamento escluse che si trattasse di sabotaggio. Qualcuno ipotizzò che il sottomarino si fosse scontrato accidentalmente con un incrociatore sovietico che lo seguiva. Le foto sottomarine della sua carcassa, ritrovata dopo ricerche durate cinque mesi, rivelarono un enorme squarcio sul fianco.

Sull'incidente è ancora in corso una violenta polemica. Lo Scorpion aveva motori atomici, oltre che torpedini atomiche. La lenta corrosione dell'acqua potrebbe avere conseguenze disastrose, anche supposto che non vi sia stato uno scoppio al momento dell'affondamento. Diramando l'elenco dei 32 disastri, il Pentagono ha reso noto che essi non hanno provocato catastrofi nucleari né sono in grado di provocarne.

La sconcertante figura del capo della P2: per chi gioca?

Pecorelli prima di essere ucciso scrisse: Gelli gioca su due tavoli

Come si è passati dalla Loggia P1 alla P2 - I rapporti con il Gran Maestro Salvini

ROMA — «Lavoravano per l'Est», si sente dire in tribunale a Roma, da chi cerca di indovinare che cosa si nasconda dietro all'impenetrabile silenzio del giudice Sica che indaga su Gelli e sul colonnello Viezzer. «Erano legati mani e piedi agli americani», sembra sostenere la voce che arriva dalla magistratura di Milano che segue le imprese di Gelli e Michele Sindona. «Gelli stava con Fanfani», si fanno scappare con indifferenza onorevoli della sinistra dc. «Dietro a lui c'è Andreotti», affermano ad alta voce nel Transatlantico forlaniovisti e bisagliani. «A proteggerlo è sempre stato Lino Salvini, l'ex Gran Maestro passato dalle file socialdemocratiche in quelle socialiste», spiegano altri.

Sono passati due mesi dalla perquisizione nell'ufficio di Gelli ad Arezzo e la P2 è sempre più un oggetto misterioso mentre il suo capo riesce a sfuggire, oltre all'ordine di cattura, anche ad una definizione che abbia qualche parvenza di verosomiglianza, qualche base di certezza. L'accusa di spionaggio politico e militare ha elevato il venerabile alla sfera di nobili tradizioni storico-letterarie, ma il sospetto che le sue trame fossero volte ad attaccare le istituzioni lo riconduce al viscido sottobosco delle congiure spesso tentate ai danni di un difficile equilibrio politico. E' lui il Grande Vecchio?, si è anche chiesti in questi giorni. E dipende da lui la centrale che organizza l'eversione nel nostro paese?

«Ho fatto la P2 creando una struttura a piramide; un personaggio importante per i maggiori campi di attività. Sempre in crescendo», ha detto tempo fa della sua creatura. E, in fondo, le inchieste non fanno che confermare quella definizione. Gli inquirenti stanno cercando di capire se quel nucleo costituito dai vertici delle piramidi lavorasse tutto ad un solo obiettivo, oppure se il gruppo dirigente fosse qualcosa di ancora più ristretto e irraggiungibile; e, infine, se Gelli fosse veramente un «uomo per tutte le stagioni», oppure operasse per una causa precisa, magari per un paese straniero.

Orientarsi, nel cumulo di voci, dossiers, soffiate, indiscrezioni che circolano a Roma in questi giorni pare impossibile e forse inutile. E' più proficuo, semmai, ripercorrere alcune tappe del passato di Gelli, tenendo presente che dal dicembre del '72 ebbe a disposizione una «agenzia di stampa», la *OP* diretta da Mino Pecorelli, e che uno squarcio su Gelli si coglie scorrendo quelle carte ingiallite. Poi, un giorno, quell'alleanza tramontò e poco dopo il giornalista fu assassinato con un proiettile in bocca.

«Sono notoriamente anticomunista e sono il capo di una loggia massonica di nome P2. Ho passato tutta la mia vita combattendo il comunismo. Quando avevo 17 anni ho lottato contro i comunisti in Spagna, insieme a mio fratello. Soltanto io sono tornato vivo» scriveva Gelli, il 30 novembre del '77 in una pagina spesso dimenticata, che firmò davanti al notaio Springer di New York, inserita nel dossier in difesa di Michele Sindona.

La Loggia P2 era stata un regalo del Gran Maestro Salvini: nel gennaio del '71 si chiamava ancora P1. Poi nel dicembre di quell'anno una circolare di Salvini ai «fratelli» avvertiva di aver nominato Gelli «segretario organizzativo» della P2 e aggiungeva: «*Il Fr. Gelli è ben conosciuto da tutti noi che ne abbiamo potuto apprezzare la tenuta, costante e diligente opera svolta in seno alla nostra organizzazione; per cui la sua scelta per l'alto incarico non poteva essere migliore, non tanto perché va a premiare il lungo e solerte lavoro da lui svolto, ma soprattutto perché essa rappresenterà l'apparato propulsore per il potenziamento della nostra Istituzione*»: una previsione, a dir poco, avventata. Tra Salvini e Gelli il sodalizio durò ancora un paio di anni.

Nel frattempo Gelli aveva messo le mani su *OP* e nel dicembre del '72 diceva ai fratelli: «*Fornite quelle notizie di cui venite a conoscenza*», e aggiungeva: «*Previo esame di un comitato di esperti devono essere passate all'agenzia OP*».

Le capacità organizzative di Gelli si rivelarono presto tali da suscitare la preoccupazione di Salvini. La P2 gli stava sfuggendo, il potere del «Venerabile» si rafforzava di giorno in giorno. Cominciano i contrasti: e cominciano anche, su *OP*, gli attacchi a Salvini. Pecorelli (cioè Gelli) lo accusa di aver stretto un patto con il socialista avv. Lelio Lagorio: «*Siamo confidenzialmente informati dell'accordo intervenuto tra il presidente della giunta regionale toscana, avv. Lagorio, e il prof. Lino Salvini, Gran Maestro di Palazzo Giustiniani. Il fatto prevede una stretta intesa politica fra i due illustri personaggi per l'eliminazione del sen. Mariotti in Toscana*» (agenzia del 6-11-74).

Un mese dopo, Salvini scioglie la P2. Ma, arrivata la Gran Loggia del marzo successivo, sotto gli attacchi manovrati di un certo Martino Giuffrida, un «Venerabile» di Messina, Salvini ci ripensa e il 9 maggio del '75 Gelli, più forte di prima, ricrea la P2. Da allora i rapporti fra Salvini e Gelli attraversarono periodi di bonaccia e di tensione. Nel '75, da quanto risulta dai documenti di Arezzo, Gelli avrebbe versato al Gran Maestro circa 35 milioni.

La frattura fra Pecorelli e Gelli avviene intorno al gennaio del '79. In un articolo intitolato «*Due volte partigiano: finalmente la verità sul venerabile Maestro della P2*», Pecorelli dipinge un Gelli abituato, sin dagli anni della gioventù, a giocare su due tavoli. E conclude con la constatazione che il Venerabile ha rapporti ben noti «*con la Repubblica popolare di Ceausescu*». Un avvertimento per qualcuno? Forse le risposte stanno già nei documenti raccolti dai magistrati.

Sandra Bonsanti

Situazione delicata per 2 ammiragli nell'elenco «P2»

ROMA — Situazione molto delicata per la Marina militare: negli elenchi della Loggia P2 figurano i nomi dell'ammiraglio Marcello Celio, sottocapo di stato maggiore, e dell'ammiraglio Antonino Gerace, capo del Sios marina, uno degli organismi di spionaggio più efficienti di cui dispongono le forze armate italiane.

Per ora i due ammiragli sono rimasti ai loro posti.

Nel mirino anche «Corriere della Sera» e «Messaggero»

Con le «tangenti» Eni si volevano comprare alcune grandi testate?

ROMA — Le tangenti Eni dovevano servire per acquistare giornali, a cominciare dal *Corriere della Sera*? L'ipotesi, a suo tempo avanzata clamorosamente dall'attuale ministro dei Trasporti, Formica, torna a galla in un articolo che appare su *Panorama* e che riporta alcuni brani di conversazioni che sarebbero avvenute all'epoca dello scandalo. I segnali della misteriosa operazione giunsero a Formica da Umberto Ortolani, consigliere di amministrazione della Rizzoli appartenente alla P2, che secondo il ministro dei Trasporti (lo dichiarò alla commissione Bilancio il 9 gennaio del 1980) «*il 15 settembre* (1980, ndr) *sarebbe diventato il presidente del gruppo editoriale*». Finora la riapertura del «caso Eni» non ha portato ad alcuna novità di rilievo. L'interrogativo di fondo, se 100 miliardi dovevano effettivamente rientrare in Italia nelle tasche di alcuni uomini politici, rimane senza risposta. Il materiale trovato tra le carte di Gelli fa accrescere però il ruolo della P2 nell'affare con i nomi che ora trovano una diversa collocazione nell'intero mosaico.

«*Non ho da aggiungere nulla a quanto dissi a suo tempo in Parlamento e al magistrato* — ci dice Formica —. *L'ipotesi che avanzai resta valida. Alcuni mi dipinsero come un visionario, gli stessi che ora fanno i moralisti ma che prendono per buoni gli appunti di un tipo come Gelli. E' un bel modo di essere democratici. I fatti comunque mi stanno dando ragione*».

Secondo *Panorama*, Ortolani avrebbe detto a Formica che «*stiamo per comprare il Corriere della Sera e dopo toccherà al Messaggero, alla Nazione e al Resto del Carlino*». Lo stesso Ortolani avrebbe parlato di un possibile riavvicinamento tra Craxi e Andreotti, da sempre acerrimi nemici. Non si tratta di novità in quanto tempo addietro la disputa tra Formica e Ortolani, esplosa clamorosamente, finì a colpi di smentite.

L'ex presidente dell'Eni Mazzanti, interrogato dai magistrati nei giorni scorsi per la sua appartenenza alla P2, ha dichiarato che il documento riguardante il contratto Eni-Petromin ritrovato nel dossier Gelli «*è un'idiozia scritta da uno sprovveduto*». Non sta in piedi, secondo Mazzanti, la versione secondo cui le tangenti dovevano passare attraverso la super holding della finanziaria estera dell'Eni tanto più che — è la tesi del venerabile maestro — dovevano finire a politici in realtà su opposti schieramenti. «*Se il documento fosse stato pubblicato a suo tempo* — dice ancora Mazzanti — *sarebbe caduto subito il castello di accuse e lo sarei ancora presidente*».

Intanto il magistrato romano Orazio Savia prima di passare tutta la documentazione alla Commissione Inquirente sta completando alcuni accertamenti marginali. Ieri ha interrogato brevemente il senatore missino Marchio come testimone perché chiamato in causa da giornalisti del settimanale *Il Mondo* come fonte di alcune notizie.

Marchio ha confermato la circostanza, ma ha smentito di aver mai detto di essere in possesso di foto o filmati relativi a contatti tra personaggi politici e dirigenti dell'Eni con il capo della Loggia P2.

e. pa.

All'epoca del Sid Lagorio non era ministro Difesa

ROMA — All'epoca in cui si riferiscono i fatti addebitati all'amm. Casardi e ad altri ufficiali del Sid dal procuratore generale della Corte dei Conti nel corso del processo in atto per frodi fiscali nel campo petrolifero, l'on. Lelio Lagorio non era ministro della Difesa.

E' quanto viene precisato da ambienti qualificati della Difesa in riferimento a notizie apparse ieri nei servizi di agenzia pubblicati da diversi quotidiani sul processo stesso.

L'assemblea degli azionisti ha approvato l'aumento di capitale

Via libera per Calvi nella Rizzoli

Alla finanziaria «La Centrale» il 40% del capitale del gruppo editoriale - Tre nuovi consiglieri

MILANO — L'ingresso de La Centrale, la finanziaria del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, nella Rizzoli Spa è stato formalizzato ieri dall'assemblea straordinaria della società. Un'assemblea che si è svolta nella sede di via Angelo Rizzoli, e che è durata un paio d'ore. Vi hanno partecipato, accanto ai portatori delle azioni della maggioranza facente capo ad Angelo Rizzoli, quelli della minoranza. In rappresentanza della «Centrale» che detiene il 40% del pacchetto azionario. Oltre a formalizzare l'ingresso de La Centrale nella società, che ha la proprietà di tutte le aziende formanti il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, l'assemblea ha deliberato anche la «fusione per incorporazione» dell'azienda Corriere della Sera nella Rizzoli.

In conseguenza dell'ingresso de La Centrale è mutata la composizione del consiglio di amministrazione. I nuovi consiglieri della Rizzoli Spa sono tre commercialisti la cui funzione non è evidentemente di fornire una nuova immagine al Gruppo, com'era nelle intenzioni dei dirigenti Rizzoli nelle scorse settimane, ma quella interlocutoria di gestire una fase di transizione. Si tratta di Gino Puliti, Giandomenico Sarti e Bruno Panigadi, che si aggiungono ai vecchi consiglieri di nomina Rizzoli, Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Giuseppe Frisco, tutti nominati dall'assemblea degli azionisti. Nessun consigliere, com'era previsto, è stato nominato da La Centrale, detentrice del 40 per cento del capitale Rizzoli Spa che si è astenuta anche sulla scelta degli altri sette.

La gestione del Gruppo entra in una fase transitoria che si esaurirà solo quando sarà portata a termine la revisione al bilancio e la certificazione relativa, da affidare ad una società che verrà scelta nell'ambito del nuovo consiglio di amministrazione. Al termine della revisione, tra l'altro, risulterà più chiaro l'assetto proprietario del Gruppo perché, se dovessero emergere perdite oggi nascoste dalle pieghe del bilanci, il nuovo azionista di minoranza potrà rifarsi su 300 mila titoli, pari al 10 per cento del capitale sociale, ottenuti in garanzia, passando così di fatto in maggioranza.

In attesa dei risultati di questo esame, comunque, il Gruppo Rizzoli ha approvato sia il bilancio dell'anno scorso che si è chiuso con un utile dichiarato di 1,8 miliardi contro una perdita dichiarata di 4,9 miliardi dell'anno precedente, sia l'aumento di capitale di 153 miliardi da realizzarsi attraverso l'emissione di 6 milioni di nuove azioni in ragione di due nuove ogni vecchia posseduta al valore nominale di 8500 lire con un sovrapprezzo di 17 mila lire per azione.

L'operazione costerà all'azionista di maggioranza relativa, Angelo Rizzoli, circa 75 miliardi che sono il ricavato della vendita del 40 per cento al Gruppo Ambrosiano, e a quest'ultimo circa 61 miliardi che si aggiungono ai 75 miliardi spesi per il pacchetto di minoranza. Il 9 per cento circa è intestato fiduciariamente alla Banca Rothschild di Zurigo, la cui specialità sono le gestioni di portafoglio di privati e che era nota, dieci anni fa, per avere in amministrazione i beni della famiglia Rizzoli.

Il bilancio consolidato del Gruppo Rizzoli del 1980 ha realizzato, secondo quanto informa il comunicato rilasciato al termine dell'assemblea di ieri, un fatturato di 585,8 miliardi, con un incremento del 30,3 per cento rispetto all'anno precedente. Sempre il comunicato precisa che nell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre dell'anno scorso il Gruppo ha aumentato gli investimenti (da 14 a 22,7 miliardi) e gli ammortamenti (da 9,1 a 12,8 miliardi), pagando però anche più interessi sui prestiti (da 39,8 a 58,7 miliardi). «*Questa crescita degli oneri finanziari* — sottolinea il comunicato — *è stata provocata soprattutto dal maggior costo del denaro*».

m. ba.

Per ordine del giudice romano Sica presso lo studio di un notaio

Sequestrate 2 valigie in Toscana Sono l'archivio segreto di Gelli?

In parte sarebbero documenti importanti usciti dagli archivi del vecchio Sid - Rinviato l'interrogatorio del col. Viezzer - Oggi sarà sentito il cap. La Bruna

ROMA — Nello scandalo della P2 entrano di prepotenza, con tutto il loro potenziale esplosivo, altre due valigie di documenti. Sono state sequestrate ieri mattina dal giudice Domenico Sica in uno studio notarile della Toscana: qualcuno le aveva lasciate in deposito pochi mesi fa. Probabilmente, si tratta di una parte del tenutissimo archivio di Licio Gelli: di sicuro, per ora, c'è il fatto che molte di quelle carte risultano di provenire dagli archivi del Sid.

La ricerca dei documenti è scattata d'improvviso ieri mattina: in programma c'era, ancora una volta, un nuovo interrogatorio di Antonio Viezzer, l'ex colonnello del Sid in carcere per spionaggio. Ma qualcosa ha convinto all'ultimo momento Sica a rinviare ancora l'incontro col colonnello: per buona parte della nottata, il giudice aveva interrogato un misterioso testimone: qualcuno — raccontano — che aveva buona dimestichezza con gli affari dei nostri vecchi servizi segreti. Non si trattava di un militare, precisano: ma di un «collaboratore esterno»: un personaggio, comunque, che è stato in grado di fornire al giudice indicazioni estremamente precise. Probabilmente il magistrato poteva già contare su alcuni elementi forniti gli da Viezzer: certo, il ritrovamento di quelle due valigie ha già prodotto alcuni effetti, che per il momento sembrano riguardare solo il calendario dell'istruttoria.

Rinviato ancora una volta il nuovo interrogatorio di Viezzer, Sica ha convocato per le 9,30 di oggi al palazzo di giustizia un personaggio che non richiede certo presentazioni: Antonio Labruna, anche lui ex ufficiale del Sid, coinvolto nelle attività più oscure dei nostri vecchi servizi segreti, più volte inquisito, e imputato infine nel processo di Catanzaro.

Nessuno, ovviamente, è in grado di capire adesso quale sia il legame tra Labruna e quei documenti. Si può ragionevolmente pensare che quelle valigie fossero state consegnate al notaio da Gelli, o da un suo «fratello», pochi giorni prima che il «Venerabile» riparasse all'estero. Per tutta la giornata di ieri, Sica e gli ufficiali di polizia giudiziaria che l'avevano accompagnato hanno comunque esaminato quelle carte, alla ricerca di nuovi elementi. La sensazione che nell'affare «P2» i fatti più clamorosi debbano ancora avvenire, sembra insomma rafforzarsi.

E a preparare grosse sorprese, non è solo il filone d'inchiesta collegato agli uomini dei servizi segreti. Per il magistrato, anche se la comunicazione non può ovviamente essere ufficiale, un secondo argomento è praticamente esaurito. Parliamo della vicenda Eni-Petromin: meglio ancora, di quel suo risvolto che è scaturito dal ritrovamento di altri documenti riservati tra le carte di Gelli (un rapporto, una copia del contratto per la fornitura di greggio). Sica non avrà bisogno di perizie grafiche per stabilire chi, tra i tre ex collaboratori di Gaetano Stammati, ha fatto uscire dagli archivi del ministero del Commercio con l'estero quei documenti per consegnarli a Licio Gelli. Per questa vicenda, com'è noto, sono indiziati di spionaggio tre collaboratori del ministro, che erano anche iscritti alla P2: Luigi Bisignani, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli. Il primo si era presentato al giudice alcuni giorni fa, gli altri due erano stati interrogati a lungo l'altra sera. Evidentemente, il confronto tra le loro tesi è stato sufficiente a svelare l'identità della «talpa». Oggi quasi certamente se ne saprà di più.

Piuttosto, il rischio cui adesso i magistrati romani vanno incontro è quello di ottenere dal materiale che via via continuano a recuperare una massa di indicazioni talmente enorme, da paralizzare l'indagine sulla «P3». Questa sembra ormai avviata a trasformarsi in una gigantesca, irrealizzabile inchiesta su quel che di più oscuro è avvenuto in Italia negli ultimi anni. E' un pericolo che la Procura e l'ufficio istruzione di Roma tengono ormai ben presente ed è probabile dunque che alla formalizzazione dell'indagine, al passaggio cioè degli atti al giudice istruttore, seguiranno altre iniziative. Gli archivi della «P2» si stanno rivelando troppo preziosi: sarebbe imperdonabile annullarli tutti nel calderone di un'ennesima mega-inchiesta.

Giuseppe Zaccaria

Nel memoriale esclude interessi d'affari e compensi

Sindona parla di Andreotti Fanfani e di altri politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non ho la pretesa di considerare esauriente quanto ho scritto: ritengo comunque che sia sufficiente per smantellare le accuse più oltraggiose*». Secondo Michele Sindona, gli obiettivi del lungo memoriale fatto giungere alla commissione parlamentare che sta indagando sul suo clamoroso crack, sarebbero soltanto questi. «*Certamente* — scrive il banchiere — *sorgeranno dubbi e verranno alla ribalta nuovi nomi: sono pronto a chiarire ogni cosa, solo che me ne venga data la possibilità*».

In realtà, le «cose» cui Sindona accenna nel lungo dattiloscritto non sembrano, almeno per come sono raccontate, meritevoli di approfondimento, se si eccettua la nuova, pesante accusa rivolta al suo ex braccio destro, Carlo Bordoni. Il resto sembra consistere nella riproposizione di vecchie tesi, magari adattate ai fatti che sono venuti alla luce negli ultimi mesi.

Il memoriale è diviso in capitoli: rapporti con uomini politici, con Gelli, con la Cia, e ancora con i militari, il Vaticano. Coi i politici Sindona afferma di aver sempre cercato di evitare ogni contatto: «*Nessuno ha fatto affari con me, e non ho mai voluto venire a compromessi con loro; nessuno ha fatto affari con me, o ha avuto da me compensi a qualsiasi titolo*». A smentire questa affermazione c'è tutto il lavoro che la commissione d'inchiesta ha compiuto negli ultimi mesi.

Sindona non si accontenta di riferirsi genericamente agli uomini politici: nel memoriale il finanziere parla, ovviamente a suo modo, di tutti i potenti che ha conosciuto. Andreotti: «*L'ho conosciuto alla fine degli Anni 40, mi fu presentato da mons. Tondini: su sua richiesta gli ho dato qualche consiglio per il miglioramento della bilancia dei pagamenti. Mi promise il suo appoggio, che non servì a niente, per l'aumento di capitale della Finambro. Non chiese mai danaro*». Fanfani: «*Me lo ha presentato Andreotti nel '73. Mi stavo occupando del lancio del "prestito Italia"; al quale partecipava la Franklin Bank. Andreotti e Fanfani erano favorevolissimi*». Fanfani, continua Sindona, telefonò a La Malfa per sostenere l'aumento di capitale della Finambro, ottenendo assicurazioni. Poi però La Malfa cambiò idea. «*Né Andreotti né Fanfani* — scrive ancora Sindona — *avevano conti all'estero, presso le mie banche*».

Nel memoriale si accenna anche a Filippo Micheli, ex segretario amministrativo della dc, e a Raffaello Scarpitti, consulente economico del partito: Sindona dice di aver consigliato loro alcune «*speculazioni legittime*», e di aver prestato a Micheli «*due miliardi, che fino ad oggi non sono stati restituiti. Non è vero che la somma fu consegnata per favorire la nomina di Mario Barone ad amministratore delegato del Banco di Roma. E' vero che lo raccomandai a Fanfani*».

Un altro capitolo è dedicato a Flaminio Piccoli: anche lui, scrive Sindona, gli chiese consiglio quando era ministro delle Partecipazioni statali. Giovanni Leone, invece, entrò in contatto col finanziere «*per motivi di carattere professionale*»: né lui né i suoi familiari aprirono conti all'estero: «*Forse però era interessato a sottoscrivere parte dell'aumento della Finambro*».

Quanto ai socialisti, Sindona afferma di non aver mai avuto rapporti né con Mancini né con De Martino: anche il psi, però, sarebbe stato interessato all'operazione Finambro. Poche righe sui 'socialdemocratici: Sindona ha incontrato Saragat, Orlandi e Preti. A lungo il finanziere parla invece di Ugo La Malfa, e lo accusa di aver ricevuto da Micheli un quarto dei due miliardi ottenuti in prestito. Così almeno Micheli gli aveva riferito.

E il pci? «*Il senatore comunista Maris* — scrive ancora Sindona — *era interessato all'operazione Finambro. L'amministratore delegato della società mi disse che gli era stato chiesto un contributo per ottenere l'appoggio all'aumento di capitale. Gli risposi che non dovevamo finanziare alcun partito*».

New York: il capo della gran loggia dice che la «P2» non è massonica

NEW YORK — Il capo della grande loggia massonica dello Stato di New York, una delle 49 presenti negli Stati Uniti, ha smentito ieri qualsiasi connessione con la loggia P2 di Licio Gelli, negando anche che essa possa essere definita «massonica».

In una dichiarazione distribuita alla stampa americana, il dott. Bruce Widger, gran maestro della gran loggia dei liberi ed accettati massoni dello Stato di New York, ha ricordato che «*molte organizzazioni usano la parola "loggia", "gran maestro" e "massonico" senza in effetti avere alcun collegamento con la massoneria regolare. Essi operano al di fuori del gruppo delle grandi logge e dei Grandi Orienti che aderiscono ai principi e alle pratiche nonpolitiche della fraternità massonica*».

Nel mirino anche «Corriere della Sera» e «Messaggero»

Con le «tangenti» Eni si volevano comprare alcune grandi testate?

ROMA — Le tangenti Eni dovevano servire per acquistare giornali, a cominciare dal *Corriere della Sera*? L'ipotesi, a suo tempo avanzata clamorosamente dall'attuale ministro dei Trasporti, Formica, torna a galla in un articolo che appare su *Panorama* e che riporta alcuni brani di conversazioni che sarebbero avvenute all'epoca dello scandalo. I segnali della misteriosa operazione giunsero a Formica da Umberto Ortolani, consigliere di amministrazione della Rizzoli appartenente alla P2, che secondo il ministro dei Trasporti (lo dichiarò alla commissione Bilancio il 9 gennaio del 1980) «*il 15 settembre* (1980, ndr) *sarebbe diventato il presidente del gruppo editoriale*». Finora la riapertura del «caso Eni» non ha portato ad alcuna novità di rilievo. L'interrogativo di fondo, se 100 miliardi dovevano effettivamente rientrare in Italia nelle tasche di alcuni uomini politici, rimane senza risposta. Il materiale trovato tra le carte di Gelli fa accrescere però il ruolo della P2 nell'affare con i nomi che ora trovano una diversa collocazione nell'intero mosaico.

«*Non ho da aggiungere nulla a quanto dissi a suo tempo in Parlamento e al magistrato* — ci dice Formica —. *L'ipotesi che avanzai resta valida. Alcuni mi dipinsero come un visionario, gli stessi che ora fanno i moralisti ma che prendono per buoni gli appunti di un tipo come Gelli. E' un bel modo di essere democratici. I fatti comunque mi stanno dando ragione*».

Secondo *Panorama*, Ortolani avrebbe detto a Formica che «*stiamo per comprare il Corriere della Sera e dopo toccherà al Messaggero, alla Nazione e al Resto del Carlino*». Lo stesso Ortolani avrebbe parlato di un possibile riavvicinamento tra Craxi e Andreotti, da sempre acerrimi nemici. Non si tratta di novità in quanto tempo addietro la disputa tra Formica e Ortolani, esplosa clamorosamente, finì a colpi di smentite.

L'ex presidente dell'Eni Mazzanti, interrogato dai magistrati nei giorni scorsi per la sua appartenenza alla P2, ha dichiarato che il documento riguardante il contratto Eni-Petromin ritrovato nel dossier Gelli «*è un'idiozia scritta da uno sprovveduto*». Non sta in piedi, secondo Mazzanti, la versione secondo cui le tangenti dovevano passare attraverso la super holding della finanziaria estera dell'Eni tanto più che — è la tesi del venerabile maestro — dovevano finire a politici in realtà su opposti schieramenti. «*Se il documento fosse stato pubblicato a suo tempo* — dice ancora Mazzanti — *sarebbe caduto subito il castello di accuse e io sarei ancora presidente*».

Intanto il magistrato romano Orazio Savia prima di passare tutta la documentazione alla Commissione Inquirente sta completando alcuni accertamenti marginali. Ieri ha interrogato brevemente il senatore missino Marchio come testimone perché chiamato in causa da giornalisti del settimanale *Il Mondo* come fonte di alcune notizie.

Marchio ha confermato la circostanza, ma ha smentito di aver mai detto di essere in possesso di foto o filmati relativi a contatti tra personaggi politici e dirigenti dell'Eni con il capo della Loggia P2.

e. pa.

Coinvolto nella vicenda della P2

Torino: il rettore va in «vacanza» per due settimane

TORINO — Il rettore dell'Università di Torino, prof. Giorgio Cavallo, ha convocato per oggi il Senato Accademico per annunciare che si prenderà «15 giorni di vacanza». Il nome del prof. Cavallo era comparso nei giorni scorsi fra gli appartenenti alla Loggia P 2 di Licio Gelli (esattamente una settimana dopo la sua rielezione a rettore dell'Ateneo).

Il prof. Cavallo, che è anche consigliere comunale liberale, è giunto alla decisione di «lasciare per qualche tempo il posto» in seguito ad una lettera firmata da una trentina di docenti (fra gli altri compaiono i nomi di Norberto Bobbio, Carlo Viano e Pietro Rossi). Nel documento si chiede al rettore di chiarire di fronte al corpo elettorale la sua posizione alla luce delle rivelazioni sulla Loggia massonica.

«Ma io non posso pronunciarmi di fronte ad altri che non sia la magistratura o il ministro, che stanno indagando — dice il prof. Cavallo. Perciò ho convocato il Senato Accademico per annunciare che mi prendo una vacanza come rettore. Spero che i quindici giorni siano sufficienti affinché le cose si chiariscano. Resto a disposizione del ministro».

Fim riammessa nell'Internazionale dei metalmeccanici

WASHINGTON — La «Federazione dei lavoratori metalmeccanici italiana» (Fim) è stata riammessa nella Federazione internazionale dei metalmeccanici (Imf, International metalworkes federation) a conclusione del congresso triennale che la Imf ha completato ieri a Washington. Pio Galli, il segretario della «Fiom», è stato eletto nel direttivo dell'Imf.

I nomi dei direttori del «TG1» e del «GR2» figuravano nella lista della loggia di Gelli

Colombo e Selva chiedono di essere sospesi dalle cariche tormentato vertice del consiglio di amministrazione Rai

ROMA — La formula non è ancora nota, ma è molto probabile che i dipendenti Rai sospettati di far parte della loggia massonica di Gelli lasceranno pro tempore i loro incarichi. In pratica, si metteranno a disposizione, in attesa che le loro posizioni nello scandalo della P2 vengano chiarite una volta per tutte. E' quanto è filtrato nella tarda serata di ieri da viale Mazzini, dove, in un quadro ancora incerto e fluido, si parlava con insistenza di due lettere con cui Franco Colombo e Gustavo Selva avrebbero annunciato al direttore generale il loro proposito di farsi da parte. Il consiglio d'amministrazione, la cui seduta straordinaria a tarda sera non era ancora cominciata, una volta preso atto di questa novità, può ratificare la decisione adottando una formula non molto dissimile per gli altri interessati.

Ricostruiamo il lungo venerdì del Consiglio Rai. La seduta è convocata per le 9,30 ma si capisce subito che non c'è unanimità di vedute e che l'organismo decisionale, alla ricerca della scelta unitaria più dibattuta nella sua recente storia, non è pronto a deliberare. Nulla è infatti cambiato rispetto alla vigilia. Sulla carta c'è un ampio schieramento — con undici dei quindici consiglieri — convinto che l'unica via praticabile per garantire la credibilità del servizio pubblico è quella d'un provvedimento che può corrispondere ad una sospensione temporanea dagli incarichi dei dipendenti coinvolti in qualche misura nella vicenda P2.

Ha inizio un'estenuante maratona di incontri informali fra Zavoli, De Luca e i consiglieri, mentre nella bacheca all'ultimo piano, all'ingresso della sala mensa, viene affisso un comunicato in cui s'annuncia per le 15 un'assemblea dei lavoratori Rai, convocata dai sindacati, per chiedere al Consiglio d'amministrazione «la sospensione cautelativa» dei sospettati di appartenere alla loggia di Gelli. Si sa ufficialmente che il vicepresidente Orsello ha scelto di non partecipare alle sedute fino a quando non verrà completamente chiarita la sua posizione. Orsello si trova in una condizione particolare. E' stato designato Consigliere dall'azionista Iri, ma l'incarico di vicepresidente gli è stato conferito dal consiglio che ha quindi la facoltà di revocarglielo, sia pure in questo caso per un periodo limitato.

Alle 15 non c'è ancora alcuno spiraglio. Dalla saletta di «Santa Chiara», antistante l'aula del Consiglio, spunta Walter Pedullà, socialista: «*Stiamo lavorando ad una soluzione che tuteli nella maniera più efficace la Rai*». Adamo Vecchi, comunista, ribadisce per l'ennesima volta che la scadenza va rispettata: ogni ipotesi di rinvio non ha senso e va respinta. A sbloccare l'impasse dovrebbe essere una novità che, col passare delle ore, rimbalza insistente nei corridoi di viale Mazzini. Si tratta di una lettera in cui Franco Colombo e Gustavo Selva annuncerebbero al direttore generale la loro intenzione di lasciare pro-tempore le direzioni del «TG 1» e del «GR 2», in attesa che la vicenda venga definitivamente chiarita.

Pare che i due direttori abbiano ricevuto fin da ieri forti pressioni. Di certo c'è che una mossa del genere faciliterebbe il compito del Consiglio d'amministrazione, cui non rimarrebbe che prenderne atto e definire le posizioni degli altri dipendenti indiziati di appartenere alla P2. Mentre cominciò, verso le 16, l'assemblea all'ultimo piano della Rai, si viene a sapere che Antonio Bernardi, capogruppo comunista alla Commissione di Vigilanza, ha chiesto a Mauro Bubbico che la seduta in programma il 3 giugno sia «straordinaria», in modo che non possa essere rinviata per alcun motivo. E' l'ennesima conferma dell'intento del pci di arrivare al più presto ad una conclusione inequivocabile del caso.

Saliamo all'ottavo piano. Francesco Bortolini, programmista della prima rete tv, fa una breve introduzione e dà la parola a Ivo Grippo, della Federazione lavoratori spettacolo. Un secco invito a non perdere tempo: «*Gli interessati* — dice — *devono mettere a disposizione del Consiglio i loro mandati in maniera autonoma*». Alberto Severi, del Coordinamento giornalisti, è dello stesso parere, mentre Vincenzo Vita, responsabile del dipartimento Informazione del pdup auspica le «*dimissioni dei coinvolti nella P2*».

Alle 18, dopo un voto unanime, viene dettata alle agenzie una nota che viene successivamente consegnata ai consiglieri. «*L'assemblea* — si legge tra l'altro — *deplora la scarsa sensibilità* di tutti coloro che, sospettati di essere iscritti alla loggia di Gelli, «*continuano ad espletare ruoli di grande responsabilità nell'azienda pubblica radiotelevisiva*». I lavoratori rivendicano «*una forza che gli organismi competenti adottino, senza ulteriori indugi, misure di sospensione cautelative dei soggetti elencati nelle liste della P2, in attesa che Parlamento e magistratura si esprimano nel merito*».

Giuseppe Fedi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 30 maggio 1881)

Esperienze

PARIGI — Ieri hanno avuto luogo sulla Senna, fra il Pont-Royal ed Auteuil, delle esperienze curiosissime. Un inventore, certo Trouvé, ha trovato (senza giuoco di parole) un nuovo sistema di motore elettrico. Egli lo ha adattato a un piccolo battello a elica, che può contenere tre o quattro persone, e ieri pomeriggio ha percorso, dinanzi ad una grande folla, la Senna in compagnia di un aeronauta ben noto, Gastone Tissandier.

Washington preoccupata per la crisi in Italia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Uno dei primi incarichi del prossimo ambasciatore americano a Roma, Maxwell Rabb, sarà di precisare al governo italiano, e tramite esso a tutte le forze politiche, che gli Stati Uniti «*hanno un irrinunciabile interesse alla conservazione della democrazia in Italia*»: che non approverebbero cioè un golpe a destra, così come non hanno approvato i tentativi di destabilizzazione dei gruppi estremisti di sinistra. Questa posizione di Washington è stata fatta trapelare ieri dal Dipartimento di Stato, in occasione dell'annuncio della Casa Bianca della scelta dello stesso Rabb quale successore dell'ambasciatore Richard Gardner a Roma.

Essa conferma quanto anticipato dai commenti dei giornali americani nei giorni scorsi: che per la prima volta dall'inizio delle numerose crisi di governo in Italia, gli Stati Uniti temono che si crei un'atmosfera da fine della prima Repubblica. Mentre ufficialmente ribadiscono la loro fiducia nelle capacità della classe politica italiana, essi seguono gli eventi di questi giorni con insolita attenzione.

La nomina di Maxwell Rabb, un avvocato newyorchese di 70 anni, che fu consigliere per la politica internazionale del presidente Eisenhower, deve adesso passare alla ratifica del Senato. Sebbene essa sia stata preceduta da qualche polemica (il Dipartimento di Stato avrebbe preferito un diplomatico di carriera o un italo-americano) l'approvazione senatoriale è quasi certa.

Rabb è un buon conoscitore dell'Italia, e alla fine degli Anni Cinquanta fu insignito di un'alta riconoscenza della nostra Repubblica. All'ambasciata di Roma verrà sostituito anche il ministro incaricato d'affari Paganelli.

Le apprensioni americane sono state riassunte dal *New York Times* in un vigoroso articolo di Flora Lewis, il suo esperto di questioni europee. Scrivendo da Parigi, Flora Lewis ha detto che «*l'America deve precisare che non potrà mai avere con le tirannie gli stessi buoni rapporti che ha con le democrazie*». «*Gli spagnoli ricordano che fu l'America ad aiutare Franco a uscire dalla quarantena nel dopoguerra* — ha asserito — *altri europei, forse i membri della sinistra P2 in Italia, ricordano anche che il golpe dei colonnelli in Grecia nel '67 fu tollerato da Washington*».

La giornalista ha così proseguito: «*Gli Stati Uniti stanno rinegoziando i trattati sulle loro basi in Spagna... Dovrebbero stabilire che essi diverranno invalidi se la democrazia spagnola sarà rovesciata. Sarebbe sufficiente per prevenire quello che potrebbe essere il prossimo golpe a Madrid... Avrebbe effetto anche sui cospiratori in Italia*».

In Italia troppe persone colpite da infarto muoiono

Cardiologi sotto accusa

Secondo il presidente dell'associazione cardiologi ospedalieri, le prestazioni fornite dalla massa di questi specialisti sono insufficienti dal punto di vista diagnostico-terapeutico, soprattutto in rapporto ai progressi della moderna cardiologia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — In Italia ci sono oltre 6000 specialisti in cardiologia: fatte le proporzioni con gli abitanti, forse ce n'è più che in qualsiasi altro Paese del mondo. Eppure nel nostro Paese l'assistenza ai cardiopatici non è delle migliori, non brilla per efficienza. Il prof. Antonio Lotto, presidente dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, a un recente congresso scientifico romano ha affermato: *«Gli specialisti del cuore, in particolare quelli inseriti nelle strutture pubbliche extraospedaliere, sono troppi e non sempre all'altezza del compito».*

«Nella maggior parte dei casi — ha aggiunto il prof. Lotto — *le prestazioni fornite dalla massa dei cardiologi sono insufficienti dal punto di vista diagnostico—terapeutico, soprattutto in rapporto all'evoluzione e ai progressi della moderna cardiologia».*

Denuncia severa, specie se si tien conto del gran numero di malati che ogni anno muore in Italia per malattie cardiovascolari: circa 400 mila decessi nei 12 mesi.

Il prof. Lotto, che a Milano è primario cardiologo nell'ospedale maggiore Policlinico, non ha difficoltà a ribadire ciò che aveva detto a Roma pochi giorni fa, dinanzi a oltre mille suoi colleghi riuniti per il terzo congresso italiano di cardiologia.

«Facciamo un solo esempio — dice — *quello che riguarda gli infarti miocardici acuti: in Italia se ne registrano più di 100 mila l'anno e metà delle persone colpite muore. Ebbene, il 30 per cento delle vittime muore prima di giungere in ospedale, spesso in condizioni di precaria o nulla assistenza».*

— Lei vuole dire che con strutture e organizzazioni sanitarie funzionali si potrebbero evitare tante morti per infarto?

«Certo. Stabilito che oltre il 50 per cento dei decessi per attacco coronarico avviene entro le prime due ore dall'inizio dei sintomi (e quasi sempre per una forma aritmica che se prontamente e opportunamente trattata può permettere una completa ripresa, anche a distanza) è evidente l'importanza dell'intervento tempestivo. Con un pronto soccorso in loco e un immediatamente successivo pronto ricovero».

— Oggi tuttavia pochissime persone, vittime di un attacco cardiaco, sanno riconoscere i sintomi premonitori, ammesso che quei sintomi si manifestino. La sottovalutazione di certi malesseri è frequentissima.

«E' vero, perciò è necessario e importante che si crei un'organizzazione per l'emergenza a livello del territorio, non solo nelle strutture sanitarie di base, ma soprattutto come educazione sanitaria fra la popolazione. E' necessario che il maggior numero possibile di cittadini conosca alcuni elementi diagnostici dell'attacco coronarico e le principali manovre per soccorrere un individuo colto da malore».

— Dunque, una campagna pubblica anti—infarto, quasi con gli stessi criteri delle campagne anti—fumo o anti—tumore?

«E' proprio questo il concetto. Di recente abbiamo istituito la lega per la lotta all'infarto. Un gruppo di promotori è stato ricevuto pochi giorni fa dal presidente della Repubblica Pertini che ha incoraggiato l'iniziativa. I fattori che predispongono alla malattia coronarica sono noti: citando i più importanti si ricordano sempre il fumo, la cattiva alimentazione, l'alcol, l'ipertensione arteriosa, il diabete, la vita stressante. Ma soltanto un'adeguata, capillare e tambureggiante educazione sanitaria dei cittadini, sin dall'età della scuola elementare, può porre limite a una malattia in progressivo aumento. Se il 60 per cento degli italiani è in eccesso di peso, come è purtroppo, bisogna mettere in testa a tutti che il superfluo può uccidere».

— Lei tuttavia, oltre che ai cittadini smodati, muove degli appunti anche ai suoi colleghi cardiologi «non sempre all'altezza del compito»...

«Purtroppo sì, in Italia le cose, ripeto, non vanno bene. Innanzitutto c'è il discorso delle scuole di specialità che non sono omogenee per durata e per insegnamenti e sono quasi sempre impostate teoricamente, organizzate ancora in base ad una legge del 1933. Come pretendere che escano dei buoni cardiologi da scuole che spesso e volentieri sono slegate dalla pratica clinica, ossia non dispongono di letti, ambulatori e laboratori? Solo il contatto con il malato, l'esperienza viva accanto ai pazienti per un lungo periodo forgiano lo specialista. Mentre in Italia, unico Paese d'Europa, le scuole di specialità sono paradossalmente staccate dal servizio sanitario nazionale, gestite come tutti sanno dall'Università».

— Allora la campagna anti—infarto dovrà anche aspettare che il ministero della Pubblica Istruzione si decida ad inserire le scuole di specialità negli ospedali?

«L'istruzione del personale medico e paramedico è fondamentale. Su questi due punti, educazione della popolazione e istruzione adeguata del personale sanitario, si dovrà poi inserire un nuovo sistema di organizzazione assistenziale. Per esempio, in caso di cardiopatie gravi occorre giungere sul posto, da qualunque parte, entro il tempo massimo di 30 minuti con mezzi veloci forniti di medico e di attrezzatura d'urgenza; solo in un secondo tempo si potrà stabilire se ricorrere al ricovero chiamando l'autoambulanza normale o quella attrezzata come unità coronarica mobile. Con questo sintetico programma, negli Stati Uniti sono in corso dei progetti finalizzati per la riduzione della morte improvvisa, i cui risultati iniziali sembrano molto promettenti».

Franco Giliberto

«Prematuro pensare che possa già essere dimesso»

Il Papa resterà in ospedale per almeno altri 7-8 giorni

«La ripresa fisica continua positivamente» dice il direttore sanitario del «Gemelli» - «Dobbiamo porre un freno al suo desiderio di riprendere velocemente l'attività» - «Non è ancora convalescente»

ROMA — Il Papa resterà in ospedale *«ancora per almeno 7-8 giorni»*, lo ha detto ieri il professor Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico «Gemelli». Giovanni Paolo II è in buone condizioni cliniche, mangia regolarmente, sta spesso seduto in poltrona, fa qualche passo *«ma il suo carattere lo porta a fare* — spiega Tresalti — *di più di quanto consentito, per cui spesso dobbiamo porre un freno al suo desiderio di riprendere velocemente la sua attività di Capo della Chiesa».*

Il direttore sanitario si è detto stupito della voce diffusasi nei giorni scorsi secondo la quale il Papa stava già per essere dimesso. *«Certamente la ripresa fisica continua positivamente senza interruzioni, ma come avviene sempre in questi casi è un'evoluzione soggetta a alti e bassi anche nel corso della stessa giornata: per questo è prematuro parlare di dimissione dall'ospedale».*

Il professor Tresalti ha poi voluto sottolineare che è improprio parlare di convalescenza. *«Convalescente è chi è guarito, ma Giovanni Paolo II pur continuando a migliorare è sempre nella fase post-operatoria, sia pure avanzata».*

Le foto mostrano l'infermo smagrito, talvolta ancora sofferente, molto diverso dall'immagine che eravamo abituati a vedere. *«Paradossalmente* — spiega Tresalti — *il Papa stava meglio, da un punto di vista della vigoria fisica, pochi giorni dopo l'intervento che non oggi, in quanto aveva ancora quelle riserve biofisiche precedenti all'attentato. Ora sta recuperando gradualmente quella condizione. Solo quando si sarà rimesso completamente si potrà pensare alla seconda operazione che presenta, comunque, una difficoltà modesta».*

Dalle parole del direttore sanitario si deve quindi dedurre che è probabile l'uscita del Papa dall'ospedale prima del secondo intervento. E' evidente che una reale convalescenza a Castelgandolfo potrebbe giovare enormemente alla sua ripresa e riportarlo nelle condizioni fisiche ideali per l'operazione. Il secondo ricovero al «Gemelli» dovrebbe essere comunque di breve durata, anche se si tratta di un intervento delicato.

E' in aumento intanto il numero delle lettere che giungono da ogni parte del mondo al Santo Padre. Ieri ne sono arrivate non meno di tremila, poiché ci sono adesso anche quelle che giungono dai Paesi più lontani e con servizi postali più lenti.

Qualche lettera arriva anche agli stessi medici curanti: sono spesso messaggi di bambini che desiderano ringraziare per le ottime cure prestate al Pontefice; altre sono di fedeli che vogliono dare consigli medici per far guarire più in fretta Giovanni Paolo II. Sono tutte lettere scritte con cura, spesso con francobolli scelti per l'occasione e con raffigurazioni sacre o di augurio.

Anche ieri non è stato emesso il bollettino sanitario e ancora non è stata stabilita la data del prossimo. *«Questo è un segno positivo* — ha detto il professor Tresalti — *significa che il Pontefice continua a guarire regolarmente. Quindi se c'è qualche silenzio da parte nostra questo è soltanto da considerare un fatto positivo».* Insomma, proprio come vuole un antico proverbio: nessuna notizia, buone notizie.

Servizio militare il gen. Rambaldi sollecita riforme

ROMA — La riforma del servizio di leva, la carriera e il problema della casa ufficiali e sottufficiali in servizio permanente effettivo sono stati i punti su cui si è maggiormente soffermato il capo di stato maggiore dell'esercito Rambaldi in una conferenza stampa indetta dall'Istrid (Istituto di studi e ricerca della Difesa) sulla situazione dei militari italiani.

Sul servizio di leva (una proposta di riforma è allo studio della Camera) Rambaldi ha detto che una nuova legge è quanto mai necessaria data la continua evoluzione politica e sociale della nostra società. Per le nuove norme Rambaldi ha auspicato soprattutto una maggiore severità nei rinvii per gli studenti universitari chiamati alle armi e maggiori agevolazioni a tutti i militari nelle licenze e nei permessi con viaggio pagato.

Sulla carriera di ufficiali e sottufficiali, Rambaldi ha rilevato che essa non è paragonabile a quella degli statali per i disagi e i rischi che si corrono. *«La carriera militare* — ha detto il generale — *oggi non ha molte vocazioni. Governo e Parlamento devono riconoscere tangibilmente ai militari le difficoltà e i disagi della loro professione, altrimenti nel giro di pochi anni le "vocazioni" diminuiranno ancora in maniera allarmante».*

Mentre continuano ad aumentare i visitatori della riserva

Una guerra nel Parco d'Abruzzo

Sembra che ci sia in atto un vero e proprio boicottaggio di questa meravigliosa zona protetta - Lo Stato non paga, o lo fa con enormi ritardi, il suo contributo annuo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Lo Stato non paga il suo contributo annuo o lo fa in parte con enormi ritardi; i ministri competenti non trovano il tempo necessario per firmare almeno il decreto di conferma del presidente (lo scorso anno sono scaduti presidente e consiglieri dell'Ente parco); quasi ogni giorno arrivano denunce da privati e da enti pubblici con motivazioni pretestuose, come la mancanza di scarico a terra dei lampioncini che illuminano i viali del centro visitatori a Pescasseroli. Un vero e proprio boicottaggio del Parco Nazionale d'Abruzzo, attuato mentre sono in corso le ispezioni del Consiglio d'Europa che dovrebbe rinnovare il diploma concesso nel 1977. Un riconoscimento avuto assieme ai migliori parchi francesi (Pirenei), olandesi, tedeschi, austriaci.

Boicottaggio o guerra che sia, è difficile spiegare tutto con le difficoltà di intesa che sarebbero dovute al comportamento «autoritario» del direttore, Franco Tassi, preso di mira da campagne denigratorie. *«Mi hanno addirittura ritirato il passaporto, subito restituito perché io non sono imputato di nulla. Avevano fatto credere che io fossi fuggito all'estero e mi trovavo a Parigi per un congresso internazionale di naturalisti»*, mi dice Tassi, comprensibilmente amareggiato.

Lo avevano anche accusato di essere un «ministeriale», nemico degli enti locali e propenso al centralismo, ma il Parco da lui diretto sta vivendo l'ennesima crisi finanziaria e gestionale proprio per colpa dei ministeri. Il titolare dell'Agricoltura, Bartolomei, non risponde neppure alle lettere di Tassi e non si adopera per sveltire la burocrazia che dovrebbe versare il contributo dello Stato.

«Sulla carta c'erano stati concessi 1100 milioni l'anno, accolti con manifestazioni di giubilo dopo tanti anni di povertà. Ma i soldi non arrivano. Abbiamo un credito di 1650 milioni. Ci hanno detto che 650 milioni non pagati nel 1979 ci verranno dati nel 1983 — mi precisa Franco Tassi —. *Siamo costretti a vivere di espedienti, a fare debiti con le banche per pagare le guardie, a interrompere i lavori di sistemazione e di miglioramento».*

Nel Paese delle migliaia di miliardi facili è significativo che i parchi nazionali non riescano a incassare qualche centinaio di milioni. E che dire delle Regioni, cariche di residui passivi o miliardi non spesi, ma incapaci di destinare pur minime somme a questo patrimonio naturale?

Da qualche anno il Parco Nazionale d'Abruzzo era entrato in una fase di rilancio, grazie al dinamismo di Tassi e ai promessi aumenti del finanziamento statale. I progressi erano sostanziosi, confermati dal crescente afflusso di visitatori. Nelle settimane scorse si è arrivati al primato di cento autopullman carichi di scolari in un solo giorno. Nel 1980 i visitatori sono stati più di un milione; 200 mila hanno fatto tappa al centro di Pescasseroli, che ha funzioni didattiche ed educative, con un museo e uno zoo in cui sono ospitati prevalentemente animali feriti, incapaci di vivere in libertà (lupi, cervi, aquile, orsi). A Civitella Alfedena, sede del museo del lupo, l'area faunistica è diventata una attrazione per il turismo (sono nati cinque lupacchiotti) come le gite guidate a cavallo. Si moltiplicano cervi, caprioli, camosci. Gli orsi non vengono più insidiati: la gente che vive nel Parco Nazionale d'Abruzzo ha capito che il turismo naturalistico può rendere più delle lottizzazioni, anche per numero di posti di lavoro.

Sembrava che sulla strada del successo definitivo esistesse un solo ostacolo, quello dei rapporti tra la direzione del Parco e alcuni amministratori locali. Con un po' di buona volontà sarebbe stato possibile attutire il contrasto tra Franco Tassi, direttore di alto livello scientifico-culturale e di grande efficienza, ma a volte impulsivo, e gli amministratori comunali che lo giudicano un «illuminato ingombrante», tendente a sovrapporre l'autorità del Parco ai poteri locali. Ma negli ultimi mesi sono stati fatti passi indietro principalmente per colpa dei ministeri responsabili che non rispettano i loro impegni. La Regione Abruzzo, da parte sua, non ha dato una prova brillante affidando il piano del territorio compreso nel Parco nazionale a una società privata dal nome significativo: «Tecnocasa».

Il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, dovrebbe muoversi subito, per una serie di atti che la crisi di governo non impedisce affatto: 1) far arrivare all'Ente parco i quattrini dovuti dallo Stato; 2) approvare il regolamento che consente di assumere altre guardie, portando i dipendenti a 75 (su un territorio di 40 mila ettari) compresi i tecnici e gli specialisti; 3) confermare il presidente, scaduto lo scorso anno.

Dovrebbe anche essere rinnovato il consiglio, oggi comprendente alcune persone in lite col Parco del quale sono teoricamente tutori. Governo centrale, anche in fase di ordinaria amministrazione, e Regioni interessate possono ridare respiro al Parco Nazionale d'Abruzzo, grande risorsa economica oltreché bene culturale, purché sappiano salire di un gradino sopra il livello del disinteresse, del ritardo sonnolento, del pettegolezzo, del più avvilente particolarismo.

Mario Fazio

Monaco: a giugno Salone della rosa

MONACO — Sotto l'alto patronato della principessa Grace di Monaco, si svolgerà nel Principato il 12, 13, 14 giugno prossimo, nei locali «Hall du Centenaire», il primo Salone internazionale della rosa, organizzato congiuntamente dalla Società nazionale di orticoltura di Francia e dal Garden Club di Monaco.

Si calcola che, durante la manifestazione, che quest'anno passa dal carattere nazionale a quello internazionale, verrà presentata e parteciperà alla competizione una notevolissima varietà di rose inedite, che hanno richiesto lunghi anni di paziente lavoro di ibridazione.

Bruxelles: computer aiuta gli emigrati

ROMA — Circa ventimila schede di cittadini italiani emigrati in Belgio sono state inserite nell'elaboratore elettronico inaugurato ieri a Bruxelles dal sottosegretario agli Esteri, Libero Della Briotta. Si tratta del 35 per cento degli emigrati residenti a Bruxelles.

E' il primo anello di una catena di elaboratori elettronici che gradualmente dovrebbe consentire agli uffici consolari di fornire servizi rapidi ed efficienti per gli emigrati. Già sono avviati programmi analoghi presso i consolati di Liegi e Charleroi in Belgio, Lione in Francia e Stoccarda in Germania.

Dovrà rispondere di truffa

Una maestra assenteista si esibiva in tv private

CALTANISSETTA — Un'insegnante elementare dovrà rispondere di truffa aggravata allo Stato. Per cinque mesi si è assentata dal lavoro per malattia, ma alla sera appariva, sorridente e vivacissima, nel piccolo schermo di un'emittente privata per presentare la pubblicità, i quiz, i giochi. Si chiama Maria Teresa Cascinari in Palermo, 40 anni, due figli, meglio conosciuta nelle famiglie con il nome d'arte di «Terry Palermo». Pare che abbia raggiunto un indice di gradimento altissimo ed erano contenti di vederla e seguirla anche i suoi allievi costretti ad avere la supplente.

L'inchiesta sull'insegnante assenteista era stata disposta alcuni giorni or sono dal procuratore della Repubblica Sebastiano Patané dopo un esposto anonimo. Il magistrato ha incaricato i carabinieri delle indagini e questi ultimi non hanno fatto altro che accendere il televisore e sintonizzarlo sulla rete locale. Avuta la conferma che «Terry Palermo» trasmetteva in diretta l'hanno invitata in caserma perché chiarisse la sua posizione.

«Terry» si è giustificata dicendo che ha sofferto in passato di cefalee e vertigini, ma ultimamente si sentiva meglio e quindi aveva ripreso il suo posto dietro la cattedra. Alla sera, invece, svolgeva l'attività di presentatrice. Le hanno fatto notare che lavorava per la televisione privata anche quando risultava in malattia. «E' vero — sembra abbia risposto la donna — *quando il mal di testa mi lasciava tranquilla*».

Ma la signora Maria Teresa Palermo deve anche rispondere di falsità in scrittura privata. Risulta agli investigatori che «Terry» avrebbe costituito con Salvatore Scarantino un'agenzia pubblicitaria e alcuni contratti sarebbero stati firmati dalla donna con il nome del socio.

Sembra che a Caltanissetta non tutti i maestri abbiano la vocazione per l'insegnamento: tre mesi fa uno di questi è stato condannato a 10 mesi perché «marinava» la scuola per vendere automobili. **a. r.**

Donna vigile licenziata non ha fatto il militare

AGRIGENTO — Una donna vigile è stata licenziata perché «non ha fatto il servizio militare». Incredibile? No, è successo a Calamonaci, paese di 2 mila abitanti. Rosaria Spataro, 26 anni, ha dovuto restituire la divisa dopo un anno che la indossava.

Quando la ragazza concorse per un posto di vigile urbano, forse non fece caso al bando che risaliva a vent'anni prima e che imponeva al candidato di avere esperienza con le armi e che avesse prestato il servizio militare.

Questa clausola, invece, è servita al secondo classificato, maschio, naturalmente con i requisiti richiesti, che presentò ricorso. La vigilessa si appellò al Tar e fu riammessa in servizio poiché il tribunale amministrativo ritenne che la discriminazione fosse palesemente in contrasto con la legge del 1977 che ha sancito la parità tra i sessi nei diritti e nei doveri dei cittadini.

Ma il secondo candidato è ricorso ancora al consiglio di giustizia di Palermo e i giudici gli hanno dato ragione. La sentenza spiega che all'atto del concorso, Rosaria Spataro avrebbe dovuto opporsi preliminarmente alla discriminazione. Solo così tutto sarebbe stato in regola. Ma la ragazza non aveva fatto caso a quel requisito specifico oppure avrà pensato che fosse anacronistico.

Brutte prospettive per il turismo

Taormina: gli stranieri ora ci voltano le spalle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MESSINA — E' in crisi anche il turismo, uno dei settori tradizionalmente più floridi della nostra economia. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi nel corso di un seminario organizzato a Taormina dal Formez, Centro studi e formazione per il Mezzogiorno. Nell'austero salone trecentesco di palazzo Corvaia, si sono alternati nel dibattito i ministri per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Capria, e per il turismo e gli spettacoli, Signorello, i presidenti Enit, Moretti, e Iasm, Novacco, parlamentari, amministratori docenti universitari.

Le cifre sull'afflusso di turisti nel primo quadrimestre sono *«allarmanti»*. La stessa Taormina ha subito una flessione di presenze straniere del 49,5 per cento rispetto allo scorso anno. A Roma le prenotazioni a fine marzo erano inferiori del 20 per cento, a Napoli del 30, nelle zone balneari, compresa l'Emilia Romagna, del 40-45 per cento. Il che significa un minor introito in valuta straniera pari a 1500 miliardi sugli 8000, del '79, in un settore che fattura complessivamente 22 mila miliardi annui in 250 mila aziende con oltre un milione e mezzo di occupati.

Non c'è dubbio, il mercato del turismo cambia, ma il nostro Paese *«non è stato in grado di adeguarsi alle mutate esigenze del pubblico»*. La concorrenza si fa sempre più agguerrita e gli italiani stessi preferiscono *«espatriare per trascorrere le vacanze estive»*.

Quali misure si devono prendere per invertire questa tendenza e riproporre il *«prodotto Italia in modo più appetibile»*?

I consigli dei tecnici sono molti, ma in testa alla graduatoria è sentita l'esigenza di ricostituire all'estero l'immagine del nostro Paese, con un'informazione più puntuale da una lato e, dall'altro, una più massiccia presenza degli organismi sorti proprio per tale scopo, ma ai quali mancano i finanziamenti.

«Occorre inoltre inserire il turismo in una organica politica di sviluppo economico, sostenendola con un adeguato piano dei trasporti per agevolare l'accesso su tutto il territorio, offrire incentivi al turista (buoni benzina, autostrade gratuite), valorizzare e tutelare le risorse storico-ambientali e climatiche. E' emerso infine l'esasperazione per il continuo palleggiarsi le responsabilità tra governo e Regioni: *«Il tempo per intervenire è poco, basta con le parole»*.

Carlo Novara

A. S. Margherita Ligure

L'«Argenta» in passerella

SANTA MARGHERITA LIGURE — Circa trecento giornalisti provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa si sono già succeduti a Santa Margherita, per partecipare alla presentazione dell'ultima nata nella gamma «Fiat», la «Argenta».

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale si va affermando una area di alta pressione quasi uniformemente distribuita.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso tendente a nuvoloso per nubi medio-alte stratificate. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in ulteriore aumento.

venti: sulla Sardegna deboli o moderati meridionali, sulle altre zone deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi. Tendenza ad aumento del moto ondoso sul Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	11	26	Pescara	10	24
Verona	12	24	L'Aquila	10	23
Trieste	15	24	Roma	11	24
Venezia	13	23	Campobasso	10	22
Milano	12	23	Bari	12	22
Torino	11	23	Napoli	11	22
Cuneo	8	16	Potenza	9	21
Genova	15	18	Reggio Calabria	14	24
Bologna	13	24	Messina	17	24
Firenze	9	24	Palermo	17	21
Ancona	10	22	Catania	13	26
Perugia	10	21	Cagliari	10	22

città estere

Amsterdam	9	16	pioggia	Londra	11	15	coperto
Atene	20	28	coperto	Madrid	9	26	coperto
Bangkok	25	35	sereno	C. del Messico	10	24	pioggia
Beirut	18	23	sereno	Montreal	10	20	sereno
Belgrado	16	19	sereno	Mosca	17	27	coperto
Berlino	7	18	coperto	Nuova Delhi	27	38	pioggia
Bruxelles	8	13	pioggia	New York	16	21	coperto
Buenos Aires	14	20	sereno	Oslo	9	11	coperto
Il Cairo	17	34	sereno	Parigi	12	18	coperto
Copenaghen	10	18	sereno	Rio de Janeiro	14	27	sereno
Ginevra	8	13	pioggia	Stoccolma	12	17	coperto
Helsinki	10	18	coperto	Sydney	15	20	sereno
Hong Kong	27	30	sereno	Tokyo	15	20	pioggia
Honolulu	24	30	coperto	Toronto	15	21	coperto
Johannesburg	9	18	sereno	Vancouver	12	21	coperto
Lisbona	12	27	sereno	Vienna	8	18	coperto

Stato civile di Torino

[illegible] MAGGIO 1981

NATI — **Giommelli** Luciano; **Martinengo** Emanuele; **Brescia** Eliana; **Baldacci** Sabrina; **Siragusa** L[illegible]; **Casale** Anna Chiara; **Sauro** Giuseppina; [illegible]no Andrea; **Chiarenza** Antonella; **Frendelario** Biagio.

MORTI — **Manassero** Camillo, di anni 89, nato a Torino, pens., residente in corso Vittorio Emanuele 117; **Moramarco** Francesca, a. 78, Altamura, pens., c. Salute 87; **Pia** Michelino, a. 57, Vigliano, pens., c.so Vercelli 244; **Casella** Rosa, a. 73, Cisterna, pens., v. Montevideo 22; **Schettini** Antonina, a. 85, Turi, pens., c.so Peschiera 343.

Deceduti in ospedale: **Carone** Libera, a. 50, Melfi, pens.; **Beltrame** Antonio, a. 41, Torino, comm.; **Bolgheroni** Silvia, a. 77, Reggio Calabria, pens.; **De Petro** Angela, a. 83, Pino, pens.; **Icardi** Teresita Manella, a. 85, Costigliole d'Asti, pens.; **Galiere** Agostino, a. 54, Pocapaglia, riquadratore; **Rinaldo** Cesira, a. 73, Copparo, pens.; **Vallcelle** Aldo, a. 71, Codigoro, pens.; **De Masi** Adolfo, a. 41, Grottolella, pens.; **Chiusano** Irma, a. 43, Torino, imp.; **Zorzi** Maria, a. 83, Treviso, pens.; **D'Angeli** Vincenza, a. 35, Anagni, cas.; **Gritti** Elia, a. 59, Calcinate, pens.; **Loiodice** Maria, a. 70, Corato, pens.; **Selo** Giovanni, a. 76, Borgaretto, pens.; **Aggio** Alfredo, a. 86, Padova, pens.; **Tesati** Silvio, a. 80, Grignasco, pens.; **Rachiardi** Carolina, a. 71, Torino, pens.; **Berete** Giuseppina, a. 82, Vigone, pens.; **Nicelli** Ugo, a. 66, Trento, pens.; **Secchetti** Eugenia, a. 73, Moncalieri, pens.

Nati 10 - Morti 26

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Giuseppe Minati

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli: **Lina** col marito **Piero Sclaverano** e figlio **Guido**, **Agostino** con la moglie **Teresa Dasso** e figli **Enrico** ed **Alberto**; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Saluggia.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

Iucci ed **Enrico Dasso** sono affettuosamente vicini a Tino e famiglia.

Pinuccia, Piero Fratti e famiglia partecipano al dolore del caro Tino.

Presidente e soci Lions Club Chivasso partecipano al dolore del loro tesoriere Agostino Minati.

Il **Direttore del Compartimento Enel di Torino** e il **Vice Direttore**, il **Direttore** e i **Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica**, i **Direttori** e i **Vice Direttori di Settore**, dei **Distretti** ed **Esercizi Distrettuali**, i **Capi Servizio**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Minati

padre del P.I. Agostino Minati, dirigente presso la Zona di Torino Centro dell'Esercizio Distrettuale di Torino.
— **Torino**, 29 maggio 1981.

Prendono parte al lutto:
Roberto Rosnati
Gianfranco Ottani

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del P.I. Agostino Minati per la scomparsa del **PADRE**.

I **Collaboratori tutti delle Attività Commerciali della Zona di Torino dell'Enel** partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro dirigente P.I. Agostino Minati per la scomparsa del padre

Giuseppe Minati

— **Torino**, 29 maggio 1981.

Partecipano al lutto i **Colleghi e Amici**:
Riccardo Balbo
Vittorio Setti
Pietro Benso
Alfredo Bizzarri
Luigi Bersetti
Renato Canta
Giuseppe Castagnasi
Emilio Cavallo
Mario Cucco
Giorgio Dalmasso
Maria Luisa Di Boni
Guido Forzera
Sergio Giovannini
Domenico Iaccarino
Francesco Mantovani
Giancarlo Melano
Giuseppe Mezzino
Umberto Manacciari
Carlo Mondo
Mariella Moretta
Antonio Mosca
Bianca Mura
Domenico Muscillo
Carlo Pagella
Alfredo Pegoraro
Giuseppe Piasco
Giuseppe Piglia
Fernando Prono
Ezio Reinolf Mattioli
Primo Rosola
Fiorenzo Rolle
Giorgio Sala
Vito e Paola Schiavo
Michele Sciarretta
Antonio Serafini
Paolo Staurenghi
Giuseppe Taccelli
Emanuele Tedesco
Giancarlo Valvassori
— **Torino**, 29 maggio 1981.

Vendramino Maggio, con **Giovanna, Giacomo, Rita, Fabrizio** sono vicini alla famiglia Minati.

E' improvvisamente mancato

Filippo Fenoglio

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Piero** e **Luigi**, le nuore **Anna** e **Daniela**, i nipoti **Mario, Filippo** e **Lorenzo**, le cognate e i parenti tutti. I funerali oggi, ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

Maria Negri e famiglia piange il caro cugino **FILIPPO**.

La famiglia **Vanzini** partecipa vivamente al dolore per la morte del caro **FILIPPO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Borgiattino in Oberto

Lo annunciano con dolore il marito **Giovanni**, i figli **Elsa** col marito **Claudio**, **Candido** con la moglie **Clara**, i nipoti **Davide, Claudia** e **Rosalina**, il fratello **Francesco**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Piossasco nella chiesa parrocchiale di San Francesco, sabato 30 corrente, ore 16,15 direttamente in chiesa.
— **Piossasco**, 30 maggio 1981.

Giuseppina Ferrero Macera unitamente a **Elisabetta, Piero Martinotti** e figli partecipano al dolore della famiglia Oberto.

Cristianamente è mancata

Erminia Oggioni nata Bondoni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Ferdinando**, la moglie **Angiolella Prando** con la figlia **Paola**, la nipote **Alessandra** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Atilia e al personale tutto per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 30 c.m. alle ore 14,30 nella cappella di corso Casale 58 Torino da dove proseguirà per Voghera.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

Costanza Prando partecipa profondamente al dolore.

Angela e **Sandro Glarey** sono vicini a Nando e Angiolella con tutto il cuore.

Partecipano al dolore di Nando e famiglia per la perdita della **MAMMA**: gli amici **Rocco Angela, Piero Peppino** e **Rinalda**.

Luisa e **Folco, Alma Teresio** partecipano al dolore di Nando.

Affettuosamente vicini a Nando e Angiolella gli amici:
Claretta, Gianni Corbini
Paola, Sandro Crova
Laura, Giorgio Dietti
Rossoblanca, Walter Mirenghi
Carla, Mario Massa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giovanni Giuliani

Danno il triste annuncio la moglie **Anita**, figlie **Angela, Teresita**, generi **Umberto, Giorgio**, nipoti **Mariachiara, Simona, Rodolfo**, zia **Elisabetta**. Funerali oggi in Camori 17,30 Chiesa Gesù.
— **Sanremo**, 29 maggio 1981.

Guido e **Neri Massaro** partecipano al dolore.

Partecipano al grande dolore di Angela e famiglia
Giorgio Laura Aragno
Mirella Ardissone
Piero Biancalucia Barabino
Giusto Marisa Bocchini
Ottavio Carla Cantatore
Giancarlo Carlotta Ferrero Cato
Dario Kika Foglino
Renza Angioletta Gani
Gianni Luciana Melo
Enrico Anna Obert
Paolo Eliana Peretti
Giampiero Fiorella Picco
Silvano Margherita Sarasso
Lino Liana Seppino
Riccardo Eliana Sirone
Giancarlo Mariuccia Vergano.

Cristianamente è mancato

Luigi Pichetto

anni 63
cav. Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Massimina Giai-Chel**, i figli **Renato** e **Angelo** con le loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Bruino domenica 31 maggio, ore 9,30, partendo dall'abitazione, via Volvera 33.
— **Bruino**, 29 maggio 1981.

Cristianamente è mancato

Riccardo Giacone

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Zina** e nipoti cognati e famiglia **Debernardi**.
— **Torre Pellice**, 30 maggio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Rosella e **Flavio Arata** ringraziano con profonda commozione tutte le care persone che hanno voluto piangere con loro la perdita del figlio

Carlo

e rivolgono una particolare espressione di riconoscenza a don Mario e don Oreste della parrocchia di San Tommaso e agli amici e colleghi del loro figliolo, affettuosamente presenti dal primo all'ultimo momento della loro dolorosa vicenda.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

ANNIVERSARI

1961 1981

Inesorabile il tempo passa e già segna il ventesimo anniversario della scomparsa terrena dell'indimenticabile ed esemplare

Maggiorina Deambrosis nata Mosca

1964 1981

cav. Alfredo Deambrosis

1967 1981

Carlo Deambrosis

In suffragio verranno celebrate sante Messe a Candelo il giorno 1 giugno nella parrocchia di San Pietro alle ore 20,30, il giorno 5 giugno nella Scuola Materna alle ore 10; a Marina di Pietrasanta il giorno 11 giugno nella parrocchia di Tonfano alle ore 18. I familiari li ricordano sempre con affetto ed infinito rimpianto.
— **Candelo**, 30 maggio 1981.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Ines Cerruti Castagneto

i figli la ricordano e la piangono.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

1980 1981

Lucia Tencone ved. Drovetti

Nel 1° anniversario della triste scomparsa figlio **Benedetto** nuora **Tina** la ricordano con immutato dolore.

1973 1981

Giov. Battista Badellino

Sempre vivo nel cuore della moglie e figli.
— **Torino**, 30 maggio 1981.

1980 1981

Piero Traversa

Guida il cammino della nostra vita **Bruno, Gloria, Silvana.**
— **Collegno**, 30 maggio 1981.

1977 1981

Giovanni Varetto

I tuoi cari ti ricordano con affetto.
— **S. Mauro Tor.**, 30 maggio 1981.

1975 1981

La famiglia ricorda il

prof. Aurelio Regis

con immenso affetto ed infinito rimpianto. Santa Messa giovedì 4 giugno, ore 10, parrocchia Crocetta.

1958 1981

cav. Bruno Cellerino

Le preghiere, l'accorato rimpianto e devoto ricordo della moglie.
— **Alessandria**, 30 maggio 1981.

Oggi su
STAMPA SERA
Il segreto delle nozze di Cabrini
inoltre «Tuttospettacoli»
OGGI E DOMANI

Pastorino
PRESENTA IL NUOVO
TRANSPORTER DIESEL
motore 1600 cmc 50 CV - velocità fino a 110 km/h - portata 940 kg
corso Allamano 48
GRUGLIASCO
Tel. 011 780.3490

Lungo interrogatorio dell'uomo nel carcere di Siena

Organizzata dal padre l'evasione di Guido, il «mostro del Circeo»?

Il colloquio che il funzionario di banca ha avuto con il magistrato è coperto dal segreto - Le prove contro di lui sarebbero schiaccianti - Quanti complici nella fuga?

Rosaria Lopez

Gianni Guido

Donatella Colasanti

ROMA — Raffaele Guido, il direttore generale del Servizio Estero della Banca Nazionale del Lavoro di via Veneto arrestato, l'altro ieri, sotto l'accusa di aver favorito, nel gennaio scorso, la fuga del figlio Gianni dal carcere di San Gimignano corrompendo un brigadiere delle guardie carcerarie, è stato interrogato dal giudice istruttore nel carcere di Siena. Il magistrato gli ha contestato i due reati. Per il momento il risultato dell'interrogatorio è ancora coperto dal segreto istruttorio. Secondo alcune indiscrezioni attendibili sembra tuttavia che le prove d'accusa raccolte a suo carico siano schiaccianti. Non si esclude inoltre che il magistrato possa prendere provvedimenti anche nei confronti di altre persone implicate nella clamorosa evasione.

Raffaele Guido è il padre di Gianni Guido, il giovane parioino che con Gianni Ghira e Angelo Izzo ha massacrato, a San Felice Circeo, Rosaria Lopez e orrendamente torturato Donatella Colasanti. Dopo essere stato condannato in primo grado all'ergastolo e in secondo grado a trent'anni (perché si era pentito, hanno detto il 27 ottobre 1980 i giudici della Corte d'assise d'Appello di Roma), Gianni Guido era stato trasferito nel carcere di San Gimignano, considerato di massima sicurezza. La precauzione non era superflua, dal momento che il 1° marzo 1977 aveva già tentato di evadere con Izzo dal carcere di Latina.

Ma nella nuova Casa di pena, Guido è rimasto poco: la sera del 25 gennaio scorso è riuscito ad evadere con una facilità tanto smaccata da suscitare subito molte perplessità. Urlando «*il terremoto! C'è il terremoto!*» aveva tramortito con un portacenere Francesco De Lucia, l'agente di custodia addetto alla portineria e gli aveva strappato le chiavi. Con esse aveva aperto la prima porta, e dopo aver percorso un tratto di corridoio interno lungo una decina di metri, era riuscito ad aprire il portone d'ingresso del carcere e a dileguarsi.

La fuga è avvenne alle sette di sera. Posti di blocco erano stati immediatamente istituiti intorno a San Gimignano e su tutta la rete stradale circostante, ma senza esito. Fin da allora si era sospettato che Guido avesse dei complici fuori dalle mura e che la fuga fosse quindi stata organizzata anche con la complicità di persone all'interno del carcere.

Il precedente tentativo di fuga dal carcere di Latina avrebbe dovuto consigliare una maggior sorveglianza intorno a Gianni Guido. Le due inchieste (amministrativa e giudiziaria) subito avviate da un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia e dal dott. Perrucci, sostituto procuratore di Siena, avevano invece messo allo scoperto una situazione incredibile: Guido veniva addirittura considerato un detenuto modello e gli erano state assegnate mansioni di pulizia in un posto che non avrebbe mai dovuto occupare: la portineria. Inoltre era stato quasi subito preso in grande simpatia dall'appuntato Mario Guazzini, uomo di fiducia del direttore e addetto allo spaccio interno. Guido poteva così raggiungere tutte le aree l'atrio del carcere e verificare le possibilità di fuga, studiando i turni di guardia.

Pochi giorni dopo la fuga, l'inchiesta amministrativa si concludeva con la sospensione di Luigi Morsello, direttore del carcere di San Gimignano, e con il suo trasferimento presso la casa di pena di Lo... Pozzolo. L'inchiesta della magistratura portava invece all'incriminazione e all'arresto dell'appuntato Mario Guazzini. Inizialmente, il reato a lui contestato era quello di concussione; adesso è quello di corruzione e di procurata evasione.

L'agente Trombetta, che al momento dell'evasione si trovava nella garitta sul muro di cinta, è stato sospeso.

Bruno Ghibaudi

Attentato a Roma contro un centro tossicodipendenti

ROMA — Attentato al Centro tossicodipendenti della Usl Roma 12 che ha sede presso l'ospedale Sant'Eugenio. Gli attentatori, approfittando dell'assemblea del personale allontanatosi per recarsi alla mensa, hanno gettato una bottiglia incendiaria attraverso una finestra rimasta aperta: sono state danneggiate le suppellettili, gli infissi e parte degli archivi.

Omicida in Francia ma sarà processato in Assise a Genova

GENOVA — Un francese, Daniel Vallon, 31 anni, risponderà davanti ai giudici italiani di un omicidio e di un tentativo di omicidio, che, secondo l'accusa, avrebbe commesso nel suo Paese. Il giudice istruttore lo ha rinviato a giudizio della corte d'assise per entrambi i reati per i quali Vallon, attualmente in carcere a Genova, è perseguito dalla magistratura francese, ma per i quali l'Italia non ha concesso l'estradizione.

I fatti addebitati a Vallon risalgono all'aprile 1976, a Clermont Ferrand. Il giovane, secondo l'accusa, uccise un uomo, che stava uscendo da un locale notturno in compagnia della moglie e della figlia, al termine di un breve litigio e ferì gravemente un cittadino portoghese, José Martins Couto, che aveva cercato di bloccarlo.

Vallon, colpito da ordine di cattura internazionale, venne arrestato a Genova nel dicembre dello scorso anno. La Francia chiese che fosse estradato, ma la sezione istruttoria della corte d'appello trasmise gli atti alla Corte costituzionale: secondo i difensori di Vallon, infatti, il giovane non poteva essere estradato nel suo Paese in quanto in Francia era passibile di condanna a morte, pena non prevista dall'ordinamento giuridico italiano. La Corte costituzionale sentenziò che il trattato del 1870 tra Italia e Francia doveva ritenersi parzialmente illegittimo proprio sotto questo profilo, per cui l'estradizione non venne concessa. La Francia chiese allora all'Italia di processare Vallon.

La magistratura genovese, quindi, istruì il processo. Il giudice istruttore si è recato a Clermont Ferrand per alcuni interrogatori e ieri, a conclusione dell'istruttoria, ha rinviato Vallon a giudizio.

Operazione antimafia 21 arresti

ROMA — Ventuno persone, appartenenti a cosche mafiose operanti nella zona di Cassino, Pontecorvo, Piedimonte San Germano e Sant'Andrea del Garigliano, sono state arrestate dai carabinieri di Cassino e di Frosinone. Nell'operazione anticrimine i militari hanno impiegato anche elicotteri e unità cinofile. Le 21 persone arrestate erano colpite da ordine di custodia preventiva.

Sono milanesi già in carcere

Altri 3 accusati per Alessandrini

TORINO — Tre giovani milanesi, già in carcere per «*partecipazione a banda armata denominata Prima linea*» sono stati accusati di aver preso parte all'attentato contro il giudice Emilio Alessandrini, assassinato a Milano il 29 gennaio '79. I mandati di cattura sono stati firmati dai giudici torinesi che si occupano del delitto, dopo indagini dei carabinieri torinesi del nucleo speciale di Dalla Chiesa.

Questi i personaggi accusati di «*aver volontariamente cagionato la morte di Alessandrini*»: Enrico Baglioni, 32 anni, via Eusebio 16, Milano; Giuseppe Bonicelli, 29 anni, di Colere (Bergamo); Alessandro Bruni, nato a Castelletto Ticino nel '52, abitante a Milano in via Caterina da Forlì 52.

Oltre alla partecipazione all'attentato (per il quale sono già stati incriminati Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi, Sergio Segio, Umberto Mazzola e Bruno Rossi Palombi) i tre sono accusati di detenzione illegale e porto abusivo in luogo pubblico di armi da guerra (tra cui 2 rivoltelle e un mitra) e relative munizioni.

Baglioni, Bonicelli e Bruni (finiti in carcere tra il maggio e il novembre '80 in seguito ad operazioni dei carabinieri di Milano e Bergamo) avrebbero inoltre diffuso e redatto il volantino che, rivendicando l'omicidio a Pl, inneggiava alla lotta armata istigando a commettere delitti per il sovvertimento dello Stato. Sono pure ritenuti responsabili del furto di un'auto, usata la mattina del 29 gennaio dal commando che colpì a morte il giudice Alessandrini.

Con sei complici assaltò il furgone blindato

Preso in banca un «reduce» della banda di via Osoppo

E' Ugo Ciappina, 53 anni, molti dei quali trascorsi in carcere - Arrestato a Cosenza con altre 4 persone in un istituto di credito - Secondo la polizia stavano preparando un colpo per alcuni miliardi

COSENZA — Si dice che la volpe perda il pelo, ma non il vizio. Questo detto calza perfettamente a Ugo Ciappina, 53 anni, che diventò famoso nel febbraio del '58, quando con sei complici assaltò il furgone blindato della «Banca Popolare» in via Osoppo, a Milano. Fu un colpo clamoroso perché i banditi usarono per la prima volta la tecnica dei gangster americani. Avevano speronato con un'automobile di grossa cilindrata il furgone dei soldi e minacciato con i mitra gli inservienti. E tutto questo sotto gli occhi di centinaia di persone. Fuggirono indisturbati con 114 milioni, una cifra allora favolosa.

Ma la polizia fu altrettanto brava e, dopo poco più di un mese, catturò cinque dei sette rapinatori e tra questi c'era Ciappina. Se diamo uno sguardo al suo curriculum, scopriamo che la fortuna gli è sempre stata alla larga. Quando ideò il colpo di via Osoppo, assieme a Ugo Cesaroni, era già reduce da 12 anni di carcere per una serie di rapinette compiute a Milano e a Genova. Già allora i suoi precedenti avrebbero fatto arrossire Al Capone, ma se i suoi complici fossero stati più attenti non si sarebbero messi assieme a un uomo che attirava i guai come una calamita il ferro.

Il colpo di Milano lo pagò duramente con 12 anni (dei 17) di carcere, compresi vari soggiorni in cliniche psichiatriche. Chiunque a questo punto si sarebbe ritirato, ma Ciappina, uomo di carattere, decise di continuare. E lo ritroviamo in carcere nel dicembre del '73, dopo essere stato fermato dalla polizia sulla tangenziale nei pressi di Cormano (Milano) su un'Alfa 2000 con due amici armati fino ai denti. C'erano anche passamontagna, guanti di plastica, tutte cose che solitamente servono ai rapinatori. A questo punto non sappiamo quanti anni di carcere si è fatto Ciappina, ma certamente un numero discreto visti i suoi precedenti penali.

Finalmente il nostro uomo abbandona il mitra «perché non è più tanto giovane e svelto», ma impugna la fiamma ossidrica. Ed eccolo nuovamente in manette nella questura di Cosenza. Ma questa è cronaca recentissima, di ieri. Ciappina è stato preso assieme a quattro complici, mentre stava facendo una ricognizione all'interno dell'agenzia centrale della «Banca Nazionale del Lavoro». Secondo gli investigatori, i malviventi, che erano entrati all'interno dell'agenzia aprendo il portone con una chiave falsa, sarebbero tornati nella banca la notte dopo per tentare, con l'ausilio di una lancia termica, di forzare la cassaforte. «*Abbiamo evitato* — ha detto un funzionario della squadra mobile — *un colpo di alcuni miliardi di lire*». Le altre quattro persone arrestate sono: Angelo Esposti, di 36 anni, e Francesco Dilò, di 31, entrambi di Milano, Ubaldo Avventuriera, di 27, e Antonio Chiarella, di 28 anni, tutti e due di Cosenza.

Ugo Ciappina

Processo Saronio: seguita per la prima volta la legge Cossiga

Applicate le norme per i pentiti ma Fioroni aveva ricusato la Corte

Prima della sentenza aveva presentato un ricorso per «insufficiente serenità dei giudici» - Se la Cassazione lo respingerà, il giovane potrà tornare in libertà tra un anno

MILANO — Vistose riduzioni di pena grazie all'applicazione dell'art. 4 della legge antiterrorismo: un'assoluzione per insufficienza di prove. Così, dopo sette ore di camera di consiglio ha deciso la corte d'assise d'appello nel processo per il sequestro e l'assassinio di Carlo Saronio.

Carlo Fioroni e Carlo Casirati hanno ottenuto lo sconto-pena previsto dalla legge per chi collabora con la magistratura: hanno avuto entrambi dieci anni di carcere, di cui due condonati. Questo significa che Fioroni, il quale in primo grado era stato condannato a 27 anni, potrebbe uscire di prigione già l'anno prossimo. Gennaro Piardi che aveva avuto 25 anni (come Casirati) è stato assolto per insufficienza di prove: era accusato di aver materialmente ucciso Saronio, premendogli troppo a lungo il tampone di cloroformio sulla bocca. Pena ridotta anche ad Alice Carobbio moglie di Casirati, che da 12 anni ne ha avuti tre. L'unico degli imputati principali che ha avuto la pena confermata (28 anni) è stato Giustino De Vuono, delinquente comune poi politicizzatosi e implicato in diverse azioni delle Brigate rosse.

Sul processo pende ora la decisione della Cassazione sulla istanza di ricusazione presentata da Fioroni. I giudici vengono accusati di aver «*non sufficiente serenità*» nel processo. A prova di ciò si adducono la definizione di «*mentitore costituzionale*» data su Fioroni nella relazione del consigliere *a latere*, l'atteggiamento «*accondiscendente*» nei confronti dei testimoni-imputati nel «7 aprile», e soprattutto, la scarsa considerazione del suo «pentimento»: un'argomentazione quest'ultima palesemente smentita dalla sentenza. La decisione della corte, infatti, è stata ben diversa dalle richieste presentate dalla pubblica accusa. Il procuratore generale Giovanni Caizzi, oltre ad avere chiesto la conferma della condanna per Piardi, aveva definito solo «*una parziale marcia di avvicinamento alla verità*» quella percorsa da Fioroni e Casirati e li aveva accusati di cercare di sminuire le proprie responsabilità: per questo ne aveva chiesto la condanna a 19 anni riconoscendo loro le attenuanti generiche ma non la possibilità di usufruire dello sconto-pena.

Carlo Saronio, giovane ricercatore di ricchissima famiglia, era stato rapito la sera del 14 aprile del 1975. Poco tempo dopo in tasca a Fioroni, che di Saronio era il migliore amico, venne trovata una parte del riscatto. Era stato lui a dare aiuto e informazioni alla banda di delinquenti comuni, capeggiata da Casirati, nelle cui mani Saronio era morto. Al processo di primo grado Fioroni confessò, raccontò con un atteggiamento che pareva copiato dalle pagine di Dostoevskij il suo «*travaglio interiore*»; ben attento però a non caricarsi di troppe responsabilità. A sua volta Casirati portò i giudici nel luogo dove era sepolto il cadavere di Saronio.

In seguito la ricostruzione dei fatti cambiò: dietro il sequestro non c'erano più solo Fioroni e Casirati ma «*l'organizzazione*». Cioè quella struttura clandestina sorta, secondo il racconto di Fioroni, dalle ceneri di potere operaio. A questo racconto si è accodato, pur divergendo in diversi punti, anche Casirati che già nel processo di primo grado aveva pomposamente dichiarato: «*Se faccio i nomi, viene giù il palazzo*».

I verbali di Fioroni hanno portato in carcere diverse persone, tutte coinvolte nell'inchiesta del «7 aprile» ora in mano alla magistratura romana: due di queste, Silvana Marelli e Egidio Monferdini, devono anche rispondere dell'accusa di complicità nel sequestro Saronio. Nelle sue dichiarazioni il «professorino» non ha risparmiato neppure la sua vittima: Carlo Saronio è stato definito come appartenente ad uno dei «livelli occulti» di Autonomia operaia.

Susanna Marzolla

Procedimento rinviato alle Vallette

Molti difensori assenti dall'aula nel processo Br

TORINO — Udienza brevissima ieri mattina al processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. Soltanto due dei difensori iscritti a parlare hanno sostenuto le arringhe. Il presidente Guido Barbaro, a metà mattinata, dopo aver deprecato l'assenteismo degli avvocati, ha rinviato il processo a lunedì prossimo. Erano presenti una trentina di detenuti, tra cui tutto il gruppo dei 19 firmatari dei cinque comunicati letti in aula.

Finora hanno parlato i legali di sei imputati. Se il calendario previsto dalla corte dovesse subire altri ritardi, molto difficilmente il processo si concluderà nella prima metà di giugno. Da parte dei legali più di qualcuno protesta per la contemporaneità dei due giudizi alle Vallette, quello per le Br e quello di Prima Linea. Molti difensori sono contemporaneamente impegnati su due fronti: una complicazione in più per questi due processi.

L'avvocato Lamacchia, difensore dell'operaio Fiat Mario Contu, ha chiesto per il suo assistito l'assoluzione con formula piena, e in subordine per insufficienza di prove. Ha detto il legale: «*Lo stesso pubblico ministero nel definire la posizione processuale di Contu, ha riconosciuto che è tra le più difficili e incerte ma non ha poi tratto le logiche conclusioni da questa premessa finendo per chiedere 4 anni e mezzo di carcere e contestando la recidiva. Mario Contu ha avuto in passato una multa per eccesso di velocità: non è esattamente il tipo di reato a cui far riferimento per rincarare la pena per l'imputazione di partecipazione a banda armata*».

Contu, della Carrozzeria Mirafiori, è accusato di far parte della Brigata Carrozzeria, una delle quattro brigate di fabbrica. «*Ma lo stesso Peci* (il grande pentito, che accusa tutti) *afferma di aver saputo, perché riferitogli da altri, che il Contu era entrato da pochissimo, fine estate '79, nell'organizzazione. Una complicità durata pochi mesi, dunque*», sottolinea il legale.

«*Gli altri appartenenti alla brigata-Carrozzeria smentiscono. Pietro De Rosa* (attualmente nel gruppo dei duri, ma che allora aveva confessato) *parla di Contu come di un sindacalista molto preparato ma di non sapere che fosse dell'organizzazione. Leonardo Policastro dice di lui: "Assolutamente estraneo alle Br". Serafina Nigro: "Sono rimasta stupefatta del suo arresto". Con queste prove a carico non si può sostenere una richiesta di 4 anni e mezzo di carcere*», ha concluso l'avvocato Lamacchia.

L'avvocato Oliviero Dal Fiume, codifensore di Italo Coletta assieme all'avvocato Annoni, ha ricordato alla corte che «*Coletta ha chiesto di essere messo in isolamento. Questa circostanza dovrebbe far capire alla corte da che parte stia oggi l'imputato*».

Claudio Cerasuolo

Rapimento Cirillo comunicato n. 8 delle Br a Napoli

NAPOLI — Il comunicato numero otto relativo al sequestro dell'assessore regionale, Ciro Cirillo, è stato fatto trovare nel pomeriggio dalle Brigate rosse ad un redattore del «Mattino» in un cestino dei rifiuti, in via Mercato dei Grani, vicino a piazza Municipio e poco lontano dalla sede della Questura.

Nel messaggio, composto da tre cartelle dattiloscritte, è detto tra l'altro che «il processo volge al termine» e vengono lanciate accuse nei confronti degli organi della stampa per il «black out» che sarebbe stato fatto sulla vicenda.

Nel comunicato viene ancora una volta fatta la richiesta di una indennità per tutti i disoccupati e vengono ripetuti i soliti slogan quali «requisire le case sfitte» e «lavorare tutti, lavorare meno».

L'UOVO ROBOT

XA2 OLYMPUS

Piccola fuori, grande dentro (24x36 mm.)

La XA-2 Olympus è elegante, piccola e leggera. Sta in un taschino ma scatta grande come una reflex professionale. Sotto il suo ingegnoso guscio protettivo a uovo c'è uno straordinario obiettivo: il grandangolare Zuiko F. 3,5/35 mm. con la stessa superba qualità del prestigioso sistema OLYMPUS OM.

In un luogo segreto

Caso Moro ascoltati terroristi che parlano

ROMA — La «Commissione Moro» ha ascoltato ieri i terroristi «pentiti» Marco Barbone e Roberto Sandalo, e Enrico Paghera, già compagno di prigione di un altro terrorista pentito, Patrizio Peci.

Le testimonianze dei tre sono avvenute non nella consueta sede del palazzo di San Macuto, dove la Commissione tiene di solito le sue sedute.

Motivi di sicurezza hanno consigliato, come già avvenne per la testimonianza di Patrizio Peci, di tenere la riunione in un luogo di cui non si conosce l'identità; probabilmente la Commissione ha ascoltato i tre terroristi in una caserma dei carabinieri alla periferia di Roma.

Pregiudicato ucciso al posto di blocco

ROMA — Un noto pregiudicato, Romolo Proietti, di 43 anni, è morto, colpito da un proiettile sparato da un agente dopo un lungo inseguimento nelle vie del quartiere Aurelio. Proietti, che viaggiava a bordo di una moto di grossa cilindrata, non si è fermato all'alt ad un posto di blocco in piazza Clemente XI.

Semivuota l'aula al processo d'assise alle Vallette

Torino: minacciati dai «duri» i morbidi di Pl non parlano

TORINO — Nelle «gabbie» ieri al processo delle Vallette contro Prima linea erano soltanto in 11. I «duri» hanno preferito restare in carcere piuttosto che dover ascoltare eventuali deposizioni di «pentiti». Ma tutti quegli accusati (e sono la maggior parte) che non se la sono sentita di rifiutare i propri avvocati perché non sono venuti in aula?

La risposta è nella paura: i «duri» dettano legge, hanno ordinato che non bisogna accettare il dialogo con la corte e la quasi totalità degli imputati si sta adeguando alle direttive. «*Anche se a malincuore* — assicurano alcuni legali — *i nostri assistiti rinunciano a difendersi, è il loro unico modo di mettersi al riparo da vendette e da pericolosi sospetti*».

E così, dietro le sbarre si vedono i volti di tre ragazze «pentite» o che si sono dissociate dalla lotta armata e di quattro giovani che non hanno nessuna intenzione di ritrattare le confessioni. Il conto dei presenti è completato dai «duri» Laronga e Silveria Russo, mandati dai compagni come osservatori, e da due «manovali» dell'eversione: Alberto Sodriti e Gianni Palazzi.

Il loro interrogatorio è lo specchio fedele del travaglio psicologico di tanti imputati. Ciascuno ribadisce al presidente Barbaro: «*Confermo la mia partecipazione alle Ronde* (la struttura di base di Prima linea, n.d.r.), *all'attentato ascrittomi*». Sodriti ha preso parte alla «notte dei fuochi» incendiando la sede dei vigili urbani di via Artom; Palazzi ad una azione contro una sezione della dc.

Le deposizioni diventano nebulose quando Bonu e il p.m. Bernardi pretendono altre conferme dei verbali compilati subito dopo l'arresto. Sodriti balbetta: «*Non posso confermare i nomi dei compagni fatti a suo tempo; non sono proprio in grado, tanto più che quella gente l'ho conosciuta sommariamente*». Bernardi incalza: «*Perché prima ha rivelato tutto ed ora si comporta così?*». L'imputato replica a fatica: «*Non voglio impegolarmi in un nuovo interrogatorio*».

Palazzi è conciso: «*Del mio attentato so poco, soltanto poche ore prima di compierlo ho saputo qual era il nostro obiettivo*». La corte domanda: «*Chi c'era con lei quel giorno?*». L'accusato ribatte secco: «*Ma se ho già confermato tutto. Basta così*».

Chi invece racconta ogni cosa è il pentito Celestino Sartoria: «*Fui introdotto nella Ronda Parella da Graziano Esposito: ricordo che si lamentava spesso perché non gli procuravamo nomi ed indirizzi di poliziotti e carabinieri abitanti nel quartiere. Tutti noi avevamo nomi di battaglia, ma non li usavamo quasi mai*».

Degli imputati a piede libero è presente solo Paolo Barsi, titolare di una libreria del centro. Nega l'accusa di aver fatto parte, 5 anni fa, di Prima linea, si difende con foga alle puntualizzazioni di Bonu e Bernardi: «*Ero in Potere operaio fino al '75, poi uscii, non so nulla di lotta armata, non la condivido*». Il p.m. cita alcune frasi compromettenti a suo carico di Sandalo e Donat-Cattin. Barsi le contesta con calore e sbotta: «*Ma chi è, in fila dei conti, 'sto Donat-Cattin? Mica ha lo spessore politico di un Dalmavina*».

Claudio Giacchino

Catania: attentato a sezione del pri

CATANIA — Un attentato incendiario è stato compiuto l'altra notte contro il portone dello stabile nel quale si è una sezione del pri, nella centrale via Vittorio Emanuele Orlando, a Catania. Avvertiti da alcuni inquilini, sono subito accorsi i vigili del fuoco.

Per tradizione a SALUZZO, l'arte di fare i mobili d'arte è da CALOSSO

A maggio la primavera di Saluzzo "rende ancor più belli" i suoi mobili, frutto d'antica tradizione; la tradizione saluzzese del mobile di pregio vi offre tutta la sua arte. Da Calosso l'arte artigiana dei mobili trova in questo maggio la sua più originale espressione: infatti da Calosso non trovate solo la perizia dell'artigiano, ma anche la tecnica dell'ambientatore e soprattutto... tutto ciò che fa di molti mobili una casa: tendaggi, tappeti, boiseries e tante tante soluzioni ambientative. Maggio saluzzese, un appuntamento con la tradizione dei mobili e tutte le novità dello stile ambientativo... sapientemente integrate da Calosso.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22

CALOSSO SALUZZO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai, impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti dalla tassa o nerelli: il doppio. Nerelli urgenti, dalla tassa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARI esatti vendono macchinari lavorazione serramenti alluminio e ferro. Telefonare 650.6838 ore 18-21.
CAUSA cambiamento di attività vendo macchine per lavorazione legno. Telefonare 230.1430.
CERCASI fresatrice universale per attrezzisti grandezza n. 2-3 in buono stato. Telefonare 800.3502.
LAVAGGIO automatico Emanuel in buono stato vendesi a prezzo conveniente per cessazione di esercizio. Telefonare 588.951 ore ufficio.
OCCASIONE vendesi pressa 1200 tonnellate 1700×700 - 3 tavole calde vapore con piastre verticali ed estrattori - anno costruzione 1975 ottimo stato - presse presentare stampi, come nuova. 50 tonnellate 2000×1100 tavola inferiore estraibile, superiore ribaltabile. Telefonare 790.506.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.
FINANZIAMENTI speciali per le vostre vacanze. Costi interessanti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 506.366 - 508.398. Eurofinsalda S.p.A., via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestito a tutti senza garanzia o ipotecari. Veresso anche a domicilio. Tel. 550.912.
SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti pesso-re crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011/650.6573-H.M. 5di.

3 Aziende, negozi

ASSIGLIAMENTO casuale ingrosso avviato ampi locali zona centrale vasta clientela tutto Piemonte cedo motivi familiari. Tel. 830.252 ore 20-22.
AFFITTACAMERE F. Nuovo vendesi 5 camere servizi piano 1° affitto 100 mila, richiesta 13 milioni 400 mila. Tel. 545.951.
AMIE' J. & CO. Barriera di Milano licenza di elettrauto, nel prezzo sono comprese gli utensili lire 17 milioni 200 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.
AMIE' J. & CO. Corso Palermo zona di forte passaggio cedesi attività di gommista con attrezzatura lire 23 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.
AUTORIMESSA con 50 posti macchina officina attrezzata a nuovo. Ottimo affare cede Immobiliare S. Rita, 745.882.
CARROZZERIA centrale avviatissima mq 1000 con forno cede. Tel. 371.345 ore pasti.
CEDESI salumeria alimentari in Barriera Milano adatto a due persone unico in zona. Telefonare 262.1612 ore pasti.
LAIGUEGLIA (Riviera Ligure) cedo bar prima tavola calda, centrale, motivi salute. Telefonare (0182) 49.204.
MOTTA vende bar zona Santa Rita angolare, 170 mila giornaliere, chiusura serale, 55 milioni dilazionati. Tel. 511.050.
MOTTA vende mobilificio 260 mq, 100 milioni annui, zona commerciale, 60 milioni dilazionati. Tel. 511.050.
MOTTA vende negozio casalinghi articoli regalo 40 milioni annui incrementabili, richiesta 30 milioni dilazionati. Tel. 511.050.
NEGOZIO elettrodomestici radio tv concessionario giro affari 500 milioni annui cede avviamento L. 80 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere: «Publikompass 176 — 10100 Torino».
PENSIONE centralissima avviatissima cedesi. Tel. 546.092.
PETTINATRICE causa motivi famiglia cede avviato negozio barriera Milano tel. ore pasti 856.484.
PRIVATO cede negozio vuoto centralissimo mq 110 bari arredato 3 vetrine licenza pellicceria e confezioni in pelle, tel. 868135.

4 Terreni

A.A. PIOSSASCO terreno 1800 mq per costruzione palazzina max 16 camere vendesi facilitando. Telefonare 789.132.
A. LIRE 1150 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento Est Immobiliare vende. Telefonare 532.130.
ACQUISTO terreno per costruzione capannone industriale 1000/1500 mq prima cintura Torino. Telefonare 862.728-840.6369.
AZIENDA agricola fertilissima pianeggiante, ha 150 Novarese irrigata vendesi libera. Scrivere Publiman 13/R — 13100 Vercelli.
CASALBORGONE vendiamo appezzamenti terreno agricolo a L. 2400 al mq telefonare Vercelliese 549761 553204.
IMPRESA cerca terreno per costruzione industriale 800 mq circa. Tel. 353.863.
SCIOLZE occasione lotto di terreno mq 2500 con struttura 3 piani zona collinare L. 62 milioni. Telefonare 908.770.

5 Locali e negozi

domande

FIBIM S.p.A. settore industrie ricerca capannoni liberi 250 - 1500 mq zona servita adiacente tangenziale e/o terreni industriali adatti caratteristiche. Scrivere dettagliando corso Turati 11/C. Si assicura riservatezza e rapidità definizione.

offerte

AFFITTASI capannone industriale di mq 2400 ufficio 220 mq 2 bassi fabbricati di mq 600 e 320 a 10 km Fiat Mirafiori. Tel. 647.0767 ore 13-20.
AFFITTASI in Settimo Torinese vicinanze Fiat locale industriale e commerciale da mq 600, 1200, 1800. Telefonare 876.004 637.464.
AFFITTASI in Nichelino capannone mq 700 con casetta uso magazzino fronte strada vicino imbocco tangenziale tel. 9655444 ore serali.
AFFITTASI locale a Torino su corso 1900 mq 300 mq uffici e 2600 mq cortile cintato adatto a qualsiasi attività compreso 5 cam. ponte. Telefonare 747.803.
CAPANNONE industriale Avigliana 1800 mq con ampio alloggio custode impresa vende. Telefonare 705.21.33.
CAPANNONE libero privato affitta Leini mq 1800 all. 7,5 servizi ufficio luce riscaldamento terreno. Telefonare 202.830.
CAPANNONE mq 1700 divisibile altezza mt 3 cintura Sud Torino vendesi L. 140 mila mq tel. 837251 ore pasti.
CAPANNONE Pinerolo - Bricherasio di mq 2000 + mq 1000 magazzino terreno mq 12 milaborseisesta provinciale, adatto per officina meccanica, palazzina uffici, impresa vende o affitta, pronta consegna. Telefonare (0121) 71.319 (ore ufficio).
CASABIANCA libero basso fabbricato di tre vani con abitazione adibibile a laboratori e depositi artigianali o a rappresentanze L. 16 milioni tel. 531.310.
CENTROCASA 513.831 libero subito complesso industriale mq 2100 coperti mq 1500 cortile cintura torinese adiacente svincolo autostradale dotato di raccordo ferroviario possibile cessione pacchetto societario.
EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali di mq 1000 più mq 75 di ufficio e capannone di mq 5000. Tel. 349.7214 - 349.9740.
EDIL-PO affitta in Bruino zona industriale Sud capannoni a partire da mq 390 a mq 2500, con uffici. Telefonare 349.72.14 - 349.97.40.
EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale di mq 1000 più mq 75 di uffici. Tel. 349.7214 - 349.9740.
EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali con annessi uffici e servizi a partire da mq 650 a mq 2500. Tel. 349.7214 - 349.9740.
LIBERO centralissimo, magazzino insieme cortile su due piani mq 80 ca. L. 27 milioni 500 mila. Minimo contanti e dilazioni Immobiliare 549761 553204.
LIBERO subito via Groscavallo interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e 2 posti auto L. 68 milioni convenientissimo. Fiduciaria Immobiliare 356.958.
MAGAZZINO interrato via Genova mq 200 affittato vendiamo privatamente. Telefonare 581.650.
MONCALIERI vende 4 box auto nuovi luminosi adatti anche uso laboratorio silenzioso o magazzino. Dilazioni. Telefonare 647.838.
PINEROLO Rolato capannone mq 500 possibile ampliamento altri 550 mq + villa 2 piani nuova costruzione. Terreno 5000 mq. Gabetti, Pinerolo vende (0121) 22.857.
S. PAOLO vendesi libero negozio con retro fermo servizio mq 55 anche uso ufficio. Telefonare 987.6472 - 309.5609.

"naturalmente" tua

S. Bernardo. Acqua minerale.

Aut. Decr. Min. San. N. 4726 del 2-4-80

SANGUINETI

UTIP
531.166 vende via Principessa Clotilde grande locale seminterrato adatto attività artigianale 25 milioni 900 mila (seasoni).

VIA Garibaldi locale 250 mq su tre piani cedesi. Scrivere: «Publikompass 6060 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente C offresi come fattorino pratico e commissioni. Telefonare al 279.286.
AUTISTA patente C-E offresi a ditta o privato. Libero subito. Telefonare 271.407.
AVENDO tempo libero, pratico giardinaggio e altri lavori, offresi. Telefonare 398.631 pomeriggio.
CONIUGI con figlia di 10 anni cercano portineria. Telefonare 658.956.
CONIUGI giovani cuoco cameriera cercano lavoro stagionale albergo Torino o fuori anche mare o montagna fisso o stagionale. Telefonare (011) 697.202.
CONIUGI offronsi come custodi portineria invalido. Telefonare 274.25.42.
CONIUGI referenziati offronsi come custodia di stabilimento meglio pulizie uffici cintura, tel. 615076.
DICIASSETTENNE apprendista volenteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 205.09.56.
ELETTRICISTA 4° livello esperienza decennale offresi a seria ditta tel. 488794 ore pasti.
FATTORINO magazziniere referenziato offresi passaggio diretto. Tel. 605.3287.
FUOCHISTA primo grado manutentore buona esperienza offresi zona Torino. Scrivere Publikompass 1650 - 10100 Torino.
MAGAZZINIERE invalido offerine referenziato offresi a seria ditta. Telefonare 215.103.
ODONTOTECNICO 23enne diplomato pratico protesi fissa e mobile offresi. Telefonare ore pasti al 346.442.
PENSIONATO 51enne giovanile distinto cultura patentato offresi come fattorino giudo magazziniere o altri lavori qualsiasi orario tel. 353525.
SIGNORA 33enne cerca qualsiasi occupazione solo mezza giornata. Telefonare ore pasti 516.753.
32ENNE cerca lavoro come meccanico o come autista patente C. Telefonare 702736.
33ENNE militesente patentato occuperebbesi come commesso autista tel. 691706.
25ENNE patentato offresi come fattorino magazziniere generico passaggio diretto. Telefonare 347.1981.
26ENNE libero subito patente B offresi come fattorino autista magazziniere già esperto nel settore conoscenza città e dintorni escluso rappresentanze, solo se veramente interessati, tel. 011 328802 Mauro.
30ENNE volenteroso tubolare cerca lavoro mezza giornata tel. 6060528 ore pasti.
32ENNE referenziata massima serietà offresi compagnia assistenza piccoli servizi ad anziani, tel. 8505880.

commessi, baristi

COMMESSO qualsiasi genere, 26enne buon contatto pubblico, discreta presenza, offresi. Telefonare 378.220.

impiegati

CORRISPONDENTE inglese anche esperta lavori segreteria stenodattilo iscritta ufficio lista offresi impiego part-time. Tel. 6982261.
DIPLOMATO 23enne offresi per qualsiasi impiego escluso Enasarco. tel. 641453.
DISEGNATORE meccanico 4° livello esperienza ultradecennale esaminerebbe valide proposte presso aziende. Tel. 9136326.
ESPERTA contabilità e telex libera subito telefonare al 9609760 dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 20.30.
GEOMETRA 25enne offresi per cantiere o ufficio tecnico. Telefonare 768.400.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio con discreta conoscenza inglese offresi tel. 6962258 dopo ore 17.
IMPIEGATA 33enne seria pratica lavori ufficio cerca impiego con passaggio diretto tel. 9311738.
INGEGNERE lunga esperienza vendita beni strumentali inglese francese ottimi discreto tedesco esamina scopo miglioramento proposte impiego livello adeguato. Scrivere: «Publikompass 6075 — 10100 Torino».
LAUREATA architettura esperienza biennale presso studio ingegneria pratica strumenti urbanistici contabilità direzione lavori buon disegno offresi anche subito. Telefonare (011) 915.00.56 dopo le ore 20.
PERITO aziendale corrispondente in lingue estere esperta contabilità e Audit 8 offresi tel. 588182.
PERITO elettronico con nozioni di informatica militesente cerca impiego, tel. 893676.
PRATICA ufficio acquisti produzione contabilità fornitori centralino offresi passaggio diretto, telefonare dopo 17.30 9872346.
RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio cerca qualsiasi lavoro presso seria ditta, tel. 357025 ore pasti.
RESIDENTE Settimo T.se signora 38enne dinamica, ottima presenza, pluriennale esperienza ufficio commerciale, attitudine contatti umani, V livello, volonta e professionalità, cerca attività similare o segretaria di direzione. Telefonare ufficio 532.375.
RESPONSABILE del personale, esperto in gestione ed amministrazione esamina offerte da piccole medie aziende o offerenti consulenti del lavoro. Scrivere Publikompass 5487 - 10100 Torino.
SEGRETARIA d'azienda 23enne con triennale esperienza passaggio diretto cerca seria lavoro zona Torino Carmagnola, tel. ore pasti 011 9778590 libera subito.
SEGRETARIA pubblicità pluriennale esperienza referenziata passaggio diretto offresi a seria ditta tel. 7070083.
SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato offresi per lavori ufficio incarichi fiducia o commissioni tel. 731935.
34ENNE pratica lavori ufficio offresi come impiegata o commessa anche mezza giornata passaggio diretto. Tel. 271.651.
35ENNE offresi qualsiasi impiego o come magazziniere. Alessandria-Asti. Scrivere «Publiman 525 — 14100 Asti».
38ENNE diplomato pluriennale esperienza ufficio acquisti preventivista collaboratore ufficio tecnico offresi. Telefonare 700.068.
34ENNE pluriennale esperienza vendita e conduzione venditori pratico marketing sviluppo ricerche di mercato settore alimentare e non alimentare cerca impiego presso seria ditta tel. 719836.
35ENNE esperto amministrativo - contabile esaminerebbe offerte per conduzione autonoma piccola media azienda. Telefonare 707.15.45.

tecnici

ASSISTENTE edile diplomato dinamico 30enne esperienza direzione cantieri Italia estero esperto costruzioni cemento armato civili industriali carpenteria fognature esperto pt o impiego occuperebbe subito seria impresa lavori estero o Italia garantisce capacità professionale o rimborso spese viaggio estero documenti pronti regolari. Tel. 011.338.015.
ESPERIENZA pluriennale manutenzione elettrica e oleodinamica presse termoplastiche patenti conduttore impianti termici offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5081 — 10100 Torino».
RESPONSABILE in preventivi settore metalmeccanico esamina proposte collaborazione preferibilmente part-time. Tel. 411.3216 ore 12.30 - 18.
RESPONSABILE reparto manutenzione stampi esperto modifiche ed automazioni offresi. Tel. 781.220.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. IMPRESA pulizie assume qualificato responsabile auto propria pratico del settore esperto lavaggio vetri ed uso macchinari. Tel. 500.590 ore ufficio.
ASSUMESI operaio specializzato impermeabilizzazioni. Telefonare ore serali al 364.938.
AUTISTI cercansi anche pensionati purché esperti in guida. Scrivere «Publikompass 5663 — 10100 Torino».
AZIENDA cerca magazziniere pratico carico e scarico libro magazzino. Tel. ore ufficio 7396368 7396302.
AZIENDA media cerca tornitore 4-5° livello esperto Cn diagramma controllore lavorazioni su altre macchine. Offresi ottimo trattamento economico. Tel. 371.032 ufficio.
CARPENTIERI di 4° - 5° livello buon tracciatura con ottima conoscenza disegno e pratica di saldatrici piegatrici tranciatrici lamiera cercansi per metalmeccanica Santa Rita. E' pure disponibile 1 posto di allievo operaio. Aiuto carpentiere. Manoscrivere offerte a Publikompass 183 - 10100 Torino.
CERCASI collaboratrice domestica fissa. Telefonare 506.710 Torino.
CERCASI da importante azienda del settore impiantistica operai montatori tubisti di impianti di condizionamento (V livello) disponibili anche lavorare all'estero. Telef. dettagliando a 011/530185.
CERCASI donna subitare amante bambini libera incaglio famiglia, retribuzione ottima disponibile ore 7.30-19 zona Lungo Po Antonelli tel. ore ufficio 273.149.
CERCASI referenziata fissa o libera dalle 15 alle 8, per lavoro assistenza e aiuto casa a persona anziana. 488386.
CERCASI tornitore 3-4 livello. Telefonare 247.520.
COIFFEURS dames cerca abile lavorante. Telefonare 283.632.
COPPIA coniugi senza figli cerca collaboratrice domestica fissa. Telefonare 515.742 ore serali.
DITTA sita in Leini cerca operaio esperto carpenteria leggera. Tel. 9981032 ore ufficio.
ELETTRICISTI cercasi telefonare 9064774 oppure presentarsi via Ragusa 4, Torino.
FABBRICA abiti ovunque lavoro confezione giacconi. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.
FRESATORI 4-5 livello pratici attrezzature cerca industria Bruino Sud. Telefonare 908.9131.
IMPRESA edile stradale cerca operai comuni. Telefonare 3368659.
IMPRESA edile assume passaggio diretto autista pratico macchine edili. Telefonare 774866.
INDUSTRIA meccanica cintura Torino cerca affilatore provetto 4°-5° livello. Scrivere: «Publikompass 191 — 10100 Torino».
INFERMIERA generica cercasi auto studio fisioterapista 30, 45enne referente. Scrivere Publikompass 8252 — 10100 Torino.
LAMIERISTA cercasi. Telefonare 4113231.
MURATORI esperti subappaltatori e manutentori per lavoro duraturo cercansi da seria impresa. Tel. 326.998.
OPERAIO 3° livello addetto macchina e ricevuto da industria meccanica zona Vanchiglia indispensabile passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 859.597.
PORTINAIA coniugata per stabile centrale assumesi. Scrivere referenziando a «Publikompass 6230 — 10100 Torino».
TIPOLITOGRAFIA cerca fotografi pratici Domunari. Presentarsi da Sosso via Sesia 35 Torino, tel. 857.268.
TUTTOFARE esperta referenziata a giornata completa, oppure fissa, cercasi per Gassino Torinese. Telefonare 960.6156.

commessi, baristi

COMMESSO qualificato ottologico e commesso qualificato pronto cercasi. Telef. 555.331 dalle 9 alle 17 dalle 15 alle 19.

impiegati

A.A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori per inserirli centri elaborazioni locali. Per colloquio in zona telefonare Selepol 02.294.3386 - 02.610.6725 - 02.270.466 - 039.614.720.
AOSTA importante società cerca una persona età 25-55enne da inserire nella nostra filiale Aosta. Settore commerciale esterno per vendita diretta a nostra e nuova clientela privata e alberghiera. Consegne avvenienze iniziali. Ottimo trattamento economico. Iscrizione camera commercio va autorizzata provvigioni. Scrivere referenziando a «Publikompass 170 — 10100 Torino».
AZIENDA cerca impiegata 30-40 anni pratica lavori ufficio. Tel. ore ufficio 7396368 7396302.
CERCASI abile stenodattilografa libera subito Rivoli. Tel. 959.3947.
CERCASI da importante azienda del settore impiantistico interpreti veramente abili in lingua inglese e francese, pratici di import e export, conoscitori anche della terminologia tecnica, disponibili viaggi anche all'estero. Telef. dettagliando a (011) 550185.
SOCIETA' commerciale operante nel settore delle macchine utensili, cerca signora ma avente ottima conoscenza della lingua tedesca, esperienza pluriennale lavori ufficio, capacità lavoro autonomo. Offresi ottimo trattamento, inviare curriculum a «Publikompass 5258 — 10100 Torino».
SOCIETA' Trofarello cerca impiegata pratica lavori ufficio preferibilmente conoscenza ragioneria, passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5053 — 10100 Torino.

tecnici

CERCASI da importante azienda del settore impiantistico tecnici progettisti e disegnatori di impianti termotecnici e di condizionamento civili ed industriali disponibili lavorare anche all'estero. Telef. dettagliando a 011/530185.

8 Rappresentanti

A. ASSUMIAMO Torino agente monomandatario vendita beni strumentali articoli tecnici disegno, prototipo clienti, concorso spese, provvigioni. Telefonare ore ufficio 263.296.
CERCANSI ogni zona agenti vendita materie prime dolciarie in abbinamento. Elevate provvigioni. Telefonare 850.180.
CERCANSI rappresentanti vendita sementi concimi giardinaggio prodotti piccoli animali provincie Alessandria Novara Vercelli Liguria. Scrivere «Publikompass 5661 — 10100 Torino».
DITTA produttrice abbigliamento moto cerca agenti veramente introdotti. Scrivere Casella Publiman 108 — 24100 Bergamo.
IMPORTANTE casa elettrodomestici cliente le acquisirai cerca viaggiatore con auto propria zona Torino e Cuneo. Tel. 768.899.
INDUSTRIA Serigrafica cerca rappresentanti tutte le zone Italia. Tel. 0171/71.700.
PER le provincie AT AL CN AO VC NO, cerchiamo agenti residenti in loco già praticanti nella vendita di articoli di cancelleria. Direttamente al consumatore. Offriamo stipendio fisso più provvigioni. Tel. 011.4473828.
RAPPRESENTANTE 40enne esaminerebbe serie proposte da ditte interessate. Telefonare 424.0065.
RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazione commerciale. Retribuzione superiore alla media. Tel. 031.733.540.037.
VENDITORE auto con lunga esperienza e vasta clientela offresi a concessionaria o rivenditore commerciante. Tel. 950.1112.

10 Prestazioni consulenze

ILLUSTRATORE grafico diplomato buona esperienza offresi lavori domicilio. Telefonare 849.682.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata cerca lavoro proprio domicilio come baby sitter zona S. Rita. Telefonare ore pasti 690.3545.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (escluso diesel), permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, esposizioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Savea 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Panda, vetture diesel, accettata lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.
A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione. Ritmo 131 accettera venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. AUTOCCASIONI Savea perfettamente revisionate. Ranch '78, Beta coupé 1300 '79, Ritmo 60L '80, 128 3P '77, 128 Panorama '80, R5 '80, 127 3 porte '78, Mini De Tomaso '79, A112E '78, Alfasud '77, Sunbeam 1000 GL '79 '78, 128 '75, R12 '76, Horizon 1100 '78 '79, R5 '78, Ford Transit diesel '76, 850 furgone '74, Simca 1100 '76 '77 '78, Sunbeam TI '80, Simca 1307 S '76 '77 '78, Mini 90 '79, Ford Fiesta '80, Peugeot 104 '78, GS '75 '76, Beta 1300 '76, Fulvia 3 marce '71, 131 '76, 132 '75, 126 '78 '79. Facilitazioni di pagamento senza cambiali. Savea, corso Francia 353, telefono 713.115.
A.A.A.A. SAVEA, corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi, tel. 230.881) vende inoltre revisionate a prezzi ribassi minimi anticipi e offriamo 126, 127, 127 Sport, 850 pulmino furgonato, 128, A112, Mini De Tomaso, Fulvia berlina 5 marce e coupé, Giulia, Alfetta 1.8, Alfasud N e Ti, Panda, Volkswagen, Horizon 1100, Simca 1000 e 1100 e molte altre. Visitateci. Savea corso Vercelli 66.

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcuni esempi tra le 116 autovetture con ricondizionamento e preparazione da messa in vendita a prezzi scontatissimi:
Fiat 125 gommone ultimo tipo a L. 1 milione 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Bedford furgone finestrato fine 77 a L. 6 milioni.
PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Escort 1100 XL del 1975 con cerchioni in lega a L. 1 milione 500 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Beta coupé del 1975 qualsiasi prova a L. 3 milioni 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 4 porte, benzina, unico proprietario a L. 1 milione 200 mila. Assortimento di veicoli commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 180. Tel. 696.17.05. Aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Bruzzetta 63-70, telefono 745.213 - 751.843 Visa Super, Club, Dyane 6, 2 CV, GS, Fiesta, Spider Spitfire, Scirocco GTI, A 112, 127, 128, Peugeot 104. Commissionaria Citroën Autobianchi Innocenti. Assistenza.

A NICHELINO
selezionate ricondizionate garanzia è l'autoccasione che trovi da noi con pagamento dilazionato senza cambiali e con minimo anticipo. Puoi sceglierla tra le 150 autovetture di ogni tipo e marca in esposizione alla Concessionaria Fiat Torino Auto, via XXV Aprile 97 Nichelino, tel. 621.162, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.247 (aperto anche il sabato).
AL migliore offerente vendo maggiolone in perfette condizioni. Tel. 877.808.
ALFASUD TI '78 blu scuro bellissima vende concessionario Volkswagen Audi Simone Corso Turati 53. Telefonare 508.106.
ALFETTA GT azzurro metallizzato unico proprietario, cerchi in lega, bellissima. Automotor via Cassini 48 zona Crocetta, sabato pomeriggio aperto.
ALFETTA GTV 2000 anno 1979 come nuova pochissimi km vende con garanzia concessionaria Rinaldi. Corso Francia 267. Tel. 724.305.
ALFETTA 1.8 fine '76 unico proprietario vera occasione. Automotor via Cassini 48 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270.

AUTO GARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Audi Porsche, corso Turati 53, telefono 508.106 vende in garanzia: HPE 2.0 '77, Ritmo 65 CL 5P '78, A 112 E '79, 127 1050 CL 3P '80, R 14 TL '77, R 18 GTS '79, R 5 Le Car '78, Alfetta 2.0 L '78, Bmw 320-6 '79.

AUTO occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Kalcar corso Turati 63. Telefonare 505.253.
AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuovo Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto festivi. Via Pianezza 202 ang. c.so Cincinnato, tel. 730.6035.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pulmini, climatizzate speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, celle frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 738.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.330 - 509.874.

BMW 535 I
splendida occasione blu metallizzato meccanica perfetta prezzo veramente da affare vendesi con L. 3 milioni 400 mila di anticipo importo rate da L. 197 mila 500 mensili senza cambiali. Kalcar, corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251.

BRANCA
Alfasud Ti targata TO S02... unico proprietario con garanzia corso Francia 197, Rivoli Torino, tel. 9593807.

BRANCA
Alfetta 2000 TO R61 unico proprietario con garanzia a prezzo interessante. Corso Francia 197, Rivoli Torino, tel. 9593807.

CAMPAGNOLA Fiat Diesel Hard-top lunga TO V94... vende privato tel. 774054 ore ufficio.

CEDAUTO
100 auto usate garantite e selezionate Golf Diesel, Ritmo Diesel, Duetto Spider, Ranch Talbot, Bmw 323i, A112E, R5 TL, Alfetta 1800 e 2000, Lancia Beta Coupé, R5 Alpine 500R, 126, ecc. Corso Lecce 88. Telefonare 780.417.

CHI cerca trova, trova Lincaraulo concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincaraulo corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.207.
DIESEL 132 anno '79 colore blu, molto km 80.000 condizioni generali buonissime eventuale permuta. Savea, corso Vercelli 66, telefono 230.881.
DYANE 6 perfette condizioni unico proprietario Automar via Tunisi 50, tel. 3961.76.
FERRARI 208 GTB 6 mesi vendesi tel. ore ufficio 487759.484109.
FIAT 131 Racing TO T6/135 km 17 mila vendesi colore metallizzato, tel. 6064621.
FIAT 642 con gru sfalzata cerca metri 10, cassette uomo attrezzato qualsiasi lavoro per elettrici, pitture, muratura. tel. 396161 302548 Orlaida rateazioni.
FIAT 850 pulmino anno '74 unico proprietario, vera rarità. Automotor via Cassini 48 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.
FIESTA 1100 Sport, alluminio metallizzata, anno '79, unico proprietario. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.
FORD Transit autocarro 100 Diesel anno 77 bellissimo. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.

FUORISTRADA
pronta consegna nuovi e usati Daihatsu Diesel, Suzuki, Lada, Niva, Mehari, Land Rover Diesel, Range Rover, Fiat Campagnola Diesel, Scout 2, Turbo Mercedes ecc. Massima garanzia e serietà. Omaggio amiche parsato e copertura a chi possiede un 4x4. Autostandal, corso Belgio 170. Tel. 890.548.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandal corso Belgio 170, tel. 896548 890250.

FURGONE VW TL 31 15 ql. portata con garanzia vende concessionaria Rinaldi corso Francia 267, tel. 724.305.

GENCAR OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate diversificate in cilindrata e modelli. 124 spider America fine '78 con pochi km, perfetta, da amatore - Talbot 1.6 Ti ultimo modello, nera, del dicembre 1980 con soli 5000 km - Renault R4 con pochi km fine '78 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 di pochi mesi, perfetta, qualsiasi prova - Opel Rekord Diesel 2300 ultimo tipo del 1979 con pochi km, ed altre 105 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.17.55, aperto sabato tutto il giorno.

GIULIA Super fine '75 beige unico proprietario, bella come nuova. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.
GOLF Scirocco anno '79 colore nero unico proprietario km 28 mila vende Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881.

LADA NIVA
immatricolata aprile '80 tetto apribile ruote in lega km 11 mila unico proprietario, vendesi con L. 890 mila d'anticipo importo rate da L. 150 mila mensili senza cambiali. Kocar corso Belgio 101, tel. 8980044-5-6.

LANCIA Beta 1300 S marce anno '80 unico proprietario, pochissimi km. Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vasto assortimento di furgoni, pulmini e pickup Bulloni di tutte le marche.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi Alfa Sud Ti '4 ... 5 marce come nuova L. 5 milioni 500 mila. Chiedere Sig. Lo Faso.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 739.53.53 vendesi Renault R 14 TL perfettissima bianca unico proprietario.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318. Telefono 739.53.53 vasto assortimento di vetture d'occasione di tutte le marche.

(continua)

OPEL KADETT. LA GIOIA DI SCEGLIERE da

OPEL: Lo spirito della nuova ingegneria tedesca
auto 3000 s.n.c.
Corso Traiano 14 - Torino tel. 616'622 - 610'804

FALLE CORRERE: A FORTE VELOCITA', IN SILENZIO, A BASSI CONSUMI.

DIESEL PEUGEOT
1548 - 1948 - 2112 - 2304 cc. - TURBO - BERLINE - BREAK - COMMERCIALI

Riunione al Teatro Nuovo dei 23 mila in cassa integrazione

«Anticipiamo la verifica Fiat» Martedì assemblea dei sospesi

TORINO — I 23 mila lavoratori della Fiat in Cassa integrazione a zero ore (in base all'accordo di ottobre) sono stati convocati dal sindacato per martedì al Teatro Nuovo. «*Si tratta* — ha spiegato il segretario dei metalmeccanici Tom Dealessandri — *di un primo momento di lotta per ottenere l'applicazione dell'accordo di Roma al fine di un rientro dei lavoratori in fabbrica*». Una seconda iniziativa l'ha annunciata il segretario nazionale della Fim, Claudio Sabattini (che guida la delegazione per le trattative con la Fiat, con Morese e Lolito): «*Intendiamo* — ha affermato — *arrivare alla verifica dell'accordo di ottobre con la Fiat tra il 9 e il 15 giugno*». Rispetto alle date ipotizzate in altre occasioni c'è un anticipo e si verifica l'accavallamento con la vertenza in atto per il contratto integrativo dei 200 mila lavoratori.

Queste dichiarazioni sono state rilasciate dai due sindacalisti durante una pausa della trattativa di ieri all'Unione Industriale. «*Abbiamo la sensazione* — ha detto Dealessandri — *che la Fiat aumenti il numero dei lavoratori eccedenti. Non si riesce più a capire quale dovrebbe essere, secondo l'azienda, il futuro dei 23 mila. Quelli degli stabilimenti meridionali sarebbero doputi rientrare entro il 1981; adesso li fanno slittare al 1982. Per quelli del Nord le intenzioni della Fiat sono nebulose*».

A giudizio di Dealessandri «*la Fiat pratica una politica di ripiegamento produttivo, non di rilancio*». «*Le difficoltà della Fiat* — ha aggiunto il sindacalista — *hanno un effetto moltiplicatore sul mercato del lavoro, esattamente come sostenevamo noi durante le trattative dell'ottobre scorso*».

Egli ha fornito alcuni dati: «*Nell'ottobre scorso le persone in Cassa integrazione speciale a zero ore, erano in Piemonte 6-7 mila; oggi sono 49-50 mila. Inoltre, negli ultimi mesi la Cassa integrazione ordinaria (sospensioni dal lavoro saltuarie) è risultata di tre milioni di ore al mese. Infine, gli iscritti nelle liste di disoccupazione sono saliti rispetto all'ottobre scorso da 80 a 111 mila nella sola provincia di Torino. Questi dati* — ha concluso Dealessandri — *sono molto allarmanti perché indicano che stiamo andando verso il depauperamento della struttura industriale piemontese. Non possiamo nemmeno pensare alla Cassa integrazione come a un "pozzo senza fondo" perché 50 mila persone a zero ore rappresentano un costo di 45 miliardi al mese*».

Il segretario nazionale della Fim, Sabattini (che venerdì in un'intervista al «*Manifesto*» aveva prospettato fasi «*di grandiosa tensione sociale*») è stato cauto: «*L'andamento della trattativa* — ha detto — *dimostra difficoltà effettive da entrambe le parti. Sono per non drammatizzare oltre il dovuto. Però è certo che se non abbiamo un quadro di riferimento sull'applicazione dell'accordo di ottobre la discussione diventa difficilissima. La Fiat, negli incontri avuti finora, ci ha prospettato un quadro di stagnazione; noi riteniamo necessaria una ipotesi di sviluppo e siamo disposti a dare il nostro contributo*».

L'incontro di ieri all'Unione Industriale si è limitato alla mattinata. Il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, che guida la delegazione dell'azienda, ha dato alcune notizie sui temi trattati nei negoziato: «*La Teksid è coinvolta nella crisi dell'industria siderurgica europea. Per gli acciai speciali si cerca con le Partecipazioni Statali un riassetto più razionale. L'elaborazione del progetto è ancora molto indietro. Abbiamo detto al sindacato che le misure che prendiamo in questo periodo sono esclusivamente congiunturali e che quindi non c'è niente di irrevocabile o di precostituito in vista del progetto con le Partecipazioni Statali. Per le fonderie abbiamo confermato il potenziamento produttivo di Carmagnola e di Crescentino. La ristrutturazione delle fonderie è resa necessaria per il consolidamento e la difesa del settore. Il sindacato sostiene che questi piani non sono validi; noi ci crediamo e il fatto che investiamo somme rilevanti testimonia che ne siamo convinti. Le eventuali eccedenze di manodopera* — ha osservato Annibaldi — *si verificheranno soltanto nella seconda metà del 1982 o all'inizio del 1983, in condizioni diverse da quelle attuali*».

Nell'incontro di ieri si è anche parlato dell'Alfa «*che* — ha dichiarato Annibaldi — *sta lavorando per un migliore assetto delle produzioni negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Brasile e in Italia; il riassetto sarà a favore dell'Italia e nell'ambito italiano a favore dello stabilimento di Lecce*». Le parti torneranno ad incontrarsi giovedì e venerdì della prossima settimana.

Sergio Devecchi

La Fiat cede la quota Seat a ente di stato spagnolo

TORINO — La Fiat e l'Ini hanno firmato a Madrid un accordo quadro che definisce i rapporti relativi alla questione Seat. L'accordo, che elimina con reciproca soddisfazione ogni controversia in relazione ai precedenti contratti, prevede la continuazione di una cooperazione tecnica e commerciale della Fiat a favore della Seat per alcuni modelli e la cessione all'Ini (l'Iri spagnolo) da parte della Fiat Auto della propria partecipazione azionaria nella Seat.

Metalmeccanici italiani rientrano nell'internazionale di categoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si è concluso ieri a Washington, con la riammissione nei suoi ranghi dell'intera Fim, e la nomina del comunista Galli a membro del direttivo, il 25° congresso della Federazione internazionale dei metalmeccanici. Al congresso, che si svolge ogni tre anni, hanno partecipato in veste di osservatori anche tre dirigenti del sindacato polacco «*Solidarietà*», che hanno espresso la certezza che l'Urss non interverrà nel loro Paese.

Il ritorno degli italiani in seno alla federazione, che riunisce 14 milioni circa di lavoratori appartenenti a oltre 70 Paesi capitalisti, è stato il fatto saliente del congresso. La Fim, era rappresentata dal segretario della Fiom Galli, da quello della Uilm Veronese e da quello della Cisl Bentivogli, più Del Turco, segretario aggiunto. La delegazione italiana ha partecipato ai lavori in veste di osservatrice, ma andrà al prossimo congresso con diritto di voto e di dibattito.

La riammissione della Fim nella Federazione internazionale dei metalmeccanici (Fism) segna una svolta non solo per le nostre organizzazioni sindacali, ma anche per quelle degli altri Paesi. E' la prima volta infatti che viene accolto un sindacato con una forte componente comunista come la Fiom (anche se una componente modesta era già presente con le delegazioni australiana e inglese). La Fiom si era staccata dalla Federazione internazionale dei metalmeccanici nel 1924 per motivi politici e le altre organizzazioni sindacali italiane ne avevano seguito l'esempio per motivi tecnici. Il ritorno della Fim è avvenuto in pratica senza opposizioni.

Galli, ringraziando il congresso per la nomina, ha espresso la generale soddisfazione per il riavvicinamento tra Fim e Fism. Gli italiani fanno già parte della Federazione europea dei metalmeccanici e Galli ne è il vicepresidente. Gli organismi hanno sede a Ginevra.

Il segretario della Federazione internazionale dei metalmeccanici, Herman Rebhan, ha lamentato che le organizzazioni sindacali siano costrette alla difensiva, e che il mondo industrializzato si trovi di nuovo alle prese col problema della disoccupazione.

Al congresso, che si è svolto con lo slogan «*pace, giustizia, lavoro*» sono stati anche discussi gli aiuti ai sindacati sudamericani, e alcune tra le più gravi questioni internazionali. E' passata una mozione per il disarmo. Tra gli oratori, i più applauditi Kennedy e il leader degli operai dell'automobile Fraser, che hanno criticato entrambi la politica economica del presidente Reagan.

e. c.

Cassa integrazione alla Sidercomit

ROMA — La società Sidercomit azienda leader nella commercializzazione del ferro in Italia, del gruppo Finsider, ha informato le organizzazioni sindacali di categoria che a partire dal 1° giugno avvierà la procedura per la messa in cassa integrazione speciale di 420 dei 1.800 lavoratori nonché la chiusura dei centri di distribuzione di Bolzano, Messina, Porto Empedocle, Sassari, Cornaredo, Voltri e Taranto.

A Genova i dirigenti del Consorzio del porto polemizzano con la Cgil

Milionari? Un direttore ha la paga del portuale che fa il sindacalista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — La sensazione è che si sia di fronte a due linguaggi diversi o che si parli di cose differenti. Scrive la segreteria nazionale della Filt-Cgil che il dimissionario ministro della Marina Mercantile, on. Compagna, autorizzando una delibera del Consorzio autonomo del porto di Genova, la quale riconosce ai dipendenti della carriera direttiva il trattamento dei dirigenti delle aziende industriali, ha in pratica concesso agli stessi dipendenti aumenti di stipendio di 9-10-14 milioni annui a seconda della categoria.

«*Non è assolutamente vero* — risponde il segretario nazionale del sindacato dirigenti enti portuali, dott. Maurizio Griggi —, *le cifre indicate sono assurde, non si capisce proprio da quale conteggio possano uscire*».

Secondo voi, come vanno corrette? «*Abbiamo avuto un aumento del 16% a partire dal 1° gennaio*».

Tradotto in cifre, quanto significa? Non è facile ottenere questa risposta. Il dott. Griggi, che è riunito con tre membri del sindacato locale, ing. Lanfranco, dott. Gallo e Guidacciolu, batte a lungo dei numeri su una calcolatrice, poi chiarisce: «*Gli aumenti vanno dai tre milioni per la prima categoria dei direttori di sezione ai cinque milioni 800 mila per la terza categoria, la massima, i capi servizio. Quindi, meno di sei milioni contro i quattordici indicati*».

In sostanza, qual è lo stipendio mensile netto che trovano in busta questi dirigenti? I direttori di sezione, che a Genova sono quarantanove, un milione 190 mila lire al mese; i direttori di divisione (venti) un milione 500 mila e i capi servizio (otto) un milione 760 mila, tutti per quattordici mensilità. Ecco, in sostanza, gli stessi stipendi che percepiscono i trentacinquemila dirigenti industriali in Italia.

I dirigenti del Consorzio del porto di Genova sono settantasette, in Italia ci sono altri sei consorzi analoghi con un totale di ottanta «direttivi». I quali però non sono stati parificati ai dirigenti industriali ed hanno un loro regolamento organico nazionale con variazioni locali. Il provvedimento di parificazione dei dirigenti genovesi a quelli dell'industria fu preso con una delibera del Consorzio di Genova l'anno scorso. Il ministro della Marina Mercantile aveva approvato quel provvedimento e in tal modo, con il 1° dicembre scorso, c'era stato un primo assestamento retributivo con inglobamento nello stipendio degli straordinari. Dicono i sindacalisti dei dirigenti: «*Qualcuno di noi aveva migliorato di poco la sua posizione, altri, che facevano molti straordinari, l'aveva peggiorata*».

Con il 1° gennaio 1981 i dirigenti d'azienda dell'industria avevano avuto un aumento retributivo, che non era stato riconosciuto ai dirigenti del porto genovese perché la delibera non era perfetta: si doveva estendere anche ad essi (come ai dirigenti d'azienda industriali) la normativa che dà la possibilità al datore di lavoro di licenziare. La correzione è stata fatta e di conseguenza il ministro, l'altro giorno, ha dato il suo definitivo consenso all'atto amministrativo: quindi, anche la parte retributiva diventa valida a tutti gli effetti: scattano gli aumenti contrattuali a partire dal 1° gennaio.

A questo punto si dovrebbe chiedere un chiarimento alla Filt-Cgil su quelle loro cifre 9-10-14 milioni d'aumento così drasticamente contestate dagli interessati. Ma i sindacati non sono disponibili: il segretario Oliva prima ci dà un appuntamento, poi lo disdice rimandandolo ad una conferenza stampa che si terrà oggi «*perché prima le tre organizzazioni sindacali devono riunirsi per discuterne*».

Al dott. Griggi, segretario nazionale del sindacato dirigenti, facciamo allora un'ultima domanda: perché secondo lei la Filt fa affermazioni molto discordanti dal vero?

«*E' una campagna di stampa denigratoria, perché quel sindacato vorrebbe cercare un tipo di dirigenti che non parlasse mai dei gravi problemi del porto, mentre invece noi ne parliamo. Noi accusiamo la Compagnia portuale (seimila lavoratori a Genova) di cercare di fagocitare le attività che per legge sono di competenza del Consorzio del porto, del quale fanno parte Comune, Provincia, Camera di commercio e Stato, mentre invece la Filt è d'accordo con la Compagnia. Se fossimo accondiscendenti alle loro pretese non diffonderebbero informazioni errate sul nostro conto.*

«*Comunque* — aggiunge Griggi — *visto l'interesse della Federazione unitaria lavoratori portuali per noi dirigenti, cogliamo l'occasione per riproporre una nostra proposta che è sempre rimasta inascoltata in sede locale e nazionale: di allegare ai bilanci annuali delle compagnie e degli enti i valori reali delle retribuzioni percepite dai singoli lavoratori (dirigenti, impiegati e operai), come prescritto dal Cnel (Comitato nazionale dell'economia e del lavoro). Se così si facesse si vedrebbe che in certi casi un direttore di servizio con il suo milione 700 mila lire lorde mensili viene a percepire una retribuzione simile a quella dei lavoratori portuali in distacco sindacale che percepiscono un milione 830 mila lire al mese lorde*».

Remo Lugli

Parla Massacesi

«Solo nell'83 i risultati Alfa-Nissan»

ROMA — «I risultati dell'accordo Alfa Romeo Nissan si vedranno solo nel 1983, quando avremo presentato sui principali mercati europei la vettura che verrà prodotta dall'Arna su progetto congiunto di entrambe le case. In questo momento la nostra maggiore attenzione è dedicata al recupero del tempo che è stato perduto nella fase di approvazione dell'accordo».

Lo dichiara Ettore Massacesi, nella sua qualità di presidente dell'Alfa Romeo oltreché dell'Intersind, in un'intervista concessa a «Informazioni per il commercio estero», rivista edita dall'Ice.

Il presidente dell'Alfa Romeo rileva che il recupero di produttività che è attualmente in atto in tutta l'industria automobilistica italiana sta percorrendo un cammino incerto. In realtà siamo ben lontani dai livelli di produttività dei nostri principali concorrenti e quindi è difficile parlare di ripresa per l'industria dell'auto.

Ad Arese scioperano

MILANO — I lavoratori dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese hanno scioperato ieri dalle 10 alle 11 manifestando davanti alla sede della direzione aziendale. L'agitazione è stata decisa dal consiglio di fabbrica perché l'azienda — secondo la Fim — ha deciso unilateralmente di aumentare il numero dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore da lunedì prossimo da 285 (come era stato deciso in un primo tempo tra le parti) a 600.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA D'APPALTO
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione fognatura per scarico acque bianche in Strada Genova.
Importo a base di gara: L. 100.355.264. (Finanziamento Mutuo)
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14; metodo e procedimento di cui agli artt. 73/C e 76 del R.D. 827/1924.
Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori con la classe e la categoria di appartenenza.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 25 maggio 1981.
IL SINDACO
dr. F. Fiumara

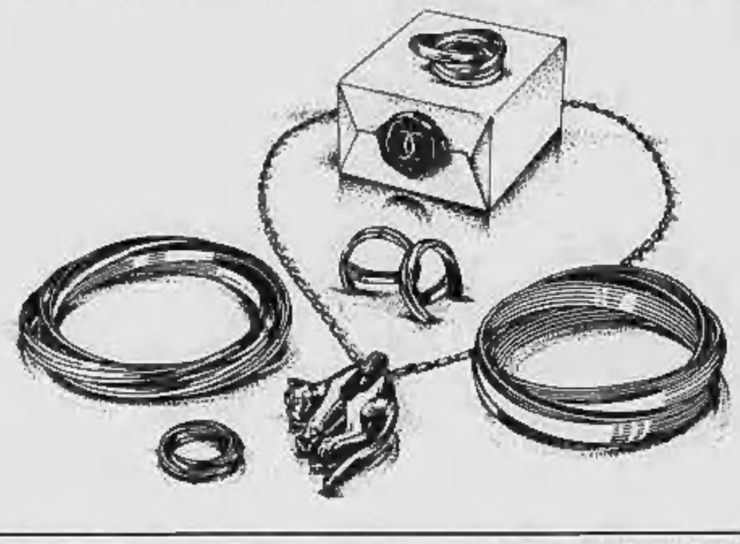
CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA D'APPALTO
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione, parco lineare, sulla sponda destra del fiume Po (Lungo Po Abelionio).
Importo a base di gara: L. 217.937.963. (Finanziamento Mutuo)
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14; metodo e procedimento di cui agli artt. 73/C e 76 del R.D. 827/1924.
Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori con la classe e la categoria di appartenenza.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 25 maggio 1981.
IL SINDACO
dr. F. Fiumara

COMUNE DI GASSINO TORINESE
Provincia di TORINO
Avviso di licitazione privata
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2.2.1973 e successive modificazioni, questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione di loculi ed ossari nel Cimitero del capoluogo.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 260.080.544 e la licitazione sarà tenuta col metodo di cui all'art. 1 lett. a della legge citata.
Chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire istanza d'invito a questo Comune entro e non oltre le ore 17,30 del giorno 6 giugno 1981.
Gassino Tor., li 25-5-1981
Il Segretario Capo
Marchiosa Carla
Il Sindaco
Pasquero cav. Nicola

CEDESI QUOTA
anche maggioritaria maglificio (Sas) produttore articolo sportivo esclusivo - fatturato 700 milioni elevabile a 2 miliardi.
Telefonare
015 - 20.984.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policroma

IL CENTRE INTERNATIONAL D'ETUDE DE LANGUES (C.I.E.L.) della Camera di Commercio e Industria di Strasburgo e del Basso-Reno organizza corsi di Francese, a tutti i livelli.
Corsi estivi - 3 settimane in luglio
- 4 settimane in agosto
dal 15 giugno al 10 luglio - corsi di preparazione all'esame di francese dell'Alliance Française ed all'esame della Camera di Commercio e Industria di Parigi.
Un opuscolo illustrativo vi sarà inviato su richiesta.
Informazioni ed iscrizioni:
CENTRE INTERNATIONAL D'ETUDE DE LANGUES
4, quai Kléber - Immeuble «Le Concorde»
67000 STRASBOURG (France) - Tel. 0033/88/22.22.15.

les must de Cartier
Paris
COLLECTION BIJOUX 1981 - LIGNE TROIS ORS ET PANTHÈRE

PERFEZIONE TECNICA, RAFFINATEZZA ESTETICA, GARANZIA CARTIER.
Gli originali e autentici gioielli Cartier sono facilmente individuabili da questi elementi ben precisi:
- marchio Cartier - inciso su ogni gioiello e numero individuale accuratamente registrato e custodito negli archivi della Casa;
- modello - ideato esclusivamente dalla propria équipe di stilisti che proseguono, oggi come ieri, la tradizione secolare dell'antica "Maison" Cartier;
- confezione originale - contraddistinta dal marchio Cartier depositato;
- prezzo al pubblico - internazionale, su listino Cartier ufficialmente pubblicato a disposizione presso ogni Boutique, per una conferma ai Signori Clienti;
- esclusività di vendita - i gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Boutiques Cartier:
per il Piemonte
BOUTIQUE DI TORINO
Via Po, 48
- Qualsiasi gioiello Cartier privo dei segni di identificazione sopra elencati, venduto al di fuori delle Boutiques Cartier, è da considerarsi contraffazione e/o copia servile del gioiello originale Cartier.

VOLKSWAGEN
TRANSPORTER

...ora anche DIESEL
Questo motore Diesel ha 4 cilindri, 1600 cmc ed è lo stesso che ha tanto successo sulla Golf, sulla Passat e sulla Audi 80.
Velocità massima fino a 112 kmh, accelerazione da 0 a 100 kmh in 22", a 90 kmh consuma 8,8 litri di gasolio ogni 100 km.
Anche per il Transporter Diesel i modelli base: Camioncino, Furgone e Doppia cabina. Portate fino a 940 kg, Giardinetta a 9 posti. Numerose versioni per esigenze speciali.
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Audi
I Concessionari di Torino e Provincia vi invitano alla prova
DI VIESTO
V. Malta, 10/C - Tel. 383227
GRAZZI
V. Saluzzo, 29 - Tel. 659570
MONTI-CAR
C. Svizzera, 185 - Tel. 742442
Pastorino
C. Allamano, 48 - Tel. 7803450
RINALDI
C. Francia, 262 - Tel. 724005
Simoni
C. Turati, 53 - Tel. 506106

Quanto inciderà sui prezzi al consumo il deposito sugli acquisti di valuta?

C'è timore che salga l'inflazione dopo le misure a difesa della lira

La Confcommercio: rincareranno carne, formaggi, burro - La Confagricoltura chiede l'esenzione dal provvedimento per i mangimi: farebbero salire i costi degli allevatori - La Finsider: non possiamo sopportare il nuovo onere

ROMA — Già si fanno i conti sugli aumenti dei prezzi che saranno provocati dal deposito obbligatorio sugli acquisti di valuta. La Confcommercio fa notare che parecchi generi alimentari importati non possono essere sostituiti dalla produzione nazionale, che è insufficiente: perciò il costo del deposito per gli importatori si trasferirà facilmente sui prezzi: 150 lire al chilo in più per i quarti posteriori (i più pregiati e i più venduti) di carne bovina, 100 lire per i quarti anteriori; 150 lire al chilo per i formaggi esteri, 100 per il burro di importazione. Questo sui prezzi all'ingrosso, secondo le stime della Confcommercio.

Inoltre il rincaro dei mangimi zootecnici (35-40 lire al chilo per granturco e orzo, 60 per la farina di soia) anch'essi per buona parte importati, si rifletteranno anche sulla produzione di carne nazionale. «*Tali rincari* — conclude la maggiore organizzazione dei commercianti — *vengono ad inserirsi in un quadro economico caratterizzato da crescenti spinte inflattive, che ne riceveranno nuova esca*».

A rigore, l'incremento di costi sulle importazioni (1,8-1,9%), anzi sull'80% delle importazioni visto che ne sono esentati petrolio greggio e frumento, dovrebbe dare una spinta al costo della vita dell'ordine dello 0,4% circa. A causa della scala mobile e degli altri meccanismi che trasmettono e amplificano l'inflazione, l'effetto (distribuito su qualche mese) potrebbe raggiungere al massimo l'1%, sempre sul costo della vita globale.

La Confagricoltura protesta anch'essa per il rincaro delle importazioni dei mangimi, sostenendo che «*la nuova impennata dei costi potrebbe rivelarsi esiziale per la zootecnia, inducendo a una riduzione del numero dei capi allevati*». Il rischio, secondo gli imprenditori agricoli, è particolarmente grave per gli allevamenti dove la concorrenza estera non influisce molto, come quello del pollame. Perciò si chiede l'esclusione di tutti i cereali foraggeri.

Sono importate in gran parte le materie prime utilizzate dall'industria manifatturiera; è per questo che la Confindustria (ieri il presidente Vittorio Merloni ha parlato a Modena) ripete la richiesta di esentare «*le materie di base per la trasformazione industriale*» e vi aggiunge quella di «*evitare qualsiasi retroattività*» (vale a dire l'obbligo del deposito per pagamenti relativi a importazioni già avvenute).

Non si trattiene dal fare obiezioni nemmeno l'industria a partecipazione statale: la Finsider (Iri) ricorda che per il settore del ferro e acciaio è stato decretato lo stato di crisi e che le proprie condizioni finanziarie non le consentono di sopportare l'onere del deposito infruttifero.

Continuano a protestare oggi anche le agenzie di viaggi, preoccupate per la diminuzione degli affari: molti italiani potrebbero rinunciare ai viaggi all'estero per l'onere aggiuntivo che deriva dall'obbligo di versare il deposito (270.000 lire per tre mesi, per il massimo di assegnazione di valuta consentito: si possono esportare un milione 100 mila lire per persona ma il deposito grava solo su 990 mila lire). Dice il presidente dell'Enit (Ente nazionale per il turismo), Gabriele Moretti, che il provvedimento «*non solo provocherà danni alle imprese di viaggi che operano con i Paesi stranieri, ma potrebbe essere anche un esempio da imitare a nostro svantaggio per gli altri Paesi, in un settore dove la nostra bilancia dei pagamenti è fortemente attiva*». s. l.

Mancano le istruzioni le banche in difficoltà

ROMA — Le operazioni che le banche devono compiere, in relazione alle misure governative sul deposito infruttifero del 30%, non sono state finora regolate da circolari specifiche.

Il «movimento» con l'estero ha subito qualche disagio per la mancanza di indicazioni riguardanti soprattutto il «plafond» che limita il credito. Molti operatori, di fronte alla necessità di depositare il 30% dei pagamenti effettuati con l'estero, hanno chiesto alle banche ulteriori finanziamenti per avere disponibili le cifre necessarie. Il credito bancario è limitato dalla recente stretta creditizia e quindi le nuove richieste di finanziamento creano problemi alle banche.

Secondo alcuni banchieri sarà necessario affettuare una manovra di allargamento del credito, praticamente bloccato. Una delle ipotesi avanzate dagli operatori riguarda l'esclusione di una parte del «deposito previo» (per alcuni sarebbe opportuno almeno il 50%) dal calcolo ai fini del «plafond», questo per attenuarne in qualche modo gli effetti già largamente negativi.

Il fatturato aerospaziale 1500 miliardi

ROMA — E' aumentato del 10,6% il fatturato in termini reali delle industrie aerospaziali italiane nel corso del 1980, raggiungendo i 1500 miliardi di lire. Lo ha reso noto il presidente uscente dell'Aia (Associazione industrie aerospaziali) Rinaldo Piaggio nel corso della assemblea annuale dell'associazione.

«Il settore ha raggiunto lo scorso anno le 40.700 unità effettive (39% nel Mezzogiorno) con un incremento del 5,7% rispetto al 1979. Sono stati esportati prodotti per 900 miliardi di lire — ha aggiunto Piaggio — contro importazioni pari a 685 miliardi per un saldo attivo pari a 815 miliardi di lire».

Il presidente dell'Aia ha anche espresso l'apprezzamento per il varo da parte del Cipi del piano di settore per l'aeronautica.

Fiat migliora le vendite in Germania

BONN — Nel mese di aprile, la Fiat ha compiuto buoni progressi sul mercato tedesco dell'auto, tali da far pensare che possa tra breve conquistare la posizione di prima marca straniera in Germania, detenuta finora dalla francese Renault.

I dati forniti dall'ufficio federale della motorizzazione di Flensburg quali indicano che rispetto a un anno fa la parte del mercato tedesco detenuta dalle marche estere si è contratta nel mese di aprile del 3,3 per cento, classificano ancora la Renault al primo posto tra le estere dopo cinque marche tedesche con 11.494 veicoli venduti e la Fiat al secondo con 9569.

A due giorni dalle misure valutarie del governo

La lira risponde alla cura e il dollaro scende a 1157

ROMA — *Per il secondo giorno consecutivo il dollaro perde colpi rispetto alla lira. La divisa statunitense è stata fissata a 1157 lire (media Uic), contro le 1160,50 lire. Anche se non sono ancora visibili i risultati delle misure restrittive delle importazioni adottate due giorni fa sembrano far sentire i loro primi effetti. Il dollaro, infatti, oltre ad aver cessato la corsa al rialzo, ha perso anche qualche lira. La minore forza del dollaro è però anche da mettere in relazione alla tendenza al ribasso dei tassi bancari in Usa.*

La battuta d'arresto della moneta Usa sembra comunque generalizzata a diversi mercati, dove si registrano diversificati recuperi delle monete europee. A Francoforte il dollaro è stato fissato in ribasso a 2,3274 marchi, contro i 2,3440 marchi di mercoledì (ieri i mercati valutari di alcuni Paesi europei sono rimasti chiusi per la festività dell'Ascensione), e la Bundesbank non è intervenuta. Il risultato appare tanto più rilevante se si pensa che nei giorni scorsi il dollaro aveva guadagnato rispetto al marco nonostante interventi massicci della Banca centrale tedesca.

In Italia la lira ha tenuto sul franco francese e su quello svizzero, mentre ha perso qualcosa nei confronti del marco e della sterlina. Quest'ultima è stata fissata a 2394,25 lire, contro le 2393,65 lire di mercoledì, mentre il marco è stato pagato 497,425 lire, rispetto a 496,75. Il franco francese, passato in momenti di alti e bassi, si è stabilizzato ed è stato fissato a 208,09 lire, contro le 209,98 lire di mercoledì. Il franco svizzero, infine, è passato dalle 558,06 lire del fixing di mercoledì alle odierne 558,21 lire.

Il dollaro Usa è la valuta che più si è rafforzata sulle altre divise dall'inizio del 1981. Charles Schawrtz, direttore di un centro studi del Fondo monetario internazionale (Fmi), ha detto che il dollaro Usa ha guadagnato nei primi cinque mesi di quest'anno il 13% sulle altre valute, seguito dal dollaro canadese che ha guadagnato il 5%. Le valute che sono andate peggio sono state la lira e il franco francese, che hanno perduto l'8,5% del loro valore, seguite dal marco che ha perduto il 4%, e dalla sterlina e dallo yen che hanno perduto il 2%.

Stabili le quotazioni dell'oro. A Londra, al fixing pomeridiano, l'oro è stato fissato a 479,25 dollari per oncia, in lievissimo apprezzamento rispetto alla quotazione della mattinata.

In Italia l'oro è stato quotato 14.250 lire.

AGRICOLA FINANZIARIA S.p.A.
Sede legale in Ravenna
Capitale sociale L. 21.923.206.000 Inter. versato
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Ravenna, via Romolo Gessi 20, per il giorno 10 giugno 1981, alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 11 giugno 1981, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA
1. Integrazione della delibera dell'Assemblea 30-10-1980 circa il conferimento di incarico a Società di Revisione;
2. Nomina di Amministratore

PARTE STRAORDINARIA
1. Proposta di aumento di capitale di complessive L. 5.460.800.000 di cui metà a titolo gratuito e metà a pagamento;
2. Proposta di prestito obbligazionario di L. 18.942.400.000 convertibile in azioni di risparmio con contestuale aumento di capitale di lire 2.192.320.000.
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea le loro azioni presso gli uffici amministrativi in Milano oppure presso i seguenti istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco di Roma, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Banco Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Toscana, Cassa Risparmio Provincie Lombarde, Banca Generale di Credito, Credito Commerciale, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito Lombardo, Banca Passadore & C., Banca Provinciale Lombarda, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banche sue associate, Italbanca Società Italiana di Credito, Credito Romagnolo, Banque Internationale à Luxembourg, Banque Privé S.A. Ginevra, Banque Vernes et Commerciale de Paris.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottolineate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, corso Duca Genova 16, telefono 280.000 procederà all'incanto:
Giovedì 4/6/81 alle ore 16 in Torino, corso G. Cesare 16 proc. 361/81 - auto Renault R18 ToT80162 L. 2.500.000. Proc. 7190/80 Auto Renault 5TL ToT79304 L. 2.000.000.
Venerdì 5/6/81 alle ore 16 in Torino, corso G. Cesare 16 proc. 939/81 c/ Longo Michele - 2 mobili metallo, 3 scrivanie, 2 lampade, 2 poltroncine, scadenziario, 3 poltrona, libreria.
Proc. 1435/80 c/ Santoro Bruno - n. 600 blue jeans Proc. 7864/80 c/ Soc. S.C.A. di Athos Celoria - macchina tranciatrice «Misai».

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
Concorso pubblico a
MACCHINISTA
Con D.M. n. 716 del 25 marzo 1981 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 6 maggio 1981, sono stati indetti 8 pubblici concorsi compartimentali, per titoli ed esami, a posti di ruolo nel profilo professionale di Macchinista (4° cat. - tecnico), di cui 10 posti riservati al Compartimento di Torino.
Titolo di studio richiesto: diploma di 2° grado.
Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno essere indirizzate a:
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO - Servizio Personale Concorsi - P.zza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Scadenza presentazione domande: 8 GIUGNO 1981.

CITTA' DI FOSSANO
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONE
OPERA: Sistemazione ex Case Selecontrol per Uffici Comunali.
Importo a base d'asta L. 163.775.982.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª e per un importo di almeno L. 200.000.000.
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla Legge 2 febbraio 1973 n. 14 lettera a) dell'art. 1.
Le istanze di invito alla gara dovranno pervenire a mezzo di lettera raccomandata entro le ore 12,00 del giorno 8 giugno 1981.
Fossano, li 29 maggio 1981.
IL SINDACO
(Dr. Bartolomeo Calandri)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fall. n. 94/80 di INTERNATIONAL HAPPY HOME S.r.l.
Il giorno 12-6-1981 alle ore 11 avanti al giudice dr. Luda si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
A) TERRENO censito al N.C.E.U. di Volpiano alla partita n. 8366, F. 36, n. 128, sem. Irr. sup. 1.22.00 di forma rettangolare, della sup. di mq 12.200 ubicato in zona destinata all'industria, con rispetto di fabbricazione pari ad un terzo dell'area totale.
B) FABBRICATO INDUSTRIALE della sup. coperta di mq 3840 costituito da un corpo di fabbrica ad un piano fuori terra, costruito con struttura portante in acciaio, posto a circa m 300 dal casello di Volpiano dell'autostrada Torino-Aosta a circa km 4 dal Casello dell'Autostrada Torino-Milano. La costruzione, eretta sul filo del confine, vista l'arretramento di metri 5 (pari) con eventualità di dover abbattere una fascia della sup. di mq 725;
C) FABBRICATI INTERNI al fabbricato di cui sopra
— al piano terra (servizi) mq 85
— al piano super. (ufficio) mq 480.
D) TETTOIA ESTERNA della sup. di mq 720 costituita con struttura portante in ferro eretta su terreno di proprietà del confinante, completamente a 1) capannone deposito, sprovvisto di licenza edilizia, della sup. di mq 1080, solo parzialmente (mq 375) su terreno di proprietà della società I.M.N., la restante parte risulta su terreno di terzi; 2) due costruzioni prefabbricate, tipo «case mobili» adibite rispettivamente di cui mq 182 e di mq 91, su terreno di terzi. Prezzo base: L. 800.000.000, aumento minimi: L. 50.000.000.
Deposito cauzionale e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto PLATANIA

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 76
CASALE MONFERRATO
AVVISO
Questa Amministrazione deve appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di adeguamento impianti elettrici alla normativa CEI (3° lotto) dello stabilimento OSPEDALIERO SANTO SPIRITO di CASALE MONF.TO, importo a base d'appalto L. 100.000.000.
Procedura per l'aggiudicazione: art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.
Gli interessati, in possesso dei prescritti requisiti, possono presentare domanda d'invito alla gara, in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La domanda deve essere indirizzata alla Segreteria generale di questa USL viale Giolitti 2.
La domanda d'invito non vincola l'Amministrazione.
Casale Mont.to, 21-5-1981.
IL PRESIDENTE
(Roberto Campese)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 76
CASALE MONFERRATO
Si rende noto che verrà conferito incarico provvisorio di Primario Divisione Ostetrico Ginecologica dell'Ospedale S. Spirito di Casale.
Scadenza ore 12 del 15-5-1981.
Per informazioni telefonare al 75.381 interno 244 (prefisso 0142).
Casale Mont.to, 20-5-1981.
IL PRESIDENTE
Roberto Campese

CITTA' DI FOSSANO
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONE
OPERE: 3° stralcio di Scuola Elementare nel Piano di Zona.
Importo a base d'asta L. 681.000.000.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª e per un importo di almeno L. 1.000.000.000 (un miliardo).
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla Legge 2 febbraio 1973 n. 14, lettera a) dell'art. 1.
Le istanze di invito alla gara dovranno pervenire a mezzo di lettera raccomandata entro le ore 12,00 del giorno 8 giugno 1981.
Fossano, li 29 maggio 1981.
IL SINDACO
(Dr. Bartolomeo Calandri)

Azienda leader nella produzione di cofani funebri, in forte espansione commerciale, seleziona per zona Piemonte
N. 2 AGENTI
anche plurimandatari. La retribuzione complessiva che si offre è tale da soddisfare le candidature più esigenti.
Inviare documentato curriculum a
PUBBLIMAN 203 — 25100 BRESCIA

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni feriali. Orario: 8-12 14,30-19 presso lo studio medico della Ditta di
TORINO — Via S. Quintino 4 — Tel. 534500
EMILIA - Lunedì 1 Giugno Albergo Commercio Via Battisti Borso 15 ore 8-12
CASALE - Martedì 2 Giugno Albergo Bolle d'Oro Via Palestro 19 ore 8-12
ASTI - Mercoledì 3 Giugno Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 ore 8-12
NOVARA - Giovedì 4 Giugno Albergo Moderno Corso Cavour 25 ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 5 Giugno Albergo Vioni Via Marsala 7 ore 8-12
Istituto A.R. Di Bernardo Sede Centrale Milano P.le Loreto
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2 CHE SI SPEDISCE GRATIS

L'indagine congiunturale Camera di commercio-La Stampa

Piemonte: la ripresa è rinviata

Era prevista per l'estate - I dati di aprile indicano che l'ottimismo degli operatori si è attenuato - Sono calati gli ordini interni, vanno un po' meglio quelli esteri - Le scorte sono però molto ridotte e ciò preluderebbe al rilancio della produzione

Se ne riparlerà in autunno

TORINO — I mesi che ci separano dalle ferie estive non promettono nulla di buono: questo il risultato della rilevazione di aprile svolta su 65 imprese di tutto il Piemonte. Il consuntivo non è molto diverso da quello di marzo, salvo le consuete fluttuazioni stagionali.

Anzi, vi è anche questa volta un elemento di ottimismo, costituito dal minor appesantimento delle scorte di prodotti finiti. Esso però è bilanciato da un lato dall'aumento della percentuale di imprese in Cassa integrazione guadagni (passata dal 28% di marzo al 33% di aprile) e dall'altro dal lieve regresso del grado medio di utilizzazione degli impianti (dal 72 al 71%).

Quanto alla domanda, essa non si è granché ripresa, nel senso che presenta perdite sul corrispondente mese dell'anno precedente di entità pressoché identica a quelle che aveva già a marzo.

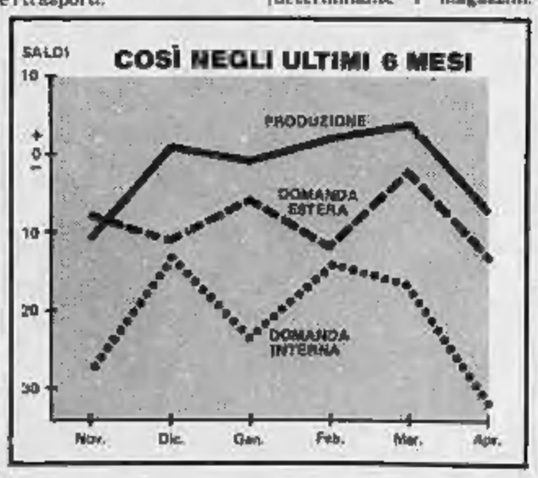
Preoccupazioni sembrano però emergere per il prossimo futuro. Infatti, le previsioni per il trimestre maggio-luglio sono chiaramente peggiorate sul mese scorso sia per l'attività produttiva, sia per la domanda globale. Era ormai da novembre che il clima di opinioni accennava a un lento ma progressivo miglioramento. Il tutto fa pensare che la stretta creditizia e l'incertezza generale abbiano prodotto i loro effetti devastanti proprio in questo mese facendo slittare nel tempo le aspettative di ripresa degli operatori. L'inizio della risalita, che pareva imminente alla luce delle risultanze delle precedenti indagini, è ora rimandato alla seconda metà dell'anno, sempre che non accumulino altri ritardi.

Produzione — Flessione sia su marzo '81 sia su aprile del 1980. Nel primo caso occorre tener conto dell'andamento stagionale, nel secondo che la situazione è praticamente identica rispetto a un mese fa. Solamente il ramo alimentare, quello metallurgico e il cartario hanno denunciato delle spinte evolutive. Tutti gli altri, salvo il chimico che è rimasto stazionario, sono regrediti.

Ordinativi interni — Come per la produzione, c'è un'involuzione, anche in questa circostanza, tuttavia, non c'è un peggioramento sui risultati della rilevazione di marzo. Dal punto di vista settoriale, sul mese precedente sono in cedimento gli ordini interni del ramo alimentare, dei materiali da costruzione, di quello metallurgico e del meccanico; stazionaria l'industria chimica; in progresso i comparti tessile e dell'abbigliamento, l'automobilistico e il cartario.

Ordinativi esteri — Questa componente della domanda sembra reggere relativamente meglio. Esattamente come a marzo, ad aprile si è verificato un lieve abbassamento di questi ordinativi sul corrispondente mese dell'anno precedente. Rispetto a marzo vi è un piccolo cedimento, legato però al fattore stagionale. Rispetto al mese precedente hanno perso colpi i settori alimentare, metallurgico e chimico. Sugli stessi valori si sono mantenuti i rami tessile e dell'abbigliamento, dei materiali da costruzione e automobilistico. Si sono viceversa comportate meglio l'industria meccanica e quella cartaria.

Occupazione — La tendenza di questi ultimi mesi è di una contrazione dei lavoratori dipendenti dell'industria, solo in piccola parte riassorbiti da altri settori. Non bisogna infatti dimenticare che l'abbassamento di attività dell'auto e del relativo indotto sta comportando effetti negativi anche sull'occupazione in altre attività economiche, quali ad esempio il commercio e i trasporti.



Scorte di prodotti finiti — A marzo un intervistato su tre dichiarava un'eccessiva pesantezza dei propri livelli di giacenze di prodotti destinati alla vendita. Ad aprile si è calati a un quarto circa. Già mesi fa si pensava che il ciclo negativo delle scorte si fosse esaurito, ma dopo poco tempo è ripreso. Ora forse si è arrivati a un momento di maggiore chiarezza e tutto sommato questo segnale va interpretato positivamente.

Gli stessi maggiori oneri finanziari legati all'ultima stretta creditizia non dovrebbero a questo punto continuare a deprimere in modo determinante i magazzini, giunti ormai, salvo che in qualche settore come ad esempio quello automobilistico, a valori assai bassi.

Utilizzazione degli impianti — E' calata di un punto (71%) rispetto al già basso valore di marzo (72%). Sono ormai sei i mesi consecutivi di insoddisfacente andamento del grado di utilizzazione della capacità produttiva. In questo periodo si è infatti partiti dal 73% del novembre 1980 per passare attraverso un quadrimestre (dicembre-marzo) con un modesto 72% ed approdare all'attuale 71%. Questa ulteriore, seppur lieve, flessione conferma sostanzialmente il quadro di deterioramento generale che ha caratterizzato aprile.

Cassa integrazione — Il 33% odierno significa che un'azienda su tre tra quelle intervistate ha fatto ricorso durante il mese di aprile alla Cassa integrazione guadagni. E' un record negativo che sottolinea il momento difficile attraversato dalla congiuntura. Prima si era al massimo arrivati al 31% del gennaio.

Prospettive maggio-luglio

Dopo quattro mesi di ininterrotto miglioramento vi è stata ad aprile una brusca fermata del moto ascensionale e l'ottimismo che era emerso finora si è trovato ricacciato indietro. Tutte le variabili esaminate sono regredite a livello previsionale.

A marzo più del 25% degli intervistati s'attendeva nei tre mesi successivi un incremento dei ritmi operativi, contro un 20% circa che era di parere opposto. Ad aprile i primi sono calati al 21% e i secondi hanno quasi raggiunto il 30% del totale degli intervistati. Quanto alla domanda interna, le attese di crescita sono calate dell'8% e quelle di deterioramento sono salite del 7%.

In merito alle esportazioni si ha un andamento simile: gli ottimisti sono diminuiti del 7% e i pessimisti sono aumentati del 4%.

Per concludere, appare ora illusoria la speranza, coltivata fino a marzo, di un rilancio dell'industria piemontese prima delle ferie estive. Appare ormai scontata fino ad allora una situazione di stagnazione sugli attuali bassi livelli produttivi e di domanda, specie nella componente interna.

Una eccezionale iniziativa per farti viaggiare in Beta 1600 o 2000.

Questa è l'occasione che aspettavi per viaggiare in Lancia. Con l'operazione "ingresso in Lancia" puoi avere una Beta Berlina 2 volumi 1600 o 2000 a condizioni di acquisto talmente eccezionali da risultare addirittura competitive con vetture di livello e contenuti decisamente inferiori.
Beta Berlina: una vettura ampiamente collaudata e rinnovata che esprime tutte le qualità della classe e dell'esclusività Lancia. Oltre naturalmente all'affidabilità e al valore che conserverà nel tempo per la sua qualità costruttiva.

La proposta è valida solo per le vetture disponibili per la consegna presso i Concessionari.

CANARD

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Relazione oggi del Governatore alla 87ª assemblea della Banca d'Italia

Molto attesa la «ricetta» di Ciampi

ROMA — Nel vuoto di potere provocato dalla crisi politica [redacted] l'unico punto di riferimento per l'apparato economico, in un momento così travagliato, [redacted] la Banca d'Italia. Ecco perché le attenzioni di tutti sono rivolte [redacted] relazione che il governatore Carlo Azeglio Ciampi leggerà [redacted] alla [redacted] ottantasettesima assemblea dell'Istituto di emissione. Nella quarantina di pagine delle «considerazioni finali» sarà racchiusa l'amara storia di un anno che ha visto l'economia italiana assediata da [redacted] dollaro troppo forte e da una stretta creditizia sempre più soffocante, come dimostra anche l'ultimo provvedimento di vincolo alle importazioni.

Una situazione, si dirà, dettata dall'emergenza e dal vuoto di interventi strutturali dell'esecutivo per il contenimento dell'inflazione ed [redacted] rilancio della attività produttiva. L'analisi di Ciampi dovrebbe essere su questo punto impietosa. Anche se il più stretto riserbo, come [redacted] consuetudine, circonda [redacted] relazione del governatore, gli osservatori concordano nel ritenere che la linea ufficiale della Banca d'Italia si riallaccerà [redacted] più recenti interventi di Ciampi, tutti tesi ad ammonire il potere politico sulla inadeguatezza della leva monetaria ai fini del riequilibrio economico.

Il monito non è nuovo: già lo scorso anno Ciampi imperniò le sue prime «considerazioni finali» su questo nodo. Parole gettate al vento. Ma la crisi incalza ed il governatore, con toni ancor più fermi, insisterà sull'urgenza di provvedimenti che incidano in maniera diretta sui fattori reali delle distorsioni del sistema economico italiano: contenimento e riqualificazione della spesa pubblica (il cui deficit cresce ad un ritmo che lo porterà a superare alla fine dell'anno i 50 mila miliardi); modifica radicale dei meccanismi [redacted] di indicizzazione, scala mobile in particolare; controllo dei consumi per allineare la domanda interna a quella internazionale.

«Per la forte dipendenza energetica e per la sua funzione trasformatrice — disse Ciampi nel maggio '80 — il nostro Paese è più esposto di altri ai pericoli di una crisi delle relazioni commerciali e finanziarie internazionali. E questi pericoli non li affronta [redacted] la necessaria solidità di assetti produttivi, di efficienza amministrativa, di infrastrutture pubbliche».

Altro tema su cui il governatore [redacted] potrà non soffermarsi sarà lo stato di salute del sistema bancario e le prospettive per l'immediato futuro. Lo scorso anno, per la prima volta, gli istituti di credito ordinario hanno accusato un vistoso calo, in valore reale, dei depositi della clientela. [redacted] primi mesi dell'81 il fenomeno si è andato accentuando, mentre sul mercato stanno facendo il loro ingresso anche le banche estere più forti ed agguerrite. Non dovrebbe quindi mancare l'invito ad accrescere l'efficienza degli istituti, ancora troppo poco meccanizzati e privi dell'agilità, soprattutto nel settore dei servizi parabancari. [redacted] correnti esteri.

Il discorso di ammodernamento potrebbe anche scivolare sulla parziale privatizzazione delle banche pubbliche. Si sa che l'argomento è stato esaminato dalla Banca d'Italia in una serie di riunioni riservate [redacted] i vertici delle grandi banche pubbliche. Dalle riunioni sarebbe emerso un orientamento favorevole alla privatizzazione. Ma per sapere [redacted] Ciampi farà un esplicito accenno a questo problema, bisognerà attendere oggi.

Emilio Pucci

La Toro distribuisce azioni Vittoria

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni (Gruppo Banco Ambrosiano) ha approvato la proposta di offrire in vendita ai propri azionisti fino ad un massimo di 687.500 azioni Vittoria Assicurazioni, che rappresentano il 27,5% del suo capitale [redacted] ciale, recentemente aumentato in via gratuita da 2 a 2,5 miliardi.

Potrà essere sottoscritta una azione Vittoria (godimento 1-1-1981) ogni 32 azioni Toro, sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo unitario di 7000 lire.

Banche italiane [redacted] poco capitale

ROMA — Le banche italiane hanno un capitale insufficiente rispetto all'enorme massa finanziaria che gestiscono: un indice di questa sottocapitalizzazione degli istituti di credito è fornito dal fatto che alla fine del 1979 le 110 principali banche, che rappresentano l'80% della raccolta complessiva del sistema [redacted] italiano, avevano un patrimonio globale di [redacted] miliardi di lire pari, cioè, a meno del 4,5% della raccolta.

Un'indagine svolta dall'Arel (l'istituto di ricerche vicino alla dc), i cui risultati [redacted] resi noti in autunno, ha consentito di mettere in evidenza una maggiore «prontezza» delle banche di piccole e medie dimensioni ad adeguare i mezzi propri alla loro raccolta mentre [redacted] soprattutto i grandi istituti di credito a risultare ancora sottocapitalizzati.

Questa differenza — discussa nel corso di un convegno durante il quale sono stati esaminati i primi risultati dall'indagine — è dovuta soprattutto alla maggiore facilità di accedere al mercato [redacted] risparmio attraverso aumenti di capitale che hanno le banche di credito

ROMA — La «Italcable» (gruppo Iri-Stet) ha chiuso il bilancio 1980 con un utile di 29 miliardi e mezzo di [redacted].

Approvato ieri

Un nuovo statuto per l'Abi

ROMA — L'assemblea straordinaria dell'Abi (Associazione bancaria italiana) ha approvato ieri sera all'unanimità il nuovo statuto mettendo [redacted] rilievo [redacted] tre principali esigenze cui lo stesso intende corrispondere:

1) Accrescere l'efficienza dell'organizzazione come organismo unitario di rappresentanza a tutela degli [redacted] ressi del settore;

2) Riconoscere formalmente nello statuto l'esistenza e la collaborazione delle associazioni di categoria;

3) Assicurare [redacted] più larga rappresentanza delle imprese associate negli organi collegiali dell'Abi.

In perdita per 8,8 miliardi, [redacted] il giudizio è favorevole

Il passivo Alitalia 1980 non spaventa gli [redacted]isti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri pomeriggio l'assemblea degli azionisti Alitalia ha approvato il bilancio [redacted] 1980: il risultato è in perdita per [redacted] miliardi (14,5 nel 1979) ma viene considerato abbastanza favorevole.

A parte che [redacted] cifra è modesta se comparata a un fatturato di oltre [redacted] miliardi, il 1980 è stato veramente un anno nero per il trasporto aereo, «*il peggiore nella storia dell'aviazione civile*», con un incremento [redacted] traffico passeggeri di appena l'1% e [redacted] traffico merci del 7,8%.

Quasi tutte [redacted] compagnie aeree hanno registrato dati negativi, e quelli dell'Alitalia non si collocano affatto fra i peggiori. Fra le compagnie europee, l'incremento del traffico passeggeri è stato pari al 2% mentre l'offerta di posti è cresciuta del 7%.

La domanda è diminuita soprattutto per il rincaro delle tariffe, spinto dai continui aumenti di prezzo del carburante, il kerosene (+35% dall'inizio alla fine del 1980). Le perdite di esercizio totali delle compagnie europee possono essere stimate in circa 400 milioni di dollari.

Per l'Alitalia i dati del 1980 rivelano un aumento del traffico, ma sono falsati dal raffronto con il 1979, anno in cui ci sono stati molti scioperi e la messa a terra tecnica dei Dc-10. Rispetto alle previsioni [redacted] inizio anno, il trasporto di passeggeri e quello di merci sono stati inferiori rispettivamente del 7% e dell'11%. Il secondo semestre è stato nettamente peggiore del primo. Ciò di cui l'Alitalia è soddisfatta è invece il miglioramento della puntualità dei voli, di oltre dieci punti rispetto al [redacted], nonostante le agitazioni [redacted] controllori di volo e il permanere [redacted] inefficienze (non attribuibili all'azienda) negli aeroporti e nei servizi.

L'Alitalia ha comunque proseguito nel suo piano di ripresa degli investimenti (30 miliardi, di cui 355 per [redacted] flotta, contro 101 del 1979). Quanto alle previsioni per il 1981, esse sono di una perdurante stagnazione [redacted] traffico aereo. Anche per l'anno in corso le compagnie aeree aderenti alla Iata dovrebbero far registrare notevoli perdite di esercizio. La ripresa [redacted] verrà prima del 1982.

L'Alitalia è [redacted] molto danneggiata dagli scioperi, soprattutto dei piloti, [redacted] periodo gennaio-aprile (cancellazione del 16% dell'attività di volo, perdite [redacted] proventi per 40 miliardi di lire). [redacted] poi lo sforzo imprenditoriale e organizzativo per la gestione [redacted] nuova società Aermediterranea che ha rilevato le attività ex-Itavia, e la prosecuzione dell'ampio programma di investimenti. E' probabile quindi una riconvocazione degli azionisti in assemblea straordinaria, [redacted] corso dell'[redacted] per un nuovo aumento di capitale

Lo ha detto ai sindacati il ministro De Michelis

[redacted]dison, l'affare [redacted] quasi concluso

ROMA — La trattativa per la cessione delle azioni pubbliche Montedison ai privati guidati da Mediobanca è pressoché conclusa. Ne ha dato informazione ai sindacati lo stesso ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, nel corso di [redacted] incontro dedicato [redacted] della situazione [redacted] delle aziende a partecipazione statale, intere[redacted] a trasferimenti e cessioni.

I negoziati fra il ministero delle Partecipazioni Statali e i nuovi azionisti privati della Montedison per l'acquisto della Sogam, la finanziaria pubblica che controlla circa [redacted] 17 per cento del capitale di Foro Bonaparte, dovrebbero chiudersi sulla base di un prezzo di 215 lire per azione.

L'acquisto della Sogam dovrebbe implicare che i nuovi azionisti privati Montedison parteciperanno pro-quota al prossimo aumento di capitale Montedison di oltre 800 miliardi sottoposto all'approvazione degli azionisti alla prossima assemblea convocata per il 2 giugno [redacted] con un esborso complessivo nell'ordine di circa 200 miliardi.

I privati interessati sono quattro: la Fidis (gruppo Fiat), la famiglia Pirelli (attraverso la Pirelli and C.), il gruppo Bonomi attraverso la Invest e il gruppo Orlando attraverso la Gim, assistiti da Mediobanca che partecipa già al capitale Montedison.

Nel quadro del rilancio finanziario del gruppo chimico milanese la società [redacted] Foro Bonaparte intende anche procedere alla quotazione in Borsa della Segem, la società di servizi che ha nel proprio patrimonio le centrali elettriche dei complessi petrolchimici.

[redacted] ministro De Michelis ha poi informato i sindacati della prossima costituzione di una finanziaria [redacted] l'Eni incaricata di gestire le quote azionarie di tre società del gruppo, la Saipem, la Snam Progetti e la Nuova Pignone che verrebbero quotate in Borsa.

A tale proposito il ministro ha riconfermato — sottolinea un comunicato ministeriale — «*le scelte a suo tempo indicate nel libro bianco delle Partecipazioni Statali, e cioè di reperire attraverso la Borsa risorse a sostegno dei piani* [redacted] *sviluppo del sistema delle aziende a partecipazione statale*».

La Borsa Usa accusata [redacted] passività e opportunismo

Reagan «sgrida» Wall Street

DALLA REDAZIONE DI NEW Y[redacted]

NEW YORK — Il presidente Reagan ha aspramente criticato Wall Street per la sua «ristrettezza di vedute» e «instabilità». Nel corso di [redacted] riunione [redacted] Casa[redacted] [redacted] funzionari statali, ha asserito di non aver mai trovato in Borsa «una fonte di buoni consigli economici». Il presidente — detto per inciso — ha [redacted] come ministro del Tesoro un ex agente di [redacted] Street, il capo della Merryll Linch, Regan (pronunciato Rigan).

In [redacted] sfogo insolito per un uomo costantemente ottimista, Reagan ha accusato la Borsa di aver «i paraocchi». «Se ne sta seduta a guardare che cosa potrebbe fare salire o scendere i tassi d'interesse bancari e il mercato azionario» ha detto. «Vede il [redacted] programma economico solo come uno strumento delle sue operazioni». Reagan ha aggiunto che Wall Street dovrebbe esprimere [redacted] giudizio sull'intero [redacted], e comportarsi di conseguenza.

L'attrito tra il Capo dello Stato e la Borsa è dovuto ai saliscendi dell'indice Dow Jones dei titoli [redacted]. L'indice, pur mantenendosi molto alto, intorno ai 1000 punti, è cronicamente instabile. Ciò è dovuto soprattutto al timore della Borsa che le riduzioni fiscali proposte [redacted] presidente — il [redacted] per cento in [redacted] anni — abbiano [redacted] effetto inflazionistico. In tali condizioni una brusca caduta è possibile da un momento all'altro.

Calano in Usa riserve valutarie

WASHINGTON — Le riserve ufficiali statunitensi hanno registrato una flessione di 716 milioni di dollari nel mese di aprile, scendendo a 29,7 miliardi di dollari.

Lo ha reso noto il Tesoro sta[redacted] precisando che le sole riserve valutarie [redacted] calate di 644 milioni di dollari, a 11,25 miliardi. Risultano invece invariate, e pari a 11,15 miliardi di dollari, le riserve auree.

L'indice è salito dello 0,21

La Borsa consolida il recente recupero

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Scambi vivaci con selettivi rialzi nei prezzi. Il mercato ha consolidato il recupero dei giorni scorsi, anche se la seduta [redacted] proceduta a [redacted] alterne data la cautela di molti operatori in attesa degli sviluppi della crisi di governo.

Rinnovate iniziative del denaro, che si sono sviluppate sui bancari e su pochi altri valori, hanno conferito un'andatura sostenuta in particolare sul finire della giornata.

Nuovi spunti al rialzo hanno messo a segno le Latina +7,7%, Eridania e Industria Zuccheri +4,1%, Trenno +3,7%. Comit +2,5% e Mediobanca +3,2%. In ripresa [redacted] Auto. To-Mi +5,3%. Silos +4,3%. Brioschi +3,9%. Cir +3%. Risanamento +2,5%. Ifil +2,3% seguite [redacted] Toro, Interbanca, Ras e Montedison.

In assestamento invece le Ciga —4,4%. Burgo priv. —4,3%, Coge —2,8%, Centrale Bi —2,7%, Burgo —2,6%, Iniziativa ed. —2,3%, Pirelli Spa e Sai —2,1%, Unicem —2% seguiti da Ifi, F. Tosi, Fiat, Italcementi, Generali e Italmobiliare.

Prevalenti realizzi sul mercato obbligazionario con Bt e Cct più calmi. Selettivi rialzi tra le convertibili.

L'indice Comit è passato da 285,04 a 285,65 (+0,21%), quello de «Il Sole-24 Ore» da 96,03 a 95,62 (—0,43%).

A Torino, [redacted] un mercato che continua a confermare la tendenza positiva, soltanto il comparto degli Assicurativi e alcuni valori isolati (fra cui Sip, Olivetti ord. e Burgo hanno presentato andamento riflessivo, con flessioni comunque [redacted] limitate. Fra i titoli [redacted] progresso particolarmente richiesta la Cantoni (+18,85%). Titoli locali [redacted] trattati.

Le Fiat ord. non sono state trattate ai primi due fixing, al 3° hanno chiuso a 2435, al 4° a 2437.

Le Fiat pr. non sono state trattate ai primi tre fixing, al 4° hanno chiuso a 1712.

Otto miliardi di utile [redacted]l bilancio della Sai

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sai ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1980 che chiude con un utile netto di 7962 milioni dopo aver effettuato allineamenti di titoli a reddito fisso e partecipazioni in società non quotate per complessivi 4859 milioni; accantonamenti di 21.000 milioni al fondo rischi ed oneri futuri che raggiunge [redacted] l'ammontare di 41.385 milioni.

A formare l'utile netto dell'esercizio hanno concorso i risultati positivi del ramo vita e dei rami danni, [redacted] il [redacted] Rc Auto ha segnato un deterioramento economico di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente.

Il consiglio ha proposto [redacted] distribuire un dividendo di [redacted] lire per ogni azione con godimento 1° gennaio 1980; di assegnare, dopo soddisfatti gli obblighi statutari, l'importo di 1000 milioni [redacted] riserva straordinaria ramo vita e di adeguare la riserva legale al limite del 20%.

L'assemblea degli azionisti è convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il 29 giugno (per il 30 seconda convocazione). In sede straordinaria deve deliberare la proroga della durata della società fino al 2100.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	155.000 - 165.000
Sterlina n.c.	170.000 - 180.000
Marengo it.	115.000 - 135.000
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 680.000
50 Pesos mes.	680.000 - 710.000
Krugerrand	580.000 - 610.000
Argento (*)	410 - 415
Platino (*)	18.130

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted] FISSO A TORINO

Titoli	29-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
Edil. Scol. 5,50% [illegible]	[redacted]	—
» » 5,50% 85	[redacted]	—
» » 6% 70	[redacted]	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	[redacted]	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 60	—
» » » 1/3/82	[redacted]	—
» » » 1/5/82 I	[redacted]	+ 0 10
» » » 1/5/82 II	98	+ 0 60
» » » 1/7/82	[redacted]	+ 0 30
» » » 1/10/82	98 70	—
» » » 1/1/83	98	—
B.T.N. 5,50% 1982	[redacted]	—
B.T.Q. 12% 1982 I	95 80	+ 0 40
» 12% 1982 II	93 30	—
» 12% 1983	[redacted]	—
» 12% 1984 I	86	—
» 12% 1984 II	88	—
» 12% 1984 III	86	—
» [redacted]7	84	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	68 60	—
» » '88 II	55 80	—
» 7% '73	53 80	— 0 20
Enel '74 indiciz.	130	—
» 10% '75 II	91 60	—
» '77 indiciz. II	121	—
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	88	—
Enel '80/87 indiciz.	82	—
I.R.I. 6% '84	88	— 3
I.R.I. 6% '85	81 80	—
Autostrade 6% '88 I	63 50	—
» 6% '89	55	—
» 7% '72	82	—
OO.PP. 6%	44	— 0 20
» 7%	44	— 0 50
» 6% Auto '75	60	—
» Int. Sl. 6% IV	59	—
» Int. Sl. 7% IV	53	—
» [redacted] 6% 66	41,50	— 0 50
» » 7% 72 I	45 50	—
» Autostr. 7% II	41	—

Titoli	29-5	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	[redacted]	—
» 6% '67	64 50	—
» 7% '72 II	55 20	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '73 II	82 50	—
F.S. Agr. 6% Sp VIII	62	—
» 7% II	54	—
ICIPU vent. 6%	63 30	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	66	—
» XXIX 7%	69	—
» XXXIII 7%	66	—
» XXXVIII 7%	57	—
» XLII 6%	64	—
» IL 10%	65	—
Isveimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	60	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	86	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	52	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 6%	47	—
» » 6%	60	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	98	—
Cr. I. Sar. 6% '69	73	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	48	—
M. Paschi [redacted]	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '82 II	91	—
Viscosa 6% '64	56	—
Città Milano 10% '75	81 50	—
RIV 5,50%	81 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	280	—
M. Sip 7%	80 30	—
M. Spirito 7%	512	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	89 50	—
[redacted] Paolo IL 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE [redacted]	Banconote (Milano) 29-5	Banconote (Milano) 28-5	Esportazione (Milano) 29-5	Esportazione (Milano) 28-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 29-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-5
Dollaro Usa	1167,75	1167,75	1160,45	1156,90	1160,50	1157
Dollaro Usa l. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	950	950	964,20	962,00	964,10	962,55
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	496,75	497,30	496,75	497,42
Fiorino olandese	440	440	446,72	447,37	446,81	447,28
Franco belga	29	29	30,427	30,505	30,496	30,522
Franco francese	206,50	205,50	210,01	209,03	[redacted]	208,09
Sterlina	2380	2380	2392,90	2394,50	2393,65	2394,2
Lira irlandese	1750	1760	1915,75	1824	1910,375	[redacted]
Corona danese	155	155	156,10	158,10	156,30	158,12
Corona norvegese	[redacted]	195	202,31	201,51	202,205	201,50
Corona svedese	231	231	234,34	234,57	234,795	234,44
Franco svizzero	550	550	557,42	558,12	558,06	558,21
Scellino austriaco	70	70	70,183	70,183	70,316	70,216
Escudo portoghese	18,50	18,50	19	19	18,975	18,425
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,547	12,572	[redacted]	12,561
Yen giapponese	4,80	5,90	5,15	5,190	5,10	5,160
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,75	18,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	90	95,602	19,80
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	179	91,503	[redacted]
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
[redacted]	360	84,185	19,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-5			Riec. Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,34	—
Fonditalia	»	23,81	—
Interfund	»	14,02	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	12,58	—
Italunion	»	12,03	—
Medial. Sel.	»	13,57	—
Rominvest	»	17,23	—
Tre R	lire	11.550	—
Eur '80	fr. sv.	170,43	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	28-5	29-5
Londra	478,00	479,25
Zurigo	—	481,00
Parigi	—	520,59
New York	[redacted]	479,25
Milano (lire al grammo)	15.250	16.250
Hong Kong	473,00	480,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	19,375	19,875
15 gg	19,500	19,000
1 mese	19,625	20,125
2 [redacted]	19,750	20,250
3 [redacted]	19,875	20,375
6 mesi	20,125	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 28-5	Zurigo 29-5	Francoforte (in marchi) 28-5	Francoforte 29-5	Londra (per sterlina) 28-5	Londra 29-5	Parigi (in fr. fr.) 28-5	Parigi 29-5
Dollaro	chiuso	2,0700-2,0730	[redacted]	2,2260-2,2280	2,0680-2,0690	2,0690-2,0700	chiuso	5,5375-5,5485
Franco svizzero	chiuso	—	chiuso	112,21-112,43*	4,2880-4,2980	4,2880-4,3004	chiuso	267,03-267,67*
Franco francese	chiuso	37,280-37,401*	chiuso	41,91-41,99*	11,375-11,413	11,467-11,519	chiuso	—
Marco	chiuso	88,880-89,066*	chiuso	—	4,6030-4,6135	4,6235-4,6313	chiuso	237,86-238,24*
Sterlina	chiuso	4,2818-4,2901	chiuso	4,612-4,618	—	—	chiuso	11,482-11,504
Yen	chiuso	0,9256-0,9273*	chiuso	1,0386-1,0401*	463,40-464,40	462,75-463,75	chiuso	2,4742-2,4780*
Lira	chiuso	0,1788-0,1792*	chiuso	2,012-2,016**	2389,0-2401,8	2389,5-2398,1	chiuso	4,7910-4,8040**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di ca[redacted] — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	29-5	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4905	+ 5	2000
Bonifiche Ferr.	39300	+ [redacted]	[redacted]
Chiari & Forti	7250	+ 150	500
Eridania	20850	+ [redacted]	68500
Imm. Vittoria	35350	+ 350	3800
Ind. Buitoni P.	5075	—	12000
Buitoni risp.	5075	—	12000
Sermide ord.	151	— 8 75	5000
Sermide priv.	170	[redacted] 3	15000
Sermide risp.	210 50	+ 3 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	66500	+ 10	13350
Ausonia	4799	[redacted]	23800
C. Ass. Mi ord.	30920	+ 30	17550
C. Ass. Mi risp.	27000	+ 100	2700
C. Latina ord.	2428	— 17	483000
C. Latina priv.	1761	—	53000
FIRS	2920	+ 40	4000
FIRS risp.	2191	— 5	3000
Generali	168100	— [redacted]	30850
Italia Ass.	41500	+ [redacted]	6300
L'Abeille ital.	63510	+ 1510	980
La Fondiaria	68100	+ 80	1900
RAS	[redacted]	+ [redacted]	5875
RAS g. 1-1-81	154300	— 1200	6875
SAI	38900	— 880	47850
Toro Ass. ord.	62900	+ 410	34850
Toro Ass. pr.	[redacted]	+ 1000	54950
BANCARI			
B. Comm. Ital	119300	+ [redacted]	46250
Banco Roma	87010	+ 20	14550
Banco Lariano	16899	[redacted] 299	148900
Cred. [redacted]	12860	[redacted] 159	[redacted]
Cred. Varesino	23380	— 110	[redacted]
Interbanca pr	43095	+ 485	20000
Mediobanca	159500	[redacted] 2000	54450
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	[redacted]	—	[redacted]
Burgo ord.	9050	— 250	5450
Burgo priv.	8700	— 400	[redacted]
De Medici	799	+ 29	1000
Mondadori pr.	9300	— 401	12000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6250	— [redacted]	[redacted]
Pozzi-Ginori	111	[redacted] 5	[redacted]
Pozzi-Ginori r.	160	+ 5	10000
Eternit	932	+ 2	4000
Eternit pref.	779	+ 34	3800
Italcementi	58460	— 540	3100
Italcementi r.	61000	— 10000	50
Unicem	24300	— 300	5600
CHIMICI			
Anic	750	— 14	5600
Caffaro	734	+ 18	205000
Caffaro r.	830	+ 80	55000
Farmit. Erba o.	11490	+ 390	108500

Titoli	29-5	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1250	+ [redacted]	[redacted]
Lepetit	56900	— 400	4650
Lepetit priv	54400	— 900	150
Mira Lanza	21010	— 190	3800
Montedison	239	+ [redacted]	8990000
Perlier	9350	—	[redacted]
Pierrel	[redacted]	+ 12	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 20	7100
Saffa risp.	[redacted]	— [redacted]	800
Siossigeno	23300	—	5700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	388 75	— 0 75	1975000
La Rinasc. p.	214 25	— 1 75	[redacted]
Silos	7940	+ 330	4500
Standa	4080	— 80	32000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1520	— 20	—
Ausiliare	14800	— 130	7800
Autostr. To-Mi	5750	+ 880	26000
Italcable	12750	+ 40	14000
NAI	[redacted]	— 2 75	3435000
Nord Milano	2800	+ 10	500
SIP	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1119	— 2	[redacted]
Magneti M. risp.	1090	—	1000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	395	+ 35	75000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3750	—	45500
Agricola	30200	+ 400	8100
Bastogi IRBS	475	— 5	322000
Bonif. Siele	68500	+ 100	7750
Borgosesia o.	9000	—	2200
Borgosesia r.	7250	+ 50	200
Brioschi	3390	+ 130	[redacted]
Buton	5025	+ [redacted]	[redacted]
La Centrale	5390	— 280	681100
Fin. E. Breda	3720	+ 30	6500
Finmare	[redacted]	—	—
Finsider	[redacted]	—	[redacted]
Fiscambi	5320	+ [redacted]	[redacted]
Gemina	[redacted]	+ [redacted]	24600
Generalfin	1185	— [redacted]	34000
GIM	8750	+ [redacted]	8500
IFI priv.	8251	— [redacted]	161500
IFIL	9400	+ 220	33500
Invest	5480	— 20	48500
Italmobiliare	285000	— 2000	7425
Mittel	2040	— 13	19000
Partec. Finanz.	1470	+ [redacted]	73000
Pirelli & C.	4650	—	12000
Pirelli SpA	2422	— 53	196000
Rejna	15000	+ 400	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	13880	— 20	[redacted]
Sarom	4780	+ 380	[redacted]
SME	3000	—	7500
SMI	5500	—	20800
Stet	1482	— 18	20500
Terme Acqui	2150	+ 80	3000

Titoli	29-5	Variaz.	Quantità Trattata
IMMOBILIARI			
[redacted]	[redacted]	+ 10	[redacted]
B.I.I. ord.	1590	— [redacted]	211000
B.I.I. risp.	1490	— 5	50000
COGE	3400	— [redacted]	[redacted]
Cond. Acqua	295	—	60000
De Angeli Frua	29000	[redacted]	8150
Fintec	[redacted]	— 20	[redacted]
G. Imm. Sogene	2425	+ [redacted]	[redacted]
Iniziative Ed.	[redacted]	— 1000	5800
ISVIM	[redacted]	+ 200	—
Milano Centr.	27000	— [redacted]	[redacted]
Risanamento	20000	+ 500	14500
SIFA	[redacted]	+ 10	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord	2425	— [redacted]	450000
FIAT priv.	1707	[redacted] 7	[redacted]
Franco Tosi	43900	— 500	4950
Gilardini	5160	+ 60	6800
Olivetti ord.	4430	— 16	198500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3540	— 35	22000
Westinghouse	[redacted]	+ [redacted]	1000
Worthington	[redacted]	— [redacted]	13500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	260	— 4	175000
Falck ord.	[redacted]	— 75	17500
Falck risp.	6700	+ [redacted]	22000
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilssa-Viola	3110	— 140	500
Italsider	360	—	95000
La Magona	[redacted]	+ 24	4500
Pertusola	1540	+ 31	5500
Trafilerie	2335	+ 135	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	[redacted]	—	[redacted]
Cantoni	14350	+ [redacted]	157400
Cucirini	[redacted]	+ 150	[redacted]
Cascami Seta	6530	+ 50	[redacted]
FISAC	6500	— 100	[redacted]
Linif. e Can. o.	7360	+ 20	500
Linif. e Can. r.	2050	— [redacted]	3800
Marzotto priv.	3110	+ [redacted]	1000
Olcese Venez.	59 50	+ 1 25	7500
Rotondi	17500	+ 500	[redacted]
Snia Visc. o.	1110	— 5	2100
Snia o. 1-10-80	—	—	[redacted]
Snia Visc. p.	1100	+ 28	32000
[redacted]	75000	—	1750
[redacted]			
Acq. De Ferrari	5201	+ 2	4500
Acq. De Ferr. r.	5020	— 175	560
Acque Potabili	4335	—	2000
Calzat. V[redacted]	7400	—	[redacted]
CIGA Hotels	[redacted]	— 740	[redacted]
CIR	16450	+ 550	26800
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	16300	+ [redacted]	[redacted]
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	176	+ 1	[redacted]
Trenno	8621	[redacted] 311	173500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-5	Variaz.
[redacted]		
Alivar	1440	—
Eridania	20700	+ 200
Florio	463	—
Agricola Vittoria	35900	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30800	—
C. Ass. Milano risp.	27000	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	— 125
Comp. Latina [redacted]	1825	+ [redacted]
Generali	168500	— 1400
RAS	164500	— [redacted]
RAS god. 1-1-81	155000	— [redacted]
SAI	40300	— [redacted]
Toro Ass. ord.	63500	—
Toro Ass. priv.	[redacted]	[redacted]
BANCARI		
B. Comm. Italiana	112500	+ 1000
Banco di Roma	88500	—
Credito Italiano	12500	+ 1000
Interbanca priv	44125	+ 625
Mediobanca	158350	+ 2850
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8350	— 150
Burgo priv.	9000	— 75
Cart. Ital. [redacted]	155	+ 15
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	+ 35
Pozzi Ginori risp.	140	+ 10
Eternit ord.	950	—
Eternit pref.	790	—
Unicem	24900	+ 500
CHIMICI		
Anic	750	+ 25
Italgas	[redacted]	[redacted]
Mira Lanza	[redacted]	+ [redacted]
Montedison	241	+ [redacted]
Paramatti	2153	+ 2
Pierrel	[redacted]	—
Saffa ord.	[redacted]	—

Titoli	29-5	Variaz.
Saffa risp.	8350	—
SAIAG	1825	—
Schiapparelli	1825	+ 15
COMMERCIO		
Rinascente ord	[redacted]	—
Rinascente priv.	312	—
Silos Genova	7800	+ 200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	—
Autostr. To-Mi	5700	+ 240
Italcable	12800	—
NAI	227	+ 2
SIP	[redacted]	— 35
Torino Nord	[redacted]	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1120	+ 60
M. Marelli r.	1100	+ 60
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	—
Borgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	7200	—
Centrale	[redacted]	—
Finsider	87	—
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	8450	+ [redacted]
IFIL	9375	+ 875
Invest	5800	—
Mittel	2200	—
Fiscambi	[redacted]	—
Pirelli & C.	4460	—
Pirelli S.p.A.	2475	— 25
SAROM	4530	+ 400
SME	3050	—
SMI	5500	—
SIFA	1650	—
STET	1480	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1520	+ 40
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Condotte Acqua	[redacted]	— [redacted]

Titoli	29-5	Variaz.
Fer-Co	902	+ 17
Gen. Imm. Sogene	2375	+ 55
I.P.I.	4510	+ 10
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	10000	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 5
FIAT ord	2437	— 30
FIAT priv.	1712	— 8
Gilardini	5200	— 100
Graziano	[redacted]	+ 10
Olivetti ord.	4430	— 25
Olivetti priv.	[redacted]	[redacted]
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	35650	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	306	—
Fornara	560	+ 2
Italsider	290	—
Talco Grafite	29000	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	+ 2300
Fisac	6520	—
Snia Viscosa ord.	1115	+ 5
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	—
CIGA	15950	— 850
[redacted]	16200	+ 200
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	15800	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	175	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
[redacted] Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	383	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Al quinto giorno sciopero dell'Amrr, la situazione è sempre più grave

Il municipio ordina: «Ritirate l'immondizia dagli ospedali»

La polizia presidierà la discarica via Germagnano per consentire il libero ai dei rifiuti - Controlli volanti nei punti dove la situazione igienica è pericolosa

Da stamane dovrebbe riprendere il servizio di rimozione dell'immondizia per tutte le situazioni considerate d'emergenza e soprattutto per ospedali e cura. La polizia, su disposizione questore dott. Pariello, controllerà che i rifiuti siano effettivamente raccolti ospedali, scuole, mercati. Inoltre, forze dell'ordine presidieranno la discarica pubblica di via Germagnano per permettere ai mezzi Amrr di affluire regolarmente.

Come è arrivati a questa situazione? Già giovedì mattina l'assessore comunale alla Sanità, prof. Olivieri, emesso, delega del sindaco un'ordinanza nella quale chiedeva all'Amrr di far riprendere il servizio in ospedali e mercati.

L'Amrr chiesto ore di tempo per tentare comporre la vertenza senza dover ricorrere a estremi rimedi. Ieri mattina alle 8 si sono iniziati incontri e riunioni tra sindacato, azienda, Comune. Malgrado il consiglio d'azienda dell'Amrr si fosse dichiarato, in un volantino, disponibile a effettuare i servizi d'emergenza, il lavoro era ripreso.

sera, vista impossibile mediazione, l'assessore Olivieri ha chiesto all'Amrr far rispettare la sua ordinanza. La prefettura chiesto all'azienda gli elenchi dipendenti che potrebbero essere precettati nella giornata di oggi in caso di inadempienza all'ordinanza.

presidente dell'azienda, Aldo Banfo, ha dichiarato che stamane si tenterà ancora di comporre la vertenza senza dover arrivare alla precettazione.

Intanto, la situazione igienica negli ospedali cittadini è gravissima e pericolosa. «*Il grande contenitore vicino al Pronto soccorso* — dicono Vittoria — *è colmo già da due giorni; con il nostro personale tentiamo di portare via i sacchi rifiuti, sono problemi sia igienici sia estetici*».

«*Tutti i containers sono stracolmi, abbiamo incenerito tutto il possibile, eliminato il materiale infetto, cosparso ovunque di disinfettante, ma la situazione è critica*» dicono al Cto.

Alle Molinette rifiuti di cucina, scatoloni delle apparecchiature, bottiglie medicinali stanno invadendo il cortile; fortunatamente la montagna di rifiuti è adiacente a un reparto nel quale non vi sono degenti.

Il complesso del San Giovanni ha, inoltre, i suoi punti nell'Astanteria Martini di largo Gottardo (dove i sacchi si moltiplicano) e alla vecchia Astanteria di via Cigna.

Ma tutti gli ospedali (quale più quale meno) soffrono gravi disagi.

Anche in città le difficoltà sono aumentate: i containers nelle strade sono ormai circondati da decine sacchi; alcuni cortili sembrano una discarica pubblica. I cittadini continuano a ignorare i consigli dell'Amrr e a deporre i rifiuti in sacchetti che subito si disfanno, spargendo sui marciapiedi bucce, bottiglie, verdure marce.

Grave la situazione anche nei mercati rionali: lasciati dopo la vendita, in pietose condizioni, inondano il quartiere di odori nauseanti e penetranti. Il vento fa il resto, trasportando i detriti dappertutto.

Al centralino dei vigili urbani e a *La Stampa* giunte ieri centinaia di telefonate che denunciavano la marea di sporcizia. In alcuni casi gruppi di ragazzi hanno incendiato cumuli di spazzatura con gravi rischi per le e per gli altri.

m. ca.

Molinette: lo stabile a sinistra adibito alla raccolta, il colmo; i rifiuti dilagano nel cortile

Occupato il reparto verniciatura

Operai per protesta sui tetti Rivalta

Dipendenti di una ditta, che ha in appalto pulizia, temono il licenziamento - Mensa Oreal

Da mercoledì notte il reparto verniciatura della Fiat Rivalta è «occupato». 40 dipendenti della Tecnosip, che ha in appalto la pulizia delle cabine e delle apparecchiature. Alcuni operai rimasti per ore sui tetti.

«*I lavoratori* — afferma delegato Fim — *hanno cominciato la protesta quando si sono che l'azienda aveva ritirato i loro cartellini d'ingresso con alcuni giorni d'anticipo rispetto alla scadenza del contratto, prevista per il 31. Non solo, ma la Fiat non ha voluto neppure dire il nome dell'impresa subentrante. L'esasperazione è comprensibile: di persone rischiano il posto di lavoro*».

I dipendenti della Tecnosip hanno rifiutato di abbandonare gli impianti. L'azienda ha invitati a scendere

Aerei in ritardo

Tutti i voli del Nord Italia hanno subito ieri sensibili ritardi che talvolta hanno portato alla cancellazione dei collegamenti. Per quanto riguarda Torino, l'aereo per Roma è partito con oltre 3 ore di ritardo, mentre sono stati annullati i voli da e per Roma delle 13.40. In media i ritardi sono stati di circa 90 minuti.

Motivo del disservizio è ufficialmente un guasto nelle radioassistenze del Controllo di volo di Milano, dal quale dipende il traffico del Nord, un sistema estremamente complesso. Sembra però che fra i motivi ci sia anche una vertenza che si sviluppando fra i controllori per la scarsità di organici in certi servizi.

Borgaretto: gang informatissima entra in azione nel giorno giusto ora migliore

Quattro banditi in tuta da operai assaltano la «Comau»: rapinate buste paga, 220 milioni

Armati anche mascherati - Bloccata la guardia di servizio, minacciati gli impiegati - Prima della fuga tagliati i fili del telefono - Leini: sette uomini sequestrano i custodi ripuliscono una fabbrica confezioni

Sapevano tutto i banditi che ieri mattina hanno rapinato 220 milioni alla Comau di Borgaretto. Sapevano che ieri giorno di paga, conoscevano l'ufficio dove i dipendenti ritirano la busta, erano informati che gli stipendi venivano pagati parte in contanti e parte in assegni.

Sapevano soprattutto l'ora migliore per entrare azione, intorno alle 8. Si presentati puntuali, in quattro, due volto mascherato, due no, le pistole in pugno. Un colpo preparato con scrupolo e realizzato con decisione.

La banda è arrivata alla Comau di Borgaretto (un'azienda gruppo Fiat, migliaia di dipendenti) a bordo «Giulietta». Lo stabilimento è in aperta campagna, circondato una ringhiera metallica. Non è stato difficile per i rapinatori aprire un varco tra le barre penetrare nel cortile. Indossavano tute operaio, hanno percorso senza fretta il tragitto sino agli uffici. Poi hanno sprangato le armi, lasciando allibiti impiegati segretarie. In quel momento intenti a distribuire il denaro.

La guardia giurata addetta alla sorveglianza non ha avuto il tempo accennare ad una reazione: la canna puntata di una pistola e una perentoria minaccia l'hanno fatta desistere. Mentre due tenevano a bada la guardia immobilizzata e gli impiegati col cuore gola, altri han fatto man bassa delle buste paga. si allontanati senza fretta. E loro sapevano perché. Prima di andarsene via avevano infatti tagliato i fili dei telefoni interni e i cavi della centralina esterna.

L'allarme stato dato quando i rapinatori erano già molto lontani. Per avvertire i carabinieri, infatti, impiegato ha dovuto recarsi in auto in una cabina telefonica esterna.

***

«*Non troviamo lavoro e abbiamo una famiglia da mantenere, per questo rapiniamo, ma non ci piace. Faremo ancora qualche colpo per sistemarci, poi smetteremo*». Così si è giustificato uno dei sette malviventi che l'altra notte hanno sequestrato la custode di stabilimento di confezioni Leini e tutta la sua famiglia per sette portando via capi d'abbigliamento per centinaia di milioni.

E' accaduto nel capannone della Manti (confezione e vendita abiti), proprietario Alberto Frua, via Lombardore 206, una industriale periferia dove i sette hanno potuto agire indisturbati. Alle 21,30 di giovedì Mario Parini, 48 anni, dormiva nella camera da letto dell'appartamento interno dello stabilimento; moglie Bruna, 43 anni, sbrigava le faccende. In casa c'era anche uno dei tre figli, Sergio, di 16 anni.

«*Stavo rispondendo al telefono* — detto donna — *quando si è spalancata la porta e due uomini armati e mascherati hanno strappato i fili del telefono e mi hanno detto di stare calmi, che non sarebbe successo nulla. Intanto gli altri entravano nel magazzino*». Ad un suo tentativo di reazione il marito, svegliato di soprassalto, è stato colpito al volto con il calcio di una pistola. I tre poi stati immobilizzati con del nastro adesivo nella camera da letto.

Pochi minuti più tardi sono arrivati gli altri due figli Parini, Gianni e Stefania, di 18 e 10 anni. Il primo è stato costretto a far da guida ai rapinatori aprendo le porte blindate dei magazzini interni. Poi è stato legato. I malviventi procedevano senza incertezze, conoscevano alla perfezione il posto e i soliti spostamenti della famiglia. Sapevano quindi che normalmente gli allarmi sono attivati verso le 22 e alla stessa ora vengono liberati i cani. «*Verso 11 è arrivato camion e hanno cominciato a caricare roba che avevano preparato trascurando gli abiti estivi per dedicarsi a cappotti e tailleurs*», continua donna.

Ci hanno impiegato ore. Intanto, a turno, uno dei malviventi teneva a bada famiglia. L'unica ad essere immobilizzata nell'ultima parte dell'incursione stata Stefania. «*Con lei scherzavano, la intrattenevano facendole delle domande. Tutto sommato, non ci hanno maltrattato, anzi si discuteva*», spiega ancora Bruna Parini. Hanno finito di caricare alle 3,45 e se ne sono andati fasi. I primi la 500 dei Parini, per controllare che la strada libera; altri camion e, a distanza di mezz'ora, gli ultimi rimasti a bordo della Renault 6, pure dei Parini. Non sono neppure dimenticati portar via il salvadanaio di Stefania.

temperatura di ieri

massima	+ 23,0
minima	+ 11,5
media	+ 17,2

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** ore 20: pressione a livello mare 1017 mb, umidità 60%; cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23; minima +10; media +16,8. **Previsioni:** Cielo o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5.48; tramonta 21.06. **Temperatura della scorso anno a Torino:** max +19,8; min +10,4.

Mandiamo il feritore della Falchera in semilibertà: scomparso)

Michele Patruno, 52 anni

Tre cani stanno impegnando a fondo la squadra Mobile. La novità ieri sta nella identificazione del feritore dell'ambulante Filiberto Pezzella che mercoledì sera, in via delle Querce alla Falchera, mentre discuteva in macchina, è stato raggiunto da un proiettile. sparare sarebbe stato un creditore. Michele Patruno, 52 anni. Cerignola, residente Torino in corso Vittorio Emanuele 127, ossia presso le carceri Nuove. Il Patruno godeva infatti della semilibertà stava scontando una condanna 11 anni inflittagli dal tribunale di La Spezia per furto e detenzione d'armi. Dopo il ferimento non si è ripresentato alle Nuove.

Il dottor Paraoni, la dott. Loreto ed il maresciallo Mericco hanno però trovato sue tracce a Milano dove è stata rinvenuta, con i sedili insanguinati e la pistola cal. 7,65 sotto un sedile, 128 usata per la fuga. La cattura del Patruno dovrebbe essere imminente.

Ancora in alto mare, invece, le indagini sull'assassinio del contrabbandiere di sigarette Salvatore Mavilla. Ieri è stata eseguita l'autopsia ed oggi la salma partirà per Catania dove sarà inumata. Gli uomini del dott. Fersini stanno indagando sull'attività bande giovani contrabbandieri che avrebbero potuto puntare al mercato di Borgo Vittoria, da anni monopolio del Mavilla.

terzo fatto sangue è accaduto l'altra notte in Oropa. Salvatore Parisi, 20 anni, da Catania, residente in corso Casale 186, mentre si trovava in un bar è venuto a diverbio con il proprietario locale il pregiudicato Pasquale Coratella, 38 anni, via Quittengo 37, che gli ha esploso contro alcuni colpi di pistola, colpendolo al calcagno sinistro. E' stato medicato al Maria Vittoria: guarirà in 15 giorni. La Mobile ricercando il Coratella, fuggito della Renault.

Quinta Stratorino, si corre per stare tutti insieme, per arrivare primi al traguardo

Lungo un percorso di ventidue chilometri domattina in gara migliaia di cittadini

Ultime ore per le iscrizioni: si può tutto oggi nel Salone di via Roma anche domattina 7 in poi Un «punto» di distribuzione pettorali in piazza Cln per i ritardatari - Entusiasmo ragazzi di anziani

Tra quelli della marcia

«*Dai, iscriviti anche tu! Dai, che stavolta ci divertiamo*». Un di ragazzini, poco prima dell'apertura salone de *La Stampa* in via Roma, è già fremente, pronto scatto, quasi una gara per arrivare primi all'iscrizione.

Ed è subito folla, i soldi (2500 lire è la quota) stretti in mano, gli occhi che cercano scoprire in anteprima il numero del pettorale che toccherà in sorte: «*E' importante* — mormora un giovane — *questione buona fortuna*».

In realtà, alla fortuna di vincere nessuno ci pensa. Aldo, Vito, Walter e Marcello, tra i 12 ed i 14 anni, hanno una sola idea: «*Noi abitiamo a Mirafiori Sud, la domenica passa lenta, non c'è altro da fare che tirar calci a un pallone. Uffa, che noia! Alla Stratorino invece sarà il finimondo*».

Giulia, 34 anni, casalinga: «*Quel che conta, più che sport, è stare insieme; camminando, si fa amicizia, si ritrova quella gentilezza che sembra ormai scomparsa tra la gente*». Giorgio Quaglia con le figlie Laura, 10 anni, e Elvia di 9, si definisce «veterano» della *Stratorino*: «*Le abbiamo fatte tutte e cinque purtroppo quest'anno mia moglie ci abbandona. Ha l'influenza. Non abbiamo impegno agonistico. Domenica Torino sarà nostra*».

Alessandra, 12 anni, viso timido e paffuto: «*Prego, una iscrizione*» ed allunga la sua scheda compilata con cura. «*Sola?*»: «*Sì, mamma non si iscrive, papà nemmeno; mio fratello è grande, s'è sposato, ma lui la Stratorino l'aveva fatta, lo me lo ricordo, s'era tanto divertito. Così adesso, corro io*».

I giovani si succedono a frotte: gruppi di amici o di compagni di scuola, dalle elementari all'università: tutti convinti: «*E' bello partecipare*». Non mancano le teste bianche: «*Ho quasi 70 anni* — Antonio, ex meccanico — *ma sono in gamba*». Intere famiglie hanno scelto «*una domenica con Stratorino*». Calogero, 32 anni, porta con sé i bambini. Angela di tre e Enzo di 5: «*Verrà anche mio fratello, insieme ce la faremo. Arriverà al traguardo anche Angela, magari in groppa a papà*».

Una fanciulla adocchia il numero del pettorale: «*Come? 44144? Ma sì, mi piace, piace!*». uomo di mezz'età: «*Per favore, posso avere due numeri non consecutivi?*». schermisce: «*Sa, per superstizione*».

Una donna fa la coda con un pastore tedesco che stringe a chi si avvicina: «*Voglio iscrivermi con la mia Kira. Siamo sole e passeggeremo insieme*».

Centinaia di persone s'avvicendano agli sportelli. In tre ore, quasi mille iscrizioni. tutti stesso desiderio: trascorrere una domenica diversa, tra migliaia sconosciuti che diventeranno amici.

si. co.

Ultime ore prima della «Stratorino». Mentre il tempo pare essersi rimesso al bello, infittiscono code agli sportelli, mentre gli allenamenti nelle aree verdi assumono toni convulsi. città si prepara al grande appuntamento, pregustando una domenica «*tuttastratorino*», mattino, pomeriggio e sera.

Tracciato. Qualcuno ha rimproverato alla marcia di essere «troppo lunga», che i «circa» chilometri dichiarati non corrispondono alla realtà. Infatti i chilometri effettivi sono La discordanza dalla necessaria sommarietà della cartina ma, soprattutto, dalla difficoltà di misurare correttamente un tracciato podistico, tenendo conto delle scorciatoie dei «tagli» naturali che i camminatori affrontano dalle varianti che gli organizzatori tengono in serbo per far fronte a necessità contingenti.

Esempio: invece di uscire dal sottopassaggio di via Ventimiglia, girare attorno «Bit», si sbocchera in corso Unità d'Italia. Altri «tagli» sorpresa» sono previsti al Valentino per scoraggiare i «furbi» che intendessero compiere tracciati diversi.

Iscrizioni. Continuano anche oggi in tutti i punti raccolta. Il via Roma rimarrà aperto anche domattina (dalle 7 in poi) come centro di iscrizioni «ultimo minuto».

Un altro punto di distribuzione pettorali per i ritardatari entrerà in funzione alla stessa ora, piazza Cln.

Regali. E' in mostra al salone la «Panda 30» della Fiat (sogno di tutti). La Fiat offre anche cento magliette per altrettanti concorrenti). Altri premi di pregio il ciclomotore della Piaggio (anch'esso in mostra al Salone), soggiorni di una settimana in Jugoslavia offerti Etli, corsi di lingue, orologi di marca e televisore, 12 pollici.

Ministratorino. E' la novità dell'anno. L'edizione speciale «*bimbi*» prenderà il via alle 8,30 con la da piazza S. Carlo. La competitiva pettorali speciali partirà invece da piazza Castello seguendo itinerario a parte. L'arrivo dei piccoli podisti sulla in piazza San Carlo, previsto dopo neanche un'ora. Genitori e accompagnatori dovranno attenderli all'arrivo.

Spettacoli. Grande attesa per gli «*show*» in programma. Il presentatore Attilio Monetti, affiancato da California Gabriella, condurrà la manifestazione. In mattinata, si esibirà l'imitatore Colman, di Radio Montecarlo.

festa prosegue nel pomeriggio, allo stadio, dove i marciatori forniti di pettorale potranno entrare gratis per assistere al «*Meeting internazionale di atletica*» organizzato dalla Fidal (che prevede gare abbinate Stratorino) e il lancio di sei paracadutisti dell'Aeroclub di Torino.

Gran finale, in serata, in piazza San Carlo: Gino Paoli si esibirà complesso in recital dedicato ai partecipanti alle varie Stratorino.

Ecco dove iscriversi

La Stampa, via Roma 80; **Chic Center**, c. Regina Margherita 80; **Standa**, c. Giulio Cesare, via Roma, c. Regina Margherita 65/67, c. Vittorio Emanuele II 52, piazza Carducci 169/173, via Nizza 385/7/9; via Torino 128, piazza Santa 9 ang. v. Mombarcaro, c. De Gasperi 15, Risorgimento 20, via Terni ang. via Borgaro; **Tego**, via Nizza 379, via Nizza 62, via Madama Cristina 12, via Tripoli 26, via Frejus 72, via Di Nanni 72, c. Vercelli 117; **Balmassa**, piazza Repubblica 1 bis, **Sport**, via 179; **Tennisa Sport**, via Sacchi 54; **Strabell**, c. De Gasperi 18; **Ala Sport**, via San Secondo 31; **Moline**, via Chiesa della Salute 44

Beppe Sport, Exilles 65, **Millanesio**, c. Peschiera 274, **Puma Diechi**, via Monginevro 88 **Shopping 2001**, c. Orbassano 236, **Pool**, piazza Statuto 15 via Tripoli 30/32, Carlo Felice 80, via Roma 1; **Sporting**, via Gambaldi 8, **Alessandria**, a Quintino Sella 87, **Mondo X**, Telefono Amico, c so G Ferraris 20

MONCALIERI: Filiale **Standa**, via Torino 125

ORBASSANO: **Tego**, via Alberi 10.

RIVOLI, Filiale **Standa**, v. Torino Tagliamento: Albasport, c. 25 Aprile 14

BORGARO: Casa del Mobile, strada Lanzo 68.

SETTIMO: Filiale **Standa**, via Italia 1/3/5/

ALBA: Filiale **Standa**, c Delle Langhe 10

ACSTA: Filiale **Standa**, a Battaglione 5, Pool Quartiere Centro d'America

BIELLA: Filiale **Standa**, piazza Vittorio Veneto

Filiale **Standa**, c Massimo d'Azeglio 6/8 ang via Dei Mulini.

CASALE: Filiale **Standa**, via Corte d'Appello via Roma

Denuncia redditi

Ancora due giorni tempo per la denuncia dei redditi da parte contribuenti cartacei. Oggi e lunedì il servizio ricezione dei modelli e le dichiarazioni rimane rafforzato sia in Vittorio Emanuele 5, sec degli uffici finanziari, nelle sedi dei 23 quartieri cittadini: gli uffici resteranno quindi aperti con orario continuato oggi (dalle 8,30 alle 19) e lunedì (dalle 8,30 alle 20).

L'afflusso maggiore è previsto tra le 9 e le 11 mattino, perciò i funzionari consigliano chi ha fretta presentarsi per la consegna tra mezzogiorno e del pomeriggio; per informazioni rivolgersi quarto piano della sede di Vittorio (oggi chiuso, lunedì 9-12) oppure in corso Bolzano 30, terzo piano stanza 314 (aperto anche oggi lo stesso orario).

Ma la della «mostra del Barocco» è ospitata in un castello in rovina

Organizzata a Roma, è giunta adesso al Valentino su iniziativa della Facoltà di Architettura - Le pareti cadono a pezzi giorno dopo giorno

Dopo Roma non forse città italiana che più di Torino possa apparire come ideale sede espositiva per una mostra sul barocco (allestita nel castello del Valentino). Anche se si tratta di un barocco molto particolare, non comparabile con quello romano o piemontese bavarese se ci si vuol spingere oltr'Alpe), come quello latino-americano.

barocco colto e popolaresco insieme, straordinariamente ricco sue ambigue simbologie, tutto legni intagliati e pietre figurate: rigoroso nelle elementari scansioni spaziali, non volto all'enfasi; animati da scenografiche luci i suoi interni dove l'addensamento immagini supera ogni limite, toccando il parossismo più strenuato.

La mostra, organizzata l'anno scorso a Roma sotto direzione del prof. Paolo Portoghesi e col patrocinio dell'Istituto Italo-Latino Americano, comprendeva anche sculture, dipinti, oggetti d'arte e di artigianato che mantengono nella filizione giunta ora a Torino per iniziativa della Facoltà di Architettura Politecnico, senza ch'essa abbia però perso la sua essenziale compiutezza iconografica.

«discorso» è reso vivo e stimolante anche in cui la tappezza fino a domani è stata ordinata: il grande salone centrale Castello del Valentino. Qui si è subito portati rapporto con le finte membrature architettoniche dei seicenteschi affreschi attribuiti a Isidoro Bianchi e figli Francesco e Pompeo, soprattutto quelle colonne e tortiglioni che delimitano come scomparti la di storia sabauda.

questo punto bisogna però anche lo sbigottimento di chi per anni ha visto il Castello Valentino trasformato in cantiere, fatto oggetto — si pensa — di provvidi interventi di tutela, mentre all'improvviso deve scoprire come, nel tempo stesso della scienza del restauro monumentale, si siano invece potuti lasciar andare in rovina estesi tratti di pareti affrescate: già notoriamente deperite e altrove, se si vuole, ma che nel '61 erano pur state rimesse in sesto.

Stupore e costernazione, dunque, fronte allo scempio reso più grave dall'importanza del monumento e sua quotidiana frequentazione da parte architetti cui doveva sfuggire la progressiva rovina cui si faceva sempre più urgente porre rimedio: per quali vie e con quali finanziamenti avrebbe potuto costituire anche argomento di studio, se si pensa che tra i suoi docenti l'Istituto contava gli esponenti stessi di competenti soprintendenze preposte alla tutela dei nostri beni culturali.

Col fascino delle immagini la mostra non tarda tuttavia a riprendere il sopravvento, ponendo subito il persistente tema curva sinusoidale, intesa come «*linea della vita*», che continuamente si ripresenta sotto i più diversi aspetti, nella esaltazione di straordinarie spazialità, vacillanti o «pulsanti», a loro modo antidogmatiche. E a volte — come Messico, Brasile e Perù — realizzazioni originali che assai elaborate e di altissima qualità, in grado di dialogare — appena vi fossero state più facili comunicazioni — con la cultura europea. Esempio, intanto, di straordinarie capacità di sintesi che in età barocca giungono a ricuperare elementi propri delle tradizioni più disparate, dalle forme precolombiane a quelle italiane e cinesi.

Angelo Dragone

Specchio dei templ

Poter scrivere e leggere tutto: il più gran segno di libertà - La «donna ortica» - Ma allora le pazienti sono tutte bugiarde? - Rockefeller all'italiana - Vivisezione, un errore crudele (scrive l'esperto)

Un lettore ci

«Se la guerra fra le altre cose ha provocato la del tesoro, l'allontanamento dei Savoia e l'avvento di questa nostra travagliata Repubblica, ebbene oggi (e solo oggi), dopo la pubblicazione sui giornali storie come la P2 credo di poter dire che i miei caduti in guerra e nella lotta di Liberazione forse invano.

«Questo scrivere senza timore sui giornali ed il poterli leggere liberamente è il più grande segno di Libertà.

«In tutto il mondo in sono ambiti «stranezze» ma proprio qui da abbia il coraggio e la dignità di scoperchiarli, dimostrare che tutte nostre pessime sofferenze non sono state vane.

«E non ha importanza se alla maggiori parte di questi fatti vera di nuovo omesso il quel che conta è il lasciare informati. Forse, con il tempo matureremo un po' tutti. Certo che la Storia cambia mai troppo ma è tanto bello uscire dal cocuzzolo e camminare un po' solo.

«Grazie anche a nome di non c'è più».

Alessandro Caldara

Una lettrice ci scrive

«Ho curioso e divertito interesse la lettera del ragazzo che si lamenta della «donna-ortica» e al proposito vorrei sottoporgli alcune considerazioni.

«1) la sincerità è senz'altro più apprezzabile di una retorica ipocrita — e come tale superata — della tanto auspicata «dolcezza femminile» comodo alibi per i rappresentanti dell'altro sesso.

«2) l'angelo del focolare una comoda creazione maschile oggi imperativo civile della donna dell'essere un'amenità presa anche del settore privato.

«3) l'ortica può essere di genere maschile il terreno incolto e il suo regno naturale;

«4) i "valletti" sono l'esatto corrispettivo di "non romperti".

«5) la poesia e la dolcezza non si possono pretendere solo dagli altri, bisogna dare per ricevere.

«In caso contrario si può capire come le donne possano rivolgersi certi personaggi inviti».

Maria Berti

Il presidente dell'ente ospedaliero ostetrico ginecologico Sant'Anna ci scrive

«A seguito dell'articolo pubblicato il 27 maggio su "La Stampa" a firma Renato Rizzo (n.d.r. si riportavano alcune delle 200 denunce ricevute dal "*Tribunale del malato*") si sottolinea la di controllare preventivamente vendicità delle affermazioni. Pubblicate notizie anonime, senza precisi riferimenti, drea inutili vani allarmismi.

«Si che l'Ente ospedaliero S. Anna è l'unico a prevedere guardie continue di ostetricia e ginecologia notturne e nei giorni festivi e prestativi non meno di otto medici ostetrico ginecologi strutturati sempre presenti.

«Il personale di assistenza provvede al riordino delle stanze di degenza giornalmente oltre che al cambio lenzuola e delle traverse tenendo presenti le esigenze assistenziali.

«Appare infine estremamente pericoloso indicare delle maggiorenze nell'effettuazione della terapia medica se non esistono prove sicure in tal sarebbe utile dence di eventuali carenze assistenziali degli Organi preposti alla tutela della salute del cittadino».

dott. Mario Arcari

Una lettrice ci scrive

«Rispondo alla lettera Giuseppe Zaio che aveva il coraggio di far risultare due orari lavorativi sudano (anzi 9) ore al giorno per guadagnare ben lire 500 000 mensili come i nuovi Rockefeller del momento a spassarsela tra milionari svagati e diversi.

«Io e mio marito non mangiamo in mensa e neanche ci riduciamo a prendere un caffelatte la sera, questo perché ci dignitoso, visto che passiamo la nostra vita chiusi in un ufficio metterci almeno una cena da cristiani.

«Non sto ad elencare tutte le spese che ogni famiglia con o senza figli ha da sostenere perché sarebbe superfluo sappiamo quanto sale la Le assicuro che non in nostra famiglia che se la spassa, a destra e a come dice lei, nei night-clubs lussuosi e no.

«Sarebbe interessante che lavoro fa la qual è il signor Zaio Chissà perché, quelle denunce vengono spesso da persone con reddito ben superiore a 500 lire mensili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«La lettera Bertolino difende la vivisezione senza considerare che quanto da me affermato deriva evidentemente da precise documentazioni. Attestino infatti il numero dei medici che dimostrano la vivisezione e esattamente il contrario della porta, come tutte le vie sbagliate, ad errori sempre maggiori a tutto danno della salute dell'uomo. Che le causate dai farmaci siano più gravi e mortali e un dato di fatto incontestabile.

«La vera sperimentazione deve essere fatta sull'uomo, come prescrive la legge, ed è ciò che dovrebbe avvenire naturalmente dopo le ricerca con i metodi scientifici veri (dati erroneamente metodi sostitutivi). Che poi vi siano dei medici sensibili facciano questo per non impressionare il malato o che, per scrupolo desiderano sperimentale anche sugli animali e anche questo è un comportamento strettamente personale ma non scientifico.

campo sostituzione organi o loro parti dobbiamo distinguere il lato tecnico che viene realizzato secondo le delle ricercatore ed il lato umano/morale, cui dipende l'esito dell'impianto. non può in ogni caso basare sulla sperimentazione reazioni completamente diverse dall'

G. C. Ferraro Caro
(del Comitato Italiano Protezione animali e natura)

In via Cibrario

Da lunedì 1° giugno per oltre un mese, il traffico subirà rallentamenti e la sosta delle auto vietata via Cibrario tra piazza e piazza Perotti. Un'impresa provvederà questo periodo ai lavori di fresatura della pavimentazione e della sede stradale.

Cambia la refezione scolastica per il tempo pieno

Pasti caldi self service invece delle monorazioni

Esperimento in tre scuole (via Passoni, Pellico, Negri): se dà frutti positivi da settembre sarà esteso - Annunciato anche un nuovo menù

La refezione nelle elementari e nelle medie inferiori di Torino non è gradita: nella forma attuale e verrà cambiata. Lo ha spiegato ieri l'assessore comunale all'Economato arch. Bonifetto nel corso di una conferenza stampa.

«Su 30 mila ragazzi del tempo pieno che hanno diritto alla refezione (considerata momento educativo) soltanto 25 mila ne usufruiscono realmente. Gli altri vanno a casa per il pranzo e tornano a scuola nel pomeriggio. In questi giorni, poi, ci è rivelato un altro problema: ci sono difficoltà fra i nuovi iscritti ad accettare la refezione».

In sostanza la monorazione (cioè pasti già confezionati in contenitori a perdere con il pranzo pronto per ogni bambino) non piace, così non è gradita la pluriporzione, cioè il pasto (identico alla monorazione), distribuito a richiesta ogni alunno.

Aggiunge Bonifetto: *«Abbiamo istituito tre self-service alla E15 di via Passoni, alla Pellico ed alla Ada Negri di Monteponi. I pasti arrivano dalle cucine centralizzate in grossi contenitori di alluminio, vengono tenuti in caldo (cosa difficile da farsi con le mono o pluriporzioni), i bambini sono forniti di vassoi, piatti, bicchieri, posate a perdere. Come in ogni self-service si fanno servire passando davanti alla catena di distribuzione».*

L'esperimento cominciato il 17 maggio sembra trovare buona accoglienza: *«Direttori, presidi, economi, insegnanti, rappresentanti di distretto possono andare a constatare di persona questa nuova organizzazione del servizio».*

Se i giudizi saranno positivi dal prossimo settembre l'esperimento verrà esteso in 23 scuole, una per quartiere. Infine, al termine di questa seconda fase, sempre in base ai giudizi dei diretti interessati la refezione self-service potrà essere estesa alle 168 scuole del tempo pieno.

Conclude Bonifetto: *«Sono previsti anche miglioramenti nei menù che va verso una maggior varietà rispetto a quella attuale. Ci sarà la collaborazione di sei dietiste e di specialisti di scienza dell'alimentazione. Cercheremo con il loro aiuto di insegnare a famiglie e ragazzi il modo giusto di mangiare».*

Politecnico: Stragiotti accetta la candidatura

Il prof. Lelio Stragiotti, 55 anni, già preside di [illegible]a, direttore dell'istituto minerario, è il terzo candidato (già [illegible]) al rettorato del Politecnico. [illegible] è stata presa ieri durante un'assemblea [illegible] docenti riunita per capire i risultati delle prime votazioni, che hanno visto il prof. Stragiotti seguire il candidato ufficiale Gianfelice Micheletti e superare l'altro candidato Aurelio Burdese.

Ieri, dopo l'intervento dei professori Burdese e Micheletti, il «no» categorico del prof. Castellani (l'altro docente chiamato in causa dai suffragi ottenuti) e l'intervento di Mesturino e Gabetti per sottolineare che ci sono anche i problemi di Architettura, il prof. Stragiotti ha «aggiustato» i collegi [illegible] «nonostante sapessero i validi motivi del rifiuto alla candidatura» hanno voluto insistere sul [illegible]. Li ha però anche ringraziati della fiducia, e quando già pareva che stesse per arrivare un altro [illegible] «no» ecco le [illegible]: *«Non mi sono di porre [illegible] candidatura sepiicite, mi [illegible] comunque disposto a riesaminare [illegible] mia posizione in [illegible] ai risultati della prossima [illegible]ziana».*

Il prof. Stragiotti ha poi [illegible] le [illegible] idee (*«non sono in grado [illegible] sottoporvi [illegible] programma»*) sul futuro del Politecnico. Poi, sollecitato dall'assemblea ha deciso [illegible] sciogliere le riserve e di accettare qualsiasi esito della prossima votazione fissata al 9 giugno.

Mentre gioca [illegible] una piscina di una scuola media

Un bambino di 3 anni annega sotto gli occhi del fratello

Il padre, assistente [illegible] corsi di nuoto, [illegible] a pochi metri e non [illegible] ne è accorto - Vani i soccorsi e i tentativi di rianimazione

Il dolore [illegible] madre di Alexander - Il fratello [illegible]

«Papà, corri, corri! Alex è caduto nell'acqua, [illegible] torna più su». Con queste urla disperate l'allegria, le grida, [illegible] risate che riempivano la piscina di [illegible] Vigone [illegible], accanto alla scuola media Vigone, sono state improvvisamente rotte, ieri sera, poco dopo le 19. Alessandro Cavaliari, un bimbo [illegible] tre [illegible] dai lunghi capelli biondi che incorniciavano il viso sottile, figlio dell'assistente bagnino della piscina, moriva poco dopo, nonostante i disperati tentativi del padre Mario, [illegible] anni, e dell'insegnante [illegible] educazione fisica, Rino Aquilano, [illegible] ridargli la vita con la respirazione artificiale e il massaggio al cuore.

La tragedia ha colpito la famiglia Cavaliari. Mario con la moglie Anna Russo, 28 anni e l'altro figlio William, 7 anni, via [illegible], proprio l'ultimo giorno di lavoro presso la piscina. Tra le lacrime i parenti mormoravano: *«Gestivano insieme [illegible] bar annesso alla piscina, lui assisteva come bagnino al [illegible] di nuoto dell'Arci Uisp che [illegible] svolgevano in questo periodo. Lunedì avrebbero fatto trasloco, andavano ad abitare a Grugliasco».*

Tutto s'è svolto in pochi minuti. Alexander stava giocando, come ogni giorno dopo l'asilo, con il fratello William e altri coetanei nella piscina per i bambini. Al di là di [illegible] vetrata, i ragazzi più grandi dei corsi Arci-Uisp imparavano a nuotare. I genitori non erano lontani, non perdevano di vista i figli. Ma all'improvviso Alex [illegible] caduto in acqua. *«Sapeva nuotare bene* — grida il padre tra le lacrime — *come è potuto accadere?».* Il fratellino William ha parole confuse, [illegible] dall'emozione: *«Alex correva dietro [illegible] una farfalla ed è finito sott'acqua».* Qualcuno [illegible] *«Il bimbo [illegible] mangiato poco prima una brioche, forse s'è trattato di congestione».* Il padre [illegible]re, afferra il corpo ormai inanimato del bimbo. Sulla sponda della piscina, con l'insegnante Rino Aquilano, gli pratica la respirazione artificiale. La madre è disperata, senza lacrime. I ragazzi [illegible] piscina danno l'allarme.

Dopo [illegible] quarto d'ora arriva [illegible] un'ambulanza, ma il bimbo è [illegible] clanotico spira mentre l'auto sfreccia a sirene spiegate [illegible] l'ospedale. Qui, in [illegible] piccola stanza, il padre e la madre restano per molte ore accanto al corpo del piccolo Alex ormai senza vita. *«Tu dormi, Alex, svegliati, svegliati, per amor di Dio»* sono le grida [illegible] disperazione che si sentono oltre la soglia.

libera estate
libera scelta

[illegible]	L. 59.500	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camicie [illegible]	5.900	9.900	14.900
Maglieria [illegible]	3.900	8.900	12.500
[illegible]	14.500	18.500	[illegible]
Completi [illegible]	14.200	16.900	19.200
Camicie [illegible]	7.900	15.900	[illegible]
Pantaloni [illegible]	9.500	10.900	14.900
Abiti bambina	10.900	17.500	19.500

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via M. Pino 3 Via Viotti 1 | [illegible] Spezia | [illegible] 26 C.so Botta (Ivrea)

Una causa tra dirigenti e Inpdai

Occorre rivalutare tutte le pensioni

Non solo quelle basse, ma anche quelle medio alte - Trasmessi gli atti alla Corte Costituzionale

I dirigenti industriali in pensione hanno vinto un altro round [illegible] il loro [illegible]tuto [illegible] previdenza (Inpdai). Nei giorni [illegible] il tribunale, [illegible]zione lavoro, ha accolto la [illegible] loro legale avv. Grande Stevens sulla illegittimità di due leggi [illegible] tema di perequazione automatica delle pensioni) ed ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale. La [illegible]sa decisione era stata presa qualche mese fa dalle preture di Milano e di Aosta.

In breve la questione. La legge n. 153 dell'aprile '69 stabiliva che le pensioni aumentassero nella stessa misura percentuale dell'indice del costo della vita. In altre parole, di quanto si svalutava la lira, di tanto si rivalutava la pensione.

Questa proporzionalità è saltata per le pensioni medie e medio alte superiori alle 400 mila lire al mese con due leggi successive: quella n. 160 del '75 e l'altra n. 41 del '78. La situazione, sostengono i dirigenti industriali [illegible] pensione, è così peggiorata, al è rimasti cioè indifesi nei confronti dell'inflazione.

Cosa dicono le due leggi sotto accusa? Gli aumenti delle pensioni vanno divisi in due parti: una fissa (pari [illegible] del punto di contingenza) [illegible] percentuale che si ricava dalla differenza [illegible] la dinamica dei salari degli operai dell'industria [illegible] quella dell'indice Istat. Significa che che se i salari [illegible] aumentati nella stessa misura del costo della vita e quindi la differenza è [illegible] le pensioni restano ferme.

La legge del [illegible] ha stabilito poi che chi percepisce 10 milioni e 500 mila lire all'anno (775 mila al mese) ha diritto soltanto alla parte fissa dell'aumento e non a quella percentuale. Questo sistema di difesa dalla svalutazione, differenziato secondo il livello della pensione (le minime sono tutelate [illegible] prima) sarebbe illegittimo. Deciderà la Corte Costituzionale. La pensione, sostengono i dirigenti, deve mantenere inalterato nel tempo il [illegible] potere d'acquisto.

Gli onorari per i referendum

Il Comune [illegible] Torino comunica che il pagamento degli onorari [illegible] componenti dei seggi elettorali sarà effettuato da lunedì 1° giugno presso la Tesoreria Civica (via Corte d'Appello n. 1) dalle ore 8,30 [illegible] 13 (escluso il sabato). Gli interessati dovranno [illegible] muniti di un [illegible] riconoscimento e del numero [illegible] codice fiscale.

Tragedia, con qualche punto oscuro, in un alloggio di corso Raffaello

Muore nella vasca da bagno folgorato dal «phon» che gli scivola nell'acqua

Un ingegnere di 35 anni, titolare di [illegible] torrefazione - La frase di un parente («L'aveva detto e lo ha fatto») avallerebbe l'ipotesi del suicidio, ma i familiari smentiscono

Luciano Giacomone, 35 anni

Il titolare della torrefazione-drogheria [illegible] via Michelangelo 18, Luciano Giacomone, 35 anni, è morto ieri all'alba, folgorato [illegible] corrente elettrica. I vigili del fuoco lo hanno trovato [illegible] nella vasca da bagno con accanto l'asciugacapelli elettrico ancora [illegible] funzione. Sembra essere [illegible] disgrazia, ma esistono alcuni particolari che potrebbero avallare l'ipotesi [illegible] un suicidio. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Luciano Giacomone, ingegnere aeronautico, dopo aver lavorato per molti anni [illegible] un'azienda [illegible] Roma, era ritornato [illegible] Torino per sostituire il padre (morto alcuni anni fa) nella conduzione della torrefazione-drogheria, diventandone contitolare con la madre Mariuccia, 66 anni, e la sorella Renata di 38. Con loro viveva nell'alloggio [illegible] corso Raffaello 12, dove è avvenuta la disgrazia.

La morte dell'ingegnere risale alle 5,30 quando, [illegible] ogni mattina, si è alzato, ha fatto il bagno e si è lavato i capelli (doveva aprire la torrefazione verso [illegible] 8,30). La spiegazione più logica è che il Giacomone [illegible] sia rimasto folgorato dal phon sfuggitogli di mano e caduto nell'acqua della [illegible]sca.

Ma una [illegible] pronunciata dal fidanzato della [illegible] della vittima, uscendo dalla casa dopo [illegible] tragedia (*«L'aveva [illegible] detto e lo ha fatto»*), ha fatto sorgere [illegible] sospetto di un suicidio: tesi peraltro respinta dai familiari.

Il Giacomone da tempo era diventato taciturno e [illegible] stessi vicini di casa l'hanno definito come «un tipo [illegible]. I vigili del fuoco — chiamati dalla madre che aveva sentito il tonfo — quando hanno sfondato la porta del bagno hanno trovato, accanto [illegible] cadavere, il phon collegato con una prolunga [illegible] presa [illegible] corrente elettrica. Particolare singolare che lascia perplessi, visto che l'uomo, data la [illegible]specializzazione in ingegne[illegible]ria, sapeva benissimo i rischi che correva usando un apparecchio elettrico mentre era immerso nell'acqua.

* Un'auto è [illegible] data alle fiamme l'altra notte in [illegible] Matteotti 37. Ignoti hanno rotto [illegible] deflettore e versato all'interno liquido infiammabile appiccando poi il [illegible]. La vettura, [illegible] «127», è andata completamente distrutta. La polizia [illegible] cercando di rintracciare il proprietario.

Riapre la nuova Standa di via Roma

Questa mattina, dopo quattro mesi di lavori - Eliminato il supermercato alimentari, è stato potenziato il settore dell'abbigliamento

Dopo quattro [illegible] e mezzo le luci si riaccenderanno stamane alla Standa di [illegible] Roma che riapre [illegible] pubblico: la filiale, che fu inaugurata nel 1934 [illegible] è la terza in ordine [illegible] «vecchiaia» delle 287 che costituiscono l'intera rete commerciale della società in Italia, torna ad essere «*preciso punto di riferimento e [illegible] orientamento per i consumatori del centro*».

Ieri pomeriggio, *vernissage* dei nuovi [illegible]bienti: presidente, direttore della filiale, personale si [illegible] ritrovati per dare un simbolico via alle vendite. «*La Standa di via Roma — è stato detto — ritorna rinnovata e proposta [illegible] alla sua clientela un'immagine più moderna e razionale [illegible] nell'assortimento dei prodotti [illegible] nelle [illegible] espositive*».

In che cosa consiste questa novità? A parte l'ambientazione e [illegible] strutture, è mutata, in parte, la vocazione [illegible] grande magazzino: eliminato il supermercato alimentari (non rispondeva appieno alle esigenze d'una clientela che, in centro, va soprattutto per acquisti d'altro genere) si è potenziato il settore dell'abbigliamento per [illegible], donna e bambino rinverdendo una caratteristica tipica dell'agenzia. L'esposizione si articola in oltre 2 mila metri quadrati sui due tradizionali piani: al piano terra, l'abbigliamento, appunto, gli accessori e la cosmetica; [illegible] seminterrato, articoli [illegible], casalinghi, calzature, prodotti per l'arredamento. La «*dependance*» di via Viotti prima di chiudere definitivamente (il [illegible] posto, forse, sarà preso da una banca) organizzerà una vendita promozionale di 20 giorni. Per [illegible] briciola di storia che [illegible] ne va, una briciola che ritorna: la filiale di [illegible] Roma è [illegible], infatti, proprio negli anni in [illegible] avveniva il rifacimento della strada che è diventato il cuore della Torino moderna.

Palazzo Cisterna, scontri per [illegible] licenziata

I sindacati critici con la Provincia - Una querela

Qualche tafferuglio ieri mattina, davanti a Palazzo Cisterna, per [illegible] sciopero dei dipendenti della Provincia contro il licenziamento di un'educatrice [illegible] termine del periodo di prova (provvedimento peraltro sospeso). Un gruppo di impiegati che [illegible] voleva scioperare ha forzato il picchetto predisposto dai sindacati: ci sono stati spintoni, calci e pugni, la polizia è intervenuta per evitare che la lite degenerasse. Una quindicina di dipendenti sono regolarmente entrati.

[illegible] pomeriggio i delegati sindacali hanno diffuso un duro volantino contro l'amministrazione, accusandola di aver chiamato la polizia, e contro il «*massiccio intervento*» della forza pubblica a favore della «*premeditata azione [illegible] alcuni crumiri*». L'assessore al [illegible] viene accusato di usare sistemi [illegible] ritari: «*La Provincia è [illegible] solo ente che applica in maniera repressiva e reazionaria la legge comunale e provinciale*». Secondo i delegati [illegible] licenziamento dell'educatrice «*è politico e strumentale*».

L'assessore Ardito, dal canto suo, ha smentito che la polizia sia stata chiamata dalla Provincia, annunciando una querela contro l'esecutivo dei delegati per il contenuto del [illegible] anche contestato una serie di «*falsi*» che sarebbero contenuti nei volantini sindacali di questi ultimi giorni, ribadendo che la legge è stata sempre regolarmente applicata.

LA TUA CASA

un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a [illegible] minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.

Tel. 011/787.044.

echi di [illegible]

[illegible] - Iscrizioni
Dalla scuola media all'impiego qualificato e specializzato. Sari - Via Po 2 - Tel. 839 7219.

Tv Videosoccorso Tv
[illegible] Tv L 732.981
756.068. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 88 Orario: feriali 20,30 sino 8 del mattino, festivi [illegible] continuato. Tel. 542.406

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Vi attendo alla DEAL-TD Bagno, via Nizza 41 e via Cervino 25 (Barca), tel. 661.599

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Dentista specialista
riceve anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cigna 47, tel. 760.517.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con altre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via [illegible] Milano, tel. 02/722.360.

Divisette - Via Sagetti 25
Porte pieghevoli in legno, cassuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Sagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio. [illegible] altre non [illegible] «Divisette»!

Olivari lampadari
Via Brissogne 18, tel. 700.985, Torino, Direttamente dalla fabbrica, anche rateizzati da L. 10.000, arredamento Cigno completo L. 50.000 Vasto assortimento.

Tv riparazioni [illegible]
Teleexpress t. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi

Tessuti
gran moda femminile vendonsi a prezzi vero affare. Per informazioni telefonare 011/878.932 ore ufficio, sabato escluso.

Impianti voce
[illegible] Lesa, Cabotron, Lesaphon, Amplificatori, antifisc, hearing. Prezzi interessanti. Magazzino Musicale, Bra (CN) p. Municipio tel. 0172/411.624.

CITTA' DI TORINO
[illegible] Dipartimento - [illegible] l'istruzione

Corsi formazione musicale

Incontri con gli allievi dei corsi di:

CHITARRA	JAZZ
CLARINETTO	PIANOFORTE
COMPOSIZIONE	SASSOFONO
CONTRABBASSO	VIOLINO
DIDATTICA MUSICALE	VIOLONCELLO
FLAUTO TRAVERSO	

Lunedì 1 giugno 1981 ore 20,45
Violino - Contrabbasso - Flauto traverso - Pianoforte - Clarinetto - Composizione
Martedì 2 giugno 1981 ore 20,45
Chitarra - Pianoforte - Sassofono
Mercoledì 3 giugno 1981 ore 20,45
Chitarra - Clarinetto - Pianoforte - Violoncello
Giovedì 4 giugno 1981 ore 20,45
[illegible] - Clarinetto - Flauto traverso - Pianoforte
Jazz
Venerdì 5 giugno 1981 ore 20,45
[illegible] - Didattica - Chitarra - Clarinetto

Presentazione del m° Alberto Cesare Ambesi
La manifestazione si svolgerà presso il
TEATRO MACARIO - Via S. [illegible]

Approvato il bilancio del Comune

Con il «sì» di pci e psi e l'astensione dei socialdemocratici - Hanno detto «no» dc pli, pri (che presenteranno un contro-bilancio) e il msi - Il dibattito conclusivo

Anche il dibattito sul bilancio 1981 (oltre 750 miliardi per [illegible] parte [illegible] e 775 per gli investimenti nel triennio, di cui [illegible] per l'anno in corso) può passare agli atti. Il più importante documento [illegible]nziario del Comune (la seconda azienda di Torino con i suoi 14 mila dipendenti) è stato approvato ieri sera dal Consiglio municipale con il «sì» di comunisti e socialisti, con l'astensione dei psdi ed il «no» di dc, pli, pri e msi.

I democristiani, i liberali ed il pri, come abbiamo riferito, si sono riservati di presentare entro giugno, [illegible] «contro-bilancio». E anche per questo motivo hanno dato un giudizio poco lusinghiero sulle previsioni di spesa e d'intervento della maggioranza.

Veniamo al dibattito. Ieri sera, prima delle dichiarazioni di voto, hanno [illegible] parlato il [illegible]n Bodendo (ha detto un chiaro no sia [illegible] parte politica sia a quella finanziaria [illegible] documento), il ministro Reviglio (psi) ed il psdi on. Purnari.

Reviglio ha voluto spiegare che il ritardo nell'emanazione del decreto [illegible] la finanza locale non «*è imputabile al governo*», ma alle difficoltà che i provvedimenti di contenimento della [illegible] pubblica hanno incontrato in Parlamento. Il ministro si è poi detto preoccupato per le difficoltà emergenti nel far funzionare le macchine amministrative a causa [illegible] crisi, anche del quadro politico generale. Infine ha dato un giudizio positivo del modo di impostare il bi[illegible].

Il psdi on. Purnari, [illegible] riscontrando nel lavoro della maggioranza numerose lacune («*potranno tuttavia essere recuperate nell'82 e nell'83*»), ha annunciato l'astensione del proprio gruppo per consentire l'avvio di un confronto «serrato» con la maggioranza sui maggiori [illegible] di Torino: in particolare il piano regolatore.

Successivamente i partiti hanno fatto le dichiarazioni di voto. Franco Ferrara per il pri ha domandato «*quale validità può avere un bilancio presentato a giugno con l'impegno di correggerlo ancora*». Ha aggiunto: «*C'è troppa flessibilità, non c'è stato al contrario un confronto [illegible] la minoranza: quindi voto contro*».

A parere del pli Santoni, dalle cifre si nota «*una eccessiva dilatazione della [illegible] corrente, mentre negli investimenti le scelte non sono per nulla qualificanti: voto negativo*».

Parere positivo invece dal psi Cardetti, poiché «*il bilancio non è che [illegible] traduzione in cifre delle politiche municipale: una politica seria, quindi giudizio favorevole*».

Magliano (psdi) [illegible] ritradito l'astensione «interlocutoria» annunciata da Purnari; il dc Gatti ha accusato [illegible] giunta di «*cercare [illegible] nascondere la propria ineffettenza dietro ai ritardi dello Stato. E intanto il Comune continua a largheggiare in una spesa corrente [illegible] sostegno di un indirizzo assistenzialista e di propaganda spicciola*». Conclusione: «*Giudizio negativo ed appello alla città per mobilitarne le forze ove è costretta la giunta a misurarsi sulle scelte di fondo per Torino*».

Ora la risposta il comunista Giuliano Ferrara: «*Ecco i punti fondamentali di questa maggioranza: servizi sociali, cultura e gioventù, casa e trasporti. Sono scelte prioritarie, è il programma per la Torino degli Anni 80. Ed è un progetto che incomincia a mettere le gambe, malgrado la paralisi operativa del [illegible] che [illegible] ha portati ad approvare questo bilancio addirittura a fine [illegible]o*».

Dopo il terremoto

«*Il terremoto dimenticato*» e «*Perché non sia un altro Belice*» sono i titoli di due mostre allestite a Palazzo Lascaris (v. Alfieri 15), promosse l'una da Cgil - Cisl - Uil, la seconda da Regione, Politecnico, Provincia e Comune di Novara, Vigili del fuoco.

Tanti anni fa, la laurea

L'Associazione ex allievi ingegneri e architetti terrà il suo 29° [illegible] domani e domenica [illegible] Castello del Valentino. Il programma è il seguente. [illegible] alle 16 visita al Museo di Palazzo Madama ed al Castello [illegible] Valentino; domenica alle 11 manifestazione per 60-50-40-25 [illegible] di laurea: consegna dei premi Andreoni e d'Ovidio (un milione) al due migliori neo laureati in ingegneria: sono Fabio Bonmenni di Bergamo e Giovanni Cione di Alessandria.

Quest'anno ci [illegible] un festeggiato eccezionale. E' Giovanni Sugliani, di Savona, con 71 anni di laurea. Seguono, *50 anni:* [illegible] Carrara, Guido Cattolla Cavalcanti, Gi[illegible] Chiaraviglio, Mario Marchesini, Adolfo Molso, Lorenzo Pe.

Con 50 anni: Giovanni Tarchetti [illegible] memoria), Fedele Carello, Paolo Aymerito, Mario Bacci, Costantino [illegible], Willy Boes, Luigi [illegible], Eufopio Cannas, Emanuele Cardia, Pompeo Colombino, Enrico Cuneo, Luigi Elia, Francesco Fassio, [illegible]ro Franci, Francesco Figliomeni, Giovanni Garavelli, Nuccio Garofoli, Mario Gasperi, Piero Guazzo, Luigi [illegible], Carlo Magnaghi, [illegible] Marcon, Ottavio Olliveri, Roberto Peano, Mario Ribaldone, Ernesto Scotti, Giovanni Sculco, Sergio Tedeschi, Pietro Terziani, Piero Tozzi, Giuseppe Voena, Silvio Zennaro.

Con 40 anni: Renato Alby, Lorenzo Brezzi, Ferdinando Cabessi, Marcello Giusti, Ugo Quaranta, Luigi Soleri.

Con 25 anni: Sergio Bozzano, Salvatore Foti, Alberto Ormetto, Fernando Malusardi.

ISTITUTO MAGISTRALE
G. GIUSTI
PIAZZA VITTORIO [illegible] 13 - TEL. 871.779 - TORINO
ISTITUTO MAGISTRALE PARIFICATO
ESAMI DI MATURITA' IN SEDE
CORSI PER MAESTRE D'ASILO
(con presa d'atto ministeriale n. 67[illegible] 20-6-1972)

CAMPUS LIBRI
I [illegible]bili all'aperto di fronte alla Campus
IL LIBRO IN STRADA
migliaia [illegible] titoli, migliaia di autori e di argomenti a prezzo economico.
[illegible] 530.236 - 10123 Torino

TV Color
Philips
Ditta
BROLETTO M. DI [illegible] A.
Piazza Castello 99
[illegible] - tel. 518.535

ARREDATI SUBITO!
CONTRO IL CARO VITA
CONTRO IL CARO MOBILI
la risposta è
SUPERMEC DEL MOBILE
ESEMPIO N°4
SOGGIORNO SABRINA
composto di tavolo e 4 sedie
versione noce o frassino L. 790.000
ARREDATI SUBITO!
con SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Principe Oddone 19/a
RIVOLI-Str. Antica di Collegno, 40/41 (ang. C.so Susa)

il mercato immobiliare

Vivere come in vacanza è una realtà a pochi minuti da Torino sulla cima del colle della Rezza nel comune di Gassino Torinese

proiettato in mezzo al verde rigoglioso della collina torinese, contornato da un impareggiabile scenario agreste.

I fabbricati si inseriscono in un contesto dove sono sorti campi da tennis, piscina e club house

L'iniziativa della lottizzazione della "Rezza" nel condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini d'ingresso alloggi blindati, riscaldamento e acqua centralizzati con controllo consumi, termostato ambiente, vetri doppi, garage comune nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare al n. 35.13.06 / 32.04.73

LABEO s.n.c.
commerciale - immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COI
TELEFONO 748.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
CESSIONE
COM
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
LOCAZIONI E GERENZE

P25I - CAPANNONE INDUSTRIALE VENARIA REALE
AREA EX SNIA, tangenziale Nord, m.c.a.
— piano terreno locale di mq 850 (corrisp. mq 400).
— primo piano uffici mq 150.
Totale area coperta mq 1100. Altezza al filo cabina di mt 8. Pavimentazione con portata industriale di oltre 10.000 kg/mq. Accesso carrelo per autotreni. Servizio comunale. Acqua qualsiasi lavorazione. VENDE 250.000.000

P23K - CAPANNONE INDUSTRIALE IN TORINO
Locale unito al piano terreno, mq 220, avanzo per uffici mq 251, alloggio custode mq 72, seminterrato mq 260, ecc. Riscaldamento, impiantistica completa, AFFITTA L. 3000 al mq.

P1JA - RADIO TV ELETTRODOMESTICI
ADIACENZE P.ZA CASTELLO. Azienda con attività trentennale. Locali vendita (+ laboratorio e magazzino) 420 mq ampia esposizione vetrinata. Giro annuo 1.000.000.000 circa. Utile 23.000.000 (reso commercio). OPPURE AFFITTA MURI L. 1.200.000 mensili.

P1XP - LIBRERIA TAB. XIV
ADIACENZE VIA ROMA. Grandioso locale di 130 mq con avviamento pluriennale, ottimamente attrezzato. Giro annuo di oltre 200.000.000 circa.

P1KK - TABACCHERIA BAR
ZONA SAN SALVARIO. Tabelle I VII XII XIV. Incasso interessantissimo incrementabile. Levata tabacchi 3.000.000 settimanali. Adatta nucleo familiare. CEDE 155.000.000.

P1YE - ELETTROMECCANICA
Riparazione motori elettrici e manutenzioni impianti. Avviamento quinquennale con clientela selezionata. Attrezzature d'avanguardia. Giro annuo 150.000.000 CEDE 65.000.000.

P1N2 - MINI MARKET ALIMENTARI
TORINO SUD. Zona espansione. Locale 6 vetrine mq 300 (compreso magazzino). Attrezzature d'avanguardia. Facile gestione con incasso assicurato 1.000.000 circa. Ideale per due persone.

P1JD - MACELLERIA BOVINA
ADIACENZE PIAZZA STATUTO. Ottimo punto strategico. Negozio attrezzato a nuovo con forte passaggio, incasso mensile L. 2.000.000. CEDE 20.000.000.

P2EO - ARREDAMENTI (BAGNO)
CENTRO CROCETTA. Tabelle XII XIV. Negozio con ingresso vetrina, ampio locale e cantina (totale mq 90). Ottima gestione decennale singola. Causa altra attività. CEDE L. 21.000.000.

---

oltre l'investimento

L'ARGENTERA
m.1650 - 2500 s.l.m.

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni

Alla scoperta dell'Argentera, la nuova stazione turistica estiva ed invernale, in fase di realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (mt.1996). L'Argentera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport ed escursioni.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Moderni e veloci impianti di risalita, in continuo ampliamento con la crescita della stazione, assicurano vacanze serene alla scoperta di meravigliose piste, di nuove sensazioni, della vera alta montagna.
Distanze in Km. dal CUNEO 60, TORINO 140, GENOVA 200.
16121 Genova Via V. Ricci, 1/3 - Tel. (010) 54.38.98

STUDIO 82 CONSULENZE IMMOBILIARI
NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.

GRAVERE
VALLE DI SUSA - ALT. MT.
LUOGO DI VACANZE IDEALE TUTTI
A SOLI 55 DA TORINO

INIZIO VENDITE 2° LOTTO
ALLOGGI VARIE METRATURE
IN PALAZZINE - AREA A VERDE
CONSORTILE DI 12.000 MQ.
CAMPI TENNIS E BOCCE

valdisogno

UFFICIO IN CANTIERE SABATO E FESTIVI

IMMOBILI ITALIA
VIA LAMARMORA 28
TEL. 585836-505890

---

compra e guadagna.

basta un milione contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta a LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente dalla costruttrice: BISANZIO BEACH, proprietaria di terreni, a prezzi di costo.

Ecco il modo per investire bene e subito a guadagnare!
Il prossimo anno chiederai il valore della tua villa e ti sentirai offrire molto di più di quello che hai investito o che pagherai negli anni con denaro sempre più svalutato.
Abbiamo villette in 4 diverse soluzioni e appartamenti in residences e condomini, completi di ogni servizio e comfort, occasioni da mila al mq.
Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari indicizzati.

BISANZIO S.p.A. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna) Tel. (0544) 49.41.91
Aperto tutti i giorni.

PRIVATO VENDE LOCALI

affittati ad attività commerciali, alto reddito annuo, garantito e rivalutabile

Mq 1000 su Corso Francia

Telefonare 513.489 ore ufficio

Società automobilistica
importanza internazionale
ricerca per proprio dirigente
appartamento o villetta

IN AFFITTO

150/200 mq, doppi servizi, non arredato, residenziale città o immediata collina.
Contatti
Tel. (02) 30.92.825 ufficio - 02/54.47.00 pasti.

AFFITTASI
CAPANNONE

MONCALIERI fronte autostrada Torino-Piacenza zona ILTE mq 2800 uffici, servizi e mq cortile cintato.

Tel. 290.222 orario negozio

Via Rosta ang. AVIGLIANA

Nel parco secolare
«LE FRONDE»
vendonsi alloggi mutuali di 4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

---

VENTIMILA

metri quadrati licenza costruzioni: industriale e civile vendesi

[Canavese]

Scrivere:
«Publikompass
10100 Torino».

---

87 MILIONI

Ultimo piano 2 letto, tinello, ingresso, doppi servizi, box auto, forte mutuo, posizione tranquilla privato vende

ULZIO
Tel. 471.018 ore 9-12.

VENDIAMO VILLA

Telefonare 344.600 388.414

signorile in BUTTIGLIERA ALTA, via Ragazzi '99, a 500 mt da Rosta con alloggio padronale e alloggio di servizio, tavernetta e autorimessa, giardino privato tutto cintato.
Nostro personale sul posto sabato e domenica.

Società cede

COMPLESSO INDUSTRIALE

primissima cintura Torino in zona centrale commerciale costituito da palazzina uffici mq 700 capannone mq bassi fabbricati mq 1250 area totale mq interamente recintati.

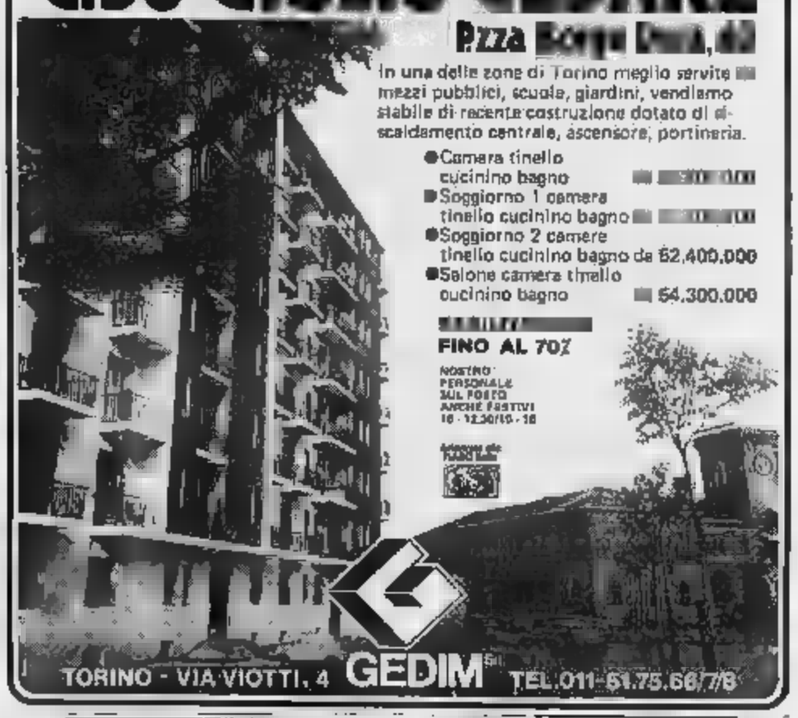
Scrivere
PUBLIKOMPASS 193 — 10100 TORINO.

Villaggio Fiorito

Appartamenti nel verde, con isolamento termo-acustico, doppi vetri, portoncini blindati, campo tennis...

E' una garanzia!!!
Mutuo S. Paolo e dilazioni.
Permute e vendite.
Collegno V. Lorenzini 6
tel. 787088-4111792.

C.so GIULIO CESARE
Pzza Borgo Dora, 62



In una delle zone di Torino meglio servite dai mezzi pubblici, scuole, giardini, vendiamo stabile di recente costruzione dotato di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

- Camera tinello cucinino bagno
- Soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno
- Soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno da 62.400.000
- Salone camera tinello cucinino bagno 64.300.000

FINO AL 70%

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10 - 12.30/15 - 18

TORINO - VIA VIOTTI, 4 GEDIM TEL. 011-51.75.66/7/8

Impresa Gadola

Milano - Via Tiziano, - Tel. 4696851-5

- Edilizia civile e industriale
- Opere Pubbliche
- Edilizia economica e popolare, edilizia convenzionata e agevolata
- Edilizia sociale, scuole, ospedali, edifici pubblici in genere
- Edilizia residenziale privata ed edilizia turistico/residenziale, edilizia alberghiera.

COLLEGATA AL
gruppo gabetti

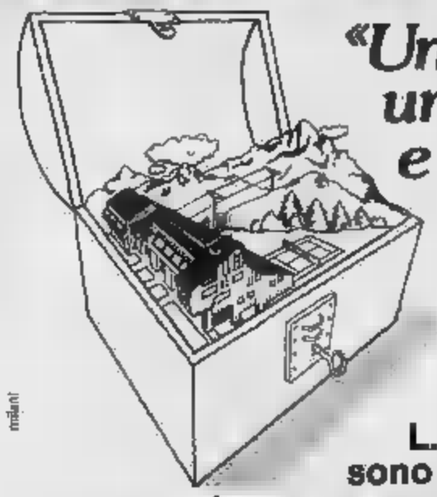
SOCIETA' CEDE
NEGOZI 500 - 600 MQ
Licenze tabelle - X - XIV
in importanti centri Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta.
Condizioni interessanti.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 192
10100 TORINO.

«ITALIA 61»: 3 camere, cucinotto, terrazzo mq 90 più box e cantina. Libero recentissimo

COLLEGNO
VILLAGGIO FIORITO - nuovo, pronto, 2 camere, tinello, servizi, cantina, 2 balconi, mq 75 VENDE
CASTENE, tel. 257.292

St. Gréé (Canco)
1100 mt.
GATES.



«Una casa è un tesoro e a St. Gréé val più dell'oro.»

L. 3.000.000
sono sufficienti
per prenotare un appartamento alla residenza "Betulla" (a prezzi bloccati!)

- Il restante pagamento in comode rate bi-quadrimestrali senza interessi.
- Mutuo fondiario in 20 anni.
- Alto reddito garantito per chi affitta con la Formula Intervacanze.
- Risparmi ed investe in una località turistica in continua espansione e di grande prestigio.

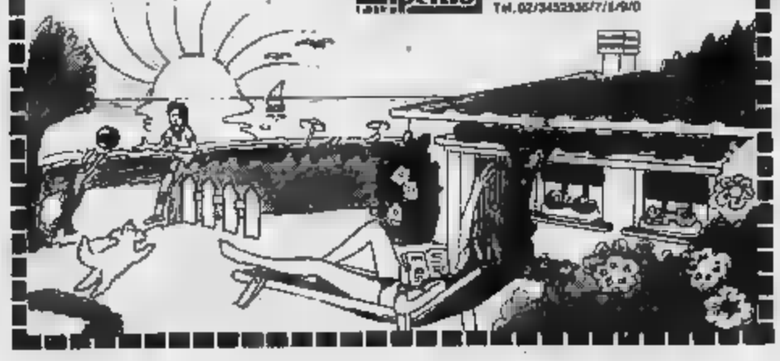
GATES spa
ST. GRÉÉ DI VIOLA (CUNEO)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Tel. (0174) 73188
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540781

CON SOLI 5.000.000 UNA VILLETTA ARREDATA VERAMENTE SUL MARE

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari confinanti con la spiaggia. Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata
da L. 35.000.000 (arredato)
contanti e saldo fino a anni. Affitto garantito per la stagione estiva '81

SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti in Residence.
a partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato -

Iperbo
Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Gioberti, 8
Tel. 011/543554/546029
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452936/7/8/9/0



VIA S. ANTONINO 27-29
angolo c.so Monte Cucco

Una recentissima, in una zona tranquilla e servitissima, dotata di tutte le moderne comodità.
Appartamenti splendidi di pregevole fattura e finitura.
Varie composizioni a scelta.
Possibilità abbinamenti
4 camere tinello doppio ingresso bagno
3 camere tinello doppio ingresso bagno
2 camere tinello cucinino ingresso bagno
1 camera tinello cucinino ingresso bagno

PREZZI INTERESSANTI PER UN OTTIMO INVESTIMENTO
AMPIE POSSIBILITA' DI

per informazioni:
c. vittorio II n. 94
torino
CENTRO CASA

Tutta la città si è trasformata in un immenso cantiere

Modena: il centro tornerà alla sua antica bellezza

Gli alloggi rammodernati potranno essere così immessi sul mercato data la penuria di ... da affittare ... da vendere - Decisi interventi anche ... edifici monumentali

MODENA — Il centro storico della nostra città ha sempre più l'aspetto di un esteso cantiere per il moltiplicarsi dei restauri, delle ricostruzioni e dei risanamenti di edifici per iniziativa ... pubbliche amministrazioni, di privati proprietari, di immobiliari ... istituti di credito, ... cooperative ed enti consortili.

E' un po' come ... la città si fosse posta davanti allo specchio e avesse deciso ... rifarsi bella, dopo ... lungo periodo di abbandono e ... trascuratezza. Ed è comprensibile per ... città ... Modena, che ha registrato in questi ... anni un forte sviluppo economico e che non difetta di dinamismo e di spirito d'iniziativa.

Pare giusto, soprattutto, poi, se si considera che il centro storico è memoria ... ere... dei padri e, insieme, fulcro della vita civile nelle sue articolazioni politiche, ... nistrative, culturali ... religiose, simboleggiate ... ... successione ... edifici ... ... insigni: la Cattedrale romanica, l'antico ... Comunale, l'Università, l'ex Palazzo Ducale. Tutti edifici, peraltro, da tempo sottoposti a periodici interventi di ripristino e restauro, assieme ai lavori in atto nel cinquecentesco Palazzo Solmi, sulla via Emilia, nei Musei Statali e Comunali, in piazza Sant'Agostino, nel Teatro Comunale, all'Università, nella via omonima, nelle chiese del Voto e di Sant'Agostino.

Il vecchio ... della città appare profondamente malato e all'interno dei quartieri, un tempo delimitati dalla cerchia delle mura, ... situazioni sono difficili e i problemi urgenti. Sono migliaia gli appartamenti da risanare e restaurare, un terzo abbondante dell'intero patrimonio edi... e residenziale della zona. L'intero nucleo medioevale, succeduto al preesistente insediamento romano, è prevalentemente abitato da famiglie operaie, ... immigrati e anziani. Si alternano locali in sovraffollamento ad alloggi sfitti e vuoti. Strutture vecchie, irrazionale orientamen... e insufficiente cubatura dei vani d'abitazione, mancanza ... soleggiamento, umidità, insufficienza e carenza di servizi igienici e domestici, utilizzazione di vani in sottotetto o in soffitta, sono i motivi che maggiormente ricorro... nelle analisi degli insediamenti abitativi ... questa parte della città. Nell'arco di trent'anni, la popolazione residente ... passata da 30.838 unità del ... alle poco più di 33.000 attuali, per il 45 per cento immigrati.

E' stata, questa, anche una conseguenza della tendenza, specialmente negli Anni 60, di tanta gente ... trasferirsi dal centro in periferia, in nuove ... più confortevoli residenze. Man ... cioè, che il tenore di vita migliorava, in misura crescente le famiglie lasciavano ... vecchie dimore nel centro storico per i moderni alloggi, simboli di più elevato status sociale, che le immobiliari mettevano a disposizione nelle ... periferiche. Adesso si verifica il fenomeno opposto: le imprese stanno rientrando ... centro cittadino per effettuare investimenti ... radicali ristrutturazioni ... rammodernamenti ... alloggi che successivamente possono ... facilmente collocati ... mercato, data la penuria ... ... da affittare e da vendere.

E' dal ... che ... Modena il centro storico si propone come problema per i pubblici amministratori e gli ambienti culturali, in termini dapprima di indagine conoscitiva, di analisi progettuale e di proposta. La variante al Piano Regolatore Generale del 1975 rilancia la questione nei termini anche di una urgente accentuazione della funzione pubblica del centro urbano stesso, e di una selezione ... qualificazione nel suo ambito delle attività dell'artigianato ... ... commercio. E non sono mancati frutti ... una tale impostazione: molte aziende, ormai incompatibili per ragioni soprattutto ecologiche, si sono trasferite nei villaggi industriali esterni alla città, dove invece ... è andato affermando il primato dell'artigia... ... ... servizio e dell'artigianato ... qualità. ... esempio, sull'asse delle centrali Rua Muro e Rua Frati si sono allineate a decine le botteghe degli antiquari e dei restauratori di mobili, quadri e arredi.

Gli enti pubblici indirizzano l'azione ... risanamento e recupero, facendo leva sull'esistente legislazione. Sono state sottoscritte convenzioni con gli istituti di credito per la concessione di mutui a tasso agevolato a chi intende ... risanare e ricostruire case degradate. Di concerto tra enti pubblici, privati ed enti culturali, si è curato il restauro di edifici ragguardevoli per valore storico, nonché dei giardini e ... parchi cittadini, mentre si è avviata la trasformazione dell'ex Ippodromo e dell'Autodromo in polmoni verdi per la città.

Inoltre, l'Amministrazione comunale interviene per ... recupero degli alloggi in centro: ha realizzato negli anni scorsi una cinquantina di nuovi appartamenti e quest'anno ne sta ultimando altri .... Ulteriori appalti ... prevedono in futuro. Gli investimenti pubblici e privati per questi interventi raggiungono cifre da capogiro, una ridda di miliardi, e sono indicativi dell'onerosità e complessità di un'operazione di recupero e ... restauro sistematica in ... centro urbano.

Franco Minelli

Rimini: teatro film ... convegno a tutto-cabaret

RIMINI — Un convegno sul cabaret si svolgerà a Rimini ... giorni ..., 19 e 20 giugno ... con una rassegna di spettacoli che inizierà qualche giorno prima.

Roberto Benigni sarà presente con uno show nel pomeriggio del 20 giugno. Si annuncia anche una rassegna di pellicole degli Anni 20 e 30 sul cabaret tedesco e su esperienze simili in Italia e Francia.

Gli studenti della moda

Londra. Le pellicce che indossano queste ... modelle ... state ... da studenti dell'istituto per disegnatori «Ravensbourne College» e sono state scelte per la finale del con... che laureerà il miglior stilista di moda (Telefoto Ap)

18,7 anni di strada. Chi offre di più?

Nessuno, oltre alla nostra ... VOLVO 240. Lo dimostra, per ... ... di vita su strada, ... una dimostrazione della Qualità VOLVO ... di confort e l'economia, le prestazioni e la tipica "Sicurezza Dinamica". È ... all'assoluto ... nanza, per tutto quello che la Qualità VOLVO ti offre. Possiamo dimostrartelo Quando e dove ...

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR ... S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) — ... E CALIZZANO, Via Martiri ... Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti — CONSULCAR s.n.c., ... G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c., ... Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29650

... (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Malleotti, 61 - Tel. 517983/530324

ZUAN-SERVICE, Via Caboto, 35 - Tel. 595666

Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

In azzurro i palazzi storici di Roma

ROMA — ... Quirinale e molti altri palazzi storici di Roma ... originariamente tinteggiati con un colore azzurro pallido. E' stato accertato ... ricerche ... documenti d'archivio e analisi di laboratorio dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione e dall'Istituto centrale per il restauro.

Le metodologie messe a punto per risalire alla colorazione originaria degli edifici storici e quelle di restauro ... altri monumenti, ... quelli in ... per la statua di Marco Aurelio, sono stati mostrati ai partecipanti al congresso «nessun futuro ... passato», svoltosi a Roma. Il ... gno si ... tenuto nell'ambito dell'assemblea generale ... l'«Icomos» (agenzia internazionale per i monumenti e i siti), l'organizzazione che promuove studi e iniziative per la conservazione e la valorizzazione dei monumenti. Ai lavori dell'«Icomos» hanno partecipato circa 600 studiosi provenienti da ... paesi, fra cui Cina, Urss e Giappone.

Una razionale ricerca archeologica sarà affrontata la prossima estate

Forse sarà svelato il mistero della città sommersa a Gabicce

GABICCE — Il mistero di Valbruna, la città ... nel ... Gabicce, finora affidato più alla pubblicità turistica ... a una razionale ricerca archeologica, sarà affrontato nella prossima estate ... un gruppo di studiosi che intendono avviare ... serio discorso sul più affascinante punto interrogativo nella antica topografia della costa.

A riproporre all'attenzione degli studiosi il «caso Valbruna», attorno a cui si è sbizzarr... per anni ... fantasia popo... alimentata da ritrovamenti di anfore greco-romane che ancora oggi finiscono talvolta nelle reti ... motopescherecci e da reperti di vario genere nei campi, è stato ... ritrovamento ... un manoscritto settecentesco.

Secondo gli studiosi, che ... ritroveranno ... Gabicce ai primi di settembre — ci dice il dott. Dello Bischi che da anni si batte per riportare alla luce la basilica di Colombarone — in ... archeologica interessata ... queste ricerche ... riserbo ... chiave per fare luce anche su Valbruna, tanto che all'incontro parteciperà uno ... più illustri studiosi della materia, ... prof. Nereo Alfieri dell'Università di Bologna che ha legato ... suo nome alla scoperta di Spina.

Che Valbruna sia esistita ... c'è alcun dubbio. Forse si chiamava Crustumium, poi prese il nome di Conca, come l'omonimo fiume che sbocca vicino ... Cattolica. Era fin dai tempi degli Etruschi una ... ata ... ponte sull'Adriatico, in una zona dove confluirono diversi popoli della preistoria. I celti, i greco-fenici, gli illirici e poi i romani.

In questo porto, ... era a ridosso dell'unico sperone montuoso tra il Veneto ... il Conero, avvenivano gli scambi commerciali, come dimostra il grande numero di anfore vinarie e olearie, relitti di antichi naufragi. Con la loro patina opaca, le incrostazioni di conchiglie, queste anfore, che vengono anche ritrovate ... subacquei e commerciate clandestinamente, sono da anni il segno distintivo della località. Non era raro trovarle, un tempo, anche nelle case dei vecchi pescatori, i quali ... ... Gabicce sono diventati quasi tutti albergatori. Valbruna sarebbe stato invece l'ultimo nome che questa città poi scomparsa ha avuto in epoca medioevale, perché così allora ... chiamava la vallata del Conca, per i fitti boschi di olmi e di querce che ... cingevano.

Il mistero non è dunque nell'esistenza di questo nucleo, riscontrabile anche ... citazioni di scrittori latini, ma nella ... fine: Valbruna infatti è stata sommersa dal mare e ci sono diversi viaggiatori, storici, cronisti, tra il 1500 e il 1800, che la descrivono così come essa appariva, mezzo braccio sott'acqua nello specchio che ... sotto lo strapiombo ... monte di Gabicce, a 400 metri dal porto di Cattolica.

Dice tra gli altri Leandro Alberti (1587) che quando la marina ... quieta «se ne vedevano le mura, con la sommità ... delle torri di altri edifici della città di Conca, già da molto tempo nel mare sommersa». Su questa strana ... suggestiva vicenda ... fiorite tradizioni e leggende che hanno chiamato in ... maremoti, frane, cataclismi, divinità infuriate; ma se Valbruna fosse precipitata nell'Adriatico dall'alto dei ... ... sarebbe trasformata ... un cumulo di rovine, non avrebbe conservato sott'acqua ... ... aspetto, con le ... e ... torri, per cui l'ipotesi più probabile è quella avanzata in questo dopoguerra da un ricercatore oggi scomparso, Aroldo Riciputi.

Secondo Riciputi ... fine di Valbruna non sarebbe stata direttamente causata da fenomeni tellurici, che pure interessarono la costa nel 1292 ... dalle correnti marine, che, dopo il cedimento del costone ... Gabicce monte, avrebbero eroso il litorale a Ponente, sommergendo l'antica città. Valbruna infatti appariva an... qualche secolo addietro come una città abbandonata, più che distrutta. Finora soltanto qualche pescatore subacqueo ... andato a curiosare percorrendo i silenziosi itinerari delle mura della città.

Ermete Grifoni

Ha una capacità produttiva ... 50 kW

Pronta in Sardegna la centralina eolica

CAGLIARI — La prima centralina eolica, con una ... pacità produttiva ... 50-60 kw, è stata montata in località «Santa Caterina» nel territorio ... Comune ... San Giovanni Suergiu centro della provincia di Cagliari ... circa 80 chilometri dal capoluogo.

Il prototipo è stato realizzato dall'Enel, ente elettrico di Stato, ... la collaborazione della Fiat, ... entrerà ... funzione nella prossima settimana. L'impianto è stato issato ... delle potenti gru ... è pronto per la produzione.

La nuova centrale, composta da un mono-aeromotore, scaturisce dai programmi dell'Enel in direzione delle fonti alternative in grado ... produrre corrente elettrica e che nel caso in questione sfrutterà una fonte, come d'altro canto l'energia solare, la cui materia prima è a ... zero.

La scelta della località ... «Santa Caterina» è avvenuta dopo sperimentazioni effettuate per diversi mesi ... segnalazione dell'Aeronautica militare della Sardegna dei punti dell'isola più battuti dal vento. La produzione ... energia della centralina verrà immessa nella rete di distribuzione dell'Enel. Alla centralina di «Santa Caterina» ne seguirà una più grande, con dieci aeromotori, che verrà ubicata presumibilmente nella «murra» di Sassari.

«Attila» di Verdi all'Opera di Roma

ROMA — Andrà in scena il 2 giugno, all'Opera di Roma, la «prima» dell'*Attila* di Verdi, non più rappresentato a Roma dal ....

Nell'edizione attuale, maestro direttore e concertatore è Bruno Bartoletti; la regia ... di Antonello Madau Diaz, scene di Carlo Savi, coreografia di Alfredo Raino. Si tratta ... un nuovo allestimento. ... Interpreti Nicola Ghiuselev, Maria Parazzini, Matteo Manuguerra, Nunzio Todisco, Roberto Mazzetti e Franco Pugliese.

Inaugurata ... Roma al palazzo dell'Esposizione di via Nazionale

Cinque miliardi di anni in una mostra

Esposti, fra l'altro, ... primo modello scientifico di un buco nero e l'unico scheletro ... un elefante nano - Preziosi minerali e teschi di uomini vissuti in epoca preistorica

ROMA — Il primo modello scientifico ... un «buco ... astrofisico librato nell'aria, gli scheletri di un elefante na... alto un metro e ... una balena, i teschi degli uomini vissuti in epoca preistorica nel Lazio, minerali preziosi in ... bacheche blindate, ... visione della Terra via satellite «in tempo reale», sono fra gli aspetti più interessanti della mostra «Cinque miliardi di anni» inaugurata ... Roma, al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale. Rimarrà aperta fino al 31 luglio. Il filo conduttore è l'evoluzione dell'universo, ... Terra e degli organismi viventi.

Si inizia con l'astrofisica. Il «buco nero», che è la tomba di ... stella morta in modo catastrofico, è stato reso visibile rappresentando le traiettorie ... sei particelle che cadono senza ritorno. La struttura, bianca, brillante, è simile ... un anello aperto e attorcigliato alto quattro metri ... largo sei. Il modello è stato realizzato dall'arch. Maurizio Sacripanti su calcoli ... prof. Remo Ruffini, dell'Università ... Roma.

Nella sezione di mineralogia ... geologia molti globi terrestri rappresentano i continenti ... gli oceani nelle varie ere e un plastico di 12 metri quadrati i vulcani del Lazio. Le raccolte di minerali ... ... quelli tipici della tolfa ... minerali di tutto ... mondo tra cui grezzi preziosi.

Nelle ... della botanica ... erbario di alghe proveniente ... primo ... di scienze naturali ... mondo (il Kirkeriano di Roma, fondato nel 17° secolo): ... alghe ... fra due fogli di gelatina per vederle in trasparenza. C'è anche una raccolta di orchidee cresciute ai giorni nostri, spontaneamente, nell'ambito urbano ... Roma.

Un plastico dell'orto botanico è vicino a una serra ... miniatura che contiene piante grasse di ... i tipi. Ci sono anche le piante di ambienti così secchi che ... la forma di sasso. Nel reparto di zoologia ... entomologia, oltre allo scheletro dell'elefante nano, esemplare ... al mondo, ... presentato quello di un capodoglio lungo 12 metri). Una sala è dedicata alla diversificazione animale in cui le farfalle sono state scelte come gruppo guida.

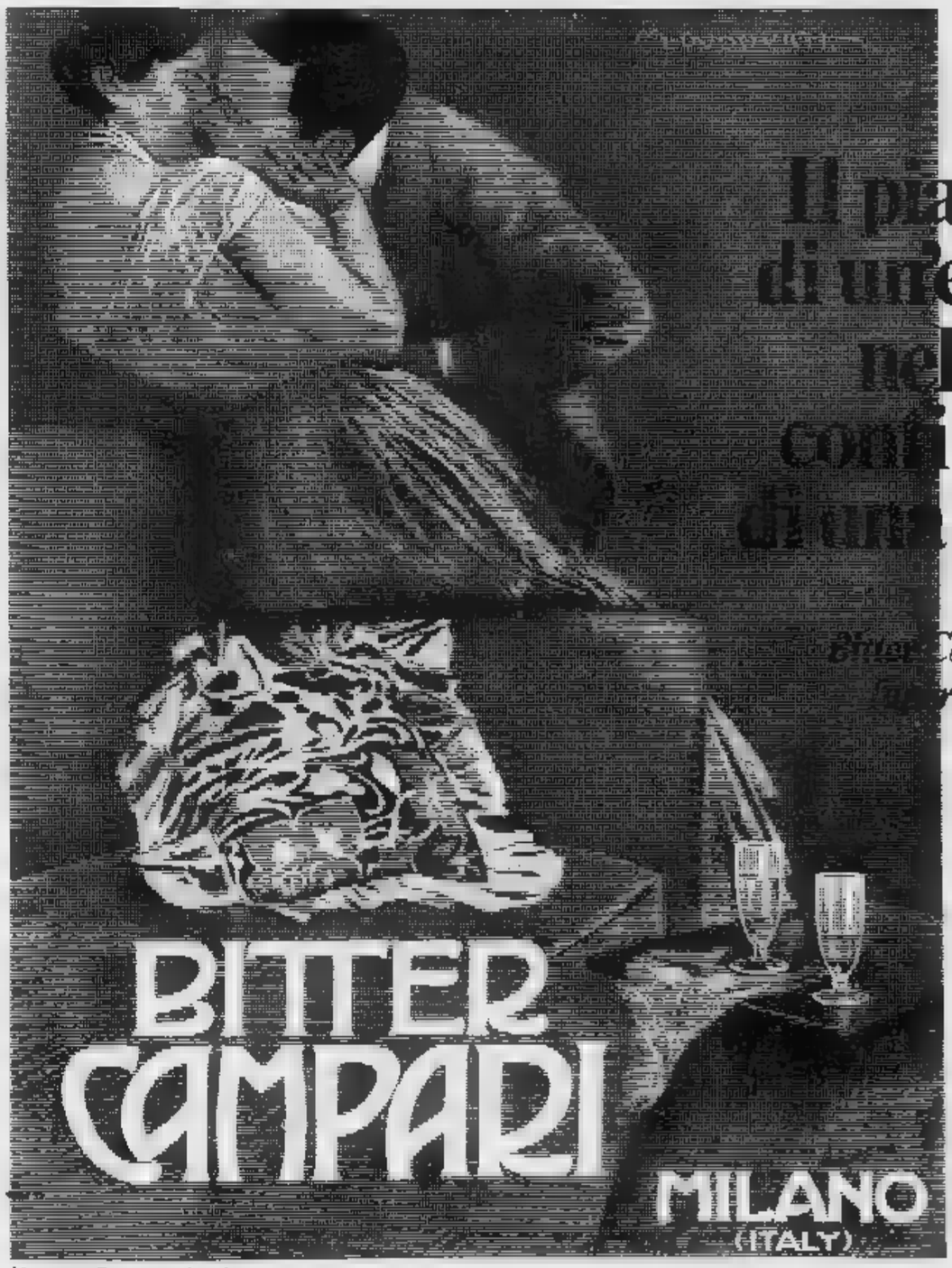
Con ... reparto di anatomia comparata ... di paleontologia si arriva all'apparizione dell'uomo: l'uomo, ... punto centrale della ...

L'era della tecnologia è rappresentata dagli strumenti ormai storici usati da Enrico Fermi, dai moderni sismografi elettronici portatili per il rilevamento dei terremoti, da un pallone sonda per la meteorologia. Ogni giorno saranno visibili le foto del ... terraneo riprese da un satellite meteorologico americano. Molti strumenti predisposti per esperimenti potranno essere manovrati dai visitatori. Non manca l'evoluzione ... musica contemporaneamente ... quella della ... ... potrà vedere ... si ottengono variazioni ... pezzi classici ... ... «computer».

Centrale solare ad Alicudi

MESSINA — Una piccola centrale solare della potenza di 30 kw sarà installata dall'Enel nell'isola di Alicudi, nel gruppo delle Eolie. Tecnici dell'Enel hanno già individuato la zona dove l'impianto sorgerà.

Qualche difficoltà è previ... per il trasporto nell'isola dei materiali necessari, poiché Alicudi non dispone di approdi attrezzati. Non si esclude che le difficoltà vengano superate con l'impiego ... motoscafi. Nella piccola isola vivono stabilmente poco più di 160 abitanti.



MARCELLO DUDOVICH: (1910)

Cordial Campari, il liquore
Campari Soda, il Bitter dosato ... Campari

Conclusa la discussione sul bilancio

Orbassano, spese ridotte al minimo

Giro di vite per gli investimenti nei settori cultura, sport e assistenza

Il consiglio comunale di Orbassano ha approvato il bilancio di previsione 1981: pareggia su 12 miliardi e 207 milioni. «*Si tratta di un progetto che risente fortemente delle imposizioni statali in materia* — ha spiegato l'assessore al bilancio Durio —, *che di anno in anno limitano sempre più l'effettivo margine di autonomia dei Comuni. Per salvaguardare quello che finora si è fatto abbiamo dovuto dare un giro di vite alle spese, soprattutto nei settori cultura, sport e assistenza, e, nel contempo, rivedere le tariffe e varie imposte quali quelle dell'acqua, della raccolta e scarico acque e rifiuti e di altri servizi, dalle mense ai trasporti, alle scuole materne*».

Continua: «*Non abbiamo invece voluto infierire in modo indiscriminato sulla popolazione aumentando, come era nelle nostre possibilità, di 10 lire per kW l'elettricità per uso domestico. L'ammontare complessivo delle spese consentiteci per l'81 è di 8 miliardi e 527 milioni. Di questa cifra, 2 miliardi e 759 milioni, a carico però dello Stato, se ne andranno per spese per il personale; un miliardo e 488 milioni per la gestione delle strutture comunali e 789 milioni per l'ammortamento dei mutui*».

Di conseguenza «*restano disponibili, realmente, appena 570 milioni per i settori socio-cultural-assistenziali. Una cifra ridicola per un Comune di quasi 20 mila abitanti*».

Un bilancio in economia, quindi, che anche alla voce investimenti risente di questo indirizzo: «*Per le nuove iniziative* — ha precisato Durio — *non esiste sin d'ora garanzia di riuscire ad ottenere i finanziamenti adeguati*». I mutui che l'amministrazione prevede di accendere ammontano a circa 8 miliardi. Gli investimenti più «cospicui» riguardano: il rammodernamento del complesso dell'ex Cottolengo (330 milioni); l'acquisizione della settecentesca villa Martini (530 milioni), destinata ad accogliere uffici e servizi comunali, la costruzione di una elementare nella zona R4 di strada Volvera (500 milioni).

Oltre un miliardo e mezzo, complessivamente, è stato destinato all'ampliamento del cimitero, alla realizzazione di alcuni lotti della rete fognaria, alla copertura della bealera di strada Stupinigi e alla manutenzione delle vie cittadine.

La restante aliquota degli investimenti andrà, tra l'altro, alla sistemazione delle scuole (200 milioni), all'ampliamento del campo sportivo (150 milioni), all'acquisto dell'area nei pressi della tangenziale (120 milioni) su cui saranno rilocalizzate parte delle aziende di piccole e medie dimensioni di Orbassano e al potenziamento dell'acquedotto (155 milioni).

pa. vin.

Collegno, festa della primavera

Dopo i successi di San Benigno Canavese, Carignano, Cantalupa, Alessandria e Castellamonte, la «Avrilandia Piemontese» quest'anno fa tappa a Collegno. Concepita da uomini che vivono nella realtà attuale, non disdegnano di guardare nel passato per cercare e conservare il meglio della tradizione, la «Avrilandia Piemontese» o «Festa di Primavera» è una rassegna di gruppi folcloristici che traggono origine dalla cultura popolare.

Patrocinata dall'assessorato regionale al turismo e dall'amministrazione comunale di Collegno, la sesta edizione è stata organizzata dalla «Associazione Piemontese» e dalla «Compagnia città di Torino». Domani, dalle 9 a mezzanotte, mille persone in costume allieteranno le vie della città.

La festa dell'«Avrilandia» (da avril-aprile) si svolge in due momenti: il primo al mattino con la Messa al campo, il saluto, il sabato delle autorità e il piantamento dell'albero (ogni gruppo poserà accanto alle radici un sacchetto di terra del proprio paese); il secondo nel pomeriggio con l'esibizione dei gruppi

Presi due spacciatori: avevano organizzato il mercato su basi scientifiche

Guadagnavano 5 milioni al giorno vendendo eroina con 80 clienti fissi

Su un'auto bianca comparivano in giorni e ore prestabiliti, raccoglievano le prenotazioni e poi rifornivano i tossicomani - Recuperati droga e milioni in contanti nel covo segreto

L'appuntamento, per i tossicomani, avveniva tutti i giorni, a ore precise e in punti prestabiliti: facevano le loro richieste, pagavano anticipatamente e i due trafficanti provvedevano nel giro di pochi minuti a consegnare la droga (eroina e cocaina). Tre settimane di appostamenti e indagini, e i due sono finiti in carcere: Enrico Gay, 27 anni, via Bernardino Luini, e Vincenzo Saglimbè, 21 anni, corso Regina Margherita.

Enrico Gay e Vincenzo Saglimbè arrestati dalla polizia

Sarebbero i capi di una organizzazione che agiva in una Madonna di Campagna. Vendevano, in questura, 50-70 grammi di eroina in media al giorno, un guadagno netto di 5 milioni. E in effetti un primo controllo in banca, sul conto del Saglimbè, ha fatto scoprire un deposito di oltre 30 milioni, «risparmiato» neppure in un anno.

Tutti i giorni, alle 14 e alle 21, il Gay e il Saglimbè comparivano con una Renault bianca in piazza Vittorio. Poi Potenza, corso Grosseto. Venivano avvicinati dai giovani, prendevano nota delle loro richieste. Si allontanavano per pochi minuti e consegnavano poi l'eroina.

Il dott. Longo, che dirige la speciale sezione antidroga della questura: «*Almeno cinque o sei contatti ogni giorno. Li abbiamo pedinati e siamo riusciti a scoprire la base*». Non già le loro abitazioni, ma un alloggetto in via Terni 6, dove abita la fidanzata del Saglimbè. Qui gli agenti hanno trovato 55 grammi di eroina pura, 30 grammi di cocaina, 12 milioni in contanti, tutte banconote da 30 e 50 mila, nascosti in un mobile della camera da letto. I due, aggiungono gli agenti, agivano con estrema discrezione e prudenza: consegnavano la droga solo ai clienti già noti.

È stato anche arrestato, per favoreggiamento, Claudio Calò, 24 anni, via Stradella 225. Era già stato fermato, nel gennaio dello scorso anno, durante l'inchiesta sull'omicidio di Nicola Schimenti, un giovane tossicomane ucciso con un colpo alla tempia e abbandonato su un'auto coperta da un telone. Secondo gli inquirenti si trattò di una esecuzione. Calò fu fermato anche allora per favoreggiamento: la polizia sospettava sapesse chi aveva voluto la morte dello Schimenti.

Lombardore non vuole l'Usl di Settimo

Perché non ci sono comunicazioni dirette - Si arriverà al referendum?

Referendum in vista per i 75 mila abitanti di Settimo, Leinì, Volpiano, Lombardore e San Benigno, i cinque Comuni che fanno parte dell'Usl n. 28: anche se non ci sono precedenti in materia, sembra proprio che questa sia l'unica strada per arrivare a decidere se il comune di Lombardore può lasciare l'Usl 28 per passare a quella di Ciuorgnè. Poiché la composizione delle Unità sanitarie locali è avvenuta per decreto del presidente della Regione, tutti i cittadini a decidere l'eventuale cambiamento, come avviene per le modifiche di confini tra due Comuni.

È da parecchio tempo che a Lombardore si parla di questa secessione. Ora i 750 abitanti (80 per cento) volontà hanno firmato una petizione che hanno inviato alla Regione e ai due presidenti dell'Usl di Settimo e di Ciuorgnè. Nel documento si sottolinea che, per la mancanza di comunicazioni dirette con Settimo, sede centrale dell'Unità sanitaria locale, il viaggio attraverso Torino comporta una perdita di almeno otto ore.

Settimo, dove la protesta è già arrivata, il vicepresidente del Comitato di gestione dell'Usl, il socialista Assuero Arrotini, ammette: «*Abbiamo presenti le difficoltà degli abitanti di Lombardore. Recentemente, con l'istituzione dei distretti sanitari di Leinì e Volpiano, abbiamo decentrato il servizio di assistenza. Non è quindi vero che bisogna perdere una giornata intera per ottenere una visita specialistica. Alla Usb di Settimo, i cittadini di Lombardore fanno capo solo per alcune pratiche burocratiche. Certo, i collegamenti Settimo son difficili, non per colpa nostra, piuttosto della Provincia che si decide ad ampliare e a rettificare il tratto di strada tra Leinì e Settimo*».

Della città

Circolo Ufficiali — Alle 18 «vernice» della mostra di pittura di Romano Mussolini. Alle 21,30, «serata musicale» con l'artista.

Centri estivi — Organizzato dal distretto scolastico 34 oggi e domani ad Orbassano, strada Rivalta 50, convegno su «*I centri Estivi, un punto di partenza per una politica del tempo libero per tutti i cittadini*». Parteciperanno Moretti, Rava, Andreatto, Adriano, Alfieri, Contessa, Artesio, Cernetti.

Circolo Filologico — Alle 16 in via del Carmine 13, cerimonia di chiusura dell'anno scolastico '80-'81. Seguirà una breve Accademia dei partecipanti al corso di Lingua Piemontese di Camillo Brero.

Federazione donne e professioni affari — Concerto a Castello di Roppolo, ore 17,30. Seguirà visita al maniero e all'enoteca, poi la cena.

Famiglia Torinese — Assegnazione, ore 16, dei premi alla memoria di Carlo Trabucco e Francesco Grisi per la prosa («*La penna e la clessidra*») e a Concetta Priori Zulta per l'opera di poesia in piemontese «*Sorch ed na vita*».

Torino Enciclopedia — Alle ore 16,30 presso l'Accademia delle Scienze, via M. Vittoria 15 Ugo Ugazio su «*Aspetti dualistici del pensiero di Nietzsche*».

Teatro Faichera — Concerto (ore 21) del duo Biffoli-Brandi con musiche di Beethoven, Mendelssohn e Dvlabelia.

Borgo Vittoria — Per la Campagna di educazione alimentare, festa conclusiva ai giardini Allievo: mostre, bancarella, corsa non competitiva per alunni scuole dell'obbligo (ore 15,30).

Parco della Pellerina — Inizio festa di quartiere: ore 14 e 17,30 tennis, bande e majorettes al Motovelodromo; ore 16,30 bande musicali a piazza Hermada. Raduno borgata Rosa: ore 15 pubblico a Parco Michelotti.

Agenti di commercio — Convegno dell'Associazione piemontese alle ore 9, presso la Sala del Centro Cis (corso Stati Uniti 23).

Chiesa di S. Croce — Alle ore 17 Vespro in rito bizantino omelia del p. Vasilescu, parroco dei romeni ortodossi di Torino.

Occupato il reparto verniciatura

Operai per protesta sui tetti a Rivalta

Dipendenti di una ditta che ha in appalto la pulizia, temono il licenziamento - Mensa Oreal

Da mercoledì notte il reparto verniciatura della Fiat Rivalta è «occupato» da 41 dipendenti della Tecnosip, che ha in appalto la pulizia delle cabine e delle apparecchiature. Alcuni operai sono rimasti per ore sul tetto.

«I lavoratori — afferma un delegato Fim — hanno ciclo la protesta quando si sono accorti che l'azienda aveva ritirato i loro cartellini d'ingresso con alcuni giorni d'anticipo rispetto alla scadenza del contratto, prevista per il 31. Non solo, ma la Fiat non ha voluto neppure dire il nome dell'impresa subentrante. L'esasperazione è comprensibile: 41 persone rischiano il posto di lavoro».

I dipendenti della Tecnosip hanno rifiutato di abbandonare gli impianti. L'azienda li ha invitati a scendere dal tetto: di fronte a un loro rifiuto, per evitare continue salite e discese «pericolose», ha chiuso i lucernari, presentando un esposto alla magistratura. I lavoratori si sono rivolti all'ispettorato del lavoro per denunciare il non rispetto delle norme igieniche nelle cabine, non più pulite. Ieri, invece, la Fiat ha fatto cambiare le griglie sporche ed il lavoro è proseguito normalmente.

Attimi di tensione si sono avuti quando i dipendenti della Tecnosip hanno saputo che la direzione dello stabilimento aveva comandato alcuni operai per le pulizie del sabato, mentre i macchinari sono fermi. Sono volate parole grosse, ma tutto è finito in pochi minuti.

OREAL — Manifestazione tedei 400 dipendenti della sede centrale di via Garibaldi nell'intervallo del pranzo, dalle 12,30 alle 14. Un gruppo di impiegate ha improvvisato un pranzo all'aperto: grigliata, panini, frutta, cena gelato per dessert.

«La mensa è nostra diritto — sostengono i lavoratori — sancito nell'accordo del marzo dello scorso anno. Invece non c'è l'impegno promesso per risolvere il problema». Secondo la direzione «tutte le difficoltà incontrate nella ricerca locali, non sono state comunicate alle organizzazioni sindacali. Sono comunque superate proprio in questi giorni, perché abbiamo trovato spazio idoneo nello stesso isolato». Sono in corso i lavori di sistemazione.

COMMISSIONE TRIBUTARIA — Prosegue sciopero delle straordinario lavoratori e funzionari per bloccare sedute.

Settimo, quadri e sculture di operai

Oggi e domani, i lavoratori della Farmitalia e della Pirelli Settimo espongono le loro opere pittura, scultura, ceramica, fotografia e poesie. La mostra è organizzata dal Cral Farmitalia nella dell'azienda, in via Schiapparelli 2: gli artisti-operai sono circa una ottantina, che domani pomeriggio verranno premiati per la loro partecipazione.

salone anche un'esposizione filatelica e una ricca collezione minerali e fossili.

La disgrazia ieri pomeriggio a Rivoli

Grave una bambina caduta dal balcone

È forse salita su una sedia, è sporta troppo ed è precipitata dal secondo piano

Una bambina di 4 anni, Stefania Bonsanto, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale infantile per fratture alla riportate cadendo dal balcone di casa, in via Talnaro 22 a Rivoli. L'incidente è accaduto ieri intorno alle 16,30. Stefania stava giocando sotto gli occhi della madre, poi si è diretta verso il balcone dove è probabilmente salita su uno sgabello e, sportasi oltre la ringhiera, ha perso l'equilibrio. Un breve volo senza un grido, poi un tonfo sordo: la madre è affacciata ed ha visto il corpo immobile della figlia, riverso sul selciato.

Mentre scendeva a precipite le scale, i vicini hanno dato l'allarme: è intervenuta una ambulanza che ha trasportato la piccola all'ospedale di Rivoli. Qui i medici, dopo una prima sommaria medicazione, constatata la gravità del caso hanno preferito farla proseguire per Torino dove all'infantile le è stata diagnosticata una frattura parietale con trauma cranico, oltre a ferite minori.

Due giovani armati di coltello hanno rapinato in corso Venezia Antonio Belforte, anni. Poco prima aveva ritirato in banca, per conto della ditta in cui lavora, un milione mila lire

★ Angela Quell, 18 anni, Piesole 14, ieri pomeriggio, mentre lavorava ad una pressa, alla Vedette, di corso Grosseto 273, ha riportato la schiacciamento della mano destra.

18,7 anni di strada. Chi offre di più?

Nessuno, oltre alle VOLVO 240. La durata, tanti anni di vita su strada, è una dimostrazione della Qualità VOLVO insieme al confort e l'economia, le prestazioni e la tipica "Sicurezza Dinamica". È insieme all'assoluto silenzio, per tutto quello che Qualità VOLVO è. Possiamo dimostrarlelo Quando e dove vuoi.

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) RAITERI CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, - Tel. 91454

Asti CONSULCAR s.n.c. di Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella GARAGE CENTRALE s.n.c. Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850

Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811

Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso Gaspari, 21/23 - Tel. 35466/55467

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel.

Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324

ZUAN-SERVICE Via Cabolo, 35 - Tel. 595566

Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 10,30 Pop corn; 13,30 e 23,20 News; 14 Tennis, 16 e 20,30 Love boat; 16 Okay; 17 Superman; 17,30 «Amici più di prima» con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly; «Tinker il gentiluomo»; 21,30 «Un amore a Roma» con Mylène Demongeot e Peter Baldwin; 23,45 «Make lo squalo della morte» con Richard Jaeckel e Jenifer Bishop.

QUARTA RETE (22-33-31-40 Uhf) — Ore 13,45 «L'organizzazione ringrazia Il Santo» con Roger Moore; 16,30 Cronache del cinema; 17 Buford files; 17,30 Mixage; 18,30 «Femmine e spade per una belva gialla»; 20,50 Rombo tv; 22,30 «La nipote»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (38-45 Uhf) — Ore 13 Caccia al 13; 13 «L'arciere nero» con G. Landry; 16,15 Quizlandia; 16,10 Telefilm; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Donna da uccidere»; 23,30 Gran sera; «Spia»; 21,20 «Il mostro del cielo» 1,30 «Il dr. Crippen è vivo» Peter Van Eyck.

STUDIO NORD (29-39-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Fbi operazione Pakistan»; 13,30 «I comandos dell'Est»; 16,10 «Le mani dell'altro»; 17,30 Pop rock and soul; 20,40 «Bruce contro i supermen»; 23 «Le demonie».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Il numero 1 della schiera celeste»; 16,30 «Genovefla di Brabante»; 18 Dialogo con i telespettatori; Il pallo; 19,45 «Il padrone di New York»; Varietà.

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 Film; 13,30 e 23 Laramie; 15 «Calu Road»; 16,30 Tandarra; 18,30 Rookies; 20,30 Chips; 21,30 «Gli ultimi cinque minuti».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «L'ultima rapina a Parigi»; 10,30 «Tarzan uomo selvaggio»; 12 Iron man; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 16,30 Different strokes; 15 Vivere corre; 18,50 I pericoli del 7° continente; 19,55 Megaloman; 19,55 Quentin; 20,40 Lady Randolph Churchill, scheggiata; 22 «Divorzio all'americana»; 24 Top secret strip; 0,05 Playboy di sera; I Commedia; 1,30 «Un corpo una notte»; 3 «Cronaca erotica una coppia»; 4,30 «Melodrammore»; 6 «Veneri al sole».

MANILA 1 (44-37 Uhf) — Ore 9,30 «La grande biciclera»; 11,30 «Il re e il monsignore» con Fernandel e Gino Cervi; 13,30 A l'ombra dei cioche; 14,30 «Amore una volta a Venezia»; 16,30 I cicloni; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Ritrovarsi all'alba»; 21,45 «Anno domini»; 23,35 Il diavolo.

TELE IVREA CANAVESE Uhf) — Ore 18 Camera Uno; 19,30 Esperienze religiose nel Canavese; 20,30 e 0,15 Notizie; 20,45 Sport e 21,15 «La torre della morte»; 22,50 «L'amorazzina» Pino Caruso e Paola Quattrini.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Lucy e gli altri; 18,30 Missione che dà vita; 19 Thriller; 20 Appunti di vita diocesana; 20,30 Tra l'orto e il giardino; Il barone; 21,45 «Peppino e signora»; 23,15 Rock movie.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Agente Sigma 3 operazione Gold»; 11,30 «L'uomo mascherato contro i pirati» con G. Hilton; 14 «Il raggio infernale» Gordon Scott; 15,30 «La regina del Far West» con Ronald Reagan; 17 «Gulliver»; 20,30 La valle morte; 21 «New York prese operazione dollari» Robert Ryan e Stewart Granger; 22,45 «Divorzia lui divorzia lei» con R. Burton e Liz Taylor; 0,15 «Atti impuri all'italiana» con I. Biagini

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 Garrison commando; 13 e 21 Dipartimento S; 14 e 30 Gli antenati; 15 uomini della Raf»; 18 L'uomo la valigia; 18 Qui Regione; 19,30 e 23,30 Gazzettino; 20,30 Angie; 22 «L'inferno di ghiaccio»; 23,50 «Il fantasma di Soho»; 1,30 «Mai più dolce notella».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-25 Uhf) — Ore 10,30 e 16 Paul Gauguin; 11,30, 18 e 23 La squadra dei sortilegi; 14 e 19,30 Prime story; 14,30 «L'uomo dimenticato» con Dennis Weaver; 17,30 Dangiard; Maude; 20,30 «Un matto due matti tutti matti» con Aldo Maccione e Michel Galabru; 22,15 L'incredibile Hulk; 24 «Rapina all'alba» Raymond Pellegrin e Ringali-Noel.

VIDEOGRUPPO (62-68-57 Uhf) — Ore 10,30 «Zanna bianca e il cacciatore solitario»; 12 e 20 Petrocelli; 13 Gran premio automobilistico di Indianapolis; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Goleador; 19,30 e 0,15 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonotizie; 21 «Uno sceriffo a New York»; 23 Shane; «La caccia»; 0,20 Tennis da Firenze.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,30 e 18,30 Bill Cosby; 12,50 «Il mostro dell'opera»; 14,30 e 20,30 Star Trek; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Ruote roventi; 19 La danzatrice di Benares; 21,30 «Il peccato degli anni verdi»; 23,10 Film; 0,30 L'uomo con la valigia.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 12 Collegamento con Capodistria; 23,40 Lucy e altri.

Marcello Dudovich: (1910)

...acere
...epoca
...lla
...inuità
...scelta

...Campari,
...ritivo

Cordial Campari, il liquore
Campari Soda, il Bitter dosato da Campari

Conclusa la discussione sul bilancio

Orbassano, spese ridotte al minimo

Giro di vite per gli investimenti nei settori cultura, sport e assistenza

Il consiglio comunale di Orbassano ha approvato il bilancio di previsione 1981: pareggia su 12 miliardi e 297 milioni. «*Si tratta di un progetto che risente fortemente delle imposizioni statali in materia* — ha spiegato l'assessore al bilancio Durio —, *che* [illegible] *in anno limitano sempre più l'effettivo margine di autonomia dei Comuni. Per salvaguardare quello che finora si è fatto abbiamo dovuto dare un giro di vite alle spese, soprattutto nei settori cultura, sport e assistenza, e, nel contempo, ritoccare le tariffe di varie imposte quali quella dell'acqua,* [illegible] *la raccolta e scarico acque di rifiuto e di altri servizi, dalle mense ai trasporti, alle scuole materne*».

Continua: «*Non abbiamo tuttavia voluto infierire in modo indiscriminato sulla popolazione aumentando, come era nelle nostre possibilità, di* [illegible] *lire per kW ora l'elettricità per uso domestico. L'ammontare complessivo delle spese consentiteci per l'81 è di 5 miliardi e 527 milioni.* [illegible] *questa cifra, 3 miliardi e 759 milioni, a carico però dello Stato, se ne aggiungono per spese per il personale; un miliardo e* [illegible] *milioni per la gestione* [illegible] *strutture comunali e 709 milioni per l'ammortamento dei mutui*».

Di conseguenza «*restano disponibili, realmente, appena 570 milioni per i settori socio-culturali-assistenziali. Una cifra ridicola per un Comune* [illegible] *quasi 20 mila abitanti*».

Un bilancio in economia, quindi, che anche alla voce investimenti risente di questo indirizzo: «*Per le nuove iniziative* — [illegible] precisato Durio — *non esiste alcuna garanzia di riuscire ad ottenere i finanziamenti adeguati*». I mutui che l'amministrazione prevede [illegible] accendere ammontano a circa 4 miliardi. Gli investimenti più «cospicui» riguardano: il rammodernamento del complesso dell'ex Cottolengo (330 milioni): l'acquisizione della settecentesca villa Martini (530 milioni), destinata all'accoglienza uffici e servizi comunali, la costruzione [illegible] una elementare nella zona R4 di strada Volvera (600 milioni).

Oltre un miliardo e mezzo, complessivamente, è stato destinato all'ampliamento del cimitero, alla realizzazione di alcuni lotti della rete fognaria, alla copertura della bealera di [illegible] Stupinigi e alla manutenzione delle vie cittadine.

La restante aliquota degli investimenti andrà, tra l'altro, alla sistemazione di [illegible] scuole (300 milioni), all'ampliamento del campo sportivo (150 milioni), all'acquisto dell'area nei pressi [illegible] tangenziale (130 milioni) su cui saranno rilocalizzate parte delle aziende [illegible] piccole e medie [illegible] dimensioni di Orbassano e al potenziamento dell'acquedotto (155 milioni).

pa. vin.

Collegno, festa della primavera

Dopo i successi di San Benigno Canavese, Carignano, Candiolupa, Alessandria e Castellamonte, la «Avrilandia Piemontese» [illegible]est'anno fa tappa a Collegno. Concepita da uomini che vivono nella realtà attuale, ma non disdegnano di go[illegible] nel passato per cercare [illegible] servare il meglio della tradizione, la «Avrilandia Piemontese» è una rassegna di gruppi folcloristici che traggono origine dalla cultura popolare.

Patrocinata dall'assessorato regionale al turismo [illegible] dall'amministrazione comunale di Collegno, la sesta edizione è stata organizzata dalla «Associazione Piemontese» e dalla «Compagnia città di Torino». Domani, dalle 9 a mezzanotte, mille persone in costume sfileranno per le vie della città.

La festa dell'«Avrilandia» (da avril-aprile) si svolge in due momenti: il primo al mattino con la Messa al campo, [illegible] allietata, il [illegible] luto delle autorità e il piantamento dell'albero (ogni gruppo poserà [illegible] alle radici [illegible] zolla di terra [illegible] proprio paese); il secondo nel pomeriggio con l'esibizione dei gruppi

Presi due spacciatori: avevano organizzato [illegible] mercato su basi scientifiche

Guadagnavano 5 milioni al giorno vendendo eroina e coca a clienti fissi

Su un'auto bi[illegible]ca comparivano [illegible] giorni e ore prestabiliti, raccoglievano le prenotazioni e poi rifornivano i tossicomani - Recuperati droga e milioni in contanti nel covo segreto

L'appuntamento, per i tossicomani, avveniva tutti i giorni, a ore precise e in punti prestabiliti: facevano le loro richieste, pagavano anticipatamente [illegible] i due trafficanti provvedevano [illegible] giro di pochi minuti [illegible] consegnare la droga (eroina o cocaina). Tre settimane [illegible] appostamenti e indagini, e i due [illegible] finiti in carcere: Enrico Gay, 27 anni, via Bernardino Luini, [illegible] Vincenzo Saglimè, 21 anni, corso Regina Margherita.

Enrico Gay e [illegible]o Saglimè arrestati dalla polizia

Sarebbero i capi di una organizzazione che agiva in [illegible] Madonna di Campagna. Vendevano, dicono in questura, 50/70 grammi di eroina in media al giorno, con un guadagno netto di 5 milioni. E in effetti un primo controllo [illegible] banca, sul conto del Saglimè, ha fatto scoprire un deposito di oltre 30 milioni, «risparmiato» neppure in un anno.

Tutti i giorni, alle 14 e alle 21, il Gay e il Saglimè comparivano su una Renault bianca in piazza Villari, corso Potenza, corso Grosseto. Venivano avvicinati [illegible] giovani, prendevano nota [illegible] loro richieste. Si allontanavano per pochi minuti [illegible] consegnavano poi l'eroina.

Il dott. Longo, che dirige la speciale sezione antidroga della questura: «*Almeno cinque o sei contatti ogni giorno. Li abbiamo pedinati e siamo riusciti a scoprire* [illegible] *base*». Non già le loro abitazioni, ma un alloggetto in via Terni 6, dove abita la fidanzata del Saglimè. [illegible] gli agenti hanno trovato [illegible] grammi [illegible] eroina pura, 30 grammi di cocaina, [illegible] milioni in contanti, tutte banconote da 20 e 50 mila, [illegible] sti in un mobile della camera [illegible] letto. I due, aggiungono gli agenti, agivano [illegible] estrema discrezione e prudenza: consegnavano la droga solo ai clienti già noti.

E', stato anche arrestato, per favoreggiamento, Claudio Calò, [illegible] anni, via Stradella 215. Era già stato fermato, [illegible] gennaio dello scorso anno, durante l'inchiesta sull'omicidio di Nicola Schimenti, un giovane tossicomane ucciso con un colpo alla tempia e abbandonato [illegible] un'auto coperta da un telone. Secondo gli inquirenti si trattò [illegible] una esecuzione. Il Calò fu fermato anche allora per favoreggiamento: la polizia sospettava [illegible]e chi aveva voluto la morte dello Schimenti.

RIVOLI [illegible] — La quarta edizione de «[illegible] Tapinada dij Biontagambe», corsa podistica non competitiva libera a tutti, sulla distanza di 6 chilometri, si svolgerà domani alle ore 9. Il raduno è fissato per le 8 sul piazzale della Stazione.

PINEROLO — Domani e domenica, piazza San Donato sarà un giardino. Fiori e verde [illegible]no esposti in [illegible] composizioni dai fiorai o [illegible] che partecipano alla manifestazio[illegible] «Verde [illegible] città», organizzata dalla Pro Loco e dalla Famija Pinerolèisa, con il patrocinio del Comune.

PINEROLO — La sedicesima edizione della rassegna commerciale organizzata per «Pinerolo Primavera», dalla Pro Loco, sarà inaugurata oggi e rimarrà aperta al pubblico sino al 7 giugno. Gli stands, allestiti in piazza III Alpini, favoriranno il contatto diretto fra la cittadinanza ed il commercio locale.

[illegible] — Maurizio Beltrami, 21 anni, militare paracadutista, via Lanzo 105, Borgaro, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Caselle [illegible] discrezione continuata.

RIVALTA — Consiglio comunale congiunto domani mattina alle [illegible] tra gli [illegible] di Rivalta e quelli della città gemella francese di Vif. Questo l'ordine del giorno: «*Struttura ed autonomia degli enti locali* [illegible] *Francia e in Italia. Rapporti tra comuni e associazioni operanti sul territorio*».

VALPERGA — Furto in una scuola: ignoti hanno sfondato la porta a vetri dell'Enfapi, istituto per la formazione professionale. In un cassetto [illegible] segreteria hanno trovato poche decine [illegible] migliaia di lire.

SALASSA — Il consiglio comunale [illegible] ha approvato il bilancio [illegible] previsione per il 1981. Pareggia [illegible] miliardo e 672 milioni; [illegible] milioni verranno spesi per ristrutturare antichi edifici, tra [illegible] la Torre [illegible] ricetto, 450 per il complesso scolastico integrato, 230 per il completamento della rete fognaria.

SAN [illegible] — [illegible] oro [illegible] nel chiostro dell'antica abbazia di Fruttuaria l'orchestra da [illegible] eporediese concluderà la rassegna «Primavera [illegible] musica»:

CUORGNE' — Questa sera, ore 21, teatro comunale [illegible] via Garibaldi, la compagnia «Alfa tre» di Torino presenta «Molto [illegible] [illegible] nulla» [illegible] Shake[illegible]

Lombardore non vuole l'Usl di Settimo

Perché [illegible] ci sono comunicazioni dirette - [illegible] arriverà al referendum?

Referendum in vista per i 75 mila abitanti [illegible] Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno, i cinque Comuni che fanno parte dell'Usl n. 28: anche se [illegible] ci [illegible] precedenti in materia, sembra proprio che questa [illegible] l'unica strada per arrivare a decidere se il comune [illegible] Lombardore può [illegible]re l'Usl [illegible] per passare [illegible] quella di Cuorgnè. Poiché [illegible] composizione delle Unità sanitarie locali è avvenuta per decreto [illegible] presidente della Regione, saranno tutti i cittadini a decidere l'eventuale cambiamento, come avviene per [illegible] modifiche [illegible] confini tra due Comuni.

E' da parecchio tempo che a Lombardore [illegible] parla di questa secessione. Ora i 750 abitanti (80 per cento dei votanti) hanno firma[illegible] una petizione che hanno [illegible] Regione e ai due presidenti dell'Usl [illegible] Settimo e di Cuorgnè. Nel documento si sottolinea che, per la mancanza [illegible] comunicazioni dirette con Settimo, sede centrale dell'Unità sanitaria locale, il viaggio attraverso Torino comporta una perdita di almeno otto ore.

A Settimo, dove la protesta [illegible] già arrivata, [illegible] vicepresidente del Comitato [illegible] gestione dell'Usl, il socialista Assuero Arrotini, [illegible] mette: «*Abbiamo presenti* [illegible] *difficoltà degli abitanti di Lombardore. Recentemente, con l'istituzione dei distretti sanitari di Leini e Volpiano, abbiamo decentrato il servizio di assistenza. Non è quindi vero che bisogna perdere una giornata intera per ottenere* [illegible] *visita specialistica. Alla Saub di Settimo, i cittadini* [illegible] *Lombardore fanno capo* [illegible] *per alcune pratiche burocratiche. Certo, i collegamenti con Settimo son difficili, non per colpa nostra, ma piuttosto della Provincia che non si decide ad ampliare o a rettificare il tratto di strada tra Leini e Settimo*».

Domani festa grande [illegible] Sangano

Hanno costruito il loro [illegible]uplo

I cittadini, sindaco in testa, si [illegible] trasformati in muratori per risparmiare sulle spese

Domani, alle 11, a Sangano verrà inaugurato il nuovo municipio. L'edificio, inserito in un ampio giardino, è a due piani. Nel seminterrato verranno ospitati gli uffici[illegible] del Comune. A livello terra sono sistemate [illegible] consiliare, biblioteca, ambulatorio medico. Al primo piano gli uf[illegible] [illegible] sindaco, dei vigili [illegible] degli altri servizi comunali. Al secondo l'archivio. Costo dell'opera, realizzata in 16 mesi, 384 milioni.

Questa la notizia. A margine, alcune annotazioni che le danno [illegible] sapore particolare. «*Siamo* [illegible] *Comune con pochi soldi* — spiega [illegible] sindaco, l'indipendente Aldo Maritano, primo cittadino [illegible] quasi 10 anni —, [illegible] *lavorare risparmiando lira su lira. Il vecchio municipio, costruito nel 1870, era ed è minato da crepe. Occorreva una nuova sede:* [illegible] *milioni sono arrivati dalla Regione, il resto lo abbiamo messo noi chiedendo aiuto alla gente*».

Così, per alcuni mesi, al sabato e alla domenica, e turni, sindaco e consiglieri in testa, i cittadini di Sangano si sono trasformati in decoratori, muratori, carpentieri. Tutto [illegible] palazzo è stato tinteggiato. All'esterno sono state sistemate varie infrastrutture.

Per le [illegible] del piccolo Comune (2400 abitanti, un bilancio che pareggia sugli [illegible] milioni, 11 dipendenti comunali, vigili compresi) si [illegible] trattato [illegible]a fine di un risparmio netto di 12 milioni. Non molti, dal comunque, [illegible] grande soddisfazione.

«*Forse perché siamo in pochi* — dice Maritano — *ma qui si va tutti d'accordo. Con l'opposizione* [illegible] poi, n.d.r.) *i rapporti* [illegible] *ottimi. Si lavora per il bene della comunità. In questi giorni, ad esempio, stiamo provvedendo alla compilazione della denuncia dei redditi* [illegible] *lavoratori dipendenti di Sangano. Chi più chi meno tutti hanno fatto qualcosa per la realizzazione del* [illegible] *municipio. Anche i bambini delle medie*».

Settimo, quadri e sculture di operai

Oggi [illegible] domani, i lavoratori della Farmitalia e della Pirelli di Settimo espongono le loro opere di pittura, scultura, ceramica, fotografismo poesie. La mostra è organizzata dal Cral Farmitalia nella sede dell'azienda, in via Schiapparelli 2: gli artisti-operai sono circa una ottantina, che domani pomeriggio verranno premiati [illegible] la loro partecipazione.

[illegible] salone anche un'esposizione filatelica e una ricca collezione di minerali e fossili.

La disgrazia ieri pomeriggio a Rivoli

Grave [illegible] bambina caduta dal balcone

È forse salita su una sedia, si è sporta troppo ed è precipitata dal secondo piano

Una bambina [illegible] 4 anni, Stefania Bonsanto, è ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale infantile per fratture alla testa riportate cadendo dal balcone di casa, in via Talparo 22 a Rivoli. L'incidente è accaduto ieri intorno alle 16,30. Stefania stava giocando sotto gli occhi della madre, poi si è diretta verso il balcone dove [illegible] probabilmente [illegible] su di uno sgabello e, sportasi oltre [illegible] ringhiera, ha perso l'equilibrio. Un breve volo senza un grido, poi [illegible] tonfo sordo: la madre [illegible] è affacciata ed ha visto il corpo immobile della figlia, riverso sul selciato.

Mentre scendeva a precipi[illegible]o le scale, i vicini hanno dato l'allarme: [illegible] intervenuta una ambulanza che ha trasportato la piccola all'ospedale di Rivoli. Qui i medici, dopo una prima sommaria medicazione, constatata la gravità del [illegible] hanno preferito farla proseguire per Torino dove all'infantile [illegible] è stata diagnosticata una frattura parietale con trauma cranico, oltre a ferite minori.

★ Due giovani armati di coltello hanno rapinato [illegible] corso Venezia Antonio Balforte, 43 anni. [illegible] prima aveva ritirato in banca, per conto della ditta in cui lavora, un milione 300 mila lire

★ Angela Gueli, [illegible] anni, via Pisole 14, ieri pomeriggio, mentre lavorava ad una pressa, alla Vedette, [illegible] corso Grosseto 273, [illegible] riportato lo schiacciamento della mano destra.

I programmi [illegible] televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore [illegible] Pop-corn; 13,30 e 23,20 News; 14 Tennis; 15 e 20,30 Love boat; 16 Okay; 17 Superman; 17,30 «Amici più di prima» con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly; «Tinker il gentiluomo»; 21,30 «Un amore a Roma» con Mylène Demongeot e Peter Baldwin; 23,45 «Mako lo squalo della morte» con Richard Jaeckel e Jenifer Bishop.

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «L'organizzazione ringrazia firmato il Santo» [illegible] Roger Moore; 16,30 Cronache del cinema; 17 Buford files; 17,30 Mixage; 18,30 «Femmine e spade per una belva gialla»; 20,30 Rombo tv; 22,30 «La nipote»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 12 Oracle ai 13; 13 «L'arciere [illegible] G. Landry; 15,15 Quiziandia; [illegible] Telefilm; 18,45 La [illegible] Bradford; 20,30 «Donna da uccidere»; 22,30 Gran sera; «Spia»; 23,30 «Il mostro del cielo»; 1,30 «Il dr. Crippen è vivo» [illegible] Peter Van Eyck.

STUDIO NORD (28-30-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «Fbi operazione Pakistan»; 12,30 «I commandos dell'Est»; 16,15 «Le mani dell'altro»; 17,30 Pop rock and soul; 20,40 [illegible] Leo contro i [illegible] 23 «Le demonie».

VOX (28,5 Uhf) — Ore [illegible] «Il [illegible]ro i della schiera celeste»; 10,30 «Ginnoveffa di Brabante»; 13 Dialogo con i telespettatori; 19 Il palio; 19,45 «Il padrone di New York»; 21,30 Varietà.

ICTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 Film; 13,30 e 23 Laramie; 15 «Cairo Road»; 16,30 Tandarra; [illegible] Rookies; 20,30 Chips; 21,30 [illegible] [illegible] cinque minuti».

GIORNALE RADIO [illegible] (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «L'ultima rapina a Parigi»; 10,30 «Tarzan sesso selvaggio»; 12 Iron man; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 16,30 Different strokes; 15 Vinovo corre; 16,50 I pericoli del 7° continente; 17,55 Megaloman; 19,55 Quentin; [illegible] Lady Randolph Churchill, sceneggiato; 22 «Divorzio all'americana»; [illegible] Top [illegible] strip; [illegible] Playboy di sera; 1 Commedia; 1,30 «Un corpo una notte»; 3 «Cronaca erotica [illegible] una coppia»; 4,30 «Melodrammore»; 5 «Veneri al sole».

[illegible] **MANILA** 1 (44-57 Uhf) — Ore [illegible] «La grande barriera»; 11,30 «Il re e il monsignore» con Fernandel e Gino Cervi; 13,30 A l'ombra delle mie cioche; 14,30 «Ancora una volta a Venezia»; 16,30 I clowns; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Ritrovarsi all'alba»; 21,45 [illegible] dominò»; 23,35 Il diavolo.

TELE [illegible] **IVREA** [illegible] (45 Uhf) — Ore 18 Cinera Uno; 19,30 Esperienze religiose pel Canavese; 20,30 e 0,15 Notizie; [illegible] Sport è bello; 21,15 «La torre della morte»; [illegible] «L'ammazzallna» con Pino Caruso e Paola Quattrini.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Lucy e gli altri; 18,30 Missione che dà vita; 19 Thriller; 20 Appunti di vita diocesana; 20,30 Tra l'orto e il giardino; 21 Il barone; 21,45 «Peppino e signora»; 23,15 Rock movie.

QUINTA [illegible]**E** (47 Uhf) — Ore 10 «Agente Sigma 3 operazione [illegible] Gold»; 11,30 «L'uomo mascherato contro i pirati» con G. [illegible]; 14 «Il raggio infernale» con Gordon Scott; 15,30 «La regina del Far [illegible]» con Ronald Reagan; 17 «Gulliver»; 20,30 La valle della morte; 21 «New York [illegible] operazione dollari» con Robert Ryan e Stewart Granger; [illegible] [illegible]a lui divertita lei» con R. Burton e Liz Taylor; 0,15 «Atti impuri all'italiana» con I. Biagini.

[illegible] **CUPOLE** (57-64-4) Uhf) — Ore 10,30 Garrison commando; 13 e 21 Dipartimento S; [illegible] e 20 Gli antenati; [illegible] «Gli uomini della [illegible]»; 18 L'uomo con la valigia; 19 Qui Regione; 19,30 e [illegible] Cazzeltitin; 20,30 Angie; 22 «L'inferno di ghiaccio»; 23,50 «Il fantasma di Soho»; [illegible] [illegible] più dolce sorella».

[illegible] **EUROPA 3** (58-4)-25 Uhf) — Ore 10,30 e 18 Paul Gauguin; 11,30, 16 e 23 La squadra dei sortilegi; 14 e 19,30 Pelline story; 14,30 «L'uomo dimenticato» con Dennis Weaver; 17,30 Daniguard; 19 Maude; 20,30 «Un [illegible] [illegible] matti [illegible] matti» [illegible] Aldo Maccione e Michel Galabru; 23,10 L'incredibile Hulk; 24 «Rapina all'alba» [illegible] Raymond Pellegrin e Magali Noel.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — Ore 10,20 «Zanna bianca e il cacciatore solitario»; 12 e 20 Petrocelli; 13 Gran premio automobilistico di Indianapolis; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Calendar; 19,35 e 0,15 [illegible] pagina; 19,45 e [illegible] Videonotizie; [illegible] «Uno scritto a New York»; 22 Shane: «La caccia»; 0,30 Tennis da Firenze.

TELE [illegible] **CITY** (63-67-84 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 15,50 e 18,30 Bill Cosby; 12,50 «Il mostro dell'opera»; 14,30 e 20,30 Star Trek; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Ruote roventi; 19 La danzatrice di Benares; 21,30 «Il peccato degli anni verdi»; 22,10 Film; 0,50 L'uomo con la valigia.

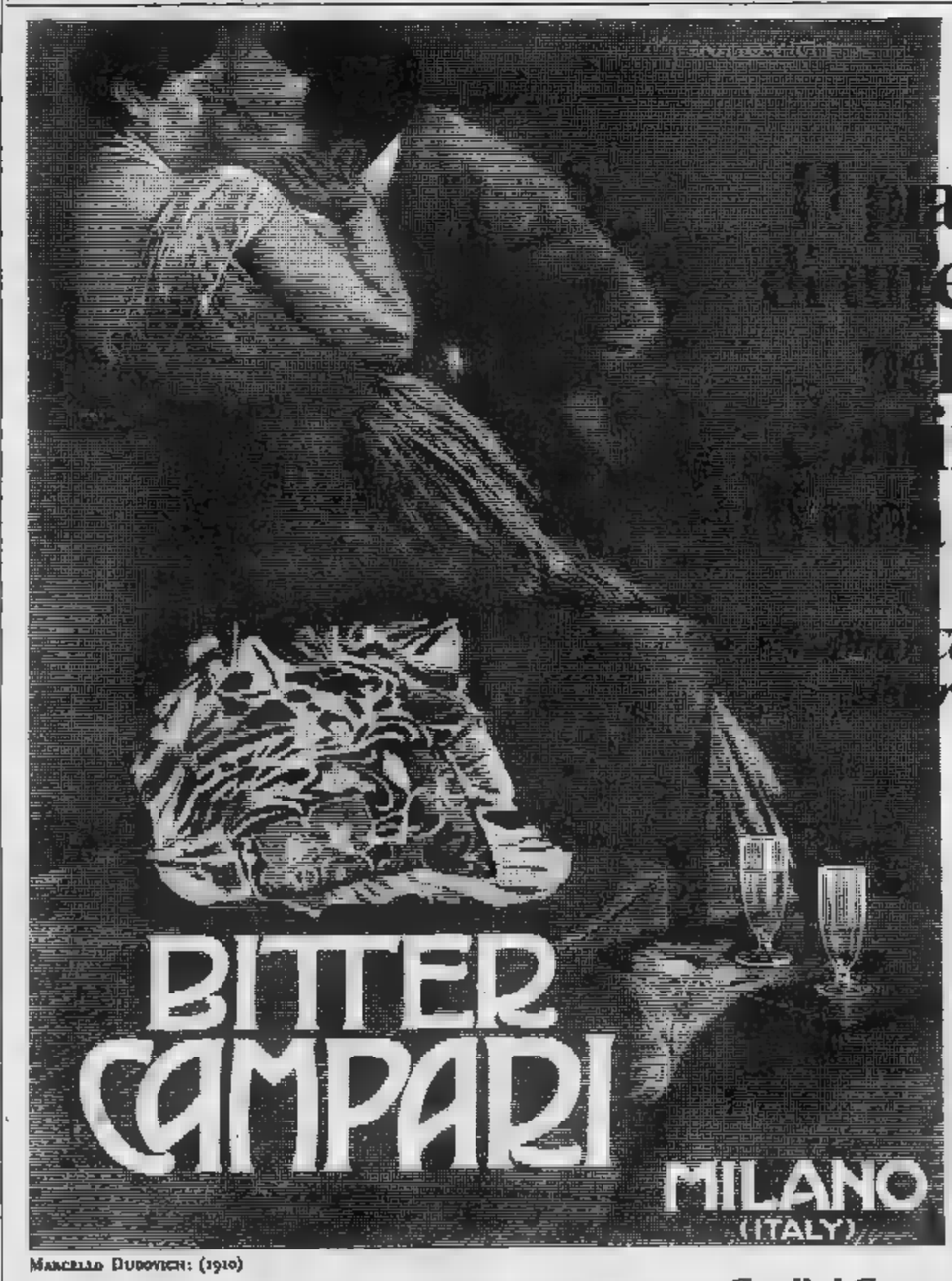
TELE [illegible]**NT**[illegible] (65 Uhf) — [illegible] 13 Collegamento con Capodistria: 23,40 Lucy e gli altri.

18,7 [illegible] di strada. Chi offre di più?

Nessuno, oltre [illegible] nostro nuovo VOLVO [illegible]. Lo dicono, per fonti [illegible] [illegible] vita su strada, è una dimostrazione della Qualità VOLVO insieme al confort e l'economia, le prestazioni e la tipica "Sicurezza Dinamica" [illegible] Insieme all'assoluto [illegible] rianza, per tutto quello che la Qualità VOLVO ti [illegible] Possiamo dimostrarlo. Quando e dove vuoi.

VOLVO

Alessandria	SA.GI.CAR [illegible] S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria)	RAITERI [illegible] CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	CONSULCAR s.n.c. [illegible] G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donia Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	V.A.R. [illegible].r.l. Corso [illegible] Gasperi, 21/23 - Tel. [illegible]
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
	ZUAN-SERVICE Via Cabolo, 35 - Tel. 595656
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150



[illegible]acere
[illegible]epoca
[illegible]lla
[illegible]inuità
[illegible] scelta

[illegible] *Campari,*
[illegible]*ritivo*

MARCELLO DUDOVICH: (1910)

Cordial Campari, il liquore
Campari Soda, il Bitter dosato da Campari

ECONOMICI

15 Autovetture

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 730 53 53 vendesi Fiat 127 Top 1000 ... tutte perfette.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 730 53 53 vendesi A 112 70 HP Abarth, amaranto, perfetta permuta.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 730 53 53 vendesi Fiat 131 special 5 marce anno 1978 con impianto metano, vettura in ordine di tutto. Chiedere Signor Mompio.

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR
Al Mercato all'aperto della Ford Euromotor di corso Grosseto 318, telefono 730 53 53 vendesi Granada 1,9 L Diesel accessoriatissima 1979 pochi km. Chiedere Signor Palusio.

MORGAN spider 1600 superaccessoriata km 3000 10 mesi. Tel. 683 295.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come l'abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593333 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

PANDA 45 blu scuro 80 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoir, corso Turati 53. Telefonare 500 106.

PERLA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Gamma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Smira Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205 1977 - 205 2005.

PORSCHE TARGA
2700, bianco, perfettissima, unico proprietario, eccellente occasione garantita. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 758 267.

PRIVATO vende Ritmo 6 mesi 60L 5 porte accessoriata TO V50583 L. 5 milioni 300 mila tel. 4050250.

RENAULT R14 16 70 1978 70 30 perfettamente strutturale con garanzia 12 mesi vende permuta ritmo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325 011 e corso Turati 74, telefono 594 675.

RENAULT R5 TL anno '78, tolosa bello come nuova. Automotor via Cesarin 46 zona Crocetta aperto sabato pomeriggio.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna via Cebrosa angolo corso Romania. telefoni 2623666 - 2624128.

ROVER 3,5 anno 1978 unico proprietario vettura da intenditore vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

SIGNORA vende Maggiolino Volkswagen 1300 color perfetto mobile meccanica. 1 milione 250 mila non trattabile. Telefonare 689 756 pasti.

SPIDER 124 anno '74 blu scuro unico proprietario bellissima. Automotor via Cesarin 46 zona Crocetta, aperto sabato pomeriggio.

UNIPROPRIETARIO vende Mercedes 200 benzina molto bella L. 5 milioni pochi kilometri. Tel. 368 793.

VENDESI Dyane 6 TO U4 leggermente sinistrata al miglior offerente tel. 4001872 ore ufficio.

VENDESI Mercedes 200 Diesel blu anni 5, ottimo stato. Tel. 9565444.

VENDO Camper 238 interno nuovo 4 posti letto doccia meccanica perfetta causa mancato uso vendo. Tel. 901 3012 ore ufficio.

VOLKSWAGEN 10 auto ora anche a Diesel in anteprima da Pastorino. Tel. 780 3450.

VOLVO 244 DL
motore 1,9, impianto gas, riverbero, antifurto, unico proprietario, garanzia «Europeauto», perfetta come nuova. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 758 267.

118.000 MENSILI
Panda 30 rosso usato semestrale, pochi km con 500 mila lire d'anticipo e 118 mila 550 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 3299333.

118.550 MENSILI
A112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con solo 118 mila 550 lire mensili senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

128 Personal dicembre 79 ditta privato vende a privato. Telefonare ore pasti al 657 106.

131 Racing 1974 '78 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare ore ufficio 827 1605.

3.300.000 vendo Alfetta 1600 perfette condizioni radio unico proprietario. Tel. pasti 7493131.

450.000 DI ANTICIPO
A112 E blu scuro del 1979 con solo 450 mila lire d'anticipo e 103 mila 150 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

580.000 DI ANTICIPO
Panda 45 marrone scuro semestrale, pochi km, tutta accessoriata con 580 mila lire d'anticipo e 118 mila 954 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

660.000 DI ANTICIPO
con solo 660 mila lire di anticipo puoi avere subito una Fiat Ritmo CL 5 marce del 1980. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

700.000 DI ANTICIPO
A112 Elite nera nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire d'anticipo e versamenti mensili di 150 mila 350 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

97.750 MENSILI
126 Personal 4 rossa usato semestrale con 97 mila 750 lire al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 3299333.

95.250 MENSILI
A112 Junior tetto apribile, nuova in pronta consegna con solo 550 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 3299333.

16 Motocicli

ABBIAMO la più prestigiosa gamma di moto da strada e moto alpinismo Montesa Cota 123 200 349 campioni del mondo. Concessionario per Torino e provincia Tosa corso Regina 67, Torino.

BENELLI novità scattante 850 125 Sport 350 4 cilindri trasmissione Cardan. Castelvecchio Pasquale, via P. Amedeo 11.

CICLOMOTORE Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa 125 PX moto Gilera pronta consegna Tosa corso Regina 67, tel. 8366232.

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Montesa, Piaggio, Borgaretto, via Camerana 2, Torino tel. 542 358 - 548 802.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti liberi in blocco, da ristrutturare, ville rustici. Fidimer di
CASALEGNO
che ci case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 832 904.

ACQUISTO per contanti appartamenti in centro Torino e dintorni, 1-2 camere cucina bagno. Tel. ore 21-22 al 378 780.

APPARTAMENTO affittato acquisto scopo investimento pagando per contanti in casa dignitosa. Tel. 412 007.

PAGABENECONTANTE
se vuoi vendere a tuo vantaggio questa è la garanzia di
CASAMERCATO
C. M. d'Azeglio 23, 650 3806.

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare italiana con sevela ed altissima vostre case e alloggi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 885 747 - 837 7062.

PRIVATO acquista villa precollina Torino 300-400 mq adeguata comoda servizi sopra anni 31-1-82 preferibili zona Sassi, Gran Madre, Valsalice. Telefonare 885 676 ore pasti.

SE
vuoi vendere rapidamente, trattare con persone competenti in materia, realizzare il massimo per contanti, telefona al 549761 553204 Immobiliare ...

SOTRIM srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili pagamento contanti riservatezza. Telefonare 505 757 - 503 550.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COLLINA km 7 oltre Superga vendesi in villa nuova panoramica 1-2 alloggi non ultimati: salone cucina 3 camere doppi servizi taverna, ampio autorimessa giardino prezzo mite. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 780 132.

A.A. ATTENZIONE vendo in Valle Susa appartamento libero mq 105 panoramico 65 milioni. Telefonare 383 846.

A. COLLEGNO residenza 7-Stelle alloggio libero 3 camere cucina doppi servizi box auto cantina vendesi 110 milioni più 12 milioni mutuo. No agenzie. Per informazioni telefonare 840 80 30 - 840 35 00.

A. ZONA piazza Massaua vendesi palazzina 3 piani con 16 camere corse richieste 98 milioni. Astenersi perditempo e agenzie. Per informazioni telefonare 840 35 00.

A' Bruino vendo in villa bifamiliare indipendente 7 camere cucina soggiorno servizi mansarda taverna garage. Tel. 908 7074.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro isolamento vista piccolo panoramico verde giace fuori 2-3-4 vani 28 milioni più dilazioni permute vendesi. Telefonare 787 044.

ABITABILE subito signorile zona Mirafiori 3 camere soggiorno servizi [redacted] metratura 515 519977 532080.

ABITABILE subito corso Orbassano (centro residenziale) alloggio due camere cucina box 113 milioni metro mutuo. 515 532080.

ADIACENZE corso Peschiera alloggio ottimo 2 camere cucinino ingresso bagno agevolazioni. Sergi vende. Telefonare 530 801.

ADIACENZE corso Vercelli camera cucina servizio minimo contanti e dilazione fondiario. Telefonare 549761 553204.

AFFARE immobiliare via Taggia camera tinello cucinino bagno 11 milioni contanti più mutuo fondiario e dilazioni senza interessi. Telefonare 549761 553204.

AFFARONE adiacenze via Saluzzo alloggio di ingresso camera cucina bagno facilitazioni. Sergi vende. Telefonare 530 801.

ALTAMENTE signorile in centro residenziale prestigioso Marina (via Mercadante) salone una camera cucina box (investimento) 110 milioni. Mutuo dilazioni 515 532080.

AMIE' J. & CO. Pino Torinese 2 camere cucina servizi lire 55 milioni 500 mila dilazionabile. Telefonare 548 585.

AMIE' J. & CO. Pino Torinese in costruzione di 2 piani vendesi appartamenti da lire 17 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548 585.

AMIE' J. & CO. Sassi in casa signorile recente ingresso 2 camere cucina servizi cantina lire 47 milioni 200 mila dilazionabile. Telefonare 548 585.

AMPIO libero zona Tesoriera camera tinello servizi 38 milioni più mutuo o dilazioni. 515 519977 532080.

AMPIO libero S. Rita signorile due camere cucina servizi recente 39 milioni più mutuo o dilazioni. 515 532080 519977.

AMPIO libero via Coppino camera cucina servizi recente 26 milioni più mutuo o dilazioni. 515 519977 532080.

AVIGLIANA zona lago privato vende direttamente alloggio signorile nuova costruzione 4 vani, 50 milioni più mutuo, consegna imminente. Telefonare 309 85 00.

BALDICHIERI collina Astigiana in posizione panoramica villetta mq 120 su 3 piani più garage e giardino in zona. Trattative vendesi direttamente. Telefonare 272.118 serali.

BORGO S. Paolo via Rueli impresa vende alloggi 90, 120, 125 mq in stabile. Tel. 4113338.

CAMERA tinello servizi prezzo Traiano libero vendesi prezzo. Telefonare 582 831.

CASABIANCA libero recente Mirafiori, due camere tinello angolo cottura servizi 38 milioni dilazionati tel. 531 310.

CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650 3806.

CASCINE Vica libere camera tinello servizi abitabile subito. Casa Nuova. Telefonare 885 747.

CAUSA imprevisto trasferimento privato vende libero alloggio recente 108 mq rifiniture signorili composto da 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio giardino recintato L. 80 milioni più mutuo e 300 mi Fiat Mirafiori via P. Mascagni 1 Ferrucci Beinasco.

CENTROCASA 513 831 libero S. Paolo signorile ottima posizione recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 80 milioni metà tutto mutuo.

CENTROCASA 513 831 libero largo Giulio Cesare spazioso recente 2 camere tinello bagno 87 milioni mutuo contanti.

CENTROCASA 513 831 via Sant'Antonino 27-29 stabile signorile recente 1-2 camere tinello bagno da 47 milioni 300 mila a 71 milioni possibilità abbinamenti, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 libero centralissimo 2 camere cucina bagno piano 1°, 75 milioni dilazionati.

CENTROCASA 513 831 Grugliasco adiacente corso Francia recente camera tinello bagno box auto 40 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513 831 libero piazza Martiri in palazzina appartamento 4 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi box auto 124 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513 831 via Monte Pasta 10 stabile signorile ottima centrale, ascensore, portineria, vasta metratura, possibilità abbinamenti, volendo anche libero.

CENTROCASA 513 831 libero corso Corsica, signorile appartamento 2 camere soggiorno cucinotta 98 milioni dilazioni.

CHIERESE panoramica villa residenziale da ultimare urbanizzata veranda negozi annesso terreno, mq 90 possibilità altro fabbricato. Vendesi direttamente. Telefonare 757 410.

CORSO Montecucco occupato piano alto vendesi tinello cucinino 2 letto bagno. Tel. 500 671.

CROCETTA splendido alloggio nella casa d'epoca mq 300. Intermediari. Telefonare 647 101.

CROCETTA via Polo 37 libero ristrutturato bilocale bagno cantina 2° piano 3 ore privato vende 47 milioni. Telefonare 589 087.

EDIL-PO vende al Torrino, corso Chieri casa indipendente composta di quattro camere e servizi al piano primo e due camere e servizi al piano terreno con giardino, box auto e locale magazzino. Telefonare 349 72 14 - 349 97 40.

EDIL-PO vende villa in Beinasco di 6 camere doppi servizi box dependance e giardino di mq 400, tel. 3497214 3499740.

EDIL-PO vende in Beinasco casa libera 5 camere doppi servizi cortile e basso fabbricato. Tel. 3497214 3499740.

EDIL-PO vende libero in Torino, Madonna di Campagna, alloggio composto di due camere tinello, cucinino, servizi e cantina. Telefonare 349 72 14 - 349 97 40.

GEDIM A libero in corso Lombardo, splendido appartamento, in complesso residenziale con piscina campi tennis, soggiorno due camere tinello cucina doppi servizi box auto 110 milioni mutuo fondiario compreso tel. 517586.

GEDIM B vende adiacente corso G. Cesare in stabile restaurato nelle parti comuni, appartamento di soggiorno camera cucina bagno 30 milioni 500 mila. tel. 517586.

GEDIM C vende adiacenze Lingotto in recente alloggio signorile appartamento composto di soggiorno camera cucinino bagno per informazioni tel. 517586.

GEDIM D libero a Chieri in palazzina recente con giardino condominiale appartamento di soggiorno due camere tinello cucinino servizi box auto. Finanziamenti fino al 60%. Tel. 517586.

GEDIM E libero Borgo Vittoria mini appartamento camera cucina bagno. Possibilità finanziamento. Per informazioni tel. 517586.

GEDIM F corso Traiano adiacente corso Unione Sovietica, in stabile recente appartamenti anche liberi di varie metrature possibilità mutuo fondiario e dilazioni tel. 517586.

GEDIM G adiacente corso Dante signorile appartamento ingresso soggiorno camera cucina bagno per informazioni tel. 517586.

GEDIM H piazza Borgo Dora in stabile recente con ascensore e portineria alloggi liberi di due camere tinello cucinino bagno terrazzo 56 milioni mutuo e dilazioni fino al 70%. tel. 517586.

GEDIM I Moncalieri spazioso alloggio panoramicissimo camera cucina bagno grande terrazzo 40 milioni possibilità finanziamento per mutuo tel. 517586.

GEDIM L via Venaria angolo via Lemie in stabile recente vendiamo appartamenti negozi e box di varie metrature. Possibilità finanziamenti. Telefonare 517 586.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili appena ultimati di mq 75 a 120 con mutuo e lunghe rateazioni di pagamento a 10 km Fiat Mirafiori visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 986 4351.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e bilocali in ville a schiera a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Telefonare 900 744.

INIZIO VENDITE
nuovo fabbricato appartamenti diverse dimensioni riscaldamento individuale anche con giardino privato o mansarda a San Benigno (15 km da corso Giulio Cesare) in piazza della. Mutuo dilazioni, permute. Personale sul posto sabato e domenica. Edilizia 758625.

LIBERA camera indipendente vendesi via Lombroso 3° piano no ascensore no agenzie. Tel. 545 051.

LIBERO attico appartamento piano rialzato 5 camere più servizi vendo S. Paolo 90 milioni. Telefonare 383 048.

LIBERO corso Monte Cucco signorile, due camere cucina ingresso bagno minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549761 553204.

LIBERO nuovo mini appartamento - grande camera con monoblocco, ingresso bagno, costruzione signorile, zona centrale 24 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

LIBERO San Salvario salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi facilitazioni pagamento. Intermediari. Telefonare 720 56 31.

LIBERO vendesi signorile S. Rita recente alloggio salone camera soggiorno cucinotta servizi autorimessa cantina tel. 584611.

MAZZE' (13 km da Chivasso, 27 km da Torino) appartamenti liberi indipendenti con vista sul Canavese e le Alpi ingresso 1-2-3 camere cucina servizi da 30 milioni compreso mutuo fondiario. Disponibili box e solaio. Uffici vendita in loco anche sabato e domenica Girmatti, corso Re Umberto 37 tel. 500500 584710.

MONOLOCALI liberi in stabile recente signorile adiacente corso Peschiera e corso Trapani. Dilazioni, permute. Telefonare 542 338.

OTTIMO investimento a Nichelino vendesi alloggio recente occupato 3° piano con ascensore a L. 25 milioni. Tel. 584611 ufficio.

PER INVESTIMENTO
vendesi centralissimo monolocale arredato, altissimo reddito, tel. 531814.

PINO condominio Sant'Andrea panoramicissimi alloggi liberi soggiorno due tre letto doppi servizi giardino condominiale vendesi. Tel. 519 435.

PORRINO palazzina nuova libero camera tinello cucinotta servizi, box, grande giardino privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 641 838.

PRECOLLINA Santa Brigida vendesi libero condominio perfetto salone 3 letto 3 servizi cucina abitabile 3 terrazzi. Tel. 930 871.

PRIVATO urge vendere alloggio libero Fiat Rivalta recente signorile mq 120 doppi servizi L. 80 milioni. Telefonare 350 277.

PRIVATO vende villa dei Mughetti solo libero tre camere tinello cucinino ingresso bagno 60 milioni. tel. 215124.

PRIVATO vende a Bruino alloggio grande in villa trifamiliare giardino taverna L. 140 milioni. Telefonare 906 6755.

PRIVATO vende anche separatamente 2 alloggi centrali liberi ottime condizioni stesso piano, mq 114 e 140, tel. 6503283.

PRIVATO vende a privato libero B. Milano spaziosissimo 2° piano ingresso cucina salone 2 camere bagno ripostiglio cantina con box ... garage e giardino telefonare dalle 14 alle 16 e ore serali 767 568.

PRIVATO vende a Brusasco casa indipendente 10 camere tipo servizi garage giardino riscaldamento tel. 0I 16774 dopo ore 21.

RIVOLI libero prestigioso in palazzina signorile 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Telefonare 542 338.

RIVOLI libero adiacente corso Susa recente ingresso 2 camere grandi cucina bagno. 49 milioni 500 mila. Fella & Bertinelli 742 874.

STADIO S. Rita fronte piazza d'Armi vendo libero salone 5 camere cucina servizi studio-studio. Tel. 328 308.

UTIP
531 186 vende lotto precollina Madonna del Pilone salone due camere cucina biservizi. facilitazioni permute.

UTIP
531 186 vende via Chiesa della Salute 86 in stabile rinnovato interessanti alloggi 2-3 camere cucina servizi dilazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP
531 186 vende adiacenze piazza Stampalia via Martorelli 10 Vallette 2 alloggi mansardati 5 milioni 900 mila cadauno 4 box 2 posti auto personale in loco pomeriggio e sabato.

UTIP
531 186 vende via San Massimo 42 in stabile rinnovato nelle parti comuni monolocali 1-2-3 camere cucina servizi negozio prezzi da 3 milioni 500 mila a 65 milioni dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP
531 186 vende in stabile nuovo via Santena e Pianta (nessun Marocchi alloggi soggiorno camera cucina bagno da 33 milioni 900 mila a 42 milioni 400 mila box auto. Personale in loco.

UTIP 547 620 vende libero Nichelino via Palermo 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP
547 620 vende grandioso alloggio signorile libero via Sereno salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mansarda mutuo dilazioni pagamento permute.

VENDO alloggio camera tinello entrata bagno arredato stesso piano (6) piano libero zona Vanchiglia Cat 1. Telefonare 871 484.

VILLA bifamiliare recentissima 30 km da Torino appartamenti salone 2 camere cucina servizi mansarda box 4 auto taverna terreno vendesi contanti mutuo. Telefonare 730 56 33.

VOLPIANO in palazzina nuovi lussuosi appartamenti da 120 a 150 mq a partire da 67 milioni più mutuo. Permute, personale sul posto sabato e domenica in via Torino 30 (traversa via Trento) Visura 756625.

ZONA Barriera vendesi libero piano terreno ufficio ristrutturato 3 vani e servizi. Tel. 530 871.

ZONA Vanchiglia vendesi alloggio libero vista cucina piano alto tinello cucinino bagno camera letto. Tel. 530 871.

20 Domande affitto

A. ACIMMOBILIARE telefono 713 795 affitta vostri alloggi vuoti arredati, senza provvigioni (massima valutazione a clientela selezionata).

A.D. per propria delegazione selezionata clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti arredati. Telefonare 545 106 547 976.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216 3846-7.

DOTTORE cerca libero 2-3 camere cucina Torino o cintura (alloggio). Tel. 722 588.

IMPORTANTE Spa ricerca per suo dirigente e consulente. Uso appartamento arredato o non in villa con giardino in Pino Torinese minimo 4 camere salone cucina biservizi occ. a partire entro giugno tel. 2600358 2600571 ore ufficio.

LAUREATO piemontese causa trasferimento giovani azienda Torino cerca per due persone in affitto zona Ovest alloggio tricamere cucina servizi. Buone referenze, le massime referenze. Telefonare 776 826.

TORINESI coniugi referenziati cercano in affitto alloggio 2 camere salone doppi servizi zona tranquilla. Tel. 504 270 pasti.

21 Offerte affitto

A. ACIMMOBILIARE via Madama Cristina 87 Privilegiati per alloggi locali e vuoti arredati, uffici e centrali disponibili immediatamente.

AFFITTASI a Maitì 25 km da Torino in villa alloggio mq 250 uniti servizi. Telefonare 926 8005 - 926 8078.

AFFITTIAMO in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e terrazzini. Telefonare 300 67 67 - 300 97 08.

AFFITTO uffici studio 5 locali servizi 130 mq 1° piano 5 Parelli tutto nuovo tel. 381910.

ALLOGGETTO corso Vittorio (monumentale) 3 camere tinelli cucinino e bagno, affittasi per abitazione barbiere o persone sole L. 150 mila mensili. Scrivere «Publikompass 8231 — 10100 Torino».

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. risolvera il vostro problema velocemente e seriamente. Telefonare 545 106 547 976 via Giuliano 5 2° piano.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona Santa Rita uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Randaccio 77, tel. 2163648.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona Crocetta uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Randaccio 77, tel. 2163648.

UFFICI corso Vittorio (vasantino) palazzo signorile, moderno, 13 locali e servizi mq 400 circa affittasi. Telefonare 553 873.

UFFICI corso Re Umberto, prestigiosa ambienti in sale altamente signorile, 15 locali e servizi mq 650 adatti alta rappresentanza, affittasi. Telefonare 553 873.

UFFICI zona piazza Castello composti di 8 locali e servizi, affittasi L. 1 milione 400 mila mensili. Tel. 553 873.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata eventuale due letti doppi servizi acqua calda ogni confort. telefonare 482650.

AFFITTO camera ammobiliata a studente uno o due letti in abitazione integralmente tranquilla. Telefonare 651 819.

24 Mobili, arredi

ATTENDONE camera matrimoniale 383 000 cucina in laminato completa 261 mila Pagliana mobili via Lagrange 29 (cortile).

GAROVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni, ampie rateali, agevolate di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di restauro manutenzione pavimenti rivestimenti bagni cucine tel. 3096377 307465.

IMPORTANTE azienda negozi abbigliamento ricerca laboratori esterni a cui affidare preparazioni su capi già confezionati. Si prega di precisare il numero di dipendenti e le attrezzature disponibili. Scrivere Publikompass 190 - 10100 Torino.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Antonio Pellegrino scuola acconciature femminili aperta tutti i giorni per eventuale aggiornamento. Tel. 530 747.

SCUOLA acconciature Lux per una preparazione sicura e redditizia. Informazioni telefonare al 011 544 131.

33 Matrimoniali

GRECO ventinovenne 40 anni impiegato di dirigente, laureando in filosofia, bella signorile cerca scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 47 — 20123 Milano».

35ENNE signora benestante piccolo diploma ottima presenza conoscerebbe signore ma molto bella e intelligente scopo matrimonio. Gredda Milano. Riservatezza. Scrivere Publikompass 9059 — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Cobra Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canali Lomac. V. Turino 54, tel. 395 118.

AVIGLIANA prova e prestigiose (Bluster), Johnson motori e usato diversi facile motonautica Ostorero c. Laghi 287 tel. 938 138.

BELLISSIMI omaggi agli acquirenti di natanti, gommoni e motori per, prenotazioni entro il 15 giugno presso la Real corso Raffaello 15 Tel. 650 6098.

COMPRESSORE Bauer come nuovo ecc. scambio Futura FE 502 vendesi. Telefonare (0101) 45 539.

NAUTICA Sanbartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude imbarcazioni Italmarina accessori assistenza Cristoforo Borgaretto Mare Verde tel. 0183 400 580.

RIMORCHI portabarche gommoni e carrelli tenda accessoriati direttamente in fabbrica. Cosmo via Giampini 15 telefoni 290 029 - 751 178.

37 Campeggio e sport

AFFITTO mese estivo roulotte con gabbiotto attrezzato Bardonecchia. Telefonare 713 358 - 591 844.

CAMPER Westfalia nuovissimi modelli, John Dehn Mann James Cook tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagate super bollo, pagamenti sino a 60 mesi senza cambiali. Tosetti di Coveria nuova esposizione via Monterosa 159. Tel. 011 266 141 - 268 737.

CAMPING Volkswagen Joker 1980 avendo pochissimi km vende con garanzia concessionario Rinaldi corso Francia 262. Telefonare 790 736.

FIORINO camper «Ogni tempo» 5000 km come nuovo vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Telefonare 790 736.

HOLIDAYS per vacanze weekend noleggiate un camper telefonando 011 970 842 noleggio camper roulottes imbarcazioni.

NARDI caravans e autocaravans vendita diretta in fabbrica via Berna 23 - Leinì (Torino), telefono 998 9596.

SCONTO deltaplani Stratorino, caschi e abbigliamento delle migliori marche. Motori Sport, corso U. Sovietica 200 tel. 380 364.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, chow chow, boxer, schnauzer, nani, pelo lungo Moncalieri 011 640 01 77.

SCHNAUZER cuccioli con pedigree, genitori bellissimi vendonsi ad amatori. Telefonare 0172 85 243 serali.

YORKSHIRE Shitzu pechinese bassotti barboncino, cocker, boxer, pastori tedeschi della linea e pago superiore pensione addestramento. Telefonare (011) 969 85 39.

42 Antiquariato

ACQUISTANDO oggetti antichi, mobili, dipinti vasi soprammobili arredi di ville e palazzi. Chiamate Piemonte Torino 011 850 463 - 280 838.

ANTICHITA' il Gattinara solito assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 30 Moncalieri. Tel. 640 7363 - 645 132.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 077 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del 800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. COLLINA in borgata Selena oltre Superga villa panoramica vendesi villa rebustissima non ancora ultimata arredo divisibile in 3 alloggi. Molto valida anche per comunità. Mutuo facilitazioni permute. Telefonare 780 132.

A.A. BAGNOLO Piemonte (semidensa) 45 km Torino vendesi villetta, divisa salone con caminetto cucina forno 3 letto doppi servizi terreno mq 1200 libera e abitabile subito L. 58 milioni. tel. 0175 978648.

A. CANAVESE
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 7 milioni 800 mila rustico con 300 mq di prato, pagamento rateale. Tel. 658235.

A. CANAVESE
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 11 milioni 800 mila rustico con 400 mq di prato pagamento rateale tel. 658300.

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839 8444.

A. VALLE PO
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 3 milioni 800 mila rustico con terreno pagamento rateale tel. 658235.

A La Cassa vendesi casa in montagna da sistemare con terreno ottima posizione. Telefonare 084 75 47 - 084 70 79.

A Lagno in posizione centrale tranquilla vendesi bicamere grande soggiorno cucina servizi giardino. Telefonare 01182 - 10 880.

A privato vendesi in paese collina Torino casa divisibile due alloggi 2 garage magazzino orto e giardino. Scrivere Publikompass 8226 — 10100 Torino.

A Balme di Usseglio vende soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno giardino L. 115 milioni. Telefonare (011) 606 02 68.

A 23 km da Torino cascinale restaurato indipendente plurifamiliare con 5000 mq di terreno servito da telefono impianto di riscaldamento adiacente strada provinciale adatto ristorante o attività artigianale eventuale mutuo Residenza vende. Tel. 512 023.

ACQUISTO casetta o rustico libero da ristrutturare prima cintura Torino. Telefonare 280 731.

ACQUISTO privatamente rustico da ristrutturare con terreno zona Chivasso Valle Cerrina pagamento contanti. Tel. 816 1325.

ALASSIO vendo casa da ristrutturare telefono 010 758023 ore pasti.

ALASSIO vicino mare vendo bellissimo camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino. Tel. 0182 44465.

ALLOGGIO mq 130 bello posizione a 5. Antibo 2° piano box auto grande libero luglio 75 milioni. Telefonare 900 26 47.

ALMESE in casa stupendamente ristrutturata tutti i servizi, alloggio molto bello 4 camere grande terrazzo splendida posizione, vendesi. Tel. 935200 038745.

ALTA VALLE SUSA-OULX
località Champ du Col, a 10 minuti dalla stazione ferroviaria in soleggiata e soleggiatissima posizione impresa vende minialloggi. Finiture e soluzioni architettoniche di prim'ordine. Riscaldamento a controllo individuale. Telefonare ore ufficio 011 592 540, lunedì 8,30-12,30 - 15-18,30, 0122 831 420.

AMIE' J. & CO. Lauriano casa da ristrutturare 5 camere stalla fienile 400 mq di terreno 57 milioni 500 mila. Telefonare 548 585.

ANDORA privato urge vendere arredato soggiorno camera servizi soleggiato balcone L. 33 milioni tel. 726 963.

BARDONECCHIA o Sestriere privato cedesi ampio monocamera o bicamera soleggiata centrale anche arredata. Scrivere «Publikompass 5660 — 10100 Torino».

BARGE rustico panoramico abitabile soggiorno camera cucina terreno recintabile. Gabelli. Pusino vende (0171) 72 851 - 77 440.

BARGE vendesi rustico parzialmente rifatto due camere cucina tinello stalla terreno luce acqua tel. 0121 77324.

BEULARD
prenotansi alloggi ottima esposizione, finiture accurate, dilazioni, mutuo, consegna giugno 1982. Tel. 0122/96.08.

BUSIANA in residence Forno del Foggio regione S. Vincenzo vendiamo direttamente ultimi monolocali ottimi per investimento. Telefonare dalle 9 alle 19 al 845.126 personale in loco domenica.

CAMBIO alloggio recente libero 90 mq terrazza montagna Forno Canavese 35 km Torino con alloggio Torino o mare. Tel. 0124 31833 7430.

CARMAGNOLA alloggio camera tinello cucina e servizi libero richiesta 22 milioni 500 (serali) 011 9773714.

CASA d'epoca centro paese il camere doppi servizi terreno rustico 1400 mq giardino parco ammezzato 103 milioni, tel. 0141 913 60.

CASA d'epoca Camerano 9 km Asti 12 camere 3 bagni rustico mq 4200 giardino parco panoramicissima. Telefonare (0141) 65 419.

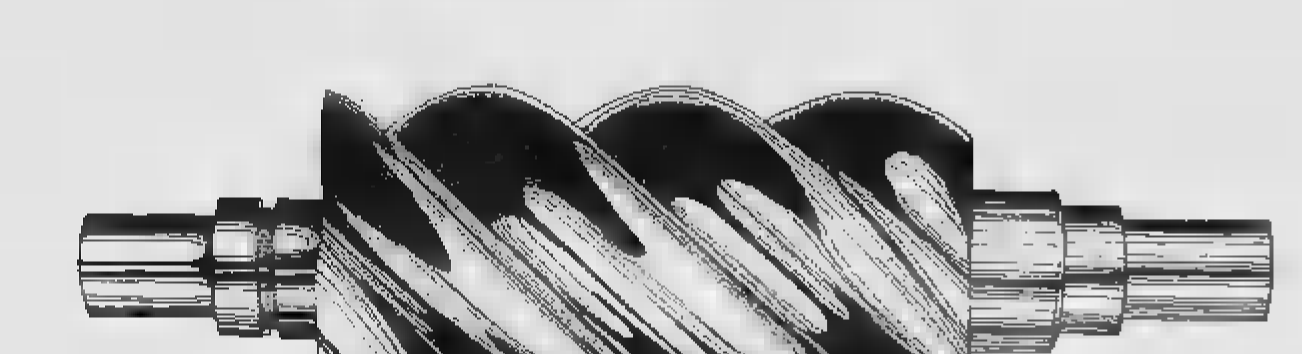
CASALEGNO di Bruano vende a Susa appartamento in villa signorile di due camere salotto cucina abitabile ingresso doppi servizi riscaldato, tel. 0122 31914.

CASALEGNO di Bonanni vende a Susa immobile centrale di 5 piani riscaldamento centrale tel. 0122 31914.

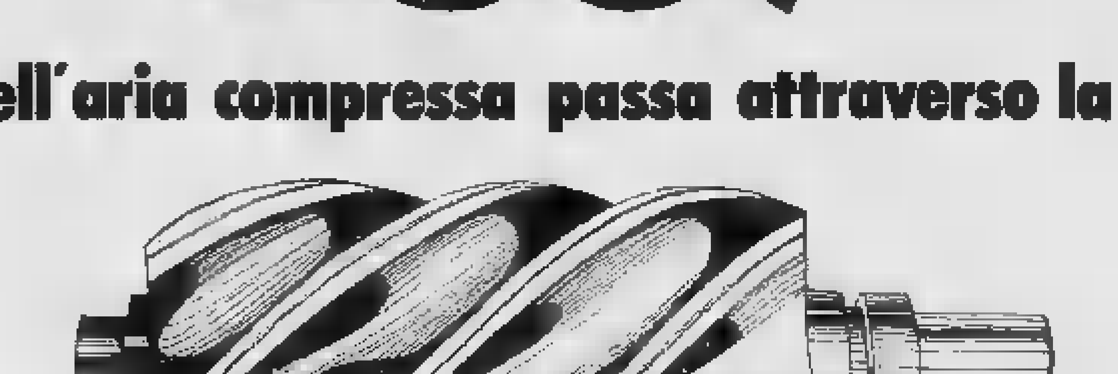
CASALEGNO di Bonanni vende a Condove frazione Laghilo casetta indipendente composta di due appartamenti e terreno panoramico. Tel. 0122 31914.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti e case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio. 650 3806.

(continua)

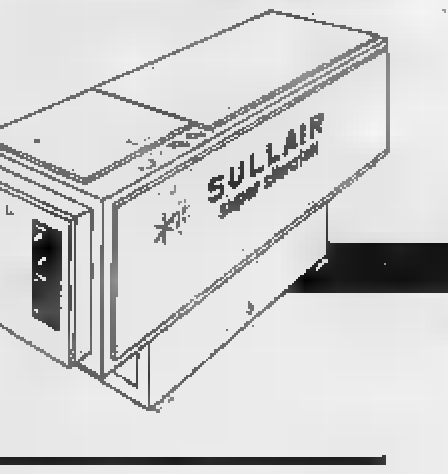


Il futuro dell'aria compressa passa attraverso la vite.



SULLAIR

solo compressori a vite



Due viti si possono [illegible] in diversi modi [illegible] solo un severo calcolo matematico porta alla forma perfetta per il massimo rendimento. La elevata tecnologia della ricerca Sullair viene applicata ai compressori per offrire qualità, affidabilità, [illegible].
Sullair: specialista dei compressori a vite.

ICM
Internazionale Compressori Motori
Corso Italia 10/15
24040 Valdotto Zingonia (Bg)
Tel. (035) 883230 (ric. aut.)
Telex: 301120 zincom I

RAPPRESENTANTE IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA COMPRESSORI SULLAIR

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Bagarinaggio e ovazioni alla Royal Festival Hall per la Quinta di Bruckner

Karajan così fragile e grandioso ha fatto impazzire i londinesi

LONDRA — Viziata dal suono delle proprie eccellenti orchestre, Londra tiene il fiato sospeso quando, sotto il tetto della Royal Festival Hall, suona la Berlin Philharmonic. L'eccellenza di quest'orchestra, dove ormai i Klaus e gli Otto si mischiano a musicisti giapponesi (probabilmente l'unica nazionalità che possiede la disciplina quasi prussiana richiesta da questa orchestra) è difficile da trovare.

Dopo due anni di assenza da Londra, l'orchestra di Berlino è tornata con il suo direttore principale, Herbert von Karajan, che aveva scelto un programma perfetto, anche se breve, per l'unico e più caro concerto dato a Londra: 25 sterline e mille lire circa il biglietto.

Perfetto il programma, la Quinta Sinfonia di Bruckner, per dimostrare la grandezza dell'orchestra che dirige e la propria buona forma: un'ora e venti minuti di una sinfonia come la Quinta, tanto potente quanto piena di pathos, hanno rivelato ai londinesi che il vecchio leone di Salisburgo è ancora in gamba. E che come tutti i grandi direttori dirige a memoria, senza spartito.

Nonostante il prezzo dei biglietti, la sala del Festival Hall era stipata e i bagarini avevano fatto affari d'oro vendendo biglietti perfino a 67 sterline l'uno.

Il pubblico aveva applaudito l'entrata dell'orchestra famosa e impettita. Poi, come al solito era il maestro Karajan ad aver bisogno del proprio carisma. Ci sono stati due minuti vuoti, di totale silenzio e intensa aspettativa, seguiti dall'ingresso fragile e ormai molto bianco e tirato e poco stabile sulle proprie gambe. Non così una volta sul podio, che l'altra sera occupava con modestia, nonostante il «tema» impostogli dallo spartito.

Per questa sinfonia, che l'autore non potè mai sentire (venne eseguita a Vienna nel 1898, due anni dopo la sua morte), Karajan aveva scelto l'edizione dello spartito Haas, che ritorna all'originale di Bruckner. La Quinta Sinfonia era stata molto rimaneggiata e tagliata per l'esecuzione viennese, e molti ancora eseguono l'edizione meno affine all'originale. Bruckner la chiamava «*la fantastica*», altri l'hanno chiamata «*la tragica*».

Bruckner sta «tornando» dopo un lungo periodo di dimenticanza: il maestro Karajan che ha registrato tutte le sinfonie di Bruckner meno le prime tre, è uno dei responsabili del «rilancio» di un compositore cui gli è affine: grandioso, teutonico, monolitico, potente.

Non è colpa di von Karajan se ogni concerto diventa un avvenimento: le ovazioni del pubblico alla fine del concerto avevano una potenza e una lunghezza bruckneriana.

Von Karajan dirige l'Orchestra di Berlino dal 1956, da quando cioè il maestro prese il posto di Furtwaengler. Come stupirsi della grandezza di un'orchestra che per decadi ha avuto due direttori di questo calibro? Nonostante von Karajan sia legato al Festival di Salisburgo e a Vienna, è Berlino il vero centro della sua attività.

Gala Servadio

Unione Musicale, ultimo concerto

Haydn e Mozart Quante serenate

TORINO — *Per l'ultimo concerto dell'Unione Musicale che però tiene ancora in serbo un paio di imprevisti appuntamenti d'alto livello, un gruppo di orchestrali della Rai, e precisamente cinque archi, quattordici fiati, più, in ogni caso, un clavicembalo, si sono variamente alternati e combinati per dar vita a un programma di Serenate, o pezzi affini, di Haydn e di Mozart, cioè di quelle composizioni che, appunto, per la varietà del loro organico, non si potrebbero mai sentire se non si può pescare nel vivaio di un'orchestra.*

Nella prima parte una Cassazione e un Divertimento di Haydn, quella un po' schiacciata dalla presenza di quattro corni insieme con violino, viola, violoncello e contrabbasso, questo per un organico più vario e proporzionato, di flauto, oboe, due violini, violoncello e basso continuo. Reca per titolo il compleanno: il che può dare un'idea delle occasioni che davano origine a questo genere di composizioni.

Sono entrambe lavori giovanili, dove il genio di Haydn non spicca ancora sovrano, e non potrebbe certo paragonarsi con quello che Mozart manifesta nella celeberrima Piccola musica notturna, eseguita per cinque archi singoli, violoncello e contrabbasso associati nella stessa parte) e nella monumentale Serenata in mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due di bassetto, quattro corni, due fagotti e un controfagotto. E' il primo di quei capolavori in cui Mozart gradualmente sottrae il genere festivo e occasionale della Serenata a pienezza di dignità sinfonica. Lo scrisse nel 1781, indottovi dall'eccellenza degli strumentisti trovati nell'orchestra di Monaco, dove gli eseguivano l'Idomeneo.

Più tardi, a Vienna, dove la Serenata era stata eseguita al banchetto di nozze di Mozart, egli vi ritornò su e nel 1784 aggiunse cinque tempi tradizionali Romanza e un Tema variazioni, inseriti tra il secondo Minuetto e lo spensierato Rondò finale. C'è tutto, in questa Serenata, appunto, varie portate d'una opulenta imbandigione: c'è allegria e c'è l'indescrivibile elevazione e purezza interiore dell'«adagio», sono bizzarrie piccanti come episodio di tono romanesco e quasi esotico del primo oboe.

Il carattere generale è però di gravità solenne, un po' reminiscente del colorito timbrico massonico (le «colonne d'armonia», cioè i concenti di ottoni, e gli interventi dei due corni di bassetto (strumenti che hanno niente da vedere coi corni, ma sono piuttosto parenti di clarinetto) introducono qua e là il loro tono di dolcezza misteriosa. Come in ogni pranzo di nozze, che si rispetti, alla fine non è detto che s'ingeneri certo senso di società.

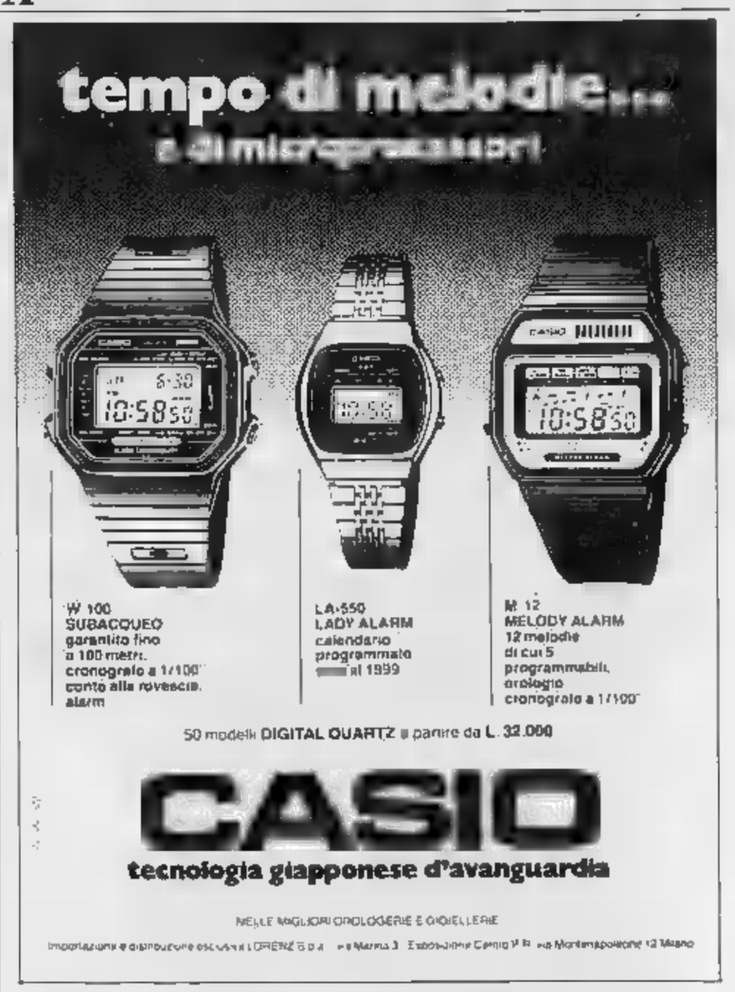
Sono state esecuzioni di alta sicurezza professionale: spesso queste composizioni vengono eseguite l'austilio di un direttore, ma qui non se n'è sentita la mancanza, ed il pubblico ha vivacemente applaudito i valorosi strumentisti.

m. m.

Messa da requiem di Verdi a Chambéry

TORINO — L'orchestra e il Teatro Regio eseguiranno il 9 giugno a Chambéry la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi, direttore Bruno Martinotti e maestro del coro Ferruccio Lozer.

Interpreti: Seta Grandi (soprano), Ida Borrnida (mezzosoprano), Ottavio Garaventa (tenore) e Mario Rinaudo (basso).



50 modelli DIGITAL QUARTZ a partire da L. 32.000
CASIO
tecnologia giapponese d'avanguardia
NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE
Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.A. - via Manin 3 - Esposizione Centro P.ta Ticinese 12 Milano

L'Ente lirico chiederà al ministero il rispetto dell'articolo 22 della legge 800

Il Regio annuncia tre cartelloni in un colpo aspetta più soldi o rischia il primo passivo

TORINO — Il Regio è il primo teatro italiano che pubblica già adesso il cartellone lirico '81-82, e per di più insieme al programma dei concerti estivi e della stagione d'autunno. Tutte tre sono stati presentati ieri dal presidente, sindaco Diego Novelli, dal sovrintendente Erba e dal direttore artistico Rattalino, con una conferenza stampa.

Rattalino ha dichiarato che è dover illustrare i cartelloni, trovati pronti quando aveva assunto la carica a febbraio e la stagione lirica era già «*ben avviata e delineata*». Poi ha confermato l'intenzione di potenziare rapporti e produzioni internazionali, e di rilanciare la danza allo stesso livello degli altri spettacoli, con la formazione di una compagnia di balletto (43 elementi) per una prima ministagione da dicembre a maggio (probabilmente all'Alfieri).

Novelli ha annunciato la decisione del consiglio d'amministrazione di formulare una proposta al ministero per una nuova organizzazione dell'ente, a base all'art. 22 della legge 800 che prevedeva un aumento dei sussidi straordinari al Regio di Torino e al Carlo Felice di Genova quando fossero state ricostruite le sedi: «*Il nuovo Regio è realtà da otto anni, continuare a ricevere i fondi di quando aveva sede e organici minori*».

Il documento è pronto in luglio: «*Se il ministero ne tenesse conto dovremo rivedere i relativi finanziamenti nel prossimo bilancio, andando per la prima volta in passivo*». Ha espresso vivo apprezzamento per l'opera svolta Rattalino e questi pochi mesi e ringraziato il sovrintendente Erba per tutto il lavoro compiuto in carenza della direzione artistica.

Il pubblico al Regio è in aumento, ha detto il sovrintendente Erba: superati i 17.245 abbonamenti dell'anno scorso, anche le presenze hanno sorpassato i 450 mila delle manifestazioni '79-80 (di cui mila per la stagione lirica d'inverno).

b. alt.

Tutti gli appuntamenti dei 3 programmi

I concerti del Regio - Estate 1981

GIUGNO - Direttore **Michel Sasson**; voce recitante Joan Kennedy. Musiche di Haydn, Hindemith, Copland, Ravel.

3 LUGLIO - Direttore **Georg Alexander** Musiche di Wagner.

10 LUGLIO - Direttore **B. Martinotti**, maestro del coro Ferruccio Lozer. Musiche di Mozart.

12 LUGLIO - Direttore **S. Bartoletti**, pianista Dranikov. Musiche di Beethoven, Bruni Tedeschi, Prokofiev.

LUGLIO - Direttore **Milan Horvat**. Musiche di Haydn, Brahms Orchestra e coro del Teatro Regio.

Stagione d'autunno 1981

Aida di Verdi (19, 22, 24, 27, 30 settembre). Direttore G. Gavazzeni, regista Filippo Crivelli, coreografie Ugo Dell'Ara, scene Carlo Savi. Interpreti: Seta Del Grande, Nicola Martinucci, Bruno Baglioni. Allestimento del Massimo di Palermo

Coppelia di Delibes (8,9, 10, 11 ottobre). Direttore Michel Sasson, coreografie Attilio Labis, scene Sérì Interpreti: Gabriella Cimino, Patrice Bart, Ugo Dell'Ara. Corpo di ballo e produzione del Regio.

Schiaccianoci di P. I. Ciaikovski (15, 16, 17, 18 ottobre). Coreografo John Neumeyer, complessi artistici dell'Opera di Monaco di Baviera

Complesso nazionale folcloristico di Ungheria. Seconda metà di ottobre

Tournée dei complessi del Teatro Regio:

Il matrimonio segreto di Cimarosa. Lido, Festival internazionale (23, 24, 25 ottobre). Luga (28, 30 ottobre).

Stagione lirica 1981-82

Otello di Verdi (19, 22, 28 novembre, 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23 dicembre). Direttore G. Gavazzeni, regista C. Maestrini, scene Lo Giudice. Interpreti: C. Cossutta, E. Carroli, L. Cuberli-R. Kabaivanska. Nuova produzione Regio.

Anna Bolena di Donizetti (15, 18, 22 dicembre; 5, 8, 10, 13, 17, 20, 23 gennaio) Direttore Maurizio Arena, regista e scenografo Attilio Colonnello. Interpreti: M. Ricciardo-S. Giaiotti, M. Chiara-A. Negri, M.L. Nave. Allestimento del Regio.

Coppelia di Delibes (15, 16, 19, 21, 22, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31 gennaio)

Trittico di Puccini (17, 19, 21, 23, 25, 27 febbraio; 2, 4, 7, 12, 14 marzo). Direttore S. Bartoletti, regista Crivelli, scene Carlo Savi. Il tabarro, con S. Carroli, N. Martinucci, G. Casolla - Suor Angelica: Chiara, P. Payne-F. Mariucci - Gianni Schicchi: S. Bruscantini, Mazzucato-Mikako Matsumoto, D. Raffanti, I. Vinco. Nuova produzione del Regio

Le nozze di Figaro di Mozart (13, 18, 21, 24, 27, 30 marzo; 1, 4, 7 aprile). Direttore Peter Maag, regista Alberto Fassini, scene Franco Zeffirelli. Interpreti principali: A. Rinaldi, M. Rinaldi, W. Ganzarolli, C. Lovani, E. Zilio. Allestimento dell'Opera di Roma

Il dibuk di Rocca (8, 13, 15, 18, 22, 24, 27, 30 aprile; 2 maggio). Direttore S. Bartoletti, regista Alessandro Fersen, scene Lele Luzzati. Interpreti: O. Mori, O. Stapp, N. Martinucci, P. Washington. Nuova produzione del Regio

Il mondo della Luna di Haydn (23, 29 aprile, 5, 9, 16, 19, 21, 26, 29 maggio; 2, 5, 9 giugno in decentramento). Direttore S. Martinoti, regista Luis Erio, scene Christine Mareti. Interpreti: G. Poldori, U. Poldori, Benelli, A. Testa, G. Ravazzi. Allestimento dell'Opera di Lione.

La cenerentola di Rossini (18, 22, 26, 27, 30 maggio; 1, 3, 6, 8, 10 giugno) Direttore Gabriele Ferro, scenografo J. P. Ponnelle. Interpreti: P. Barbacini, C. Desderi, D. Dara, S. Moyso, L. Zahiri, L. Valentini Terrani, A. Giacomotti, dei Teatro alla Scala.

FILM: «Rude boy», «Caccia selvaggia» Charles Bronson

Clash, musica e violenza di una rockband

Rude boy. *Regia di A. Horan e D. Mingay. Con Ray Gange e i Clash. Inglese, naturalistico. Cinema Faro.*

Anche ci sono i Clash a dominare dall'inizio alla fine, non è affatto un film musicale; o piuttosto lo è in un modo molto raffinato: che non mette assieme spezzoni fragorosi di concerto per solo la storia filmata d'una rockband, si serve invece d'una storia più o meno inventata e di spezzoni di concerto per «spiegare» il senso, i valori, le ragioni e la disperazione che stanno dentro quella musica.

E' musica, appunto, Clash, che sembra esprimere oggi meglio d'ogni altra la violenza esangue, l'indifferenza rabbiosa, le tensioni lacerate giovani che si lasciano vivere dentro i vizi esistenziali della condizione metropolitana.

Ray Gange, il protagonista del film, interpreta se stesso: un ragazzo preso a mezzo dalle contraddizioni esasperate della Londra del '78, dentro cortei, manganelli, poliziotti, cessi di discoteche e lunghe code ai botteghini dei concerti.

Charles Bronson

Comincia che vuol fare il rude dei Clash e chiude con la delusione suo sogno, stritolato dalla macchina industriale rock; lungo quel percorso giorni lunghi e monotoni incontra brandelli tirati di vita, dove musica riempie e soffoca ogni sensazione.

m. c.

* *

Caccia selvaggia di *Peter Hunt, con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson. Avventuroso a colori, Canada-Usa 1980. Cinema Vittoria.*

La «caccia selvaggia» ha per mobilissimo bersaglio un solitario delle Montagne Rocciose canadesi, d'omicidio plurimo. L'uomo, Johnson, aveva comprato un bellissimo cane lupo addestrato al combattimento con altri cani e gravemente ferita in uno di questi feroci scontri.

L'antico proprietario, individuo abominevole, vorrebbe riavere l'animale che Johnson ha guarito, e ne assedia la capanna. Nello scontro a fuoco il cane è ucciso, Johnson lo vendica con una separatoria che fa vittime negli assedianti.

Interviene la polizia militare canadese, ossia la «North Mountains Police», meglio conosciuta come «Giubbe Rosse» dal colore della divisa e celebrata nel 1940 da un popolare film di De Mille con Gary Cooper.

Nella nostra storia, Johnson (Charles Bronson) diventato fuorilegge, avrà come custode, per il lungo inseguimento d'obbligo, un reparto comandato da un sergente (Lee Marvin) grinta dura, ma non durissima.

Derivato un fatto realmente accaduto nel 1931 (in tale anno è situato l'avventurato racconto) il film ripropone le figure contrastanti del perseguitato eterna fuga e suo cacciatore, entrambe prospettate adeguate caratteristiche umane.

Lenta e un po' monotona nella parte centrale, la pellicola si riscatta nell'ultima, grazie al vigore espressivo non tanto di Bronson quanto di Lee Marvin.

s. v.

«Gulliver», musical di Gaber e Guccini

Presentato ieri a Milano

MILANO — C'è un binomio nuovo nel mondo della musica e del teatro italiani: Giorgio Gaber e Francesco Guccini hanno lavorato assieme ad una trasposizione teatrale-musicale dei «Viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift. Lo spettacolo è stato presentato a Milano, al teatro Carcano, da ideatori e protagonisti.

Una storia compiuta, fatta dall'alternanza di brani musicali, canzoni, monologhi e dialoghi. *Gulliver* è stato scritto Gaber (che sarà il regista). Guccini, Giampiero Alloisio (ex del gruppo «Assemblea teatrale musicale» di Genova) e dal paroliere Luporini.

In scena gli attori saranno affiancati da Giampiero Alloisio e, forse da Gaber. Sarà lo stesso Alloisio a presentare, in anteprima, a Milano, al teatro Carcano, in giugno, alcune canzoni e monologhi.

La prima nazionale sarà il 27 luglio. Poi la tournée vera e propria (incomincerà ad ottobre).

VILLA ABBADIA
DI SANTA GIUSTINA
IN
SEZZADIO
(Alessandria)

ASTA
di antiquariato

Mobili ed arredi antichi e dell'ottocento, argenti da collezione, bronzi, porcellane, oggetti in sheffield, avori, giade, pietre dure, icone, stampe antiche, tappeti orientali di varie manifatture, compendi vari da collezionismo minore.

e importante
pinacoteca opere antiche e dell'ottocento.
dipinti di Claude Vignon, Giovanni Do, Viviano Codazzi, Giacomo Francesco Cipper il Todeschini, Francesco Zugno, Elena Recco, Michele Manoschi, Peter Philip Roos detto Rosa da Tivoli, Paolo Bornati, Bartolomeo Bassante, Francesco Solimena, Edoardo dal Bono, Lorenzo Dudreville, Ernesto Rayper, Cesare Maggi, Michele Cascella ed altri.

oggi ultime due giornate di vendita,
con il seguente programma:

sabato 30 maggio 1981 ore 16 e ore 21
domenica 31 maggio 1981 ore 16 seguenti

L'esposizione resta aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 21

SEGRETERIA DELLA VENDITA:
Presso Villa Abbadia di Santa Giustina
in Sezzadio (AL) tel. 0131-70131

ZACCARIA Spa
CATALOGO IN LUOGO

Dopo il concerto saltato per sciopero a Torino

Che cosa accade alle orchestre Rai?

TORINO — *L'Orchestra di Torino della Rai ha tenuto, giovedì il settimo concerto della Stagione sinfonica di primavera del suo cinquantenario.*

Il pubblico dell'Auditorium sino all'ultimo momento ha saputo che, per uno sciopero deciso dagli strumentisti dopo un'assemblea, il maestro Karl Martin non avrebbe potuto dirigere Hippolite et Aricie *di Rameau, Solarium di Arrigo, la Sinfonia n. 8 di Zafred e* Le chant du rossignol *di Strawinsky.*

Era una protesta perché la Rai ha ancora rinnovato l'incarico al direttore artistico Roman Vlad, firmato il contratto di un direttore stabile compagine torinese, secondo indiscrezioni (e l'auspicio degli stessi orchestrali), sarebbe Gary Berlint, russo residente in Israele e conteso da varie orchestre internazionali.

Nella difficile situazione delle orchestre italiane (vedi La Stampa *del 6 e dell'8 aprile) quelle della Rai erano state a lungo esemplari qualità e organizzazione.*

Che accade ora?

Venerdì scorso Zoltan Pesko, direttore stabile dell'Orchestra di della Rai, ha rifiutato di dirigere il previsto concerto dopo che trasferimenti tra orchestrali e amministrazione avevano fatto perdere troppe ore di prova. Lo stesso complesso, qualche mese prima, aveva saltato il primo concerto che doveva tenere alla Biennale Venezia.

L'Orchestra di Roma della Rai è senza direttore artistico: Gioacchino Lanza Tomasi ha preferito ritornare all'Opera, ma dopo settimane e settimane si fa neppure il nome di un sostituto.

Ora è scoppiato il di Torino. Le orchestre attribuiscono ai palazzi romani Rai continui rinvii e ritardi, per grandi come per le piccole decisioni.

A rispondono: dipendono dalle sedi regionali. Ma è diffuso il timore che, perso il monopolio, in difficoltà dalla concorrenza delle tv private, la Rai abbia pensare a troppe cose prima che alle sue quattro orchestre.

r. sp.

Concerto Falchera — Stasera alle 21, al cinema-teatro Falchera, via Tanaro 30, il Duo Bolfon Brandi, eseguirà musiche Beethoven, Mendelssohn, Lutoslawski, Bonporti.

Festa di primavera — Oggi alle 18, al Parco Artigiani da montagna (via Vittorio Emanuele, Karakter Kabaret, spettacolo teatrale del Piccolo Teatro della città di Grugliasco.

Termina oggi il convegno annuale

I riti teatrali paesani da tutt'Italia a Viterbo

VITERBO — *A sei anni dalla fondazione, il Centro Studi sul teatro medievale e rinascimentale termina oggi il suo annuale convegno che è dedicato alle rappresentazioni arcaiche dalla tradizione popolare*

Il Centro Studi, fondato e presieduto da uno storico del teatro dell'ateneo romano, Federico Doglio, ha negli scorsi esplorato la liturgia medievale, l'universo dei giullari, il linguaggio comico, le origini della tragedia, le laudi drammatiche.

Ma quest'anno il tema è particolarmente stimolante, siamo, infatti, al crocevia tra storia della cultura, della letteratura, del teatro e l'antropologia, l'etnologia, il folclore.

Una ventina di studiosi italiani e stranieri queste discipline si succederanno, infatti, sino a tutto oggi, nel riferire di quelle manifestazioni popolari che, dalle nostre origini, si svolgono in diverse regioni italiane, in festività sacre o profane, Carnevale alla Settimana Santa, in particolari fasi stagionali. Sono quegli spettacoli-riti, quelle cerimonie-rappresentazioni, basate su tradizioni orali o su antiche leggende scritte, che hanno per attori i membri stessi della comunità rurale.

Come già nelle edizioni passate, il convegno è stato integrato da una rassegna di spettacoli che ne hanno esemplificato dal vivo la ricchezza di suggestioni e di problemi.

Il gruppo folcloristico di Bagnasco (Cuneo) ha proposto in piazza il ballo da sabre, una «monferca» piemontese-ligure, cioè una danza armata che richeggia le avventurose spedizioni delle orde piratesche musulmane sulle nostre coste; il gruppo Le maschere di Dossena, nel Bergamasco, ha allestito La mascherata macabra, un carnevale vigoroso e rude, ironici rituali funerali; i perugini di Ramazzano hanno ricreato un burlesco e violento rito teatrale dell'Umbria e della Valdichiana. Sega la vecchia; e, infine, i fuochesi di Pieve di Compito hanno animato il maggio fiorito, uno dei più antichi riti di fecondità dell'area agraria toscana, legato al ciclo primaverile.

g. d. b.

Renault 14
un successo che continua.
Per confort, bassi consumi, stile, equipaggiamento.

Renault 14, in tre versioni a due vilindrate (1200 cc. e 1400 cc.)

Con i seguenti vantaggi:

- Superaccessori inclusi nel prezzo.
- Ritiro dell'usato alle massime quotazioni.
- Prezzo bloccato fino al 15 giugno.
- Minimo di anticipo in contanti (rappresentato anche dalla vettura in permuta) ed il in rate DIAC senza cambiali.

Le Concessionarie Renault.

Gioiello
GRANDE SUCCESSO
MARILYN

Quando la moglie è in
«TECHNICOLOR»

3° MESE
Augustus
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
FILM DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori libretti C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

Corse di Trotto
REGGIO CALABRIA
L. 8.400.000
Inizio ore 15

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARLECCHINO
1° mese
di esclusiva
POZZETTO-MILIAN
UN'ACCOPPIATA UNICA!
RENATO POZZETTO TOMAS MILIAN

UNO CONTRO L'ALTRO
RACCOMANDATI AMICI

CAPITOL
Dopo Shining milioni spettatori americani l'incubo di questo film!
Titanus

SPIAGGIA DI SANGUE

IDEAL
CHE FORZA!
Creato dai raggi gamma può distruggerlo!
Titanus

IL RITORNO DELL'INCREDIBILE HULK

STATUTO
STUZZICANTE e DIVERTENTE!
Titanus
GASSMAN VITTI MONTESANO

CAMERA D'ALBERGO
un film di MONICELLI

ASTOR
Non servirà, comunque prepararsi... Preparatevi ad avere paura!!!

Black Cat
DI EDGAR ALLAN POE

IL FILM CHE NON SI DOVEVA VEDERE TRIONFA AL
CENTRALE
Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante
in un film di GIANNI SERRA

La Ragazza di VIA MILLELIRE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

V.O. Regina e Vittorio
PROIEZIONI PARTICOLARI

DA OLTRE 5 SETTIMANE
IL PUBBLICO TORINESE HA SCELTO QUESTI FILM

Romano
parigini 38.000 torinesi hanno scelto

GERARD DEPARDIEU JEAN POIRET
L'ULTIMO METRO
un film di TRUFFAUT

TRIONFA cinema comico italiano
(Gaumont) AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

Quella sogliu maledetta è una delle 7 porte dell'aldilà
Entrate se avete il coraggio!!!
Nazionale

TU NEL TERRORE!
L'ALDILÀ

Al CRISTALLO
SUCCESSO
film «TUTTO TORINESE»

TONY
L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA
Vietato ai 14
Distribuzione Nuova Eridano

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

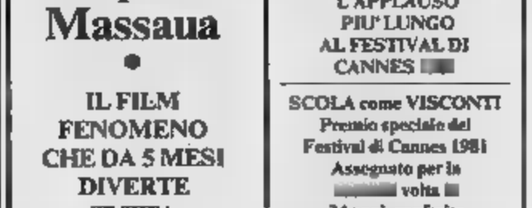
REPOSI: 2° MESE
CELENTANO supera e stabilisce il record di risate e incassi

CELENTANO EDWIGE FENECH
ASSO
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano INTERCAPITAL CINERIZ

Acapulco Massaua
IL FILM FENOMENO CHE DA 5 MESI DIVERTE TUTTA TORINO
ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
con CASTELLANO e PIPOLO

LILLIPUT
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL DI CANNES
SCOLA come VISCONTI
Premio speciale del Festival di Cannes 1981
Assegnato per la volta
34 anni, conferito all'unanimità a ETTORE SCOLA

all'ARISTON
IL CAPOLAVORO DEL «MAGO DEL BRIVIDO»



COMPLOTTO DI FAMIGLIA
CIC

ASSESSORATI CULTURA DI REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE DI TORINO
TEATRO REGIO TORINO
CORI
STAGIONE LIRICA

I CORI PIEMONTESI AL PICCOLO REGIO

DOMENICA 31 MAGGIO, ORE 10

Gruppo Ciar dla Vulera
di Trino Vercellese
Tema: Canto di risaia, giornale cantato
Direttore: Luciano Ferraris

I Cantori di Cereia
Tema: Polifonia profana rinascimentale
Direttore: Alessandro Sangiorgi

Ingresso libero

·maffei·bagnate d'amore·alcione·

PRIME VISIONI

ALCYONE (corso Regina Margherita 134, tel 287 400): **Bagnate d'amore.** Cal Vietato 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30 Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547 007): **I carabinieri.** Giorgio Bracardi Diego Abatantuono, R. Montagnani Col (comico) Dr 15.10, 17, 18.40, 20.30, 22.30 Ingr L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel 548 147): **Complotto di famiglia** di A. Hitchcock con Karen Black, Bruce Dern (giallo) Dr 14.30, 17.15, 19.45, 22.20 Ingresso L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 587 190): **Uno contro l'altro praticamente amici**, con Renato Pozzetto, Tomas Milian. Vietato 14. Dr. 16, 17.45 19.15, 20.45, 22.30 Ingresso L. 3500

ARTIGLI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang. via Arkadi tel 831 374): **Sensual eruption.** Col. Vietato 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22.30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vittorio 5, tel 519 516): **Black Cat**, Patrick Magee, Mickey Fenner, da Edgar Allan Poe. Vietato 14 (Thrilling) Dr 14.30, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingr L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi Coleri (divertente) Dr 16.30, 17.50, 20.10 22.30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Quintino 24, tel 540 505): **Spiaggia di sangue**, David Hultman Alabama Hill (thriller poliziesco). Dr 14.30, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 410): **La ragazza di via Millelire**, di G. Serra, con Dea Contena, M. Monti, M. Orlandi. Col Vietato 18 Dr 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Gioli 5, tel 650 7100): **Tony: l'altra faccia della Torino violenta**, Emanuel Cavallaro G. Alosta, P. Theschad. Cor (giallo) Dr 16.10, 17.50, 19.20, 20.50, 22.30 Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 8, tel 542.422): **Competition**, Richard Dreyfus. Lee Remick (commedia brillante). Dr.: 14.30, 16.30, 20, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

FARO (via Po 30, tel 833 214): «Rassegna Cinema e Rock» **The Clash Rude Boy.** Ap. 18 Film 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 700): **Quando la moglie è in vacanza**, di Billy Wilder con Marilyn Monroe. Colori Dr 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 tel 215 613): 1° mini rassegna nazionale del film in dolby stereo **Flash Gordon.** Proiezioni unica ore 21,15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523): **Il ritorno dell'incredibile Hulk.** Non vietato. Colori. Orario 14.30- 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): **Passione d'amore**, di E. Scola, con L. Antonelli V. Gassman, B. Ohradesk. J. L. Trintignant (drammatico) Vietato 14 15.35; 17.55 20.15, 22.30 L. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): **Bingo**, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso) Dr 14.45- 17.30, 20, 22.30 L. 3500 Abb. 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 583 354): **Bagnate d'amore**, V.O. Colori, vietato 18 (commedia erotica) Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 652 470): **Senza peluria**, Laura Levy Paulina Tevischev Vietato 18 Col Dr 14.30; 16; 17.40 19.10, 20.40; 22.30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel 518 650): **L'addio, o tu vivrai nel terrore!**, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, B. Keller Tecnis Vietato 18 Dr 15, 16.25; 18, 19.25, 21, 22.40 L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): **Tesi d'oro**, Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico) Vietato 14 Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 3500

ORFEO (piazza Carina, tel 439 6701): **Sensual eruption**, Leslie Bovee. Techn. Vietato 18 (commedia erotica). Ap 15, ult 22.30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 760.951): **Le porno studentesse del canapè** (edizione originale). Colori Vietato 18 Ap 15; ult 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885): **Proiezioni particolari**, Maria Cristina Chiriaka, Kasane Gamboni (erotico) Col Vietato 18 Ap 10 Ult 22 L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Asso**, Adriano Celentano, E. Fenech regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Dr. 15,05; 16,55, 18,45, 20,35, 22,30 Ingr L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Visconti a Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferrari Techn. Non vietato Dr. 15,30; 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 835 521): **Le école d'Andrique** di Alain Planchi con Gerard Depardieu, Techn. Non vietato Ingr 3000 Alleg 1600 Dr 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Bussoli 6, tel 530.353): **Sensual obsession**, V.O. Col Vietato 18 (commedia erotica) Feriali ap. 10, ult. 22.30 Festivi ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 789): **Cacciatore solitario**, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vietato 14 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. L. 3500 Abbon. 6 film L. 15.000.

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - tel. 871 642): **Proiezioni particolari** (commedia erotica) Vietato 18 Colori. Ap 10 ult 22,30 Ingresso L. 2500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel 651 264): **Il bisbetico domato**, Adriano Celentano, Ornella Muti Non vieti Ore 16.30 18.30, 20.30, 22.30

AMERIA (via Cherasco 23, tel 297 197): **Club per apprendisti pornomogli**, Claudine Beccarie, Martine Arno Vietato 18 Ap 20 Ult 22.30

PO: Ostello e Porta Nuova, T. Midget Non vieti

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51, tel 544 077): **Lon Chaney & Tod Browning. Quello che prende gli schiaffi**, di Victor Sestrom con Lon Chaney ore 16,30 e 21,30; **Lo sconosciuto**, di Tod Browning con Lon Chaney ore 20,15-23.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 518.046): dalle 18 alle 24 Lacrima, Novara. Figaro. Ingresso abol

CINECLUB (Via Calandra 15, tel 447.2858): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Sex rausch, novità assoluta.** Ingresso riservato a soci

PO: Ostello e Porta Nuova, T. Midget Non vieti

CROCETTA - S. MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel 587.315): 10 (Dieci), con Bo Derek, J. Andrews. Vietato 14

CLARONE d'Essai (v. Montecuccoli 92, tel 324.873): **The Rocky Horror Picture Show** Ore 20,15-22,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel 390.711): **Toro scatenato**, Robert De Niro Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596 175): Dieci giorni con i gialli di Agatha Christie: oggi **Assassinio allo specchio**, Tony Curtis, Rock Hudson, Elizabeth Taylor (3ª visione) Dr 20.20, 22.30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 77, tel [illegible]): **L'infermiera nella corsia dei militari**, L. Banfi, N. Carson, A. Vitali Ore 20, 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cassino 60, tel. 372.637): **In e Catarina**, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak Techn Non vieti Ore 20,30-22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel 740.3843): **Un tranquillo week-end di paura**, J. Voight, B. Reynolds Vietato 18

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 748.2903): **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino, P. Bonino. Vietato 18, Ap. 20, ult 22.30

ZONA S. DONATO

VALDOCCO (Via [illegible], ang. G. Paradisi, tecnicolor. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ZONA M. CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Squadra antimafia.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Concerto sinfonico.
LANTERI: Mai sotto il segno del gigliuro.
MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 287 [illegible]): [illegible] gola. Vietato 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22.30

NIZZA - LINGOTTO

CASERTA d'Essai (Piazza Bengasi, tel 508.2583): **Stardust Memories**, Woody Allen Ore 20,15-22.30

CUORE* (v. Nizza 56, tel 687.668): **Quello strano caso di papà di W. Dorsey** con D. Jones Techn. Ap. 18.

S. LUIGI: Il bianco il giallo il nero. Tomas Milan, ore 21

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 668.3617): **Proibitissimo** (Lutte rosse) Vietato 18. Ap. 15 Ingresso 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Arca, Falchera

Film segnalati dalla critica: **Mon oncle d'Amérique** (Studio Rito), **L'enigma di Kaspar Hauser** (Partenope)

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Lo sappiamo.
ALPIGNANO
DORA: Exterminator.
AVIGLIANA
CORSO: Kenadu.
BORGARO
ROYAL: Mi faccio la barca.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Sensual eruption.
CARMAGNOLA
LUX: Spettacolo musicale.
SPLENDOR: Ben Hur, Non vieti
CASELLE
ROMA: E la mia gioca la bambina.

CINEMATOGRAFI

CHIERI
NUOVO CINERESE: Spaghetti a mezzanotte.
GRANDE DUOMO: Terence Hill è Dio in Trinità.
MICHELE
GLORIA: Il diabetico domato.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I carabinieri.
CIRIE'
CATALANO: La formula.
ITALIA: La vera storia della signora delle camelie, I. Huppert, G. M. Volontè Techn. Vietato 14.
NUOVO: La moglie in bianco l'amante di pepe, L. Banfi, P. Pratt. Techn. Vietato 14.
CUORGNE'
PERONA: Asso.
MARGHERITA: Bianco rosso e verdone.
DRUENTO
MIGNON: Mafi storia di truffe e imbrogli.
CASSINO
ITALIA: Urgano.
GIAVENO
ALFIERI: [illegible] sguardo di [illegible].
[illegible]: Tegile di diamanti.
LANZO
[illegible] Il Papa' occhio.
LEINI
ASTERA: Qualche a Porta Romana.
MONCALIERI
ITALIA: Spaghetti a mezzanotte, L. [illegible] & Bouchet. Non vieti
MONTANARO
VITTORIA: [illegible] pornomoglie imperia. V 18
RIVOLI
SUPERGA: Lo sappiamo, M. [illegible]
RIVOLI
EDEN: I 4 dell'Ave Maria.
BASSANO
[illegible]: Maraviglia. T [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nessuno ci può fermare.
ITALIA: I falchi della notte.
NUOVO: La pagella.
PRIMAVERA: La seconda della signora in rosso.
RITZ: Fai conto il pera.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Occhio alla penna.
RIVAROLO
CRISTALLO: Pomi d'ottone e manici di scopa.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Super sexy super.
S. MAURO
CENTRO [illegible]: [illegible] alla grande. Ap 20.30
SETTIMO
BECCARIS: Ho fatto splash.
GARIBALDI: Ricomincio da tre.
MODERNO: Le rose di Danzas.
SUSA
CENISIO: Robin Hood.
VALPERGA
AMBRA: Mandrake.
VENARIA
DANTE: Le porno attrici.
SUPERCINEMA: Macabro.
VEROLENGO
ITALIA: Le porno killers. Vietato 18

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Actus III - **Sheherazade**. Spettacolo di balletti Coreografie di L. Dobrevich e A. Labis

CABARET VOLTAIRE: riposo

CENTRALINO (tel. 837 500).

ERBA: ore 21,15 di Rassegna Teatro e Cultura Popolare: **Povero Piero** di Achille Campanile Compagnia con la Compagnia «La Voce» di Torino. Int. tel. 690.467

GIANDUJA MARIONETTE (Lupi): Visita al «Museo delle Marionette» ore 10-12 e 15-18 (nt. tel. 530.238

INTRADOS (tel. 571.009): ore 21,15 Coop. Teatro Zeta in Lodi del sec. XIII e XIV. Regia di Pier Giorgio Gay.

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino «Recital». Prev. via Nizza 136, tel 6964 021

NUOVO: ore 21,15 Saggio di danza classica delle allieve della Scuola «Arte» di via P. Giura 58, diretta da Loredana Fumo. Int. tel. 655 563

TEATRO [illegible] (c. [illegible] Cesare 67): stasera ore 21 il Granarmeglio presenta la Cosmo: storia di ordinaria follia di Charles [illegible]. Regia di Mariano Meli. [illegible] 544 562 - 558 246 Vietato ai minori di 18 anni. Ultimi due giorni

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, 505 8901): 15-21.[illegible]

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto 21): 21.
ARLECCHINO: ore 15,30-21 I Draghi
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Mario Machino
DU PARC ESTIVO: 15,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
FARO: ore 21 danza
GARDEN: 15,30-21 Nino Gallo e Zodiac Men
LA PERLA: ore 21 danza
LE RO - BAL MUSETTE: ore 21 Ritmi con orchestra
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 danza.
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

IL QUADRATO - PIANO [illegible] (v. Ormea 8 - c. [illegible] tel 873.572).
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839 7441), al piano Michela e Cinzia.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.775) Piano e Pino, ore 23,30 Magic Marco
MINI CABARET (tel. 613.660).
PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210 - 690 919): R. Galileo
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Gazzo: con Pino Snow
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 8, t. 532 492): Thomas-Pahumbo-Nadia
CAPRICE (Sacchi 18) ore 21.
SHARON DISCOTECA (C. Belfiori, 3).

GALLERIE - MUSEI

[illegible] - **QUAGLINO**: S. Belli
ARTECLUB (Brofferio 3): E. Calcio.
DECORAMMA (De Gasperi, 36): Viale.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): opere scelte di Teonesto Destefis.
LA MERIDIANA (v. Cibrario 50, tel. 480 947): dal 30 maggio al 15 giugno esporranno: E. Boggione, B. Delpero, T. Zucca inaugurazione ore 18.
LA ROCCA: New York-New York!
LA SALETTA (c. Montegrappa 51, 740 738): Personale di A. Panaini.
LOSANO (v. B. d'Ussasco 1, tel 73.568. Pinerolo): Sergio Manfredi.
SALETTA VINCIGUERRA (Rosario 22): Sciolla, Galleani Fadini, P. Manghi, Pagani, Pralormo, ecc.
TUTTAGRAFICA (c. Cairoli): [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Trio Leconi
A.I.C. (877 857): Cavaliere-Lunetta.
BERMAN: «I fiori nell'arte» inaugurazione ore 17.
CITTADELLA (Bertola 31): Boscolo, Di Gia, Genovese, Natta
DAVICO: personale Alessandri
DAVIDE (Bertola 66/E - Tel. 325.056): Pers. Maria Vandella Bosca
DOCUMENTA: Sergio Saroni
GIUDI (c. Solferino 2 - 534 475): I Coetaneo Collettivo. (Lunedì chiuso).
I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 518 947): Kolin, antichi tappeti d'Anatolia.
LA FORNACE - Asti: Claudio Bonichi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Giorgio Maria Griffa.
LA GIOSTRA: «Astitendo», foto
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini
NARCISO: Gouaches di Alfo
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810): L'arte di dipingere la ceramica
PIRRA (c. Canali 32, tel. 877.344): Mario Maurice Cahours acquerelli
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5): Orazio Petraroli
VIOTTI: Arte precolombiana
WEBER (via S. F. da Paola 4, tel 839 7493): Mimmo Guarnaro

MUSEO [illegible] - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Film da vedere, alle 18 e 21,15 **Le sette ore di un dì**, R. O. [illegible] con Richard Egan, Anthony Quinn (Bl. Und. [illegible] 109).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO TORINO
OGGI
Teatro Regio, ore 20,30
ACTUS III
Balletto di Ludia Cobrevich sul musicale Alfio Corghi
Interpreti Marga Nativo, Tuccio Rigano
SHEHERAZADE
Balletto in musica di N. Rimski-Korsakov
Coreografia e regia di Alfio Labis
Interpreti Gabriella Cohen, Alfio Labis, Tuccio Rigano
Corpo di ballo del Teatro Regio
POSTO UNICO NUMERATO L. 5000
Biglietteria Teatro Regio, p.zza Castello 215, [illegible] 543.000

Città di Torino
Assessorato Sport, Giovenili e Turismo
DOMENICA MUSICA
10 concerti al Parco della TESORIERA
SABATO 30 MAGGIO
dalle ore 14.30 alle ore 18.30
con i gruppi torinesi:
GRAAL rock sinfonico
MUSICALIDE funky
IL MORSO rock
NURAGANES rock
CHINO MONTALBANO cantautore
INGRESSO LIBERO
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO FLASH

Città di Torino
Assessorato Sport, Giovenili e Turismo
DOMENICA MUSICA
10 concerti al Parco della TESORIERA
DOMENICA 31 MAGGIO
dalle ore 14.30 alle ore 18.30
con i gruppi torinesi:
ALLIEVI CORSO DI BATTERIA
IMAGE hard rock I FIGLI DEL VECCHIO SAGGIO pop rock
BLUERISA blues/bluegrass e...
GRUNDIG new wave
ROCK STEADY hard rock heavy metal
INGRESSO LIBERO
CON LA [illegible] DI RADIO FLASH

TEATRO [illegible] ore 21
Domani ore 15,30
[illegible] presenta
Donne: Storie [illegible] ordinaria follia
[illegible] Charles [illegible]
Regia di Mariano [illegible]
Tel. 544.343 - 554.244
Vietato ai minori di 18 anni
ULTIMI 3 GIORNI

danzé **club 84**
ore 21-1 NON STOP
con le due orchestre
ACCORSI BEVIONE
[illegible] per gli «Amatori del liscio»

ITALIA - Tel. 696 40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«RECITAL»

ERBA - tel. 690.467
DI RASSEGNA TEATRO POPOLARE
questa sera ore 21,15
«POVERO PIERO»
di Achille Campanile
Compagnia «LA VOCE» di Torino

GARDEN di Vittorio 2 tel. 835 858 Sera - 53
Oggi e domani 15,30 - 21
Ore liete nel bacio con
NINO GALLO e ZODIAC MEN

MUSIC PEOPLE
Stasera ore 22
THE LADY
Finalista al 1° ROCK [illegible] VAL
V. Cercenasco 13 - Tel. 017.760

Abbatucci
P. Dalla 147 L. 616.169
Domani ore 15,30 e 21,30
Sandro Giacobbe

EZE PUF DISCOTECA Via Magny 14
SABATO SERA
+ FAVOLOSO
CON LA BRUJICA
+ BELLA

COLLIN'S
c. Vittorio 54 - Tel. 546.043
ore 21
Nuova discoteca

la COMETA
PIOBESI
Stasera e domani
Pomeriggio e sera per i giovani
ODIXEA
Ogni martedì ballo liscio
I Caravan [illegible]

RISTORANTE
LE CASCINE
STUPINIGI
BANCHETTI STAGIONE ESTIVA
propr. **I MUSICOL**
PREN. TEL. 90 02 58

OGGI ALLE ORE 18
all'**HOTEL AMBASCIATORI**
verrà presentato il libro
«STORIA D'UNA VACANZA»
Edito da PAN ARTE FIRENZE
Autrice Maria Raffaela Moscaritolo

ARISTEA - GALLERIA D'ARTE
Torino - Via Po 43 - Tel. 837.160
I DISEGNI di
LUIGI BARTOLINI

Molti i grandi nomi: Godunov, Oakland Ballet, Béjart, Haydée, Fracci, Gades

Spoleto, Nervi, Venezia, R. Emilia Tutta la danza di questa estate

Il «transfuga» Alexandr Godunov sarà al Festival di Spoleto

MILANO — Avremo un'estate colma come non mai di spettacoli di danza, a dispetto, o forse proprio a ragione, della crisi economica. Il paradosso può venire spiegato con la necessità di abolire le «esclusive» di scritturazione di compagnie straniere per il costo proibitivo della valuta.

A farne subito le spese sarà il primo, in ordine cronologico, Festival musicale che si dedica tradizionalmente al balletto, quello dei Due mondi di Spoleto. Qui, un tempo, si vedevano compagnie che era possibile ammirare altrove. Quest'anno [illegible] si consolida la tendenza da afferrare al [illegible] compagnie di giro, i cui costi di trasferta vengono divisi con altri enti. E' il caso [illegible] **Nederlands Dans Theatre**, che inaugurerà il 27 giugno il ciclo coreografico del Festival umbro.

Dopo il complesso olandese, sarà la volta del transfuga **Alexander Godunov** con un gruppo di «amici», del North Carolina Dance Theatre, del Dennis Wayne (presente anche a Nervi) e del **Dance Theatre of Harlem**, compagnia negra votata al classicissimo verbo di Balanchine.

Neppure Nervi, che pure [illegible] con l'idea delle «esclusive», sembra quest'anno in grado di sostenerne il peso. Il celebrato musical **West Side Story** (musicato da Bernstein con coreografia di Robbins) che inaugurerà il 7 luglio la rassegna, sembra debba essere visto anche al Castello Sforzesco di Milano.

Poi i già citati Dennis Wayne, il **London Festival Ballet** con la nostra **Elisabetta Terabust** come prestigiosa artista ospite e il danese **Peter Schaufuss**; il Balletto di Marsiglia di **Roland Petit** che presenterà la sua brillante *Coppelia* ambientata nella Belle-Epoque. Nervi, dopo l'**Oakland Ballet** e le marionette **Colla** con *Ballo Excelsior*, chiuderà con i prestigiosi solisti del Kirov.

Dotato di crismi internazionali, con il patrocinio dell'U[illegible], torna a Venezia, dopo «Danza '75», il Festival europeo che avrà come *deus ex machina* ancora una volta **Maurice Béjart** e tra gli organizzatori La Fenice, la Biennale e il Comune. Per venti giorni, su cinque spazi scenici più una «festa sull'acqua», tutta Venezia danzerà.

Il 2 luglio Maurice Béjart porterà la sua compagnia del Ballet du XXme Siecle per lo spettacolo inaugurale sul Canal Grande, di cui non ha fornito i particolari. Uno spettacolo sull'acqua che dovrebbe rievocare le gra[illegible] parate barocche con bissone dorate e costumi sontuosi. Dal 4 al 6 luglio, Bejart rappresenterà alla Fenice il suo recente *Flauto magico*, dalla omonima opera di Mozart, mai visto ancora in Italia. Infine la succursale della sua compagnia, il *Mudra*, sarà dal 16 al 20 luglio al Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio.

Tra le [illegible] più rilevanti programmate a Venezia i due spettacoli a campo Sant'Angelo: dal 1 al 5 *Pas-de-trois* con **Carla Fracci, Nathalia Maharova** e **Marcia Haydée** e il 22 luglio *gran gala* di stelle in chiusura con la **Maximova** e **Vassiliev**, [illegible] **Borlotuzzi** ed **Elizabeth Terabust, Dominique** [illegible] e **Denis Ganio**. Al Teatro Malibran agiranno **Pina Bausch** (7 luglio), lo **Scottish Ballet** e il **Ballet Rambert**. Al Teatro Goldoni le stelle del **Balletto Danese** (3 luglio) e altri gruppi, più *recitals* solistici. Al Teatro Verde, oltre il *Mudra*, il **Ballet du Grand Théâtre de Genève**.

Impossibile dare conto di tutte le altre rassegne nazionali. Basterà un accenno a Reggio Emilia, ove in luglio l'Ater organizza la [illegible] rassegna con il proprio balletto, il **Ballet de Wallonie**, il Balletto spagnolo di **Antonio Gades**, il **Ballet de Genève** e il **Balletto nazionale di Cuba** che sarà, tra l'altro, anche a Vignale.

Luigi Rossi

Gara quasi feroce di Nuovo, sette giovani premiati

Saranno famosi nel balletto?

TORINO — *Non è stata propriamente una feroce competition del genere di quella pianistica vista nel film di Oliansky. Tuttavia, nel quinto Concorso nazionale di balletto terminato l'altra sera al Teatro Nuovo, non sono mancati scontri e polemiche determinati dagli immancabili esclusi e, più ancora, dai micidiali parenti e maestri.*

Il [illegible] *organizzato* [illegible] *Marcella Olinelli per l'Associazione del balletto che presiede e patrocinato con liberalità dalla Martini & Rossi, è terminato con un «gala» dei sedici finalisti e con le premiazioni. Durante* [illegible] *giorni una giuria presieduta dal maestro Carlo Fontana* [illegible] *composta da altri noti didatti e coreografi, come Walter Venditti, Loris Gai, dai ballerini Sonia Lo Giudice, étoile del San Carlo e Jean-Pierre Martal, dal critico Lorenzo Tozzi, ha selezionato una quarantina di concorrenti prevalentemente provenienti da Roma e da Torino.*

Che questi ultimi [illegible] *siano assicurati tre premi su sette* [illegible] *è certo per l'influenza della città che ha ospitato* [illegible] *competizione, tanto più che* [illegible] *giurati* [illegible] *solo poteva considerarsi «torinese» ed era il francese Martal che lavora nel Collettivo della Furna.*

I due primi premi della categoria «juniores» sono andati a giusto merito a Cinzia Ricardi per il settore femminile e a Lorenzo Casorelli per quello maschile. [illegible] *stato quest'ultimo anche l'unico riconoscimento ai maschi. Nella categoria «seniores» la palma è andata a Tiziana Lauri, già in organica nel corpo* [illegible] *ballo dell'Opera di Roma e danzatrice di grandi possibilità tecniche e di vivace temperamento.*

Dietro a [illegible] *Cinzia Maria Vittone, torinese che lavora al Comunale* [illegible] *Bologna e Mara Zeppa, allieva di Giuseppe Urbani a Roma. Maria Milanese di Torino e Nicoletta Calisti di Roma hanno conquistato rispettivamente il secondo e il terzo premio per i giovani. Infine sono stati assegnati due premi speciali* [illegible] *coreografia moderna a Margarita Trajanova e a Ugo Cozzi.*

l. r.

È morta la Williams first lady del jazz

Mary Lou Williams

[illegible] — **Mary Lou Williams, la famosa pianista e compositrice di jazz, è morta ieri nel North Carolina all'età di 71 anni, stroncata dal cancro.**

Con Mary Lou Williams se ne va via un'intera fetta di storia del jazz, una festa straordinaria che dentro di sé portava i nomi anche di Duke Ellington, Andy Kirk, Louis Armstrong, Benny Goodman, Dizzy Gillespie, Thelenius Monk, Bud Powell. Dallo stride al boogie woogie, al bop e alle ultime correnti del dopo bop, la Williams ha accompagnato infatti l'intero percorso di questa musica [illegible] se [illegible] anni per lei non passassero: pianista, arrangiatrice, [illegible] positrice raffinata e persuasiva, tutti i big le hanno chiesto q[illegible], e [illegible] tutti [illegible] nato o comunque collaborato nel lungo arco d'una vita che non ha avuto eguali. Tanto che molti critici l'avevano già definita senz'affanni *First Lady of Jazz*.

Nata ad Atlanta col nome di Mary Elfrieda Winn nel 1910, aveva appreso a suonare dalla sua mamma già a tre anni di età, e a nove (con molti inganni) il padrino l'aveva portata a esibirsi nei fumi alcoolizzati dei locali notturni di Pittsburgh.

Guida la sua prima band nel '27, e due anni dopo [illegible] mette con Andy Kirk e se lo sposa. Ci sta assieme fino al '42, poi comincia a scrivere musica e a suonare con tutte le più grandi orchestre dell'era swing e le migliori formazioni del bop. [illegible] «Autobiografia», Ellington [illegible] scritto di lei: «*Mary Lou è perfettamente contemporanea. Le sue composizioni e le sue esecuzioni sono state e sono sempre un poco più avanti, la sua musica conserva un fluello* [illegible] *qualità che è come fuori* [illegible] *tempo*».

Si può dire che non aveva [illegible] smesso davvero di suonare anche se negli ultimi cinque anni insegnava alla Duke University di Washington. Le sue migliori composizioni restano, forse, due splendide messe (*Black Christ of the Andes* e *Music for peace*), ma di lei si ricorda soprattutto il [illegible] sulla tastiera, solitario, armonicamente elegante, eppure d'una forza nelle due mani che perfino i più robusti pianisti dovevano invidiare.

m. c.

La tv private francesi verso la liberalizzazione

PARIGI — Dopo la vittoria elettorale di François [illegible]rand, notoriamente favorevole a una sia pur relativa liberalizzazione dell'etere, si assiste in Francia a [illegible] nuova fioritura di radio «libere», cioè private.

Il nuovo ministro delle Comunicazioni, Georges Fillioud, ha assicurato intanto che non vi saranno più irruzioni della polizia negli studi semiclandestini [illegible] private, come accadeva ai tempi di Giscard d'Estaing. Una garanzia in più è data dal fatto che uno degli animatori di Radio Gilda, un'emittente libera non ancora consentita dalla legge, è [illegible] stesso figlio del ministro.

Le autorità chiuderanno [illegible] un occhio, o entrambi, sulle attuali violazioni [illegible] legge in attesa che entri in vigore (ma [illegible] sarà possibile prima del prossimo autunno) la nuova legislazione che il governo francese sta preparando e di cui non si conoscono ancora i contorni. Sembra acquisito comunque che essa consentirà alle radio private di vivere alla luce del [illegible], sia pure con una disciplina alquanto severa, e non più nella clandestinità di stuoli di precari e sempre soggetti alle minacce d'intervento della magistratura.

Ovunque, sta a Parigi che in provincia, innumerevoli radio private nascono o riappaiono dopo lunghi periodi di silenzio.

La Rai-tv sospende tribune politiche

ROMA — La direzione delle tribune politiche televisive informa che l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare Rai, allargato a tutti i partiti, ha deciso, in rapporto alla crisi di governo, di sospendere il ciclo di «tribune» che doveva cominciare il primo giugno.

In attesa di ulteriori decisioni, l'ufficio di presidenza ha disposto che martedì 2 giugno, sulla rete 1 tv, alle 22 circa, venga diffusa una tra[illegible] sulla crisi con la partecipazione di tutti i partiti aventi diritto

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Con Tognazzi - Palma d'oro una satira sul matrimonio

Felice combinazione. E' in [illegible] *sulla rete 2 il ciclo dedicato a Tognazzi, e Tognazzi ha ricevuto il massimo premio a Cannes (per un'interpretazione pare non delle sue migliori, ma si sa che questi premi per gli attori veterani sono il riconoscimento più di un'intera carriera che di un film).*

Stasera andrà in onda Marcia nuziale girato [illegible] *1966* [illegible] *Marco Ferreri in quattro episodi.*

E' un film che allora fu maltrattato da una parte della critica. Alcuni lo definirono diseguale, confuso e irrisolto. Altri parlarono — [illegible] *forse l'appunto ruzzentava l'elogio — di esercitazione ghiacciata e sinistra.*

Altri ancora accennarono a squilibri dovuti a condizionamenti di varia natura data l'epoca — lontanissima ancora il divorzio — e data l'argomento matrimoniale ritenuto inopportuno, troppo delicato, «atto ad offendere la sensibilità di troppi coniugi» (significativa la presenza tra gli sceneggiatori di un autorevole [illegible] *tolto come Diego Fabbri).*

Infine non mancarono le lodi [illegible] *a forza del grottesco spinto ai limiti estremi da un Ferreri che — cito Morando Morandini — era intento a individuare «con feroce precisione le aberrazioni causa*[illegible] *dall'uso rituallstico e strumentale di istituzioni di cui, sorpassati dai tempi e dall'evoluzione dei costumi, gli uomini* [illegible] *sanno più perseguire le finalità».*

[illegible] *bersaglio dunque è il* [illegible] *trimonio, e Tognazzi figura sempre protagonista e* [illegible] *in ognuno dei quattro episodi: nel primo è padrone di una bassotta e si fa pronubo* [illegible] *solenne sposalizio tra cani; nel secondo è un marito afflitto da una moglie che si nega (e quando decide di concedersi, lui ronfa); nel terzo è un americano il cui rapporto coniugale è funestato dalla fretta e dalle riunioni; e nell'ultimo, anno Duemila, è il possessore di una bambola-moglie che invidia le bambole degli altri di un modello più perfezionato del suo.*

Tognazzi nel film di Ferreri

La stessa interpretazione fu nel '64 oggetto di riserve, dubbi, rilievi, e accusata, come del resto il film, [illegible] *«volgarità». Ma il tutto — film di Ferreri e interpretazione di Tognazzi — è da verificare e da riconsiderare oggi (tanto più che da allora la pellicola è sparita e nessuno più l'ha vista,* [illegible] *sulle tv private).*

In ogni caso Marcia nuziale rappresenta un'ulteriore tappa [illegible] *Tognazzi sulla via dell'affinamento stilistico* [illegible] *cui la particolare dimensione acre e beffarda del cinema* [illegible] *di Ferreri ha* [illegible] *un peso* [illegible] *indifferente.*

Il cielo televisivo sta testimoniando [illegible] *efficacia l'evoluzione di un attore che è partito dal più modesto avanspettacolo e dalla rivista* [illegible]. *Peccato che non si abbia avuto il coraggio* [illegible] *includere anche un film o un'antologia di quei film Anni 50 («Cadetti di Guascogna», «La paura fa 90», «Ridere, ridere, ridere») che restituiscono il Tognazzi macchietta, di stampo grossamente farsesco.*

Comunque si è visto crescere e mutare l'interprete già da «Il federale» e «Il pollo ruspante» e a «Il professore». E la settimana scorsa si è assistito addirittura, nel giro di pochi giorni, ad un salto di qualità, dal latin-lover un po' greve de «La voglia matta» all'inciativo, torvo, [illegible] *revole e buffonesco Antonio Focaccio de «La donna scimmia».*

Nell'insieme una bella rassegna che dà dell'attore — costruitosi caparbiamente anno per anno nonostante un'attività troppo intensa e logorante, e non priva di sciovolani — [illegible] *convincente ritratto a tut*[illegible]

Dopo il ritiro di Mara

Campione a «Flash» Davide Musarra studente bagnino

MILANO — Il nuovo campione di *Flash*, la trasmissione di Mike Bongiorno a Tv 1 il giovedì sera, si chiama Davide Musarra, è nato a Forlì e compirà 18 anni in agosto. Studente del quarto anno di ragioneria, durante l'estate fa il bagnino a Lido di Classe e si è presentato a *Flash* scegliendo come materia la storia della Juventus. Ma l'altra sera ha vinto ripiegando sulla terna della fortuna, ha fatto 22 ed è diventato campione [illegible] quasi 30 milioni incassati.

Il giovane studente bagnino [illegible] potuto entrare [illegible] gara grazie alla rinunzia di Mara Dalleolle, [illegible] hostess dell'Alitalia che la settimana [illegible] aveva deciso di ritirarsi dal telequiz, dopo aver vinto quasi 45 milioni. La bella campionessa ha assistito l'altra sera [illegible] *Flash* [illegible] ospite, confermando la sua rinunzia.

GLI ALTRI FILM STASERA ALLE TV

Ma quanta brutta gente [illegible] Francia di Chabrol

E' [illegible] regola in America che il cinema si ispiri a testi teatrali di largo successo: molto più raramente da noi. Un esempio nostrano è *Gli ultimi cinque minuti*, in onda su Rai, tratto nel '55 dall'omonima commedia brillante-sentimentale [illegible] Aldo De Benedetti, portata sul palcoscenici nel '51 dalla compagnia Cervi-Pagnani.

Regista e produttore è Peppino Amato e gli interpreti so[illegible] Vittorio De Sica, Linda Darnell, Rossano Brazzi: da un incontro in un alloggio da affittare nascono amori, equivoci, complicazioni.

[illegible] Telefilash un film «nero» di Claude Chabrol *L'amico di famiglia* (1971): Chabrol ci presenta una provincia fran[illegible] con la sua borghesia corrotta, crudele [illegible] meschina. I personaggi sono tutti ignobili: un marito ricattatore, imbroglione e impotente (Claude Piéplu) che è sindaco e deputato, e due amanti, Michel Piccoli e Stephane Audran, lui un d[illegible] e lei torbida e sensuale, che architettano un piano diabolico per uccidere il marito, e ne vengono anche loro travolti. Il film in Francia fu bloccato per qualche tempo dalla magistratura.

Capodistria, *Il tiranno di Siracusa* (1962) [illegible] Alberto Cardona, storico-mitologico che si svolge nell'antica Sicilia sotto Dionisio. Europa 3, la farsa politiesca *Un matto, due matti, tutti* [illegible] (1974) di Philippe Clair [illegible] Aldo Maccione alle prese con una banda mafiosa a Parigi.

Canale 5, *La ragazza che ho lasciato* (1956) di David Butler con [illegible] Hunter e Nathalie Wood.

Viola Valentino a [illegible] Zum Zum», tv 1 - Cassavetes e Berenger in «Corpo a corpo», tv 2, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio - GR1 ore 7, 8, 10; 12, 13; 15; 17, 19; 21; 23 - Per gli automobilisti: Onda verde 6-8,54-7,25-8,40 La combinazione musicale
9 — Week end
10,05 Black-out
10,48 Incontri musicali del mio tipo: O Vanoni
11,30 Cinecittà
12,05 Giardino d'inverno
12,30 Cronaca di un delitto
13,15 Estrazioni del Lotto
13,20 GR1 motori
13,30 Ironik [illegible] Ernesto Basagano
14,03 Persone nel tempo: incontro di «Voi ed io»
[illegible] Radiotaxi
16,30 Noi come voi
17,05 Ruotelibere
17,15 Dottore, buonasera
17,40 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — Pinocchio, Pinocchiesi e Pinocchioggi
20,30 Ribalta aperta
20,45 La freccia di Cupido
21,05 Musica per la Belle-Epoque
21,30 Check-up per un vip
22 — Divertimento musicale

[illegible]

Giornali [illegible] 6,05, 6,30; 7,30, 8,30, 9,30, 11,30 circa, 12,30, 13,30; 15,30, 16,30; 18,45, 19,30, 22,30
7,55 Giro d'Italia
8,24 Giocate con noi 1x2
9,05 Amori sbagliati
9,32 La famiglia dell'anno
10 — Speciale GR2 motori
11 — Long playing hit
12,45 [illegible]
13,41 Sound track: musica e cinema
15 — Un abate [illegible] [illegible]dini di Vienna
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del Lotto
17,20 Gli interrogativi non finiti [illegible]
17,32 Vivere [illegible] parti, di J. Aldan
18,50 Ma [illegible] e questo umorismo?
21 — Concerti di Roma dal Foro Italico, dirige G. Gelmetti
22,50 Terminotilia

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15; 15,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55-10,45 Concerto [illegible] mattino
8,30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
11,48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
15,30 Dimensione giovani
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — Compositori e virtuosi alla pianola
22 — Musica a palazzo Labia
23,05 Il jazz

MONTECARLO

12,00 A tavola
14,05 Le più [illegible] canzoni di sempre - Telepronostici
15,10 Top music

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30, 17; 20; 23,25
10 — Capolavori della Maratona d'estate - Rassegna di danza di Vittoria Ottolenghi: [illegible] **cavallino gobbo** (c). Coreografia di A. Radunsky, musica di [illegible] Schedrin
11,20 **I grandi fiumi** (c): «Il Gange» di J. Malhieux
12,05 **Colargol in giro per il mondo** (c)
14 — Mathias Sandorf (c) dal romanzo di J. Verne, regia di J. P. Decourt (11). Replica
14,30 **B. B. Band in concerto** (c) a cura di Raoul Franco
15,10 Eurovisione (c) **64° Giro d'Italia**: 15ª tappa. **Salsomaggiore Terme-Pavia**
16,30 **Doctor Who** (c) «Esperimento Sontaran». Regia di R. Bennet (2)
17,05 **Aprirti sabato** (c) «Viaggio in carovana». Regia di Luigi Martelli
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,45 **La ragioni della speranza** (c). Riflessione sul Vangelo di don C. Biscontin
19,20 **Mio fratello poliziotto** (c): «Una denuncia privata». Regia di B. Podmore (6)
20,40 [illegible] **Zam** (c) Spettacolo tra musica e magia [illegible] E. Macchi e E [illegible] Grandi, condotto da Alexander. Orchestra diretta da M. De Martino
21,40 **Il buon paese** (c) Programma di Enzo Biagi, regia di L. Arancio: «Quindici ore di solitudine al giorno»
22,25 **Un ospite a tempo pieno** (c) di J. Portman, con G. Watford

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30
10 — Un attore da non dimenticare: **Cesco Baseggio**
12 — Invito (c) a cura di R. Caggiano. «Il mondo segreto di Odilon Redon»
12,30 **Billy il bugiardo** (c): «Billy cambia mestiere» Telefilm comico, regia di [illegible] Allen con Jeff Rawle e Pamela Vezey
13,30 **TG2 - Cara di tasca nostra** (c). Settimanale al servizio [illegible] consumatore
14 — **Scuola aperta** (c). Settimanale di problemi educativi
14,[illegible] **Sabato sport** (c) Eurovisione da Haviron (Cecoslovacchia): **Pallacanestro: Campionati europei maschili**
16,30 TV 2 ragazzi: **Il barattolo** (c) di S. Jurgens e G. Verde a cura di L. [illegible]
18,55 **Estrazioni** [illegible] **Lotto** (c)
19 — **TG2 - Dribbling** (c) - Sport nella terza età - Ricordo di Armando Picchi
20,40 **Corpo a corpo** (c) con T. Beranger, J. Cassavetes, S. Peshette
21,55 Risotto amaro, 13 film con Ugo Tognazzi: **Marcia nuziale** di Marco Ferreri, con S. A. Field, A. Stewart, G. [illegible], T. Sc[illegible], G. Bonagura - Al termine: **Commento con Tognazzi**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
17,50 **Invito al teatro** (c) Dalla villa del Poggio Imperiale di Firenze il Centro di avviamento all'espressione presenta: **Ipazia** di Mario Luzi. Interpreti: Ilaria Occhini, Gianrico Tedeschi, Paola Bacci, Massimo De Francovich. Regia televisiva di Sergio Valzania
20,05 **Tuttinscena** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici
20,40 [illegible] **army** (c). L'esercito clandestino «La vecchia contessa» [illegible] Bernard Hepton e Jan Francis (7)
21,30 **La parola e l'immagine** (c) a cura di Bruno Modugno e Claudio Trisciti
[illegible] **64° Giro d'Italia. Giro girando** (c) La tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,40, 20,15, 22,30
14,55 **Giro d'Italia** (c)
16,50 **Per i ragazzi** (c)
17 [illegible] **complesso di inferiorità**, telefilm (c)
19,50 **I regionali** (c)
20,40 **Come uccidere vostra moglie** (c). Film [illegible] Jack Lemmon, Virna Lisi, Eddie Mayehoff, Claire Trevor, Terry Thomas. Regia di Richard Quine
22,45 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15, 23
16,25 **Calcio** (c) Sloppe: campionato jugoslavo
19,30 **Alta pressione** (c)
20 — **Basket europeo: Urss-Jugoslavia**
21,30 **Il tiranno di Siracusa** (c) Film di Alberto Cardona. [illegible] Guy Williams, Don Burnell, Ilaria Occhini
23,10 **Spogliati,.. protesta, uccidi** (c) Film di Vittorio De Sisti con [illegible] Gabriella Boccardo, Giuliano Vasilicò, Henry Moore

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animali** (c)
17,15 **Cowboy** [illegible] **Africa** (c).
18,25 **Varietà** (c)
19,15 **I giochi** [illegible] **Telemoniesario** (c)
20,40 **Il diavolo a sette facce**. Film di Osvaldo Civirani, con Carrol Baker e George Hilton
22,20 **The collaborators** (c)

OLIMPIA
JODIE FOSTER con Taxi Driver ha ispirato recenti fatti [illegible] che hanno sconvolto l'America ed il mondo...
ROBERT DE NIRO Premio OSCAR MIGLIORE ATTORE 1981

ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
Diretto da MARTIN SCORSESE
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1976

DORIA
* *
Violarono la regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.
RICHARD DREYFUSS AMY IRVING LEE REMICK

Competition
Diretto da JOEL OLIANSKY
* *

LUX
GRANDE SUCCESSO!

SFINGE

VITTORIA
Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo
CHARLES BRONSON LEE MARVIN

Cacciatore

V.O. Cinema TORINO
Apertura ore 10
BLUE OBSESSION

V.O. Cinema METROPOL
Supersex V.O.
BOCCA GOLOSA

canale 5
questa [illegible]
«UN AMORE A ROMA»
un film di Dino [illegible]
[illegible] 17,30
«AMICI PIU' [illegible]»
un altro film del ciclo GLI IRRESISTIBILI FRANCO E CICCIO [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
ORE 20,00
SPECIALE CANALE 5 - NEWS
ORE 20,30
Telefilm [illegible] LOVE BOAT
ORE 21,30 FILM
UN AMORE A ROMA
con Mylene Demongeot, Peter Baldwin, Elsa Martinelli - regia di Dino Risi.
e per la settimana:
Domenica 31 maggio (ore 21,30)
QUALCOSA CHE SCOTTA
[illegible] Troy Donahue, Connie Stevens
regia: Delmer Daves
Lunedì 1 giugno (ore 21,30)
UN DETECTIVE
con Franco Nero, Florinda [illegible]en, Delia Boccardo
regia: Romolo Guerrieri
Martedì 2 giugno (ore 21,30)
SPIAGGIA ROSSA
con Cornel Wi[illegible]e, Rip Torn
regia: Cornel Wilde
Mercoledì 3 giugno (ore 21,30)
L'ULTIMA RIVA
con Ray Milland - Anthony Quinn - Debra Paget
regia: Allan Dwan
Giovedì 4 giugno (ore 21,30)
RUBARE ALLA MAFIA E' UN SUICIDIO
con Anthony Quinn, Yaphet Kotto, Anthony Franciosa
regia: Barry Shear
Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO
con Vittorio Gassman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman
Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott, Dolores Dorn
regia: André de Toth.
ogni sera con te.

Al Giro d'Italia brillante impresa atletica del trentino, solo a Salsomaggiore dopo 166 km di fuga

Nel gran giorno di Moser, Contini maglia rosa

Moser, giunto al traguardo con 1'06" di vantaggio, non riesce a rientrare in classifica ma entra nell'antologia del Giro - Contini, vincendo la volata per il secondo posto, toglie il primato a Visentini - Saronni continua a perdere terreno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — Su strade finalmente pittate di scritte pro Saronni, Francesco Moser ha disegnato o se preferite scolpito una grande impresa atletica, ieri al Giro, nella Montecatini-Salsomaggiore. Mentre Moser finiva anzi rifiniva la sua bellissima tappa, molto più nobile che patetica, molto più spavalda che commovente, Contini approfittava, non perfidamente però violentemente, di una foratura di Visentini e prendeva la maglia partito con 7" di svantaggio da Montecatini, parte oggi per Pavia con di vantaggio, grazie anche ai 20" di abbuono per il secondo posto. Sei corridori (gli altri sono Prim, Battaglin, Saronni e Baronchelli) in 2'19" di classifica generale, che bello.

Contini si è limitato a pedalare avanti, come un bel po' faceva, e che con Battaglin, Bortolotto e Panizza aveva staccato Visentini nella volata sul valico di Millepini, quota e neanche 13 km dall'arrivo di successo di classifica è stato trovato e non più rito. Invece Moser si è costruito la vittoria con una fuga di 166 chilometri sui della tappa, prima con Torelli, suo compagno di squadra, poi anche Rui, quindi (sulla Cisa, la vetta a quota 1039, 80 km da Salsomaggiore), con il solo Rui, infine, per 40 km con se stesso, e più col proprio passato che proprio futuro. Arrivato ad un vantaggio massimo di 3' e quindi alla maglia rosa di Pontremoli, a lui era partito a Pietrasanta, 68 km prima), Torelli che gli dava qualche cambio prima di staccarsi e con Rui che, più stanco che sornione, semmai e soltanto gli teneva la ruota, ha ceduto quasi 4' sulla Cisa, in meno di km in discesa ha tenuto rischiando come un ragazzino che deve trovare un contratto, mentre Rui forava e crollava. Altro Moser ha ceduto al Millepini, e in vetta (1'40" di vantaggio) è stato addirittura spinto indietro dal vento delle pale dell'elicottero, svolazzante proprio sulla sua testa.

Moser ha tenuto fede, in fondo, al suo personaggio. E la gente ha voluto, ieri, ancora più bene. Quando la Gis di Saronni e soprattutto la Bianchi Piaggio di Contini, Prim, Baronchelli, Knudsen han preso a fare il ritmo dietro, Moser è sovente resistito per mezzo ore senza cedere un secondo.

C'è stata un po' di confusione ufficiale sui distacchi, né ci era possibile, stando con Moser, prendere bene i tempi. Comunque dopo la discesa dalla Cisa Moser aveva conservato un capitale di quattro minuti, e lo ha ceduto poi, non tutto, con gli spasmi giusti al momento giusto.

All'arrivo, Moser ha rifrequentato felicità antiche, di quando era povero. Non rientra in classifica, però entra nell'antologia di questo Giro: e con possibilità di scrivere almeno un'altra pagina. Per chi ha seguito, anzi accompagnato con autentica partecipazione alla sua fatica, restano immagini superbe del stantuffare su salite a anche perché di pendenze oneste, pedalabili, sui dirsi. Alla fine appena 1'04".

Moser e Contini si sovrappongono, da ieri a forse per po' loro si va nella grande pianura, sino a lunedì nel primo pomeriggio). Il resto Giro anche a Saronni. Ieri Saronni è stato decoroso, dunque più che decente. Orgoglioso, ha patito assai la cronofugacità di Montecatini. Sta riorganizzandosi che psichicamente. Ha detto all'arrivo «Signori, Moser una grossa impresa». Neanche Moser è riuscito a parlare così bene di Moser. Francesco ha detto «Per certe imprese ci vuole anche la fortuna. Poi però bisogna degni, faticando, morire, come ho fatto io».

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo

1. Moser (Famcucine-Campagnolo), km 226 in 5.46'56", media 38,217, abbuono 30"; 2. Contini a 1'06", abbuono 20"; 3. Battaglin, abbuono 10"; 4. Bortolotto; 5. Rui; 6. Prim s.t.; 7. Vandenbrande a 1'16"; 8. Magrini; 9. Thurau; 10. Chinetti.

Traguardi regionali a Gisiger e Torelli, Primavera Fiat a Moser, Gran Premio della montagna Moser (Cisa e Millepini).

La classifica

1. Contini (Bianchi-Piaggio) in 70.13'52"; 2. Visentini a 25"; 3. Prim a 35"; 4. Battaglin a 41"; 5. Saronni a 48"; 6. Baronchelli a 1'19"; 7. Forlen a 2'16"; 8. Bortolotto a 2'29"; 9. Vandi a 2'46"; 10. Knudsen a 3'; 11. Panizza a 3'25"; 12. Farace a 3'43"; 13. Brun a 3'43"; 14. Beccia a 3'52"; 15. Moser a 4'24".

Salsomaggiore. Francesco Moser impegnato nella fuga e festante al traguardo (Telefoto Ansa)

COSÌ PER SPORT

Insultano Saronni Perché? Perché sì

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — *Non esiste un perché, che non quel «perché sì» appiccicato a molti misteri ed a molte decisioni del mondo, relativo all'ormai odio che tanta gente ha per Saronni, ed al persistente grande amore che tanta gente ha per Moser. Ieri Moser ulteriormente farcito la propria agiografia, con la fuga spavalda, nobilmente inutile, ma. I confini dell'odio e dell'amore erano precisi già prima, e in molti arrivi tappa Saronni aveva dovuto giocare di nervi, muscoli facciali, per reggere agli insulti corali della folla.*

Soltanto i bambini sono veramente saronniani, e Saronni li ama si assegna durante tappa Scalaretti e entanti agitano bandierine pubblicitarie, da una parte il tricolore dall'altra lo stemma un elettrodomestico, e dicono «Sa-ron-ni, Sa-ron-ni». Ma agli arrivi, dove la folla fa del paese televisivo un Colosseo pensile, i bambini spariscono, vuole grande prestanza fisica per stare tra i bufali due europe che assalgono il «corral» della e allora sono soltanto gli adulti, indietro anche le donne alle quali pure Moser piace, con quel gioco di sopracciglia alla Jack Nicholson e quel corpo che sembra giusto per zoppar la terra e per peccare.

Agli arrivi l'Italia schiie, antisaronniana più che moseriana, insulta Saronni cori calcistici, slogan con ritmo sessantottino, bestemmie crasse. Sembra quasi che sia stato effettuato una scelta di fede, ragionamento: Saronni in effetti nulla ha fatto di male, ha fatto molto di buono se non di bene, però niente, piace. Unica speranza che di colpo tutto cambi, nella inspiegabile mania- con cui è cominciato, e allora applausi a Saronni come se l'odio non fosse mai esistito. Certe scelte, nello sport, sono figlie degeneri di madri sterili.

Le fotografie

Una vetrina di un fotografo, a Montecatini. Alcune foto tutte intitolate. «Il Giro a Montecatini undici anni fa». Merckx la faccia da mongolo spietato e grasso. Gimondi esattamente uguale a quello che è adesso. Zilioli con le guance gonfie d'aria, gli accadeva quando era chiamato a una vittoria impossibile. Alcuni minori con la faccia compunta: anche allora tappa a cronometro. Il sonoro della vetrina la voce lontana dello speaker del Giro che, per preparare la gente all'evento prossimo venturo declama l'elenco dei vincitori del Giro. Anno 1962 e 1963 Balbelga? francese? spagnolo?); anno 1976 Gimondi (lo stesso che aveva vinto nel 1967?); De Muynck (de cosa?). Poi l'approdo alla realtà, alla palpabilità Giro: 1979 Saronni. E giù fischi. La gente in Italia fischia Saronni per automatismo.

La delusione

Le due ruote miss del Giro sono molto più serene delle loro madri, delle loro nonne, insomma delle miss degli anni scorsi. Nessun assalto folla, il riflusso vuol dire, per loro, enturismo rispettoso. Niente proposte oscene, al massimo qualche coretto, mani morte mai, e baciano il vincitore urla loro il titolo del film porno proiettato immancabilmente nella piazza principale, a tiro sputo traguardo. Le due miss, intelligenti e vi- mo deluse: un'antropologa che, arrivata fra i selvaggi, si vede offrire un tè.

g. p. o.

Intervista con combattivo Gilles Villeneuve alla vigilia del Gran Premio di Monaco

«La Formula 1 deve diventare uno sport serio»

«I piloti non marionette, siamo stufi di rischiare la vita per la stupidità e l'avidità di alcuni personaggi» - «Sui fatti del Belgio pretendiamo una inchiesta seria» - «Adesso la mia Ferrari Turbo è pronta per vincere, anche qui domani»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *Quando corre su questo circuito, tutto il speciale. Anche gli orari delle prove e delle gare sono diversi da quelli rispettati gli autodromi di tutto il da A Rio come a Kyalami, a Imola a Montreal si rifiutano le qualificazioni venerdì ed il sabato. Per il GP di Monaco, invece, si inizia il giovedì, il riposo il venerdì e si riprende il sabato.*

Oggi, dunque, dopo 24 ore di sosta dedicate soprattutto ai test della Formula 1 per il «Mini-Gran Premio» in programma nel pomeriggio con l'italiano Mauro Baldi in prima fila e fianco del francese Ferte, riprende la battaglia per lo schieramento che comprenderà solo 20 macchine invece delle solite ventiquattro. La lotta sarà aperta in testa ed in coda, in quanto se c'è chi aspira alla pole position e comunque alle posizioni arano, c'è chi si batte per in gara, magari anche per l'ultimo posto.

Tuttavia, non è neppure il di sottolinearlo, tutti gli occhi saranno puntati su Nelson Piquet e la sua Brabham. Giovedì il brasiliano aveva ottenuto nettamente il miglior tempo davanti alla Ferrari Turbo di Gilles Villeneuve. Il sospetto che la vettura inglese non fosse proprio in regola c'è sempre, ma nessuno ha delle prove tangibili.

«Noi sappiamo soltanto — dice Villeneuve, tranquillo e disteso dopo avere rinnovato il contratto Ferrari — che Piquet ha ottenuto il miglior tempo nella prima parte delle prove. Poi, quando si è fermato ed ha cambiato macchina, non è più riuscito ad essere così veloce. Solitamente il brasiliano è uno dei due secondi più rapido del compagno di squadra Rebaque. In quel momento a quattro secondi dal messicano. E' un risultato che commenta solo, non sta a dire se la Brabham era peso e utilizzava un motore particolare».

— *Ma, indipendentemente quanto potrà succedere nell'ultimo turno di qualificazione, chi è il tuo favorito?*

«Secondo me, potrà succedere tutto. E' vero che a Montecarlo chi parte per primo è notevolmente avvantaggiato. Tuttavia, se mi dovessi trovare con una macchina veloce quanto quella che mi precede durante la corsa, non starò ad aspettare come davanti ad un semaforo rosso. Fra le prove e la gara c'è sempre una certa differenza, bisogna vedere va vettura a pieno di benzina, quale scelta di gomme si è fatta. Sono molti i fattori prendere in considerazione».

— *Montecarlo può essere una tappa molto importante per il campionato mondiale Pensi che Reutemann possa arrivare al titolo?*

«Carlos accumulato sinora un ottimo punteggio. Ci sono stati, però, casi in precedenza che hanno smentito situazioni molto favorevoli sbaglio, nel Fittipaldi aveva 32 punti dopo qualche gara e il titolo finì nelle mani di Stewart».

— *Con questo vuol dire che Villeneuve può puntare così in alto?*

«Tutto è possibile se si ha una macchina competitiva. Io comunque mi accontenterei vincere qualche gara sarebbe già un buon inizio. E la Ferrari è pronta per un primo posto, anche qui nel Principato».

— *E' vero che piloti della Gpda sono intenzionati denunciare gli organizzatori del Belgio per quanto è successo alla partenza?*

«Denunciare non è la parola giusta. Noi mettiamo le mani avanti affinché si dia più tutte le colpe ai piloti. Chiediamo che venga fatta un'inchiesta molto seria. Questo e quanto vogliamo al momento. Ricordo che abbiamo rieletto nostro presidente Jody Scheckter e che ora stiamo facendo le cose per bene. La categoria dei piloti sta diventando più forte. Non siamo soltanto degli impiegati sostengono alcuni proprietari di squadre alcuni direttori sportivi. La nostra voce si farà sentire d'ora innanzi».

«Noi — *conclude Villeneuve* — una parte determinante della Formula 1 e non delle marionette che fanno lo spettacolo a comando. Vogliamo partecipare alle discussioni ed alle decisioni e sceglieremo le forme di lotta più appropriate, sperando che i tifosi ci capiscano. E' ora di finirla di rischiare la vita a 300 l'ora, più del necessario, soltanto per la stupidità e l'avidità di alcuni personaggi. La Formula 1 deve diventare sport serio. Le regole precise che debbono rispettate da tutti».

Cristiano Chiavegato

Gilles Villeneuve

Moto, torna la 500 Lucchinelli spera

A Fiume per il G.P. di Jugoslavia - Continua la grande sfida con l'americano Roberts

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIUME — Ritorna sulla nuova pista dell'aeroporto di Grobnik, in Jugoslavia, la Formula 1 del motociclismo, la 500 cc, lasciata a riposo per una settimana dopo la serie ininterrotta iniziata a metà di aprile. La pausa ha permesso alle Case di lavorare senza l'incubo della scadenza domenicale e, quindi, con una buona probabilità di migliorare le macchine in vista dell'ultimo impegno primaverile.

Il divario fra Yamaha e Suzuki, uniche vere aspiranti al titolo, è minimo più potente, l'altra appare più maneggevole, ma la prima può essere considerata più affidabile la seconda più brillante. Ancora a maggior semplicità si contrappone sofisticazione ambiziosa di risultati più lontani.

Fiume chiude il primo ciclo di prove mondiali. Con cinque gare sulle undici totali che segnano il titolo della 500 siamo quasi a metà strada. Va da sé che il risultato di questa corsa un po' isolata e particolarmente importante, vale persino più dei 15, 12 e via a scalare punti iridati.

Cinque piloti concentrati al vertice della graduatoria con soli otto punti di distacco e vicino è anche un asso, quel Van Dulmen che aspetta il Gran Premio d'Olanda, primo della serie estiva, per mettere a frutto la perfetta conoscenza del tracciato. Manola guida la fila, poi vengono Roberts, Crosby e infine Sheene e Lucchinelli appaiati.

Eppure nella graduatoria dei valori l'ordine sembra rivoluzionato e divisione percentuale delle probabilità di diventare campione mette in prima fila Roberts e Lucchinelli. Sarà interessante vedere se un tracciato guidato qual è quello di Grobnik l'americano riuscirà a contrastare il pilota italiano finora ha dimostrato d'essere indubbiamente superiore in curva, anche se volte meno efficiente in rettilineo.

Ci sono indubbiamente componenti tecniche non indifferenti, come gomme e telai, ma a Lucchinelli dovrebbe restare un margine personale nei confronti di tutti. Se verrà assecondato dalla moto successo di Le Castellet potrà immediatamente seguire qualcos'altro di buono.

Leggermente più indietro in questa classifica di valori, che e e non può essere corredata da valutazioni numeriche, c'è Mamola che continua ovviamente su un livello di eccellenza ma minor aggressività rispetto al passato. Logico quindi che dia più affidamento un pilota come Sheene che è nel gruppo è testa malgrado abbia dovuto le prime gare con una moto nettamente inferiore quel era Yamaha edizione '80.

Crosby è migliorato, merita favori pronostico.

Giorgio Viglino

La tappa di oggi

quindicesima tappa, Salsomaggiore-Pavia di 166 km. Traguardo regionale a Voghera, km 143. Traguardo Primavera Fiat a Bobbio, km 36. Traguardo della montagna del Penice, km 99, quota 1149. Rifornimento a Varzi, km 114. Ritrovo alle 9,30 alle terme di Tabiano, partenza alle 10,30 da viale Svizzera. Arrivo alle (media 38) al piazzale Ponte Vecchio. Tappa con il Penice a metà strada esatta, 80 km dal traguardo, mostri favoriti Mantovani, Saronni, Martinelli, Demierre, Contini.

Rai-tv telecronache sulla Rete 1, dalle 15,20 alle 16,30 la cronaca della tappa. Sulla Rete 3, dalle 22,45 servizi interviste.

I cestisti azzurri battono la Polonia adesso la qualificazione è più vicina

Buoni miglioramenti della squadra vittoriosa per 90-81 - Per entrare nella finale delle prime sei oggi non bisognerà perdere per più di 7 punti contro la Germania Ovest

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ILAVIROV — Quattro minuti tragici (13-4 per i polacchi), con lo spettro dell'eliminazione che volava basso sul parquet dello Zimni Stadion. Poi, pian piano, sforzo collettivo per uscire dallo choc post-Urss, per raccogliere idee ed energie, per ricordarsi come si gioca a basket, per selezionare gli uomini in grado di dare più garanzie. Così è nata la vittoria sulla Polonia per che rilancia a una quota decorosa gli azzurri del canestro nella lotta alle prime posizioni pre, dopo il drammatico scivolone contro i sovietici.

Una vittoria duramente faticata, non conquistata in scioltezza contro squadra molto dotata negli esterni (il guizzante Zelig, il tiratore Milnarsi, soprattutto lo splendido playmaker Kijewski), però piuttosto grigia nel settore «lunghi». Una vittoria tuttavia per molti versi confortante, un balsamo per le nostre ferite, sia perché coincidente col riscatto almeno parziale di certi uomini-chiave sia perché abbastanza netta a tranquillizzarci fin d'ora sull'accesso al girone finale delle prime sei: basterà perdere per più di 8 punti oggi nell'ultima giornata eliminatoria contro la Germania Ovest.

Gamba ieri ha avuto il piacere di ritrovare innanzitutto il Generali delle Olimpiadi «Genny» ha rilevato Zampolini sempre un po' timido e con una prestazione veramente da star solidità nostra difesa (contenendo l'atletico Milnarsi), aggressività ai rimbalzi e penetrazione all'attacco. Al suo fianco è stato via via di tono un altro dei grandi accusati di questi giorni, Renato Villalta, mentre nella ripresa è addirittura esploso almeno rispetto ai fantasmi delle precedenti partite, nientemeno che Mike Silvester, prima felicemente impegnato in difesa d'anticipo su Zelig poi finalmente risolutore alla sua molte azioni determinanti.

Insieme a questi tre, l'umile Perracini ha saputo rendersi utile quanto un Meneghin troppo poco servito, mentre la grande sorpresa è venuta da Dino Boselli, che con linearità e autorità s'è imposto vero titolare nel ruolo di regista, relegando il pallido Marzorati al compito dargli saltuariamente respiro per pochi minuti e in quei pochi minuti puntualmente, si scatenava il regista avversario. Kijewski.

Dopo lo svantaggio iniziale, l'inseguimento è stato portato a compimento da Villalta al 17' una «azione tre punti» (37-36 per gli azzurri). Di lì in avanti si è aperta una lunga battaglia spalla a spalla che Silvester e Generali hanno deciso dopo il 34' della ripresa, guidando l'allungo vincente degli azzurri. Speriamo che sia il primo passo per un più completo riscatto.

Gianni Menichelli

ITALIA - POLONIA 90-81 (41-36) — Italia: Gilardi 6, Villalta 15, Zampolini 4, Meneghin 8, Marzorati 8, Generali 8, Silvester 30, Boselli 7, Perracini 8, Brunamonti, Costa, Vecchiato. Polonia: Zelig 18, Kijewski 30, Binkowski 8, Wegiora, Prostak, Milnasi 22, Bogucki 2, Rosinski 3, Szczbulal, Boryca, Jedlorek, Fikiel. Arbitri: Buenaventura (Spagna) e Bonard (Gran Bretagna).

Ad Ilavirov: Urss - Turchia 97-79; Jugoslavia - Germania Ovest; a Bratislava: Spagna - Inghilterra 76-67; Cecoslovacchia - Francia 73-69; Israele - Grecia 82-71.

Il programma di oggi, ultima giornata dei gironi eliminatori, ad Ilavirov: Germania Ovest - Italia (ore 15); Turchia - Polonia; Jugoslavia - Urss. A Bratislava: Cecoslovacchia - Israele, - Spagna; Inghilterra - Francia.

Scontri al vertice

Baseball d'attacco

Col campionato ridotto ad otto squadre, la serie nazionale di baseball propone settimanalmente scontri al vertice, autentici duelli fra giganti, che spesso concludono anche con risse. E' successo sabato scorso a Nettuno due giocatori (Guzzarini e Gianfraglia) che hanno rimediato quattro giornate di squalifica a testa per essersi presi a pugni.

Parma si gioca la seconda gara fra Parmalat e Bologna: è il derby dell'Emilia e anche tale carico tensione. Da parte un fine up autentici bombardieri col negro Roman, Castelli, l'americano Gallino; dall'altra, la grande rivelazione del campionato, il giovanissimo Alex Giorgi, 441 di media battuta, alle spalle dei compagni Giordano e Luciani.

A parte (ieri sera), Schianchi, Giordano, Luciani e Giorgi viaggiano oltre quota 400: in attacco ci saranno i fuochi d'artificio. Esprimono d'altronde il carratteristico di questo campionato che presenta ben giocatori con media in battuta di oltre 300.

PROGRAMMA (ore 21): Cumelio Bonchi-Rimini; Grosseto-Juventus Torino; Parmalat Parma-Del Monte; Scavolini Pesaro-Nettuno.

SERIE A1 (ore 16 e 21): a Torino, Novara-Roma; a Milano, Bellaia-Lodi; Bologna-Livorno, Florentina-Parma.

L'italiano sconfitto in 4 set da Tulasne, Barazzutti k.o. con Fillol

Panatta, di febbre, perde Parigi

PARIGI — *Venerdì nero per il tennis italiano al Roland Garros sono eliminati Barazzutti al primo orlacolo e Panatta al secondo. L'unico italiano rimasto in gara è la giovane milanese Barbara Raini che approdata in tabellone dopo la trafila delle qualificazioni ha superato anche il secondo turno contro la brasiliana Medrado 13-6, 7-6, 6-3). Ora affronterà la tedesca Hanila, testa di serie numero 6.*

Barazzutti che il giorno prima aveva interrompere sul 3-2 del quinto set il match con il cileno Fillol anche alla ripresa non ha saputo trovare la giusta misura per affermarsi. Il break sul 4 pari con il cileno sempre sull'attacco nel servizio di Corrado che cedeva la battuta a zero e di conseguenza il match.

Onore delle armi per Adriano Panatta che opposto alla giovane speranza del tennis francese Tulasne è salito in campo in pessime condizioni salute con di febbre e un attacco influenzale. Panatta ha cercato di offrire la migliore resistenza ma al del terzo set non ha trovato più le per reagire al roccioso avversario che nel finale dell'incontro ha potuto infilare ben dieci game consecutivi. Perfetto il comportamento del pubblico e dei giudici di linea nel match di Adriano che può veramente imprecare sfortuna dire attraversava un ottimo periodo di forma.

c. r.

Risultati (primo turno): J. Fillol-Barazzutti 3-6, 6-3, 5-7, 7-5, 6-2, secondo turno: Tulasne-Panatta 6-4, 4-6, 6-3, 6-0, Vilas-portes 6-2, 6-3, 6-0; Nastase-Proisy 6-1, 6-2, 6-0, Moor-Damiani 6-3, 7-6, 6-1; T. Giammalva-Viscolno 6-4, 7-5 6-4; G. Mayer-Moore 6-4, 6-2, 6-1, -Gildmeister 7-6, 7-6, 6-4, 6-3, Cano-Weltke 6-4, 6-4, 6-7, 6-2, Norback-Frawley 7-6, 2-6, 6-4, 6-1, Campolle-Luchia 3-6, 3-6, 7-6, 7-5, 6-3; Turocy-Smid 7-6, 7-5, 7-6, Testerman-Mecelver 6-4, 6-1, 3-6, 8-6, 6-2; Pecci-Gilchrlein 6-6 6-3, 7-5, 7-5, Ismail-Debiicker 2-6, 6-3, 5-7, 6-2, 6-4, Lendi-Gomez 6-2, 3-6, 2-6, 7-6, 6-4, Benpocheco-Mapotte 6-4, 6-4, McEnroe-J Fillol 6-3, 6-0, 6-2, Clerc-A Fillol 6-6, 6-1, 6-0, Purcell-Barbani 6-2, 6-1, 3-6, 6-3, Connors-Urpi 6-3, 6-7, 6-4, 6-4.

TELEVISIONE

RETE 1

Ciclismo: 15,10-16,30-15' tappa Giro d'Italia, Salsomaggiore-Pavia

RETE 2

Auto: 14,30-15,15 da Montecarlo prove G.P. di F.1.

Basket: 16,15-16,30 da Havirov Italia-Germania Ovest per gli Europei.

Ippica: 16,30-16,45 da Oslo: Coppa del Mondo Trotto.

Sport vari: 19 «Dribbling».

RETE 3

Ciclismo: 22,35 «Giro girando».

CAPODISTRIA

Basket: 20, da Havirov Urss-Jugoslavia per gli Europei.

Totocalcio n. 41

Atalanta-Bari	1
Catania-Lecce	1
Cesena-Verona	1
Foggia-Genoa	x 1 2
Vicenza-Rimini	x 1
Milan-Lazio	1 x
Monza-Varese	x
Pisa-Spal	1
Sampdoria-Palermo	1 x
Taranto-Pescara	1
Cremonese-Fano	1 x
Parma-Piacenza	x
Campobasso-Catania	x 1 2

Totip n. 22

PRIMA CORSA	6
Roma (galoppo)	x
SECONDA CORSA	x 2
Milano (galoppo)	2 x
TERZA CORSA	2
Bologna (trotto)	x
QUARTA CORSA	x x 1
Firenze (trotto)	1 2 x
QUINTA CORSA	1 x
Napoli (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x 1
Padova (trotto)	1 x

NOTIZIE FLASH

● Pallanuoto, campionato serie A fare Can Napoli-Florialgida, Pescara-Mameli, Bogliasco-Sanson Nervi-Posillipo, Ortigia-Camogli. Torino 81-Rode di Kappa Recco. Classifica: Recco 17, Bogliasco Florialgida e Can. Napoli 12, Nervi e Camogli 10, Posillipo 8, Mameli, Ortigia e Pescara 6, Sanson 5, Torino 0.

● L'Inter è partita ieri per Tokyo dove parteciperà un torneo internazionale.

● Pushas, la stella della nazionale ungherese degli Anni 50 è tornato in patria dopo 25 anni di assenza.

● Bolleaan, che abbandona il rugby, verrà festeggiato con una partita a Rovigo nella quale saranno in campo praticamente tutti i nazionali.

● Il giavellottista finlandese Haerkonen ha lanciato a Helsinki a 92,04, ottenendo il miglior prestazione mondiale stagionale.

● Moser, il ciclista mantovano lascerà Varese dopo otto anni per trasferirsi ad Antibes dove gli è stato offerto un contratto triennale.

● Football americano e ciclismo oggi al Motovelodromo (ore 14,30-19,30) Illm Olaguari-Bozari Rama e gionali su pista. Negli intervalli musica rock e majorette.

Domani a Torino nel meeting mondiale universitario

Un 1500 da record per la Dorio

I partecipanti alla «Stratorino» entreranno gratis allo stadio

TORINO — *La «Stratorino» sportiva rive quest'anno un capitolo particolare: dopo quattro edizioni sullo stesso percorso non «non competitivo» si trasferisce allo sotto forma di due gare — i 1500 femminili ed i maschili — del calendario olimpico. Una specie di appendice manifestazione (senza fini) il lucro del mattino che vuol cercare di avvicinare più pubblico possibile ai campioni chi intutti gli presenterà al Comunale con il pettorale Stratorino avrà il diritto all'ingresso gratuito e potrà assistere ad oltre due ore di gare dall'elevato contenuto tecnico ed agonistico.*

I 1500 femminili, in particolare, meritano ogni attenzione una settimana fa Gabriella Dorio, a Perugia ha dato saggio di condizione più che buona, mentre nella formazione sovietica c'è la Smolka seconda nella graduatoria mondiali della specialità lo scorso anno e sesta ai Giochi olimpici, sulla gara che vide l'azzurra quarta. Una rivincita dunque nella quale spera di recitare un ruolo di outsider Silvana Cruciata, rivelazione di questo inizio di stagione con il primato italiano dei 3000, e Agnese Possenti, che aspetta con ansia il consenso della sua società che la corrobbe impegnata, in in un'altra gara ben altro livello a Belfiore.

Il campo delle partecipanti preludere una gara ricca l'ossa nella quale Gabriella Dorio potrebbe anche fare un pensierino a cercare migliorare il primato italiano che le appartiene con 3'59"7 («mondiale» della Kazankina è di 3'52"5). Una «lepre» dovrebbe garantire una certa velocità per i primi 800 metri e Smolka è dichiarata entusiasta all'idea e elevato che possa consentire di realizzare ottimo tempo.

Altrettanto interessante, seppure con ambizioni certo per i , appare la gara dei maschili che andrà il ritorno Venanzio Ortis, ritrovato campione finale dalla stagione di cross, deciso a rinvergire i suoi successi in pista dopo un paio di stagioni davvero sfortunate. Gerbi, vincitore delle quattro edizioni della «Stratorino», cercherà di impegnarlo debitamente anche se negli ultimi giorni ha sofferto per qualche problema digestivo, mentre a fare da contorno saranno tutti i migliori mezzofondisti azzurri con la sola eccezione Alberto Cova, ad Asiago in un periodo di allenamento.

Il triplo, l'alto, la velocità, gli ostacoli promettono altre buone emozioni per un pomeriggio di gare che inizierà alle e si concluderà intorno alle con un programma fitto da rivalutare sempre interessante.

Giorgio Barberis

Trotto a Vinovo Dagoberto favorito

VINOVO — Dagoberto, trottatore di «4 anni» terzo classificato nel recente G.P. Città di Torino, si ripresenta oggi sulla pista delle Torrette per disputarvi il Premio Reggio Calabria (L.600.000 lire, m 1600). L'allievo di Marino Lovera non dovrebbe trovare grandi in Mavrolino (G. Guzzinati), Corcave (A. Pedrazzoli) e Gallio (R. Ciana).

Ed ecco i favoriti nelle altre prove del pomeriggio (l'ultima alla luce del sole, poi mercoledì via alle notturne estive). Premio Roccella Ionica: Delmolo, Ignoto; Lodi; Aedo, Armando; Taurianova: Camiguia, Zamoli; Palmi: Alba, Albatern; Rosarno: Arkansas, Diadendoro; Pellaiona: Nagi, Diamar dei Nerbon; Riberna: Glovelier, Nalco. Bronmerese Trio nella F. 3ª e 6ª corsa.

Bearzot vuole [illegible] squadra collaudata per l'impegno di Copenaghen

La Nazionale torna all'antico

Juventus e Roma in azzurro scordano tutte le polemiche

Bettega e Ancelotti, avversari in campionato e coppa, [illegible] ritrovati in Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO [illegible] — *Si* [illegible] *ritrovati ieri, in Nazionale, dopo l'ultimo scontro in Coppa Italia, ma le polemiche per lo scudetto sono rimaste fuori dalla porta del ritiro. Soltanto Pruzzo, assente l'altra sera a Torino per squalifica,* [illegible] *tornato brevemente sull'argomento dei due discussi gol annullati dall'arbitro Bergamo alla Roma,* [illegible] *di Scarnecchia a Catanzaro e l'altro di Turone al «Comunale» torinese.* [illegible] *potevano avere* [illegible] *peso decisivo* [illegible] *lotta per lo scudetto.*

«Bergamo è stato sfortunato, [illegible] colpa è semmai dei suoi guardalinee e [illegible] certo degli juventini — recriminava il capocannoniere [illegible] torneo —. Sta di fatto che per noi è sfumata una grande occasione. Speriamo che ci ricapiti, magari l'anno prossimo, anche se sarà difficile. Intanto, [illegible] Coppa Italia, la squadra ha reagito [illegible]. Ciò significa che tutto passa. Voltiamo pagina».

[illegible] *Si voltano anche i miei compagni Conti ed Ancelotti. «C'è stato, è vero, qualche calcio di troppo l'altra sera, ma senza cattiveria — sostenevano Conti —: la Roma ha giocato meglio che nelle precedenti due* [illegible] *campionato ed* [illegible] *vinto meritatamente. E' una magra soddisfazione* [illegible] *è già qualcosa. Speriamo di conquistare* [illegible] *Coppa Italia. Quanto ai rapporti con i bianconeri, sono normalissimi». E le scintille dell'ultima sfida per Ancelotti erano «da ridere» rispetto a quanto accadde il 10 maggio. Poi aggiungeva: «In Nazionale* [illegible] *dimentica tutto, anche* [illegible] *polemiche. Siamo uniti».*

Se i tre romanisti parlano così, figuriamoci gli juventini. Zoff, che ieri ha ricevuto un orologio d'oro per la sua «puntualità nella professionalità», diceva che le rivalità tra giocatori ci sono solo in campo, poi tutto [illegible] *dimentica. Parlando della sconfitta con* [illegible] *Roma, spiegava che i giallorossi avevano disputato un'ottima gara* [illegible] *avevano certamente motivazioni in più della Juventus. Scirea* [illegible] *lamentava per il rigore* [illegible] *fraternizzava con i romanisti e così Tardelli il quale, però, negava* [illegible] *aver commesso il penalty su Strigozzi: «Non* [illegible] *giocato tanto bene, forse non eravamo concentratissimi,* [illegible] *ciò che conta è* [illegible] *campionato».*

Identica l'opinione di Cabrini e Gentile. Per ultimo Bettega. Contro la Roma non ha brillato e lo ammetteva: «Ho trovato difficoltà che non m'aspettavo. Forse [illegible] *caldo, forse l'impegno particolare dei giallorossi. Per il resto sapevo che mi sarebbe* [illegible] *il ritmo-partita. Ma a Copenaghen sarà diverso, andrà molto meglio. Con* [illegible] *la squadra azzurra dovrebbe acquistare un po' d'esperienza. I rapporti* [illegible] *i tre romanisti? Nessun problema».* b. b.

Mercoledì contro la Danimarca rientrano Marini, Collovati [illegible] Bettega (dopo sei mesi) - L'unico incerto Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Il «caso» Antognoni, nuovamente nell'occhio del ciclone del calcio scommesse, e la pacifica coesistenza nel club Italia tra juventini e romanisti, non rappresentano un problema per Enzo Bearzot a sei giorni [illegible] trasferta di Copenaghen, ultimo impegno azzurro della stagione, nel quadro delle qualificazioni al «Mundial» spagnolo.

Il commissario tecnico dice che le ruggini e le rivalità di un campionato aspramente combattuto *«fortificano ed irrobustiscono la Nazionale, come già accadde nel '77, quando andammo in Finlandia dopo il servito duello vinto dai bianconeri sul granata* [illegible] *vertiginosa quota 51».* Alla vicenda [illegible] Antognoni, che verrà interrogato dall'inquisitore al rientro dalla Danimarca, Bearzot non [illegible] molto peso: *«Per il momento* [illegible] *ho motivi* [illegible] *preoccupazione. Per ogni evenienza, tuttavia, c'è Dossena,* [illegible] *rivelazione dell'ultima amichevole di Udine con la Germania Est, qualora il fiorentino* [illegible] *rivelasse psicologicamente turbato per le accuse di Stefano Pellegrini. Se, invece, Antognoni si dimostrerà* [illegible] *buone condizioni di spirito, sarà titolare e la formazione comprenderà anche Marini e Collovati, assenti contro i tedeschi orientali, nonché Bettega, che torna in azzurro dopo sei mesi, cioè dalla partita di Torino con la Jugoslavia».*

Bearzot stima molto Dossena ma preferisce puntare [illegible] un centrocampo collaudato, senza avventure. All'Italia mancano quattro punti per assicurarsi matematicamente il passaporto per la Spagna e può ottenerli, con una certa tranquillità, in [illegible] con la Grecia e [illegible] il Lussemburgo. [illegible] Bearzot mercoledì prossimo a Copenaghen vorrebbe [illegible] risultato utile, un pareggio [illegible] vittoria, che consoliderebbe la classifica permettendogli di anticipare gli esperimenti [illegible] che nelle restanti partite di qualificazione.

Indipendentemente [illegible] accuse [illegible] tentato illecito, Antognoni torna ad essere discusso sul piano tecnico e c'è chi vorrebbe [illegible] vedere a Copenaghen un'alternativa, [illegible] Dossena ad Ancelotti. *«Non è vero che la squadra viene messa in crisi da Antognoni* — ribatte Bearzot —. *Spesso è stato lui a mettere in crisi gli avversari.* [illegible] *quando* [illegible] *era in forma o* [illegible] *perfette condizioni fisiche, come in Argentina, l'ho tolto, il nostro potenziale,* [illegible] *centrocampo, è migliorato rispetto ad un anno fa, mentre abbiamo qualche problema in più in attacco. Dossena e Antognoni sono mezze ali vere, che sanno fare* [illegible] *tutto. Con l'Italia già qualificata mi piacerebbe vederli insieme* [illegible] *Tardelli».*

Franco Baresi e Beccalossi, che non figurano in questa convocazione, potrebbero essere due elementi utili a completare la «rosa» per la Coppa del Mondo. Per il milanista, che è l'alternativa a Scirea come libero, Bearzot cova la speranza [illegible] trasformarlo in laterale, mentre per l'interista [illegible] il discorso [illegible] diverso giacché [illegible] considera una mezza punta atipica che lo costringerebbe a cambiare modulo, inserendo anche altri due elementi che integrino le sue caratteristiche.

C'è [illegible] giustizia Bearzot privo di fantasia poiché è legato ai soliti schemi, ma [illegible] responsabile azzurro si difende dicendo che non è lui a dover inventare qualcosa. *«La fantasia la debbono avere i giocatori* — puntualizza —. *Solo loro possono cambiare gli schemi. Con quelli che abbiamo è difficile fare modifiche. Non so se in campo internazionale una punta potrebbe bastare,* [illegible] *accade in campionato. Spero* [illegible] *nell'anno che ci separa dai mondiali, ci possa essere una sorpresa, come avvenne in Argentina, anche se Cabrini e Rossi* [illegible] *furono autentiche sorprese dell'ultima ora. Ogni stagione mette in evidenza dei giovani, ma poi ci vuole la conferma l'anno dopo.* [illegible] *? E' inutile parlarne. Per quanto riguarda Bettega posso dire che contro* [illegible] *Roma non mi è dispiaciuto; anni mi aspettavo di peggio dopo* [illegible] *lunga* [illegible]. *E non* [illegible] *facile penetrare contro* [illegible] *robusta difesa giallorossa».*

Bruno Bernardi

Graziani: «Peccato per il Torino che i bianconeri abbiano perduto»

TORINO — Il colpo d'ala c'è stato, il Torino torna da Bologna con un pareggio che può valere la finale di Coppa. Cazzaniga non si sbilancia. Radice è sempre pessimista. Dice l'allenatore granata: *«E' prematuro parlare di finale. L'importante è che la squadra abbia trovato l'occasione del riscatto. Ci voleva dopo tante delusioni».* Dice l'allenatore rossoblù: *«Il peggior risultato che ci poteva capitare. Tenteremo nel ritorno, ma le speranze* [illegible] *davvero poche».*

La soddisfazione del Torino però non [illegible] completa: *«Peccato che la Juventus abbia perduto* — commenta Graziani — *la strada verso la Coppa Coppe diventa più lunga».* Infatti, se si qualifica la Roma, al Torino [illegible] basterà giocare semplicemente [illegible] finalissima, dovrà anche vincere per avere il suo posto al sole in Europa.

Lo spirito di reazione [illegible] Torino, autore [illegible] una bella prova di carattere, non è [illegible] solo aspetto positivo del 2-2 contro [illegible] Bologna. Intanto ci [illegible] i gol, due in una partita, un aspetto confortante per una squadra che negli ultimi sette turni di campionato era rimasta a quota zero. Il Torino era andato a rete l'ultima volta [illegible] marzo nell'incontro casalingo col Brescia. Finì 1-1, segnò Graziani al 33'. Se si fanno i calcoli, [illegible] considerando che [illegible] ha pareggiato il gol [illegible] Paris al 30', i minuti di digiuno [illegible] stati ben 715.

«Non avevo dubbi, prima o poi dovevamo pure risalire la china», afferma Cazzaniga lodando la coesione [illegible] lo spirito [illegible] sacrificio della squadra. L'allenatore, giovedì [illegible] ha studiato la giusta mossa tattica. Ha arretrato Zaccarelli libero affidando a Van de Korput il controllo di Colomba, regista [illegible] Bologna. Il primo [illegible] l'è cavata abbastanza bene, specie [illegible] ripresa, il secondo ha disputato un'ottima [illegible] partita [illegible] centrocampo.

La posizione dell'olandese, dunque, è stata un'altra piacevole sorpresa, un'indicazione utile per il futuro. Dice Van [illegible] Korput: *«Non è la prima volta che mi capita di manovrare* [illegible] *centrocampo. Nell'Olanda contro il Belgio, ad esempio,* [illegible] *marcato per* [illegible] *tempo l'ultimo* [illegible] *regista Van* [illegible]. *Il ruolo mi piace, se il Torino pensa che l'anno prossimo lo debba occuparmi* [illegible] *tornante avversario, io sono pronto».*

Tecnici, dirigenti, arbitri hanno scelto l'uomo-guida dei bianconeri

Chi è stato il protagonista «n. 1» del 19° scudetto della Juventus?

Il diciannovesimo scudetto [illegible] Juventus, a dispetto di ogni discussione e polemica, è ovviamente [illegible] meritato premio per [illegible] squadra più forte del campionato. Una forza che deriva [illegible] collettivo, dal carattere [illegible] tutti, ma [illegible] può trovare anche [illegible] uomo-guida. Abbiamo chiesto a tecnici, dirigenti, arbitri, di individuare, spiegandone [illegible] motivo, quale è stato [illegible] protagonista [illegible] nella squadra protagonista del campionato. Ecco le risposte.

MALDINI (vice allenatore della [illegible] nale): *«Quando si vince un campionato come quello della Juventus, il merito è indiscutibilmente [illegible] tutti. Se devo approfondire certi particolari allora* [illegible] *indicare* [illegible] *ponchino bianconero* [illegible] *si è rivelato determinante nella fase più delicata del campionato. Pertanto, cito nell'ordine Marocchino, Prandelli e tutti* [illegible] *altri. Ma ripeto, il campionato l'hanno vinto in* [illegible] *in quanto hanno saputo reagire a contraccolpi abbastanza forti e spesso imprevisti. Li conosciamo tutti. E' stata la forza morale interna a dare alla Juventus qualcosa* [illegible] *più rispetto alle altre squadre».*

MAGNI (allenatore del [illegible]): *«Il protagonista, o meglio l'elemento* [illegible] *mancante a mio avviso è stato Marocchino.* [illegible] *saputo portare qualcosa* [illegible] *nuovo sia negli schemi che nel gioco. E' un elemento che in passato aveva dimostrato* [illegible] *saper fare qualcosa* [illegible] *valido ma penso che quest'anno abbia superato ogni più rosea aspettativa.* [illegible] *un grande avvenire davanti a sé, purché sappia maturare nel modo giusto».*

MARCHIORO (allenatore del Como): [illegible] *uno mo più giocatori hanno* [illegible] *alla Juventus di vincere questo 19° scudetto. Non sarebbe giusto —* [illegible] *la penso così — indicare soltanto un elemento. Vediamo dunque di scegliere: Zoff no, non ha influito. Scirea, Gentile, Cuccureddu, Furino, Tardelli, Brady, Marocchino e Bettega: questi gli uomini decisivi».*

BRIGHENTI (vice allenatore della Nazionale Under 21): *«Uno soltanto* [illegible] *difficile da individuare. Posso dire quelli che hanno dato di più alla Juventus,* [illegible] *un rendimento leggermente superiore. A mio avviso* [illegible] *cinque: nell'ordine, Scirea, Tardelli — specialmente nella* [illegible] *da parte del campionato —, Gentile, Cabrini e poi Bettega. Ma è tutta la squadra che* [illegible] *saputo dare consistenza alle aspirazioni della* [illegible] *e portarla allo scudetto. Anche Causio e Fanna,* [illegible] *dimentichiamolo, hanno avuto momenti eccezionali».*

VICINI (allenatore della Nazionale Under 21): *«Più che un elemento ne indicherei un paio, quelli cioè che* [illegible] *saputo trascinare la squadra al titolo. Alludo a Tardelli, autentico leader,* [illegible] *più combattivo, indomito, e che oltretutto ha saputo segnare anche gol* [illegible] *nei momenti critici.* [illegible] *poi* [illegible] *torrei dimenticare Cabrini* [illegible] *per i gol che per il suo carattere di combattente.* [illegible] *indubbio che la Juventus* [illegible] *saputo vincere superando anche momenti difficili proprio per le particolari caratteristiche agonistiche dei suoi rappresentanti. Quelle tecniche sono già note».*

ALLODI (direttore generale del settore tecnico): *«Direi Gaetano Trapattoni, che è stato l'unico che ha sempre creduto nel* [illegible], *nella possibilità di assicurarsi questo* [illegible] *titolo, proprio come seppe fare in passato Heriberto Herrera. Trapattoni* [illegible] *saputo incutere nei giocatori la "fede"* [illegible] *questo* [illegible] *specialmente quando molti, tanti, davano* [illegible] *Juventus ormai* [illegible] *spacciata nella corsa verso il traguardo».*

[illegible]**LANI EUGENIO** (allenatore dell'Inter): *«Brady indiscutibilmente. Oltre ad* [illegible] *un elemento determinante sia in senso tecnico che tattico, ha saputo trasformarsi* [illegible] *volta in* [illegible] *centrocampista e attaccante segnando* [illegible] *gol, molti dei quali decisivi nelle fasi più critiche della stagione. E' un elemento che si era già* [illegible] *in Inghilterra e che ora nella Juventus ha ribadito la* [illegible] *classe europea».*

MICHELOTTI (arbitro internazionale): *«Per* [illegible] *indiscutibilmente è stato Furino l'uomo-scudetto e spiego il perché. E' partito in umiltà, come riserva, ed è diventato determinante. E' l'uomo dalla generosità immensa e dall'entusiasmo sempre giovane,* [illegible] *esempio per tutti, sempre una bandiera per* [illegible] *Juventus. Vorrei ricordare però anche Cuccureddu, sembra che non ci sia invece è doppettuto: un gran jolly. E' sempre facile parlare della "stelle" quando si vince ma nel caso della Juventus sono proprio questi personaggi quelli che alla distanza decidono la lotta».*

[illegible] (arbitro internazionale): *«Ho visto la Juventus* [illegible] *diverse partite e ritengo che sia stato Zoff l'uomo determinante. Gli amici friulani mi accuseranno di partigianeria, essendo* [illegible] *delle stesse parti. No, assolutamente, ho visto Zoff anche domenica scorsa esibirsi in alcuni interventi* [illegible] *grande classe. Considerata l'età, la continuità di rendimento, mi sembra che* [illegible] *dovesse l'uomo determinante».*

[illegible]**ZOFF** (allenatore della Nazionale): *«Più che di un protagonista, io parlerei della squadra perché è stata la rara bianconera a vincere il titolo. Col* [illegible] *collettivo, la Juventus ha messo i suoi giocatori nella possibilità di andare in gol dimostrando ancora una volta che è un errore orientare* [illegible] *propria struttura tattica sulle qualità* [illegible] *solo elemento. Quando questi viene a mancare, automaticamente ne risente la coralità del* [illegible]. *La Juventus ha vinto grazie alla sua panchina che a quanto* [illegible] *preparata, visto che* [illegible] *momento opportuno tutte le riserve hanno saputo inserirsi nel gioco. Nonostante fosse molto proiettata in avanti,* [illegible] *Juventus ha* [illegible] *la difesa meno perforata e questo* [illegible] *mio avviso è eccezionale: dunque sottolineerei particolarmente la prova della difesa, cominciando da Scirea per finire ai terzini, senza dimenticare, è ovvio, Zoff».*

CASTAGNER (allenatore Lazio): *«Brady, perché ha dato qualcosa in più al gioco della squadra: più estro, più fantasia e anche più continuità».*

MARCHESI (allenatore Napoli): *«Il giocatore della* [illegible] *che ritengo migliore è senza dubbio Tardelli. Ha contribuito in modo determinante allo scudetto: ha denunciato un rendimento costante, qualità tecniche ed agonistiche eccezionali, una perfetta forma fisica. E' stato il trascinatore della squadra in molte gare, per non parlare dei gol realizzato* [illegible] *noi nella partita di Torino;* [illegible] *anche il passaggio che ha permesso ai bianconeri di segnare al "San Paolo"».*

[illegible] (dirigente del Cagliari, ex azzurro): *«Tardelli. Nel momento cruciale del torneo, proprio nel finale, ha avuto un rendimento eccezionale segnando anche gol importanti».*

TIDDIA (allenatore del Cagliari): *«Zoff: è stato autore di parate eccezionali, guidando con autorità la difesa».*

LIEDHOLM (allenatore della Roma): *«Tardelli: è un lottatore fortissimo, ed* [illegible] *fatto anche dei gol».*

MAZZOLA (dirigente dell'Inter): *«L'autentica protagonista della Juventus è stato il carattere, sia* [illegible] *società che della squadra. In situazioni* [illegible] *questo non mi* [illegible] *fare nomi».*

Giorgio Gandolfi

Calcio e stranieri, c'è il problema del deposito

MILANO — *La nuova legge sulle importazioni, che prevede un deposito del 30 per cento sul valore delle «merci» o, comunque, della spesa, avrà conseguenze anche nell'ambito sportivo* [illegible] *in particolare in quello calcistico. Secondo l'interpretazione data in Lega e da alcune società particolarmente interessate alla questione, è probabile che anche l'ingaggio* [illegible] *giocatori stranieri rientri nelle clausole previste dalla legge.*

Questo significa che [illegible] *il Milan, facciamo un esempio, dovesse acquistare Zico per* [illegible] *paio di miliardi, dovrebbe automaticamente depositare 600 milioni senza alcun interesse, alla Banca d'Italia. Li riavrebbe soltanto dopo 3 mesi.*

E' una brutta [illegible] *per il calcio, già alle prese con tanti problemi.*

Pellegrini reticente Croce meravigliato

[illegible] — **Il «grande accusatore» Croce** [illegible] **il suo legale** [illegible] **Madia hanno tenuto ieri a Roma una conferenza stampa, giudicata opportuna per spiegare la situazione del «nuovo scandalo nel calcio». Croce ha precisato di essere andato a Firenze da De Biase su richiesta di Stefano Pellegrini e di avere riferito tutto quanto gli era stato detto dal giocatore.**

Ha confermato di aver fatto soltanto il nome di Antognoni, riferendo la telefonata (vera o presunta) che è motivo dell'inchiesta. Croce si è detto meravigliato della reticenza di Pellegrini nell'interrogatorio con De Biase.

Dodo i giovani azzurri pronti per la Danimarca

BRUZZANO — Anche per la nazionale Under 21 è cominciata l'operazione Danimarca. Ieri mini-raduno degli azzurri, già peraltro previsto da Vicini e Brighenti. I due tecnici che sovrintendono alle sorti [illegible] questo «serbatoio» [illegible]: mancano infatti i giocatori impegnati [illegible] campionato di [illegible]. Si aggregheranno alla comitiva domani [illegible] ra. Stamane giocheranno [illegible] partitella contro [illegible] allievi dell'Inter [illegible] gli elementi disponibili, pertanto non necessariamente i titolari. Ieri sono arrivati Zinetti, Contratto, Bonetti, Benedetti, Pin, Musella, [illegible] Pellegrini, Celestini, Mauro, Pradella e Guerrini.

Per [illegible] gara [illegible] martedì [illegible] 19 stadio di Lingby) Vicini ha soltanto il problema delle punte. *«Questa generazione* — ha commentato il tecnico — *propone almeno una trentina* [illegible] *giocatori "under" ben venti sono difensori, vari gli attaccanti. Per fortuna, posso utilizzare due fuoriquota come Zinetti e Pellegrini per completare i ranghi».*

Vicini e Brighenti conoscono abbastanza la Danimarca. La squadra danese utilizzerà anche alcuni elementi attualmente impegnati [illegible] campionati stranieri.

Dopo la partitella odierna, Vicini metterà domani [illegible] alone i suoi ragazzi e nel [illegible] riggio li porterà a San Siro per Milan-Lazio. La partenza lunedì. Salvo imprevisti la Under 21 schiererà contro i pari età della Danimarca questa formazione: Zinetti, Contratto, Tassotti (Bonetti, Benedetti, Pin (Guerrini), Baresi, Musella, Bonini, C. Pellegrini, Mauro (Celestini), Monelli.

g. gand.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato [illegible] Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Perasotto, Secondino Rialto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

VIENI E VINCI
STACCA UN PETALO DAL FIORE
E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI
PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT

COMPRA E VINCI
ORDINA UNA RITMO E, [illegible] SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA.
OGNI GIORNO UNA RITMO IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO.
APPROFITTA DEI NOVE GIORNI FORTUNATI
[illegible] "PRIMAVERA FIAT".

AUTOMANUTENZIONE

PRIMAVERA FIAT

PER FARTI VINCERE DEI PREMI, PER PRESENTARTI LA NUOVA RITMO 105 TC, MA SOPRATTUTTO PER RICEVERTI DA VERO AMICO.

NELLE SUCCURSALI
E CONCESSIONARIE FIAT
DAL 25 MAGGIO AL 3 GIUGNO 1981

SABATO APERTO

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

PORTO ROTONDO

[illegible]

SARDEGNA

[illegible]

GOLFO ARANCI SARDEGNA

[illegible]

CONCESSIONARI FORD:

OVUNQUE VAI

[redacted]

[redacted] · DOCAR S.n.c. · Corso Piave 17 · Tel. 43249 • **ALESSANDRIA** · TANARAUTO S.a.s. · Via Isonzo 87 · Tel. 55701-2 • **AOSTA** · CASA DELL'AUTO S.n.c. · Corso Ivrea 59 · Tel. 44515 • **ARONA** · PANAUTO S.r.l. · Viale Baracca 8 · Tel. 45907 8 • **ASTI** · PEROSINO GIOVANNI & C. S.a.s. · Corso Dante 8 · Tel. 53004 • **BIELLA** · NUOVA ASSAUTO S.r.l. · Strada Trossi · Tel. 542947-8 • **BORGOMANERO** · BORGOAUTO S.a.s. · Via Novara · Tel. 81722 • **BORGOSESIA** · AUTOVALSESIA · Via Marconi 16/18 · Tel. 24691 • **CASALE MONFERRATO** · CASALAUTO S.r.l. · Via Gonzaga 85 · Tel. 2662 • **CHIVASSO** · AUTOPRIMA S.a.s. · Stradale Torino 52 · Tel. 9102707 • **CIRIÈ** · BLU-CAR S.a.s. · Via Roma 34 · Tel. 9208136 • **COLLEGNO** · CO-AUTO S.a.s. · Corso Francia 94 · Tel. 4116023 • **CUNEO** · AUTORIMESSA ITALIA S.n.c. · Via B. Bruni 4 · Tel. 55483 4 • **DOMODOSSOLA** · NEGRI BARTOLOMEO · Regione Nosere 9 · Tel. 2776 • **IVREA** · AUTODORA S.a.s. · Strada Lago di Viverone 72 · Tel. 57440 • **MONCALIERI** · SIVAR S.r.l. · Corso Roma 11 · Tel. 6406001 • **MONDOVÌ** · AUTOPIÙ S.p.A. · Via Torino 64 · Tel. 42755 • **NOVARA** · CORRENTI CIPRIANO · Via Verbano [redacted] · Tel. 471730 • **NOVI LIGURE** · F.LLI GAGLIANO S.n.c. · Via G. Mazzini 195 · Tel. 73077 • **PINEROLO** · S.A.R.A. S.r.l. · Via Pinerolo 9 · Tel. 52233 • **SANTHIÀ** · AUTOPIEMONTE S.n.c. · C.so Beato Ignazio 55 · Tel. 94752 • **SAVIGLIANO** · MARIO DELLA VALLE · Via Torino 189 L/F · Tel. 33936 • **TORINO** · AUTOSTADIO S.p.A. · Via Agnelli 22 · Tel. 326232 • EUROMOTOR S.p.A. · C.so Principe Eugenio 11 · Tel. 539595 • **TORTONA** · RIVA ANGELO · S.S. per Alessandria · Tel. [redacted] • **VERBANIA** · REN-CAR · Via Rosico · Tel. 571871 • **VER**[redacted] · MODAUTO S.n.c. · C.so Casale 79 · Tel. 53702

LIGURIA

ALBENGA · RIVIERAUTO S.a.s. · Regione Poca · Tel. 540708 • **CHIAVARI** · PESCI & C. S.n.c. · C.so Lavagna 18 · Tel. 313233 • [redacted] · AGE S.r.l. · Via Cantore 31/R · Tel. 468681-2 • [redacted] S.p.A. · Via C. N. Rosselli 18/R · Tel. 361589 • **IMPERIA** · BIGNATO GIULIANO · Via [redacted] Morchi 54 · Tel. 72655 • **LA SPEZIA** · L'AUTO PER TUTTI S.r.l. · Via Manzoni 31 · Tel. 30180 • **SAN REMO** · AUTOBREZZA S.r.l. · Corso Mazzini 183 · Tel. 77655 • **SARZANA** · L'AUTOMAR S.r.l. · Via Muccini 153 · Tel. 61570 • [redacted] · G.P.L. S.a.s. · Via Caleda · Tel. 801541

LOMBARDIA

[redacted] · FEREN S.n.c. · Via Caracciolo 2 · Tel. 8356394-5 • [redacted] · FIDAUTO S.a.s. · Via Mozart 10/12 · Tel. 710066 • [redacted] · ASTRA MOTOR S.a.s. · Via Fara Bocrio 16/8 · Tel. 57561 • **BUSTO ARSIZIO** · C.A.R. · Viale Virgilio 7 · Tel. 637677 • **CANTÙ** · NORDAUTO S.r.l. · Via Provinciale per Como 23 · Tel. 710591-2 • **CASALPUSTERLENGO** · AUTOGELMI S.r.l. · Via Mantova 56 · Tel. 84208 • **CESANO MADERNO** · AUTOGIOVÌ S.r.l. · Via Milano 24 · Tel. 501747 • **CHIARI** · STIMAUTO S.r.l. · Via Aria 1 · Tel. 711686 • **COMO** · MEC AUTO COMO S.r.l. · Via P. Paoli 47 · Tel. 505036-7 • **CREMA** · CREMA MOTORI S.r.l. · Via Stazione 50 · Tel. 80395 • **CREMONA** · AUTOCREMONA S.r.l. · Via Mantova 19 · Tel. 431870 • **DARFO** · BIANCHINI PIETRO · Via Roccole 50 · Tel. 50585 • **DESENZANO** · MIRAUTO S.a.s. · Via Marconi · Tel. 9144435 • [redacted] · CORTI S.r.l. · V.le Lombardia 9 · Tel. 796216 • [redacted] · MONDIAL AUTO · Corso Martiri della Libertà [redacted] · Tel. 371083 • **LEGNANO** · LANSA S.r.l. · Viale Cadorna 48 · Tel. [redacted] • [redacted] · AUTO LIVRAGHI · Viale Milano [redacted] · Tel. 51070 • **LUINO** · MAZZUCCHELLI BRUNO & C. S.n.c. · Via Valdamine 32 · Tel. 531213 • [redacted] · SA.GI.AUTO S.r.l. · Circonvallazione Nord [redacted] · Tel. 9780521-2-3 • **MANERBIO** · COGLIO ADRIANO · Via Brescia 88 · Tel. 8386574 • **MANTOVA** · EUROAUTO S.n.c. · Via Bertani 20 · Tel. 325520 • **MELEGNANO** · AUTOSARA S.r.l. · Via Marconi · Tel. 9835884-5 • **MILANO** · MULTICAR S.n.c. · Strada Provinciale Rivoltana km 12 · Tel. 8567331-2 • **MILANO** · Ve.B.A. S.r.l. · Via Statale 19 · Tel. 590090 • **MILANO** · AMBROSIANA AUTO S.r.l. · Via Varesina 47/49 · Tel. 321148 • C.A.M. S.r.l. · Viale Umbria 52 · Tel. 5483016 • CARNAGHI AUTOMOBILI · Via A. Corti 13 · Tel. 2367541-2 • TARCHINI JUNIOR S.p.A. · Via Cennia 10 · Tel. 3490951-2 • VARCO S.p.A. · Via Privata dell'Innominato 2 · Tel. 8439941 • **MONZA** · DEVA S.p.A. · Via M. Buonarroti 85 · Tel. 362761 • **PAVIA** · PROTTI · Via Vigentina 26 · Tel. [redacted] • **POGGIO RUSCO** · EMMETI-AUTO S.n.c. · Via Abetone Brennero · Tel. 51646 • [redacted] · VISMOTOR S.r.l. · Via Varese 19/b · Tel. 9620983-4 • [redacted] · F.LLI FRIGERIO S.a.s. · Via Priselpi 37 · Tel. [redacted] • **SESTO S. GIOVANNI** · AUTOVILLA S.a.s. · Viale Casiraghi 504 · Tel. 2477379 • **SONDRIO** · MORBEGNO · [redacted] · Via Stelvio 91 · Tel. 216194 • **TRADATE** · ENVICARS S.r.l. · Via Europa 3 · Tel. 849880 • **TREVIGLIO** · PADANA MOTOR S.r.l. · Via del Bitco 16/A · Tel. 47097 • [redacted] · GIORGIO GARBIN & C. S.r.l. · Via Sorvido Silvestro 32 · Tel. 256677 • **[illegible]** · AUTOREZZONICO S.a.s. di G. & L. · S.S. 94 · Tel. 944676 • **VIADANA** · BI-ESSE AUTO S.n.c. · Via Gonzaga 11 · Tel. 81356 • **VIGEVANO** · COBERAUTO S.r.l. · Via G. Leopardi 16 · Tel. 61116-7 • **VIMERCATE** · AUTOFIORE S.r.l. · Piazza Marconi 7 · Tel. 623787-53 • **VOGHERA** · A.V.O. S.n.c. di Zanaboni G. & C. · Via Procenro 32 · Tel. 47336

VENETO

BASSANO · BASSANOCAR S.n.c. · P.le Cadorna · Tel. 27366 • **BELLUNO** · EUCAR S.r.l. · Via 1 Vecellio 79 · Tel. 30490 • **CHIOGGIA** · ADRIACAR S.a.s. · Via Borgo S. Giovanni 7/F · Tel. 401866 • [redacted] · MOTOR VENETA · Via Borgo Vicenza 123/A · Tel. 592394-049 • **ESTE** · ESTEMOTOR S.n.c. · Via P. Umberto 33 · Tel. 50330 • **LEGNAGO** · AUTOMEC S.r.l. · Via [redacted] 7/9 · Tel. 21301 • **MESTRE** · DAMIANI & GIORGIO S.r.l. · Via Torino 40 · Tel. 932160 • **PADOVA** · [redacted] LO MONACO · Via Montegrappa s.n. · Tel. 637700 • SIAUTO S.n.c. · Zona Ind. Primo Strada N. 30 · Tel. [redacted] • **PORTOGRUARO** · PRESOTTO SERGIO · V.le Isonzo 52 · Tel. [redacted] • **ROVIGO** · FUSARO & C. S.a.s. · V.le Porta Adige 12 · Tel. 30733 • **SAN DONÀ DI PIAVE** · [redacted] GEN S.n.c. · Via Kennedy 27 · Tel. 41685 • **S. VENDEMIANO** · AUTORAMA S.r.l. · Via Cadore 9 · Tel. 40466-7 • **SCHIO** · AUTOVENETA S.n.c. · Piazza A. de Schio 28 · Tel. 29770 • **TREVISO** · AUTOMARCA S.a.s. · V.le della Repubblica 265 · Tel. 67338 • So.C.A.A.R.T. S.a.s. · V.le della Repubblica 19 · Tel. 63725 • **[illegible]** · SVAE S.p.A. · Via Tomasoni Zor 3 · Tel. [redacted] • **VICENZA** · S.A.V.R.A. S.r.l. · Via Verona 108 · Tel. 563089

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO · E. TASSER S.a.s. · Via Roma 18/8 · Tel. [redacted] • [redacted] · GARAGE PLOSE S.n.c. · Zona Industriale · Tel. 24066 • **MERANO** · D.H.G. RESCHEN S.n.c. · Zona Artigianale · Tel. 26344 • **ROVERETO** · CENTRALAUTO S.a.s. · Via Benzi [redacted] · Tel. 33642 • **TRENTO** · GOCAR S.r.l. · Via Brennero 165 · Tel. [redacted] • [redacted] S.r.l. · Via Muredei 14 · Tel. 21375

FRIULI VENEZIA GIULIA

BAGNARIA ARSA · GRAPUTTI & C. S.r.l. · Via Julia 14/A · Tel. 928520 • **GORIZIA** · GRATTON PAOLO · Via Aquileia 47 · Tel. 83718 • **MONFALCONE** · NOVATI L. & MIO S. S.n.c. · Via C.A. Colombo 13 · Tel. 72765 • **PORDENONE** · PORDENAUTO S.a.s. · Viale Venezia 88 · Tel. 31533-4 • **TOLMEZZO** · MICHELUTTI ERMIDO · Via della Vittoria 18/A · Tel. 2494 • **TRIESTE** · NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. · Via Cabota 24 · Tel. 826181-2 • **UDINE** · FURGAUELE & BALDELLI S.a.s. · Viale Venezia 363 · Tel. 32468

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA · EFFEAUTO S.r.l. · Via D. Creti 12 · Tel. 373611 • NATRA S.p.A. · Via A. Saffi 15 · Tel. 558250 • **CARPI** · VILLANI AUTOMOBILI S.r.l. · Via N. Ponente 25 · Tel. 695553 • **CENTO** · MOTTAUTO S.r.l. · Via Don Minzoni · Tel. 904500 • **CESENA** · M.S. PULZONI · Via Guomeri 241 · Tel. 307524 • **FAENZA** · BANDINI G.F. & C. S.n.c. · Via Boario 14 · Tel. 620620 • **FERRARA** · SIRA S.p.A. · Via Bologna 306 · Tel. 93375-6 • **FIDENZA** · BI-AUTO S.a.s. · Via A. Zani 39 · Tel. 4100 • **FORLÌ** · AUTO FORLÌ S.p.A. · Via Bertini · Tel. 722484 5 • **GUASTALLA** · AUTOPO S.a.s. · Via Case Lugure 14 · Tel. 826043 • **IMOLA** · R.S. AUTO S.r.l. · Via Meloni 13 · Tel. 29082 • **LUGO** · COMMERCIALAUTO S.r.l. · Via Mentana 47 · Tel. 27194 • **MODENA** · BELLEI WALTER · Via Emilia Est 1127 · Tel. 368271 • **PARMA** · AUTOPARMA S.r.l. · Via Emilia Est 117 · Tel. 492224 • F.LLI FERRARI S.n.c. · Via Vasari 2 · Tel. 38177 • **PIACENZA** · [redacted] & FOSCARI S.r.l. · Via Emilia Parmense 8 · Tel. 62721 • **RAVENNA** · FAKIANA MOTOR S.p.A. · Via Faentina 74 · Tel. 460066 • **REGGIO EMILIA** · REGGEM MOTORS S.n.c. · Via Montefiorino 1/A · Tel. 25448 • **RIMINI** · ALEARDO TERENZI S.r.l. · Via Laurana 1/A · Tel. 27109 • **SASSUOLO** · SASSCAR S.a.s. · Via Stazione 70 · Tel. 801356

TOSCANA

[redacted] · AUTOFIDO S.a.s. · Via P. Uccello [redacted] · Tel. 25830 • [redacted] · D.L.G. MECCANICA S.p.A. · Via Aurelia · Loc. Nazzano · Tel. 52585 • [redacted] · FIL.NERAUTO S.r.l. · Corso Matteotti 47 · Tel. 841302 • **EMPOLI** · ROAN & Co. S.r.l. · Piazza Gramsci 6 · Tel. 77887 • [redacted] · AUTOSAS S.a.s. · V.le A. Guidoni 95 · Tel. 417664 • DONVITO SALVATORE & C. S.a.s. · Via S. Ammirato 94 · Tel. 571551 • [redacted] · SUPERGARAGE FALLONI · Via Borghi 26/28 · Tel. 22386 • **LIVORNO** · A.C.A.V. S.p.A. · Via Enriquez 6/A · Tel. 410542 • **LUCCA** · PACINI & BERTI S.r.l. · Viale R. Margherita 18 · Tel. 46181-2 • **MONTECATINI** · MONTEMOTORS S.p.A. · Via Cairoli 54/A · Tel. 77423 • [redacted] · BENITO DI MELLA & C. S.a.s. · Via Marconi 64 · Tel. 980770 • **ORBETELLO** · LAGUNAUTO S.n.c. · Via Volontari del Sangue · Tel. 867827 • **PIOMBINO** · TEAM AUTO S.r.l. · [redacted] Unità d'Italia · Tel. 33477 • **PISA** · SBRANA AUTOMOBILI S.n.c. · Via G.B. Niccolini 8/10 · Tel. 44043 • **PISTOIA** · TONNELLI ILVO & C. S.a.s. · V. Donatori del Sangue · Tel. 29129 • [redacted] · A.R. S.r.l. · Via Lorna 1 · Tel. 936302 • **PONTASSIEVE** · BALDI & C. S.r.l. · Via Petrarca 6 · Tel. 8302205 • **PORTOFERRAIO** · AUTOSPRINT S.r.l. · Largo S. Fausano · Tel. 212277 • **PRATO** · STILAUTO S.p.A. · Via Valentini 4/A · Tel. 21716 • **SIENA** · F.LLI ROSATI G. & R. · V.le Cavour 36/38 · Tel. 44908 • **VIAREGGIO** · AUTOMODA · P.zza Dante · Tel. 46344

UMBRIA

CITTÀ DI CASTELLO · S.A.T.A. S.r.l. · Fraz. Cerbara · Tel. 8503336 • **FOLIGNO** · AUTOGAMMA S.r.l. · Via Flaminia km 149,5 · Tel. 67582 • **PERUGIA** · AUTOSALONE PERUGIA S.n.c. · Via A. Vecchi 33 · Tel. 43862 • **TERNI** · EUROCAR S.a.s. · Viale della Rinascita 109 · Tel. 413152

MARCHE

ANCONA · S.A.M.E.T. S.p.A. · Via De Gasperi 80 · Tel. 82903 • **ASCOLI PICENO** · O.R.P.A. · Via del Commercio 7/7a · Tel. 41490 • **FALCONARA** · AUTONOVA S.r.l. · Via Leopardi 5/A · Tel. 91676 • **FANO** · F.LLI EUSEBI S.p.A. · V.le E. Mattei 9 · Tel. 875336 • **JESI** · AUTOMARCHE di C. Corsi · V.le della Vittoria 93 · Tel. 58684 • **MACERATA** · PETTINELLA & C. S.r.l. · Via dei Velini 147 · Tel. 31626 • **PESARO** · DITTA IESI · Strada Adriatica 15 · Tel. 24508 • **PORTO S. GIORGIO** · ADRIAMOTOR S.a.s. · L.go A. Costa 159/A · Tel. 379541 • **S. BENEDETTO DEL T.** · SCIARRA B. & C. S.n.c. · Via Manara 95/99 · Tel. 2344 • **SENIGALLIA** · F.LLI MICCI S.n.c. · Via R. Sanzio 190 · Tel. 64879

LAZIO

CASSINO · AUTODUEMILA S.r.l. · Via Ausonia S.S. 630 Km 0,400 · Tel. 481382 • **CIVITACASTELLANA** · ETRUSCAR S.r.l. · Via Giovanni XXIII 49 · Tel. 515656 • **CIVITAVECCHIA** · AUTOSPORT S.r.l. · Corso Marconi 79 · Tel. 23366 • **COLLEFERRO** · MIRACAR · Via Nazioni Unite 20 · Tel. 9781300 • **FORMIA** · CAR HOUSE S.r.l. · Via G. Paone · Tel. 21808 • **FRASCATI** · VANAUTO S.r.l. · Via Gregoriana 22 · Tel. 9422625 • **FROSINONE** · S.I.C.A. S.r.l. · Via Aldo Moro 1 · Tel. 850042 • **LATINA** · S.I.M.E.L. S.r.l. · Via A. Saffi 4 · Tel. 42232 • **MONTEROTONDO** · RALLY MOTOR S.r.l. · Via [redacted] Km 24,600 · Tel. 9004573 • [redacted] · LIDAUTO S.p.A. · Via C. Casella 56 · Tel. 5603160 • **POMEZIA** · MILLEAUTO S.a.s. · Via del Mare · Tel. 912241 • **RIETI** · AUTOCLANS S.r.l. · Via Salaria per l'Aquila km 81,1 · Tel. 69081-2 • **ROMA** · AUTONAUTICA SALA · P.zza Gondar 20 · Tel. 8391233 • BARGUSCIA AUTO S.r.l. · Via Marconi 313 · Tel. 5565665 • CONSORTI AUTO S.r.l. · L.go Lanciani · Tel. 4271544-5 • INTERNAZIONAL AUTO S.r.l. · Via Pinerolo 34 · Tel. 757374 • ORGANIZZAZIONE ROMANA MOTORI S.p.A. · Via Tacito 18 · Tel. 3604711 • **TIVOLI** · GELCAUTO S.r.l. · P.le Nazioni Unite · Tel. 22714 • **VELLETRI** · APPIAUTO S.r.l. · Via Appia Nuova Km 44,400 · Tel. [redacted] • **VITERBO** · FERRI ANTONIO S.r.l. · Via I. Garbini 78/r · Tel. 32108

ABRUZZO

AVEZZANO · AUTO ABRUZZI S.r.l. · Via Tiburtina Valeria 313 · Tel. 39209 • **CHIETI** · AUTO S.T.A.R. S.a.s. · Via B. Croce 287 · Tel. 582280 • **L'AQUILA** · AQUILAUTO S.r.l. · Strada 34 n. 735 · Tel. 61091 • **PESCARA** · M.A.D.A. S.r.l. · Via Tiburtina Valeria 123 · Tel. 51342-3 • **TERAMO** · [redacted] S.a.s. · V.le Crispi 311 · Tel. 410441-2 • **VASTO** · D'ANNIBALLE & [redacted] S.d.f. · Via Ragusa · [redacted]

MOLISE

[redacted] · CARLONE AUTO S.r.l. · Via Mazzini 116 · Tel. 60048 • **ISERNIA** · CO.MO.FOR · S.S. 17 · Tel. 26856

CAMPANIA

[redacted] · CARLO MEDICI · Via Nazionale Torrette · Tel. 647716 • **AVERSA** · S.V.A.M.A. S.r.l. · Viale Kennedy · Tel. 8903577 • **BATTIPAGLIA** · AUTOSELE S.p.A. · S.S. 18 km 74,600 · Tel. 71136 • **BENEVENTO** · DE LILLO · Incrocio V. Appia · S.S. 90 bis · Tel. 25477 • **CASAGIOVE (CE)** · AUTOMOBILI VALENTINO S.r.l. · Via Nazionale Appia · Tel. 466066 • **CASTELLAMMARE DI S.** · AUTO COPPOLA · Via Manfredi 20/d · Tel. 8711443 • **NAPOLI** · INTERAUTO S.r.l. · Largo S. [redacted] del Pianto 38 · Tel. 7803231 • SVAI S.r.l. · Via Venezia 17/20 · Tel. 611477 • **NOCERA INF.** · FORAUTO S.r.l. · Via Petrocchi · Tel. 927433 • **NOLA** · MIRANDA CARS S.p.A. · Piazza Clemenziano · Tel. 8234155 • **SALA CONSILINA** · AMMACCAPANE [redacted] · S.S. Nazionale 164 · Tel. 21459 • [redacted] · FASANO S.p.A. · Via G. Margotta 32 · Tel. 307520 • **TORRE DEL GRECO** · VESUVIANA MOTORI S.r.l. · Corso Vittorio Emanuele 23 · [redacted]

PUGLIA

ALTAMURA · S.A.M.C.A.R. S.p.A. · Via [redacted] 80 · Tel. [redacted] • **BARI** · DE BELLISCO S.r.l. · Via Giovanni XXIII 163 · Tel. 510770 • **BARLETTA** · S.M.E.R. SUD S.r.l. · Via F. D'Aragona 179 · Tel. 39229 • **BRINDISI** · MARINO DI TULLIO · Via E. Fermi 7 · Tel. 24094-5 • **FOGGIA** · GUERRIERI AMEDEO · Via delle Casermette 6/10 · Tel. 21004-5 • **GALLIPOLI** · JONAUTO S.n.c. · S.S. 101 n. 113 · Tel. 22034-5 • **LECCE** · OFFICINE S.A.M. S.r.l. · Via [redacted] · Tel. 46780 • **MANDURIA** · EMMEGI S.r.l. · Via Mancini 22 · Tel. [redacted] • **MONOPOLI** · AUTO PUGLIA · Via V. Veneto 62 · Tel. 746464 • **OSTUNI** · DITTA VALENTE · Via Sieziona · Tel. 976264 • **SAN SEVERO** · GIUSEPPE AQUILANO · Via G. Fortunato 25/31 · Tel. 23418 • **TARANTO** · STAR AUTO · Corso Umberto 106 · Tel. 29483

BASILICATA

MATERA · BRINDISI PIETRO · Contrada Granulare 52 (Via Gravina) · Tel. 261797 • **POTENZA** · SVAP MOTORS S.n.c. · Via Ponte S. Vito · Tel. 23846

CALABRIA

CASTROVILLARI · AUTO ELITE S.r.l. · Viale del Lavoro · Tel. [redacted] • **CATANZARO** · AUTODISA S.r.l. · Via L. della Valle 118 · Tel. [redacted] • [redacted] · AVERSENTE GIORGIO · Via Salerno 81/85 · Tel. 87238 • **COSENZA** · PERRONE & FIGLI S.r.l. · P.zza Zumbini 48 · Tel. 33965 • [redacted] · AUTOMARKET S.r.l. · Via Nazionale 18 · Tel. 51426 • **ISOLA C.** [redacted] · GIRASOLE VINCENZO & C. S.r.l. · S.S. 106 · Piano Sbarri Km 236 · Tel. 78115 • **LAMEZIA TERME** · IPPOLITO D'IPPOLITO · Via S. Miceli · Tel. 25956 • **LOCRI** · YORK AUTO VUMBACA S.r.l. · S.S. 106 · Km 101 · Tel. 29376 • **REGGIO CALABRIA** · GEREMIA S.r.l. · Via Nazionale Pentimele 87 (Archi) · Tel. 45162-3

SICILIA

AGRIGENTO · S.A.E. S.r.l. · Via Dante 113 · Tel. 22822 • **CALTANISSETTA** · CRISAUTO S.n.c. · Via S. Caterina · Tel. 28714 • [redacted] · TORNATORE [redacted] & F. S.n.c. · Via C. da Due Fontane · Tel. 35151 • **CATANIA** · DUI S.p.A. · Via A. Porta 6c/64 · Tel. 349360 • VIRAUTO S.p.A. · Via G. Leopardi 68/94 · Tel. 383148 • **ENNA** · LIBORIO BRUNO · Via della Reg. Siciliana 21 · Tel. 24466 • **GELA** · AUTOM S.r.l. · S.S. 117 bis · Tel. 911600 • **MAZARA DEL VALLO** · MATTEO MARRONE · Via Castelvetrano 24 · Tel. 941159 • **MESSINA** · EFFEMOTOR S.r.l. · S.S. 114 · Loc. Contesse 104 · Tel. 271418 • **MILAZZO** · MILAUTO S.n.c. · Via XX Luglio 43 · Tel. 922953 • **PALERMO** · MOTOR S.p.A. · Via Libertà [redacted] · Tel. 261350 • RAF S.p.A. · Via Michelangelo 2040 · Tel. 400800 • **RAGUSA** · C.A.R.F. S.r.l. · Via Paestum 2 · Tel. 27780 • **SCIACCA** · SAST S.r.l. · Contrada Tabasi Senazza · Tel. 26077 • **SIRACUSA** · Dr. V. LASTRO S.a.s. · Viale Teracati Motel Agip · Tel. 85144 • **TRAPANI** · MECCANICA MERIDIONALE · Contrada Salone-Xitta · Tel. 24124

SARDEGNA

CAGLIARI · C.I.A. S.p.A. · Via De Gioannis 21 · Tel. 305745 • **NUORO** · EMMEDIQUE S.r.l. · Via Trieste 28 · Tel. 36538 • **OLBIA** · QUATTRO MORI S.r.l. · Via Ospedale [redacted] · Tel. 26068 • [redacted] · SACAP · Via Zanfarino 2 · Tel. 274042

250 CONCESSIONARI. OLTRE 1000 PUNTI DI ASSISTENZA.

Tradizione di forza e sicurezza

[illegible]

20 000 000

[illegible]

7 000 000

[illegible]

35 000 000

[illegible]

4 000 000

[illegible]

6 000 000

[illegible]

UTIP

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Le posizioni dei partiti dopo il nuovo incarico a Forlani

Ora il psi attenua la polemica e chiede «segni di cambiamento»

Formica: «Abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista, ma siamo disposti ad ascoltare impostazioni di tipo diverso» - Il psdi sostiene il presidente incaricato - Il pci: «Un esecutivo non guidato da un dc sarebbe un fatto positivo»

ROMA — Quante chances ha davvero Arnaldo Forlani di riuscire e di farcela stesso? In via del Corso, alla sede psi, si stringono nelle spalle. Bettino Craxi ha impartito la consegna del silenzio e della cautela. In attesa dell'incontro di lunedì con il presidente incaricato, e dopo mille voci che si sono incrociate nei giorni scorsi sulle possibili strategie dei socialisti per trovare uno sbocco alla crisi. Ma qualcosa filtra. E' quartier generale socialista. E' vero, ad esempio, che Craxi in direzione ha posto il problema concreto di un «cambio di direzione politica»? E' vero che l'obiettivo della presidenza del Consiglio socialista, sia pure con prudenza, è stato riconfermato?

Sentiamo Rino Formica, ministro dei Trasporti del governo dimissionario, ma soprattutto collaboratore strettissimo di Craxi, e vicesegretario in pectore del psi. «*Noi non abbiamo avanzato una rivendicazione di tipo minimalistico* — spiega Formica —. *Piuttosto, abbiamo posto i nostri problemi, che sono di tipo politico*». E quali sono questi problemi posti dal psi? «*Abbiamo detto, e lo ripeteremo lunedì a Forlani, che una verifica di programma, a questo punto non basta più. Bisogna riuscire a far fronte al deterioramento del sistema, bisogna quindi preparare una risposta globale, che riguardi il programma, la struttura del governo, le relazioni politiche*».

Tutto questo, si tradurrà nelle risposte dei psi alle proposte di Forlani? «*Non non poniamo ultimatum di nessun genere* — afferma Formica —. *Ma diciamo che quando chiede il consenso sociale per affrontare problemi così gravi come quelli che abbiamo davanti, bisogna sapere per dare all'opinione pubblica quel segno reale, visibile, di cambiamento di cui ha bisogno. Per questo abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista. La nostra impostazione può essere accettata, oppure può darsi che venga proposta un'impostazione di tipo diverso. Noi siamo pronti ad ascoltare. Se sono possibili altri segni di cambiamento, rispetto a quelli che noi proponiamo, siamo pronti a discuterli, purché siano altrettanto visibili, chiari e netti. Certo, vogliamo proposte convincenti, non aborti superficiali. In ogni caso nessuno può sostenere che l'alternanza alla guida del governo ha effetti o intenzioni punitive al contrario, può rafforzare la vita democratica nel nostro Paese*».

Ma intanto la riconferma del nome di Forlani, da parte della dc, non sembra obbedire soltanto alla prassi e al rituale. Anche ieri, in direzione, Piccoli non si è limitato agli auguri di rito al presidente incaricato; la scelta di Forlani, ha detto, «*nasce dalla pesantezza del Capo dello Stato, condivisa dalla dc, della necessità che si unisca, dei tempi così difficili, la capacità di tenere i nervi saldi e l'abilità politica a risolvere i problemi*». E tra gli alleati di governo, Forlani sembra trovare sponda di sicuro affidamento nei psdi Pietro Longo, infatti, parlando alla direzione del suo partito ha lasciato capire che «*la legislatura è appesa a un filo, e bisogna quindi lavorare perché questo filo non si spezzi, appoggiando seriamente il tentativo del presidente incaricato*».

Il *ballon d'essai* lanciato dai socialisti con la proposta di un'alternanza alla guida del governo, sta però modificando il profilo della strategia comunista. L'«alternativa democratica» resta l'obiettivo centrale del pci. Ma governi diversi non sarebbero per i comunisti «*tutti uguali*». Lo ha detto ieri, in un'intervista all'Europeo, il capogruppo del pci alla Camera, Giulio Di Donato. Il pci potrebbe guardare con interesse a una presidenza socialista? «*Data l'origine della crisi* — dice Giulio — *assume rilevanza il problema della presidenza del Consiglio. Un presidente non democristiano potrebbe essere un fatto positivo per dare al Paese un segnale di novità e di maggiore garanzia*».

Ma la strada di una presidenza socialista, è comunque in salita. E davvero percorribile? «*Chi dice che non è tempo di edera* — risponde il capogruppo repubblicano alla Camera, Mammì — *dimentica che l'edera è sempreverde, e non ingiallisce in alcuna stagione*». Potrebbe dunque spuntare anche a giugno Ugo Forlani, intanto? «*Le chances di Forlani* — dice il vicesegretario liberale Biondi — *sono quelle che lui stesso riuscirà a far crescere in questi giorni. Oggi, stando ai segnali di fumo che arrivano dagli accampamenti politici, sembrano molto poche. Ma Forlani è un buon negoziatore, può capire che cosa gli altri partiti chiedono, e che cosa gli altri partiti chiedono, e che cosa lui partito deve cedere. Non è detto, dunque, che quando ci ritroveremo attorno al tavolo, Craxi e i suoi accettino di fumare il calumet della pace, che Forlani avrà pronto*».

Ezio Mauro

L'Onu, La Stampa, il Terzo mondo una polemica del N.Y. Times

NEW YORK — In un articolo di prima pagina, firmato da Bernard Nossiter, il *New York Times* scrive che l'Onu ha confermato di aver dato sussidi per complessivi 432 mila dollari a 16 giornali stranieri per dei supplementi che promuovano il suo punto di vista sull'aiuto al Terzo Mondo. I quotidiani includono *Le Monde* di Parigi e *l'Asahi Shimbun* di Tokyo, ciascuno dei quali ha ricevuto il massimo del rimborso per le spese di stampa, cioè 48 mila dollari; *La Stampa* e *Zycie Warszawy* di Varsavia, che hanno avuto un contributo di 40 mila dollari; *Politika* di Belgrado (32 mila dollari). *El Pais* di Madrid, *Excelsior* di Città del Messico, *El Moudjahid* di Algeri, *Frankfurter Rundschau* di Francoforte e *Magyar Nemzet* di Budapest (24 mila dollari a testa); *Indian Express* di Nuova Delhi, *Die Presse* di Vienna, *Le Soleil* di Dakar e *Dawn* di Karachi, ciascuno con un sussidio di 16 mila dollari.

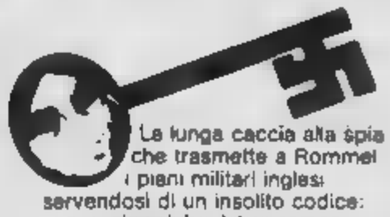
Il quotidiano newyorkese aggiunge che il denaro è fornito da Ryoichi uomo d'affari giapponese che già in passato aveva sostenuto finanziariamente le Nazioni Unite. La somma di 1,25 milioni di dollari era stata ottenuta dietro sollecitazione dell'ex sottosegretario generale per l'informazione pubblica, Genichi Akatani, ed era servita ad alimentare uno speciale fondo, amministrato dall'Onu, creato per contribuire ai costi di stampa dei supplementi.

La Stampa è fra i quindici quotidiani chiamati in causa dal New York Times per i contributi dell'Onu a un supplemento internazionale dedicato ai problemi del Terzo Mondo. Questo supplemento esce ogni tre mesi e dibatte i problemi del dialogo economico-sociale fra i Paesi industriali e quelli emergenti. Pubblica articoli di giornalisti di tutti i quotidiani che cooperano all'iniziativa e analisi statistiche di specialisti dell'Onu. E' un'impresa editoriale unica nel suo genere di cui La Stampa è orgogliosa di far parte a fianco di alcune le più prestigiose testate mondiali, del più vario orientamento politico e ideologico.

L'accordo tra le Nazioni Unite, che li giornalista del New York Times sembra improvvisamente scoprire dopo due d'uscita supplemento non ha nulla misterioso e sottolineato nella testata del supplemento dove si dice che esso è realizzato in collaborazione con le organizzazioni dell'Onu. Il rimborso parziale per la pubblicazione supplemento è da un regolare contratto che prevedeva contributo dell'Onu rimborso carta da qui le differenti cifre dei rimborsi, legate alla tiratura).

anno questo fondo messo a disposizione dall'Onu si è esaurito, ma quasi tutti i quotidiani promotori dell'iniziativa (e fra essi La Stampa) hanno deciso sospendere la pubblicazione del supplemento, continuando a ospitare inchieste dell'Onu sui grandi problemi del Terzo Mondo: l'inflazione, la disoccupazione, l'agricoltura, ecc.

La polemica del New York Times non sembra avere come obbiettivo i giornali che pubblicano con sacrifici economici il supplemento, bensì le Nazioni Unite per la gestione dei loro fondi. E' una critica ovviamente lecita che s'inquadra nella battaglia elettorale per la conferma di Waldheim a segretario delle Nazioni Unite. Una polemica che comunque non può contestare lo sforzo disinteressato dei giornali associati nel portare avanti, con i loro mezzi, il dialogo fra Nord e Sud.

Più avvincente di La cruna dell'Ago, più emozionante di Triplo.
KEN FOLLETT
IL CODICE REBECCA

La lunga caccia alla spia che trasmette a Rommel i piani militari inglesi: servendosi di un insolito codice: una pagina del celebre romanzo di Daphne du Maurier, Rebecca. Una straordinaria spy-story, ma anche, come gli altri best-seller di Follett, una indimenticabile storia d'amore.
MONDADORI

Napoli: un sussidio 6000 lire al giorno per i disoccupati

NAPOLI — I disoccupati della Campania e della Basilicata compresi tra i 18 e i 29 anni riceveranno dal governo un sussidio giornaliero di 6 mila lire. L'ha deciso il commissario per le zone terremotate Zamberletti, applicando così l'articolo 5 della legge 140, che dispone misure eccezionali per tutelare e sviluppare l'occupazione nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre scorso. La spesa prevista dall'ordinanza che ha firmato Zamberletti è di 100 miliardi.

Per 28 giorni al mese. I sindaci dei comuni terremotati assegneranno il contributo ai disoccupati che il 23 novembre scorso erano iscritti nella prima e seconda classe delle liste di collocamento e l'8 aprile scorso nelle stesse classi delle liste circoscrizionali. Tre sono le condizioni per ottenere il sussidio: i disoccupati devono dichiararsi pronti a lavorare per la ricostruzione delle zone distrutte; devono appartenere ad un nucleo familiare che il 23 novembre aveva un reddito «pro capite» di un milione e mezzo di lire; non devono essere iscritti a corsi di studio e di formazione professionale. Il sussidio, che sarà erogato a partire dal 3 maggio scorso, durerà fino a quando cominceranno i lavori della ricostruzione e comunque oltre il 31 dicembre.

I disoccupati organizzati non hanno ancora espresso un giudizio sull'ordinanza Zamberletti. «*Per ora preferiamo non parlare*», hanno lapidariamente risposto, ribadendo però il loro rifiuto dell'accordo raggiunto il 5 con il ministro Foschi che non ha mantenuto le promesse di dare lavoro a 10 mila persone.

Raffaele Pirozzi, della segreteria regionale Cgil, ha affermato: «*Il giudizio del sindacato sul sussidio è positivo anche perché Federazione unitaria due anni fa lo aveva inserito tra le sue proposte. Ci sono tuttavia dei limiti: abbiamo infatti chiesto di dare ai disoccupati compresi tra i 18 e i 40 anni e, di elevare il reddito oltre il tetto di un milione e di lire. E' chiaro inoltre che questo contributo risolve i problemi del lavoro a Napoli*».

Proseguono intanto le requisizioni degli appartamenti vuoti. Ieri altre decine di abitazioni nel centro storico sono state consegnate ai terremotati.

Adriaco Luise

Calvi e i finanzieri in carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

accusati di esportazione illecita di capitale.

Gli altri imputati presenti, Carlo Bonomi, presidente della Invest, e Giorgio Cigliana, direttore generale dello stesso gruppo, sono invece coinvolti, secondo l'accusa, in una delle presunte operazioni illecite, quella relativa al Credito Varesino, mentre invece assenti Carlo Canesi, per motivi di salute, Giuseppe Zanon di Valgiurata, presidente della Toro ai tempi dell'operazione Calvi, e Carlo Castelberg, entrambi latitanti.

I reati contestati agli undici imputati riguardano la violazione degli articoli 1 e 2 della legge 30 aprile 1976 (esportazione illecita di valuta e omesso rientro di capitali) e gli accusati rischiano da 1 a 6 anni di carcere e una multa compresa tra il doppio e il quadruplo della somma portata oltre confine (da 4 a 26 miliardi, secondo l'accusa). Ma su tutti questi punti gli avvocati della difesa hanno sollevato una raffica di eccezioni costringendo la corte, entrata in camera di consiglio nel pomeriggio, a una seduta incredibilmente lunga.

Chiuso questo primo capitolo, tutto è prevedere che il match giudiziario sarà tra i più accesi: da una parte un'accusa, fondata su rapporti della Guardia di Finanza e della Banca d'Italia molto particolareggiati, dall'altra una nutrita schiera di «principi del foro» pronti a sfruttare ogni occasione per aprire delle maglie nella «legge 159», quella relativa all'esportazione di capitali, e a dimostrare che la girandola di passaggi dei titoli azionari tra le banche italiane e le società anonime sparse fra Liechtenstein, Panama e è avvenuta nel pieno rispetto delle norme.

Qualche avvisaglia di questo match la si è già avuta ieri, quando i difensori degli imputati hanno cercato di smontare l'intera inchiesta del sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, che si è conclusa con il «blitz» del 20 maggio. Tutti i legali (Dominioni per Cappugi, Maris per Tonello Pisapia per Calvi, De Riso per Zanon, Nuvolone per Minciaroli, Isolabella per Spadaf hanno chiesto la «nullità» degli atti per «*vizio nella procedura per direttissima*» anche perché gran parte dei fatti contestati agli imputati sono avvenuti prima del 30 aprile 1976, cioè sono anteriori alla cosiddetta «legge Ossola», che veniva a ratificare il decreto legge del marzo precedente.

In particolare l'avvocato Stella, per Bonomi, ha messo in luce alcuni elementi che inficerebbero la validità dell'ordine di cattura: «*Non è stato colto in flagranza* — ha detto — *quindi l'ordine di cattura doveva essere soltanto facoltativo*». E poi, sempre secondo Stella, D'Ambrosio non ha fatto un «distinguo» tra i due capi d'accusa. «*Bonomi è imputato solo di esportazione illecita, per tre miliardi e mezzo, un reato che è punibile con la multa, mentre il capo d'accusa principale, l'operazione da 23 miliardi, riguarda il presidente della Invest*».

Stella aveva anche chiesto la «libertà provvisoria» suo per due motivi: lo stato di salute di Carlo Bonomi («*che non si è ripreso da un grave incidente motonautico*») e la «*personalità morale e sociale*» dell'imputato (incensura alla guida di un impero finanziario non indifferente). Due motivazioni queste cui si sono richiamati quasi tutti i difensori, ma che nel primo pomeriggio, alla ripresa dell'udienza, sono state respinte dal pubblico ministero Corrado Carnevali. In particolare Carnevali ha sostenuto la «*assoluta legittimità*» in base al codice di procedura penale sia «*dell'avocazione dell'inchiesta*» da parte del procuratore generale (*«che non poteva poi rimandarla* — ha precisato — *al pubblico ministero cui l'aveva tolta»*) sia degli ordini di cattura, giustificati dalla «*particolare gravità dei fatti in esame*» (esportazione di valuta per una cifra superiore ai 15 milioni, aggravata dal fatto che vi hanno concorso più persone; omesso rientro dei capitali ecc).

Semmai, ha precisato il pubblico ministero, è il tribunale riterrà «*meritevoli*» le condizioni di salute di qualcuno dei cinque imputati «*si potrà eliminare un pericolo che accerti la possibilità concreta di curare i detenuti nell'ambito del sistema carcerario*». L'unico imputato per cui Carnevali ha chiesto «*stralcio del provvedimento*» è stato Canesi che ha 87 anni, la sua «*posizione è meno rilevante degli altri*».

Superato lo scoglio preliminari, il processo può ora entrare nel vivo e tutto fa ritenere che dagli atti, contenuti in otto voluminosi plichi, depositati soltanto giovedì in cancelleria, possano uscire non poche sorprese. Compreso il materiale sequestrato negli uffici di Licio Gelli, che proietta sulla intera vicenda «Centrale» l'ombra della Loggia P2: si va dalla cena d'affari in casa di Francesco Colentino, ex segretario della Camera (oltre a Gelli erano presenti Calvi e Anna Bonomi Bolchini, che avrebbero siglato un vero e proprio «patto d'acciaio» tra i due gruppi finanziari), ai «patti di sindacato» tra Calvi e Zanon (che avrebbero garantito al presidente dell'Ambrosiano il controllo della «Toro» due anni prima dell'operazione), ai tentativi di «addormentare» l'inchiesta del sostituto procuratore Luca Mucci che aveva deciso di allargare le indagini in Svizzera.

Cesare Roccati

Molte persone alla prima udienza contro Calvi

La noia del processo vince la curiosità del pubblico

MILANO — Come lo immagina, un processo per reati valutari? Noioso. E infatti. Come può essere il principale imputato, banchiere famoso nonché proprietario almeno il cento di azioni del più diffuso quotidiano italiano? Un «duro», tipo sfinge. E così è stato. Quale il probabile umore del pubblico? Ostile, scettico sulla possibilità di individuare esattamente le eventuali responsabilità. Ed è quanto emerso dai commenti.

«*Sta più, nell'aula dove fanno i processi ai terroristi*», risponde un usciere, porta decima sezione penale, deserta, al terzo piano, dove il processo contro Calvi e i presunti complici avrebbe dovuto svolgersi. L'aula è al primo piano, in fondo a un lungo corridoio; è la più grande del palazzo. Il presidente l'ha scelta perché il numero degli spettatori è risultato superiore alle previsioni. Sfrondando i trecento stipati nello spazio loro riservato, infiltrati nei banchi degli avvocati, mimetizzati fra fotografi e cronisti, abbarbicati su un ponteggio in un angolo. Molti uomini, in grigio, marrone, blu. Il prevedibile stile manager. Un agente di cambio sostiene che la questione della P2 (di cui Calvi, Minciaroli, viene indicato quale membro) è «*una montatura politica*» e che all'origine di questo processo c'è «*una manovra della concorrenza*». Ma tranne alcuni esponenti dei coinvolti non c'è nessuno della grande industria o dell'alta banca.

Alle 11,30 entra la corte, poi gli imputati. Siliano e siedono di fronte al gabbione che fino a avantieri ospitava gli accusati di delitto Torregiani. Calvi è cupo, con l'aria invelenita («*Ma no, è sua espressione abituale*» spiega un amico); Valeri Manera annuisce a tutto quanto espongono giudici e avvocati («*Si è allenato ai consigli di amministrazione presieduti da Calvi, che tassativamente non ammette repliche*» ricorda qualcuno); Cigliana Tonello, Minciaroli e Cappugi stanno a braccia conserte, fermi vagamente accigliati («*Come nella saletta vip di un aeroporto, quando è appena un aereo è ritardo*» dice una ragazza del pubblico); con collane, spille, e un anello per dito, alcune giovani-bene sorridono a Carlo Bonomi (il solo a mostrare una certa tensione); in piedi, nell'emiciclo degli avvocati, Massimo Spada risponde ai saluti con aria perplessa.

E' un'udienza silenziosa, con imputati che tra loro non comunicano e un pubblico diffidente. Un'unica uscita — involontariamente — occasione di sorriso, quando per Roberto Calvi che ha più di 80 anni, perora la libertà provvisoria anche «*in considerazione delle gravi condizioni di salute che sempre si accompagnano a una certa età*».

Molto tecniche, dense di richiami specifici, le arringhe sfoltiscono a mano l'uditorio. Un'ora di intervallo (Valeri Manera al bar, scortato da due carabinieri, compra bevande e panini da offrire ai suoi colleghi rimasti in di sicurezza) e al rientro, gli spettatori sono più di una ventina.

Ornella

Per chi vede la peste

Nomi e Cognomi

di Andrea Barbato

Certo, sulla vicenda della P2 c'è poco da sorridere: sono i governi e gli stati maggiori, emerge un'Italia torbida di intrighi e di complotti. Ma c'è anche qualche risvolto francamente comico, che si può registrare di quest'angolo del giornale. Ascoltiamo per esempio quel che ha a Sandra Bonsanti, che la intervista per *La Stampa*, uno degli ufficiali di scrittura della loggia, il fratello Fabrizio Trecca. Costui è davvero un ingegno leonardesco: scrive romanzi di fantapolitica, accudisce rubriche televisive, è il medico personale di Licio Gelli, e ora addirittura presiede la Compagnia Italiana Turismo. Dice Trecca, in sostanza: che bisogno avrei avuto di protezioni massoniche? A tre anni e mezzo, sapevo leggere e scrivere.. Già, aggiungiamo noi, ma a quarant'anni ha ancora imparato a distinguere uno straccivendolo arricchito da un maestro venerabile. E' il destino di certi *enfants prodige*, che sanno applicare il calcolo infinitesimale ma non riescono ad allacciarsi i pantaloni.

Certe domande d'affiliazione provocano stupore, oltre che per la sostanza, anche per la data che portano: ce ne sono, addirittura, del gennaio scorso, quando sui traffici di Gelli erano stati già scritti dei volumi. Ve lo immaginate uno che fosse andato ad iscriversi ai fasci di combattimento il 26 luglio del 1943, convinto di ricavarne privilegi e potere? Di lui si potrebbe dire, quanto meno, che aveva il senso della storia. Mi fa sorridere anche, con tutto il rispetto, l'onorevole Massimo Carolis il quale annuncia, in attesa di provare la propria innocenza, di *«sospendere l'attività politica»*: mio Dio, come se ne accorgeremo? Forse sarà questa la più difficile da provare. Se voleva minacciare e intimidire, proclamiamo che non c'è riuscito, nonostante alla sua temporanea assenza, le istituzioni reggeranno.

E che dire di quel brillante intervistatore, il teorico del punto interrogativo e della risposta telegrafica? Ora s'è capito che le domande che gli stanno più a cuore erano quelle d'ammissione alla loggia. Faceva il padrino, rilasciava attestati, coltivava ambizioni: chissà che avrebbe detto il dottor Faust se una nuvola di zolfo gli si fosse presentato Roberto Gervaso. Per non scendere di livello, forse avrebbe rinunciato persino a Margherita.

Che penseranno di noi all'estero? Forse che non riusciamo a fare nulla di serio, nemmeno la massoneria. Compare in tv un distinto signore che si fregia del titolo di generale e di quello di Gran Maestro dell'Oriente d'Italia. Ammicca, allude, fa capire che ha ma non dice, e quando finalmente parla è per affermare, in sostanza, che i più sospetti — nella lista di Gelli — sono quelli che non ci sono. La furbizia italica e l'arte della cospirazione raggiungono un culmine: se questi sono i cervelloni della Verità, la caccia è chiusa.

Per fortuna, a ricercare la nostra immagine e il nostro prestigio, è venuta un'impertante invenzione scientifica: abbiamo scoperto l'incombustibilità. Non solo di certi personaggi, che non si bruciano mai e che, più sono coinvolti e più severità e pulizia. Ma anche l'incombustibilità dei documenti. Quei fascicoli del Sifar, di cui si doveva fare un rogo nel 1974 nel cortile d'una caserma romana, sono rinati dalle loro stesse ceneri e sono rispuntati nelle valigie di Gelli sette anni dopo. Devono essere di carta speciale, dovremmo brevettarli. Se fossero esistiti nell'antichità, la biblioteca di Alessandria sarebbe ancora aperta al pubblico.

Mi argomenti di coloro che, pur raggiunti da qualche documentazione, restano tenacemente al loro posto. L'eroismo de-v'essere fatto di questa pasta, credo. Non è per loro stessi, insultano, ma per la patria, per l'azienda, per la serenità dei dipendenti, per la stabilità sociale, per i traumi. Nocchieri nella burrasca, anime impavide. Mi domando se non si possa imparare qualcosa anche dai massoni: potrebbe entrare anche nel nostro costume, ad esempio, la pratica di *«mettere in sonno»* taluni dei più chiacchierati funzionari inefficienti, politici recidivi, dirigenti compromessi. Una dormita, un pisolino, farebbero bene a loro e a noi.

Leggo che Carlo Bo paragona la crisi italiana alla peste del Lazzaretto manzoniano. E' un paragone efficace. Ma forse i più pericolosi non sono gli appestati ma gli untori, bensì quei numerosi Don Ferrante che negano l'esistenza della peste, pur avendola sotto gli occhi, perché il contagio non è né sostanza né accidente, e comunque la colpa è nella *«fatale congiunzione di Saturno con Giove»* contro la peste non prendono nessuna precauzione, e ne muoiono.

Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

Giustizia sono invece due «capitoli» di un discorso complesso che «*può essere aperto*».

Sono discorsi che interessano il psi, il cui segretario, Spadolini, anche ieri ha svolto una paziente opera di mediazione tra Piccoli e Craxi, i «duellanti» della crisi. Spadolini è al lavoro mediatore con questi obbiettivi: 1) nuovo governo Forlani con programmi molto precisi e efficaci, dominati dall'esigenza concreta di un rilancio della questione morale; 2) «patto sociale» tenendo conto che Paese esiste una realtà che si chiama psi, un partito con il quale il futuro governo dovrà stabilire in Parlamento significative convergenze su numerosi temi programmatici; 3) appoggio incondizionato a Pertini: «*Respingiamo amarezza le polemiche che da qualche parte si lanano verso il Capo dello Stato, massimo punto di riferimento nei travaglio di questi giorni e questa ore*».

Dal psdi è stata confermata la linea-Longo, il pieno appoggio a Forlani e la assoluta contrarietà alle elezioni anticipate. Naturalmente i socialdemocratici «*ritengono necessario continuare a sviluppare il rapporto di consultazione con il psi*», ma esiste, Craxi-Longo non sembra in un momento di auge particolare.

Luca Giurato

Brigatiste

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno descritta blu, e altri azzurro metallizzata.

La rivendicazione non è fatta attendere: alle 11,20 il centralinista di *Parse Sera* ha udito voce maschile, che ha rivendicato alle il ferimento ed ha frettolosamente aggiunto: «*No alla ristrutturazione del mercato del lavoro*».

Le condizioni di Giuseppe Magagna, trasportato all'ospedale dai suoi stessi colleghi per fortuna sono apparse gravi. «*Non ce la faccio più*», ripeteva l'insegnante mentre lo stavano portando in sala operatoria.

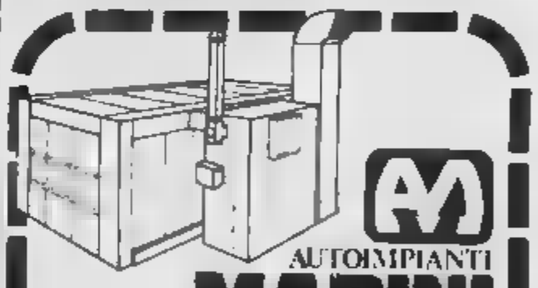
Restano tutti i dubbi sulla scelta dell'obiettivo. Magagna non era persona che nella scuola si fosse particolarmente in luce. «Salesiano laico», viveva da anni nell'oratorio annesso all'istituto. Il «Teresa Gerini», che ospita 750 alunni, fino a ieri era ritenuto da tutti particolarmente tranquillo: a frequentarlo, sono soprattutto ragazzi che puntano a ottenere al più presto un titolo che consenta loro l'ingresso nel mondo del lavoro. Proprio ieri però, subito dopo l'agguato, in una toilette dell'istituto è stato trovato un volantino delle Brigate. Si tratta di un vecchio messaggio, che riguardava l'assassinio del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Vittorio Bachelet.

DA QUESTO LIBRO IL FILM PER LA TV
CORPO A CORPO
CON JOHN CASSAVETES

PETE HAMILL
TV canale 2 RAI sabato ore 20.40
IL VAGABONDO DEL RING
editoriale

Finarte
...ta degli arredi de "La Rotonda"
... Villa Castiglioni - Induno Olona

...


AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un forno
ritira quello vecchio
Agente di zona
Corso Vittorio 19 - Torino - Tel. 011/370911
Concessionario noleggio auto
Via Garibaldi 75 - Piazza Torino - Tel. 011/937500

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
SEIKO
DI RICAMBIO ORIGINALI
ASSISTENZA IN GARANZIA
I SIGG. CONCESSIONARI E PRIVATI
TECNOLOGIA ORIGINALE SEIKO
TORINO
Via S. Pio V, 38 (ang. M. d'Azeglio) - tel. 011/68.26.37
Via S. Secondo, 96 (1° piano) -

Raab, ambasciatore degli Stati Uniti, a Roma in giugno

ROMA — Maxwell Raab, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha già avuto il «gradimento» dell'Italia. La data del suo arrivo a Roma non è stata ancora fissata, si ritiene comunque che Raab sarà a Roma entro la fine di giugno.

Settantun anni, avvocato, molto nell'ambito della comunità religiosa ebraica a New York, Raab è entrato nel partito repubblicano nel 1937 due anni dopo aver incominciato l'attività professionale nella sua città, Boston.

Durante la presidenza Eisenhower, ha svolto numerosi incarichi per la Casa Bianca, occupandosi in particolare dei rapporti con le minoranze etniche e dell'immigrazione in quel periodo il governo italiano lo insignì della commenda per l'attività svolta a favore degli emigrati italiani.

I ricambi originali
Volkswagen
Audi Porsche
li trovi sempre e subito
da Simoni

PAROLA DI VW/Audi
IL MAGGIOLINO
SEMPRE IN FORMA
Simoni
una garanzia in più.

Anno 115 - Numero 127

LA STAMPA

Sabato 30 Maggio 1981

A PAGINA 3

GERMANIA OVEST

Lo sciopero costa troppo: Cancelliere e sindacati di fronte alla recessione

di Mario Pirani

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 81 • Selezione passante stazione 55.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.121 • L. 600 (addizione in abbonamento postale GR 1/70) • Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Conto stampato L. 600 Estero: Austria sc 12 Belgio fb 25 Danimarca kr 0.50 Francia fr 4, Germania DM 1.60 Grecia dr 35 Inghilterra p 40 Jugoslavia din 20 Olanda fl 2 Portogallo esc 35, Spagna pts 60 Svizzera fs 1.50 Svizzera Ticino fs 1.30 • inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. • Torino, via Roma 80 via Maffucci 32 10126 corso Massimo d'Azeglio 60 tel 858.065 35183 Milano, via G. Negri 8 10 tel 86.06, Roma, via Quattro Fontane 161 tel. 47 55 904 Genova, via E. Vernazza 23 tel 592 560 Bologna, via Riccini 28 tel 228 826 Bolzano, via Portici 30 A tel 23 325 Padova, piazza De Gasperi 41 tel 656 044 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel 66 065 • Tariffe: modulo mm 42×46, per testi: posizione e data di regola (anche indicata in partenza) Occasionali L. 205.500 (246.600) pre modulo Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000) Ricerche personale, il venerdì L. 205.000 (246.000) • Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) • Necrologie L. 2800 per parola (famiglia L. 2200) • Echi L. 6500 la linea Economici vedi le rubriche • Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

I nuovi documenti della loggia segreta inviati alla Commissione Sindona

Le ricevute in casa di Gelli accusano gli iscritti alla P2

Nella lista non compaiono nomi nuovi rispetto all'elenco precedente - C'è anche un registro dei contributi distribuiti dal «gran maestro» - Chi sarebbero i beneficiari

ROMA — Una copia dell'elenco della P2 con nomi sottolineati in giallo, matrici di ricevute di pagamento delle quote, un fascicolo relativo a contributi versati da Gelli a singole persone: il dossier numero 2, inviato al presidente De Martino dai giudici milanesi, e da ieri a disposizione dei parlamentari fanno parte della Commissione Sindona.

Il dossier non contiene nomi nuovi, è tratta piuttosto, dice chi lo ha visto, di una serie di prove, vere o presunte, che dimostrerebbero l'effettiva appartenenza di alcuni «indiziati» alla loggia massonica P2. Accanto alle ricevute di pagamento e al libro mastro dei contributi distribuiti negli anni '75 e '76 da Licio Gelli, al fascicolo (dalle tre alle quattrocento pagine) è accluso un certo numero di foto a colori scattate dalla Guardia di Finanza.

Le foto riproducono il famoso elenco di 962 nomi (di cui 10 decedutti distribuito la scorsa settimana dal presidente del Consiglio Forlani all'indomani del dibattito parlamentare sulla loggia unico particolare diverso è che in questo elenco buona parte dei nomi sono sottolineati con un pennarello di colore giallo, secondo un criterio che sfugge ad una prima lettura ma che Gelli doveva aver ormai collaudato.

In alcuni casi, per esempio, è evidenziato solo il nominativo, in altri la data di versamento della quota, in altri casi entrambi. Il nome sia la data. Questi ultimi potrebbero essere, secondo una prima ricostruzione «codice», gli affiliati a pieno titolo. (A parte ne pubblichiamo l'elenco).

Spesso accanto al nome e cognome compare un'annotazione. Di fianco al nome dell'ex presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, è scritto, per esempio, «*Iniziazione 1980*»; di fianco a quello di Di Donna, la parola «*annullato*». Per Giorgio Zicari, Cerioni e Mario Tedeschi non è indicata la data di iniziazione, come non compare nemmeno accanto al nome del deputato democristiano Vito Napoli. L'appunto che riguarda invece il capogruppo socialista a Montecitorio, Silvano Labriola, dice «*iniziazione - vers. 100.000*». È curioso che riguarda l'on. Ema Danesi (dc) che negli elenchi viene sempre indicato «*Danese*». Con la medesima «correzione» nel cognome, il parlamentare democristiano viene citato anche in alcuni documenti agli atti dell'inchiesta sulla vicenda delle tangenti Eni. Infine Pietro Longo e Fabrizio Cicchitto: nessuno dei due viene evidenziato in giallo né sul nome né nello spazio riservato al pagamento e all'ammontare della quota.

Insieme con l'elenco gli inquirenti hanno inviato alla Commissione anche un numero rilevante, circa cinquecento, di matrici di ricevute di pagamento. Quasi tutte intestate a numeri che, nell'elenco, poi, corrispondono a determinate persone. Soltanto sette recano direttamente il nominativo di chi versò: Gustavo Selva, direttore del Gr2, Roberto Gervaso del «*Corriere della Sera*», l'on. De Carolis, Rizzoli, un certo Gulinelli, Ruta, l'ex segretario della Camera, Francesco Cosentino e Giuseppe Battista, l'ex collaboratore di Stammati interrogato nei giorni scorsi dal giudice Sica dopo aver ricevuto una comunicazione giudiziaria per «spionaggio politico».

Ma non è tutto. Del dossier fa parte anche un registro contabile, un vero e proprio libro-mastro, su cui venivano volta in volta segnati da Licio Gelli i milioni che distribuiva a vario titolo a persone a lui vicine. Nell'elenco, alcuni vengono indicati i veri nomi, altri con pseudonimi o con il semplice nome di battesimo. I finanziamenti si riferiscono agli anni 1975 e 1976. Ecco alcuni esempi: Pasquale Bandiera, repubblicano (tre finanziamenti per un totale di 1 milione e trecentomila lire): Costantino Belluscio socialdemocratico (2 milioni per contributo elettorale più altre 750 mila lire); Luigi Bisignani, giornalista dell'*Ansa* (12 milioni più un altro mezzo milione in data 28-7-76); Antonio Buono, magistrato corrente Magistratura indipendente (12 milioni); Spartaco Mennini, gran segretario del Grande Oriente (12 milioni più altri quattro rate diverse); Mino Pecorelli, il direttore di OP iscritto alla P2 e ucciso due anni orsono (7 milioni, 3 milioni, un altro mezzo milione, e 8 milioni il 18-6-'76 per conto di Ugo e Bisaglia); Filippo Di Iorio, siciliere regionale dc (1 milione).

L'elenco continua con nomi di comodo: Ciccio per Roberto 25 milioni, per via Rizzo altri venti; Carmelo: 5 milioni più, nel 1975, altri venti milioni per «Mike»; Lino: 31 più quattro; Giordano 3 più 25 più. Ma chi sono Ciccio, Lino, Carmelo e Giordano? Chi conosce le cose massoneria non ha nomi, anche se, per la verità, appare ancora molto azzardato dirlo. Gran Maestri del Grande Oriente sono stati sia Giordano Gamberini che Lino Salvini. Della P2 faceva parte l'ex procuratore generale di Roma, Carmelo Spagnuolo. Il quale, tra l'altro proprio nel '75 sottoscrisse uno degli *affidavit* per Sindona (Michele - «Mike») contro l'estradizione. Tutto chiaro dunque? È presto ancora per dirlo, certo che se ciò dovesse risultare vero quali meno stati allora i veri rapporti tra la Loggia P2 e il Grande Oriente, al di là delle scomuniche ufficiali lanciate da Palazzo Giustiniani?

Giovedì, comunque, con il passaggio dossier al Parlamento potrà sapere qualcosa di più: anche alcuni sonetti scritti dal preside del Sommelier di Torino, prof. Fiorentino, ed in cui vengono presi di mira il Quirinale e lo stesso partito radicale.

Ruggero Conteduca

Valigie a doppio fondo

Continuano a spalancarsi misteriose valigie misteriosissimo affare P 2. Saltano fuori nomi vecchi, nuovi, insidiose conferme, sconvolgenti novità. Magistrati, poliziotti, delegati del Parlamento gareggiano nelle indagini, si contendono i colpi di scena, scandali gonfiano con nello sfondo una crisi di governo carica di allarmanti incertezze.

Sono giornate molto importanti se vanno a scoprire la verità e a sgomberare la scena dai troppi pasticcioni, millantatori, intriganti. Ma potrebbero rivelarsi micidiali per le mani della prima repubblica, se l'ansia, magari sincera, di scoprire tutto, di fare giustizia di tutto, finisse per seppellire la realtà sotto i pettegolezzi.

Forse se si raffreddasse l'aria di piccolo giudizio universale, sarebbe più facile arrivare alla sostanza delle cose ed evitare che i grandi colpevoli si mimetizzino fra le comparse degli scandali. Quello che è gente vorrebbe è un po' di chiarezza e i giornali, sopraffatti da mezze-notizie e da una ridda d'ipotesi, faticano a offrirla. Non è la prima volta che accade in Italia, forse mai come questa volta l'imbroglio generale.

Sangue freddo e onestà sono indispensabili per uscire da queste giornate con qualche risultato concreto. Forse non si scoprirà tutto, forse non si farà giustizia. Ma sarebbe peggio se ammucchiando il vero e il possibile, dovessimo scoprire un giorno che fra le valigie degli scandali, ce n'è una vuota, quella della verità.

Da lunedì le consultazioni per il governo

La decisione Forlani e vuol subito riaprire il dialogo con il psi

Pertini: «Non alle dipendenze dei partiti, per questo di fare scomodo» - Al presidente incaricato pieno appoggio del Quirinale

ROMA — Sullo sfondo di una ridda inquietante e incontrollata di voci su nuove comunicazioni giudiziarie per la «P2» e lo scandalo petroli, Forlani prende tempo e manda contatti informali al massimo livello. I risultati, per ora, sono scarsi e il presidente incaricato comincerà le consultazioni lunedì in una situazione davvero intricata e difficile, aperta ad ogni sbocco.

Nel primo giro di incontri per tentare di risolvere la crisi ed evitare al Paese nuove elezioni anticipate, il presidente incaricato vedrà tutti i partiti. Dopo la consueta, brevissima «pausa di riflessione» di metà settimana, il prossimo «week-end» sarà dedicato ai leaders dell'ipotetica, futura maggioranza, compresi i liberali. Solo al termine di questo secondo giro sarà possibile scrutare con un minimo di luce meandri e una crisi che i socialisti hanno aperto contro il parere del Presidente della Repubblica. Pertini, dopo essere arrabbiato con Craxi che aveva fatto tornare in fretta da Parigi per tentare di evitare la crisi, ha rilasciato un'intervista importante sia per le cose che dice, sia per quelle che lascia capire.

«*Qui al Quirinale sono stato eletto non perché candidato del partito socialista* — ha dichiarato il Capo dello Stato all'*Europeo* — *Sono un Presidente scomodo. Sono scomodo perché alle dipendenze di alcun partito, non mi sento alle dipendenze del mio partito. Posso ricevere esortazioni e consigli, ma non ordini. Mi accorgo che ho suscitato molta ostilità*».

E' una posizione molto esplicita e franca, quella Pertini, che forse preso un po' in contropiede il psi. L'appoggio del Quirinale a Forlani è infatti l'elemento di maggior spicco di questa prima fase della crisi, la circostanza positiva sulla quale più conta il presidente incaricato.

Altre ve ne sono, nel gran mare difficoltà e problemi. La prima è l'appoggio unanime dc, che ieri ha riunito la direzione. I leaders democristiani sostengono il presidente senza «criminalizzare» il psi, con il quale, come ha detto tra gli altri Donat-Cattin, il dialogo va subito ripreso, respingendo «*la discriminazione sulla questione morale anche prove evidenti cambiamento profondo*».

D'accordo anche sinistra del partito, dove il senatore Granelli ha respinto ogni interpretazione negativa e pessimistica sulle fatiche del presidente incaricato. «Perché — domanda Granelli — *non concedere a Forlani il massimo discrezionalità in materia di formula, programma, struttura governo, di scelta ministri, di rapporti con l'opposizione?*».

Le novità sulla struttura e sulla distribuzione dei ministeri continuano a dominare il «mercato voci» di Montecitorio. Si riparla di una vicepresidenza al psi, mentre tutti i dc che abbiamo interpellato in via informale definiscono «assurdo» un cambio della guardia all'Interno. Rognoni non si tocca. Gli Esteri e

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Piloti Anpac fermi 8 ore

— Nuove difficoltà nel trasporto aereo oggi per lo sciopero (dalle 11 alle 15) proclamato dai piloti autonomi dell'Anpac del DC-9 Alitalia in partenza previsti e cancellazioni alcuni voli.

Ieri, seguito all'agitazione di 24 ore dei piloti Cgil, Cisl, pagnia bandiera ha dovuto annullare una ventina di voli sulle rotte internazionali e intercontinentali sono registrati ritardi da 4 a 10 ore. In un comunicato il sindacato di categoria Cgil l'Alitalia comportamento antisindacale.

L'ultima eroina

Morta in Cina la vedova di Sun Yat-Sen

E' morta ieri a 89 anni Soong Chingling, vicepresidente della Repubblica cinese fino a quando è carica venne abolita, vicepresidente dell'Assemblea popolare fino a ieri. Per nascita, per matrimonio, per parentele e per impegno proprio è un personaggio che esemplifica e rappresenta, nelle sue fasi e alterne vicende, il processo di modernizzazione della Cina iniziato sul prima che si levasse l'astro del marxismo, quando intraprendenti cinesi volevano trasformare il Paese e farlo ricco, potente e democratico. Suo padre, per esempio: Charlies Gones Soong, intorno al 1880 emigrò in America con un po' di soldi per aprire una lavanderia a San Francisco: 20 anni dopo era uno degli uomini più ricchi della Cina, ricco e democratico. Finanziava infatti i «sovversivi» repubblicani. Suo marito, tanto per fare altro cospicuo esempio: Sun Yat-sen, venerato da marxisti e nazionalisti come padre della Repubblica cinese, fautore dell'alleanza tra il Kuomintang, il partito nazionalista fu lui fondato e i comunisti, morto nel 1925, dopo dieci anni di una unione che più perfetta e non potrebbe immaginare.

Ma ancora c'è un'altra parentela: suo cognato, Chiang Kai-shek, considerato il «delfino» di Sun, il quale nel 1927 per rendere ancora più prestigiosa la immagine di erede ideale del padre della Repubblica, sposò Meiling, sorella di Chingling, mentre un'altra sorella, Ailing sposò T. V. Kung il più influente banchiere della Cina.

Le tre sorelle Soong avevano quindi in mano alla fine degli Anni 30 le leve del potere: ideologico, politico, finanziario. I loro destini però si sono diversificati, la passione politica prevalse sui legami familiari, al punto che nel 1949 si hanno due Repubbliche cinesi nemiche. Ma una c'è come vicepresidente una Soong, in un'altra moglie del presidente ancora una Soong. Meiling infatti che dopo la morte del marito Chiang Kai-shek è più apparsa in pubblico (ma oggi presidente della Repubblica cinese di Taiwan è suo figlio) è stata politicamente e brillante fino al 1975.

Ching Ling ha subito invece fase di oscuramento all'epoca della rivoluzione culturale quando venne accusata guardie rosse di vivere in «lusso eccessivo». Oggi l'intera Cina ne piange la scomparsa e in effetti mai il mondo ha visto una simile grande signora e grande vedova comportarsi con un'eroina solitaria. Per più di mezzo secolo non ha infatti avuto nessun uomo vicino che la indirizzasse o confortasse nelle scelte. E' nella Cina comunista pur non essendo mai stata comunista: è andata così contro il padre capitalista, il marito democratico, contro il cognato nazionalista. Rimarrà nella storia?

Renata Pisu

Un «avviso» dei giudici milanesi

Indagine su Martelli per un assegno all'Eni-Banco Ambrosiano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata ieri dalla magistratura milanese all'onorevole Claudio Martelli, membro della direzione psi, uno dei più stretti collaboratori del segretario Bettino Craxi, in merito ad un contratto di finanziamento stipulato lo scorso anno tra società gruppo Eni ed il Banco Ambrosiano di Calvi. L'iniziativa ha provocato un'immediata reazione di Martelli che ha parlato di «provocazione» in quanto del tutto estraneo al mondo del petrolio e delle banche. Nello stesso tempo l'Eni attraverso il vicepresidente Di Donna ha chiarito i termini di un negoziato «*formalmente legittimo*» e che per la sua natura non richiedeva «*né mediatori, né mediazioni*».

La notizia è piombata sul mondo politico romano nel tardo pomeriggio e ieri suscitando notevole scalpore. Sulla vicenda la magistratura milanese mantiene stretto riserbo. Secondo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, tra le carte sequestrate al «venerabile maestro» Licio Gelli sarebbero stati trovati alcuni documenti e operazioni sospette di essere state accompagnate da pagamento di tangenti.

In particolare, si parlava di un giro finanziario di 7 miliardi di lire. Sembra infatti che in un appunto, trovato sempre il copioso dossier del capo della *P2*, comparisse la dicitura: «*Ibiesse* (una delle più note banche svizzere, ndr) *— 3,5 milioni di dollari — Fiorini (Martelli)*». Per controllare la veridicità documento Gelli, le scorse settimane era stata compiuta una perquisizione negli uffici di Fiorini, direttore amministrativo dell'Eni, e del suo superiore Di Donna. Sempre secondo le indiscrezioni filtrate dal Palazzo di Giustizia milanese, le indagini avrebbero fatto scattare la comunicazione giudiziaria.

L'Eni, attraverso Di Donna, sostiene che il contratto «*risponderebbe a precise logiche di strategia finanziaria e di gruppo*». Infatti, l'operazione finanziaria consenti l'approvvigionamento di mezzi per lo stoccaggio di uranio e di greggio a favorevoli condizioni di costo. La nota fornisce poi i particolari tecnici:

1) interesse 2,7/8 per cento circa, contro l'attuale tasso in franchi svizzeri del 9;

2) costo: 40 miliardi di lire, pari a 75 milioni di franchi svizzeri, al 7 per cento, che danno interessi annuali di 2,8 miliardi che attualizzati al primo anno corrispondono a più di 11 miliardi;

3) ricavi: nel primo anno si stimano ricavi per 7,5 miliardi;

4) il costo residuo dell'operazione per i restanti quattro anni è pertanto di 3880 milioni, che corrispondono a una rata annuale di 1145,49 milioni al 40 per cento di 40 miliardi.

Per il ministro Trasporto e Flotta si tratta di «*una ridicola mostruosità volta a danneggiare i socialisti in un momento delicato della vita politica italiana*». Un tema ripreso oggi anche dall'*Avanti!*. C'è il pericolo che gli scandali, afferma in editoriale, «*siano usati come strumento addirittura prevalente di lotta politica*».

Sempre ieri l'ex ministro del Tesoro, Gaetano Stammati, è stato interrogato come dalla procura milanese nell'ambito delle indagini su Licio Gelli.

I nomi sulle ricevute

Rizzoli, Carenini, Cosentino, Battista, Calvi, Genghini, Tassan-Din, Diana, Bisignani, Ferrari, Viezzer, Grassini, Fanelli, Picchiotti, Palmiotti, Corbi, Pedini, Antonio Buono, Gervaso, Selva, De Carolis, Berlusconi, Torrisi, Costanzo, Publio Fiori, Basilini, Di Bella, Davoli, Nistico, Salomone, Maletti, D'Amato, Santovito, Frau, La Bruna, Di Jorio, Belluscio, Arnaud, Cresci, Danesi, Birindelli, Picchioni, Malfatti, Ciuni, Golfari, Principe, Mazzanti, Di Donna (annullato), Labriola, Zicari, Cerioni, Tedeschi, Napoli.

A PAGINA 5

Sequestrate due valigie nell'ufficio d'un notaio. Sono l'archivio segreto di Gelli?

A Milano prima lunga udienza del processo per esportazione illecita di capitali

Calvi e i finanzieri restano in carcere respinte tutte le richieste della difesa

avvocati hanno invocato l'annullamento degli ordini di cattura e contestato l'avocazione dell'inchiesta da parte della procura della Repubblica - Il dibattimento è rinviato al 10 giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il tribunale (dopo sei ore e mezzo di camera di consiglio) ha deciso che Roberto Calvi, Carlo Bonomi, Antonio Tonello, Giorgio Cappugi e Carlo Cigliana resteranno in carcere.

I difensori nella mattinata di ieri avevano cercato di fare «saltare» il dibattimento chiedendo la nullità di tutti gli atti di cattura per «vizio nella procedura per direttissima» e, in subordine, la libertà provvisoria per i loro

I giudici invece hanno accordato la concessione dei «termini di difesa» per dar modo ai legali prendere in esame una marea di documenti («un armadio», ha detto ieri mattina uno dei difensori) che sono stati depositati soltanto giovedì in cancelleria. Il tribunale, presieduto da Guido Roda Bogetti, anche accolto l'istanza del pubblico ministero Corrado Carnevali di stralciare procedimento la posizione di Canesi, per motivi gravi di salute, il processo riprenderà il 10 giugno.

L'udienza era iniziata alle 11,35 nella decima sezione penale tribunale, ma, per la gran folla presente, il presidente Guido Roda Bogetti subito disposto il trasferimento nell'aula della prima dove proprio giovedì si era concluso il processo a Fioroni. In aula erano presenti Calvi, Valeri Manera, Giorgio Cappugi, Massimo Spada, Aladino Minciaroni, tutti facenti parte del vertice della Centrale

Cesare Roccati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Milano. Calvi, Tonello e Bonomi sul banco degli imputati all'apertura del processo (Tel. Ansa)

A PAGINA 5

Assemblea Rizzoli con Calvi sotto accusa

La vittima soccorsa dai colleghi: le sue condizioni non sono preoccupanti

Tre brigatisti sparano a un docente di un istituto dei salesiani a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un commando formato da tre giovani brigatiste, spalleggiate da un uomo, ha attaccato ieri mattina l'istituto dei salesiani «Teresa Gerini» via Tiburtina 994 e ha sparato insegnante, Giuseppe Magagna, 38 anni. La vittima è rimasta ferita da due proiettili alle gambe e da uno all'inguine: è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale. Doveva essere un assalto dimostrativo, ma questa volta le Brigate non hanno mostrato la solita efficienza: infatti la bomboletta spray con cui volevano scrivere slogans sul muro non ha funzionato; delle pistole si è inceppata, forse non ha funzionato nemmeno la Polaroid con cui hanno scattato una fotografia all'insegnante dopo avergli appeso un cartello al collo.

I terroristi sono penetrati nella scuola alle 7,45, poco prima che le lezioni avessero inizio: lo hanno fatto scavalcando una siepe che è sul retro dell'istituto. Di lì, si sono diretti (guidati giovane, che sembrava possedere una buona conoscenza dell'edificio) verso il reparto di elettromeccanica, dove dei quattro nei quali la scuola è suddivisa.

Giuseppe Magagna, un istruttore tecnico che sovrintende al reparto elettromeccanica, si trovava in una saletta con altri insegnanti: la Digos non è ancora completamente sicura che la scelta della vittima fosse stata compiuta precedenza. Comunque, gli altri insegnanti sono stati costretti, sotto la minaccia delle armi, a spostarsi in una stanzina, dove sono stati rinchiusi. Nella sala dei professori, Magagna costretto a sedersi: poi i terroristi gli hanno appeso al collo un cartello con la scritta «*Lavorare meno, lavorare tutti*», e con una Polaroid si sono apprestati rito della fotografia. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto: il professore ha raccontato più tardi agli uomini della Digos che la Polaroid azionata da una delle ragazze del «commando» all'inizio non ha funzionato.

Nervosissimi, i terroristi hanno tentato subito dopo di scrivere alcuni slogans sui muri della stanza, ma non ci sono riusciti. Una donna puntato bestemmiando la pistola contro il professore, ha sparato un colpo: un'altra che tentava fare la stessa ha avuto gesto di stizza quando la pistola ha risposto con «clic». Per completare la «gambizzazione», sembra, è dovuto intervenire giovane che fino a quel momento aveva guidato «commando»: tre colpi, due dei quali hanno raggiunto il professore alle gambe, il terzo all'inguine.

Un attimo dopo, fuga: scappando lungo corridoi, i terroristi hanno incrociato un gruppo di alunni che si avviava alle aule. «*Fate finta di niente*», è stata l'intimazione, seguita, da un minaccioso agitare delle armi. I quattro hanno poi ripercorso la strada già seguita per entrare nell'istituto: ad attenderli, oltre la siepe, c'era «128» che alcuni testimoni

A PAGINA 7

Colpirne 5 Selva invitati a mettersi a disposizione

di Giuseppe Fadi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ma agli Usa il leader dell'Olp lancia segnali di moderazione

Arafat conferma: soldati libici a fianco dei «fedayn» in Libano

BEIRUT — Il capo dell'Olp, Yasser Arafat, dichiarato che militari libici combattono a fianco dei palestinesi nel Libano e che la resistenza palestinese possiede missili terra-aria del tipo «Sam».

Prendendo la parola nel corso di una riunione del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» il leader palestinese ha detto: «*Lo dico all'indirizzo di Begin e Eytan* (rispettivamente primo ministro e capo di Stato Maggiore israeliani, *esistono forze libiche e missili Sam. Begin ha dimenticato che martiri muoiono nella Palestina e nell'Arkub*» (Libano-Sud).

Ieri sono ripresi verso mezzogiorno i bombardamenti sulla città di Beirut e lungo la linea confine fra il settore musulmano e quello cristiano. Lo ha affermato la polizia secondo cui le «forze di dissuasione araba» hanno aperto il fuoco sulle postazioni dell'esercito libanese a Furn-el-Shibbak, causando due feriti.

Anche Sud, l'agenzia palestinese *Wafa* ha affermato che un «commando» israeliano è infiltrato nella zona controllata dalle forze dell'Onu a Majdel Zoun (a Nabatieh) facendo saltare con la dinamite tre case. Sempre secondo la *Wafa*, l'artiglieria del maggiore ribelle Saad Haddad ha bombardato ieri mattina il villaggio di Nabatieh (60 chilometri da Beirut) nel Libano meridionale. Il bombardamento è cominciato alle 10 e ha causato alcune vittime e danni materiali. Inoltre, aerei militari israeliani hanno sorvolato le città di Sidone e di Tiro.

Mentre dal Libano arrivavano le prime notizie sulla nuova incursione israeliana, nel Palazzo di Vetro, a New York, si diffondevano voci di contatti indiretti tra il Dipartimento di Stato e l'Olp.

Il segretario di Stato americano Haig avrebbe chiesto, mediante l'Onu, all'organizzazione per la liberazione della Palestina (di Arafat) di mostrare moderazione nella crisi libanese e ne avrebbe ricevuto risposta positiva. Lo ha rivelato ieri nel corso di una conferenza stampa il vice-osservatore permanente dell'Olp alle Nazioni Unite, Hasan Rahman.

Rahman ha detto ai giornalisti essere stato cercato la settimana dal sottosegretario generale dell'Organizzazione, Brian Urquhart, perché trasmettesse messaggio *«il presidente dell'Olp da parte degli Stati Uniti»*, cosa che è avvenuta. Rahman ha precisato che il messaggio conteneva «*un appello del segretario generale a nome del governo degli Stati Uniti al quale noi abbiamo risposto positivamente a condizione che l'automoderazione sia unilaterale*».

(Altri servizi a pag. 4)

Le posizioni dei partiti dopo il nuovo incarico ■ Forlani

Ora il psi attenua la polemica e chiede «segni di cambiamento»

Formica: «Abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista, ma siamo disposti ad ascoltare impostazioni di tipo diverso» - Il psdi sostiene il presidente incaricato - Il pci: «Un esecutivo non guidato da un dc sarebbe un fatto positivo»

ROMA — Quante chances ha davvero Arnaldo Forlani di succedere a se stesso? In via del Corso, alla sede del psi, si stringono nelle spalle. Bettino Craxi ha impartito la consegna del silenzio e della cautela, in attesa dell'incontro di lunedì con il presidente incaricato, e dopo le mille voci che si sono incrociate nei giorni scorsi sulle possibili strategie dei socialisti per trovare uno sbocco alla crisi. Ma qualcosa filtra, dal quartier generale socialista. E' vero, ad esempio, che Craxi in direzione ha posto il problema concreto di un «cambio di direzione politica»? E' vero che l'obiettivo della presidenza del Consiglio socialista, sia pure con prudenza, è stato riconfermato?

Sentiamo Rino Formica, ministro dei Trasporti del governo dimissionario, ma soprattutto collaboratore strettissimo di Craxi, e vicesegretario del psi. «*Noi non abbiamo avanzato nessuna rivendicazione di tipo nominalistico* — spiega Formica —. *Piuttosto, abbiamo posto i nostri problemi, che sono di tipo politico. E quali sono questi problemi posti dal psi? «Abbiamo detto, e lo ripeteremo lunedì a Forlani, che una verifica di programma, a questo punto non basta più. Bisogna riuscire a far fronte al deterioramento del sistema, bisogna quindi preparare una risposta globale, che riguardi il programma, la struttura del governo, le relazioni politiche*».

Tutto questo, come si tradurrà nelle risposte dei psi alle proposte di Forlani? «*Noi non poniamo ultimatum di nessun genere* — afferma Formica —. *Ma diciamo che quando si chiede il consenso sociale per affrontare problemi così gravi come quelli che abbiamo davanti, bisogna saperlo dare all'opinione pubblica quel segno reale, visibile, di cambiamento di cui ha bisogno. Per questo abbiamo parlato di presidenza del Consiglio socialista. La nostra impostazione può essere accettata, oppure può darsi che ci venga proposta un'impostazione di tipo diverso. Noi siamo pronti ad ascoltare. Se sono possibili altri segni di cambiamento, rispetto a quelli che noi proponiamo, siamo pronti a discuterli, purché siano altrettanto visibili, chiari e netti. Certo, vogliamo proposte convincenti, non abozzi superficiali. E in ogni caso, nessuno può sostenere che l'alternanza alla guida del governo ha effetti e intenzioni punitive: al contrario, può rafforzare la vita democratica nel nostro Paese*».

Ma intanto la riconferma del nome di Forlani, da parte della dc, non sembra obbedire soltanto alla prassi e al rituale. Anche ieri, in direzione, Piccoli non si è limitato agli auguri di rito al presidente incaricato: la scelta di Forlani, ha detto, «*è conseguenza della coerenza del Capo dello Stato, condivisa dalla dc, della necessità che si uniscano, in tempi così difficili, la capacità di tenere i nervi saldi e l'abilità politica a risolvere i problemi*». E tra gli alleati di governo, Forlani sembra trovare una sponda di sicuro affidamento nel psdi. Pietro Longo, infatti, parlando alla direzione del suo partito ha lasciato capire che «*la legislatura è appesa ad un filo, e bisogna quindi lavorare perché questo filo si spezzi, appoggiando seriamente il tentativo del presidente incaricato*».

Il *ballon d'essai* lanciato dai socialisti con la proposta di un'alternanza alla guida del governo, sta però modificando il profilo della strategia comunista. L'«alternativa democratica» è l'obiettivo centrale del pci. Ma governi diversi non per i comunisti «*tutti uguali*». Lo ha detto ieri, in un'intervista all'*Europeo*, il capogruppo del pci alla Camera, Di Giulio. Dunque il pci potrebbe dare interesse a una presidenza socialista? «*Data l'origine della crisi* — dice Di Giulio — *assume rilevanza il problema della presidenza del Consiglio. Un presidente non democristiano potrebbe essere un fatto positivo per dare al Paese un segnale di novità e maggiore garanzia*».

Ma la strada di una presidenza socialista, e comunque laica, è davvero percorribile? «Chi dice che non è tempo di edera — risponde il capogruppo repubblicano alla Camera, Oscar Mammì — *dimentica che l'edera è sempreverde, e inalbera in alcuna stagione*». Potrebbe dunque spuntare anche a giugno, E Forlani, intanto? «*Le chances di Forlani* — dice il vicesegretario liberale Biondi — *sono quelle che lui stesso riuscirà a far crescere in questi giorni. Oggi, stando ai segnali di fumo che arrivano dagli accampamenti politici, sembra molto poche. Ma Forlani è un buon negoziatore, può capire che gli altri partiti chiedono, e che il suo partito deve cedere. Non è detto, dunque, che quando ci ritroveremo attorno al tavolo, e i suoi non accettino di fumare il calumet della pace, che Forlani avrà pronto*».

Ezio Mauro

L'Onu, La Stampa, Il Times e una polemica del N.Y. Times

NEW YORK — In un articolo di prima pagina, firmato da Bernard Nossiter, il *New York Times* scrive che l'Onu ha confermato di aver dato sussidi per complessivi 432 mila dollari a 15 giornali stranieri per dei supplementi che promuovano il suo punto di vista sull'aiuto al Terzo Mondo. I quotidiani includono *Le Monde* di Parigi e *l'Asahi Shimbun* di Tokyo, ciascuno dei quali ha ricevuto il massimo del rimborso per le spese di stampa, cioè 48 mila dollari; *La Stampa* e *Zycie Warszawy* di Varsavia, che hanno avuto un contributo di 40 mila dollari; *Politika* di Belgrado mila dollari; *El Pais* di Madrid, *Excelsior* di Città del Messico, *El Moudjahid* di Algeri, *Frankfurter Rundschau* di Francoforte e *Magyar Nemzet* di Budapest mila dollari a testa); *Indian Express* di Nuova Delhi, *Die Presse* di Vienna, *Le Soleil* di e *Dawn* di Karachi, ciascuno con sussidio di 15 mila dollari.

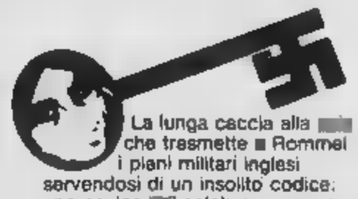
Il quotidiano newyorkese aggiunge che il denaro è stato fornito da Ryoichi Sasakawa, un uomo d'affari giapponese che già in passato aveva sostenuto finanziariamente le Nazioni Unite. La somma di 1,25 milioni di dollari era stata ottenuta dietro sollecitazione dell'ex sottosegretario generale per l'informazione pubblica, Genichi Akatani, ed era servita ad alimentare uno speciale fondo, amministrato dall'Onu, creato per contribuire alla stampa dei supplementi.

La Stampa è fra i quindici quotidiani chiamati in causa dal New York Times per i contributi dell'Onu a un supplemento internazionale dedicato ai problemi del dialogo economico-sociale fra i Paesi industriali e quelli emergenti. Pubblica articoli dei giornalisti di tutti i quotidiani che cooperano all'iniziativa e analisi statistiche di specialisti dell'Onu. E' un'impresa editoriale unica nel suo genere di cui La Stampa è orgogliosa di far parte a fianco di alcune fra le più prestigiose testate mondiali, del più vario orientamento politico e ideologico.

L'accordo con le Unite, che il giornalista del New York Times sembra improvvisamente scoprire dopo due anni d'uscita del supplemento, ha nulla di misterioso ed è sottolineato nella stesso del supplemento dove si dice che esso è realizzato in collaborazione con le organizzazioni dell'Onu. Il rimborso parziale delle spese per la pubblicazione del supplemento è sancito da un regolare contratto che prevedeva un contributo dell'Onu a rimborso carta (e qui le differenti cifre dei rimborsi, legate alla tiratura).

Dallo scorso anno questo fondo messo a disposizione dall'Onu vi è scaduto, ma quasi tutti i quotidiani promotori dell'iniziativa fra essi La Stampa) hanno deciso di non sospendere la pubblicazione del supplemento, continuando a ospitare inchieste dell'Onu sui grandi problemi del Terzo Mondo: l'inflazione, la disoccupazione, l'agricoltura, ecc.

La polemica del New York Times non sembra avere come obiettivo i giornali che pubblicano con notevoli sacrifici economici il supplemento, bensì le Nazioni Unite per la gestione dei loro fondi. E' una critica ovviamente lecita che s'inquadra nella battaglia elettorale per la conferma di Waldheim a segretario delle Nazioni Unite. Una polemica che comunque non può contestare lo sforzo disinteressato dei giornali associati nel portare avanti, con i loro mezzi, il dialogo fra Nord e Sud.

Più avvincente di La cruna dell'Ago, più emozionante di Triplo.
KEN FOLLETT
IL CODICE REBECCA

La lunga caccia alla che trasmette Rommel i piani militari inglesi servendosi di un insolito codice: una pagina celebre romanzo di Daphne du Maurier, Rebecca. Una straordinaria spy-story, ma anche, gli altri best-seller di Follett, indimenticabile storia d'amore.
MONDADORI

Napoli: un sussidio 6000 lire al giorno per i disoccupati

NAPOLI — I disoccupati della Campania e della Basilicata compresi tra i 18 e i 29 anni riceveranno dal governo un sussidio giornaliero di 6 mila lire. L'ha deciso il commissario per le zone terremotate Zamberletti, applicando così l'articolo 5 della legge 140, che dispone misure eccezionali per tutelare e sviluppare l'occupazione nelle zone colpite dal sisma del 23 novembre scorso. La spesa prevista dall'ordinanza che ha firmato Zamberletti è di 100 miliardi.

Per 26 giorni al mese, i sindaci dei comuni terremotati assegneranno il contributo ai disoccupati che il 23 novembre scorso erano iscritti nella prima e seconda classe delle liste di collocamento e l'8 aprile scorso nelle stesse classi delle liste circoscrizionali. Tre sono le condizioni per ottenere il sussidio: i disoccupati devono dichiararsi pronti a lavorare per la ricostruzione delle zone distrutte; devono appartenere ad un nucleo familiare che il 23 novembre aveva un reddito «pro capite» di un milione e mezzo di lire; non devono essere iscritti a corsi di studio e di formazione professionale. Il sussidio, che sarà erogato a partire dal 3 maggio scorso, durerà fino a quando cominceranno i lavori della ricostruzione e comunque non oltre il 31 dicembre.

I disoccupati organizzati non hanno ancora espresso un giudizio sull'ordinanza di Zamberletti: «*Per ora preferiamo non parlare*», hanno lapidariamente risposto, ribadendo però il loro rifiuto dell'accordo raggiunto il 5 marzo con il ministro Foschi che non ha mantenuto le promesse di dare lavoro a 10 mila persone.

Raffaele Pirozzi, della segreteria regionale Cgil, ha affermato: «*Il giudizio del sindacato sul sussidio è positivo anche perché la Federazione unitaria già due anni fa lo aveva inserito tra le sue proposte. Ci sono tuttavia dei limiti: avevamo infatti chiesto di darlo ai disoccupati compresi tra i 18 e i 40 anni e di elevare il reddito oltre il tetto di un milione e mezzo di lire. E' chiaro inoltre che questo contributo non risolve i problemi del lavoro a Napoli*».

Proseguono intanto le requisizioni degli appartamenti vuoti. Ieri altre decine di abitazioni nel centro storico sono state consegnate ai terremotati.

Adriaco Luise

Calvi e i finanzieri in carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

esportazione illecita di capitali.

Gli altri due imputati presenti, Carlo Bonomi, presidente della Invest, e Giorgio Cigliana, direttore generale dello stesso gruppo, sono invece coinvolti, secondo l'accusa, in delle due presunte operazioni illecite, quella relativa al Credito Varesino. Erano invece assenti Carlo Canesi, per motivi di salute, Giuseppe Zanon di Valgiurata, presidente della Toro ai tempi dell'operazione Calvi, e Carlo Castelberg, entrambi latitanti.

I reati contestati agli imputati riguardano la violazione degli articoli 1 e 2 legge 30 aprile 1976 (esportazione illecita di valuta e omesso rientro dei capitali) e gli accusati rischiano da 1 a 8 anni di carcere e una multa compresa tra il doppio e il quadruplo della somma portata oltre confine (da 26 a 28 miliardi, secondo l'accusa). Ma su tutti questi punti gli avvocati della hanno sollevato una raffica di eccezioni costringendo la corte, entrata in camera di consiglio nel pomeriggio, a una seduta incredibilmente lunga.

Chiuso questo primo capitolo, tutto è prevedere che i match giudiziario tra i più accesi: parte un'accusa, fondata su rapporti della Guardia di Finanza e della Banca d'Italia molto particolareggiati, dall'altra una nutrita schiera di «principi del foro» pronti a sfruttare ogni occasione per aprire delle maglie nella «legge 159», quella relativa all'esportazione di capitali, e a dimostrare che la girandola di passaggi azionari tra le banche italiane e le società anonime sparse fra Liechtenstein, Panama e Bahamas è avvenuta nel pieno rispetto delle norme.

Qualche avvisaglia di questo match la si è già avuta ieri, quando i difensori degli imputati hanno cercato di smontare l'intera inchiesta del sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, che si è conclusa con il «blitz» del 30 maggio. Tutti i legali (Dominoni per Cappugi, Maris per Tonello, Pisapia per Calvi, De Riso per Zanon, Nuvolone per Minciaroni, Isolabella per Spada) hanno chiesto la «nullità» degli atti di cattura per «*vizio nella procedura per direttissima*». anche perché parte dei fatti contestati agli imputati sono avvenuti prima del 30 aprile 1975, cioè sono anteriori alla cosiddetta «legge Ossola», che veniva a ratificare un decreto legge del marzo precedente.

In particolare l'avvocato Stella, per Bonomi, ha messo in luce alcuni elementi che inficerebbero la validità dell'ordine di cattura: «*Non è stato colto in flagranza* — ha detto — *quindi l'ordine di cattura doveva essere soltanto facoltativo*». E poi, sempre secondo Stella, D'Ambrosio non ha fatto un «distinguo» i due capi d'accusa: «*Bonomi è imputato solo di esportazione di valuta, per tre miliardi e mezzo, un reato che è punibile con la multa, mentre il d'accusa principale, l'operazione da 23 miliardi, non riguarde il presidente della Invest*».

Stella aveva anche chiesto la «libertà provvisoria» del suo difeso per altri due motivi: lo stato di salute di Carlo Bonomi («*che si è ancora ripreso da un grave incidente motonautico*») e la «*personalità morale e sociale*» dell'imputato (incensurato, alla guida di un impero finanziario non indifferente). Due motivazioni queste cui si sono richiamati quasi tutti i difensori, ma che nel primo pomeriggio, alla ripresa dell'udienza, sono state respinte dal pubblico ministero Corrado Carnevali. In particolare Carnevali ha sostenuto la «*assoluta legittimità*» in base al codice procedura penale sia «*dell'avocazione dell'inchiesta*» parte del procuratore generale («*che non potere poi rimandarla* — ha precisato — *al pubblico ministero cui l'avevo tolta*»), sia degli ordini di cattura, giustificati dalla «*particolare gravità dei fatti in esame*» (esportazione di valuta per oltre superiore a milioni, aggravata dal fatto che vi hanno concorso più persone; omesso rientro dei capitali ecc).

Semmai, ha precisato il pubblico ministero, se il tribunale riterrà «*meritevoli di esame*» le condizioni di salute di qualcuno dei cinque imputati «*si potrà nominare un perito che accerterà la possibilità concreta di curare i detenuti nell'ambito del sistema carcerario*». L'unico imputato per cui Carnevali ha chiesto uno «*stralcio del provvedimento*» è stato Canesi che ha 81 anni, la sua «*posizione è riferente altri*».

Superato lo scoglio dei preliminari, il processo può ora entrare nel vivo e tutto fa ritenere che dagli atti, nuti in otto voluminosi plichi, depositati soltanto giovedì in cancelleria, possano uscire non poche sorprese. Compreso il materiale sequestrato negli uffici di Licio Gelli, che proietta sulla intera vicenda della «Centrale» l'ombra della Loggia P2: si va dalla cena d'affari in casa di Francesco Cosentino, ex segretario della Camera (oltre a Gelli presenti Calvi e Anna Bonomi Bolchini, che avrebbero siglato vero e proprio «patto d'acciaio» tra i gruppi finanziari), ai «patti di sindacato» tra Calvi e Zanon (che avrebbero garantito al presidente dell'Ambrosiano il controllo della «Toro» due prima dell'operazione), ai tentativi di «addomentare» l'inchiesta del sostituto procuratore Luca Mucci che aveva deciso di allargare le indagini in Svizzera.

Cesare Roccati

Molte persone alla prima udienza contro Calvi

La noia del processo vince la curiosità del pubblico

MILANO — Come lo immagina, processo per reati valutari? Noioso. E infatti. Come può essere il principale imputato, banchiere famoso nonché proprietario almeno il 40 per cento di azioni più diffuso quotidiano italiano? Un «duro», tipo sfinge. E così è stato. Quale il probabile umore pubblico? Ostile, scettico poesibilità di individuare esattamente le eventuali responsabilità. Ed è quanto emerso dai commenti.

«*Sta giù, nell'aula dove fanno i processi ai terroristi*», risponde un usciere, porta della decima sezione penale, deserta, al terzo piano, dove il processo contro Calvi e i presunti complici avrebbe dovuto svolgersi. L'aula è al primo piano, in fondo a un lungo corridoio: è la più grande del palazzo: il presidente l'ha scelta perché il numero degli spettatori è risultato superiore alle previsioni. Saranno due o trecento: stipati nello spazio loro riservato, infiltrati nei banchi degli avvocati, mimetizzati fotografi e cronisti, abbarbicati su ponteggio in un angolo. Molti uomini, in grigio, marrone, blu il prevedibile stile manager. Un agente di cambio sostiene che questione della P2 (di cui Calvi, come Minciaroli, viene indicato quale membro) è «*una manovra politica*» e che all'origine questo processo c'è «*della concorrenza*». tranne alcuni esponenti dei gruppi coinvolti non c'è nessuno della grande industria e dell'alta banca.

11,30 entra la corte, poi gli imputati. Sfilano siedono di fronte gabbione che fino a avant'ieri ospitava gli accusati del delitto Torregiani. Calvi è cupo, con l'aria invelenita («*Ma no, la espressione abituale*» spiega un amico); Valeri Manera annuisce a tutto quanto espongono giudici e avvocati («*Si è allenato ai consigli amministrazione presieduti da Calvi, che notoriamente non ammette repliche*» ricorda qualcuno); Cigliana Tonello, Minciaroli Cappugi stanno a braccia conserte, vagamente scocciati («*Come nella saletta vip un aeroporto, quando si aspetta ritardo*» dice una ragazza pubblico): con collane, spille, e un anello per dito, alcune giovani-bene sorridono Carlo Bonomi (il solo a mostrare una certa): in piedi, nell'emiciclo degli avvocati, Spada risponde ai saluti con perplessa.

E' un'udienza silenziosa, imputati che tra loro non comunicano e un pubblico diffidente. Un avvocato suscita — involontariamente — l'unica occasione di sorriso, quando per Roberto Calvi che non ha più 60 anni, perora la libertà provvisoria anche «*in considerazione gravi condizioni di salute che sempre si accompagnano a una certa età*».

Molto tecniche, dense di richiami specifici, arringhe sfoltiscono mano a mano l'uditorio. Un'ora intervallo (Valeri nera, al bar, scortato due carabinieri, compra bevande e panini da offrire ai suoi colleghi rimasti in camera di sicurezza) e, al rientro, gli spettatori sono più di una ventina.

Ornella Rota

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Per chi non vede la peste

Certo, sulla vicenda della P2 c'è poco da sorridere: cadono i governi e gli stati maggiori, emerge un'Italia torbida di intrighi e di complotti. Ma c'è anche qualche risvolto francamente comico, che si può registrare in quest'angolo del giornale. Ascoltiamo per esempio quel che dice a Sandro Bonsanti, lo intervista per *La Stampa*, uno degli ufficiali di scrittura della loggia, il fratello Fabrizio Trecca. Costui è davvero un ingegno leonardesco: romanzi di fantapolitica, accudisce rubriche televisive, è il medico personale di Licio Gelli, e ora addirittura presiede la Compagnia Italiana Turismo. Dice Trecca, in sostanza: che bisogno avrei avuto di protezioni massoniche? A tre anni e mezzo, sapevo leggere e scrivere... Già, aggiungiamo noi, ma a quarant'anni non ancora imparato a distinguere uno straccialo arricchito da un maestro venerabile. E' il destino di certi *enfants prodige*, che sanno applicare il calcolo infinitesimale ma non riescono ad allacciarsi i pantaloni.

Certe domande d'affiliazione provocano stupore, oltre che per la sostanza, anche per la data che portano: ce ne sono, addirittura, del gennaio scorso, quando sui traffici di Gelli erano stati già scritti dei volumi. Ve lo immaginate uno che fosse andato ad iscriversi ai fasci di combattimento il 26 luglio del 1943, convinto di ricavarne privilegi e potere? Lui si potrebbe dire, quanto meno, che non aveva il senso della storia. Mi fa sorridere anche, con tutto il rispetto, l'onorevole Massimo De Carolis il quale annuncia, in attesa di provare la propria innocenza, di «*sospendere l'attività politica*»: mio Dio, come ce ne accorgeremo? Forse sarà questa la cosa più difficile da provare. Se voleva minacciarci e intimidirci, proclamiamo che n'è riuscito, resisteremo alla sua temporanea assenza, le istituzioni reggeranno.

E che dire di quel brillante intervistatore, il teorico del punto interrogativo e della risposta telegrafica? Ora s'è capito che le domande che gli stanno più a cuore erano quelle d'ammissione alla loggia. Faceva il padrino, rilasciava attestati, collezionava ambizioni: chissà che avrebbe detto il dottor Faust se in una nuvola di zolfo gli si fosse presentato Roberto Gervaso. Per non scendere di livello, forse avrebbe rinunciato persino a Margherita.

Che penseranno di noi all'estero? Forse che non riusciamo a fare nulla di serio, nemmeno la massoneria. Compare in tv un distinto signore che si fregia del titolo di generale e di quello di Gran Maestro dell'Oriente d'Italia. Ammicca, allude, fa capire che sa ma non dice, e quando finalmente parla è per affermare, in sostanza, che i più rispettati — nella lista di Gelli — sono quelli che non ci sono. La furbizia italica e l'arte della cospirazione raggiungono un culmine: se questi sono i cercatori della Verità, la caccia è chiusa.

Per fortuna, nostra la nostra immagine e il nostro prestigio, è venuta un'importante invenzione scientifica: abbiamo scoperto l'incombustibilità. Non solo di certi personaggi, che non si bruciano mai e che, anzi, più sono coinvolti e più invocano severità e pulizia. Ma anche l'incombustibilità dei documenti. Quei fascicoli del Sifar, di cui si doveva fare un rogo nel 1974 nel cortile d'una caserma romana, sono rinati dalle loro stesse ceneri e sono riapparsi nelle valigie di Gelli sette anni dopo. Devono essere di carta speciale, dovremmo brevettarli. Se fossero esistiti nell'antichità, la biblioteca di Alessandria sarebbe ancora aperta al pubblico.

Mi commuovono gli argomenti di coloro che, pur raggiunti da qualche documentazione, restano tenacemente al loro posto. L'eroismo dev'essere fatto di questa pasta, credo. Non è per loro stessi, insistono, ma per la patria, per l'azienda, per la serenità dei dipendenti, per la stabilità sociale, per evitare traumi. Nocchieri nella burrasca, anime impavide. Mi domando se non si possa imparare qualcosa anche dai riti massonici: potrebbe entrare anche nel nostro costume, ad esempio, la pratica di «*mettere in sonno*» taluni dei più chiacchierati, funzionari inefficienti, politici recidivi, dirigenti compromessi. Una dormita, un pisolino, farebbero bene a loro e a noi.

Leggo che Carlo Bo paragona la crisi italiana alla peste del Lazzaretto manzoniano. E' un paragone efficace. Ma forse i più pericolosi non sono né gli appestati né gli untori, bensì quei numerosi Don Ferrante che negano l'esistenza della peste, pur avendola sotto gli occhi, perché il contagio non è né sostanza né accidente, e comunque la colpa è nella «*sfortunata congiunzione di Saturno con Giove*». Sicché contro la peste non prendono nessuna precauzione, e muoiono.

Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

Giustizia sono invece due «capitoli» di un discorso complesso, «*può essere aperto*».

Sono discorsi non inteil pri, il cui segretario, Spadolini, anche ieri ha svolto una paziente opera di mediazione Piccoli e Craxi, i «duellanti» crisi. Spadolini è al lavoro mediatore con questi obiettivi: 1) nuovo governo Forlani con programmi molti precisi ed efficaci, dominati dall'esigenza concreta un rilancio questione morale; «patto sociale» tenendo conto che nel Paese esiste una realtà che si chiama pci, un partito con il quale il futuro governo dovrà stabilire in Parlamento significative convergenze su numerosi temi programmatici; 3) appoggio incondizionato a Pertini: «*Respingiamo durezza le polemiche che da qualche parte lavano verso il Capo dello Stato, massimo punto di riferimento nel travaglio di questi giorni e queste ore*».

Dal psdi è stata confermata la linea-Longo, pieno appoggio a Forlani e di assoluta contrarietà alle elezioni anticipate. Naturalmente i socialdemocratici «*ritengono sarà continuare a sviluppare il rapporto consultazione con il pri*». ma, ancora esiste, l'asse Craxi-Longo non sembra un momento d'auge particolare.

Luca Giurato

Brigatiste

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno descritta blu, altri azzurro metallizzata.

La rivendicazione non si fatta attendere: alle 11,20 il centralinista di *Paese Sera* ha udito voce maschile. ha rivendicato alle Br il ferimento ed ha frettolosamente aggiunto: «*No alla ristrutturazione del mercato del lavoro*».

Le condizioni Giuseppe Magagna, trasportato all'ospedale dai suoi stessi colleghi, per fortuna non sono apparse gravi. «*E' la faccia più*», ripeteva l'insegnante mentre lo stavano portando in sala operatoria.

Restano tutti i dubbi sulla scelta dell'obiettivo. Magagna non era persona che nella scuola si fosse particolarmente in luce. «Salesiano laico», viveva da anni nell'oratorio annesso all'istituto. Il «Teresa Gerini», che ospita 750 alunni, fino a ieri era ritenuto da tutti particolarmente tranquillo: a frequentarlo, sono soprattutto ragazzi che puntano a ottenere al più presto il titolo che consenta l'ingresso nel mondo del lavoro. Proprio ieri però, subito dopo l'agguato, in una toilette dell'istituto è stato trovato un volantino delle Brigate Si tratta un vecchio messaggio, che riguardava l'assessore vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Vittorio Bachelet.

Vicenza: il Comune invia regolamento e si scopre che è quello fascista

VICENZA — L'assessore Lavoro del comune di Vicenza, Bressan, inviato consiglieri e agli esponenti politici della città il «nuovo» regolamento sulle modalità assunzione alle aziende industriali municipalizzate.

Tra le clausole anche quelle approvate fino al 1940 e che prevedono, agli articoli e 25, l'iscrizione partito nazionale fascista. Insomma: condizione essenziale per entrare a far parte dell'azienda, che distribuisce acqua, luce e gas a Vicenza e svolge il servizio di autotrasporti pubblici, dovrebbe essere l'adesione al fascismo.

Il fascicolo è stato subito ritirato: resta da chiarire il mistero di questa originale sortita e da scoprire il nome di chi ha inviato pari pari in tipografia per la ristampa il regolamento pubblicato nel 1940.

DA QUESTO LIBRO IL FILM PER LA TV
CORPO A CORPO
CON JOHN CASSAVETES

TV canale 2 RAI sabato ore 20.40
IL VAGABONDO DEL RING
editoriale corno

Finarte
asta degli arredi de "La Rotonda" ex Villa Castiglioni - Induno Olona
esposizione: dal 30 maggio al 4 giugno. Orario 10,30-12,30 16-19
ingresso all'esposizione L. 2.000. Il ricavato è a beneficio della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (Sezione di Milano e Varese)
asta: 6 giugno ore 16.30. Domenica 7 giugno: 10,30 e
Segreteria della vendita: Finarte - Induno Olona - via Castiglioni 1 - tel. 0332-200304

AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo forno e ritira quello vecchio
Corso Vercelli 11 - Torino - Tel. 011/279511
Concessionario noleggio auto ROTUNNO MICHELE
Via Garibaldi 75 - Piano Torino - Tel. 011/932309

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
SEIKO
PARTI DI RICAMBIO ORIGINALI
ASSISTENZA IN GARANZIA
PER I SIGG. CONCESSIONARI E PRIVATI
TECNOLOGIA ORIGINALE SEIKO
TORINO
Via S. Pio V, 28 (ang. M. d'Azeglio) - tel. 011/68.26.37
Via S. Secondo, 86 (1° piano) - tel. 011/58.09.60

I ricambi originali Volkswagen Audi Porsche li trovi sempre e subito da Finoni

La sconcertante figura del capo della P2: per chi lavora?

Pecorelli prima di essere ucciso scrisse: Gelli gioca su due tavoli

Come si è passati dalla Loggia P1 alla P2 - I rapporti con il Gran Maestro Salvini

ROMA — «*Lavoravano per l'Est*», si sente dire in tribunale a Roma, da chi cerca di indovinare che cosa si nasconda dietro all'impenetrabile silenzio del giudice Sica che indaga su Gelli e sul colonnello Viezzer. «*Erano legati mani e piedi agli americani*», sembra sostenere la voce che arriva dalla magistratura di Milano che segue le imprese di Gelli [redacted] Michele Sindona. «*Gelli stava con Fanfani*», si fanno scappare [redacted] indifferenza onorevoli della sinistra dc. «*Dietro a lui c'è Andreotti*», affermano ad alta voce nel Transatlantico [redacted] forzanovisti e bisagliani. «*A proteggerlo è sempre stato Lino Salvini, l'ex Gran Maestro passato dalle file socialdemocratiche in quelle socialiste*», spiegano altri.

Sono passati due mesi dalla perquisizione nell'ufficio di Gelli [redacted] Arezzo [redacted] P2 è sempre più [redacted] oggetto misterioso mentre il suo capo riesce [redacted] sfuggire, oltre all'ordine di cattura, anche ad una definizione che abbia qualche parvenza di verosomiglianza, qualche base [redacted] certezza. L'accusa di spionaggio politico e militare ha elevato il venerabile alla sfera [redacted] nobili tradizioni storico-letterarie, [redacted] il sospetto che le sue trame fossero volte ad attaccare le istituzioni lo riconduce al viscido sottobosco delle congiure spesso tentate ai danni di un difficile equilibrio politico. E' lui il Grande Vecchio?, ci si è anche chiesti in questi giorni. [redacted] dipende [redacted] centrale che organizza l'eversione nel nostro paese?

«*Ho fatto la P2 creando una struttura a piramide: un personaggio importante per i maggiori campi di attività. Sempre in crescendo*», ha detto tempo fa della sua creatura. [redacted] In fondo, le inchieste non fanno che confermare quella definizione. Gli inquirenti stanno cercando [redacted] capire se quel nucleo costituito dai vertici delle piramidi lavorasse tutto ad un [redacted] obiettivo, oppure [redacted] il gruppo dirigente fosse qualcosa di ancora più ristretto e irraggiungibile; e, infine, [redacted] Gelli fosse veramente un «uomo per tutte le stagioni», oppure operasse per una causa precisa, magari per un paese straniero.

Orientarsi, nel cumulo di voci, dossiers, soffiate, indiscrezioni che circolano [redacted] Roma in questi giorni pare impossibile e forse inutile. E' più proficuo, semmai, ripercorrere alcune tappe del passato di Gelli, tenendo presente [redacted] dal dicembre del '72 ebbe [redacted] disposizione una «agenzia di stampa», la *OP* diretta da Mino Pecorelli, e che uno squarcio su Gelli si coglie scorrendo quelle carte ingiallite. Poi, un giorno, quell'alleanza tramontò e poco dopo il giornalista fu assassinato [redacted] un proiettile [redacted] bocca.

«*Sono notoriamente anticomunista [redacted] sono il capo di una loggia massonica di nome [redacted] Ho passato tutta la mia vita combattendo il c... nismo. Quando avevo 17 an... ho lottato contro i com... in Spagna, insieme a mio fratello Sollanto io sono tornato vivo*», scriveva Gelli, il 30 novembre [redacted] '77 in una pagina spesso dimenticata, che firmò davanti al notaio Springer di New York, inserita nel *dossier* in difesa di Michele Sindona.

La Loggia P2 era stata un regalo del Gran Maestro Salvini: nel gennaio del '71 si chiamava ancora P1. Poi nel dicembre di quell'anno [redacted] circolare di Salvini ai «fratelli» avvertiva di aver nominato Gelli «segretario organizzativo» della P2 e aggiungeva: «*Il Fr. Gelli è ben conosciuto da tutti noi che ne abbiamo potuto apprezzare la vasta, costante e diligente opera svolta in seno alla nostra organizzazione, per cui la sua scelta per l'alto incarico [redacted] poteva essere migliore, non tanto perché va a premiare il lungo e solerte lavoro da lui svolto, ma soprattutto perché essa rappresenterà l'apparato propulsore per il potenziamento della nostra Istituzione*» una previsione, [redacted] poco, avventata. Tra Salvini [redacted] Gelli [redacted] sodalizio durò ancora un paio di anni.

[redacted] frattempo Gelli aveva messo le mani su *OP* e nel dicembre del '72 diceva ai fratelli: «*Fornite quelle notizie di cui venite a conoscenza*», e aggiungeva: «*Previo esame di un comitato di esperti devono [redacted] passate all'agenzia OP*».

Le capacità organizzative di Gelli si rivelarono presto tali da suscitare la preoccupazione di Salvini. La P2 gli stava sfuggendo, il potere [redacted] «Venerabile» si rafforzava di giorno in giorno. Cominciano i contrasti: e cominciano anche, su *OP*, gli attacchi a Salvini. Pecorelli (cioè Gelli) lo accusa di aver stretto un patto con il socialista avv. Lelio Lagorio: «*Siamo confidenzialmente informati dell'accordo intervenuto tra il presidente della giunta regionale toscana, avv. Lagorio, e il prof. Lino Salvini, Gran Maestro di Palazzo Giustiniani. Il fatto prevede una stretta intesa politica fra i due illustri personaggi per l'eliminazione del sen. Mariotti in Toscana*» (agenzia del 8-11-74).

Un mese dopo, Salvini scioglie la P2. Ma, arrivata la Gran Loggia del marzo successivo, sotto [redacted] attacchi manovrati di un certo Martino Giuffrida, un «Venerabile» [redacted] Messina, Salvini [redacted] ripensa e il 9 maggio del '75 Gelli, più forte di prima, ricrea la P2. Da allora i rapporti fra Salvini e Gelli attraversarono periodi [redacted] bonaccia e di tensione. Nel '78, [redacted] quanto risulta dai documenti di Arezzo, Gelli avrebbe versato [redacted] Gran Maestro [redacted] circa 35 milioni.

La frattura fra Pecorelli e Gelli avviene intorno al gennaio del '79. In un articolo intitolato «*Due volte partigiano: finalmente la verità sul venerabile Maestro della P2*», Pecorelli dipinge [redacted] Gelli abituato, sin dagli anni della gioventù, a giocare [redacted] due tavoli. E conclude con la constatazione che il Venerabile ha rapporti ben noti «con la *Repubblica popolare di Ceausescu*». Un avvertimento per qualcuno? Forse le risposte stanno già nei documenti raccolti [redacted] magistrati.

Sandra Bonsanti

Nel memoriale esclude interessi d'affari e compensi

Sindona parla di Andreotti Fanfani e di altri politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non ho la pretesa di considerare esauriente quanto ho scritto: ritengo comunque che sia sufficiente per smantellare le accuse più oltraggiose*». Secondo Michele Sindona, gli obiettivi [redacted] lungo memoriale fatto giungere alla commissione parlamentare [redacted] sta indagando sul suo clamoroso crack, sarebbero soltanto questi. «*Certamente* — scrive il banchiere — *sorgeranno dubbi e* [redacted] *no alla ribalta nuovi nomi: sono pronto* [redacted] *chiarire ogni cosa, solo che me ne venga data la possibilità*».

In realtà, [redacted] «cose» cui Sindona accenna nel lungo dattiloscritto non sembrano, almeno per come sono raccontate, «meritevoli di approfondimento, [redacted] si eccettua la nuova, pesante accusa rivolta al suo ex braccio destro, Carlo Bordoni. Il resto sembra consistere nella riproposizione di vecchie tesi, magari adattate ai fatti che sono venuti alla luce negli ultimi mesi.

Il memoriale è diviso in capitoli: rapporti con uomini politici, con Gelli, [redacted] la Cia, e ancora con i militari, il Vaticano. Coi i politici Sindona afferma di aver sempre cercato [redacted] evitare ogni contatto. «*Nessuno ha fatto affari con me, e non ho mai voluto venire a compromessi* [redacted] *loro; nessuno ha fatto affari* [redacted] *me, o ha avuto da me compensi* [redacted] *qualsiasi titolo*». A smentire questa affermazione c'è tutto il lavoro che la commissione d'inchiesta ha compiuto negli ultimi mesi.

Sindona non si accontenta di riferirsi genericamente agli uomini politici: nel memoriale il finanziere parla, ovviamente a suo modo, di tutti i potenti che ha conosciuto. Andreotti: «*L'ho conosciuto alla fine degli Anni 40, mi fu presentato da mons. Tondini: su* [redacted] *richiesta gli ho dato qualche consiglio per il miglioramento della bilancia dei pagamenti. Mi promise il suo appoggio, che non servì a niente, per l'aumento di capitale della Finambro. Non chiese mai danaro*». Fanfani. «*Me lo ha presentato Andreotti nel '71.* [redacted] *stavo occupando del lancio del "prestito Italia", al quale partecipava la Franklin Bank. Andreotti e Fanfani erano favorevolissimi*». Fanfani, continua Sindona, telefonò a La Malfa per sostenere l'aumento di capitale della Finambro, ottenendo assicurazioni. Poi però La Malfa cambiò idea. «*Né Andreotti* [redacted] *Fanfani* — scrive ancora Sindona — *avevano conti all'estero, presso le mie banche*».

Nel memoriale [redacted] accenna anche a Filippo Micheli, ex segretario amministrativo della dc, e a Raffaello Scarpitti, consulente economico del partito: Sindona dice di aver consigliato loro alcune «*speculazioni legittime*», e [redacted] aver prestato a Micheli «*due miliardi, che fino ad oggi non* [redacted] *stati restituiti. Non è vero che* [redacted] *somma fu consegnata per favorire la nomina di Mario Barone ad amministratore delegato del Banco* [redacted] *Roma. E' vero che lo raccomandai* [redacted] *Fanfani*».

Un altro capitolo [redacted] dedicato [redacted] Flaminio Piccoli: anche lui, scrive Sindona, gli chiese consiglio quando era ministro delle Partecipazioni statali. Giovanni Leone, invece, entrò in contatto col finanziere «*per motivi di carattere professionale*»: né lui né i suoi familiari aprirono conti all'estero: «*Forse però era interessato a sottoscrivere parte dell'aumento della Finambro*».

Quanto [redacted] socialisti, Sindona afferma di non aver mai avuto rapporti né con Mancini né con De Martino: anche il psi, però, [redacted] rebbe stato interessato all'operazione Finambro. Poche righe sui socialdemocratici: Sindona ha incontrato Saragat, Orlandi e Preti. A lungo il finanziere parla invece di Ugo La Malfa, e lo accusa di aver ricevuto da Micheli un quarto [redacted] miliardi ottenuti in prestito. Così almeno Micheli gli aveva riferito.

E il pci? «*Il senatore comunista Maris* — [redacted] ancora Sindona — *era interessato all'operazione Finambro. L'amministratore delegato della società mi disse che gli era stato chiesto un contributo per ottenere l'appoggio all'aumento di capitale. Gli risposi che non dovevamo finanziare alcun partito*».

New York: il capo della gran loggia dice che la «P2» non [redacted] massonica

NEW YORK — Il capo della grande loggia massonica dello Stato di New York, una delle 49 presenti negli [redacted] Uniti, ha smentito ieri qualsiasi connessione con la loggia P2 di Licio Gelli, negando anche che essa possa essere definita «massonica».

In una dichiarazione distribuita alla stampa americana, [redacted] dott. Bruce Widger, gran maestro della gran loggia [redacted] liberi ed accettati massoni dello Stato [redacted] New York, ha ricordato che «*molte organizzazioni usano la parola "loggia", "gran maestro" e "massonico" senza in effetti avere alcun collegamento con la massoneria regolare. Essi operano al di fuori del gruppo delle grandi logge e dei Grandi Orienti che aderiscono ai principi e alle pratiche nonpolitiche della fraternità massonica*».

Forse perquisita la casa del figlio di Gelli a Arezzo

BOLOGNA — Il consigliere istruttore Aldo Gentile, di Bologna, ha ordinato alcune perquisizioni in ambienti vicini a Licio Gelli.

In particolare i carabinieri avrebbero perquisito l'abitazione di [redacted] Gelli, figlio di Licio, gli uffici di un'azienda ed un altro ufficio. Sarebbero stati sequestrati documenti ora al vaglio degli inquirenti.

L'assemblea degli azionisti ha approvato l'aumento [redacted] capitale

Via libera per Calvi nella Rizzoli

Alla finanziaria «La Centrale» il 40% del capitale del gruppo editoriale - Tre nuovi consiglieri

MILANO — L'ingresso de La Centrale, la finanziaria del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, nella Rizzoli Spa è stato formalizzato ieri dall'assemblea straordinaria della società. Un'assemblea che si è svolta nella sede di via Angelo Rizzoli, e che è durata un paio d'ore. Vi hanno partecipato, accanto ai portatori delle azioni [redacted] maggioranza facente capo ad Angelo Rizzoli, quelli della minoranza, in rappresentanza della «Centrale» che detiene il 40% del pacchetto azionario. Oltre [redacted] formalizzare l'ingresso de La Centrale nella società, che [redacted] la proprietà di tutte le aziende formanti [redacted] gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, l'assemblea ha deliberato anche la «fusione per incorporazione» dell'azienda Corriere della Sera nella Rizzoli.

In conseguenza dell'ingresso de La Centrale è mutata la composizione del consiglio di amministrazione. I nuovi consiglieri della Rizzoli Spa sono tre commercialisti [redacted] cui funzione non è evidentemente [redacted] fornire una [redacted] immagine [redacted] Gruppo, com'era nelle intenzioni [redacted] dirigenti Rizzoli nelle scorse settimane, ma quella interlocutoria di gestire una fase di transizione. Si tratta [redacted] Gino Pulitti, Giandomenico Sarti e Bruno Panigadi, che si aggiungono [redacted] vecchi consiglieri di nomina Rizzoli, Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din e Giuseppe Prisco, tutti nominati dall'assemblea degli azionisti. Nessun consigliere, com'era previsto, è stato nominato da La Centrale, detentrice del [redacted] per cento [redacted] capitale [redacted] Spa che si è astenuta anche sulla scelta degli altri sette.

La gestione [redacted] Gruppo entra in una [redacted] transitoria che si esaurirà solo quando sarà portata a termine la revisione di bilancio e la certificazione relativa, da affidare [redacted] una società che verrà scelta nell'ambito del nuovo consiglio [redacted] amministrazione. Al termine [redacted] revisione, tra l'altro, risulterà più chiaro l'assetto proprietario del Gruppo perché, se dovessero emergere perdite oggi nascoste dalle pieghe dei bilanci, [redacted] nuovo azionista [redacted] minoranza potrà rifarsi su 300 mila titoli, pari al 10 per cento del capitale sociale, ottenuti in garanzia, passando così [redacted] fatto in maggioranza.

In attesa dei risultati di questo [redacted] comunque, il Gruppo Rizzoli [redacted] approvato sia il bilancio dell'anno scorso che si è chiuso con un utile dichiarato di 1,9 miliardi contro una perdita dichiarata di 4,9 miliardi dell'anno precedente, sia l'aumento di capitale di 153 miliardi da realizzarsi attraverso l'emissione di 5 milioni di [redacted] azioni in ragione [redacted] due nuove ogni vecchia posseduta al valore nominale [redacted] lire con [redacted] sovrapprezzo [redacted] 17 mila lire per azione.

L'operazione costerà all'azionista di maggioranza relativa, Angelo Rizzoli, circa 75 miliardi che sono il ricavato della vendita [redacted] per cento al Gruppo Ambrosiano, [redacted] a quest'ultimo circa 61 miliardi che si aggiungono ai [redacted] miliardi spesi per il pacchetto di minoranza. Il [redacted] per cento circa [redacted] intestato fiduciariamente [redacted] alla Banca Rothschild di Zurigo, la cui specialità sono le gestioni [redacted] portafoglio [redacted] privati e che era nota, [redacted] anni fa, per avere in amministrazione i beni della famiglia Rizzoli.

[redacted] bilancio consolidato del Gruppo Rizzoli [redacted] 1980 ha realizzato, secondo quanto informa il comunicato rilasciato al termine dell'assemblea [redacted] ieri, un fatturato di 565,9 miliardi, con [redacted] incremento del 30,3 per cento rispetto all'anno precedente. Sempre il comunicato precisa che nell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre dell'anno scorso il Gruppo ha aumentato gli investimenti (da 14 a 22,7 miliardi) e gli ammortamenti (da 9,1 a 12,8 miliardi), pagando però anche più interessi sui prestiti (da 39,9 a 56,7 miliardi): «*Questa crescita degli oneri finanziari* — sottolinea il [redacted] municato — *è stata provocata soprattutto dal maggior costo del denaro*».

m. bo.

Per ordine del giudice [redacted] Sica presso [redacted] studio di un notaio

Sequestrate 2 valigie in Toscana Sono l'archivio segreto di Gelli?

In parte sarebbero documenti importanti usciti dagli archivi del vecchio Sid
Rinviato l'interrogatorio del col. Viezzer - Oggi sarà sentito [redacted] cap. La Bruna

ROMA — Nello scandalo della P2 entrano di prepotenza, [redacted] tutto il loro potenziale esplosivo, altre due valigie di documenti. Sono state sequestrate ieri mattina dal giudice Domenico Sica in uno studio notarile della Toscana: qualcuno le aveva lasciate in deposito pochi mesi fa. Probabilmente, si tratta di una parte del temutissimo archivio di Licio Gelli: di sicuro, per ora, c'è il fatto che molte di quelle carte mostrano di provenire dagli archivi del Sid.

La ricerca dei documenti è scattata d'improvviso ieri mattina: in programma c'era, ancora una volta, un nuovo interrogatorio di Antonio Viezzer, l'ex colonnello [redacted] Sid in carcere per spionaggio. [redacted] qualcosa ha convinto all'ultimo momento Sica a rinviare ancora l'incontro [redacted] colonnello: per buona parte della nottata, il giudice aveva interrogato un misterioso testimone, qualcuno — raccontano — che aveva buona dimestichezza con gli affari [redacted] nostri vecchi servizi segreti. Non si trattava di un militare, precisano, [redacted] un «collaboratore esterno»: un personaggio, comunque, che è stato in grado [redacted] fornire al giudice indicazioni estremamente precise. Probabilmente il magistrato poteva già contare su alcuni elementi fornitigli da Viezzer, certo, il ritrovamento di quelle due valigie ha già prodotto alcuni effetti, che per il momento sembrano riguardare solo il calendario dell'istruttoria.

Rinviato ancora una volta il nuovo interrogatorio di Viezzer, Sica ha convocato per le 9,30 [redacted] oggi al palazzo di giustizia un personaggio che non richiede certo presentazioni: Antonio Labruna, anche lui ex ufficiale del Sid, coinvolto nelle attività più oscure dei nostri vecchi servizi segreti, più volte inquisito, e imputato infine nel processo di Catanzaro.

Nessuno, ovviamente, è in grado di capire adesso quale sia il legame tra Labruna e quei documenti. Si può ragionevolmente pensare che quelle valigie fossero state consegnate al notaio da Gelli, o da un suo «fratello», pochi giorni prima che il «Venerabile» riparasse all'estero. Per tutta la giornata di ieri, Sica e gli ufficiali di polizia giudiziaria che l'avevano accompagnato hanno comunque esaminato quelle carte, alla ricerca di nuovi elementi. La sensazione che nell'affare «P2» i fatti più clamorosi debbano ancora avvenire, sembra insomma rafforzarsi.

E [redacted] preparare grosse sorprese, [redacted] è solo il filone d'inchiesta collegato agli uomini dei servizi segreti. Per il magistrato, anche se la comunicazione non può ovviamente essere ufficiale, un secondo argomento [redacted] praticamente esaurito. Parliamo della vicenda Eni-Petromin: meglio ancora, di quel suo risvolto che è scaturito dal ritrovamento [redacted] altri documenti riservati tra le carte [redacted] Gelli (un rapporto, una copia del contratto per la fornitura [redacted] greggio). Sica non avrà bisogno di perizie grafiche per stabilire chi, tra i [redacted] ex collaboratori [redacted] Gaetano Stammati, ha fatto uscire dagli archivi [redacted] ministero del Commercio con l'estero quei documenti per consegnarli a Licio Gelli. Per questa vicenda, com'è noto, sono indiziati di spionaggio tre collaboratori del ministro, che [redacted] anche iscritti alla P2: Luigi Bisignani, Giuseppe Battista e Lorenzo Davoli. Il primo [redacted] era presentato al giudice alcuni giorni fa, gli altri due [redacted] stati interrogati a lungo l'altro [redacted] Evidentemente, il confronto tra le loro tesi è [redacted] sufficiente a svelare l'identità della «talpa». Oggi quasi certamente [redacted] ne saprà di più.

Piuttosto, il rischio cui adesso i magistrati romani vanno incontro è quello di ottenere [redacted] materiale che via via continuano a recuperare una massa [redacted] indicazioni talmente enorme, da paralizzare l'indagine sulla «P2». Questa sembra ormai avviata a trasformarsi in una gigantesca, irrealizzabile inchiesta [redacted] quel che [redacted] più oscuro è avvenuto in Italia negli ultimi anni. E' un pericolo che la Procura [redacted] l'ufficio istruzione [redacted] Roma tengono ormai ben presente ed è probabile dunque che alla formalizzazione dell'indagine, [redacted] passaggio cioè degli atti al giudice istruttore seguiranno altre iniziative. Gli archivi della «P2» si stanno rivelando troppo [redacted] preziosi: sarebbe imperdonabile annullarli tutti nel calderone [redacted] un'ennesima mega-inchiesta.

Giuseppe Zaccaria

Situazione delicata per [redacted] ammiragli nell'elenco «P2»

ROMA — Situazione molto delicata per la Marina militare: negli elenchi della Loggia P2 figurano i nomi dell'ammiraglio Marcello Celio, sottocapo di stato maggiore, e dell'ammiraglio Antonino Geraci, capo [redacted] marina, uno degli organismi [redacted] spionaggio più efficienti di cui dispongono le forze armate italiane.

Per ora i [redacted] ammiragli [redacted] no rimasti ai loro posti.

Nel mirino anche «Corriere della Sera» e «Messaggero»

Con le «tangenti» Eni si volevano comprare alcune grandi testate?

ROMA — *Le* tangenti Eni dovevano servire per acquistare giornali, a cominciare [redacted] *Corriere della Sera?* L'ipotesi, a suo tempo avanzata clamorosamente dall'attuale ministro [redacted] Trasporti, Formica, torna a galla in un articolo che appare su *Panorama* e che riporta alcuni brani [redacted] conversazioni che sarebbero avvenute all'epoca dello scandalo. I segnali della misteriosa operazione giunsero a Formica da Umberto Ortolani, consigliere di amministrazione della Rizzoli appartenente alla P2, che secondo il ministro dei Trasporti (lo dichiarò [redacted] commissione Bilancio il [redacted] gennaio del 1980) «*il 15 settembre* (1980, ndr) *sarebbe diventato il presidente del gruppo editoriale*». Finora [redacted] l'apertura del «caso Eni» non ha portato ad alcuna novità di rilievo. L'interrogativo [redacted] tondo, se 100 miliardi dovevano effettivamente rientrare in Italia nelle tasche di alcuni uomini politici, rimane senza risposta. Il materiale trovato tra le carte [redacted] Gelli fa accrescere però il ruolo della P2 nell'affare con i nomi che ora trovano una diversa collocazione nell'intero mosaico.

«*Non ho* [redacted] *aggiungere nulla a quanto dissi* [redacted] *suo tempo in Parlamento e al magistrato* — ci dice Formica —. *L'ipotesi che avanzai resta valida. Alcuni mi dipinsero come un visionario, gli stessi che ora fanno i moralisti ma che prendono per buoni gli appunti* [redacted] *un tipo come Gelli. E' un* [redacted] *modo di essere democratici. I fatti* [redacted] *comunque mi stanno dando ragione*».

Secondo *Panorama*, Ortolani avrebbe detto a Formica che «*stiamo per comprare* [redacted] *Corriere della Sera e dopo toccherà al Messaggero, alla Nazione e al Resto del Carlino*». Lo stesso Ortolani avrebbe parlato di un possibile riavvicinamento tra Craxi e Andreotti, [redacted] sempre acerrimi nemici. Non si tratta [redacted] novità [redacted] quanto tempo addietro [redacted] disputa tra Formica e Ortolani, esplosa clamorosamente, finì a colpi di [redacted] tite.

L'ex presidente dell'Eni Mazzanti, interrogato dai magistrati nei giorni scorsi per la [redacted] appartenenza alla P2, ha dichiarato che il documento riguardante il contratto Eni-Petromin ritrovato nel dossier Gelli «*è un'idiozia scritta da uno sprovveduto*». Non sta in piedi, secondo Mazzanti, la versione secondo cui le tangenti dovevano passare attraverso la super holding della finanziaria estera dell'Eni tanto più che — [redacted] la tesi [redacted] venerabile maestro — dovevano finire a politici in realtà [redacted] opposti schieramenti. «*Se il documento fosse stato* [redacted] *pubblicato a suo tempo* — dice ancora Mazzanti — *sarebbe caduto subito il castello* [redacted] *accuse e io sarei ancora presidente*».

Intanto il magistrato romano Orazio Savia prima di passare tutta la documentazione alla Commissione Inquirente sta completando alcuni accertamenti marginali. Ieri ha interrogato brevemente il senatore missino Marchio come testimone perché chiamato in causa da giornalisti del settimanale *Il Mondo* come fonti di alcune notizie.

Marchio ha confermato la circostanza, ma ha smentito di aver mai detto di essere in possesso di foto o filmati relativi a contatti tra personaggi politici e dirigenti dell'Eni con il capo della Loggia P2.

c. pa.

Coinvolto nella vicenda della P2

Torino: il rettore va in «vacanza» per due settimane

TORINO — Il rettore dell'Università di Torino, prof. Giorgio Cavallo, ha convocato per oggi [redacted] Senato Accademico per annunciare [redacted] prenderà «15 giorni di vacanza». Il [redacted] del prof. Cavallo era comparso nei giorni scorsi fra gli appartenenti alla Loggia P 2 di Licio Gelli (esattamente una settimana dopo la sua rielezione a rettore dell'Ateneo).

Il prof. Cavallo, che è anche consigliere comunale liberale, [redacted] giunto alla decisione di «lasciare per qualche tempo il posto» [redacted] seguito ad [redacted] lettera firmata [redacted] una trentina di docenti (fra gli altri compaiono i nomi [redacted] Norberto Bobbio, Carlo Viano e Pietro Rossi). Nel documento si chiede [redacted] rettore [redacted] chiarire [redacted] fronte al corpo elettorale la sua posizione alla luce delle rivelazioni sulla Loggia massonica.

«Ma io non posso pronunciarmi di fronte ad altri che non sia [redacted] magistratura o il ministro, che stanno indagando — dice il prof. Cavallo. Perciò ho convocato il Senato Accademico per annunciare che mi prendo una vacanza come rettore. Spero che i quindici giorni siano sufficienti affinché le cose si chiariscano. Resto a disposizione del ministro».

Washington preoccupata per la crisi in Italia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Uno dei primi incarichi del prossimo ambasciatore americano [redacted] Roma, Maxwell Rabb, sarà di precisare al governo italiano, e tramite esso a tutte le forze politiche, che gli Stati Uniti «*hanno un irrinunciabile interesse alla conservazione della democrazia in Italia*»: che non approverebbero cioè un golpe a destra, così come non hanno approvato i tentativi di destabilizzazione dei gruppi estremisti di sinistra. Questa posizione di Washington [redacted] stata fatta trapelare ieri dal Dipartimento [redacted] Stato, in occasione dell'annuncio della Casa Bianca della scelta dello stesso Rabb quale successore dell'ambasciatore Richard Gardner a Roma.

[redacted] conferma quanto anticipato dai commenti dei giornali americani nei giorni scorsi: che per la prima volta dall'inizio delle numerose crisi [redacted] governo in Italia, gli Stati Uniti temono che si crei un'atmosfera da fine della prima Repubblica. Mentre ufficialmente ribadiscono la loro fiducia nelle capacità della classe politica italiana, essi seguono gli eventi di questi giorni con insolita attenzione.

La nomina [redacted] Maxwell Rabb, un avvocato newyorchese di [redacted] anni, che fu consigliere per la politica internazionale [redacted] presidente Eisenhower, deve adesso passare alla ratifica [redacted] Senato. Sebbene essa sia stata preceduta da qualche polemica (il Dipartimento di Stato avrebbe preferito un diplomatico di carriera [redacted] italo-americano) l'approvazione senatoriale [redacted] quasi certa.

Rabb è un buon conoscitore dell'Italia, e alla fine degli Anni Cinquanta fu insignito di un'alta riconoscenza della nostra Repubblica. All'ambasciata di Roma verrà sostituito anche il [redacted] incaricato d'affari Paganelli.

Le apprensioni americane [redacted] state riassunte dal *New York Times* in [redacted] vigoroso articolo di Flora Lewis, il suo esperto [redacted] questioni europee. Scrivendo da Parigi, Flora Lewis ha detto che «*l'America deve precisare che* [redacted] *potrà mai avere con le tirannie gli stessi buoni rapporti che* [redacted] *le democrazie*». «*Gli spagnoli ricordano che fu l'America ad aiutare Franco* [redacted] *uscire* [redacted] *quarantena nel dopoguerra* — ha asserito — *altri europei, forse i membri della sinistra P2 in Italia, ricordano anche che il golpe dei colonnelli in Grecia nel '67 fu tollerato da Washington*».

La giornalista ha così proseguito: «*Gli Stati Uniti stanno rinegoziando i trattati sulle loro basi in Spagna... Dovrebbero stabilire che essi diverranno invalidi se la democrazia spagnola sarà rovesciata. Sarebbe sufficiente per prevenire quello che potrebbe essere il prossimo golpe a Ma*[redacted]. *Avrebbe effetto anche sui cospiratori in Italia*».

I nomi dei direttori [redacted] «TG1» e del «GR2» figuravano nella lista della loggia [redacted] Gelli

Colombo e Selva invitati [redacted] «mettersi [redacted] disposizione» Dovrebbero sostituirli i loro «vice» Fedi e Orsina

ROMA — Alla Rai [redacted] prevalsa la linea dura, [redacted] via ufficiosa, in quanto all'una di notte il documento non era stato ancora votato dal consiglio di amministrazione. Nel [redacted] sul quale la maggioranza del consiglio era orientata a dare [redacted] proprio assenso, si invita «a fare data da oggi, i dipendenti [redacted] Rai comunque collegati alla vicenda della Loggia P2 ad astenersi dall'esercizio [redacted] rispettive funzioni» ed a rimettere «al giudizio degli organi competenti dello Stato la soluzione del problema, [redacted] del reintegro o non dei dirigenti nelle rispettive mansioni».

Il direttore generale — informa la bozza [redacted] documento posto all'approvazione [redacted] consiglieri di amministrazione — «[redacted] la funzione vicaria per [redacted] direzione temporanea del Tg1 e [redacted] Tg2 rispettivamente ai vicedirettori Emilio Fede [redacted] Paolo Orsina».

Ricostruiamo [redacted] lungo venerdì del Consiglio Rai. La seduta [redacted] convocata per le 9,30 ma si capisce subito che non c'è unanimità di vedute e che l'organismo decisionale, [redacted] ricerca della scelta unitaria più dibattuta nella sua recente storia, non è pronto a deliberare. Nulla è infatti cambiato [redacted] rispetto [redacted] vigilia. Sulla carta c'è un ampio schieramento — con undici dei quindici consiglieri — convinto che l'unica via praticabile per garantire la credibilità del servizio pubblico è quella d'un provvedimento che può corrispondere ad una sospensione temporanea dagli incarichi [redacted] dipendenti coinvolti in qualche misura nella vicenda P2.

In inizio un'estenuante maratona di incontri informali fra Zavoli, De Luca e i consiglieri, mentre nella bacheca all'ultimo piano, all'ingresso della sala mensa, viene affisso un comunicato [redacted] cui s'annuncia per [redacted] 15 un'assemblea dei lavoratori Rai, convocata dai sindacati, per chiedere al Consiglio d'amministrazione «la sospensione cautelativa» [redacted] sospettati di appartenere alla loggia di Gelli. Si sa ufficialmente che il vicepresidente Orsello ha scelto di non partecipare alle sedute fino a quando non verrà completamente chiarita la sua posizione. Orsello si trova in una condizione particolare. E' stato designato Consigliere dall'azionista Iri, [redacted] l'incarico di vicepresidente gli [redacted] stato conferito dal consiglio che ha quindi la facoltà di revocarglielo, sia pure in questo caso per un periodo limitato.

Alle 15 non c'è [redacted] alcuno spiraglio. Dalla saletta di «Santa Chiara», antistante l'aula del Consiglio, spunta Walter Pedullà, socialista: «*Stiamo lavorando ad una soluzione che tuteli nella maniera più efficace la Rai*». Adamo Vecchi, comunista, ribadisce per l'ennesima volta che la scadenza va rispettata: ogni ipotesi di rinvio non [redacted] va respinta. A sbloccare l'impasse dovrebbe [redacted] re una novità che, col passare delle [redacted] rimbalza insistente nei corridoi [redacted] viale Mazzini. [redacted] tratta [redacted] una lettera in cui Franco Colombo e Gustavo Selva annuncerebbero al direttore generale la loro intenzione di lasciare pro-tempore le direzioni del «TG 1» [redacted] «GR 2», in attesa che la vicenda venga definitivamente chiarita.

Pare che i due direttori abbiano ricevuto fin da ieri forti pressioni. Di certo c'è che una mossa del genere faciliterebbe il compito del Consiglio d'amministrazione, cui non rimarrebbe che prendere atto e definire le posizioni degli altri dipendenti indiziati di appartenere alla P2. Mentre comincia, verso le 16, l'assemblea all'ultimo piano della Rai, si viene a sapere che [redacted] Bernardi, capogruppo comunista [redacted] Commissione di Vigilanza, ha chiesto a Mauro Bubbico che la seduta in programma il 3 giugno sia «straordinaria», in modo che non possa essere rinviata per alcun motivo. E' l'ennesima conferma dell'intento del pci di arrivare al più presto ad una conclusione inequivocabile del caso.

Saliamo all'ottavo piano. Francesco Bortolini, programmista della prima rete tv, fa una breve introduzione e dà [redacted] parola a Ivo Grippo, della Federazione lavoratori spettacolo. Un secco invito a non perdere tempo: «*Gli interessati* — dice — *devono mettere a disposizione del Consiglio i loro mandati in maniera autonoma*». Alberto Severi, del Coordinamento giornalisti, è dello stesso parere, [redacted] tre Vincenzo Vita, responsabile del dipartimento Informazione del pdup auspica le «*dimissioni dei coinvolti nella P2*».

Alle 18, dopo un voto unanime, viene dettata alle agenzie una nota che viene successivamente consegnata ai consiglieri. «*L'assemblea* — si legge tra l'altro — *deplora la scarsa sensibilità*» di tutti coloro che, sospettati [redacted] essere iscritti alla loggia di Gelli, «*continuano ad espletare ruoli di grande responsabilità nell'azienda pubblica radiotelevisiva*». I lavoratori rivendicano «*con forza che gli organismi competenti adottino,* [redacted] *ulteriori indugi, misure di sospensione cautelativa dei soggetti elencati nelle liste della P2, in attesa che Parlamento e magistratura si esprimano nel merito*».

Giuseppe Fedi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 30 maggio 1881)

Esperienze

PARIGI — Ieri hanno avuto luogo sulla Senna, fra il Pont-Royal ed Auteuil, delle esperienze curiosissime. Un inventore, certo Trouvé, ha trovato (senza giuoco di parole) un nuovo sistema di motore elettrico. Egli lo ha adattato a un piccolo battello a eliche, che può contenere tre [redacted] quattro persone, e ieri pomeriggio ha percorso, dinanzi [redacted] una grande folla, [redacted] Senna [redacted] compagnia di un aeronauta ben noto, Gastone Tissandier.

All'epoca del Sid Lagorio [redacted] era ministro Difesa

ROMA — All'epoca in cui si riferiscono i fatti addebitati all'amm. Casardi e ad altri ufficiali del Sid dal procuratore generale della Corte dei Conti nel [redacted] del processo in atto [redacted] frodi fiscali nel campo petrolifero, l'on. Lelio Lagorio non era ministro della Difesa.

E' quanto viene precisato da ambienti qualificati della Difesa in riferimento a notizie apparse ieri nel servizio di agenzia pubblicati da diversi quotidiani sul processo stesso.

Al quinto giorno di sciopero dell'Amrr, la situazione è sempre più grave

Il municipio ordina: «Ritirate l'immondizia dagli ospedali»

La polizia presidierà la discarica di via Germagnano per consentire il libero accesso ai camion dei rifiuti - Controlli volanti nei punti dove la situazione igienica è più pericolosa

Molinette: lo stabile a sinistra, adibito alla raccolta, è colmo; i rifiuti dilagano nel cortile

Da stamane dovrebbe riprendere il servizio di rimozione dell'immondizia per tutte le situazioni considerate d'emergenza e soprattutto per ospedali e case di cura. La polizia, su disposizione del questore dott. Fariello, controllerà che i rifiuti siano effettivamente raccolti da ospedali, scuole, mercati. Inoltre, le forze dell'ordine presidieranno la discarica pubblica di via Germagnano per permettere ai mezzi Amrr di affluire regolarmente.

Come si è arrivati a questa situazione? Già giovedì mattina l'assessore comunale alla Sanità, prof. Olivieri, aveva emesso, su delega del sindaco, un'ordinanza nella quale chiedeva all'Amrr di far riprendere il servizio in ospedali e mercati.

L'Amrr aveva chiesto 24 ore di tempo per tentare di comporre la vertenza senza dover ricorrere a ritrovati rimedi. Ieri mattina alle 8 si sono iniziati incontri e riunioni tra sindacato, azienda, Comune. Malgrado il consiglio d'azienda dell'Amrr si fosse dichiarato, in un volantino, disponibile a effettuare i servizi d'emergenza, il lavoro non era ripreso.

In serata, vista impossibile la mediazione, l'assessore Olivieri ha chiesto all'Amrr di far rispettare la sua ordinanza. La prefettura ha chiesto all'azienda gli elenchi dei dipendenti che potrebbero essere precettati nella giornata, di oggi in caso di inadempienza all'ordinanza.

Il presidente dell'azienda, Aldo Banfo, ha dichiarato che stamane si terrà ancora di cuma, scatoloni delle apparecchiature, bottiglie di medicinali stanno invadendo il cortile; fortunatamente la montagna di rifiuti è adiacente a un recinto nel quale non vi sono degenti.

Il complesso del San Giovanni ha, inoltre, i suoi punti deboli nell'Astanteria Martiri e largo Goitardo (dove i sacchi si moltiplicano) e alla vecchia Astanteria di via Cigna.

Non tutti gli ospedali (quello più quale meno) soffrono gravi disagi.

Anche in città le difficoltà sono aumentate: i containers nelle strade sono ormai circondati da decine di sacchi; alcuni cortili sembrano una discarica pubblica. I cittadini continuano a ignorare i consigli dell'Amrr e a deporre i rifiuti in sacchetti che subito si disfanno, spargendo sui marciapiedi bucce, bottiglie, verdure marce.

Grave la situazione anche nei mercati rionali: lasciati, dopo la vendita, in pietose condizioni, inondano il quartiere di odori nauseanti e penetranti. Il vento fa il resto, trasportando i detriti dappertutto.

Al centralino dei vigili urbani e a *La Stampa* sono giunte ieri centinaia di telefonate che denunciavano la mancanza di sporcizia. In alcuni casi gruppi di ragazzi hanno mescolato cumuli di spazzatura con gravi rischi per sé e per gli altri.

m. ca.

Quinta Stratorino, si [illegible] per stare tutti insieme, [illegible] per arrivare primi al traguardo

Lungo [illegible] percorso di ventidue chilometri domattina in gara migliaia di cittadini

Ultime ore per le iscrizioni: si può tutto [illegible]i nel Salone di via Roma anche domattina [illegible] 7 in poi
Un «punto» di distribuzione pettorali in piazza Cln per i ritardatari - Entusiasmo di ragazzi e di anziani

Tra quelli della marcia

«Dai, iscriviti anche tu! Dai, che stavolta ci divertiamo». Un gruppo di ragazzini, poco prima dell'apertura del salone de *La Stampa* in via Roma, è già fremente, pronto allo scatto, quasi una gara per arrivare primi all'iscrizione.

Ed è subito folla. I soldi [illegible] lire (la quota) stretti in mano, gli occhi che cercano di scoprire in anteprima il numero del pettorale che toccherà in sorte: *«E' importante* — mormora un giovane — *questione di buona fortuna».*

In realtà, alla fortuna di vincere nessuno ci pensa. Aldo, Vito, Walter e Marcello, tra i 12 ed i 14 anni, hanno una sola idea: *«Noi giochiamo a Mirafiori Sud, in domenica passa lenta, non c'è altro da fare che tirar calci a un pallone. Uffa, che noia! Alla Stratorino invece sarà il [illegible].*

Giulia, 54 anni, casalinga: *«Quel che conta, più che lo sport, è stare insieme; camminando, si fa amicizia, si ritrova quella gentilezza che sembra ormai scomparsa tra [illegible] gente».* Giorgio Quaglia con le figlie Laura, 10 anni, e Silvia di 9, si definisce «veterano» della *Stratorino: «Le abbiamo fatte tutte e cinque purtroppo quest'anno mia moglie ci abbandona. Ha l'influenza. Non abbiamo impegno agonistico. Domenica Torino sarà nostra».*

Alessandra, [illegible] anni, viso timido e pallido: *«Prego, una iscrizione»* ed allunga la sua scheda compilata con cura. *«Sola?»*: *«Sì, mamma non si iscrive, papà nemmeno; mio fratello ora è grande, s'è sposato, ma lui la Stratorino l'aveva fatta, [illegible] me lo ricordo, s'era tanto divertito. Così adesso, corro io».*

I giovani si succedono a frotte: gruppi di amici o di compagni di scuola, dalle elementari all'università: tutti convinti: *«E' bello partecipare».* Non mancano le teste bianche: *«Io quasi 70 anni* — dice Antonio, ex meccanico — *ma sono in gamba».* Intere famiglie hanno scelto *«[illegible] domenica con Stratorino».* Calogero, 32 anni, porta con sé i bambini, Angela di tre e Enzo di 5: *«Verrà anche mio fratello, insieme ce la faremo. Arriverà al traguardo anche Angela, magari in groppa a papà».*

Una fanciulla adocchia il numero del suo pettorale: *«Cinque? 441642? Ma sì, mi piace, mi piace!»*. Un uomo di mezz'età: *«Per favore, posso avere due numeri non consecutivi?»*. [illegible] saltamartino».

Una donna fa la coda con un pastore tedesco che ringhia a chi si avvicina: *«Voglio iscrivermi con [illegible] mia Kira. Siamo soli e passeggeremo insieme».*

Centinaia di persone s'avvicendano agli sportelli. In meno di tre ore, quasi mille iscrizioni. In tutti lo stesso desiderio: trascorrere una domenica diversa, tra migliaia di sconosciuti che diventeranno amici).

sl. co.

Ultime ore prima della «Stratorino». Mentre il tempo pare cessare rinuncia al bello, e si infittiscono le code agli sportelli, mentre gli allenamenti nelle aree verdi cittadine assumono toni convulsi. La città si prepara al grande appuntamento, pregustando [illegible] domenica *«tutti stratorinesi»*, mattino, pomeriggio e sera.

Traccia&le. Qualcuno ha rimproverato alla marcia di essere «troppo lunga», che i «circa» 20 chilometri dichiarati [illegible] non corrispondono alla realtà. Infatti i chilometri effettivi sono 22. La discordanza nasce dalla necessaria semplicità della cartina ma, soprattutto, dalla difficoltà di misurare correttamente [illegible] tracciato podistico, tenendo conto delle scorciatoie e dei «tagli» naturali che i camminatori affrontano dalle varianti che gli organizzatori tengono in serbo per far fronte a necessità contingenti.

Esempio: invece di uscire dal sottopassaggio di via Ventimiglia, e girare attorno al «Bit», si sboccherà in corso Unità d'Italia. Altri «tagli a sorpresa» sono previsti al Valentino per scongiurare i «furbi» che intendessero compiere chilometri di troppo.

Iscrizioni. Continuano anche oggi in tutti i punti di raccolta. Il salone di via Roma rimarrà aperto anche domattina (dalle 7 in poi) come centro di iscrizioni «ultimo minuto».

Un altro punto di distribuzione pettorali per i ritardatari entrerà in funzione alla stessa ora, in piazza Cln.

Regali. E' in mostra al salone [illegible] «Panda 30» della Fiat (sogno di tutti). La Fiat offre anche cento maglielle per altrettanti concorrenti. Altri premi di pregio il ciclomotore della Piaggio (anch'esso in mostra al Salone), soggiorni di una settimana in Jugoslavia offerti dalla Eti, corsi di lingue, orologi di marca e un televisore. 12 pollici.

Ministratorino. E' la novità dell'anno. L'edizione speciale «*Minis*» prenderà il via alle 8.30 con la «*mini*» da piazza S. Carlo. E' previsto dopo neanche un'ora. Genitori e accompagnatori dovranno attendere all'arrivo.

Spettacoli. Grande attesa per gli «*show*» in programma. Il presentatore Attilio Moneta, affiancato da Califonia e Gabriella, condurrà la manifestazione. In mattinata, si esibirà l'imitatore Colman, di Radio Montecarlo.

La festa proseguirà nel pomeriggio, allo stadio, dove i marciatori forniti di pettorale potranno entrare gratis per assistere al «*Meeting internazionale di atletica*» organizzato dalla Fidal (che prevede due gare abbinate alla Stratorino) e il lancio di sei paracadutisti dell'Aeroclub di Torino.

Gran finale, in serata, in piazza San Carlo: Gino Paoli si esibirà col suo complesso in [illegible] recital dedicato ai partecipanti alle varie Stratorino.

Ecco dove iscriversi

La Stampa, via Roma 80; **Chic Center**, c. Regina Margherita 60; **Standa**, c. Giulio Cesare 85, via Roma, c. Regina Margherita 65/67, c. Vittorio Emanuele II 52, piazza Carducci 169/173, via Nizza 386/7/9, via Tunisi 126, piazza Santa Rita 9 ang. v. Mombarcaro, c. De G[illegible] 18, piazza Risorgimento 20, via Terni ang. via Borgaro, Tego, via Nizza 379, via Nizza 82, via Madama Cristina 12, via Tripoli 26, via Frejus 72, via Di Nanni 72, c. Vercelli 117; **Dalmasso**, piazza Repubblica 1 bis; **Eolo Sport**, via Nizza 179; **Tennis Sport**, via Sacchi 54; **Minibell**, c. De Gasperi 16; **Ale Sport**, via San Secondo 31; **Molino**, via Chiesa della Salute 44.

Beppe Sport, via Emilia 85, Milanesio, c. Peschiera 274; **Roma Diechi**, via Mongrenevro 85; **Shopping 2001**, c. Orbassano 23b; **Poot**, piazza Statuto 15, via Tripoli 30/32, piazza Carlo Felice 30, via Roma 1; **Sporting**, via Garibaldi 9; **Alessandra**, c. Quintino Sella 67; **Mondo X**, Telefono Amico, c. so G. Ferraris 20.

MONCALIERI: Filiale Standa, via Torino 125

ORBASSANO: Tego, via Alfieri 10;

RIVOLI: Filiale Standa, c. Torino ang. via Tagliamento; Albasport, c. 25 Aprile 14

BORGARO: Casa del Mobile, strada Lanzo 49.

SETTIMO: Filiale Standa, via Italia 143/5/

ALBA: Filiale Standa, c. Delle Langhe 10

ACQUI: Filiale Standa, c. Battaglione 5; Pool Quart, località Centro d'Amerique.

BIELLA: Filiale Standa, piazza Vittorio Veneto.

IVREA: Filiale Standa, c. Massimo d'Azeglio 61/3 ang. via Dei Mulini

CASALE: Filiale Standa, via Corte d'Appello ang. via Roma

Allarme in Consiglio per i rifiuti

«*Si faccia qualche [illegible] anche per case e strade*»

Lo dice il pri - Stamane riunione con i sindacati per comporre la difficile vertenza

Il problema dei rifiuti che si accumulano in città (invadendo ospedali, mercati, scuole, case, vie) per lo sciopero dei dipendenti dell'Amrr, è arrivato, ieri a tarda sera all'esame del Consiglio comunale.

Il sindaco ha comunicato di aver «*dato corso ad una ordinanza*» (se parliamo qui sopra) per garantire almeno i servizi d'emergenza, ricordando [illegible] grande [illegible] che Torino, per la prima volta nella storia della giunta di sinistra, si trova di fronte ad una vertenza portata avanti ad oltranza a causa di una trattativa generale su aumenti salariali e riduzione d'orario. «*Ciò* — ha detto prestato Novelli — *che non possiamo concedere, perché rientrano nella logica del contratto nazionale*».

La dichiarazione era stata concordata in un incontro del sindaco con i partiti. Ma la dc ha subito riaperto il dibattito.

Gatti ha chiesto alla giunta [illegible] riflettere domandando: «*Perché questa vicenda si trascina ed oltranza solo a Torino? La colpa — ha detto — è della giunta e dell'azienda che non hanno mai voluto l'incontro con i sindacati. Incontro sollecitato dalla IV Commissione consiliare e mai avvenuto*».

Novelli: «*L'opposizione cerca di individuare le responsabilità della giunta? Sbaglia bersaglio. La rottura delle trattative è avvenuta sugli aumenti salariali e sulla riduzione degli orari. Che vuole la dc? Aumenti salariali che devono essere decisi a livello nazionale, quindi impossibili per noi? Sarebbe velleitario. Certo se il governo concessi arremmo risolto tutto ma avremmo ingannato i lavoratori*».

Il pri Franco Ferrara ha parlato per confermare la validità delle scelte della giunta. Con una sola perplessità: «*L'ordinanza per gli ospedali è un provvedimento, è troppo limitato: dobbiamo intervenire anche per l'immondizia nelle strade e negli alloggi*». Il missino Sedendo ha chiesto «*l'intervento dell'esercito*», il psi Mollo ha affermato che «*l'incontro fra Amrr e sindacato è sempre stato quasi quotidiano*».

E pci Giuliano Ferrara ha accusato la dc di mancare di logica («*come si fa a dire che hanno ragione i lavoratori se poi si chiede la regolamentazione dello sciopero?*»). Il sindaco ha concluso annunciando che stamane si riuniranno: la IV Commissione (presente l'assessore Chiezzi), i sindacati, il presidente ed i dirigenti dell'Amrr per trovare soluzioni soddisfacenti per tutti, anche se la trattativa per comporre la vertenza avverrà poi, come è naturale, fra Amrr e lavoratori.

Aerei in ritardo

Tutti i voli dei Nord Italia hanno subito ieri sensibili ritardi che talvolta hanno portato alla cancellazione dei collegamenti. Per quanto riguarda Torino, l'aereo per Roma delle 10.35 è partito con [illegible]re 3 ore di ritardo, mentre sono stati annullati i voli da e per Roma delle 13,40. In media i ritardi sono stati [illegible] circa 90 minuti.

Motivo del disservizio è ufficialmente un guasto nelle radioassistenze del Controllo di volo di Milano, [illegible] quale dipende il traffico del Nord, un sistema estremamente complesso.

Borgaretto: gang informatissima entra in azione nel giorno giusto all'ora migliore

Quattro banditi in tuta da operai assaltano la «Comau»: rapinate buste paga, 220 milioni

Armati due anche mascherati - Bloccata la guardia di servizio, minacciati gli impiegati - Prima della fuga tagliati i fili [illegible] telefono - Leini: sette uomini sequestrano i custodi e ripuliscono una fabbrica di confezioni

Sapevano tutto i banditi che ieri mattina hanno rapinato 220 milioni alla Comau di Borgaretto. Sapevano che ieri era giorno di paga, conoscevano l'ufficio dove i dipendenti ritirano la busta, erano informati che gli stipendi venivano pagati parte in contanti e parte in assegni.

Sapevano soprattutto l'ora migliore per entrare in azione, intorno alle [illegible]. Si sono presentati puntuali, in quattro, due col volto mascherato, due no, le pistole in pugno. Un colpo preparato con scrupolo e realizzato con decisione.

La banda è arrivata alla Comau di Borgaretto (un'azienda del gruppo Fiat, un migliaio di dipendenti) a bordo di una «Giulietta». Lo stabilimento è in aperta campagna, circondato [illegible] una ringhiera metallica. Non è stato difficile per i rapinatori aprirsi un varco tra le barre e penetrare nel cortile. Indossa[illegible] tute da operaio, hanno percorso [illegible] fretta il tragitto sino agli uffici. Poi hanno spianato le armi, lasciando allibiti impiegati e segretarie. In quel momento intenti a distribuire il denaro.

La guardia giurata addetta alla sorveglianza non ha avuto il tempo [illegible] accennare ad una reazione: [illegible] puntata di una pistola e una perentoria minaccia l'hanno fatta desistere. Mentre due tenevano a bada la guardia immobilizzata e gli impiegati [illegible] cuoce in gola, altri due banditi han fatto man bassa delle buste paga. Poi si sono allontanati senza fretta. E lo sapevano perché. Prima di andarsene via avevano infatti tagliato i fili del telefoni interni e i cavi della centralina esterna.

L'allarme è stato dato quando i rapinatori erano già molto lontani. Per avvertire i carabinieri, infatti, un impiegato ha dovuto recarsi in auto in una cabina telefonica esterna.

* *

«*Non troviamo lavoro e abbiamo una famiglia da mantenere, per questo rapiniamo, ma non ci piace. Faremo ancora qualche colpo per sistemarci, poi smetteremo*». Così si è giustificato uno dei sette malviventi che l'altra notte hanno sequestrato la custode di uno stabilimento di confezioni a Leini e tutta la sua famiglia per sette ore portando via capi d'abbigliamento per centinaia di milioni.

E' accaduto nel capannone della Manù (confezione e vendita abiti), proprietario Alberto Frua, via Lombardore 206, una zona industriale periferica dove i sette hanno potuto agire indisturbati. Alle 21,30 di giovedì Mario Parini, [illegible] anni, dormiva nella camera [illegible] letto dell'appartamento interno dello stabilimento; [illegible] moglie Bruna, 33 anni, sbrigava le faccende. In casa c'era anche uno dei tre figli, Sergio, di 16 anni.

«*Stavo rispondendo al telefono* — ha detto [illegible] donna — *quando si è spalancata la porta e due uomini armati e mascherati hanno strappato i fili del telefono e ci hanno detto di stare calmi, che non sarebbe successo nulla. Intanto gli altri entravano nel magazzino*». Ad un suo tentativo di reazione il marito, svegliato di soprassalto, è stato colpito al volto con il calcio di una pistola. I tre sono poi stati immobilizzati con del nastro adesivo nella camera da letto.

Pochi minuti più tardi sono arrivati gli altri due figli dei Parini, Gianni e Stefania, di 18 e 19 anni. Il primo è stato costretto a far da guida ai rapinatori aprendo le porte blindate dei magazzini interni. Poi è stato legato. I malviventi procedevano senza incertezze, conoscevano alla perfezione il posto e i soliti spostamenti della famiglia. Sapevano quindi che normalmente gli allarmi sono attivati verso le 22 e alla stessa ora vengono liberati i cani. «*Verso le 11 è arrivato un camion e hanno cominciato a caricare la roba che avevano già preparato trascurando gli abiti estivi per dedicarsi a cappotti e tailleurs*», continua la donna.

[illegible] hanno impiegato ore. Intanto, a turno, [illegible] dei malviventi teneva a bada la famiglia. L'unica ad essere immobilizzata nell'ultima parte dell'incursione è stata Stefania. «*Con lei scherzavano, la intrattenevano facendole delle domande. Tutto sommato, non ci hanno maltrattato, anzi si discuteva*», spiega ancora Bruna Parini. Hanno finito di caricare alle 3,45 e se ne sono andati in tre fasi. I primi con la 500 dei Parini, per controllare che la strada fosse libera; altri col camion e, a distanza di mezz'ora, [illegible] ultimi rimasti a bordo della Renault 6, pure dei Parini. Non si sono neppure dimenticati di portar via il salvadanaio di Stefania.

temperatura di ieri

massima	+ 23,0
minima	+ 11,5
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 00%; cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23; minima +10; media +16,8. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5.40; tramonta 21,06. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +19,6; min. +10,4.

Mancano il ferito dalla Falchera (un [illegible] [illegible]: scomparso)

Tre casi stanno impegnando a fondo la squadra Mobile. La svolta di ieri sta nella identificazione del ferito dell'ambulante Filiberto Pezzella che mercoledì sera, in via delle Querce alla Falchera, mentre discuteva in macchina, è stato raggiunto [illegible] un proiettile. A sparare sarebbe stato un suo creditore, Michele Patruno, 52 anni, da Cerignola, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 127, dalla presa le carceri Nuove. Il Patruno godeva infatti della semilibertà e stava scontando una condanna ad 11 anni inflittagli [illegible] tribunale di La Spezia per furto e detenzione d'armi. Dopo il fermato non si [illegible] ripresentato alle Nuove.

Il dottor Farsoni, la dott. Loreto ed il maresciallo Merico hanno però trovato sue tracce a Milano dove è stata rinvenuta, con i sedili insanguinati e la pistola cal. 7,65 sotto un sedile, la 128 usata per la fuga. La cattura del Patruno dovrebbe essere imminente.

Michele Patruno, 52 anni

Ancora in alto mare, invece, le indagini sull'assassinio del contrabbandiere di sigarette Salvatore Mavilla. Ieri è stata eseguita l'autopsia ed oggi la salma partirà per Catania dove sarà inumata. [illegible] uomini del dott. Persini stanno indagando sull'attività di bande di giovani contrabbandieri che avrebbero potuto puntare [illegible] mercato di Borgo Vittoria, da anni monopolio del Mavilla.

Un [illegible] fatto [illegible] sangue è accaduto l'altra notte in via Oropa. Salvatore Parisi, 20 anni, da Catania, ma residente in corso Casale 186, mentre si trovava in un bar è venuto a diverbio con il proprietario del locale, il pregiudicato Pasquale Coratella, 38 anni, via Quittengo 37, che gli ha esploso contro alcuni colpi di pistola, colpendolo al calcagno sinistro. E' stato medicato al Maria Vittoria: guarirà in 15 giorni. La Mobile sta ricercando il Coratella, fuggito a bordo della sua Renault.

Denuncia redditi

Ancora due giorni di tempo per la denuncia [illegible] redditi da parte dei contribuenti torinesi. Oggi e lunedì il servizio di ricezione dei modelli con le dichiarazioni rimane rafforzato sia in corso Vittorio Emanuele 8, sede degli uffici finanziari, sia nelle sedi dei 23 quartieri cittadini: gli uffici resteranno quindi aperti con orario continuato oggi (dalle 8,30 [illegible] 10) e lunedì (dalle 8,30 alle 20).

L'afflusso maggiore è previsto tra le 9 e le 11 del mattino, perciò i funzionari consigliano a chi ha fretta di presentarsi per la consegna tra mezzogiorno e [illegible] del pomeriggio; per informazioni rivolgersi al quarto piano della sede di corso Vittorio (oggi chiuso, lunedì ore 9-12) oppure in corso Bolzano 36, terzo piano [illegible] 314 (aperto anche oggi con lo stesso orario).

In via Cibrario

Da lunedì, 1° giugno per oltre un mese, il traffico subirà rallentamenti e la sosta delle auto sarà vietata in via Cibrario nel tratto tra piazza Statuto e piazza Peretti. Un'impresa provvederà in questo periodo ai lavori di fresatura della pavimentazione e della sede stradale.

Ma la bella «mostra del Barocco» è ospitata in un castello in rovina

Organizzata a Roma, è giunta adesso al Valentino su iniziativa della Facoltà di Architettura - Le pareti cadono a pezzi giorno dopo giorno

Dopo Roma non c'è forse città italiana che più di Torino possa apparire come ideale sede espositiva per una mostra sul barocco (allestita nel castello del Valentino). Anche se si tratta di un barocco tutto particolare, non comparabile con quello romano o piemontese (e bavarese se ci si vuol spingere oltr'Alpe), come quello latino-americano.

E' un barocco colto e popolare insieme, straordinariamente ricco nelle sue ambigue simbologie, tutto legni intagliati e pietre figurate; rigoroso nelle elementari scansioni spaziali, mai volto all'enfasi; animato da scenografiche luci i suoi interni dove l'addensamento delle immagini supera ogni limite, toccando il parossismo più sfrenato.

La mostra, organizzata l'anno scorso a Roma sotto la direzione del prof. Paolo Portoghesi e col patrocinio dell'Istituto Italo-Latino Americano, comprendeva anche sculture, dipinti, oggetti d'arte e di artigianato che mancano nella edizione giunta ora a Torino per iniziativa della [illegible] cità di Architettura del Politecnico, senza ch'essa abbia però perso le sue [illegible] compiutezza iconografica.

Il «discorso» è reso vivo e stimolante anche dall'ambiente in cui la mostra (aperta fino a [illegible] mani) è stata ordinata: il grandioso salone centrale del Castello del Valentino. Qui si è subito portati a cogliere il rapporto con le finte membrature architettoniche dei seicenteschi affreschi attribuiti a Isidoro Bianchi e ai figli Francesco e Pompeo, soprattutto per quelle colonne a tortiglioni [illegible] che delimitano come scomparti la serie delle scene di storia sa[illegible].

A questo punto bisogna però anche dire lo sbigottimento di chi per anni ha visto il Ca[illegible] del Valentino trasformato in cantiere, fatto oggetto — si pensava — di provvidi interventi di tutela, mentre all'improvviso deve scoprire come, nel tempio stesso della scienza del restauro monumentale, si [illegible] invece potuti lasciar andare [illegible] rovina estesi tratti di pareti affrescate: già notoriamente deperite e alterate, se si vuole, ma che nel '61 erano pur state rimesse in sesto.

Stupore e costernazione, dunque, di fronte allo scempio reso più grave dall'importanza del monumento e della sua quotidiana frequentazione da parte di architetti cui non doveva sfuggire la progressiva rovina cui si faceva sempre più urgente porre rimedio: per quali vie e con quali finanziamenti avrebbe potuto costituire anche argomento di studio, se si pensa che tra i suoi docenti l'Istituto contava gli esponenti stessi di competenti soprintendenze preposte alla tutela dei nostri beni culturali.

Col fascino delle immagini [illegible] mostra non tarda tuttavia a riprendere il sopravvento, ponendo subito il visitatore di fronte al persistente tema della curva ellissoidale, intesa come «*linea della vita*», che [illegible] al ripresentia sotto i più diversi aspetti, nella esaltazione [illegible] straordinarie spazialità, «oscillanti» o «pulsanti», a loro modo antidogmatiche. E a volte — come in M[illegible] Brasile o Perù — con realizzazioni originali [illegible] elevate assai elaborate e di altissima qualità, in grado di dialogare — appena vi fossero state più facili comunicazioni — con la coeva cultura europea. Esempio, intanto, di straordinarie capacità di sintesi che in età barocca giungono a recuperare elementi propri [illegible] tradizioni più disparate, dalle forme precolombiane a quelle indiane e cinesi.

Angelo Dragone

Specchio dei tempi

Poter scrivere e leggere tutto: il più gran segno di libertà - La «donna ortica» - Ma allora le pazienti sono tutte bugiarde? - Rockefeller all'italiana - Viviezione, un errore crudele (scrive l'esperto)

Un lettore ci scrive.

«Se la guerra fra le altre cose ha provocato la caduta del fascismo, l'allontanamento dei Savoia e l'avvento di questa nostra travagliata Repubblica, abbenè [illegible] (e solo oggi), dopo la pubblicazione sui giornali di storie [illegible] la P2, credo di poter dire che i miei compagni caduti in guerra e nella lotta di Liberazione forse non sono morti invano.

«Questo scrivere senza timore sui giornali, ed il poterli leggere liberamente, è il più grande segno di Libertà.

«In tutto il mondo vi sono simili infrazioni, ma che importa qui dove non si abbia il coraggio e la possibilità di scoperchiarli, dimostrare che tutte le nostre passate sofferenze non sono state vane.

«E non ha nessuna importanza se alla maggior parte di questi fatti verrà di nuovo rimesso il coperchio, quel che conta è il sapere, l'essere informati. Fra[illegible] con il tempo miglioreremo un po' tutti [illegible] che [illegible] Stoino non cambia mai si ripete, ma è tanto bello il pensare di uscire dall'oscurantismo, e camminare un po' [illegible] il sole.

«Grazie anche a nome di chi non c'è più».

Alessandro Caldara

Una lettrice ci scrive

«Ho letto con curiosità e divertimento (ritengo la lettera del ragazzo che si lamenta delle "donne-ortica" e al proposito vorrei sottoporgli alcune considerazioni):

«1) la sincerità è senz'altro più apprezzabile di una reticenza ipo[illegible] — e [illegible] isia superata — dalla tanto auspicata "[illegible] femminile" spesso comodo alibi per i rappresentanti dell'altro sesso.

«2) "l'angelo del focolare" è una troppo comoda [illegible] maschile; oggi imperativo civile [illegible] donna deve'essere un'attenta presa di coscienza, anche nel settore privato.

«3) l'ortica può anche esse[illegible] genere maschile, il terreno [illegible] è il suo regno naturale;

«4) i "validi" sono l'esatto corrispettivo di "non romponmi...";

«5) la poesia e la dolcezza non si possono pretendere [illegible] dagli altri, bisogna dare per ricevere!

«In caso contrario si può ben capire come le donne possano rivolgergli dei paramon invii».

Maria Setti

Il presidente dell'ente ospedaliero ostetrico ginecologico San-d'Anna ci scrive:

«A seguito dell'articolo pubblicato il 27 maggio su "La Stampa" a firma Renato Rizzo (n.d.r. vi si riportavano alcune delle 200 denunce ricevute dal "*Tribunale del malato*") si sottolinea la necessità [illegible] controllare preventivamente la veridicità delle affermazioni. Pubblicare [illegible] anonime, senza precisi riferimenti, crea inutili e non veri allarmismi.

[illegible] precisa che l'Ente ospedaliero S. Anna è l'unico a prevedere guardie continue di ostetricia e ginecologia notturne e nei giorni festivi e prefestivi con non [illegible] di otto medici ostetrici ginecologi strutturali sempre presenti.

«Il personale di assistenza provvede al riordino delle stanze di degenza giornalmente oltre che al cambio delle lenzuola e delle traverse tenendo presenti le esigenze assistenziali.

«Appare infine estremamente pericoloso [illegible] delle negligenze nell'effettuazione della terapia medica, se non esistono prove sicure, in tal caso [illegible] indirizzare le denunce di [illegible] assistenziali agli Organi preposti alla [illegible] della salute del cittadino».

dott. Mario Arcari

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera di Giuseppe Zaio che aveva il coraggio di far risultare due orari lavorativi, che sudano 8 (ieri 9) ore al giorno per guadagnare ben lire 500 000 mensili, come i nuovi Rockefeller del momento a spassar[illegible] tra ristoranti, viaggetti e devertimi.

«Io e mio marito non mangiamo in mensa e neanche ci riduciamo a prendere un [illegible]etto la sera, questo perché ci pare dignitoso, visto che passiamo la nostra vita chiusi in un ufficio, permetterci almeno una cena da cristiani.

«Non sto ad elencare tutte le spese che ogni famiglia [illegible] e senza figli ha da sostenere perché sarebbe superfluo: tutti sappiamo quanto costa la vita oggi. Le assicuro che non è la nostra categoria che se la spassa, a destra e a manca, come dice lei, nei ristoranti di lusso e no.

«Sarebbe interessante sapere che lavoro fa e quali e il reddito del signor Zaio. Chissà perché, quelle denunce vengono spesso da persone con reddito ben superiore a 500.000 lire mensili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«La lettrice Bertolino difende la vivisezione senza considerare che quanto da me affermato deriva evidentemente da precisi documentazioni. Attesino è infatti il numero dei medici che dimostrano come la vivisezione è esattamente il [illegible] della scienza e porta [illegible] tutte [illegible] vie sbagliate. [illegible] errori sempre maggiori e tutto danno della salute dell'uomo. Che la maggior causale da [illegible] malattie più gravi di molte vere malattie è un dato di fatto [illegible] bile.

«La [illegible] sperimentazione deve essere fatta sull'uomo, come prescrive la legge, ed è ciò che dovrebbe avvenire naturalmente dopo la ricerca con i metodi scientifici veri (delle erroneamente metodi sostitutivi). Che poi vi siano dei medici sensibili che facciano questo per non impressionare il malato o che, per scrupolo, desiderano sperimentare anche sugli animali e loro nocivo, questo il vo comportamento strettamente personale ma non scientifico

«Nel campo della sostituzione di organi o loro parti dobbiamo distinguere il loro tecnico che viene realizzato secondo le idee personali del ricercatore, ed il loro immunologico, da cui dipende l'esito dell'impianto, che non può in ogni caso bastarsi sulla sperimentazione nell'animale che ha reazioni completamente diverse dall'uomo».

G. C. Ferraro Caio
(del Comitato italiano Protezione animali e natura)

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.143

Un convegno oggi a Palazzo Langosco per risolvere il problema

Casale, centro storico decadente Alcune proposte per il recupero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — «Il centro storico di Casale: problemi, idee, proposte di recupero». E' questo il tema di un interessante convegno che si terrà oggi a Palazzo Langosco, indetto dal Comune in collaborazione con l'Associazione nazionale centri storico-artistici (sezione Piemonte-Valle d'Aosta). Dopo l'intervento del sindaco Oddone, saranno relatori l'assessore comunale Rissone, il gruppo dei progettisti del nuovo piano regolatore di Casale, l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Rivalta e il presidente del Comprensorio casalese Coppo; concluderà i lavori l'assessore regionale Simonelli.

Il problema maggiore, a cui dare priorità ed urgenza, sembra per il centro storico casalese un ricupero abitativo. I dati anagrafici, infatti, denunciano un calo vistoso di popolazione nel centro storico: è diminuita tra il '76 ed il 1980 di oltre l'11 per cento.

«Si tratta — affermano gli addetti ai lavori — di un processo *di accelerata espulsione della popolazione residente, legato da un lato alle realizzazioni di edilizia economico-popolare in aree semiperiferiche, dall'altro all'accentuato interesse per l'ampliamento e l'insediamento di attività terziarie, in posizione centrale, in relazione ai mutamenti della base economica dell'area casalese*».

Si aggravano, così, col passare degli anni, quei fenomeni di abbandono e di sottoutilizzazione delle abitazioni esistenti nel centro storico (come del resto accade in tanti altri comuni piemontesi mentre stanno prendendo maggiore peso ed incidenza i processi di terziarizzazione. Occorre, allora, scegliere razionali strumenti e politiche di intervento affinché l'Amministrazione comunale possa avere un reale ed efficace controllo sul tipo e la quantità delle trasformazioni socio-economiche e funzionali che potranno aversi nel centro storico nei prossimi anni.

Il centro raccoglie gran parte del patrimonio abitativo di Casale, ma nello stesso tempo rappresenta anche i due terzi delle abitazioni più degradate. Nel centro, poi, si raccoglie la stragrande maggioranza dei servizi e delle attività terziarie, anche quelli che molto più opportunamente dovrebbero essere decentrati. Infine qui si verificano i più accentuati fenomeni di congestione del traffico.

In queste condizioni gli interventi si presentano più difficili che altrove. E possono fissare alcuni punti di intervento: ricupero abitativo, per arrestare l'emorragia che ha svuotato il centro storico ed i processi di degrado; riordino e riqualificazione del tessuto economico e delle attività di servizio, commerciali, artigianali, professionali, sociali e amministrative, per eliminare, o quanto meno ridurre, i fenomeni di congestione.

Occorre, poi, un adeguamento dei servizi per la popolazione e per le attività del centro, con un uso più appropriato e socialmente orientato degli spazi e del patrimonio edilizio. Ricupero e valorizzazione del ruolo socio-culturale del centro storico. Tutela e salvaguardia delle strutture storico-ambientali, nella loro integrità, quale patrimonio sociale e culturale da conservare e rivalutare.

Franco Marchiaro

Casale. Una veduta del centro storico, cadente che dovrebbe essere ristrutturato

Operaio muore travolto da furgone

VOGHERA — Mortale incidente stradale nel pomeriggio di giovedì lungo la provinciale Broni-Zavattarello, in località Scorzoletta di Pietra de Giorgi. La vittima è l'operaio Arturo Barbieri, 56 anni, abitante a Pietra De Giorgi.

Diretto a casa con il motociclomotore e giunto all'incrocio con la frazione Fragona l'operaio ha svoltato a sinistra senza accorgersi che dalla parte opposta stava sopraggiungendo un furgone condotto da Giovanni Seddi, 35 anni. (e. g.)

Da oggi un convegno al «Volta»

Mondo della scuola e mercato del lavoro

ALESSANDRIA — *Il mondo della scuola, del lavoro e dei giovani è alla base di un convegno che, organizzato dall'Amministrazione provinciale, si tiene oggi e domani nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Volta». L'incontro, in collaborazione col Distretto Scolastico, avrà come tema «Prospettive di evoluzione del sistema formativo secondario in provincia», e vuole essere un'analisi della scuola e del mercato del lavoro. Si cerca, in sostanza, un collegamento fra il mondo della scuola e quello dell'industria per eliminare le incongruenze che sovente appesantiscono i rapporti a danno dei giovani.*

Mentre il dottor Livio Pescia, responsabile del settore formativo Iri, esaminerà la «situazione e le prospettive degli indirizzi formativi secondari alla luce delle tendenze in atto nei sistemi formativi», il dottor Carlo Beltrame, direttore del Cedres, il Centro di ricerche e documentazioni socio-economiche della Provincia, si soffermerà sulle tendenze demografiche e del mercato del lavoro in provincia.

E' poi prevista una lunga serie di interventi da parte di tecnici, industriali, esponenti della scuola e degli artigiani di tutta Italia. Si parlerà fra l'altro di sperimentazioni di scuola media superiore unitaria in Piemonte, di professionalità, di fabbisogni formativi.

Il convegno sarà concluso domenica dagli interventi degli assessori regionale e provinciale alla Pubblica Istruzione, ing. Giovanni Ferrero e prof. Pietro Gallo.

Il programma prevede anche quota destinata a migliorare le attrezzature sportive

In 3 anni il Comune spenderà 55 miliardi per scuola, acquedotto, metano, viabilità

ALESSANDRIA — *L'Amministrazione comunale spenderà, o almeno questa è l'intenzione, 55 miliardi nei prossimi tre anni per rinnovare l'assetto economico, sociale e culturale della città, con interventi nei vari settori, indicati dettagliatamente nel quarto piano poliennale di sviluppo.*

Di solito, in questi casi, l'obiezione che si muove a tali documenti programmatori è di rivelarsi, nel tempo, un semplice elenco di buone intenzioni, una specie di «libro dei sogni» delle cose che si vorrebbero fare e che poi per vari motivi non vengono realizzate. Sarà così anche per Alessandria?

«Penso proprio di no — *afferma il vicesindaco e assessore al Bilancio, Alfio Brina* — perché il convincimento secondo cui la credibilità di un programma non è data dalla quantità delle cose promesse, ma più semplicemente dalla capacità di realizzare quelle indicate, ha suggerito di dimensionare il piano di spesa e quello finanziario entro margini di sicurezza garantiti, anche se si dovrà fare i conti con la stretta creditizia e l'inflazione ed i loro effetti negativi».

La voce principale di spesa è per l'edilizia scolastica, alla quale verranno destinati 11 miliardi e 300 milioni: serviranno per un nuovo asilo nell'ex centro storico, le scuole materne al Cristo e nel quartiere Pista-Europa, la scuola elementare nella zona 14 (2 miliardi), le scuole medie alle Casermette ed al quartiere Europa.

Oltre sette miliardi saranno spesi per l'acquedotto e la rete del gas metano, che verrà esteso ai sobborghi: sei miliardi saranno invece destinati alla viabilità, con particolare riferimento al collegamento fra il Cristo e la Pista, per il quale è prevista una spesa di 4 miliardi.

Significativo, ed è la prima volta, la quota destinata alle strutture sportive, una «voce» che di solito è un po' la «cenerentola» dei bilanci. L'intenzione degli amministratori comunali è di dedicarle circa miliardi: fra gli interventi più cospicui realizzazione della piscina coperta. Cristo (un miliardo), un intero complesso sportivo, sempre al Cristo, zona e espansione abitativa della città (un miliardo e mezzo), la ristrutturazione del Maccagatta (un miliardo) e poi tutta una serie di realizzazioni minori nei sobborghi e nei quartieri cittadini.

«A favore di queste scelte — *dice Brina* — giocano elementi autocritici o, se vogliamo, la presa di coscienza di dovere recuperare terreno in questo settore considerato, a torto, non prioritario: ciò ha determinato uno scadimento dei livelli di aggregazione complessiva dei giovani e della società ed una crescita della domanda».

«Se negli Anni 50, in condizioni peggiori delle nostre — *conclude il vicesindaco* — si è costruito Palazzetto e la piscina, vedo perché oggi noi non si possa fare altrettanto».

Proprio per una nuova «qualità della vita» degli alessandrini è pure prevista, una spesa oltre due miliardi, la realizzazione di aree verdi non solo quartieri periferici, ma anche nel centro cittadino. r.sc.

Area attrezzata per artigiani a Varzi

VARZI — Con 37 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto, l'assemblea della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha approvato la costituzione, con uno stanziamento di 200 milioni di lire della Regione, di un'area attrezzata ad Ovest del paese per l'insediamento, accanto a quelli già esistenti, di stabilimenti industriali e laboratori artigianali.

Le motivazioni della scelta del terreno e le modalità dell'acquisizione dell'area sono state illustrate dall'assessore all'Economia montana Rolando Sapelli.

Alla discussione sono intervenuti con accenti critici, rivolti specialmente al ritardo della pratica, i capigruppo di opposizione: Carlo Romagnese (psi), Giovanni Prandi (pci), Livio Bertorelli (psdi) e Luigi Schiavi (indipendente).

L'area attrezzata è di 144 mila metri quadrati, di cui circa una metà dovranno essere espropriati. (f. d.)

Erano stati catturati dopo inseguimento con sparatoria

Condannati i due novesi per il furto a Voghera

VOGHERA — Sono comparsi ieri dinanzi al giudici del tribunale di Voghera i due novesi arrestati lunedì scorso dagli agenti della polizia stradale dopo un movimentato inseguimento.

Il processo è si è svolto con il rito direttissimo e si è concluso con la condanna di entrambi gli imputati. Ivo Pianezza, 31 anni, sono stati inflitti sette mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto aggravato, e tre mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda per la contravvenzione stradale. Il suo complice Giovanni Brescia, 27 anni, è stato invece condannato solo per il furto a 7 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

I due avevano rubato a Voghera un'Alfa Romeo 2000 parcheggiata in via Emilia dal proprietario, il commerciante in bestiame Luigi Magrotti 52 anni, abitante a Montesegale. Sull'autostrada Genova-Milano, in vicinanza di Dorno, il Pianezza che era al volante e che guidava senza essere in possesso della patente, forzava un posto di blocco della polizia stradale di Voghera.

Inseguiti i due uscivano al casello di Groppello Cairoli ed in località Fossa Leoni (Comune di Salrano) abbandonavano l'auto proseguendo la fuga a piedi attraverso i campi. Si nascondevano in una boscaglia e per costringerli ad arrendersi gli agenti sparavano anche alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Alle ricerche aveva partecipato anche un elicottero della polizia stradale.

Al processo i due imputati hanno dichiarato di aver rubato l'auto per recarsi a Milano. «Stavamo arrivati a Voghera in treno e siccome pioveva e non c'era la coincidenza per Milano abbiamo deciso di impadronirci dell'Alfa Romeo». Hanno chiesto la libertà provvisoria ma l'istanza è stata respinta. e. g.

Novi Ligure — L'artigiano Giuseppe Mariani, 43 anni, abitante in via San Giovanni Bosco 110, è stato condannato dal vice pretore avvocato Luigi Zucconi a 5 giorni di arresto e a 10 mila di ammenda. Aveva posto in circolazione il proprio autocarro sprovvisto di assicurazione.

Era chirurgo e anche appassionato di automobilismo

E' morto il professor Rollino stroncato da un male incurabile

ALESSANDRIA — E' morto nella abitazione di via Dante, ucciso da un male incurabile, il medico dottor professor Angelo Rollino. Aveva 64 anni e oltre alla moglie, Carla Gaslini, un figlio, Roberto, uno studente di 25 anni.

Specializzato in chirurgia e libero docente in patologia chirurgica, il prof. Rollino svolgeva la propria attività alla Casa di cura «Salus» di via Trotti, di cui era trentina di anni fa uno dei fondatori; attualmente era anche direttore sanitario. Ad Alessandria era giunto dopo aver svolto per qualche anno la sua professione all'ospedale di Ovada e capoluogo non si era più allontanato.

Oltre che ottimo chirurgo, il prof. Rollino era un noto e valido sportivo nel campo dell'automobilismo. Campione italiano di regolarità, aveva vinto numerosi rallies automobilistici piazzandosi inoltre innumerevoli volte al secondo o terzo posto.

Prof. Angelo Rollino

Partecipava con successo al Rally «Coppa d'oro» di regolarità che l'Automobile Club di Alessandria organizzava negli anni passati — solo di recente la manifestazione sportiva è stata soppressa — e faceva parte della commissione sportiva provinciale dell'Aci alessandrina.

Negli Anni 50 Angelo Rollino partecipò anche ad alcune edizioni della «Mille miglia» e, in un'occasione, in coppia con un parente, stava per conseguire il successo finale quando, giunto sugli Appennini, fu costretto al ritiro per la rottura del radiatore.

Poco più di un anno fa cominciò ad avvertire i primi sintomi della grave malattia che ora lo ha stroncato nonostante le molte cure cui si era sottoposto. I funerali del chirurgo alessandrino si svolgono lunedì pomeriggio primo giugno alle 15 partendo dall'abitazione di via Dante. e. c.

Accusato di violazione della legge fallimentare

Un altro processo e condanna all'ex petroliere di Voghera

VOGHERA — Il pretore di Voghera, dottor Aldo Nava, ha condannato a quattro mesi di reclusione e alla inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali per sei mesi l'amministratore unico della «Omnia Petroli» di Casei Gerola, Dino Colombini, 46 anni, abitante a Pisa in via Cesare Battisti 5.

Il Colombini è accusato della violazione della legge fallimentare per aver omesso di provvedere alla vidimazione delle scritture contabili della sua dal 1973 al 1977, di non aver approvato i bilanci annuali e di non aver denunciato i redditi della società fino al giugno 1979.

«Omnia Petroli» esercitava il commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi ed era stata dichiarata fallita dal tribunale di Voghera il 10 maggio 79. Dino Colombini fu processato il maggio 1980 dai giudici vogheresi insieme agli altri soci della «Omnia Petroli» e di altre due società petrolifere per contrabbando di gasolio e benzina e omissione delle imposte di fabbricazione.

Il gasolio destinato al riscaldamento domestico veniva decolorato e trasformato in gasolio per autotrazione e rivenduto con un guadagno di 30 lire per ogni litro. I giudici condannarono il Colombini a due anni di reclusione e 20 miliardi di multa. e. g.

Tortona: approvato bilancio preventivo

TORTONA — Con una seduta tranquilla e alla presenza di pochi addetti ai lavori la maggioranza del Consiglio comunale (pci, psi, psdi e pri) con il voto contrario e pli, ha approvato il bilancio che chiude in pareggio sulla cifra di miliardi.

Le uscite maggiori tra quelle correnti sono per il personale (5 miliardi), per l'acquisto di beni e servizi (3 miliardi) e per gli interessi passivi (1 miliardo). Tra i principali investimenti in costruzione della nuova sede comunale nella ex caserma Passalacqua (pari a 500 milioni di lire); il restauro delle scuole elementari di corso Romita (750 milioni) ed ancora i restauri delle strutture degli istituti «Fermi» e «Volta» (368 milioni).

Per lo sport la spesa maggiore è quella per la realizzazione del Centro sportivo Dellepiane (500 milioni) e la realizzazione del percorso verde in zona Castello (100 milioni). I mutui previsti per la realizzazione di 5 miliardi (e. r.)

Aspre critiche della minoranza

Acqui, il Comune assume 102 nuovi dipendenti

ACQUI TERME — Centodue nuovi dipendenti saranno assunti in Comune per l'ampliamento della pianta organica, oltre agli attuali 170. Lo ha deciso il Consiglio comunale non senza aspri giudizi da parte della minoranza che in parte si è astenuta ed in parte ha votato contro i punti trattati singolarmente per ogni nuovo servizio istituito e relativo personale adibito.

Per il comunista Raffaello Salvatore, ex sindaco della città, «*questi nuovi addetti sono necessari per mantenere in efficienza le opere pubbliche realizzate ed è conveniente approfittare della legge che dà la possibilità di sopperire alla mancanza di personale per i servizi che si sono sviluppati in città*».

Contrario il liberale Giorgio Righini che, non considerando necessario l'allargamento della pianta organica, ha giudicato eccessive 102 assunzioni «*per un Comune che ha già l'acqua alla gola*». «*L'opinione pubblica è smarrita da questi fatti*».

Il socialista Ercole Tasca si è dichiarato favorevole all'allargamento della pianta organica perché «*si vogliono nuovi dipendenti per nuove strutture*».

Il repubblicano Ubaldo Cervetti ha dichiarato di astenersi ed ha denunciato «*l'inefficienza della commissione in fase di preparazione dei provvedimenti*» e terminando ha detto: «*Se la maggioranza ha fatto una scelta, se porti avanti*». Il democristiano Rodolfo Pace ha ritenuto non giustificate le nuove assunzioni «*sotto il profilo legislativo e morale*». e. r.

Novi Ligure — Nel nuovo Palazzo dello sport di via Crispi oggi e domani si svolge la prima prova del campionato italiano di danze standard e latino americane per la categoria juniores (dai 12 ai 16 anni). La manifestazione è patrocinata dalla Fiab (Federazione italiana amatori ballo). I concorrenti saranno giudicati da una giuria internazionale, direttore di gara Angelo Mazzavillani.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Sabato 30 maggio solo sera
Domenica 31 maggio, pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
CON IL COMPLESSO
«ARGENTO»
Giovedì 4 giugno
FESTA DI "PRIMAVERA"
Ampio parcheggio - Aria condizionata

S.P.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE di
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

PRENOTATE
TEL
INTERNAZIONALE
MARINA IM
APERTURA GIUGNO 81

Borgo «Marina delle Palme»
Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendita aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. PANTALEO DI IMPERIA (IM)

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Film olandese per il ciclo incontri tra cinema e pubblico

Un sogno al femminile

In programma stasera a Castelceriolo «Il sogno di Laura» - Altri appuntamenti

● **Castelceriolo** — Originalissimo film della cinematografia olandese, *Il sogno di Laura*, del regista George Sluiser, questa sera al Macallè per gli *Incontri tra cinema e pubblico*. Tratto dal libro *Due donne* di Harry Mulisch, è la storia di una sedicenne che incontra una donna più matura di lei e insieme scoprono una nuova, intensa gioia di vivere.

L'ex marito della donna però mal tollera la nuova situazione e le porta via l'audace e libera ragazza. Ma essendo proprio quest'ultima a condurre il gioco del *triangolo*, sarà lei a riservare alcune sorprese a questi due quarantenni angosciati e sradicati. Il film si avvale della ottima recitazione di Bibi Andersson, Sandra Dumas e Anthony Perkins. r. so.

Jack Nicholson l'interprete principale di «Qualcuno volò sul nido del cuculo»

● **Alessandria** — *Qualcuno volò sul nido del cuculo*: il film di M. Forman prodotto nel 1975 viene presentato, per il ciclo: *Io, tu, lo... e gli altri?*, sei film contro l'emarginazione, curato da Sandro Bucco ed Eugenio Bonzano, giovedì e venerdì 4-5 giugno al cinema «Ambra» (alle 21,15). L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Cultura e Teatro; ingresso lire 1000. (e. c.)

● **Acqui Terme** — La pellicola *Il giudice e l'assassino* concluderà mercoledì 3 giugno il ciclo di film contro la pena di morte, un'iniziativa che vuole, anche attraverso altre manifestazioni in programma, informare i cittadini sulla pena di morte per evitare che possa riproporre un simile per sopperire alle carenze della società.

Il film sarà presentato alle 21,15 al cinema Garibaldi (ingresso mille lire). Venerdì 5 giugno è invece in programma un dibattito conclusivo per riflettere sulle immagini e idee scaturite durante la programmazione. (e. c.)

Gazzara, protagonista de L'assassinio di un allibratore

● **Spinetta Marengo** — Al cinema di Spinetta questa sera e domani sera, alle 21,30, per iniziativa del Circolo Culturale «Prana» sarà proiettato il film «The Kiss-Phantoms». Si tratta di prime film del gruppo americano di hard-rock, caratterizzato da trucchi che vengono usati dai suoi componenti durante gli spettacoli. La pellicola è in prima visione per Alessandria. (e. c.)

● **Alessandria** — Il film *L'inafferrabile* di Fritz Lang, realizzato nel 1927, interpretato da Rudolf Klein e Lupu Pick, concluderà giovedì prossimo 4 giugno il ciclo di pellicole dedicate a *Cinque grandi classici del muto*, un'iniziativa del Gruppo Cinema Alessandria. (e. c.)

Valenza — Per la rassegna cinematografica «Volti e sequenze per gli Anni Ottanta», varata dal Centro comunale di cultura, giovedì 4 giugno, al cinema Nuova Italia, alle 21,30, sarà proiettato *Assassinio di un allibratore cinese* di J. Cassavetes. Ingresso (posto unico) è di 1500 lire.

MOSTRE E ARTISTI

Il fabbro scultore

● *Nella sala di Bistagno (strada statale Alessandria-Valenza) è aperta sino al 21 giugno la personale di Germano Zeppa, arrivato alla scultura partendo dall'officina paterna e dal mestiere di fabbro. Le sue forme rivelano una sofferta evoluzione verso un'espressione personale e di rilievo artistico. La mostra è aperta dalle 16 alle 20; festivi anche dalle 10 alle 12.*

● *Disegni, acquerelli e annotazioni della scenografo Eugenio Guglielminetti sono esposti sino al 3 giugno alla galleria d'arte «Chio» di corso Roma 101, ad Alessandria. Orario: 16,30-19,30.*

● *Carlo Pace presenta sino a domani, alla galleria d'arte e antichità «Stringher» di via Trotti 28, 66 Alessandria, smalti, tempere e incisioni di Mario Annone, un artista alessandrino che sta raccogliendo notevoli consensi.*

● *La galleria d'arte di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, in via Roma 11/B, presenta oggi al 28 giugno, le opere di Arnaldo Pomodoro.*

● *Domani, con inizio alle 9, a Casale Monferrato si svolgerà una gara di pittura estemporanea a tema libero. Casale a cielo aperto. Dopo le 14 aprirà la mostra-mercato delle opere dei partecipanti.*

● *Alle 17,30 di oggi, al ristorante «Caprinlo» di Fornaglio Crea si inaugura la personale della pittrice Ersilia Mazzucco; resterà aperta per tutta l'estate. Ersilia Mazzucco, originaria di Ceresole ed ora a Torino, presenta i suoi quadri più belli del Monferrato e della collina torinese.*

● *All'Enoteca di Vignale Monferrato, Palazzo Callori, è aperta, sino a domani, la Mostra nazionale Glas Keramik DRP, la prestigiosa presentazione della cristalleria e delle porcellane della Repubblica Democratica Tedesca.*

● *Al Castello Callori di Vignale, sabato e domenica, mostra di antiquariato piemontese e del pittore Jelinik.*

● *Alla galleria «Portale» di via Alessandria, a Casale Monferrato, sino a metà giugno è aperta la mostra «Antico-moderno»: accoppia il mobile, il quadro, il suppellettile d'epoca con quelli oggi.*

● *Il pittore Carlo Foglia di Novi Ligure è stato invitato alla quarta edizione della «Expo Arte Tirrenia», una rassegna nazionale di arte contemporanea che si terrà a Tirrenia (Pisa) dal 20 giugno al 30 settembre.*

● *Chiude oggi al circolo culturale «Europa» di via San Giovanni Bosco, ad Alessandria, la mostra delle opere delle giovani pittrici Loredana Lombardi e Flavia Magnetti.*

● *La mostra fotografica «Noi ieri» allestita nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di piazza della Repubblica, a Novi, chiude oggi con orario 10-12; 15-18 e 21-22.*

● *Chiude il 2 giugno, nella sala d'arte contemporanea «Serravalle Scrivia», la personale del pittore Mario Canepa. Orario: 15-19; festivi anche 10-12.*

● *Al Centro Culturel Français di Milano prosegue, con successo la presentazione delle opere del pittore valenzano Pier Cesare Fraccari.* (. m.

Cabella Ligure — Organizzata dalla Pro Loco di Cabella si svolge domenica la «Cicloturistica della Valle Borbera».

Serravalle Scrivia — Nel salone del «Piccolo Teatro» di Serravalle questa sera, alle 21, e domani, alle 16,30, i bambini dell'asilo ed i ragazzi delle locali scuole elementari e medie presenteranno uno spettacolo di varietà dal titolo: «Mini festival».

L'ALTRO MONDO
SERA
POMERIGGIO e SERA
MASSIMO
BIZZO
show
E dopo L'Altro Mondo
... L'ALTRO ...
... MONDO ...
ESTATE!!!

Domani prende il via da Tassarolo «la marcia tra il verde»

Quattro passi fra i vigneti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TASSAROLO — *Poche ore ancora, poi alla Soms di Tassarolo prenderà via, alle 9 di domani, la stupenda «Marcia tra il verde», una non competitiva organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, con il patrocinio de La Stampa. Una marcia, alla scoperta di una natura ancora integra e accogliente, una natura che si fonde nel magnifico scenario dei vigneti da cui nasce il famoso e ottimo vino cortese di Gavi.*

Tassarolo, piccolo centro agricolo alle porte di Novi, offrirà una giornata diversa, tutta particolare, ai marciatori — meglio è chiamarli scarpinatori — che parteciperanno alla «Marcia tra il verde», lungo un itinerario alla portata di tutti.

Partenza alle 9, dalla Soms, quindi attraverso la via vecchia per Novi si sale al Santuario della Madonnina, poi si arriva al Villaggio Sant'Ambrogio, si passa a Cascina Fara, e, attraverso la strada della «Contessa» si raggiunge Ronchi, la cascina Osteria e l'Alborina, per rientrare a Tassarolo dove il primo posto di ristoro: le «bulle» tassarolesi capitanate da Loredana, offriranno oltre al loro tradizionale sorriso ed un attimo di sosta, la favolosa focaccia di Novi, con tè e bibite.

Si riprende lungo la strada per Gavi, al bivio Boscarina, con una arteria non asfaltata, che costeggia i più bei vigneti del basso Piemonte, si giunge a Pessenti di Gavi dove un comitato locale offrirà un ristoro, ai ristoranti «Da Renato» e «Da Marietto»: cortese per tutti, sperando che l'ultimo bianco della sosta annaffi le gambe agli scarpinatori.

Rinvigoriti dal cortese si affronta l'ultima fatica, passando per i Bregagli, con un tracciato in continuo saliscendi, si attraversa un ruscello e si sale sino a San Rocco. Ultimo sforzo ed ecco di nuovo Tassarolo, con arrivo alla Soms: ad attendere i marciatori ancora la focaccia di Novi ed il prestigioso secco cortese.

Partecipare alla «Marcia tra il verde» (con l'ha battezzata il sindaco Renzo Fasciolo), che La Stampa ha patrocinato rappresentandone le finalità, vorrà significare di poter dimostrare a se stessi ed agli altri che si è ancora capaci di camminare, di lasciare per un giorno l'auto in sosta. E', poi, l'occasione per ritrovarsi fra amici, alla riscoperta di una natura integra e stupenda. E, si calcola, saranno in molte centinaia i presenti.

Le iscrizioni si ricevono al Comune ed al Bar Sport di Tassarolo, poi a Novi da Soro Sport (via Marconi) e da Krupp 3 (via Roma). Ricchi premi e sempre i premi, al gruppo più numeroso andrà il «Trofeo La Stampa». f. m.

Ingresso libero al «Comunale»

Allievi del Vivaldi Domani un concerto

ALESSANDRIA — Organizzato dal Comitato promotore per i problemi delle persone minorate e nell'ambito delle manifestazioni per l'anno internazionale dell'handicappato domattina 31 maggio, alle 9,30, al Teatro Comunale avrà luogo un concerto di giovani allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e dell'istituto musicale di Valenza.

Presentati dai direttori Carlo Mosso ed Elio Fochettini e diretti dal prof. Renato Perversi, i giovani concertisti eseguiranno musiche di compositori italiani e stranieri.

Al concerto prendono parte anche i pianisti Bruna Regalzi Agliotti, Maria Teresa Cordone Pronzato, Marco Bonzano e il tenore Bruno Pronzato.

Maria Rosa Zola interverrà sul tema «*Esperienze musicoterapiche nelle scuole dell'infanzia*». Alla manifestazione (ingresso libero) che è organizzata con la collaborazione dell'Aiu, sarà presente l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti. e. c.

Concerto jazz a Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — *Nel cortile del palazzo Comunale questa sera, alle 21,30, concerto jazz della «New Group Big Band» che eseguirà musiche di G. Miller, D.Ellington, W.Herman. Domani sera alle 21, invece, nella chiesa parrocchiale audizione della «Camerata Polifonica Giuseppe Verdi» di Vercelli diretta dal maestro Vittorio Rosetta e concerto del pianistico Matilde e Vittorio Rosetta.*

Le due manifestazioni sono nell'ambito della tredicesima «Festa del riso» e organizzate la società Arcos Villanova. (e. c.)

Corale «Marenco» a Novi

NOVI LIGURE — *Concerto della nuova Corale «Romualdo Marenco» diretta dal maestro Antonio Zana questa sera, alle 21,30, nel Teatro del Circolo Italsider in corso Piave. E' organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e dalla «San Vincenzo» in collaborazione con il Circolo Italsider. Si esibiscono il soprano Donatella Ciansanti, il tenore Vittorio Lazzaro e gli strumentisti Simona Gamalero, Maria Romani, Annachiara Becchi, Cristina Piras, Giulio Laguzzi, Andrea Fabrizio Stasi, Massimo Oliviari. Istruttore il pianista Antonio Zana, presentatore lo spettacolo Lucia Bellentani. L'incasso (ingresso 2500 lire) andrà a totale sostegno della «San Vincenzo».* (g. c.)

Appuntamenti nei locali da ballo

Orchestre di liscio o rock in allegria

Pubblichiamo anche questa settimana il panorama dei programmi di alcuni fra i principali locali da ballo della provincia, per facilitare la scelta dei lettori. La scelta è comunque ristretta fra il dancing tradizionale, dove continua a dettare legge il ballo liscio, e la discoteca, per chi preferisce i ritmi più moderni.

Ad **Alessandria**, si balla con dischi al «Sound club», aperto dal giovedì alla domenica, e al «*Playback*», tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «*Napoleon*» di **Spinetta Marengo**.

A **Valenza**, al «*Pink Panther*» discoteca questa sera e spettacolo di cabaret domani sera. Al dancing «*Valentia*» consueti appuntamenti con il liscio questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre di Franco Bagutti e Sandrino Piva.

A **Tortona**, allo «*Chalet Castello*» si balla con dischi questa sera e domani.

Ballo liscio anche al dancing «*Palladium*» di **Acqui Terme**, questa sera e domani, dove si alterneranno l'orchestra di Carlo Venturi e gli «Alan Folck». Orchestra di liscio anche giovedì sera.

A **Castelletto d'Orba**, al dancing «*Lavagello*», due all'insegna del ballo liscio. Questa sera si esibiranno i *Primi* e i *cadetti di Borghesi*, domani invece sarà la volta dei «*Tradizionali*».

Alla Capannina di **Pontechino**, si danza questa sera con l'orchestra «Juliano».

Ballo moderno, questa sera e domani, pomeriggio e sera, alla «Cometa» di **Sale**, con il complesso «*Argento*». Giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra di Vittorio Borghesi.

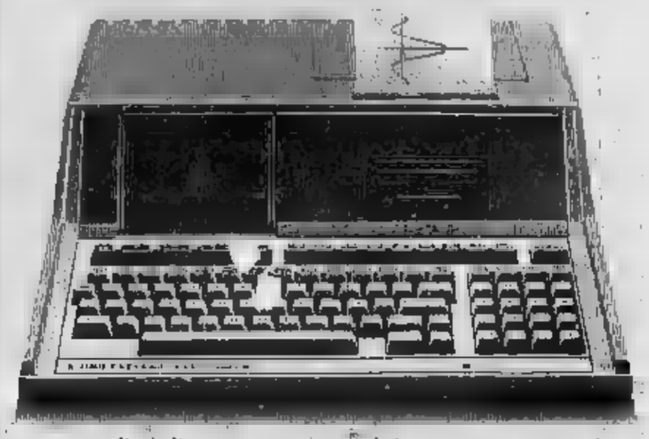
A **Montegioco**, alle «Fonti dello zolfo», ballo liscio questa sera e domani con due note orchestre.

Si balla con dischi al dancing-ristorante «*La Lucciola*» di **Pozzolo Formigaro** ed al «*Revival*» di Novi Ligure.

Discoteca anche alla «*Lanterna blu*» di **Gaminella** di **Mombello**. r. so.

HEWLETT PACKARD

Il 2 e 3 Giugno Verondelli presenta a tutti i professionisti il personal computer Hewlett-Packard.



Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici e finanziari dei professionisti.

GLI INCONTRI AVRANNO LUOGO ALL'HOTEL LUX DALLE ORE 9-12,30 - 14,30-18

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, INDUSTRIA, ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - TRATTORI
FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

FAVA & SCARZELLA
CORSO SAVONA 387
14100 ASTI
TEL. (0141) 53.215 53.525
IL SUPERMERCATO DELL'EDILIZIA

Nella sede di Corso Savona rimane regolarmente aperta al pubblico la sala mostra di
- CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- MOQUETTES
- CAMINETTI CON RIVESTIMENTI
- ACCESSORI PER BAGNI

AVVERTE
la spett.le clientela che, a causa dell'interruzione del traffico pesante sul ponte di Tanaro, HA APERTO UN DEPOSITO ALTERNATIVO IN CORSO IVREA 6/8 NEI LOCALI DELL'EX SAFFA
TEL. 21.26.38

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: La settimana al mare.
Ambra: Supertotò.
Comunale: Amerò a New York.
Corso: Black cat.
Cristallo: L'ultima pornomoglie
Galleria: La sfinge.
Moderno: Americon gigolò.

ACQUI TERME
Ariston: Asso
Cristallo: Nessuno ci può fermare.
Garibaldi: L'ultimo squalo.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: I falchi della notte.
Politeama: I carabinieri.
Vittoria: Dalle 9 alle 5 orario continuato

Tomas Milian

CASTELCERIOLO
Macallè: Il sogno di Laura

GAVI LIGURE
Il Forte: Camera d'albergo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Viaggio nell'orgasmo.
Iris: Nessuno ci può fermare.
Italia: L'ultimo squalo.
Moderno: La banchiera

OVADA
Lux: Il piccolo lord.
Moderno: Manolesta.
Torridi: Porno cameriera.

SERRAVALLE SCRIVIA
Duomo: Count Down dimensione zero.

TORTONA
Moderno: Extermination.
Sociale: Delitti inutili.
Verdi: Occhio alla penna

VALENZA PO
Nuovo Italia: Camera d'albergo.
Sociale: Gente comune.

Arlecchino: I carabbinieri.
Galvani: Fantasia d'amore.
Roma: La settimana al mare.
Sociale: Charlie Chan e la maledizione della regina.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro. Notturna: Rizzotti, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Italia; Gallano, via XX Settembre.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Vecchie, via Papa Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Nuova, 1, corso 27 Marzo.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Ovada — Domenica 31 maggio, alle ore 10, nella sala della civica scuola di musica «Antonio Rebora» di Ovada sita in via San Paolo, si svolgerà l'assemblea annuale della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Quattro volte a tavola in Val Borbera e Curone

SAN SEBASTIANO CURONE — *Ancora sei tappe e il tour gastronomico «Primavera delle Valli Curone e Borbera» si concluderà, il 14 giugno, al ristorante Agneto di Carrega Ligure.*

Quattro le prossime tappe: oggi, alle 13, al «Corona» di San Sebastiano Curone (0131/756303); domani, alle 13, all'albergo ristorante «Monte Boglietto» di Fabbrica Curone, frazione Porotondo (0131/782102); sabato, 6 giugno, alle 20, alla «Buca di Bacco», a Vignole Borbera (0143/67304); domenica 7 giugno, alle 13, al ristorante «Del Ponte» di Monleale (0131/60213).

Il «Corona» presenta oggi — prezzo fisso 12 mila lire, vini esclusi — una lunga serie di antipasti assortiti, poi agnolotti ai funghi, tortelloni alla crema e gnocchi alla panna; seguiranno presalato vitello, cavolarda con noci e trippa. Chiude il gelato «Gran Corona» ed il caffè.

Assortita la scelta degli antipasti anche al «Monte Boglietto», cui seguiranno ravioli alla montanara e risotto con asparagi. Per secondi arrosti misti, brasata al barolo e verdure di stagione. Chiudono la torta all'amaretto, la frutta mista ed il caffè. Il prezzo, ancora vini esclusi, è di 10 mila lire.

Affettati, carne cruda e coniglio marinato aprono alla «Buca di Bacco», che offre poi cannelloni al forno, ravioli in sugo ed in brodo. Come secondi ci sono la cima, le quaglie farcite e le foltine alla diavola. Frutta di stagione, dolce della casa e caffè per chiudere. Prezzo 10 mila lire.

Al ristorante «Del Ponte», dopo salame, insalata capricciosa, e paté casalingo, arrivano le tagliatelle casalinghe ed il minestrone paesano. Capretto, vitello arrosto e pollo farcito come secondi. Per chiudere i formaggi locali — sempre ottimi —, le fragole (è zona famosa di produzione) ed il caffè. Tutto compreso, vini esclusi, 11 mila lire. f. m.

Deciso dal Consiglio comunale

Il sindaco al Tar per il caro-estinto

Quattro titolari di pompe funebri hanno presentato ricorso al tribunale amministrativo per l'istituzione di una agenzia comunale

ASTI — La ripresa delle sedute del consiglio comunale è avvenuta giovedì sera all'insegna della calma e della serenità. Chi si attendeva «scontri» e «battaglie» verbali è rimasto deluso: tutto è filato liscio come l'olio. Una trentina di pratiche approvate. Molte le interpellanze dei gruppi democristiano e liberale e del repubblicano Cantarelli sul segnaletica e viabilità, mentre il comunista Luzzato ha chiesto immediati provvedimenti per istituire attorno all'ospedale una «zona del silenzio».

Attualmente tutte le arterie tra viale Vittoria e via Matteo Prandone sono intasate giornalmente da centinaia di autoveicoli. In certe ore del giorno è pure difficile il transito degli autoveicoli di soccorso. L'assessore Giorgio Galvagno ha risposto che è allo studio un adeguato provvedimento per «isolare» la zona ospedaliera.

Il consiglio comunale ha autorizzato il sindaco a costituirsi in giudizio per il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) presentato da quattro titolari di agenzie funebri: sono Giuseppe Gallia, Remo Dall'Olio, Carolina Pia, Margherita Viarengo, con l'assistenza dell'avvocato Mangone di Asti, hanno presentato infatti ricorso al Tar contro il Comune in merito all'istituzione di un'agenzia comunale di pompe funebri, per «limitare la corsa al caro estinto» come era stata deliberata dal consiglio comunale alcuni mesi fa.

I titolari delle imprese funebri affermano che «l'agenzia comunale avrebbe dovuto assumere forma legale di azienda pubblica» mentre invece «è stato adibito un impiegato comunale in servizio allo Stato civile, come se fosse una mansione propria dell'ufficio stesso». v. ma.

Documento del c.d.f.; chiesta la convocazione del Consiglio comunale

«Se la Vetreria cambierà la sede si dovrà garantire l'occupazione»

Sindaco, assessore ai lavori pubblici e presidente della commissione edilizia si sono incontrati per fare il punto della situazione

ASTI — *Reazioni del consiglio di fabbrica dell'Avir (Vetreria) alla notizia dell'incontro tra il sindaco, Giampiero Vigna, l'assessore all'Edilizia pubblica, Antonio Fassone, e il presidente della commissione edilizia, Germano Cantoletti, in merito a una nuova localizzazione dello stabilimento retrario.*

I tre amministratori comunali nei giorni scorsi si erano incontrati con i dirigenti della società Avir per uno scambio di vedute sul possibile trasferimento del complesso dal centro della città in un'altra zona.

L'assessore Fassone ha affermato: «Sono effettivamente in corso proficui contatti tra l'amministrazione comunale e la direzione dell'Avir per la rilocalizzazione degli impianti della Vetreria in aree industriali del Comune di Asti. Non è invece stata concordata e definita a tutt'oggi, tra Comune e Avir, una nuova localizzazione dell'impianto nella zona di Quarto o in nessun'altra zona specifica».

Il consiglio di fabbrica dell'Avir ha ora chiesto, attraverso un consiglio comunale aperto, di discutere e sentire il pronunciamento di tutte le forze politiche sulla costruzione del nuovo stabilimento retrario e il riutilizzo dell'area sulla quale è attualmente insediato.

Il consiglio di fabbrica, in una nota inviata ieri alla Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil, ai consigli di quartiere Asti-Est e Asti-Sud, fa rilevare che «fin dal 1975, addirittura con un accordo al ministero del Lavoro tra l'Assovetro e la Federazione lavoratori chimici, si prevedeva la costruzione di una nuova vetreria astigiana. Negli anni successivi il sindacato a tutti i livelli si è impegnato perché questa nuova realizzazione avvenisse; questo soprattutto — *continua la nota del consiglio di fabbrica* — per decentrare impianti altamente inquinanti e pericolosi per la comunità e inoltre per costruire un nuovo stabilimento con requisiti atti a eliminare quei fattori di rischio (polvere, rumore, calore) che da anni danneggiano la salute dei lavoratori che operano all'Avir».

Secondo il consiglio di fabbrica «tutta l'operazione dovrà avvenire salvaguardando l'occupazione».

In un primo momento era stata indicata la zona di Quarto quale insediamento della nuova fabbrica.

Vittorio Marchisio

Teleradioasti ha chiuso per problemi finanziari

ASTI — La televisione privata «*Teleradioasti*» ha chiuso i battenti per difficoltà finanziarie dopo quattro anni di attività. Gli impianti installati nello studio di Quarto Superiore, serviranno, per il momento, solo come ripetitore di «*Canale 5*». Così ha detto, giovedì sera, Ugo Dezzani, il creatore e il factotum dell'unica televisione locale, congedandosi a malincuore dai telespettatori astigiani.

«*Teleradioasti*» era in crisi finanziaria da alcuni mesi. Dezzani aveva chiesto l'intervento finanziario degli Enti locali per non dover chiudere gli impianti, ma non aveva ottenuto risposta. «*Sono amareggiato* — ha detto ieri Dezzani — *ci ho dato una televisione libera; avevo anche proposto ad alcuni Enti e associazioni di autogestire la tv, ma tutto è stato inutile*».

Secondo Dezzani «*Teleradioasti*» non aveva avuto neppure i promessi contributi di una banca locale anche se il consiglio di amministrazione aveva deliberato in proposito. Scarsi inoltre gli introiti degli annunci pubblicitari. La concorrenza di altre tv e anche le radio locali hanno contribuito a rendere «difficile» il cammino di «Teleradioasti».

Sempre nel settore televisivo la provincia astigiana è invasa dai programmi diurni e notturni di altre televisioni private: Telecupole, Giornale Radio Piemonte, Canale 5, Telealtomilanese, Telecity. v. ma.

Alberto Contratto ha avuto i voti del pli e della dc

Accordi segretissimi a Canelli per eleggere il nuovo sindaco?

L'intesa è stata raggiunta in extremis per evitare una crisi di giunta - La dc proponeva un altro nome, ma il neo-eletto ha avuto l'appoggio dei partiti della minoranza (comunisti, socialisti e psdi)

CANELLI — Dopo l'elezione di Alberto Contratto alla carica di sindaco si cerca di capire che cosa sia successo nelle ultime ore che hanno preceduto la riunione del consiglio comunale. Fino a mercoledì mattina gli schieramenti erano ancora divisi: democristiani e liberali volevano il sindaco, i primi proponevano Rocco Amerio, i secondi Alberto Contratto. Per la dc l'elezione di Amerio voleva dire porre le premesse per un ritorno di Renato Branda e caso di una sua soluzione al processo d'appello.

Per i liberali la questione è politica: dopo che in passato avevano difeso strenuamente Branda e dopo che questi è stato condannato non potevano accettare che tutto rimanesse immutato e dovevano chiedere qualcosa che legittimasse il loro rimanere nella maggioranza.

Due posizioni non facilmente conciliabili, dunque: che cosa è successo mercoledì pomeriggio? Si sono conosciuti alcuni retroscena. Negli ultimi giorni infatti era incominciata a girare con insistenza la voce di un possibile accordo tra i partiti laici. Nei giorni scorsi compagni d'opposizione (psdi, psi e pci) visto il perdurare del «braccio di ferro» tra democristiani e liberali si era presa in esame la possibilità di pronunciarsi a favore di Contratto in modo da creare un precedente che avrebbe potuto mettere in discussione l'alleanza dc-pli.

Si sa che mercoledì pomeriggio contatti in questo senso sono stati presi a livello di segreteria provinciale. Potrebbero essere stati proprio questi «movimenti» a spingere la dc all'ultimo momento ad accettare un sindaco liberale. Mercoledì sera c'era molto nervosismo nelle file democristiane: quando durante lo spoglio è stata aperta una scheda bianca c'è stato un attimo di sbigottimento: si pensava già a franchi tiratori.

Sicuramente l'elezione di Contratto porterà molti cambiamenti: i primi riguardano i rapporti con la minoranza: il nuovo sindaco si è dimostrato di passato più aperto e disponibile alla discussione.

Altri cambiamenti riguardano la composizione della giunta: si dà per scontato, anche se ufficialmente tutto è rinviato a dopo l'approvazione del bilancio, l'entrata di due nuovi democristiani, Rocco Amerio, come vicesindaco, e il capogruppo Domenico Celoso, che prenderà il posto del liberale Cristina Capra, assessore al Bilancio, che si dimetterà rimanendo però consigliere.

Fulvio Lavina

La strada di Asti è stata dedicata a Materno Giribaldi

Da oggi via Verdi cambia nome fra le proteste degli abitanti

Asti. Si sostituiscono le targhe in via Verdi (Telefoto)

Da oggi via Giuseppe Verdi (nel tratto tra via Massimo d'Azeglio e corso Dante) cambia denominazione in Materno Giribaldi. La decisione del consiglio comunale su proposta della commissione toponomastica di cambiare la denominazione alla via è due anni fa, solamente ieri, alcuni operai di una ditta privata che ha avuto l'appalto dei lavori, hanno staccato le targhe con il nome di Giuseppe Verdi sostituendole con le nuove.

Il cambiamento della denominazione ha provocato le proteste degli abitanti quando ieri hanno visto gli operai all'opera. «Ci sono tante vie nuove ancora da intitolare — dice un abitante — perché eliminare il nome di un musicista? Non ho nulla contro Materno Giribaldi, ma era proprio inutile fare delle variazioni del genere». v. ma.

appuntamenti del week-end

ASTI — S'inizia oggi la festa del Partito. Il rione è stato imbandierato con i colori giallo e amaranto. Il programma organizzato dal gruppo anziani comprende gare alle bocce, corse nei sacchi, danze e una passeggiata podistica riservata ai bambini.

ASTI — Questa sera (ore 21) a Quarto Inferiore, concerto lirico organizzato dal Comune di Asti.

In programma quattro tornei sui tre campi delle società locali

Oltre ottocento bocciofili in gara nella «due giorni» dell'Astigiano

S'inizia con il nazionale a quadrette (di A e B), poi incontri degli Allievi - Il regionale a coppie e l'interprovinciale Ragazzi concluderanno la grande manifestazione

Asti. Fernandez e Benevene controllano una «puntata» (Tel.)

ASTI — A soli otto giorni di distanza, il capoluogo astigiano è di nuovo al centro dell'interesse dei giocatori di bocce e degli appassionati. Domenica scorsa si sono disputate la 4ª giornata del «Trofeo Bosso», per la A, e due gare a coppie, per la C/1 e la C/2.

Oggi e domani un'autentica schiera di bocciofili invaderà Asti dove in programma quattro tornei: nazionale a quadrette, di A e B, per la «87ª Coppa Città di Asti»; nazionale a quadrette, di Allievi, per la «Coppa Giorgio Ghiglione»; regionale a coppie, di B/2, per il «Trofeo Way Assauto»; interprovinciale, di Ragazzi, per la «Coppa Ferrante Marengo».

Saranno, in totale, oltre 200 bocciofili che gareggeranno sui campi del Circolo Dipendenti Comunali, della Way Assauto e del Circolo Morando agli ordini degli arbitri Pasquero (A e B), Occelli (Allievi), Girardi (B/2) e Graziano (Ragazzi).

Le gare cosiddette «promiscue», che vedono in campo assieme i bocciofili della A e della B, stanno incontrando un grosso favore tra i giocatori, evidenziato dall'alto numero di formazioni che partecipano. Un esperimento che deve essere incrementato e trasferito anche ad altri tipi di competizione (quelle a terne, a coppie, individuali), perché permette anche ai giocatori di categorie inferiori di cimentarsi al di fuori del «cerchio chiuso» dei loro raggruppamenti e il porta esprimersi sempre meglio delle loro capacità (anche solo per spirito di emulazione).

La gara degli Allievi si preannuncia un'autentica «passerella» delle forze giovanili: ci saranno anche rappresentanti del Friuli, del Veneto, Sardegna oltre che di tutte le società liguri e piemontesi. Senza dimenticare, infine, le giovanissime promesse (tra cui molti astigiani) che si cimenteranno sui campi della Morando. g. tol.

La squadra ha vinto il torneo di Terza Categoria

Il Bar Cine in Seconda

La formazione astigiana ha battuto il Tre Stelle di Villanova dopo i tempi supplementari - Sei giocatori ammoniti; due gli espulsi

ASTI — La squadra del Bar Cine Asti ha conquistato la promozione nel campionato di Seconda Categoria battendo (2-1) nella finalissima del torneo di terza categoria il Tre Stelle di Villanova. Le due formazioni avevano vinto i due gironi in cui è diviso il torneo di Terza Categoria: il Bar Cine trentacinque punti, gli avversari con trentatrè.

Per conoscere il nome della formazione promossi si è dovuto far ricorso ai tempi supplementari dopo che quello regolamentare si era chiuso con le due squadre ferme sull'1-1. Le reti erano state segnate in rapidissima successione nel primo tempo.

Al 31' sbloccava il risultato il Tre Stelle con Bertolone, e un minuto dopo pareggiava Dadone con un preciso colpo di testa. Il gol della vittoria veniva messo a segno da Raviola al secondo minuto del secondo tempo supplementare quando i mille spettatori che gremivano il Comunale si erano già rassegnati al vedere l'incontro risolto ai rigori.

La partita ha confermato sul campo le promesse della vigilia: molto equilibrio (il Tre Stelle ha colpito un palo e una traversa) e agonismo a mille. Sei giocatori sono stati ammoniti e due espulsi: Candela per il Bar Cine e Quaranta per la formazione villanovese. Alla fine ha avuto la meglio l'undici che ha saputo conservare nonostante la fatica per i centoventi minuti di gioco, maggior lucidità in fase offensiva e a centrocampo.

Il Bar Cine aveva già tentato lo scorso anno la scalata alla Seconda Categoria ma venne battuto in finale dal Mazzola. f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Vacanze di una porno moglie.
Politeama: Uno contro l'altro, praticamente amici.
Salone: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Splendor: Sexy bistrò.
Vittoria: Al di là del e del male.

CANELLI

Balbo: Blitz nell'
Regno d'Oro: The

MONCALVO

: L'impero della .

Aurora: Esperienze erotiche di Lucia e Fanny.
Lux: Alla rientanovesima eclisse. Count , dimensione zero.
Verdi: Ricomincio tre.

SAN DAMIANO

Lux: Shining
Splendor: I mastini della guerra.
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna Atlasi, piazza Alfieri
Canelli: Gioli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Cilimo, via Cassalo 12
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921; 721.571; Canelli 82 866; Moncalvo Bormida 88 048; Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 925.444; Montechiaro 406 188; Costigliole 966.779; Villafranca 933 644.

ECONOMICI

Villa collinare Villanova appartamenti sedere 3 camere cucina servizi mansarda lavanderia box e autorimessa mq 140 tel. 011/7385833

INVERNIZZI & C. S.P.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO LE ZONE
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
contratto Enasarco
indispensabile esperienza settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

NUTRIMENTI ZOOTECNICI
ITALFIOCCHI
con i
LAMINATI PRECOTTI
UNA RESA DEL 25% IN PIU'
La più recente ed importante scoperta nel campo dell'alimentazione zootecnica
Sede: 15013 BORGORATTO (AL)
Tel. (0131) 728.280

GERBI MOBILI

CAMPIONATO ITALIANO TAMBURELLO SERIE B

Risultati

Edilconsat-Azzano	16-12
Chiusano-Callianetto	16-7
Capriata-Francavilla	15-15
GERBI-VIGLIANO-Settime	12-16

Classifica

Edilconsat	p. 16
Capriata Chiusano	p. 11
GERBI VIGLIANO e Settime	p.
Francavilla	p. 8
Cremolino	p.
Azzano	p.
Callianetto	p. 0

Prossimo turno
(31/5/81 ore 15,30)
Francavilla-Cremolino
Callianetto-Capriata
Azzano-Chiusano
Settime-Edilconsat
rip. GERBI VIGLIANO

UN SUCCESSO

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
AL MARE

TV Color

Philips
Ditta:
STICCA MODESTO
Via Roma 57
VILLAFRANCA D'ASTI - tel. 0141/933.087

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Relazione pubblica dell'assessore Nello Streri

Recupero di vecchi edifici e maggiore spazio al teatro nel programma del Comune

Svecchiamento dei cartelloni e conferma delle proposte di «Tutti in piazza» - Concerti nell'ex chiesa dell'Annunziata?

CUNEO — Bilancio di quattro anni di attività culturale, proposte e speranze concrete per il futuro: Nello Streri, vicesindaco ed assessore del Comune, ha condensato in una cinquantina [redacted] cartelle dattiloscritte il proprio programma pluriennale. Due le linee in cui si muoverà la sua attività, due i filoni in cui sarà impostata la linea culturale del Comune: consolidamento dell'attività passata, con un particolare impegno per il teatro, ed una maggiore attenzione per i servizi, soprattutto grazie al recupero [redacted] vecchi edifici [redacted] centro storico.

Questo programma (che Piero Camilla, studioso della storia [redacted], ex direttore della biblioteca civica, ha definito *«fondato più sulle speranza che su fatti concreti e realizzabile in almeno cento anni»*) è stato presentato giovedì sera, al Cinema Teatro Monviso, a studiosi, rappresentanti dei [redacted] culturali cittadini, [redacted] operatori culturali.

Streri ha subito tracciato un rapido bilancio dell'attività del suo assessorato, [redacted] 1976 ad oggi. *«Un bilancio fedele e non trionfalistico* — ha detto — *delle iniziative svolte, dei servizi garantiti, delle strutture attivate. Tutto questo può e deve giustificare [redacted] proposta di un ulteriore sviluppo [redacted] politica culturale del Comune»*.

Ecco allora, [redacted] rapida carrellata, il bilancio di quattro anni di attività: due edifici recuperati (San Francesco e Teatro Monviso, due nuovi centri di cultura), notevole impulso all'attività teatrale [redacted] 5500 spettatori del '76 si è passati ai 45 mila dello scorso anno, con la stagione in abbonamento, il Teatro Alternativa, [redacted] rassegne estive), [redacted] mostre, convegni internazionali. *«Sono queste le fondamenta* — ha detto l'assessore — *sulle quali si intende costruire il programma per i prossimi anni, con il contributo di un pubblico sempre più partecipe»*.

Quale sarà l'attività per i prossimi anni, la strada su cui si muoveranno le proposte culturali del Comune? Streri ha parlato innanzitutto di teatro: programma di potenziamento, di svecchiamento dei cartelloni, cercando di eliminare ogni caratteristica elitaria, con le conferme delle proposte estive di «Tutti in piazza»; e del primaverile «Teatro alternativa». [redacted] costituzione di un laboratorio teatrale, in collaborazione con lo «Stabile» torinese, per coinvolgere sempre di più i giovani.

Il cinema; [redacted] la proposta di rassegne di film, un'alternativa alle pellicole puramente commerciali proposte dalle sale cittadine. E via con la musica concertistica. [redacted] i servizi bibliotecari, con le [redacted] sure.

Ma tutta questa attività ha bisogno per esprimersi di nuovi spazi. Il programma pluriennale dell'assessorato cerca allora di impostare in modo diverso questi interventi, soprattutto per il centro storico. *«Alcuni spazi mai utilizzati* [redacted] *abbandonati* — ha detto Streri — *possono essere sfruttati: l'area di piazza Virginio, dove può trovar posto un'attrezzatura di ritrovo all'aperto; l'ambiente interno dell'ex chiesa dell'Annunziata* [redacted] *capace* [redacted] *accogliere concerti da camera»*.

Subito due progetti molto impegnativi: la costruzione di un palazzetto per spettacoli, congressi, nel «pizzo di Cuneo», dove attualmente si trovano le attrezzature per [redacted] *distribuzione del gas e l'uso di Cascina Vecchia a San Rocco* [redacted]

Luigi Sugliano

Penne [redacted] a Corneliano

CORNELIANO — *Fenomene da tutto il Piemonte domani nel centro albese per il «Raduno alpino interregionale», organizzato dall'Associazione nazionale* [redacted] *collaborazione con le sezioni di Cuneo e di Corneliano.*

Il programma prevede il raduno alle ore 8, sfilata per le vie cittadine, omaggio al monumento dei Caduti, [redacted] *al campo con l'intervento del presidente della sezione ruinese* (g. f.).

La [redacted] igienica solleva altre polemiche

Pioggia di contravvenzioni sui baristi senza berretto

«Non siamo tenuti a portarli come gli addetti ai negozi di generi alimentari» - Le ammende inflitte ad Alba da vigili di Cuneo

[redacted] — *I copricapi, berretti bianchi imposti dalle nuove norme igienico-sanitarie (23-6-80 in applicazione alla legge del 1962) in materia di preparazione e manipolazione di generi alimentari,* [redacted] *oggetto di accese polemiche nell'Albese dopo che i vigili sanitari hanno elevato in questi giorni* [redacted] *serie di contravvenzioni, oltre che a commercianti in generi alimentari, anche a baristi. E'quest'ultima categoria che contesta maggiormente: una delegazione di una trentina* [redacted] *titolari* [redacted] *bar e ristoranti si* [redacted] *recata dall'ufficiale sanitario, dottor Antonio Lorusso, e ha chiesto un incontro* [redacted] *pretore Sergio Gallucci.*

«Se [redacted] [redacted] *generi alimentari, panettieri, pasticceria, cuochi, ecc.) è indubbio che il berretto ci vuole — dice il rag. Giuliano Viglione, dell'associazione commercianti* — *e noi non possiamo che invitare gli interessati.* [redacted] *abbiamo già fatto, ad osservare la legge, per quanto riguarda baristi, camerieri, non è ben chiaro* [redacted] *il copricapo sia obbligatorio o no e, a quanto pare, anche nelle altre città* [redacted] *portano»*.

«Tanto per fare un esempio — prosegue Viglione — un cameriere quando fa una spremuta dovrebbe [redacted] il copricapo perché manipola generi alimentari, ma il berretto potrebbe non [redacted] più necessario quando la serve. Inoltre, siccome i turni nei bar sono molto lunghi, in certe stagioni portare [redacted] copricapo da mattino a sera potrebbe essere controproducente dal lato igienico».

Cesare Battaglino, capogruppo dei baristi, aggiunge: «Imporre il cappellino a camerieri e soprattutto cameriere rappresenta una difficoltà in più per noi nel reperire personale. Le ragazze, specialmente, mai si adeguano e si lamentano a presentarsi ben pettinate a servire [redacted] pubblico».

Dall'altro lato l'ufficiale sanitario dottor Antonio Lorusso osserva: «La legge c'è e occorre farla rispettare. Non è un pretesto valido dire che in altre città sono più [redacted] missivi. Una circolare ministeriale poi assume il valore di guida nell'interpretazione di qualche brano della [redacted]. Come responsabile dell'igiene [redacted] pubblica, nell'Usl [redacted] ritengo che tutti debbano portare il copriabito e il copricapo, anche se ci sono altri problemi forse più importanti. Ad esempio diventa sempre più inammissibile che chi maneggia [redacted] alimentari manipoli poi i soldi».

Frattanto il pretore ha emesso in questi giorni 13 decreti penali di condanna al pagamento delle multe previste nei confronti dei commercianti in alimentari Bruna Maurelli, Vittorio Grasci (corso Piave), Mario Gogo (corso Bra), della panetteria-pasticceria Mattia Tarabella (via Vittorio Emanuele), Francesco Florio (macelleria), Angelo Casanelli (pasta e gastronomia, corso Piave), Tommaso Viberti (alimentari, via Cavour), Mario Carla Coscia (piazza Garibaldi, gastronomia), Guido Marcello (via Cavour) e Michele Pittatore (macelleria), Giuseppe Anolli (gastronomia). Infine i [redacted] *Re* [redacted] *piazza Garibaldi e bar Centro, via Vittorio Emanuele.*

Il pretore Gallucci ha detto [redacted] *aver inviato una lettera all'Usl di Alba per chiedere spiegazioni sul fatto che molte di queste contravvenzioni sono state elevate dai vigili sanitari di Cuneo. La lettera viene interpretata come* [redacted] *invito ad un maggior controllo* [redacted] *parte di quelli locali.*

Gianfranco Fiori

Si è dimesso il sindaco di La Morra

LA MORRA — Il sindaco di La Morra, Ottavio Borgogno, 33 anni, ha presentato le dimissioni dalla carica motivandole [redacted] ragioni di salute e di lavoro. Titolare di una impresa di costruzioni è da 11 anni primo cittadino. Ha comunicato di essere per qualche tempo fuori dal suo paese. Il più giovane sindaco della Langa.

«E' una decisione maturata dopo mesi di ripensamenti — ha detto Borgogno — che sono stato costretto a prendere per motivi personali».

(g. f.)

Ordinanza della Regione per tre unità sanitarie

Vaccinazioni contro la rabbia per i cani entro il 22 giugno

MONDOVI' — Entro il 22 giugno tutti i cani «registrati» nei comuni che fanno parte delle Unità sanitarie numero [redacted] 67 dovranno ricevere la vaccinazione antirabbica. Lo ha deciso la giunta regionale che, con decreto firmato dal presidente Dino Sanlorenzo, rende obbligatoria la vaccinazione «pre-infezionale per tutti i cani [redacted] età superiore ai tre mesi».

Le operazioni di vaccinazione dovranno essere organizzate dai singoli comuni. L'iniziativa verrà con ogni probabilità estesa anche ad altri centri della provincia di Cuneo, e perlomeno all'Unità sanitaria numero 60 che fa capo a Borgo San Dalmazzo. A Peveragno è stata infatti abbattuta una delle tre volpi che l'Istituto di profilassi della facoltà veterinaria di Torino ha accertato come «affette da rabbia silvestre muta».

L'iniziativa della Regione risponde alle pressanti richieste avanzate dal veterinario responsabile per la provincia [redacted] Cuneo e da numerosi am- [redacted] comunali in seguito all'abbattimento delle volpi affette da rabbia [redacted] Dino d'Alba, Castellino Tanaro [redacted] Peveragno. I sanitari temono che l'infezione possa estendersi alle vallate alpine del Cuneese, dove diventerebbe difficilissimo combattere [redacted] animali affetti da rabbia, ma soprattutto si teme che il contagio possa colpire animali domestici, in particolare cani e gatti, che a loro volta potrebbero trasmettere [redacted] pericolosissima malattia anche all'uomo.

Un solo caso, per il momento, di contagio in provincia di Cuneo: l'impiegato Domenico Fruttuoso, 31 anni, di Peveragno, che dal 16 maggio è ricoverato in un ospedale specializzato di Torino in osservazione.

Oltre alla vaccinazione, a cui dovranno essere sottoposti anche tutti i cani da «guardia» delle caserme di campagna, vi è una seconda iniziativa richiesta dai sanitari a cui la Regione non ha ancora dato risposta: l'abbattimento di tutte le volpi delle zone in cui si [redacted] il contagio. Complessivamente sarebbero alcune centinaia [redacted] esemplari. All'iniziativa [redacted] sono dichiarati contrari i responsabili [redacted] parco naturale Alta Valle Pesio che chiedono invece [redacted] «vaccinazione preventiva anche per le volpi». Una decisione da parte della Regione è attesa entro la fine [redacted] giugno e per quell'epoca si potrà constatare se la vaccinazione dei cani può essere sufficiente a debellare la rabbia.

Gianni Martini

Ecco i Comuni interessati

I comuni interessati dal provvedimento regionale sono questi. Unità sanitaria numero 65: Bra, Verduno, Roddi, Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Rodello, Benevello, Bocchetta, Castino, Bussia, Borgomale, Lequio, Montelupo Albese, Castiglione, La Morra, Barolo, Serralunga d'Alba, Cortemilia, Torre Bormida, Bergolo, Feisoglio, Serravalle Langhe, Cerretto, Arguello, Roddino, Cissone, Sinio, Albaretto della Torre, Monforte d'Alba, Novello, Gorzegno, Levice, Perexio Uzzone, Castelletto Uzzone.

Unità sanitaria numero 66: Bastia Mondovì, Briaglia, Carrù, Ciglié, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Lequio Tanaro, Mondovì, Niella Tanaro, Pianfei, Piozzo, Rocca Ciglié, Rocca de' Baldi, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, San Michele, Torre Mondovì, Vicoforte Mondovì, Villanova Mondovì.

Unità locale servizi numero 67: Camerana, Castellino Tanaro, Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Mombarcaro, Monesiglio, Morozzo, Paroldo, Prunetto, Roascio, Sale Langhe, Saliceto, Torresina, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castelnuovo Ceva, Ceva, Garessio, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Perlo, Priero, Priola, Sale San Giovanni, Scagnello, Viola.

Pensionato travolto per rapina

BENE VAGIENNA — Tentata truffa ai danni di un pensionato abitante nella frazione San Bernardo, Bartolomeo Balocco, 80 anni, al quale [redacted] donna, spacciandosi per la nuova titolare dell'ufficio postale, [redacted] la scusa di «controllare» le banconote con [redacted] quali era stata pagata [redacted] pensione, ha cercato di derubarlo. L'anziano pensionato, tuttavia, non è caduto nel tranello: [redacted] intuito che [redacted] trattava di una truffa e, gridando, ha richiamato l'attenzione del figlio Giovanni, di 54 anni.

La donna [redacted] desistito, [redacted] tornata precipitosamente in strada dove l'attendeva, a bordo [redacted] un'automobile, un complice. Quando Bartolomeo e Giovanni [redacted] hanno tentato di impedire la loro fuga, i due rapinatori hanno avviato il motore dell'automobile, travolgendoli. Nella caduta, il pensionato ha riportato la frattura delle dita della mano destra, con prognosi di trenta giorni; il figlio Giovanni una contusione al capo, guaribile in dieci giorni.

(a. c.)

Al Cerialdo cinque studenti francesi e [redacted] belga

Limone, arrestati 6 giovani con armi e simboli nazisti

[redacted] — Sei giovani stranieri, cinque francesi e un belga, sono stati arrestati dai carabinieri al valico del Col di Tenda per detenzione ed importazione illegale di armi. A bordo della Simca su cui viaggiavano i cinque giovani, sono stati trovati un fucile ad aria compressa, cento proiettili, tre pugnali, un manganello e un distintivo con la [redacted] nazista.

I sei arrestati, tutti studenti, sono: Alan Bienstock, 19 anni, residente in Belgio, proprietario dell'automobile; Simon Grugner, [redacted] anni, di Nizza; Jean François More, 20 anni, di Marsiglia; Jean Paul Cunrrier, 18 anni, di Clermont, Ferrand; Colette Anne Marie Henrie, [redacted] anni e Sabine Thirot, 19 anni, entrambe residenti a Nizza.

I sei studenti si apprestavano ad entrare in Italia: al controllo di frontiera del valico di Tenda, i carabinieri hanno scorto nell'auto [redacted] manganello e perlanto decidevano di perquisire la «Simca». Di qui, dopo che [redacted] intervenuto anche il comandante della stazione dei carabinieri di Limone maresciallo Di Giglio, [redacted] scoperta delle armi e [redacted] munizioni. Uno degli stranieri, Alan Bienstock, si è dichiarato proprietario del piccolo arsenale. Tuttavia, tutti e sei i giovani sono stati trasferiti al carcere del Cerialdo, con l'accusa [redacted] detenzione [redacted] importazione illegale di armi. Dell'accaduto sono stati informati i consolati

p. p. l.

Condannato commerciante (zucchero nel vino)

ALBA — Il commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna, 50 anni, di Narzole, abitante in via Cavour è stato condannato dal Tribunale di Alba presieduto dal dottor Aniello Mosca a 4 mesi di reclusione, 28 milioni di multa per aver impiegato zucchero (saccarosio) nella «manipolazione» di [redacted] 413 ettolitri di vino. La pena detentiva e 2 milioni della multa gli [redacted] stati condonati.

Il commerciante [redacted] stato denunciato da funzionari del [redacted] Repressione frodi dopo un sopralluogo nel [redacted] stabilimento avvenuto nel '77. Erano stati mesi [redacted] inchiesta: 1753 ettolitri di vino [redacted] per [redacted] è stata confermata l'accusa mentre per gli altri i giudici lo hanno assolto perché il fatto non sussiste. Il Ciravegna ha negato di aver aggiunto lo zucchero spiegando che si trattava di «*vino acquistato a Puchino in Sicilia*».

Il suo difensore avvocato Giovanni Barbero ha chiesto che gli atti venissero trasmessi alla Corte Costituzionale per un giudizio sulla complessa questione dello zucchero nel vino ma la richiesta non è stata accolta. Il commerciante ha subito presentato appello.

(g. f.)

In una gioielleria del centro

Colpo da 300 milioni una condanna per tre

CUNEO — Tre condanne hanno concluso ieri pomeriggio in tribunale (presidente Witzel, giudici Masante e Streri, cancelliere Vittori) il processo per direttissima contro i responsabili della rapina alla gioielleria di Margherita Marchetto, 47 anni, piazza Galimberti 5, che la sera del 5 maggio scorso fruttò un bottino [redacted] oltre [redacted] milioni in preziosi interamente recuperato un'ora dopo dalla squadra mobile che ha arrestato i malviventi. I giudici hanno inflitto [redacted] anni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici a Stefano Nucaro, 31 anni, residente a Torino in via San Massimo 4 e 3 anni e 8 mesi ciascuno ai fratelli Kamel e [redacted] Saadani, rispettivamente di 21 e 27 anni, tunisini domiciliati a Torino.

Il Nucara [redacted] istigatore e i Saadani quali esecutori materiali sono stati ritenuti responsabili di sequestro di persona, rapina, porto e detenzione di arma da fuoco, lesioni.

Kamel e Habib Saadani hanno ripetuto in aula la piena confessione già resa in questura subito dopo l'arresto, avvenuto [redacted] stazione ferroviaria [redacted] erano in procinto di rientrare a Torino.

Il tribunale ha inflitto una pena minore [redacted] due tunisini perché hanno collaborato con la giustizia e [redacted] anche risarcito i danni fisici e morali subiti nell'aggressione dalla vittima; il Nucaro non ha invece beneficiato delle attenuanti. I difensori [redacted] subito ricorso in appello.

g. d. m.

CAPANNO [redacted]
AFFITTASI
mq 1500 - mq 3200
(divisibili)
Bivio S.S. 20/28
Genola (CN)
T. (0172) 68.160 ufficio
T. (0172) [redacted]

L'EUROARREDAMENTO
RICERCA
PER IL PROPRIO CENTRO VENDITA DI GENOLA
VENDITORE — con provata esperienza, proveniente dal settore della vendita diretta al pubblico.
OPERAIO — pratico montaggio e consegna mobili.
Si offre remunerazione di sicuro interesse, proporzionata alle effettive capacità dimostrate.
Telefonare per appuntamento al n. 0172/21565.

Stamattina l'«inaugurazione»

Completato l'Itif dopo ventun anni

POSSANO — *Si inaugura ufficialmente questa mattina alle 10 l'Istituto tecnico industriale di via San Michele, intitolato allo scienziato torinese Giancarlo Vallauri. In pratica ad essere inaugurata è soltanto l'ultima parte dell'edificio in quanto la scuola, la cui costruzione si iniziò intorno al 1960, è ormai in funzione da vari anni ed ha già sfornato centinaia di periti.*

La parte che completa il moderno edificio è composta di otto [redacted] *aule, un'attrezzata aula per disegno, un auditorium capace* [redacted] *500 posti, la biblioteca, una grande palestra* [redacted] *relativi servizi e gabinetto medico, il centro calcolo, il laboratorio tecnologico, l'officina e gli uffici di segreteria.*

Complessivamente l'istituto, che è frequentato da oltre 600 alunni, ha 20 aule scolastiche, 2 sale per proiezioni e dibattiti, 2 palestre, una grande biblioteca, la cui insegnanti oltre ai numerosi laboratori per le specialità di meccanica, elettrotecnica ed informatica, che costituiscono le tre specializzazioni di insegnamento. Rimane ancora da sistemare la parte esterna, in cui sono previste piste da atletica e campi da gioco.

L'istituto tecnico industriale di Fossano è all'avanguardia non solo in campo provinciale. Infatti dal 1980 vi ha sede la specializzazione di informatica, frequentata da 36 studenti.

Inoltre la scuola è dotata di impianti modernissimi e macchinari all'avanguardia. Il centro di calcolo elettronico ha un elaboratore americano, giunto in Europa lo scorso anno, con capacità [redacted] *memoria di oltre 500.000 informazioni.* [redacted] *settore meccanico è dotato* [redacted] [redacted] *macchina a controllo numerico, in grado di eseguire lavorazioni interamente programmate in una memoria di 4.000 caratteri.*

a. c.

È stata respinta la proposta avanzata dal Comune

Dronero: quasi tutti i genitori dicono [redacted] no al «tempo pieno»

DRONERO — Un netto rifiuto all'istituzione di alcuni corsi di scuola a tempo pieno è venuto in questi giorni dalla popolazione. Il 92 per cento dei genitori interessati al questionario proposto dalla direzione didattica ha risposto in modo negativo. In altri termini la stragrande maggioranza della popolazione considera di pieno gradimento l'attuale impostazione didattica.

L'iniziativa di ampliare l'orario era partita dall'amministrazione comunale che proponeva, per esigenze soprattutto economiche, [redacted] tempo pieno in qualche [redacted] nella scuola di piazza Marconi. In [redacted] modo il Comune [redacted] avrebbe più dovuto accollarsi i non [redacted] oneri per [redacted] dopo-scuola. [redacted] seguito un incontro-dibattito, in cui il direttore didattico, Dante Giordanetto ha presentato ai genitori, a grandi linee, i vantaggi e i limiti del tempo pieno.

Già in questa occasione si [redacted] notato, dalla scarsa partecipazione, il poco interesse dei droneresi per questo tipo di scuola. L'assenza dell'assessore alla Pubblica Istruzione aveva impedito inoltre che gli utenti fossero informati in modo chiaro sul problema dei trasporti. Inoltre, come aveva affermato Bernardino Isaia a nome dei genitori, *«l'iniziativa nasce male, perché parte da un'esigenza economica del Comune e non da un'effettiva richiesta della popolazione»*.

Questa posizione iniziale è stata confermata dalle risposte al questionario. *«Sono contrario al tempo pieno perché troro l'orario eccessivamente lungo per bambini della scuola elementare* — dice un genitore—. *Inoltre non siamo stati informati sul tipo di attività che verrebbero svolte. Sono poi stato in parte condizionato da un certo malcontento degli utenti di Caraglio, dove il tempo pieno è attuato da anni»*.

Per difendere le loro idee, parecchi genitori hanno inviato alcune lettere al provveditorato agli studi, al sindaco e al presidente del distretto scolastico. In sintesi si afferma che *«eventuali iniziative di tempo pieno devono scaturire dall'istanza degli utenti e non da altri organismi, come, nel caso in questione, dall'Ente locale»*.

b. a.

Domani mattina con il patrocinio de «La Stampa»

Memorial podistico Franco Nicola tra colline e boschi di Verzuolo

VERZUOLO — Lo scorso anno, per la prima edizione del «Trofeo Memorial Franco Nicola» (la corsa podistica che si svolgerà domani mattina con il patrocinio de «La Stampa») i partecipanti erano stati un mezzo migliaio ed avevano dato vita ad una gara che era stata soprattutto un motivo di festa. In questa seconda edizione, gli organizzatori — il [redacted] «Bugia Nen» — sperano di ripetere la felice esperienza, attraverso le strade ed i sentieri della collina che sovrasta il paese.

La corsa ha un aspetto agonistico — con la gara competitiva tra le società tesserate alla Fidal — ed ecologico tra quanti (e saranno la maggioranza) [redacted] affiancheranno ai podisti semplicemente per fare una salutare passeggiata tra le bellezze della natura.

Anche per i marciatori «non competitivi», comunque, sono in palio numerosi premi, oltre [redacted] caratteristico piatto-ricordo che sarà consegnato a tutti gli iscritti.

Il ritrovo dei podisti — professionisti e dilettanti — è fissato alle 7,30 in piazza Willy Burgo; il «via» sarà dato alle nove. Dalla piazza i concorrenti saliranno a Pian Piorito, quindi al Castello, a Chiesa della Villa, alla Cappella di S. Grato, imperiandosi [redacted] verso San Bernardo: all'altezza del «Ciabot i Rich», dopo sei chilometri e mezzo di percorso, i concorrenti torneranno verso la pianura, passando per «Ciabot Galliano», sino a Villanovetta e, dopo poco più di due chilometri, nella centrale piazza Willy Burgo. In tutto 11 chilometri di percorso misto, attraverso il verde, con dislivello massimo di 140 metri al «Ciabot i Rich».

Per i concorrenti impegnati in gara, il tempo massimo consentito è di un'ora: due ore per chi vi partecipa soltanto a titolo di «passeggiata». Lo scorso anno si affermarono gli astigiani Silvio Gerlero e Pier Giorgio Chiampo (entrambi della «Percino»); fra i cuneesi il primo fu Silvano Vietti della Sicmatletic di Dronero, giunto terzo.

Le iscrizioni si ricevono al bar «Peirano» — di cui è titolare il presidente del gruppo «Bugia Nen» — oppure in piazza Burgo prima della partenza.

a. ge.

Ottici BOSCHIS ALBA

Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
Via Vittorio Emanuele 4 - Tel. (0173) 20.46

CARDICO Cuneo 90 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO [redacted]
QUESTA SERA: MODERNO CAPOLINEA
Liscio LADY PALMA E LOS RICO FERIAL
DOMANI POMERIGGIO e SERA

AZIENDA AGRICOLA
CON IMPORTANTE ALLEVAMENTO ITTICO
cerca
IMPIEGATO
Si richiede [redacted] di avviare a mansioni direttive [redacted] fra 25-35 anni, spirito di iniziativa. DOTI DI PERSONALITA' - residente in comuni vicinori. E' gradito il diploma tecnico o agrario. Sede di lavoro a CENTALLO. Manoscrivere dettagliato curriculum inviando a: TROTICOLTURA - 12044 [redacted]

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

Cuneo «produrrà» nuovi fabbricanti e maestri d'organo

CUNEO — In un prossimo futuro la nostra città potrà essere apprezzata dai musicisti come la «Salisburgo» d'Italia? Le premesse ci sono, la buona volontà anche. Tuttavia la vicenda, che [illegible] si è ancora conclusa, va raccontata con ordine.

Francesco Vigezzi-Bossi ha una speranza, che coltiva da tempo: quella di promuovere a Cuneo una scuola professionale artistica di organaria a carattere regionale. Ne parla con il professor Lorenzo Burzio, preside, l'idea interessa e comincia a germogliare. Si gettano anche le basi della futura scuola: il corso per esperto in organaria sarà di due anni e al termine del biennio l'allievo sarà in grado di riparare le parti meccaniche dello strumento, accordare le canne e potrà anche individuare i guasti e porvi rimedio in modo sicuro e duraturo.

Il tecnico in organaria dovrà invece frequentare un corso triennale acquisendo una vasta conoscenza della storia dell'organo, della letteratura musicale; potrà accordare e intonare lo strumento, sarà un buon restauratore e sarà anche capace di progettare uno strumento e di eseguirne tutte le fasi della lavorazione.

Per avviare le complesse procedure della futura scuola professionale artistica per organaria si forma un comitato promotore di cui fanno parte il sindaco Guido Bonino, il professor Stefano Sacchetto per la Provincia, l'ing. Lamberto Bellani, presidente della Cassa di Risparmio, il maestro Giuseppe Pelrolo, per il Conservatorio, il professor Adriano Maccagno, per i centri di istruzione professionale della Regione, il professor Carlo Torchio, per il liceo classico, e naturalmente Francesco Vigezzi-Bossi.

La commissione si riunisce più volte, propone di allargare la scuola anche all'organistica, cioè allo studio per diventare buon maestro concertista d'organo, e tutti sono d'accordo. A questo punto si presenta la prima grossa difficoltà: a Cuneo non esiste uno strumento capace di eseguire tutta la musica per organo. Ve ne sono alcuni nelle chiese, ma sono calibrati per la musica liturgica e quindi con possibilità limitate. La commissione non si scoraggia e propone di costruirne uno tutto nuovo, maestoso, del costo di oltre duecento milioni, da collocare nell'[illegible] chiesa di San Francesco. Poichè la realizzazione di uno strumento idoneo all'esecuzione di tutto il repertorio organistico non è cosa [illegible] poco, si pensa di bandire un concorso di idee aperto a tutti gli specialisti italiani e stranieri.

Chi dovrà promuovere il concorso? Il Comune di Cuneo, suggerisce il comitato provvisorio. Viene elaborato il regolamento che, esaminato dalla giunta, suscita però alcune perplessità: l'acustica di San Francesco è ottimale? C'è chi sostiene che non lo è. Ma il maestro Giuseppe Pelrolo, da esperto, spiega: «E' tutto da verificare, del resto il bando prevede anche che il progettista dovrà fornire ampie garanzie sull'acustica dell'ex chiesa».

Il concorso di idee per la costruzione di un grande organo a Cuneo è comunque, per ora, bloccato. Non si sa cioè quando verrà portato in Consiglio comunale e potrà quindi [illegible] partire. «Speriamo che la buona volontà — aggiunge il professor Lorenzo Burzio — consenta di superare anche le ultime difficoltà. Con la scuola professionale di organaria e di organistica e disponendo del grande organo che a Cuneo ancora manca, si potranno impostare stagioni concertistiche per organo che faranno della città una piccola capitale musicale».

Gianni De Matteis

Ancora 2 giorni per vedere la mostra di Saluzzo

SALUZZO — Ancora due giorni, oggi e domani, a disposizione per poter visitare la quinta edizione della «[illegible]stra nazionale dell'antiquariato», che chiuderà i battenti, appunto, domani sera.

Il pubblico ha decretato un nuovo successo alla rassegna.

Oggi e domani le sale di esposizione del «palazzo dell'arte» sono aperte al pubblico di mattino (ore 10-12,30) [illegible] il pomeriggio (ore 15-23). Il prezzo del biglietto d'ingresso [illegible] di duemila lire.

(a. ge.)

Tutti in riva al Vermenagna [illegible] fare pulizia «ecologica»

Vernante dedica la giornata di oggi alla difesa dell'ambiente

VERNANTE — *Appuntamento con la «Prima giornata ecologica» oggi, alle otto, in piazza Vermenagna. L'interessante iniziativa, promossa dalla sezione locale del Cai, dall'Associazione pescatori, dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale, si rivolge a tutti coloro che hanno [illegible] cuore il problema ecologico, la difesa delle bellezze della natura.*

«Vogliamo ripulire — dice il sindaco, *Bruno Bertaina* — il tratto del torrente Vermenagna che attraversa il paese dai rifiuti che lo hanno trasformato in una vera e propria pattumiera: dopo ogni piena, lungo le rive del corso d'acqua si accumulano sacchi di immondizie, scatole, detriti [illegible] ogni genere. Una situazione indecente [illegible] riflessi negativi sia dal punto di vista estetico che igienico».

Più che il risultato pratico, ai promotori dell'iniziativa interessa sensibilizzare la popolazione, ed in particolare i giovani, sul problema della difesa del patrimonio ecologico.

«Per questo abbiamo informato dell'iniziativa anche le scuole. Un'idea — *conclude il sindaco* — che potrà in futuro essere estesa al resto del territorio».

A quanti sono intenzionati a prendere parte alla «Prima giornata ecologica» la raccomandazione di munirsi di guanti, gambali ed un falcetto.

«Come pescatori ci siamo fatti promotori di questa iniziativa — *spiega il presidente della sezione locale, Gianni Macario* — perché la tutela dell'ambiente ed in particolare dei corsi d'acqua ci interessa direttamente. Pescare in questo tratto del torrente [illegible] sempre più difficile: con la presenza di enormi quantità di rifiuti non si è [illegible] sicuri di pescare un prodotto sano, genuino. Però — *prosegue* — è anche [illegible] invito a chi abita nei paesi di alta valle ad un maggior senso [illegible] civiltà, evitando di scaricare le immondizie nei corsi d'acqua».

p. p. l.

Pittura del '400 nelle fotografie esposte a Fossano

FOSSANO — «Santi, uomini e vita contadina nella pittura del '400 monregalese» è il tema della mostra fotografica aperta al pubblico fino a domenica 7 giugno nella chiesa [illegible] «Battuti bianchi». Sono oltre 140 fotografie scattate da Marilaide Ghiglione nella raccolta curata anche da Giovanna Galante Garrone, ispettrice della sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici della Regione, da Pierangela [illegible] e da Da[illegible] Vaccari.

La mostra è divisa [illegible] dieci settori, in cui sono presentati alcuni dei più interessanti affreschi delle chiesette e dei cascinali del Monregalese. Sono opere di autori a volte quasi sconosciuti e di altri, invece, molto noti, che comunque hanno inteso rappresentare aspetti di una società che a quei tempi era esclusivamente contadina.

Alcuni pannelli di fotografie sono dedicati al lavoro dei campi e all'importanza, allora fondamentale, dell'aiuto dato agli uomini dagli animali; altri descrivono il paesaggio quattrocentesco e testimoniano la fatica quotidiana della gente di campagna. In altri affreschi, riprodotti fotograficamente da Marilaide Ghiglione, sono trattati argomenti religiosi, prevalentemente ispirati alla vita e alla morte di Cristo e ai suoi insegnamenti.

Un notevole spazio è dedicato [illegible] santi, ai quali erano indirizzate numerose chiesette e cappelle: [illegible] sono illustrati i miracoli, il martirio [illegible] vita tra la gente.

«L'importanza di questa mostra — dice il direttore della biblioteca fossanese, Gianni Menardi — *consiste soprattutto nella documentazione offerta agli appassionati su opere pittoriche che nella gran parte sono sconosciute e che addirittura corrono il rischio di andare distrutte. La mostra, inoltre, pone in risalto l'attività dei volontari tesa alla scoperta, alla valorizzazione e alla conservazione di un patrimonio artistico così rilevante».*

(a. c.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrarese

Cuneo — Presso il Ridotto del cinema-teatro Monviso, in via XX Settembre, si è inaugurata ieri sera la mostra documentario «Mutuo soccorso. Le società di artisti a operai nell'800», allestita dall'assessorato per la Cultura del Comune, che ancora una volta dà prova di scelte sicure e propone argomenti utili [illegible] la maggior [illegible] senza della vita e della città della nostra provin[illegible]. Dopo la presentazione della rassegna, è stato proiettato il film «Compagni» di Monicelli, girato appunto nella città di Cuneo, che verrà ripetuto [illegible] pomeriggio alle ore 16 e domenica 31 maggio dalle ore 16 in poi.

Cuneo — Al Centro Arte 82, in via XX Settembre 47 c, si apre oggi [illegible] 18 la [illegible]ale [illegible] Gagliardi, sensibile autrice che trae ispirazione dalle nostre valli alle quali dedica il suo lavoro. La mostra continua fino al [illegible] giugno, con orario feriale e festivo 10-12, 18-19,30. Chiuso il lunedì.

Cuneo — Alla Galleria Multimmagine, nella parte storica della città, in via Seluzzo 38, si presentano i lavori di Romano Gazzera, pittore notissimo, dai piacevoli effetti. Una poetica ed inventiva particolari, che pongono la natura, il fiore in particolare, in quella posizione di maestosità al di sopra del mondo [illegible] così Simbologia [illegible], che hanno reso inconfondibile l'espressione pittorica di questo autore affermato egualmente in Italia e all'estero.

Mondovì — Nella [illegible] conferenze del Club Alpino Italiano, in corso Statuto 13, primo piano, in occasione del centenario della sezione di Mondovì [illegible] oggi alle ore 18 la mostra di disegni alpini di Arnaldo Colombatto e Giacomo Rossetto. Entrambi sono cantori delle [illegible] montagne, con efficaci incursioni, soprattutto con la disposizione d'amore verso l'imponenza delle vette che pone l'uomo, e in questo caso il pittore, silenziosamente riverente verso il creato.

Diverse le tecniche e la interpretazione, mentre per il Colombatto che si esprime con la difficile tecnica dell'acquerello, la montagna assume colori grigiastri ferrosi, per evidenziare valle immense in trasparenti nebbiosità, per il Rossotto diventa più determinante invece l'ambiente, la base, i piccoli agglomerati di case che trasudano umanità, nel rigoroso rispetto di una buona pittura figurativa ad olio. La mostra resta a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 10,30 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30, fino al 7 giugno prossimo.

Savigliano — Alla Galleria Arte 80, in via Cernaia 12, si è inaugurata giovedì 28 maggio la mostra [illegible] Giulio Romano Vercelli, [illegible] dei «fre Vercelli» e per l'esattezza il padre di Gemma Vercelli, pittrice affermatissima in gran parte del mondo, e Romano Angelo Vercelli, anch'esso pittore di talento oltre che [illegible]ittore di talenti artistici e gallerista a Torino [illegible] agli Anni 70. Giulio Romano Vercelli nasce a Marcorengo, in Piemonte, nel 1871, e muore a Torino nel 1951. Inizia a lavorare ben presto, e la sua vocazione artistica si fa sentire prepotente un da giovanissimo.

Nel 1889 si imbarca per il Brasile, dove attraversa numerose chiese, e al ritorno in Europa l'anno successivo, grazie ad un incontro [illegible] gnificativo con un esperto d'arte di Nizza, vive le prime esperienze parigine, conoscendo Monet e Cézanne, che diverrà poi negli anni successivi suo grande amico. Ritornò nuovamente in Brasile, dove allestisce mostre nelle città più importanti. Nel 1903 si sposa e si stabilisce a Torino, fino alla morte, alternando periodi, viaggi ed esperienze ancora in Argentina e in Brasile. Molto interesse dedica intorno al 1912 alla Liguria, ritraendo suggestive marine di Celle, Camogli, Noli. Qui a Savigliano si espongono una quarantina di pezzi inediti: oli, acquarelli, disegni che meritano di essere visti, fino al 14 giugno.

Caraglio — Nel piazzale della chiesa di S. Giovanni è in programma questa sera, con inizio alle 21, un concerto di musica classica, eseguito dagli «Alunni del cielo». Il complesso corale cuneese diretto dal maestro Giachino.

Bergolo — Appuntamento con il folclore questa sera nel piccolo centro dell'Alta Langa, per la seconda edizione di «Canti maggi» patrocinata da «La Stampa» e «Stampa Sera». In pedana «Dantevivo», gruppo musicale folcloristico, il cantastorie «Ugo d'Verdun» ed il «Trio vola» di Mondalieri.

Fossano — Il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo terrà un concerto domani, alle 21,15, nella chiesa di San Filippo. In programma [illegible]che di Vivaldi, Mozart e Benedetto Marcello. Solisti saranno i violinisti Bruni Pignata e Costanzo Squarotti, la viola Lorenzo Luigi e l'oboe Ennio Tusini.

ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 51.200.000
Box da L. [illegible]0
Vendita con minimo di anticipo del 30%
[illegible] con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.
[illegible] ASTI Piazza Statuto 7 - tel. (0141) 53.675

Discoteca
LA BICOCCA
SAMPEYRE
Vi aspetta
SABATO 30 MAGGIO
per la nuova riapertura
Fantastici effetti luci
[illegible] in esclusiva dall'America
Sistema audio
in «Bone-fone system»
Cervin Gauss
La discoteca è aperta
il giovedì, sabato e domenica

TELEGIOVANE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
STUDIO 2
ORE 16
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA e DOMANI POMERIGGIO e [illegible]
MASSIMO BIZZO
show
E dopo L'Altro Mondo
— L'ALTRO ...
... [illegible] —
ESTATE!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA [illegible] e DOMANI SERA
(al moderno)
QUESTO STRANO MONDO
(al liscio)
REVIVAL 70

LE CUPOLE
SERATISSIMA!!! SI'
QUESTA SERA
[illegible] LE CUPOLE suonano
[illegible]
Nel cupolino liscio con
I MACARIO'S
GIOVEDI' 4 GIUGNO
un grande spettacolo
[illegible]
show
(ingresso unico L. 6000)

dancing
INCROCIO
salotto del liscio
CHIUSA PESIO
via Belnette 59,
telefono 73.080
Questa sera liscio con l'orchestra spettacolo
LA [illegible]
Domenica 31 maggio CLAUDIO CASADEI

Fortino
Questa sera ore 21
[illegible]
Domani ore 21
Speciale Rock and Roll
con
KIM & THE CADILLACS (ingresso L. 4000)

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della [illegible] dei Fiori. Mare - piscine - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. [illegible]

CRAZY BOY
QUE SERA DI BALLO — AMERICAN BAR — QUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
[illegible]O IN DEBUTTO
IL [illegible] DELLO ZODIACO
nella sala del liscio
niente più poi di meno che
CASTELLINA
[illegible]
I grandi al CRAZY ... arrivano puntualmente ...sempre!!!
GIOVEDI' 4 GIUGNO
FAUSTO LEALI

Saggi di danza al Toselli e al Politeama al termine dei corsi annuali

Primi passi sulle punte a Cuneo e Bra Tra queste ragazze l'erede della Fracci?

Le ragazzine [illegible] «Julie's School of Dance» (Foto Bedino, a sinistra). A [illegible] alcune allieve di Marilena Bonardi (Gerbaldo)

CUNEO — *Dal «Tip-tap» alla «Cenerentola» [illegible] Prokofiev, da «Cantando sotto la pioggia» di Reilly [illegible] Mancini [illegible] «Carmen» di Bizet, [illegible] un valzer di Ciaikowsky, ad «Hello Dolly», le allieve della «Julie's school of dancing» di Cuneo hanno offerto [illegible] saggio alla platea da «tutto esaurito» del teatro Toselli.*

Dopo gli esami, a Torino, da parte delle esaminatrici della «Royal academy of dancing» [illegible] Londra, le danzatrici moderne e classiche [illegible] Julie Carr hanno concluso l'anno scolastico esibendosi giovedì e ieri — in due serate i cui incassi sono stati devoluti, in occasione dell'anno dell'handicappato, al Cottolengo di Cuneo — nello spettacolo che ha ottenuto entusiastici e prolungati applausi.

(g.r.)

BRA — Uno degli spettacoli più affascinanti, il balletto classico, riempirà la sera di lunedì il teatro Politeama di piazza Carlo Alberto, [illegible] un appuntamento ormai tradizionale per i braidesi: il saggio [illegible] allieve del Centro studio della danza diretto [illegible] Marilena Bonardi. Quaranta ballerine dai 4 ai 16 anni mostreranno [illegible] parenti, amici, [illegible] anche a un bel gruppo di «esterni» (lo spettacolo richiama gente sin da Milano) quello che hanno imparato in una stagione [illegible] lezioni al convitto della Provvidenza.

Regista del saggio sarà naturalmente la loro insegnante, Marilena Bonardi, allieva di Susanna Egri e ballerina solista al Teatro Regio [illegible] Torino. Sullo spettacolo «vigilerà» [illegible] madre di Marilena, organizzatrice [illegible] costumista.

(g. n.)

I FILM DELLA SETTIMANA

Un'immagine del film «La banchiera», con Romy Schneider, proiettato a Saluzzo (Telefoto)

La banchiera, [illegible] Francis Girod, con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant. Allo Splendor di Saluzzo.

La [illegible] di Emma Eckert che per dieci anni condiziona l'alta finanza francese. Ebrea di origine ed alsaziana di nascita, la donna fa e disfa alleanze bancarie, approfittando sempre dei mutamenti politici del suo Paese. Finisce in prigione, si riscatta da una disavventura e muore.

Maledetti vi amerò, di Marco Tullio Giordana, con Flavio Bucci. Al Nuovo di Boves.

Splendido film del trentenne Tullio Giordana, premiato (fra l'altro al Festival di Locarno ed interpretato magistralmente da Flavio Bucci. E' la storia [illegible] Svitol, in temporaneo esilio dopo le lotte del Sessantotto. [illegible] suo ritorno in Italia, dopo [illegible] lungo viaggio in Sudamerica, coincide con uno dei momenti più drammatici della storia italiana, il delitto Moro.

I carabbinieri, [illegible] Francesco Massaro, con Renzo Montagnani, Leo Gullotta. Al Fiamma di Cuneo ed all'Impero di Bra.

Si può ridere, o almeno sorridere, anche sulla benemerenza. Il regista Massaro (suo, tra l'altro, «Il generale [illegible] in piedi», ancora sui militari) è convinto di sì ed utilizzando le centinaia e centinaia [illegible] barzellette che circolano sui carabinieri ha realizzato [illegible] serie [illegible] quadrilette [illegible].

IL TACCUINO DI [illegible] GRANDA

CUNEO
Corso: Soldato Giulia agli ordini
Fiamma: I carabbinieri.
Italia: Bocche viziose.
Nazionale: Tutto da scoprire.

ALBA
Corso: Zombi n. 2.
Eden: Stardust memories.

BEINETTE
Astra: [illegible] vita è bella.

BENE VAGIENNA
Alledi: Border cruising

BORGO [illegible]
Moderno: Brubaker.

BOVES
Nuovo: Maledetti vi amerò

BRA
Impero: I carabbinieri.
Politeama: Prima pagina.
Vittoria: Assassinio allo specchio.

BUSCA
Nuovo: Il piccolo lord.

CARAGLIO
Splendor: Luca il contrabbandiere.

CEVA
[illegible]a: Uno strano tipo.

CORTEMILIA
Nuovo: I seduttori della domenica

DRONERO
Iris: S[illegible] Leer

FOSSANO
Astra: Gente comune.
Iride: Pieceri folli.

MONDOVI'
Corso: Il bambino e il grande cacciatore.
Italia: I seduttori della domenica.

MONREGALESE
Italia: Blitz.

ORMEA
Arislon: Superman II.

PIASCO
La Rosa: La battaglia nello spazio.

RACCONIGI
[illegible]: Due pezzi di pane.

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
Civico: Manolesta.
Italia: Caccia selvaggia.
Splendor: La banchiera.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il ficcanaso
Rita: Ca[illegible] d'albergo.

VERZUOLO
Corso: L'ultimo cacciatore.

VILLAFALLETTO
Moderno: Laguna blu.

Tipico piatto langarolo

Cortemilia offre la sua «griva»

CORTEMILIA — Festa dell'Ascensione, questa sera e domani, con distribuzione di un tipico piatto del centro langarolo, la «griva». «E' una specialità gastronomica di cui andiamo orgogliosi — dice Gianni Vigliotti, presidente della Pro Loco — che proponiamo questa sera in esclusiva. La "griva" [illegible] preparata con carne di [illegible]o, bacche [illegible] ginepro, avvolta da [illegible] speciale filamento e [illegible] cuocere. Pensiamo, questa [illegible] di poterne distribuire un [illegible] di porzioni, con altre specialità delle Langhe, dalla polenta alle bugie, al vino dolcetto. La serata sarà allietata da musiche popolari e campagnole».

Domani mattina [illegible] in programma una gara non competitiva di pesca alla trota nel torrente [illegible]na; nel pomeriggio [illegible] ciclistica «Trofeo Ernesto Balaclava» per esordienti e la sera flaccolata votiva al santuario «Madonna della Pieve», con, [illegible] termine, distribuzione di cioccolata calda e ciambelle.

(l.a.)

I più venduti

Cuneo — *L'Ippogrifo, piazza Europa: «L'incendio» di Soldati. La Fonte, corso Nizza: «Come andremo a incominciare» [illegible] Biagi-Scalfari. La Moderna, corso Nizza: «Figli di nessuno» di Del Bo Boffino.*

Alba — *Sorelle Marchisio, via Vittorio Emanuele: «Principessa a Berlino» di Solmesser. Rioio, via Cavour: «Come andremo a incominciare» di Biagi-Scalfari.*

Bra — *Mellano, [illegible] Vittorio Emanuele: «Un mare [illegible] gente» di Arpino. Il Crocicchio, via Fratelli Carando: «Effetti collaterali» di Allen.*

Fossano — *La Nuvola, via Cavour: «Come andremo a incominciare» di Biagi-Scalfari.*

Cuneo — Munzi, corso Nizza: 33 giri «Paris Milonga» di Conte; 45 giri «Semplice» di Togni. Rossi, corso Nizza: 33 giri «Paris Milonga» di Conte; 45 giri «Chi fermerà la musica» dei Pooh.

Alba — Discolandia, corso Italia: 33 giri «Le mie strade» di Togni; [illegible] giri [illegible]o» di Retta.

Bra — Barbero, via Vittorio Emanuele: 33 giri «Finardi» di Finardi; 45 giri «Sans amour» di Bettrand

Fossano — Fumagalli via Roma: 33 giri «Lio» di Lio; 45 giri «Fade to gray» dei Visage.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri «Paris Milonga» di Conte; 45 giri «Fade to gray» dei Visage.

Borgo San Dalmazzo — Record Bank, largo Argentera: 33 giri «Al centro della musica» di Ron; 45 giri «Fade to gray» dei Visage.

Racconigi — Civaliero, piazza Roma: 33 giri «Rondò Veneziano» di Reverberi; 45 giri «Semplice» di Togni.

Ceva — Cuniberti, corso Garibaldi: 33 giri «Al centro della musica» di Ron; 45 giri «E invece no» di Bennato.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
[illegible]: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Bra: S. Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale II, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, piazza Maria Maggiore
Racconigi: Quaglia, via [illegible].
Saluzzo: [illegible], via Spielberg.
Savigliano: Albertini, piazza Santa [illegible].

Acceglio — La Pro Loco alta Valle Maira ha organizzato per domani la diciottesima edizione della [illegible] del narciso: «Giornata ecologica: tutti insieme per il verde pulito» è il titolo della manifestazione, il programma prevede per oggi una gara alle bocce a coppie fisse. Domani, dopo la Messa al parco delle Rimembranze, ci sarà lo scoprimento di una targa con [illegible] di Silvio Einaudi di Saluzzo. Alle [illegible] «clous» della manifestazione, con la caratteristica «merenda montanara»: saranno distribuiti narcisi, fiori di montagna, pane, miele, burro e vino. Alle 21, al circolo Enal, serata danzante con il maestro Piovano e la sua orchestra.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, Roma 14, 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. — UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Dalle elezioni è già passato un anno

Forse un accordo anche per Finale

Giunta pci-psi-pri — appoggio esterno dei comunisti - Escluso un possibile centro-sinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — Una giunta laica — appoggio esterno dei comunisti è l'ultima carta per tentare di risolvere la crisi che da un anno ha paralizzato la vita politica finalese. L'esecutivo dovrebbe essere composto da socialisti e repubblicani, il psdi ha ribadito il — no. Ieri — si aspettava la risposta ufficiale del pri, questa mattina quella — comunisti, che stanno consultando tutte le sezioni cittadine.

Le due adesioni sembrano ormai scontate. Diversamente i partiti dovranno riprendere in mano secchi di colla e manifesti per prepararsi a nuove elezioni, dopo alcuni mesi di gestione commissariale. Intanto il prossimo Consiglio comunale è previsto nella seconda settimana — giugno. Per la prima volta i lavori saranno ripresi da un impianto televisivo a circuito chiuso per gli abitanti — Finale.

— un appuntamento decisivo e si prevede un altissimo indice di ascolto. Molti cittadini sono stufi di questa situazione, cioè un'ordinaria amministrazione anomala mentre l'Arco di Spagna cade a pezzi e la città offre un volto indecoroso (almeno in — zone).

Il 9 maggio il sindaco Bottino aveva ritirato la delega all'assessore all'Urbanistica e vice sindaco Francesco Gatti, poi — dimissioni dei tre assessori comunisti Luigi Rolla (Commercio), Antonio Isnardi (Bilancio e Finanze), Franco Ripamonti (Lavori Pubblici). Successivamente un comunicato stampa del gruppo consiliare comunista e del capogruppo socialista Paolo Caviglia hanno in parte ricucito la rottura tra i due partiti — sinistra. — divergenze, — in seguito alla famosa «questione Gatti», sembravano comunque insanabili e in questi giorni si è parlato con sempre maggiore insistenza di — ritorno al centro-sinistra.

Le trattative tra la democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa — seggi, e il psi, sembra invece siano saltate all'ultimo momento. Dopo alcuni incontri le posizioni — due partiti — vicinissime, da indiscrezioni sembra che qualche problema sia sorto improvvisamente a proposito del piano regolatore. In casa dc — parla di «periodo di stasi e riflessione» ma la rottura sembra definitiva.

La formula della giunta laica con appoggio esterno — pci sarebbe comunque una soluzione temporanea, per riferire le condizioni di un ingresso nell'esecutivo dei comunisti.

Maurizio Fico

Entro martedì una decisione degli amministratori comunali

Licenziamenti allo «chemin»? Il Casinò rischia di chiudere

L'intero corpo è stato inquisito - Il sindacato ha già dichiarato lo stato di agitazione - In libertà provvisoria un altro croupier, il terzo dal giorno del «blitz»

SANREMO — Il giudice istruttore Domenico Burlo ha — la libertà provvisoria ad un altro croupier — il terzo dal giorno del blitz), Filiberto Solari, 27 anni, residente — Sanremo in via Martiri della Libertà 4. Solari, difeso dall'avv. Gabriele Boscetto, ha potuto uscire — per le — precarie condizioni di salute ed anche — si dice — per aver riconosciuto ampiamente le proprie responsabilità.

— giudice ha respinto — loga istanza avanzata dall'avv. Silvio Dian, per un — croupier, Giuseppe Meluso, un giovane claudicante, — ch'esso ammalato. Pare che in carcere — stato colto, un paio — volte, — collasso. L'avv. Dian, — — già fatto per il commissario dello chemin de fer — Lupi, ha presentato istanza di ricorso alla sezione istruttoria penale della Corte d'Appello di Genova.

Gli amministratori comunali e dei — sono investiti adesso — un grave problema che, se risolto in maniera sbagliata, potrebbe condurre anche alla chiusura del Casinò. Per non fare due pesi e — misure, martedì prossimo dovranno licenziare in tronco anche i componenti l'intero reparto — chemin de fer, inquisito «in blocco» — due squadre di 14 elementi ciascuna più tre ispettori — dalla procura della repubblica.

I sindacati, al termine di un'assemblea, ieri sera hanno — lo stato — agitazione. Potrebbe preludere a veri — propri scioperi, se — — il Comune non aderiranno — un protocollo di accordo del contratto collettivo di lavoro che regolamenta i casi — sospensione e di licenziamento.

Molti dubbi sulle tasse ma il bilancio «passa»

SANREMO — *E' inutile cercare di evitarlo: in qualsiasi diverso argomento stanno impegnati i pubblici amministratori sanremesi, ad — certo punto, rispuntano le «due torrette» — Casinò.*

L'altra — il Consiglio comunale doveva approvare il bilancio triennale. Lo ha fatto alle due — notte, con — voti favorevoli. Contrari i gruppi di opposizione, e fino — momento della votazione, anche i socialisti che pure fanno parte della maggioranza.

«Non si può approvare un bilancio che non tiene conto della eventualità, più che — creta — — — hanno detto i socialisti — che il Comune venga chiamato a pagare le — su tutti i proventi, passati e futuri, che gli derivano dalla casa da gioco».

La commissione centrale delle imposte ha infatti comunicato che i Comuni che gestiscono direttamente — gioco d'azzardo sono degli imprenditori commerciali e, come tali, soggetti al pagamento delle tasse. Ciò vale per Venezia e per Sanremo, che, assieme, hanno presentato ricorso alla Cassazione. — — l'alta Corte dovesse confermare la tesi della commissione tributaria, Sanremo rischia — dover versare all'erario una somma che — dal 1969 — potrebbe superare i dieci miliardi — lire.

La preoccupazione dei socialisti è dunque piuttosto concreta e pesa ulteriormente — un casino tormentato da uno scandalo che si allarga ogni giorno di più. I socialisti, tuttavia, hanno poi votato a favore del bilancio, anche perchè la de lamentava mille assenze: senza il loro voto, il bilancio non sarebbe passato con conseguenze catastrofiche per l'attuale amministrazione.

La discussione sul bilancio — — aperta dalla relazione dell'assessore competente, — liberale Alfonso Carella, — bilancio che, con tutti i difetti denunciati dall'opposizione (accensione di mutui per circa — miliardi quando le delegazioni ne permettono non più di dieci, avevano sostenuto i comunisti) pone sul tappeto tutti i maggiori problemi che — anni affliggono la città e che, certamente, dovranno essere — affrontati: mercato — fiori in Valle Armea (lavori incominciati), trasferimento a monte della ferrovia (anche qui i lavori sono già partiti), costruzione di un nuovo — cere (il terreno — del Comune, ma la spesa è a carico del ministero della Giustizia).

Utilizzo, quindi, del forte — S. Tecla che si trova in — splendida posizione turistica; — sportive a Pian di Poma, piano delle spiagge, ristrutturazione del Casinò — palazzo dei congressi. Sono opere che qualificano il bilancio approvato, che qualcuno ha definito — «libro dei — gni». Nella realtà sono realizzazioni tutte possibili, anche perchè — loro soluzione — stata impostata forse a suo tempo l'acquedotto — Roya che — oggi una realtà, dalle passate amministrazioni e che quindi hanno concluso il loro iter burocratico.

Non va dimenticato che nel bilancio figura una previsione d'incasso del Casinò di 23 miliardi per il 1981, quando dopo soli 4 mesi ne — — incassati 14. Il che fa supporre ragionevolmente, che quella previsione possa essere largamente superata.

Ieri sera, nella seconda — duta del Consiglio, dopo le norme — attuazione del bilancio, — stata discussa la mozione dei comunisti che chiede — dimissioni dei componenti — giunta e la commissione che amministra il Casinò.

Renato Olivieri

Importante convegno alla sala Hanbury — Alassio

Un vertice scientifico per salvare l'ambiente

Relazioni sulle esperienze più avanzate per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti - Presiede — ministro della Sanità, Aniasi

ALASSIO — Ecologia medica, inquinamento, politica dell'ambiente: questi i temi che saranno affrontati, nel corso di una tre giorni — notevole impegno scientifico, dal congresso nazionale della Società Italiana di Scienze Ambientali (Sala Hanbury, 5-7 giugno).

— tratta di — convegno che, oltre al valore scientifi- — presenta argomenti — notevole interesse per la Riviera di Ponente che, in questi — più recenti, ha preso coscienza di come si possa salvare — turismo salvando anche ambiente e territorio. Sarà quindi un'occasione per gli amministratori locali — invitati come ascoltatori — 60 relazioni inserite nel programma definitivo — per ascoltare le più avanzate esperienze per quanto riguarda, — esempio, lo smaltimento — rifiuti (l'estremo Ponente — dibatte da anni — problema, — tuttavia riuscire — una prima piattaforma d'intesa comprensoriale).

Fra le relazioni, infatti, spicca quella del prof. Cavalloni, su: «Contributi tecnici per la protezione ambientale mediante processo Rossi per lo smaltimento dei rifiuti». Sarà tenuta nella mattinata di domenica 7 giugno.

Il congresso — presieduto — ministro della Sanità, on. Aldo Aniasi a cui si affianca — presidenza effettiva — prof. Roberto Giulierotti, presidente della Società Italiana per — Scienze Ambientali. Collaborano all'organizzazione il Comune e l'Azienda di Soggiorno di Alassio.

Ma il congresso non si limita — problema dello smaltimento dei rifiuti. — i titoli — alcune relazioni, che sottolineano l'attualità del dibattito scientifico che si svolgerà alla Sala Hanbury: «*Ricerche di ecologia marina per la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente litorale*» (A. Balduzzi, pomeriggio di venerdì 5 giugno); «*Prospettive — risanamento ecologico del Mediterraneo*» (F. Berarducci, pomeriggio del 5 giugno): «*La talassoterapia del turista*» (G.C. Lombardo, pomeriggio del 6 giugno); «*Il diritto internazionale nella protezione, valorizzazione e recupero del Mediterraneo*» (tavola rotonda presieduta dal prof. Albisinni e Nuvolone, sabato pomeriggio, 6 giugno); «*La colonizzazione turistica — l'impatto — consumi del tempo libero sull'ambiente*» (W. Schneider, domenica mattina, 7 giugno).

L'assessore — nale Gian Paolo Meia (dc) e — — al Turismo Carlo Tomagnini (pri), che hanno propiziato la scelta di Alassio da parte della Sisa, affermano: «*Non — tratta solo — un'iniziativa di promozione turistica — congresso offre l'opportunità per approfondire alcuni temi che stanno da tempo sul tavolo di lavoro degli amministratori locali*».

Romano Strizioli

Sciopero a Savona dei dipendenti Sip

SAVONA — Di nuovo — sciopero, ieri, gli oltre — dipendenti della Sip di Savona per le agitazioni, in corso da alcuni mesi, relative — al mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, scaduto a dicembre.

Sono rimasti chiusi gli uffici e i posti pubblici. Ieri mattina i telefonisti — nesi hanno distribuito volantini alla cittadinanza per spiegare che «con l'aumento delle tariffe la Sip vuole di fatto scaricare integralmente sugli utenti il costo del risanamento dell'azienda e del settore delle telecomunicazioni».

(t. p.)

Mentre i commercianti minacciano clamorose manifestazioni di protesta

Imperia, raccolte cinquecento firme a favore dell'isola di Borgo Marina

Il provvedimento ha provocato una spaccatura - Pronta la linea — bus tra Oneglia e Porto

IMPERIA — L'andamento della prima giornata — pedonale a Borgo Marina non ha placato le polemiche fra «pro» e contro.

Un «dossier» a favore del provvedimento — circa 500 firme — giunto al Comune: si chiede che questa «*innovazione — molto gradita alla popolazione residente e stagionale*» venga mantenuta per rendere «più vivibile il rione». I firmatari hanno tuttavia — in rilievo anche gli interventi per migliorare la situazione.

— tratta di «*lottare contro il gran — di macchine posteggiate, negli anni scorsi, in divieto di — : di controllare seriamente i permessi di circolazione concessi e — creare nuovi parcheggi*».

Viene osservato, infine, che in quasi tutte le città italiane anche i commercianti, che si erano opposti, inizialmente, alle isole pedonali, hanno poi scoperto che, dopo il necessario periodo di rodaggio, il loro giro di affari era aumentato.

Sia i contrari che i favorevoli all'isola chiedono che venga adibita a parcheggio, quando le condizioni del traffico portuale lo permettano (e ciò quasi sempre) una larga fetta dell'area attualmente circoscritta dalla cinta doganale — fianco della Capitaneria oppure — base del molo —.

— sempre «*nemici dell'isola pedonale*» quasi tutti gli operatori commerciali e turistici. — ne — fatto portavoce Torino Fiorillo: «*Gran parte delle firme raccolte a favore del mantenimento dell'"isola" — — afferma — sono di persone che — abitano nella zona oppure che hanno ricevuto uno — tanti permessi di circolazione — di sosta che sono stati concessi dai Vigili Urbani — con estrema larghezza. Gli abitanti della zona dovrebbero andare a parcheggiare nelle — dei giardini San Lazzaro — dice ancora — ed essere obbligati — servirsi dei servizio pulmini per raggiungere casa. Allora, forse, cambierebbero idea*».

Fiorillo afferma che i negozianti non sono contrari, in linea — principio, — istituzione di una «isola», «*ma dovrebbe essere limitata alle sole ore serali ed al solo tratto fra la Chiesa ed il Bar Corsaro. Per modificare il provvedimento abbiamo — tre giorni — riflessione all'Amministrazione comunale. — — si farà nulla, cercheremo di difendere con maggiore energia — interessi veri, conosciuti, dei Borgo*».

La polemica si estende anche contro l'Associazione Commercianti che — dichiarata favorevole all'«isola»: «*I suoi dirigenti non hanno tenuto conto delle nostre richieste*» — sostiene Fiorillo —. «*Se non cambieranno saremo costretti ad esaminare l'opportunità di passare in blocco ad un'altra organizzazione, come la Confesercenti, che ci difenda meglio*».

Per Fiorillo si deve trovare il modo di attuare — Borgo Marina — senso unico — circolazione da ponente — levante, creando eventualmente un'apposita corsia di scorrimento: «*Il lavoro maggiore per le aziende del Borgo giunge da ponente, — dall'autostrada — fiori, da San Remo — dalla Francia. Tagliando questo cordone ombelicale i danni sono incalcolabili*».

Al di là delle polemiche, un problema che va risolto — quello dell'intasamento di corso Garibaldi, — conseguenze — via Cascione: in certe ore di punta c'è da temere che l'intero rione di Parasio, per la sua formazione, possa rimanere addirittura strozzato. L'intasamento — conseguenza della chiusura di via Boine, che — può essere compensata da — dirottamento lungo la stretta e pericolosa via Pirinoli.

In proposito dice Fiorillo: «*Nel tentativo di far correre maggiormente le auto lungo corso Garibaldi, i pigli preposti al servizio impediscono addirittura l'imbocco di via Pirinoli*».

Infine un comunicato dell'Amat rende noto che è stata istituita una linea urbana fra Oneglia e Porto Maurizio (Borgo Marina), con frequenza — media ogni dieci minuti dalle ore 8 alle 19,30, festivi compresi, — percorso Bar Corsaro, via Scarincio, via San Lazzaro, lungomare Vespucci, via De Sonnaz, via Schiva, via Alfieri e ritorno.

E' quella che dovrebbe servire i parcheggi supplementari creati nella zona — giardini — San Lazzaro.

— Viano

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

I servizi di oggi:

Raina Kabaivanska premiata a Imperia

Concerti a Savona della banda Forzano

La relazione del segretario Pullia apre il congresso provinciale Cisl

Quella di Imperia è una provincia ricca però delude il «tasso d'investimento»

Nelle banche ci sono depositi per 1200 miliardi - Quale è stata l'attività del sindacato

IMPERIA — Quella di Imperia è una provincia ricca, perchè nelle banche vi sono depositi per 1200 miliardi di lire, ma si tratta di un patrimonio sterile, — perchè il tasso d'investimento è il più — — Regione: — 18%, e corrisponde — 939 mila lire per abitante, — il 62% di Genova (equivalente a 3 milioni — mila lire), il 26% — Savona (1 milione — mila lire), il 50% di La Spezia (1 milione 282 mila lire).

«*E questo significa che a Imperia restano inutilizzate risorse per abitante pari a 4 milioni — mila lire: è — primato negativo che consente alla provincia di Imperia di stare alla pari con Pavia in testa alla classifica delle province italiane che accumulano denaro nelle banche. — tre le fabbriche chiudono, i disoccupati aumentano. — i settori portanti dell'economia agonizzano*»: — — severa — gnosi compiuta dal segretario generale Franco Pullia, nella relazione che, ieri mattina, ha aperto — IX Congresso territoriale della Cisl.

Ai lavori, che proseguiranno anche oggi, e — concluderanno con l'elezione del Consiglio Generale, dei delegati al Congresso Regionale e — Collegio — Sindaci, partecipano 210 delegati, in rappresentanza dei 10.107 iscritti alle 17 federazioni di categoria. — presente pure il segretario regionale, Carlo Mitra.

Pullia ha levato — preoccupante grido d'allarme: «*L'economia imperiese ha scelto — via più corta per arrivare all'autodistruzione. La floricoltura — in crisi, l'industria olearia sopravvive, — turismo si trova nell'incertezza, l'industria metalmeccanica è quasi scomparsa, il settore delle costruzioni — disperatamente, l'agricoltura tradizionale è stata distrutta, — settore artigiano, che potrebbe avere un minimo di prospettiva, — soffocato dalla mancanza di aree*».

I giovani e le donne — — di disoccupazione aumentano. Una quindicina di piccole aziende ha chiuso (e circa 500 posti di lavoro — stati persi: Ror, Niggi, Costa Azzurra, Renzeti, Sempreviva, Moraglia, Lif, Baglietto, Renè, Savio, Omi, Amici della storia, Mottura-Pontana, Pamar, Molino Alta Italia.

La richiesta — seconde case è pressante. «*Trovare un'abitazione, per molte famiglie, rappresenta una inutile ricerca, perchè, dei 132 mila alloggi esistenti, 26 mila sono seconde case, 32 mila non sono abitati, e nei restanti — mila dovrebbero vivere — mila persone, ossia 4 per ogni appartamento, mentre — media sul totale è di 2 per abitazione*», afferma Pullia.

Stefano Delfino

Sanremo: Barbara Galli condannata a sette mesi

SANREMO — — concluso ieri il processo a carico degli autori del furto — imputati — accusati anche di estorsione, ricettazione e favoreggiamento) compiuto il 4 gennaio scorso ai danni di Vincenzina Ponti — Bordighera alla quale — stati rubati, nel suo alloggio di via Mameli 17, denaro e oggetti — valore, oltre ad una pelliccia di visone, per un «bottino» complessivo — 30 milioni di lire.

Fra gli imputati anche Barbara Galli, figlia di un noto primario — ortopedico di Sanremo, acquisita di ricettazione. Sono stati tutti assolti per insufficienza di prove dalle accuse di ricettazione e tentata estorsione — favoreggiamento e condannati per il furto: Stefano Cappellini, un tossicomane che ha rubato per procurarsi la droga ad un anno di reclusione. Stessa condanna per Roberto Gili, sua complice. Sette mesi di reclusione per Barbara Galli e Luca Ligiardi. Assoluzione con formula piena per Giuseppe Del Vecchio e, infine, dichiarata non imputabile perchè in stato di necessità putativa, Lorella Campana che doveva rispondere — favoreggiamento.

I fatti sono — secondo l'accusa — Ponti, dopo che era stata derubata, sarebbe stato offerto di riavere la sua pelliccia in cambio di un milione di lire. La pelliccia era poi stata acquistata dalla Galli per 500 mila lire. Per gli imputati — è battuto un collegio di difesa di otto avvocati.

r. o.

Ancora due episodi — Sanremo nel mondo dei tossicodipendenti

Un drogato senza lavoro cerca di svenarsi Di notte rubato metadone al pronto soccorso

Claudio Salvetti

SANREMO — — giovane sanremese, Claudio Salvetti, 24 anni, tossicomane, abitante in via Cappuccini 16, ha tentato — togliersi la vita ieri pomeriggio tagliandosi le vene — polsi con una lametta — barba. Soccorso — stato trasportato all'ospedale di Sanremo dove le — prestategli dai medici hanno scongiurato ogni pericolo per la — vita.

Un episodio che nasconde una vicenda drammatica. Il giovane, — delle tante vittime del giro sanremese della droga, — lavoro, evidentemente in preda — — crisi depressiva, ieri pomeriggio — lentato il tragico gesto.

Disperato, si è chiuso nella sua abitazione di via Cappuccini, una vecchia strada dell'antico centro storico di Sanremo, a due passi dal casino e con una lametta da barba, si è reciso le vene — polsi. Ma, probabilmente alla vista del sangue, ha avuto paura, ha gridato chiedendo aiuto. E' stata la sua salvezza.

Alcuni vicini — casa hanno avvertito la Croce Rossa che è prontamente intervenuta trasportando il ragazzo all'ospedale. Per Claudio Salvetti non sarebbe il primo gesto del genere. La stessa Croce Rossa, una settimana fa, — già intervenuta per trasportarlo all'ospedale: si temeva avesse ingerito un tubetto di pillole, ma era — un falso allarme. Si trattava, per fortuna, — — malore di poco conto.

Il dramma della droga sullo sfondo anche di un altro episodio sul quale sta indagando la polizia — Sanremo: dal pronto soccorso dell'ospedale è scomparso un armadietto pieno di medicinali. Tra — altri conteneva — decine di fiale — metadone, il farmaco usato nelle cure disintossicanti.

Il furto, avvenuto presumibilmente nella notte tra giovedì e venerdì, ha dell'incredibile — sogno o scasso o effrazione ai locali del pronto soccorso, nulla fuori posto: solo che dal muro il personale di servizio — — accorto, stupefatto, che era stato asportato completamente l'armadietto, chiuso a chiave, — per custodire i medicinali. Proprio nell'ambiente — tossicomani sarebbero state indirizzate le prime indagini per chiarire il misterioso episodio.

Resta lo stupore per la meccanica del furto. Il ladro, invece — spaccare la serratura dell'armadietto, ha preferito portarselo via staccandolo dal — Come sia stato possibile asportare — armadio dal pronto soccorso e farlo uscire dall'ospedale senza che nessuno se ne sia accorto rimane un mistero.

b. m.

All'Acna di Cengio 8 ore di sciopero In attesa della risposta Montedison

CENGIO — L'assemblea — lavoratori dell'Acna, svoltasi ieri pomeriggio, ha approvato la proclamazione — uno sciopero di — per martedì prossimo, — occasione dell'incontro che i dirigenti nazionali del sindacato chimici avranno, — Roma, coi dirigenti — Montedison. Il blocco delle merci in — dalla fabbrica non sarà, invece, prolungato oltre i tre giorni previsti, conclusi proprio ieri. In compenso proseguirà il presidio di fronte ai can— — capitale. In base — turni di — ore sino a coprire l'intero arco delle 24 ore.

Martedì prossimo, in occasione dell'incontro a Roma, i lavoratori dell'Acna si riuniranno, durante lo sciopero, davanti allo stabilimento — attesa delle notizie provenienti — capitale. «*A seconda delle risposte della Montedison — spiega Bruno Spagnoletti, segretario della Fulc — martedì — deciderà se sospendere le agitazioni oppure se intensificare le forme di lotta. Sia chiaro, — andiamo — Roma per una sorta di pellegrinaggio, — la Montedison che deve modificare il suo atteggiamento se davvero vuole che la situazione si sblocchi*».

l. p.

Imperia, convegno sulla —

IMPERIA — Convegno provinciale sulla casa, questa mattina, a Imperia, nel salone della Cassa — Risparmio di Genova — Imperia, — inizio alle —. Lo ha indetto la Lega nazionale delle — cooperative e mutue: «*Intendiamo aprire un colloquio con i Comuni e gli altri Enti interessati al problema della casa* — ha detto il presidente Giorgio Dulbecco — *offrendo la nostra cooperazione per affrettare la costruzione — nuove abitazioni, usufruendo dei finanziamenti già disponibili e di quelli che si potrebbero avere rapidamente — — apprestiamo gli strumenti urbanistici indispensabili*».

Dulbecco ha fornito alcune cifre: «*Abbiamo già i fondi necessari per la costruzione di 36 alloggi ad Imperia, 20 a Taggia e 36 a Bordighera. — breve termine, usufruendo di finanziamenti della Cee, se ne potrebbero avviare altri — a Sanremo, 18 a Bordighera e 20 ad Imperia*».

Il Convegno sarà aperto dal sindaco Renato Pilade.

(b.o.)

Borghetto, «fiocco rosa» in politica per la nascita del partito liberale

— SANTO SPIRITO — Si è costituita a Borghetto — Spirito la sezione del partito liberale. La riunione del battesimo ufficiale si è svolta giovedì sera. Erano presenti diversi esponenti — partito: tra gli altri il segretario provinciale Piero Astengo, il presidente — Miretti e Antonio Calati, consigliere provinciale e del — mune di Ceriale.

— iscritti presenti hanno subito eletto il direttivo della nuova sezione, composto — cinque persone: presidente Duilio Ghibaudi, vice presidente Angelo Laurino, segretario Antonio Pranchi, vice segretario Michele Martini. Il direttivo è completato da Abramo Recalcati.

«*La sezione — Borghetto completa la presenza liberale — geografia politica della provincia —*», ha detto Piero Astengo. La — provvisoria della nuova sezione è in via IV Novembre 44.

Che spazio c'è per i liberali — Borghetto Santo Spirito? «*Gli iscritti per il momento non sono molti, ma nelle ultime elezioni i voti liberali sono stati quasi —* — dice il neo presidente Ghibaudi —, *la nuova sezione servirà — punto di riferimento e di confronto per un'azione politica più unitaria e più incisiva*».

Borghetto — una città con — forte componente — anziani provenienti soprattutto — Piemonte e dalla Lombardia. «*Sono tanti i problemi, soprattutto — tipo sociale* — aggiunge Michele Martini —, *c'è spazio per un impegno diretto dei liberali a favore dei residenti e dei numerosi ospiti*».

m. f.

ECONOMICI

MUTUO autofinanziamento diretto di forte sviluppo, diplomato con ottimi risparmi investe su appartamento telefonando 0184/798-34

ROCCAVIONE

a 16 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km — mare

Prezzi a partire — L. 25.400.000 — L. 31.200.000

— da L. —.000.000

Vendita con minimo di anticipo — 30%. Saldo con mutuo fondiario — dilazioni.

Personale — loco Sabato Domenica e festivi.

UIP — 4511 Pesto Stanko — tel (0141) 55675

Domani gran festa per il primo raduno delle penne nere

Cengio «invasa» dagli alpini

CENGIO — Invasione di «penne nere» domani a Cengio in occasione del primo raduno organizzato dalla locale sezione e che prevede anche un incontro con tutti gli alpini delle Langhe.

Alle ore 9 vi sarà il raduno sul campo sportivo e un'ora più tardi il corteo, preceduto dalla banda musicale, raggiungerà la piazza del Municipio. Saranno resi gli onori ai Caduti con messa al campo.

Dopo il tradizionale «rancio», — pomeriggio: dalle 15 in poi, — in programma festeggiamenti vari — campo sportivo.

(t. p.)

Re Gustavo ospite di Sanremo

SANREMO — Re Gustavo di Svezia — ospite per alcune ore, nella giornata — ieri, di Sanremo. Il sovrano, accompagnato dalla consorte Silvia e dal segretario Hans Erich Bordin, era in incognito e quasi: in — Rolls-Royce e la nutrita scorta — seguita (armata — una cosiddetta — gonnella — servizi di sicurezza italiani e francesi non ha fatto passare proprio inosservato.

Il sovrano svedese ha gustato la gastronomia locale a «La Pergola» (dove ha divorato, in abbondanza, tredici pesti innaffiate da — lentissimi) e, quindi, ha concluso la — sosta sanremese facendo lo shopping in via Matteotti.

Insediato presidente tribunale

SAVONA — Solenne cerimonia — mattina nell'aula di palazzo di giustizia per la presa ufficiale — possesso della — parte del dott. — Gatti, nuovo presidente del tribunale di Savona. E' stato il giudice anziano, dott. Cenzo Avolio, a procedere all'insediamento e a dare lettura del provvedimento ufficiale.

Nell'aula gremita di magistrati, avvocati, cancellieri e impiegati, hanno rivolto indirizzi di — luto e augurio — nuovo presidente, che ha sostituito il dott. Tartiotto, collocato in pensione, — procuratore — repubblica dott. Camillo Boccia e l'avvocato Arnaldo Pessano, presidente dell'Ordine, — dott. — Gatti ha concluso la cerimonia esprimendo a tutti il — commosso ringraziamento.

«Figlio d'arte» (il padre fu presidente del tribunale di Cuneo) il dott. Guido Gatti è nato a Boscolasco nel 1921 ed è entrato in magistratura nell'ottobre del '47. E' a Savona, proveniente dalla pretura di Dogliani. Nel 1968 venne nominato presidente della sezione penale — l'anno successivo presidente — della corte —.

Magistrato preparato, equilibrato e modesto, — di carattere cortese e gioviale — tipico piemontese, ha diretto dibattimenti di interesse rilevante anche — campo nazionale.

Oggi e domani il congresso provinciale

La crisi del Savonese vista dai repubblicani

Relazione del segretario Brunetti - Scontata la sua conferma - «Il turismo e l'artigianato sono stati troppo trascurati»

SAVONA — Congresso provinciale del partito repubblicano, oggi e domani, per il rinnovo degli organi direttivi. Nelle ultime elezioni amministrative il pri ha migliorato ovunque le sue posizioni e suoi rappresentanti sono stati eletti nel Consiglio provinciale (il dottor Angelo Canepa è assessore alla Pubblica istruzione) e nei Consigli comunali di importanti centri

La giunta di Albissola Mare è guidata dal repubblicano Jacopo Fazzuoli. Esponenti repubblicani sono anche presenti nei consigli di amministrazione di tutti i più importanti enti pubblici. Un repubblicano, Enrico Zunino, presiede la «Società Autolinee Riviera» (Sar)

Il segretario provinciale uscente, avv. Renzo Brunetti cui si dà per certa la riconferma, terrà in apertura di congresso la relazione politica incentrata, soprattutto, sui grandi temi del momento e, in particolare, sulla «questione morale».

«*Il maggior dramma del paese* — dice Brunetti — *è quello di aver smarrito il senso della morale pubblica. Noi repubblicani rifiutiamo la condanna di principio del moralismo, poichè se è vero che esso non costituisce di per sé mezzo per un risanamento, è anche vero che una forza di volontà non salvano le istituzioni, né si supera la crisi*».

Nella sua relazione, Brunetti, schierandosi a fianco del segretario nazionale Spadolini, sottolineerà anche l'esigenza di un «patto sociale» tra tutte le forze che hanno dato vita al «patto costituzionale», comunisti compresi. «*Questo — precisa — non significa affatto patto di governo, ma coinvolgimento di tutte le forze politiche costituzionali democratiche nelle grandi scelte che il paese deve operare*»

Il congresso non ignorerà, ovviamente, i problemi Savonese e la situazione economica provinciale.

Critico il giudizio dei repubblicani sulle soluzioni date alle singole e nomine negli enti pubblici economici «*che manterranno, verosimilmente, il territorio del Savonese nelle condizioni di depressione che hanno determinato il lento degrado dei nostri decenni*».

Per i repubblicani, poi «*la disoccupazione in aumento la imprenditorialità stagnante, le contraddittorietà degli atteggiamenti tra forze protagoniste, mantengono la nostra provincia in una condizione di crisi più accentuata rispetto alle altre province liguri*», spiega Brunetti.

I repubblicani propongono, quindi, un rilancio del turismo e dell'artigianato con particolare riguardo per i settori del vetro e della ceramica, una maggiore attenzione ai problemi dell'entroterra, una più attenta programmazione del territorio iniziative adeguate e sollecite per lo sviluppo del porto e dei trasporti pubblici, interventi a difesa dell'ambiente e l'adozione da parte dei comuni che soffrono del fenomeno della «seconda casa» di strumenti tributari che consentano di fronteggiare, in via ordinaria, oneri per impianti che solitanto stagionalmente entrano in funzione.

— Nicolò Siri

A Celle bilancio positivo

CELLE LIGURE — Ieri sera il Consiglio comunale ha preso in esame il bilancio di previsione per il 1981, che si chiude a pareggio effettivo, sulla cifra di tre miliardi, 600 milioni 370 mila lire.

Tra le opere di maggiore rilievo per la quali sono previsti stanziamenti, la pavimentazione e l'illuminazione della nuova passeggiata a mare, ricavata dall'ex sede ferroviaria, per la quale sono stati previsti 900 milioni, e che rappresenta uno dei più begli itinerari di tutta la riviera savonese.

Sono stati previsti 250 milioni per il potenziamento dell'acquedotto nelle frazioni «Fecorile» e «Casalis», mentre 200 milioni sono stati stanziati per il secondo «stralcio» dei lavori sportivi in località Natta, la cui agibilità sarà probabilmente per la prossima stagione sportiva.

Altri stanziamenti sono quelli per l'avviamento della nuova biblioteca comunale, per le opere di urbanizzazione che interessano il «zona 167», e altri lavori ancora.

Il sindaco di Celle Ligure, Renato Zunino, ha detto: «Chiudiamo in largo anticipo un bilancio importante. r. bg.

L'esperimento in alcune abitazioni di Zinola-Legino

Il teleriscaldamento a Savona ha portato i primi risparmi

Nelle case il calore del vapore prodotto dal forno d'incenerimento

SAVONA — Dal 1978 alcune abitazioni, sette o otto, situate nella zona del nodo di Zinola-Legino, vengono riscaldate con il vapore prodotto dal forno di incenerimento che fornisce il calore anche ad un'impresa di bitumi. Il «teleriscaldamento», di cui si parla con tanta insistenza non è quindi per Savona una novità in assoluto.

Si sperimentazione, in corso da ormai cinque anni, su iniziativa di alcuni privati, è la riprova che in questo settore si è perso tempo prezioso. «*I risultati* — dice uno dei progettisti, l'ing. Claudio Maineri — *sono stati estremamente positivi ed il risparmio, per gli utenti, è stato enorme. Da questa esperienza si sarebbero dovuti trarre insegnamenti preziosi ed uno sprone ad andare avanti*».

Una proposta di utilizzazione del vapore disperso nell'atmosfera dall'attuale forno di incenerimento per 81 alloggi costruiti nella «167» di Legino è già stata fatta all'Istituto autonomo case popolari, ma la risposta non è ancora arrivata. Il progetto si differenzia da quello di cui stanno discutendo Enel ed amministrazioni pubbliche per la diversa fonte di produzione del calore: il forno d'incenerimento anziche la centrale termoelettrica di Vado Ligure.

«*A mio avviso* — dice l'ing. Claudio Maineri — *il teleriscaldamento mediante le soluzioni proposte da alcuni, pur essendo tecnicamente possibile, andrebbe a stravolgere la filosofia che ha portato alla costruzione della centrale e cui impianti dovrebbero essere apportate modifiche che ne peggiorerebbero il rendimento e potrebbero invece utilizzare le acque di raffreddamento della centrale per l'allevamento di pesci, così come si sta facendo con le acque di scarico della centrale termoelettrica di Cassella, vicino a Piacenza e in molti Paesi stranieri*».

Ma, il forno di incenerimento, non sarebbe sufficiente a riscaldare il comprensorio savonese così come previsto invece con la centrale? «*Certo* — risponde l'ing. Maineri — *il vapore attualmente prodotto dal forno può riscaldare al massimo gli edifici di Legino dell'istituto autonomo case popolari, però si può potenziare l'impianto e teleriscaldamento, abbinando al forno un apposito gruppo generatore di vapore così come avviene per Brescia, per Milano e per altre città*». n. s.

Albissola, Marson il nuovo assessore

ALBISSOLA MARINA — Come previsto il Consiglio comunale di Albissola ha accettato le dimissioni per gravi motivi dell'assessore e consigliere Fernando Bonino (dc). Il suo posto in entrambe le cariche sarà assunto dal primo dei non eletti democristiani, architetto Maurizio Marson.

E' stato anche presentato il bilancio per l'esercizio del 1981. Sono previsti uno stanziamento di 200 milioni per l'acquisto del Castelletto Basile, nel quale verrebbero trasferiti gli uffici comunali. Altri 300 milioni per la pavimentazione e l'illuminazione del (a. la.)

Diano: polemiche sulla giunta

DIANO MARINA — «Da circa tre mesi la maggioranza comunista ed indipendente del sindaco Garibaldi che regge il Comune non convoca il Consiglio: è una maniera di dirigere la cosa pubblica che non possiamo accettare. Desideriamo che i problemi urgenti di Diano Marina vengano discussi al più presto nel

Con queste parole il dottor Nilesi, capo gruppo liberale, ha preannunciato la presentazione di una richiesta di convocazione urgente del Consiglio, anche a nome della dc e dei psdi: «Abbiamo chiesto che sia messi all'ordine del giorno i provvedimenti presi dalla Giunta.

LIGURIA SPORT

La vittoria del Savona a Imperia non ha rovinato la festa

A volte è anche bello perdere

Ha segnato Tolfo - In casa nerazzurra premi per tutti - Lombardi miglior giocatore della D - Sacco: «Non mi hanno ancora confermato ufficialmente» - Polemica per il campo

IMPERIA — E ora, a Vado. L'Imperia gioca questo pomeriggio, alle 17,30, al «Chittolina» per salutare i rossoblù, anch'essi reduci da brillante promozione. A questa trasferta «amichevole» prenderanno parte Marchese, che si è infortunato al tallone nell'incontro con il Savona, e Lombardi, il quale, accompagnato dal trainer Ciocarlie Sacco e dal presidente Angelo Duberti, si recherà a Vercelli a ricevere il premio come «miglior giocatore» della serie D, designato dagli allenatori del girone.

Il «derby» dell'altra sera è stato preceduto dalla premiazione, un po' frettolosa, dei protagonisti della trionfale stagione, anche di quelli che hanno svolto un lavoro oscuro, ma non meno prezioso.

L'elenco è lungo. Ai giocatori, a «mister» Sacco e ai dirigenti, ricevuti nel pomeriggio, in Municipio, dal Renato Pilade, si sono aggiunti il massaggiatore Benito Cattei; la «nonnina» dei tifosi, l'ottantatreenne Filomena Tiberti; il presidente del club «Fedelissimi nerazzurri», Giovanni Ammirati; Giuseppe Oreggia, il popolare «Carassa», che non ha perso una gara: il giardiniere del «Ciocione», Mario Ruscigni, che, per l'occasione, ha sfoderato una insolita rasatura del manto erboso, e cerchi concentrici; i custodi dello stadio, Caterina e Bruno Zanchi; e, naturalmente, la squadra «giovanissimi», guidata da Sergio De Maro, che ha conquistato il lusinghiero titolo di campione provinciale.

Domenico Marchese ha ricevuto il trofeo messo in palio dal «Club fedelissimi nerazzurri» per il vincitore del corso «Vota il migliore» la coppa offerta da *La Stampa-Cronache della Liguria* è stata assegnata al capocannoniere Lombardi (9 reti), quella per il giocatore più sfortunato all'applauditissimo Magaraggia. Ricono perduti, insomma, tranne che per gli «ultras», un po' delusi per questa frettolosità dimenticanza.

Alla partita, dalla tribuna ha assistito anche Pierino Ucchi, uno dei più probabili candidati alla panchina Savona. Ad imporsi sono stati gli ospiti una staffilata dal limite di Tolfo, al 18'; Noferi ha sciupato, al 31', il rigore del pareggio, concesso per dubbio atterramento area di Atragene.

Le azioni migliori contro un Savona determinato, nonostante formazione rimaneggiata, si sono viste nel finale, quando, perso Marchese per infortunio, i nerazzurri si sono lanciati generosamente all'arrembaggio, sospinti un incitamento incandescente. «Lupo» Atragene ha avuto quattro splendide occasioni di gol (una respinta sulla riga, di testa, dal difensore Duttica), Adriano ha colpito una traversa, e Lombardi costretto Cannarozzi ad super-intervento.

E Sacco? L'allenatore ribadisce di essere sempre disponibile, di non essere ancora stato ufficialmente riconfermato dalla società, ma di avere ricevuto diverse interessanti offerte da altri sodalizi. «*Bisogna far presto, per impostare un programma dignitoso*», aggiunge.

I contatti della commissione per reperire fondi proseguono. Anche i tifosi, che protestano per la decisione del Comune di concedere il campo per un incontro di rugby («*E' già malandato, rischia di rovinarsi ancora di più*»), sono intenzionati ad acquistare una quota delle azioni della nuova S.p.A. «*per poter avere voce in capitolo*». g. d.

La coppa di «Cronache della Liguria» per Lombardi e la premiazione della «nonnina»

Basket di lusso martedì a Savona

SAVONA — Grande appuntamento con il basket martedì 2 giugno al Palasport in corso Tardy e Beneck. Saranno di fronte, nell'ambito del torneo di lega organizzato dalle squadre di serie A1 e A2, per la promozione del basket e per la prova alcuni giocatori americani, la Stern Pordenone e la Grimaldi Torino.

Golf-minigolf gara internazionale

SANREMO — Scatta oggi pomeriggio a Sanremo la 5ª edizione «Combinata internazionale golf-minigolf». Al via 36 coppie, soprattutto italiane e tedesche, formate da uno specialista di minigolf e da uno specialista golf.

Le coppie si daranno battaglia oggi alle 14,30 sui campi del Minigolf Club Sanremo in corso Trento e Trieste e domani, dalle 9,30, sui campi del Circolo

Nonostante gli alti e bassi

Valanga di premi per i «biancoblù»

Una targa a Prati per i 49 (o 50?) gol nel Sa - Contatti ufficiali con Pierino Cucchi

SAVONA — *Zorzetto ha raggiunto Prati in testa alla classifica del «biancoblù dell'anno», valida per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalle macellerie «Torino» Albissola Mare. Saranno premiati anche i giocatori che finiranno nelle prime posizioni. Alle spalle della coppia di testa c'è adesso Roberto Barozzi, seguito da Zunino, Ronchi e Tolfo.*

Ecco, in dettaglio, i punteggi relativi alle ultime partite. Per ogni incontro, sono assegnati punti al migliore, due al secondo e tre al terzo.

Savona-Alessandria: Zorzetto 3, Tolfo 2 e Molinari 1; Carrarese-Savona: Ridolfi 3, Zorzetto 2 e Parente 1; Savona-Biellese: Barozzi 3, Vogliotti 2 e Prati 1; Fanfulla-Savona: Zunino 3, Vogliotti 2 e Moretti 1; infine, per Savona-Seregno, tre punti a Vogliotti, 2 a Zorzetto e uno a Cannarozzi.

La ruota classifica generale è questa: Prati e Zorzetto punti 23, Barozzi 22, Moretti 16, Zunino 15, Ronchi 14, Tolfo 13, Ridolfi 10, Vogliotti 9, Bonglorni e Parenti 7, Ferrando e Ratto 5, Molinari 4, Cavella, Rolando, Picco e Cannarozzi 2.

I arbitri che hanno ispirato il punteggio molteplici. Non vuol essere ovviamente una classifica che entra nella professionalità giocatori, ma che tiene conto del rendimento, della fortuna, dell'apporto complessivo dato alla squadra. E, al di là dei giudizi ognuno, in testa ci sono effettivamente quei giocatori che hanno contribuito maggiormente al campionato del Savona.

Qualcuno è rimasto indietro per aver giocato meno, altri magari trovati davanti compagni di squadra in giornata eccezionale proprio quando hanno fornito buone prestazioni.

Si tratta dunque arrivo allo sprint, è possibile che tutto si decida già domani nella partita interna la Canalese. Sarà giornata dei premi La Stampa - Cronache della Liguria consegnerà una targa a Pierino Prati per i suoi gol in maglia biancoblù. Fino ad oggi compreso stagione della serie B, all'inizio della carriera ne ha segnati 49, si spera che possa fare cinquanta proprio domani.

Ma non è ancora tutto. Anche Pina Anselmo, la sportivissima di Legino, ha deciso di premiare tre biancoblù: sono Pierino Prati (ancora lui!) e Ridolfi per il loro attaccamento ai colori della squadra, Roberto Barozzi, per l'ottimo campionato, e come segno augurale per la sua carriera.

Ci sono stati intanto i primi contatti ufficiali con Pierino Cucchi, che ha chiesto tempo per valutare l'offerta Savona e il suo programma. E' in questa direzione che, per ora, intende muoversi la dirigenza biancoblù. s. ch.

Raggiunto ufficialmente l'accordo con il gruppo dell'ingegner Delminio

Sciolli: «Ecco come sarà la mia Albenga»

«Qui ero impegnato moralmente, a Imperia le mie proposte non sarebbero state accettate» - «Vogliamo fare il salto tra i professionisti con le spalle al muro» - Per l'allenatore si fanno tre nomi, il più probabile è Fontana

ALBENGA — Stanno evolvendo positivamente le trattative per la stipulazione del patto. Dino Sciolli, probabile nuovo presidente, e di altri dirigenti nel consiglio direttivo dell'Albenga. Lunedì si dovrebbe giungere ad accordi conclusivi e alla stesura del programma.

Il prof. Santantari, vice presidente dell'Albenga e protagonista il presidente Delminio delle trattative, ha detto: «Giovedì sera sono stati chiariti alcuni punti relativi alla struttura del nuovo consiglio direttivo. A tempi stretti, entro due o tre giorni, vi sarà una nuova riunione per definire i quadri dirigenziali; siamo in contatto otto-dieci persone, e si tratterà di un consiglio rinnovato al 90 per cento».

Mancano, per il momento, anticipazioni sui nuovi dirigenti. Vengono indicati alcuni imprenditori edili, un tipografo e un professionista di Genova, che a loro volta si collegano ad altre persone.

Tra i vecchi dirigenti dovrebbero inizialmente far parte del nuovo consiglio l'ing. Delminio e il prof. Santantari.

Il nome dell'allenatore è da scegliere tra Elvio Fontana, (ha la maggiori probabilità di ottenere l'incarico), Pino Invernizzi e Giampiero Ventura, (sarà nuovamente contattato anche se ha già rifiutato la conferma). Come direttore sportivo si fa il nome di Beppe Invernizzi, in passato dirigente dell'Alassio.

g. m.

Dino Sciolli

Dino Sciolli lascia e va ad Albenga. Il presidente farmaceutico aveva già fatto la sua scelta prima della fine della stagione, giovedì sono stati definiti gli ultimi dettagli, domenica sera il consiglio direttivo della società biancoblù ratificherà ufficialmente l'accordo.

Sciolli non vorrebbe fare commenti, cerco di evitare il discorso «Non vorrei apparire come il salvatore della patria. *Ma alla fine sarà inteso con l'ingegner Delminio, parlo dei programmi, illustra i motivi della sua scelta.*

Intanto perché Albenga e Imperia? «Con l'Albenga sono avuto i primi contatti, quindi ero moralmente impegnato. Sono state accettate le mie proposte che ad Imperia probabilmente non sarebbero passate. L'ambienti sono diversi. Ad Albenga vado per lavorare e per divertirmi, condizioni fondamentali per un appassionato come me. Non credo invece che l'Imperia, nell'attuale condizione possa in una serie professionistica».

Quali proposte sono state accettate ad Albenga? «La prima cosa da fare è ridestare l'entusiasmo in una città che ha sempre — dimostrato di avere per il calcio. C'è da rigenerare il settore giovanile, che ultimamente era stato un po' trascurato, e le premesse per fare il salto di categoria. Ma vogliamo arrivarci con le spalle al muro, scoprire all'ultimo momento che mancano i soldi».

Com'è adesso la situazione economica? «Entrerò in società senza debiti, si potrà costruire mattone su mattone come ho fatto a Diano. Ma ad Albenga c'è la grossa differenza che alle spalle ci sono 80 mila persone e che le strutture sono ottime. Vogliamo creare una mentalità dilettantistica, naturalmente con le abitudini di una società che è stata per anni tra i semiprofessionisti».

In cosa vorrebbe che ruolo volete recitare? «Un campionato, interessante. L'Albenga vorrà far la sua parte, senza illudere nessuno, ma con le carte in regola per dare molte soddisfazioni ai tifosi. Il nostro obiettivo è la C2 ma subito. E' un traguardo che va raggiunto per gradi, senza fare il passo più lungo delle gambe».

Prima di lasciare Marina, Sciolli vuol seguire da vicino il ricorso presentato alla Caf sulla sentenza dell'illecito sportivo denunciato dall'Alassio. Martedì partirà la documentazione ufficiale per Roma. E' l'ultima «battaglia» rossoblù, poi a tutti gli effetti sarà biancoverde.

Pier Paolo Cervone

Baveni alla Sanremese? L'accordo è quasi fatto

SANREMO — Il presidente Borra è categorico nome dell'allenatore della Sanremese: «*Fino al termine del campionato, per correttezza, non parlo e poi non c'è ancora nulla di concluso, anche se contatti ne abbiamo avuti*», dice deludendo gli amanti del «totoallenatore», sport preferito in questi giorni dai tifosi della San

Ma pare, comunque, che l'accordo Bruno Baveni sia cosa fatta al 90 per cento. Mancherebbero pochi dettagli per perfezionare il contratto. L'ex allenatore dell'Imperia, che gode di un discreto seguito personale sulla Riviera dei fiori, non vede l'ora di tornare in Liguria e, sotto questo profilo, la Sanremese ha più buon gioco di altre società.

I concorrenti per Baveni non mancherebbero ma, oggi come oggi, sembrano avere poche possibilità. «*Ne abbiamo contattati quattro o cinque*», dice Borra. In effetti, oltre a quella di Baveni, l'unica candidatura che avrebbe avuto un certo peso è quella di Giovanni Mihalic, sostenuto pare dal d. s. Reverchon. Niente da fare per Ezio Cabochi: Borra avrebbe escluso qualsiasi possibilità di richiamare il tecnico della promozione in C1 lasciato libero dalla Sampdoria. Troppa ruggine è rimasta tra i due.

Un ciclone di «voci» ha investito pure la squadra. La notizia della partenza di Canova ha rimesso in discussione tutto, anche le cose che apparivano scontate. La Sanremese 1981-'82, con tutta probabilità, sarà ben diversa da quella attuale. C'è già qualche indicazione. Alessandrelli, portiere reduce da un grosso campionato, starebbe già facendo le valigie.

Giovedì ha avuto un pour-parler con Borra per verificare la disponibilità finanziaria nei suoi confronti da parte della società, ma sembra che il presidente non voglia sganciare più quattrini di quelli preventivati. Alessandrelli (che appartiene all'Atalanta ed è in prestito gratuito alla Sanremese) avrebbe già fatto sapere che se ne andrà.

Intanto i rincalzanti si preparano agli ultimi spiccioli di questo sfortunato campionato. Domenica sul campo del Novara dell'ex Scaburri si presenterà senza gli squalificati Prunecchi, Pietropaolo, Maggioni e De Luca. E' possibile l'esordio di attacco del giovanissimo Sartoriello che si è mosso bene nell'allenamento di giovedì contro Berlin

«Siamo undici contati», dicono alla Sanremese, dove si sta preparando un maxi-ricorso contro la pioggia di squalifiche (stadio e giocatori) in seguito agli incidenti di Coppa Italia.

Vado-Imperia al Chittolina

VADO LIGURE — Oggi pomeriggio il chiude la sua stagione d'oro ospitando il Chittolina l'Imperia, appena promossa in C2. La partita avrà inizio alle 17,30.

Contro i nerazzurri reduci dal derby amichevole con il Savona, Paolo Tonelli farà giocare tutti gli elementi che ha a disposizione è già successo nel doppio confronto con la Sarzanese per il titolo regionale di promozione.

Dopo la partita tutti i rossoblù saranno lasciati liberi. La società, dopo settimana di riposo, comincerà a lavorare per il passaggio Eccellenza. (r.bg.)

Tutti insieme a S. Agata ecco le prime iscrizioni

6ª Marcia dei Gumbi

7 GIUGNO 1981

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

IMPERIA — Sono già numerose le iscrizioni giunte agli organizzatori della «Marcia dei Gumbi» in programma domenica nella frazione di S. Agata con partenza alle 9: le caratteristiche di questa gara non competitiva, il cui tracciato di circa 16 chilometri si snoda fra verdi uliveti e tipici frantoi (gumbi) artistici, hanno un notevole richiamo per tutti atleti e non.

Chi vorrà partecipare deve ritagliare il tagliando pubblicato da «La Stampa - Cronache della Liguria» e consegnarlo, unendo 2000 lire, ad uno dei punti sotto elencati.

Questi i recapiti: Autoliori, concessionaria Renault, Imperia Oneglia, Coiffeur Wladimiro, via Schiva, Coiffeur Santo e Dario, Pizzeria Fabrizio, piazza Dante, Bar Corsaro, Marina di Maurizio; La Teco Confezioni, via Cascione, Imperia P.M., Bar «Il Nostromo», Lorenzo Mare, Agenzia viaggi «Martini», San Bartolomeo.

b. v.

Una nuova ambulanza a Finale

FINALE LIGURE — Domani mattina sarà inaugurata una nuova autolettiga della Croce Bianca finalese, donata dalla Cassa di Risparmio. Madrina della cerimonia, la signora Lorenza Binasco. Nel corso della giornata saranno anche premiati circa 80 militi, tutti volontari. Sarà anche benedetta la bandiera del gruppo giovanile, quasi 30 ragazzi che collaborano attivamente al funzionamento della pubblica assistenza.

Nel la Croce Bianca ha effettuato 656 servizi (molti fuori zona e all'estero), quasi 35 mila i chilometri percorsi (un giro del mondo al completo), centinaia le ore trascorse con dedizione fraterna al servizio di quanti sono stati colpiti da infortunio o malattia.

«*Nei giorni drammatici del terremoto, una squadra di nostri militi fu raggiunta la zona più colpita, con un furgone carico di medicinali* — ricorda il presidente Aldo Zanobbio —. *La presenza di tanti giovani nella filiale Croce Bianca è molto significativa. Con il loro entusiasmo garantiscono la continuità di un servizio indispensabile per tutta la Comunità*».

Dopo un ricevimento e un rinfresco presso la sede sociale, alle 9,45 è prevista la sfilata per le vie del centro cittadino. Alle 10,15 la benedizione m. f.

Pallanuoto Serie B: la capolista stasera a Voltri

Rari, tutto facile con il Como?

SAVONA — Torna stasera in vasca la Rari Nantes Savona, a Voltri (ore 18,30), contro il Como. E' l'ultima giornata del girone di andata di serie B, che vede i biancorossi in testa al campionato con un punto di vantaggio sullo Sturla e tre sui fiori, travolto dai ragazzi di Sbitrangolo mercoledì scorso nel recupero (11-3).

Contro i lariani l'unico problema potrebbe essere quello di una certa stanchezza, vista che la Rari, stasera, gioca il terzo incontro in otto giorni. Ma è fuor di dubbio che la condizione dei savonesi è eccezionale: contro il temuto Sori dell'ex Frederici, la compagine del presidente Capello ha disputato un incontro formidabile, annichilendo letteralmente gli avversari, specie nel corso di un secondo tempo che ha visto Pisano e Cannarozzi gli avversari con un parziale di 5 a 0.

Al fianco degli «azzurri» Pisano e Zunino, si stanno esprimendo al meglio anche i vari Bertoletto, Sciacero, La Cava e i due Falco. Anche l'esimeo difensore Crapia è ormai definitivamente giunto ad un grado di maturazione psicofisica che ne fa uno dei portieri più forti di tutta la pallanuoto nazionale.

Casarile presumibilmente senza problemi in pratica-Como. Le Rari Nantes Savona affronteranno un girone di ritorno in discesa: il match casalingo con lo Sturla, in programma alla quinta giornata, potrebbe lanciare definitivamente i biancorossi verso la serie A. r. bg.

Le finali dell'Interaziendale

SAVONA — Sarà la formazione dei bancari a contendere sera alle 21,45 al Nastro Azzurro di Savona, il XII Trofeo aziendale di calcio ai Cantieri Campanella.

Nella semifinale di giovedì, i bancari hanno superato per 6 a 3 i portuali, al termine di una bellissima partita, che ha lasciato in formazione più in palla.

I bancari si sono subito portati in vantaggio grazie a Bocchino, che sarà poi il vero mattatore della serata, con le sue quattro reti personali. I portuali pareggiavano con Berta, poi segnavano ancora Bocchino (due volte) per i bancari e Tobia e Berta per i portuali. Il primo tempo si chiudeva così sul 5-3.

Nella ripresa i portuali sono apparsi un po' a corto di fiato, e neppure la sostituzione di De Valle con Fornarino portava i benefici sperati. I bancari, con i gol di Torreman, Grasso e ancora Bocchino, chiudevano la partita sul definitivo sei a tre.

Malgrado permettenda, questa sera si giocheranno dunque le finali. Alle 20,45 scenderanno in campo Fiat e portuali per il terzo e quarto posto, mentre i cantieri Campanella e i bancari disputeranno, a seguire, la finalissima.

Domani la «Corsa di Coppi»

ALASSIO — Appuntamento di prestigio per i dilettanti quello della «Corsa di Coppi» che, giunta alla sua decima edizione consecutiva, è diventata da tempo una classica.

La gara, che si disputa domani con partenza alle 14, presenta quest'anno una novità: il percorso non prenderà l'avvio da Castelvania (luogo natale del campionissimo), ma si snoderà, sulla distanza di 157 chilometri, attorno ad Alassio. Presente Cavallo, delle Careglio Milk di Asti, campione Italiano in carica di II serie, il campo dei partenti è nutrito.

Fra i favori hanno diritto ad una segnalazione (da tener presente anche in sede di pronostico): per l'U. Savona, Farodi, Gasco, Chierroni; per la Sanremese, Arnione; per l'Alassio, Zucchetti, Olmo, Angeli, Serpellini; per la Careglio Milk, Firpo.

(r. ar.)

Per subito cercasi
GESTORE
interno aziendale
Telef. 0184/282.842 o scrivere casella postale 106 - SANREMO

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

OPEL KADETT E TUTTI!
ridottissimo 15,7 km/litro
ottime valutazioni dell'usato
GRANDE ESPOSIZIONE
Via Nizza Repubblica
AUTOVIANI Via Schiva 65 - Tel. 24964 - IMPERIA

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazzo Antiochia [redacted], tel. 343.241): [redacted]. Erotico. V. m. 18.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): [redacted]. V. m. 18.
[redacted] (Via [redacted] 233r, tel. 564.420): Passione d'amore, r. E. Scola, con V. D'Obici, B. Giraudeau. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.410): Aiutami a sognare con M. Melato, A. Franciosa, regia [redacted] Avati. L. 3500. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.868): Superporno sotian. Erotico. Viet. 18.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, [redacted]): Magli [redacted].
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Spaghetti a mezzanotte, L. Banfi, B. Bouchet, r. S. Martino. L. 3500. Or. 16,30; 17,25; 19; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Gioco, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Soldato Giulia agli ordini, con Goldie Hawn. Or. 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.266): Incontri ravvicinati del 3° tipo, regia S. Spielberg con R. [redacted], F. Truffaut. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] (Via XX Settembre 274r, [redacted] 581.415): Tre uomini [redacted], Jacques Deray, con A. Delon, D. Di Lazzaro. Drammatico. L. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 19,20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 [redacted]): Ricomincio da tre, regia e int. [redacted] Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. [redacted]): La bambina violenta.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, [redacted] 368.852): Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via [redacted] 16r, tel. 589.512): Bocca nel per esempio..., regia S. Corbucci [redacted] A. Celentano, R. Pozzetto. Or.: 16,30; 17,50; 20,05; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Profondo porno.
[redacted] (Via [redacted] 8r, [redacted] 493.738): L'estasi e l'orgasmo. V. m. 18.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Caccia selvaggia, regia Peter Hunt, con C. Bronson, [redacted]. L. 3500. Or. 15,30; 17,35; [redacted]; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Competition, con R. Dreyfus, Lee Remick. Regia di Oliando. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/6, [redacted] 590.787): [redacted].
RITZ (C. A. Saffi 1, [redacted] 540.875): L'ultimo metrò. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. [redacted]): La dottoressa ci sta con il colonnello. Viet. 14. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.967): Sexual porno baby.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.360): Anno.
LIDO (Via De Gasperi 21, [redacted] 380.493): Fantasmi d'amore.
MANIN (C. Armellini 4, [redacted]): [redacted] la 8 alle 5 orario continuato.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firpo 70r): Americam gigolò.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, [redacted] 296.518): I commissari...
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.419): Tore sco[redacted].
[redacted] (Via Pegg., tel. 503.829): Shining, per la [redacted] «S. [redacted] e [redacted] scienza».

SAMPIERDARENA
ASTORIA: I carabinieri.
ELDORADO: Labbra bagnate.
MASSIMO: Odissea: l'impero del senso.
MODENA: I falchi della notte. Viet. 14.
SPLENDOR: Oltre il giardino.
SESTRI PONENTE
ROMA: The Elephant man.
VERDI: Bianco, rosso e Verdone.
PEGLI
EDEN: Piccolo donne.
VOLTRI
LAURA: Julia blue porno story.

La Bouchet protagonista del film: «Spaghetti a mezzanotte»

CERTOSA
COLOMBO: Occhio alla penna.
BOLZANETO
VERDI: Il malato immaginario.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Occhio alla penna.
QUINTO
FLORA: Il Violetto 2°.
ARENZANO
ITALIA: Laguna blu.
[redacted]
VERDI: Il campo di cipolle.
CAMPOMORONE
AURORA: Mi faccio la barca.
[redacted]
ANNA: Il buco uno.
SAN[redacted]
[redacted] contro l'altro [redacted] mente amici.
MIGNON: Fantozzi.
LUX: L'incredibile Hulk.
RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso.
ORFEONE: Vestito per uccidere.
ITALIA: Anno.
[redacted]
[redacted]: L'ace selvaggio [redacted] amore.
CANTERO: I falchi della notte.
MIGNON: Uno contro l'altro, praticamente amici.
NUOVO: Super [redacted] porno.
ODEON: chiuso per ferie.
SE[redacted]VANTE
ARISTON: Lili Marleen.
CENTRALE: Ricomincio da tre.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX [redacted] tembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Domenica 31 maggio ore 16: Don Pasquale di G. Donizetti [redacted] Zdnek Macal con [redacted] Carmen [redacted] Ugo Benelli; [redacted] Tullio [redacted] Lunedì 1/6, per la rassegna «Invito al [redacted]cal», ore 21: «New York, New [redacted]».
POLITEAMA GENOVESE (v. N. Piaggio tel. 893.589): ore 20,30 Anime nere, di G. Patroni Griffi, regia G. De Lullo. Gruppo Teatro Libero R.V. con Corrado Pani Tephanie abb. n° 1.
SALA S. DUGE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Teatro di Genova, ore 20,30 Delitto alla Fregoli, di Peppo Civelli, r. dell'autore. Comp. Stabile Sololé Eros Pagni Tegi Abbon n. 2.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.833): rassegna Anna Cavoli, ore 21 «I scrigni» di Chechov e «Stefani» di Franco [redacted] Comp. Sotto e Lanterna.
SALOTTO (Via Carzino 2 - Sampierdarena): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal. Fa[redacted]rgone 1-3): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): domenica 31 ore 11 orch. d'archi «I camerali» soprano Elaine Hammond, prof. [redacted] Giuseppe Stangoni.
[redacted] ALCIONE (Via Canevari 47): ore 16,40 Concerto vocale e strumentale con [redacted] Plectrum, pro Unicef.

CINE [redacted]

[redacted] (Sal. S. Giovanni di Prè [redacted], tel. [redacted] 203): Samantha, la [redacted] femme.

RITROVI

[redacted] (Via Cecchi 8r, tel. 590.297): ore 21 e 23 Assassinio sul Nilo con D. Niven, P. Ustinov, r. Guillermin.
LOUISIANA JAZZ CLUB (D. Marsiorti 20 rosso): riposo.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fulla 78r): discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Fantasma d'amore. 1° ore 16,15, ult. 22,15.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Diabolica malizia.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.946): Fuga per...: i guerrieri della F1.
JOLLY (Via P. Boselli 5, [redacted] 21.170): Moglie nuova famiglia nulla.
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): Fantasmi, in 15,15, ult. 22,15.
DIANA (v. Brignoni 1, tel. 25.714): Ben Hur.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 36.63.27): The Kids Alright, urragano Who.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142): L'impero colpisce ancora.
LUX (via Boscaglia, tel. 22.973): Gandalari di aquali.
ALASSIO
COLOMBO: I carabinieri.
[redacted] 69...

Imperia, conferenza su Gianni Rodari

IMPERIA — «Leggere Rodari»: è il titolo di una serie di manifestazioni culturali [redacted]ganizzate dall'Arci-Uisp di Imperia per ricordare la figura dello scrittore per bambini scomparso l'anno scorso.

Questo pomeriggio, alle 17, presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia in via S. Lucia 14, è in programma una conferenza sull'opera [redacted] Gianni Rodari. Sarà tenuta dal prof. Giorgio Bini.

(s. d.)

[redacted]
AURORA: Tutto da scoprire.
CRISTALLO: S.W.O.P.
ASTOR: Dalle 9 alle 3 orario continuato.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Lili Marlen.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: ore 21 Concerto Circolo Mandolinistico «G. Verdi» di Savona.
CAIRO MONTENOTTE
[redacted] ecc selvaggi/militante amore.
DELLA ROSA: Agente 007 dalla Russia con amore.
CRISTALLO: Il marito in vacanza.
FINALE LIGURE
ONDINA: Gente comune.
VITTORIA: Quando la coppia scoppia.
IDEAL: Anno.
LOANO
PERLA: Il io mi giuro la bambina.
LOANESE: Radio taxi girls.
MILLESIMO
ITALIA: Blitz nell'oceano.
LUX: Squadra volante.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Toro scatenato.
SPOTORNO
MIGNON: Ricomincio da tre.
VARAZZE
TEIRO: I carabinieri.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21,15 Concerto del pianista Roberto Guglielmo.
ATELIER [redacted] ore 21. Concerto per pianoforte a 4 mani e corno.

[redacted]

[redacted] [redacted]

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.674): Dalle 9 alle 5... orario continuato, con J. Fonda, L. Tomlin (brillante).
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.871): La cicala.
DANTE (Oneglia - Via S. Gonfiano, tel. 23.670): La formula, con M. Brando. Avventuroso.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): L'ultimo [redacted] (comm. brillante), di G. Truffaut con C. Deneuve.

[redacted] VISIONI

RIVIERA (Porto Maurizio - Via L. Manzoni 6, tel. 61.135): Uno contro l'altro... praticamente amici.
CAVOUR (via Cascione 35 - [redacted] 61.979): ore 16,30 Concerto lirico.
DIANO MARINA
DIANESE: chiuso.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La compagna di viaggio.
CERVO: Pelliccia selvatica e rabbia.
[redacted]
OLIMPIA: riposo.
[redacted]
ZENI: Gente comune.
OLIMPIA: Anno.
RIVA LIGURE
CORALLO: La guerra erotica.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Uno contro l'altro, praticamente amici.
EUROPA: Gente comune.

SANREMO

[redacted] VISIONI

A[redacted] (Via Ma[redacted] 226, tel. 71.871): Prima pagina, con W. Matthau (commedia).
[redacted] (Via Matteotti): Passione d'amore, con L. Antonelli. Commedia. L. 3600, ore 15, ult. 22,30.
ASTRA (Via Menecir 50, tel. 86.610): In amore si cambia.
CENTRALE (Via Manaoti): La mega confessione (fantascienza), con W. Sconi e S. Keach.
[redacted]: Gli uomini da abbattere.
[redacted] (Via Matteotti): Segni prefatti di una coppia particolare.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.663): Gioco (giallo), r. F. Schaffner, con F. Longella e M. Ronet. L. 3000, in 15, ult. 22,30.

ALTRE [redacted]

LUX (via Escoffier 3, [redacted] 883.393): Super Baldo. Viet. 18.
[redacted]: Segreto d'[redacted].

[redacted]

[redacted] MUNICIPALE (corso Inglesi 16): Compagnia [redacted] di [redacted] «Il Barbe Mou» di G. Bertini traduzione e adattamento in sanremasco di Nini Saggia. Ore 21.

La celebre soprano bulgara premiata oggi pomeriggio a Imperia

Anfora d'oro alla Kabaivanska («l'altra metà» del bel canto)

La manifestazione, organizzata dal «Circolo Amici [redacted] Lirica» al Teatro Cavour (ore 16,30) - La quinta edizione [redacted] premio - Un concerto [redacted] [redacted] della [redacted]

IMPERIA — Raina Kabaivanska a Imperia. La celebre soprano bulgara, [redacted] delle migliori cantanti liriche del mondo, sarà questo pomeriggio, alle 16,30 [redacted] teatro Cavour di Porto Maurizio per ricevere l'Anfora d'oro 1981. A consegnargliela sarà il «Circolo Amici della Lirica», che ha allestito la manifestazione in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune e l'Azienda di soggiorno di Imperia.

E' la quinta edizione del premio, che in precedenza era stato attribuito nel 1977 a Bonaldo Giaiotti, [redacted] nel 1978 a Renato Bruson, baritono; nel 1979 a Nicola Rossi-Lemeni, basso, e a sua moglie Virginia Zeani, soprano; nel [redacted] a Piero Cappuccilli, baritono.

Chi è Raina Kabaivanska? Nata a Burgas, 47 anni, da 12 in Italia, dove abita a Modena, con il marito, il farmacista Franco Guandalini, ha avuto una luminosa carriera culminata, qualche [redacted] fa, con l'inaugurazione del festival [redacted] Salisburgo nel «Falstaff» diretto da Von Karajan. Presto sarà chiamata [redacted] un altro prestigioso appuntamento con il teatro dell'Opera [redacted] Roma: sarà protagonista della «Fausta» di Donizetti, un'opera che [redacted] viene rappresentata [redacted] [redacted] anni [redacted] inserita nella tradizione dell'attrice-cantante di stampo verista, la soprano predilige Verdi, e [redacted] più Puccini (soprattutto i ruoli [redacted] Manon, Tosca e Co-Co-San) o altre opere come «Wally», «Adriana Lecouvreur» e «Francesca da Rimini».

Kabaivanska, però, rifiuta [redacted] essere identificata [redacted] i personaggi che l'hanno [redacted] dotta al successo: *«Non mi sento cantante verista, specialmente se, per verismo, si intende quel repertorio di urli e rappiti che hanno fatto la gioia della generazione canora tra le due guerre».* E aggiunge: *«La mia non è stata [redacted] scelta volontaria. Avrei preferito cimentarmi con il bel canto autentico, quello di Bellini, Donizetti, Verdi. Ma fin dall'inizio, venni indirizzata verso Mascagni e il 900 pucciniano».*

La cerimonia avverrà durante il concerto in suo onore. A eseguirlo, [redacted] l'orchestra sinfonica di Milano diretta dal maestro Ronaldo Rosa de Scalzo, direttore artistico dell'Associazione lirica internazionale e titolare della cattedra di scuola di perfezionamento per artisti lirici del teatro alla Scala di Milano.

Vi parteciperanno anche [redacted] mezzosoprano bulgara Adriana Nicolai Stamenova, il baritono Bruno Dal Monte e il tenore Adriano Schiavon. Interpreteranno brani tratti [redacted] «Il barbiere [redacted] Siviglia» [redacted] Rossini, «Don Carlo», «Macbeth», «La traviata», «I vespri siciliani», e «La forza [redacted] destino» di Verdi, «Manon Lescaut» e «Turandot» di Puccini, «Carmen» di [redacted], «Manon» di Massenet, «Adriana Lecouvreur» di Cilea e «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi alla sede [redacted] «Circolo Amici della Lirica» in via del Teatro Quesit. I prezzi: platea, 1° settore L. 8000; secondo settore L. 7000; galleria lire 5000. Gli organizzatori ricordano che non sarà consentito l'ingresso a spettacolo iniziato.

s. d.

Raina Kabaivanska, in una scena di Manon Lescaut

Farà una serie di concerti in piazza del Comune

La banda Forzano a Savona sempre al passo coi tempi

SAVONA — Oggi alle 17,30 la banda «Antonio Forzano» terrà concerto in piazza Sisto IV. Dovrebbe [redacted] il primo di una lunga serie. La banda cittadina si accinge a festeggiare i 80 anni di vita e intende riprendere [redacted] tradizione dei concerti in piazza [redacted] Comune.

I meno giovani ricordano che, dove oggi ci sono i parchimetri, [redacted] tempo sorgeva un giardino, all'interno del quale il complesso bandistico eseguiva applauditi concerti.

In anni successivi, scomparso il giardino, [redacted] «Forzano» [redacted] esibiva su [redacted] apposito palco in ferro, stabilmente issato su un lato della piazza. [redacted] questo palco è scomparso, soppiantato dalle crescenti necessità [redacted] parcheggio.

La «Forzano» ha peregrinato, per i suoi concerti, da un porticato all'altro di qualche edificio pubblico. In occasione del sessantesimo di fondazione, i dirigenti del complesso hanno avuto l'idea [redacted] riprendere la tradizione dei concerti in piazza.

«Abbiamo impegnato il [redacted] stro bilancio — dice [redacted] presidente Ferro — *per l'acquisto di un grosso palco metallico, costruito con straordinaria abilità dall'artigiano savonese Benedetto Martino Bignone, ex presidente del nostro complesso. Può essere montato nel giro di un quarto d'ora e rimosso dalla piazza [redacted] eguale tempo. E' una struttura indispensabile all'attività della banda e alla sua installazione provvederanno alcuni "macchinisti" del civico teatro Chiabrera».*

La «Forzano» ha in programma di eseguire almeno un paio di concerti al mese. Attualmente [redacted] banda, [redacted] è diretta dall'appassionato maestro prof. Enrico Terzano, di Nizza Monferrato, conta su 45 elementi, in gran parte giovani che hanno superato i corsi di orientamento musicale organizzati dalla banda stessa.

I concerti della «Forzano» comprendono musica classica e sinfonica e un'ampia parentesi dedicata a composizioni moderne. La banda savonese è stata, infatti, tra le prime a inserire tra i [redacted] musicanti anche un batterista tipo jazz e a dare ad alcune delle [redacted] esecuzioni l'impronta caratteristica delle orchestre di musica leggera.

l. p.

Piano e chitarra al Teatro Colombo

SAVONA — Per gli appassionati di musica classica due importanti appuntamenti al Teatro Colombo, fissati dalla Famiglia artistica savonese.

Questa sera, alle 21,15, concerto del pianista Roberto Guglielmo che eseguirà [redacted]che di Beethoven, Schumann e Mussorgskij; e domani sera di chitarra classica con Antonio Borelli e Giulio Odera che interpreteranno pezzi di Diabelli, Carulli, Sor, [redacted] e Giuliani.

Alassio, riapre il «Roma Night»

ALASSIO — Dopo i timori [redacted] [redacted] chiusura definitiva, anche un altro pezzo di quei [redacted] [redacted] divertimenti estivi alassini che è il «Caffè Roma» riapre i battenti.

Si tratta [redacted] «[redacted] Night Club» che inaugura questa sera alle 22 la stagione 1981; ciò conferma che il «Caffè Roma», all'ombra del [redacted]retto», rimarrà come centro di attrazione della vita mondano-balneare di Alassio.

Una rassegna

La prima donna fotografa

VENTIMIGLIA — Organizzata dalla Biblioteca Ambrosiana con la collaborazione della Regione e [redacted] Comune è in corso a Ventimiglia, e rimarrà aperta [redacted] a adomenica, la mostra su «Clementina Forte fotografa».

Si tratta di un saggio della prima donna fotografa, vissuta a Pettinengo (Bergamo) dal [redacted] al 1935. Le sue fotografie ritraggono quasi esclusivamente adulti e bambini di Pettinengo [redacted] fine dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento, quando [redacted] comunità residenziale era composta [redacted] maggioranza da donne e gli uomini, in gran parte muratori emigrati all'estero, non ritornavano in paese che nell'inverno.

Le persone ritratte sono [redacted] lo più magliaie delle fabbriche locali dove era vivissi[redacted] il problema del lavoro [redacted] tutte le istanze [redacted] una classe sempre più cosciente della propria collocazione nell'ambiente sociale.

Lavoratrici che desiderano [redacted] fotografate nell'abito migliore e che portano a fotografare i loro bambini per [redacted] un degno ricordo.

Molte immagini diventano poi foto ricordo che seguiranno l'emigrante nella sua campagna di lavoro all'estero.

Figlia di un notaio, Clementina Forte intraprende l'attività di fotografa solamente in tarda età quando, sul [redacted] dell'Ottocento, apprende l'arte [redacted] fratello dottore, ospite a Pisa di un fotografo professionista, e svolge [redacted] sua attività con l'aiuto del marito.

L'estrazione borghese può essere [redacted] un [redacted] decisivo per la scelta di un ruolo professionale, allora [redacted] inconsueto per una [redacted] e [redacted] riflette nella composizione e nell'espressione colta delle fotografie e nella tendenza [redacted] elevare i soggetti ad un rango sociale superiore a quello solitamente occupato.

i. m.

Teatro dialettale stasera a Imperia

IMPERIA — Prosegue questa [redacted] il ciclo di manifestazioni per l'estate, organizzate dagli assessorati al Turismo, Sport e Cultura del comune, all'insegna dello slogan: «Imperia per voi», iniziato sabato scorso con il concerto [redacted] «Jazz Ambassadors band».

Alle 21,15, in Piazza San Giovanni, [redacted] compagnia [redacted]lettale locale «I Spensierei» presenterà «Nui e vui a l'ieta», [redacted] spettacolo di scenette e canzoni in vernacolo locale. Nata tre anni fa, la compagnia, composta [redacted] [redacted] dozzina [redacted] attori dilettanti, ha dato vita nell'80 a una quindi[redacted] di recite [redacted] è una delle più amate e seguite della città, «soprattutto dai giovani», come rileva Andrea Perrua, uno dei principali animatori.

I programmi [redacted] private [redacted] straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-66
12 — Cartoni: M.G.M.
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Tennis
15,30 Sport e spettacolo
16 — Cartoni: Okay
16,30 Cartoni: I guerrieri Njala
17 — Telefilm: Superman
17,30 Film del ciclo: Gli irresistibili - Due [redacted] nel Far West
19 — Telefilm: Grizzly
19,45 Canale 5 - News: notiziario
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: Paura d'amare
23,20 Speciale Canale 5 - [redacted]
23,45 Film: L'arciere del re

TIVUESSE
UHF 43-34-44-46-66
9,45 Qui TVS - Superclassifica show
[redacted] Film: Campane a martello, drammatico
12 — Pianeta [redacted]
12,30 Telefilm: Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm: Cowboy in Africa
13,50 Pugilato
14,50 Film: Uomini e squali, documentario
15,10 Telefilm: Frontiera all'Ovest
16,40 Telefilm: Top secret
17,15 Cartoni: Cleo Cleo
18 — Telefilm: Batman
18,30 Telefilm: Cowboy in Africa
19,20 Cartoni
19,55 Notizie flash
20 — Telefilm: [redacted]
20,30 Film: Gli ultimi cinque minuti
22,10 Ultimissime
22,30 Sceneggiato: [redacted]
23,25 Domani sul Secolo XIX
23,30 Film: [redacted] [redacted] - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67
10,30 Telefilm: Peyton Place
11 — Fantastico. Spettacolo
11,50 Sceneggiato
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni: Sub mariner
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14 — Telefilm: Gli invasori
15 — [redacted] Lucky Luciano
16,30 Fantastico. Spettacolo
17,20 Playback
17,45 Sceneggiato
18,05 Cartoni: I pronipoti
18,30 Cartoni
19,05 Il nostro parto
19,25 People
19,45 Genova e Samp
20 — Sceneggiato
20,30 Cinque minuti con C. L[redacted]
20,35 Tutti in pista
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm: Fantasilandia
22 — Film: Divorzio all'italiana
23,30 Cinque minuti con C. L[redacted]
23,35 Film: Una spirale di nebbia

TELECITTA'
UHF 46-52-54
11,25 Cartoni
11,50 Filo diretto - Notizie
13 — Film: Cairo Road
15 — Cartoni
16,15 Telefilm: Tandarra
17,30 Cartoni
18,20 Motori non stop
19,35 Intervista all'assessore
19,50 Cinema, teatro e...
20,20 Spazio musicale
20,40 Film: Il ladro di Bagdad
22,10 Telefilm: Chips
23,20 Intervista all'assessore

SAVONA TV
UHF 23-61
11,50 Telefilm: Tandarra
12,45 Film: Cairo Road
14,15 Cartoni
15,05 Superclassifica show
16,50 Film: L'uomo [redacted]
17,40 Cartoni

19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Chips
21 — Film: Lunghi gio[redacted] dell'odio
22,30 Il cannocchiale
23,10 [redacted]
23,25 Film: Vizi morbosi di una giovane cameriera

TELEGENOVA
UHF 38-48-42
10 — Film
11,30 Telefilm: Shane
12,30 Cartoni
13 — Film: [redacted] senso selvaggio
14,30 Indianapolis
16 — I nostri amici
17 — Cartoni
17,30 Film: Aquile tonanti
19 — Dilettantissimo baby
19,30 Telefilm: Police
20 — Conversazione religiosa
20,15 Film: I pirati [redacted] Fiume Rosso
22 — Telefilm: [redacted]

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
9,30 Cartoni: Daikiban
10 — [redacted] allo studio 2
11,40 TRC flash
11,50 Telefilm: Star Trek
12,50 Film: [redacted] della morte
14,30 Telefilm: Fantasilandia
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi

16,30 Cartoni: [redacted]y Candy
17 — Cartoni: [redacted] Kum
17,30 Cartoni: Ruote [redacted]
18 — Cartoni: Gackeen
18,30 Telefilm: The love boat
19,30 Maxi vetrina
20 — Cartoni: Candy Candy
[redacted] Telefilm: Dan August
21,30 Film: Il peccato degli anni [redacted]
23,10 Film
0,50 Telefilm: L'uomo con la valigia

TELENORD TN4
UHF 34-36-41-44-49-53-55-66
10,30 Cartoni
11 — Loredoroscopo
11,30 Cartoni
12,30 Film: Steel la favorita dello zar
14,20 Special
15 — Nautisprint. Settimanale
15,50 Donna! I tuoi problemi
16,20 Telefilm: Il sette del diavolo
16,50 Special
17,30 Cartoni: Marcosse - Flash Gordon
18 — Cartoni: La fab[redacted] [redacted] Tepolino
18,30 Rock Movie n. 18
19 — Special
20 — Telefilm: Megaloman
20,30 Telefilm: La grande vallata
21,30 Il trapianto
23,30 Sette giorni [redacted] sete
23,45 Telefilm: Ore zero e dintorni
24 — Film: Oh! Calcutta!
1,30 Film: Steel la [redacted] dello zar

2RTV
[redacted] RIVIERE TV
[redacted] 14 - 27 - 31 - 34 - 38 - 50 - 45 - 48 - 51 - 56 - 62 - 66
Dalle 9 alle 15 [redacted] [redacted] doppio
15 — Film: La vergine e la zingara
16,30 Scienza e matematica
17 — Il ragazzo del circo
17,30 Le erbe amiche
18 — Parole bimbi
18,30 In punta di piedi
19 — Mixer
19,30 Reporter
19,40 Jimmy della giungla
20,10 Goleador
20,40 Film: Un matto tutti matti
22,10 Reporter
22,20 Film: [redacted] a Silver City
23,50 Oroscopo
24 — ... E ancora assieme

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-62-66
11 — Cartomanzia
11,30 Film: Il clan dei due Borsalini

13 — Cartoni
13,30 Film: Ladro lui ladra lei
15 — Film: Il clan dei due Borsalini
16,30 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — [redacted]
19 — Cartoni
19,30 La politica [redacted] Liguria
20 — Calcio brasiliano
21 — Film: Mash la guerra del Sgt. O'Farrel
22,30 Film: Ladro lui [redacted] [redacted] - Filma nol [redacted]

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: La signora vuole il visone
18 — Film: Andromeda in città
19,30 Rubrica religiosa
20 — A.A. Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Film: La saga [redacted] pionieri
22 — Film: Divorzio all'americana
[redacted]
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
12 — Telefilm: Bold Ones
12,50 Cartoni: La principessa Zaffiro
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: Pane amore e...
16 — Auto italiana
17 — Cartoni: Supercar
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Cartoni: Top Cat
18,15 Telefilm: Spectreman
[redacted] Telefilm: [redacted] famiglia Bradford
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
[redacted] Giragiorno
20 — Telefilm: Sceriffo a New York - Teleciliguria
21 — Film: I pirati del Fiume Rosso - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Telefilm: Reoptide

TELE [redacted]
UHF 23-32-37-41-11-47-63
10,30 Film: Abuso di potere
12 — Cartoni
12,30 TG Tris - Il mercatino
13,30 Cartoni
14 — Parliamone insieme
15 — Film: Una raffica di piombo
16,30 Film
18 — TG Tris
18,30 Film: Rommel chiama Cairo
20 — TG Tris
20,30 Anteprima cinema
21,30 Film: El desperado
23 — Film: Donna è bello

[redacted] TELEVISIONI [redacted]

TF1
11 — Cuisine légère
12,45 Avenir
13 — TF1 Actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Les paris de TF1
20 — TF1 [redacted]
20,30 Variétés: Stars
21,40 Dallas. N. 18 «La dossier rouge»
22,30 Télé-Foot 1
23,15 Internationaux de tennis a Roland-Garros

A2
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 [redacted] Première
13,35 Des primeaux et [redacted] hommes
14,25 Les jeux du stade
17,20 Récré A2
18,05 Chorus
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Top-Club
20 — Journal de l'A2
20,35 Les enquêtes du commissaire [redacted]ret
22,10 Elle court, elle court l'opérette
23 — Les carnets de l'aventure
23,30 Journal de l'A2

FR 3
12,30 Trait d'union
13,30 Horizon
18,30 FR3 Jeunesse
18,55 [redacted]: l'invisible
19,10 Soir 3
[redacted] Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
[redacted] Qui a tué Baylor Carlyle
22 — Soir 3
22,30 Ciné-Regards. Festival de [redacted]

APPUNTAMENTI FLASH

Arrivano i «Gaz Nevada» italian rock al Massimo

GENOVA — Domani sera al teatro Massimo [redacted] Sampierdarena terrà [redacted] concerto [redacted] dei nuovi gruppi dell'Italian rock. Si tratta dei «Gaz Nevada», complesso che prende il nome dalla sostanza tossica con la quale, nello Stato americano vengono condannati a morte ed è anche il titolo di un racconto di Chandler.

I componenti del gruppo [redacted] Robert Squibb, Andrew Nevada, Bat Matic Billy Blade Chainsaw Sally. I «Gaz Nevada» hanno inciso per ora «Blue tv [redacted]» (nel 1979) e l'album «Sick soundtrack».

Concerto di musica [redacted] pro Unicef

GENOVA — Oggi alle 18,30 nella cappella dell'Istituto Arecco, [redacted] terrà un concerto di musica sacra pro Unicef, con l'organista [redacted] Angelo Fasciolo e il mezzo soprano Anna [redacted] Clerici Costa. Sono in programma brani di Haendel, Bach, Stradell, Vivaldi, Pergolesi, Verdi, Lulli, Zippoli, Fasciolo, Mozart, Hiller, Cherubini, Brahms.

Musica medioevale all'oratorio

GENOVA — Stasera alle 21,15 all'oratorio di Pieve Alta, il gruppo genovese di musica antica terrà un concerto di musica medioevale, prevalentemente [redacted] trovatori e trovieri. Lo spettacolo [redacted] si articola [redacted] tre sezioni: la prima dedicata all'amor profano, con canzoni [redacted] Beatrix [redacted] Dia, Bernart Di Ventadorn, Gace Brulé e Martin [redacted]ax; [redacted] seconda «alla conquista di Gerusalemme» comprende brani sulle crociate, la terza dedicata [redacted] «bella stagione» termina con kalenda maia, il celebre brano di Rambaut De Vaqueiras.

Al teatro Alcione suonano «I Plectrum»

GENOVA — Oggi alle 16,30 al teatro Alcione [redacted] terrà [redacted] manifestazione pro Unicef. Allo spettacolo partecipano il complesso «Plectrum», [redacted] soprano Ginetta Alzano Bacigalupo, il soprano Elaine Hammond, [redacted] basso Mauro Borella e il [redacted] della scuola media Lomellini.

«Il [redacted] ispettore segugio»

[redacted] — Stasera al teatro Albatros di Rivarolo la compagnia del teatr[redacted] Laboratorio presenta «Il [redacted] ispettore segugio». Lo spettacolo comincia alle 20,30.

A Genova si inaugura oggi la biblioteca dell'attore

GENOVA — Inaugurazione, stamani alle 11,30, della Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova. Nata nel 1966 [redacted] il [redacted] [redacted] [redacted] del direttore del Teatro Stabile, [redacted] Chiesa di Luigi Squarzina (allora regista dell[redacted]le) e di Sandro D'Amico (che attualmente [redacted] [redacted] è il direttore), la biblioteca è stata trasferita nel [redacted] di villetta Serra, in viale IV Novembre 3. Il [redacted] vero e proprio, invece, avrà la sua [redacted] definitiva a villa Gruber, in circonvallazione a monte.

[redacted] 15 mila volumi, [redacted] archivio particolarmente importante e valido costituito [redacted] appunti, epistolari, [redacted], copioni, autografi appartenenti [redacted] [redacted], autori e critici teatrali, l'ente si affianca [redacted] per [redacted] portanza, alla biblioteca [redacted] teatro della Scala di Milano.

Tra i documenti consultabili ricordiamo gli scritti di Tommaso Salvini, di Adelaide Ristori, Ernesto Rossi, Niccodemi, Lamberto Picasso, Sabatino Lopez, Annibale Ninchi, Cesare Vico Lodovici, traduttore shakespeariano acutissimo, Gualtiero Tumiati, Ruggero Ruggeri, Sergio Tofano.

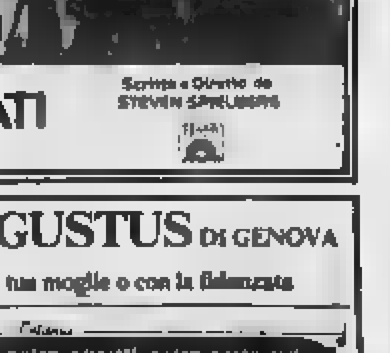
E' intenzione del direttore Sandro D'Amico, affiancato da Sandro Tinterri e Teresa Viziano, creare all'interno della biblioteca un centro studi attivo e operante per rendere il materiale raccolto facilmente utilizzabile.

SUCCESSO AL VERDI (GENOVA)

Competition
RICHARD DREYFUSS
[redacted] IRVING - LEE REMICK
"COMPETITION"
SAM WANAMAKER

STREPITOSO SUCCESSO ALL'ODEON DI GENOVA

ED ORA C'È DI [redacted]
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze, che ampliano l'esperienza del film precedente.



EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG

SUCCESSO ALL'AUGUSTUS DI GENOVA
Un film da vedere con tua moglie o con la fidanzata

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il via ai lavori fa scoppiare le polemiche su alcune soluzioni tecniche

Per la superstrada dell'Ossola si costruisce prima il raccordo

Sarà distrutto un laghetto - Gli abitanti: «Come si può realizzare un collegamento per un'opera che ancora non esiste?» - La falsa partenza pone nuovi interrogativi

ORNAVASSO — Un po' alla chetichella, sono cominciati i lavori per la superstrada dell'Ossola che dovrà rendere più veloce e scorrevole il traffico fra Gravellona Toce e il confine svizzero. E subito sono scoppiate le prime polemiche su alcune soluzioni tecniche che hanno destato forti perplessità nella Bassa Ossola.

Le ruspe sono già entrate nella piana fra Ornavasso e Gravellona Toce e hanno creato uno spiazzo che dovrà ospitare il futuro cantiere.

In località «Campone» di Gravellona è già stato tracciato il primo segmento della nuova arteria: una striscioliina lunga tre metri e lunga cinquanta, attorno alla quale si svilupperà il nastro d'asfalto a quattro corsie. Le polemiche riguardano invece la decisione di realizzare subito il raccordo fra l'attuale statale del Sempione e la futura superstrada alle porte di Ornavasso.

Questa soluzione comporterà il sacrificio immediato di un laghetto di pesca alla trota di proprietà di Giordano Bernasconi e l'abbattimento di recinzioni di alcune ditte. Ultima vittima dovrebbe essere l'unico campo da tennis di Ornavasso. I proprietari sono rimasti sbigottiti: «*Ci rendiamo conto dell'importanza dell'opera e non intendiamo assolutamente mettere i bastoni fra le ruote. Ma non riusciamo assolutamente a capire come si possa costruire un raccordo con un'arteria che ancora non esiste. Gli interessi degli ossolani sono che la nuova superstrada prosegua verso il Nord, eliminando finalmente i passaggi a livello e le altre strozzature che rendon l'attuale strada del Sempione un budello impercorribile. Il raccordo con la vecchia statale è un'opera complementare, che sarà utile fra quattro o cinque anni*». Sulla questione è attesa una presa di posizione del Comune di Ornavasso.

«*Questa falsa partenza* — hanno rilevato alcuni amministratori ossolani — *ha accresciuto le apprensioni sui tempi di realizzazione della nuova arteria. Si era detto che ci sarebbero voluti tre anni solo per realizzare le tangenziale di Ornavasso. Ora se ci mettiamo il raccordo potrebbero diventare cinque. L'Ossola non può aspettare tanto. La nuova superstrada deve puntare diritto verso il confine*».

Chiarimenti maggiori sui tempi e sulle modalità di costruzione della nuova arteria si potranno avere solo quando la Spea consegnerà il progetto definitivo e completo della superstrada ossolana, da Gravellona a Baceno. La presentazione avrebbe già dovuto avvenire in occasione della visita di Pertini per il 75° anniversario del Traforo del Sempione ma è stata rinviata per ragioni tecniche: gli elaborati dovrebbero essere consegnati ufficialmente entro il prossimo mese di giugno.

La superstrada dovrà costituire comunque la naturale prosecuzione, fino al Sempione, dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce, la cui approvazione era data per imminente. Con la crisi di governo, la questione è però tornata in alto mare.

Adriano Velli

La sentenza del magistrato riaccende la rivalità

Gli oculisti contro il pretore che ha dato ragione agli ottici

NOVARA — La sentenza di «non luogo a procedere» emessa dal pretore novarese De Donato nei confronti di Rosanna Bardini, moglie dell'ottico Bonzanini, invece di placare la polemica fra oculisti e optometristi, l'ha riacceso.

La Bardini era stata denunciata da Gaetano Baviera, presidente dell'unione italiana ciechi di Novara per uso abusivo di professione medica e per truffa. E' stato lo stesso Baviera, appena saputo della sentenza, a replicare senza indugio, definendo «incomprensibile» la decisione del pretore De Donato. «*L'archiviazione della mia denuncia* — ha detto — *apre il deleterio effetto di incoraggiare l'abusivismo degli ottici e di conseguenza in Italia purtroppo aumenteranno i ciechi*».

Baviera dice poi che la legislazione italiana non prevede l'ottico professionista. «*I seicento optometristi non sono quindi riconosciuti né dal ministero dell'Istruzione né da quello della Sanità. Non possono visitare gli occhi del prossimo. Evidentemente il pretore non ha compreso i reali termini del problema e non ha valutato le gravi conseguenze del suo provvedimento di archiviazione*».

«*Del tutto inspiegabile e sconcertante*» è la sentenza del pretore De Donato anche secondo il dottor Augusto Paronzini, consulente oculista dell'unione italiana ciechi e, con Baviera, rappresentante per il Piemonte della sezione italiana per la prevenzione della cecità.

«*La motivazione, sbrigativa ed affrettata* — dice il dottor Paronzini — *si limita ad affermare che "la mera misura della vista non può considerarsi atto medico". Nulla di più incauto in quanto l'esame funzionale dell'occhio non può assolutamente andare disgiunto dall'indagine medica. Riconoscendo le violazioni di legge il pretore avrebbe in particolare salvaguardato la prevenzione alla cecità dall'illegale attività abusiva degli ottici optometristi*».

Il dottor Paronzini aggiunge che proprio di recente la commissione sanità del Senato ha respinto un disegno di legge mirante a legalizzare gli optometristi, incapaci, secondo Paronzini, di stabilire il confine tra il normale e il patologico.

«*Ma la cosa più stupefacente* — conclude l'oculista novarese — *è che il pretore ha preferito evitare di ascoltare sia il denunciante, che pure ne aveva fatto esplicita richiesta, sia il suo legale, sia infine il medico oculista indicato come teste*».

«*Siamo documentati anche dal punto di vista legale* — dice ancora Gaetano Baviera — *secondo il nostro avvocato la legge è chiarissima e sorprende che un magistrato possa averne trascurato i precisi concetti: l'art. 22 del R. D. 31 maggio 1928 n. 1334 vieta agli ottici di definirsi optometristi; l'art. 12 della stessa legge fa rigoroso divieto a chiunque non sia un medico oculista di applicare lenti a contatto senza l'autorizzazione scritta dell'oculista e vieta persino la vendita di occhiali ogni volta che vi siano difetti di astigmatismo, di ipermetropia e di afachia*».

Marcello Sanzo

Polemiche prese di posizione e interventi della magistratura per l'inquinamento delle acque

«E' morta Salmo Trutta, un'altra vittima delle stragi dei terrestri industriali»

Il curioso annuncio funebre è apparso a Omegna - L'accusa si riferisce al torrente Qualba

CESARA — Un curioso annuncio funebre, apparso in questi giorni a Omegna nelle vetrine dei negozi di articoli per la pesca, dà la notizia del decesso di «*Salmo Trutta (Fario), ennesima vittima delle immense stragi biologiche dei terrestri industriali*».

Il manifesto si riferisce in particolare all'inquinamento del torrente Qualba (immissario del lago d'Orta) sul tratto Cesara-Foce (circa 5 chilometri), dove la fauna ittica è praticamente scomparsa. Chiamato per la limpidezza delle sue acque col nome di «Acqua-Alba», poi contratto in Qualba, il torrente scaturisce dal monte Croiaccio in territorio di Cesara.

Raggiunto l'abitato, prosegue fino al lago dove si getta da un'altezza di circa 35 metri, creando tra degli angoli più caratteristici e suggestivi della sponda occidentale. In passato era normalmente utilizzato come canale di scarico di acque di lavaggio di sostanze tossiche derivanti da lavorazioni industriali. Con la legge Merli, che doveva diventare operante il 13 giugno 1979, slittata poi di sei mesi, queste utilizzazioni delle acque pubbliche sono state vietate nel senso che deve essere rispettata la tabella del minimo inquinante fissato in dieci parti per milione.

Che cosa è stato fatto per la Qualba? Dicono i pescatori: «*Aziende che possono giovarsi del torrente per scaricarvi i residui di lavorazioni inquinanti alcune parecchie, non puntiamo il dito contro nessuno, noi stiamo all'evidenza: come è possibile che dalla sorgente all'abitato di Cesara la Qualba sia pescosa e oltre i pesci non sopravvivano?*

a. m.

Verbania — Gino Ballarini, di Domodossola, aveva cercato di utilizzare buoni benzina per 400 litri intestati al fratello residente in Belgio. Scoperto, è stato processato ieri mattina in tribunale a Verbania e condannato a quattro mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge.

Omegna. L'annuncio funebre che un gruppo di pescatori-ecologi ha fatto stampare e diffondere

L'Industria chimica del Ticino è assolta: non inquinò il fiume

NOVARA — Dopo anni di polemiche, accuse, indagini, il pretore di Novara dottor Antonio Baglivo ha assolto l'industria chimica del Ticino, che ha sede a Marano, dall'accusa di grave inquinamento del «fiume azzurro». La terribile moria di pesci verificatasi nel '79 e i successivi episodi di inquinamento, pertanto, non hanno nulla a che vedere con gli scarichi dell'azienda Maranese.

La sentenza della pretura di Novara, mentre scagiona completamente l'Industria chimica del Ticino, apre un inquietante interrogativo. Chi ha messo nelle acque del fiume i veleni che nel febbraio del '79 provocarono la morte di migliaia di esemplari ittici?

Da quanto contenuto nella stessa sentenza appare chiaro il sospetto che ignoti abbiano scaricato nel Ticino, proprio nei pressi della «Chimica», un grosso quantitativo di veleno con l'intento di far ricadere la responsabilità e le conseguenze sulla I.C.T.

L'ipotesi, in conclusione di sentenza, è avanzata dallo stesso pretore Baglivo. Qualcuno avrebbe versato nel Ticino «*grandi quantità di sostanze inquinanti, determinando la improvvisa e gravi conseguenze sulla fauna ittica*». «*Non può neppure escludersi* — si legge sempre nella sentenza — *che per questa criminale azione sia stata scelta una località tale da fare indirizzare i sospetti verso l'I.C.T.*».

Stando alle risultanze delle minuziose indagini, con tanto di perizie ed analisi di laboratorio, qualcuno avrebbe volutamente avvelenato il fiume Ticino nei pressi di Marano con la precisa intenzione di nuocere all'industria Chimica. Anche tutte le precedenti vicende, iniziate nel lontano '78, potrebbero trovare spiegazione in questa inconcepibile azione di boicottaggio.

I più zelanti accaniti accusatori dell'I.C.T. erano stati a suo tempo il presidente dell'associazione pescatori Marcello Lubrani e l'allora sindaco di Oleggio Gaudenzio Miranda. A lungo avevano sostenuto la responsabilità dell'azienda chimica maranese nell'inquinamento del Ticino. La sentenza del pretore ha dato loro torto per la seconda volta visto che l'I.C.T. era già stata prosciolta da una precedente accusa nel febbraio dell'80.

Stando ai responsabili dell'Industria Chimica del Ticino — i quali ovviamente non nascondono la soddisfazione — questa seconda sentenza favorevole (che risale a pochi giorni fa) «premia la politica di investimenti dell'azienda volta alla tutela dell'ambiente esterno». «*I nostri depuratori* — affermano all'I.C.T. — *lavorano a ritmo continuo e rappresentano una garanzia per chi, giustamente, vuole un fiume pulito*».

m. s.

In Lomellina 20 aziende condannate

VIGEVANO — *Chi ha inquinato i corsi d'acqua con l'emissione delle scorie delle proprie aziende, dall'entrata in vigore della legge Merli dovrà pagare al proprio Comune o a un Consorzio di enti locali una sanzione amministrativa*.

«Non è una multa — *ha precisato l'assessore all'Ecologia per la provincia di Pavia, Giuseppe Inzaghi* —, ma un risarcimento. Le somme che verranno versate dalle ditte dovranno per legge essere impiegate esclusivamente per il disinquinamento».

Il denaro sarà utilizzato per finanziare la realizzazione di fognature con tanto di impianto di depurazione e il recupero di aree alla loro originaria condizione ecologica. In provincia di Pavia sono 52 le aziende sotto accusa e 20 hanno sede in Lomellina. Ecco l'elenco e fra parentesi il tipo di produzione con l'importo che ciascuna ditta dovrà pagare. Ancor Italiana di Dorno (chimica, 2 milioni 360 mila); Alma Rose di Robbio (plastica, 218 mila); Berflex di Vigevano (derivati da cuoio, 762 mila); Bodo di Candia (tecnotessile, 702 mila); Cagi di Cilavegna (tessile, 13 milioni 366 mila); Clapis di Robbio (legno, 288 mila); Crugnola & Preve di Robbio (pastificazione riso, 1 milione 821 mila); Farmabios di Cergnago Catroli (chimica, 1 milioni 182 mila); Fibrotecnica di Robbio (legno, 2 milioni 368 mila); La Sativina di Robbio (chimica, 3 milioni 318 mila); Italenka di Palestro (chimica e cellophane, 50 milioni); Locatelli di Robbio (fatticini e salumi, 7 milioni 500 mila); Marzotto di Mortara (lavorazione lana, 16 milioni 960 mila); Mangiarotti di Lomello (tecnotessile, 5 milioni 224 mila); Ola di Robbio (meccanica, 676 mila); Salcaflex di Castello d'Agogna (cellulosa, 243 mila); Sifac di Confienza (chimica, 33 mila); Sit di Mede (farmaceutici, 573 mila); Sif Oli di Valle (furfurolo, 38 milioni 661 mila).

g. c. r.

Premeno — L'amministrazione comunale di Premeno ha perfezionato l'acquisizione in locazione di Villa Bernocchi

Retroscena e candidati per la conquista del Comune in vista delle elezioni del 21 giugno

Borgomanero: è stato un «mediatore» a risolvere la sfida tra i due fratelli Borgna per la lista dc

BORGOMANERO — *Terminata la lotta per il posto in lista, incomincia la battaglia per accaparrarsi le preferenze. Arrivano intanto le dichiarazioni ufficiali: «La democrazia cristiana* — dice l'avvocato Luigi Baraggia — *si presenta unita, compatta, alle elezioni del 21 giugno».*

Baraggia, un sunese abitante a Novara e imparentato con Borgomanero, è l'uomo mandato dalla segreteria provinciale a mediare gli interessi delle opposte fazioni dc locali: «*Abbiamo dimostrato* — afferma — *che la dc borgomanerese non è costituita soltanto dalla famiglia Borgna*». Ma a capo della lista c'è Eugenio Borgna. «*Uno come il professore Eugenio, che è stato sindaco per anni e segretario provinciale in un momento delicato per la vita del partito, non poteva essere trattato diversamente. Sul nome di Eugenio Borgna capolista, c'è stato del resto l'unanimità dei consensi*».

E il fratello Piergiorgio?

«*Abbiamo deciso di prendere in lista solo uno dei due, nonostante la deroga concessa dalla direzione centrale del partito. A proposito, il telegramma romano doveva rimanere segreto: mi domando come ha fatto ad arrivare ai giornali*».

E come è avvenuta la scelta tra Eugenio e Piergiorgio? «*Si è trattato di un normale avvicendamento. Prima c'era Eugenio, poi è venuto Piergiorgio, ed ora è tornato in lista il primo*».

Tra i trenta dc c'è un'assenza di rilievo: quella dell'ex sindaco Bacchetta, che aveva capeggiato una giunta di sinistra senza peraltro averla mai riunita.

Se la dc, nonostante le beghe interne, intende fare la parte del leone nella spartizione dei seggi (nell'ultimo Consiglio ne aveva dodici), gli altri non rinunciano alla loro pur minima quota. I repubblicani ripresentano il consigliere uscente Bertona con una lista completa (anche se con parecchi forestieri).

Questi gli altri candidati dei pri: Giancarlo Aniballi, Ugolino Barclocco, Martino Chiarinotti, Massimo Ciardi, Marco Cotti, Giancarlo Deregibus, Giorgio Dipietromaria, Maria Luisa Dola, Ferruccio Ferrari, Mauro Fontana, Massimo Frattini, Sergio Freschini, Giovannina Graziano Mazzini, Carlo Lanza, Vincenzo Lucchini, Mariano Martinoli, Giuseppe Mazzini, Renato Mola, Bruno Montelatici, Aldo Piemontesi, Bruna Pizzato Usumano, Dolores Poci Avella, Ezio Rossi, Adriano Sacchettini, Gaetano Tumminelli, Piercarlo Valsesia, Giuseppe Vicario, Luciano Zanetta, Mario Zanetta.

Assenti nel Consiglio scaduto, i liberali intenderebbero rientrarvi con un consigliere. La lista del pli, in ordine alfabetico, è la seguente: Giancarlo Albertella, Carlo Barazzoni, Giovanni Bedoni, Piergiuseppe Bignoli, Mauro Cerutti, Stefano Chirchio, Alberto Daniele, Fabrizio De Gasperis, Enrico Del Bono, Luciano De Zuani, Roberto Dulio, Giorgio Faraci, Cesare Fusi, Antonino Gagliardo, Attilio Gandolfi, Giancarlo Gattone, Pierangelo Gattone, Gianfranco Guidetti, Massimo Lissoni, Tiziano Lorenzon, Giuseppe Margaroli, Angelo Micheletti, Emilio Minella, Gian Battista Preti, Milena Savoini, Osvaldo Savoini, Paolo Toeschi, Eugenio Vercelli, Battista Zanni, Walter Zino.

f. a.

Luigi Baraggia

Eugenio Borgna

Gozzano: denuncia contro segretario comunale

BORGOMANERO — I candidati alle elezioni di Borgomanero sono 180, uno in meno del previsto. La commissione elettorale mandamentale ha escluso il nome di Giovanni Davide, 38 anni, nato e residente a Gozzano, che figurava al numero 9 della lista del msi.

Motivo dell'esclusione: il fatto che la dichiarazione di accettazione di candidatura era formata dal segretario comunale di Gozzano, Piergiuseppe Formaggio, anziché dal sindaco, dal notaio, dal pretore o dal giudice conciliatore.

Non si tratterebbe dell'unico presunto errore del segretario gozzanese. Nei suoi confronti è stata difatti inoltrata denuncia perché, dal documento, l'autenticazione della dichiarazione risulterebbe effettuata il giorno prima di quello in cui sarebbe stata posta la firma dell'interessato.

(f. a.)

Vigevano — Hanno rubato anche i cani. E' accaduto ai danni di Lucia Vianello, 36 anni, via Prescliutta 91. I ladri, recisa la reticolato del cortile, hanno raggiunto la gabbia dove gli animali stavano dormendo — 4 cuccioli di razza pastora: tre maschi e una femmina — e si sono allontanati con loro. Il danno è di 600 mila lire.

Riso: 12 esportatori hanno frodato la Cee? Un'inchiesta a Novara

NOVARA — Sono in vista clamorosi sviluppi dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Novara intorno ad alcuni casi di contrabbando che già vede coinvolti un'impresa di import-export di Milano, uno spedizioniere di Novara e alcuni impiegati della dogana.

L'operazione che aveva preso l'avvio con l'arresto di quattro persone (Ornella Grasso, 25 anni, funzionaria della dogana di Novara; Luigi Fortinari, 60 anni, funzionario della «Nova Asteria» di Milano; Vittorio Brizzi, 40 anni, spedizioniere novarese, e Daniele Tiscione, 28 anni, cugino della Grasso) coinvolte, presumibilmente, nella storia di un container scoperto a Vercelli con 6 tonnellate di sigarette di contrabbando, si allarga ad altri settori.

Nell'occhio del ciclone sarebbero una dozzina di esportatori di riso sospettati di aver frodato la Comunità economica europea per miliardi con l'aiuto di imprese di import-export, spedizionieri e la complicità di qualche funzionario di dogana.

Per ora è emerso soltanto un nome, quello del vercellese Giacomo Palestro, 50 anni, dirigente di una risiera ad Asigliano, scomparso da qualche tempo insieme a tutti i suoi familiari. Si era parlato di una «fuga» per un «crack», ma gli inquirenti non sono di questo avviso: sarebbe riparato all'estero con centinaia di milioni quando aveva sapore di essere inquisito per una storia di esportazioni di riso non del tutto legittima.

Il meccanismo e il coinvolgimento di persone non è ancora del tutto chiaro, ma secondo le prime risultanze dell'inchiesta condotta dalla polizia giudiziaria e dalla tributaria alle dirette dipendenze del procuratore capo della Repubblica, dottor Marcello De Felice, si sarebbe «giocato» sui compensi in «restituzione» previsti dalla Cee per le esportazioni di riso ai cosiddetti Paesi Terzi.

Si tratta di compensi tanto più cospicui quanto migliore è la qualità di riso esportato. I termini di paragone sono riferiti alla cosiddetta «rottura». Il riso migliore ha una tolleranza del 5 per cento; se questa percentuale aumenta, decresce il compenso di «restituzione».

Per ogni partita in esportazione intervengono per un controllo la dogana, la Guardia di Finanza e lo spedizioniere che rilpende in nome e per conto dell'esportatore. Viene prelevato un campione del riso che è esaminato da uno speciale laboratorio di Torino. Il risultato si conosce soltanto in un secondo tempo quando l'esportatore ha già incassato il compenso «per restituzione» nella misura del 95 per cento della spettanza. Ci si fida, insomma, della sua parola.

Non si sa, per adesso, se è stato l'esame di laboratorio a mettere in evidenza un tasso superiore di «rottura» o se la truffa, se così si può chiamare, sia stata consumata nel trasmettere al laboratorio un «campione» diverso (cioè di riso di qualità migliore) da quello della «partita» esportata, più scadente.

Per il primo episodio, quello del container con 6 tonnellate di sigarette provenienti da altre cortine, il Brizzi e il Tiscione hanno ottenuto la libertà provvisoria; in carcere sono rimasti il Fortinari e la Grasso. Due ordini di cattura (per un altro spedizioniere e un autotrasportatore) non sono stati eseguiti in quanto i ricercati si sono sottratti all'arresto con la fuga. Le comunicazioni giudiziarie sarebbero decine.

p. b.

TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI STRESA

Sabato 6 giugno 1981 ore 21

Recital di beneficenza

Nelly Csaky Csajkovits violino
Giovanni Andreoli pianoforte

Musiche di Veracini, Beethoven, Chajes, Frank

Posto unico L. 10.000

Informazioni e prevendita Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Stresa

Società leader nel settore della distribuzione prodotti petroliferi

RICERCA

Agenti e/o procacciatori

per Novara zone limitrofe ed Alto Vergante in grado di apportare nuova clientela per i seguenti canali di vendita:

Riscaldamento - Autotrazione - Lubrificanti primaria marca.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a:

F.A. Petroli S.p.A. - Via F. Baracchini 7 20123 Milano.

GUENZI STUDIO IMMOBILIARE

ORTA SAN GIULIO nel centro del caratteristico borgo un appartamento recentemente ristrutturato con incantevole vista dell'isola: ingresso, cucina, tre camere, bagno. Possibilità mutui e finanziamenti.

NELLE VICINANZE DI ARONA a cinque minuti dal lago Maggiore villa nuova, circondata da un pianeggiante giardino, in posizione servita, ultimata alla consegna: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno; box doppio e cantina. Possibilità mutui e finanziamenti.

ALTO VERGANTE - sulle colline sovrastanti Arona Stresa, in posizione panoramicissima, luxuosa villa di due piani con possibilità di frazionamento in due appartamenti indipendenti, il giardino ottimamente piantumato è di mq 3000 circa. Possibilità di mutui e finanziamenti.

Una soluzione economica per i vostri tranquilli week end sulle amene colline del LAGO D'ORTA è rappresentata dall'indipendenza di uno chalet in legno di nuova costruzione circondato da terreno dominante il lago. L. 9.500.000 con possibilità di finanziamento

per le vostre vendite telefonateci al numero 0322/3707-46284 ARONA via Torino 19

Azienda produttrice infissi metallici ricerca per potenziamento Ufficio Tecnico il

RESPONSABILE DI PROGETTAZIONE

Esperienza minima di 5 anni maturata in settore analogo e con particolare riferimento allo sviluppo di progettazione e rilevazioni di cantiere.

Inviare dettagliato curriculum citando il numero di Riferimento CA/2 a:

STUDIO Dr. R. BORELLA - 28851 ARONA Via Milano, 55

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: PALLANZA, MONTE ROSSO; terreno edificabile di mq 10.000 ca.; potenziale edilizio per la costruzione di mc 1032 ca., L. 60.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: VERBANIA, cedesi avviata merceria lungolago. L. 22.000.000 comprensivi delle scorte.

LAGO MAGGIORE: VERBANIA UNCHIO, villa di 3 appartamenti da 4 locali oltre servizi cadauno, giardino, box, L. 150.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: OGGEBBIO, appartamento in attrezzatissimo residence; mq 220 ca., coperti, L. 150.000.000 dilazionabili.

Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendita aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052

Bacchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

a VERBANIA INTRA
cedesi
NEGOZIO DI CALZATURE E ARTICOLI SPORTIVI
Tel. 0323/44.070

Vendesi in Borgomanero
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
ubicato merceologicamente n. 8 e 14, zona centralissima, ottimo avviamento.
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a: Casella Postale 25 - Arona

per viaggiare ad tutti i colori a tutte le età
SCONTI
in aereo - in treno - in nave
ABBONAMENTI CORSI LINGUA
corsi turistici studenteschi e giovanili
OMEGNA VIA IV NOVEMBRE, 154
ISTITUTO S. GIUSEPPE tel. (0323) 61860/841042
NOVARA CORSO TORINO 7 - tel (0321) 399672

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

La danza conquista Novara

Dopo il «saggio» delle allieve del Brera lunedì sera si esibiranno le ragazze di Daniela Righetti. La ballerina insegnante novarese, che ha calcato le scene dei migliori teatri d'Italia e dell'estero, interpreterà il «Cigno nero» con Rodrigo Rudas della Scala.

Daniela Righetti e Rodrigo Rudas che lunedì si esibiranno a Novara

NOVARA — Tempo di danza classica a Novara. Dopo le brillanti serate organizzate dalla scuola annessa al Civico Istituto musicale «Brera», che hanno portato alla ribalta del Teatro Coccia un folto gruppo di ballerine, lunedì sera la volta di un altro «saggio»: quello della scuola diretta dalla novarese Daniela Righetti, con sede in via Torelli 12/A.

Daniela Righetti è una giovane artista novarese che poche volte ha avuto l'onore della cronaca locale essendo tutti i suoi successi avvenuti al di fuori della sua città.

Dopo aver intrapreso i primi «passi» con Edda Martignoni, ex prima ballerina del Teatro alla Scala e prima ballerina del Theater Royal di Londra, e successivamente con Piera Casbelli, anch'essa prima ballerina della Scala, nel 1958 è diventata professionista calcando le scene dei maggiori teatri italiani: Bologna, Piacenza, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Lecce, Bari, Catania, Milano (Teatro dell'Arte e Teatro Manzoni), Treviso, Rovigo, Brescia, Bergamo, Ravenna, Forlì, Vittorio Veneto, Mantova, Regio di Torino, Sferisterio di Macerata, Genova, Merano, Jesi, Ancona e Cosenza.

Le «presenze» di Daniela Righetti continuano all'Opera di Budapest e Zagabria, nella compagnia di Carla Fracci come solista, all'Arena di Verona nel corpo di ballo e come solista, al Teatro Rendano di Cosenza nell'interpretazione di «Pallade». E' stata la prima ballerina italiana, per la prima volta in Italia, a interpretare la parte di protagonista nel balletto «Pigmalione» in coppia con Adriano Vitale, «étoile» dell'Opera di Roma, Berlino, Vienna, New York e San Francisco.

Ha lavorato con un folto gruppo di noti registi: Menegatti (marito della Fracci), Martinez, Fascilla, Novaro, Lepnani, Barbaraschi, Pistoni, Miskovitch, Torregiani, Loris Gay, Milosa, Farabuoni, Urbani, Succo, avendo al fianco «partner» d'eccezione come: Vescovo, Bironi, Aldrovandi, Brigo, Rodrigo, Rudas.

Più che logica, quindi, l'accoppiata ballerina-insegnante con l'apertura della «scuola» novarese che lunedì sarà di scena al Teatro Coccia, alle 21,30, con un programma che la vedrà esibirsi in due eccezionali brani. Questo il programma completo della prima parte:

Mancini: «*The Pink Jhemo*», eseguito da Susi Alfieri, M. Cristina Bacchetta, Silvia Colombo, Laura Castoldi, Laura Drisaldi, Alessandra Farnetti, Elena Garretti, Valentina Marchesini, Viviana Martelli, Barbara Parisi, Sella Patrese, Annalisa Rossini, Letizia Sacco, Margherita Scacchi, Sonia Segimiro, Debora Soncini, Patrizia Zanato, Roberta Zanotti e Valentina Zegna.

Delibes: «*Sylvia*», eseguito da Monica Allata, Laura Apollonio e Sara Colombo.

Albinoni: «*Adagio*», eseguito da Ada Arico, Eugenia Balzarini, Paola Barbieri, Paola Bellotti, Chiara Bergo, Rossana Carnicella, Enrichetta Corsale, Filomena Corsale, Daniela De Michele, Paola Farnetti, Clara Miramonti, Anna Monachesi e Anna Nollo.

Offenbach: «*Gayeté parisienne*», eseguito da Claudia Bignoli, Milena Guerra, Marella Malferrari, Karem Picchetti, Daniela Rimola, Piera Rimola e Annamaria Valazza.

Ignoto: «*Moderno*», coreografie di Franco Bertini, eseguito da Cristia Beccaria, Rosa Calamita, Rossana Castaldi, Cristina Colonna, Renata Cilia, M. Grazia Maniero, M. Teresa Graziosi e Antonella Vignola.

Tchaikowsky: da Il lago dei cigni, «*Il cigno nero*», coreografia di Pepita, pas des deux interpretato da Daniela Righetti e Rodrigo Rudas del Teatro alla Scala.

Saint-Saëns: dal Carnevale degli animali, «*La morte del cigno*», coreografia di Piera Casbelli, interpretata da Daniela Righetti.

La seconda parte sarà imperniata sui tre brani seguenti:

Rachmaninoff: «*Symphonic Dances*», con Elena Cerri, Cristina Colonna, Renata Cilia, M. Grazia Maniero, Elena Paglino, Michela Priore e Anna Rigolone.

Prokofiev: «*The Stone Flower*», con Gabriella Bisio, Rosa Calamita, Anna Caminati, Rossana Castaldi, Patrizia D'Ajello, Luisella Rimola e Antonella Vignola.

Tchaikowsky: da Il lago dei cigni, «*Il cigno nero*», coreografia di Pepita, pas des deux interpretato da Daniela Righetti e Rodrigo Rudas del Teatro alla Scala.

Liliano Laurenzi

Premio di poesia Achille Marazza

BORGOMANERO — La Fondazione Marazza di Borgomanero, con l'adesione del Comune, ha indetto un premio nazionale di poesia intitolato al nome di Achille Marazza, «l'uomo che trattò la resa di Mussolini», il grande bibliofilo ed erudito borgomanerese che donò alla sua città un patrimonio artistico e culturale di altissimo valore.

I testi partecipanti al concorso dovranno pervenire entro il 31 luglio prossimo: la premiazione si terrà il 16 settembre in occasione della Sagra dell'uva. *(f. a.)*

Arona — Un concerto del Corpo bandistico cittadino è in programma per domani pomeriggio ad Arona nei giardini del lungolago.

Cinema e Taccuino

NOVARA

Astra: Porno proibito.
Cecchi: Assassinio allo specchio.
Excelsior: Fico d'India.
Faraggiana: La trentanovesima ecclisse.
Vittoria: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Araldo: Io e Anne.

ARONA

Roma: Camera d'albergo.
Moderno: Il ficcanaso.
Lux: I falchi della notte.

BORGOMANERO

Moderno: Lilli Marleen.
Nuovo: I falchi della notte.

CAMERI

Bellardini: L'insegnante balla con tutta la classe.

DOMODOSSOLA

Corso: Gente comune.

OLEGGIO

Comunale: Mangiati vivi.

GOZZANO

Sociale: Incontri molto particolari.

OMEGNA

Sociale: Laguna blu.

VERBANIA

Apollo: Fico d'India.
Ariston: Joséphine la viziosa.
Vip: La trentanovesima eclisse.
Sociale (Intra): Ben Hur.
Sociale (Pallanza): I carabbinieri.

CANNOBIO

Diana: Due superpiedi quasi piatti.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Qualcuno volò sul nido del cucolo.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: L'ultimo metrò.
Astoria: Ecco noi, per esempio.
Cagnoni: Quando la coppia scoppia.
Maroncini: Contamination.
Colli Tibaldi: La moglie ingorda.

MORTARA

Zignago: Il bisbetico domato.

FARMACIE

Novara: Delendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Garre, via XX Settembre.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.

TALBOT TAGORA. IL PIACERE DELL'AUTO SI EVOLVE.

Tagora è la somma delle più raffinate soluzioni tecnologiche Talbot.
Concezione di base:
abitabilità, visibilità, luminosità, capacità di carico e facilità di guida straordinarie.
Elettronica di bordo:
per controllare, in ogni momento e con precisione, gli organi e il comportamento della vettura.
Economia d'esercizio:
con la 5ª marcia, consumi ragionevoli, senza pregiudizio per le prestazioni.
Scelta. Tre modelli.
Tagora GL (2155 cc), Tagora GLS (2155 cc), Tagora SX (2664 cc, 6 cilindri a V).

TALBOT TAGORA - Da L. 14.700.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277

Domani la festosa marcia di duemila bambini da tutta l'Ossola

«Scarponcini» padroni di Domodossola

La tradizionale manifestazione è riservata esclusivamente agli alunni delle elementari

DOMODOSSOLA — *Il capoluogo ossolano domani sarà invaso da oltre 2000 bambini: si correrà infatti la nona edizione della «Marcia degli scarponcini», la simpatica manifestazione organizzata dall'Associazione nazionale alpini e dalla Pro Domodossola.*

Ancora una volta la rivista «Topolino» si è affiancata agli enti promotori, contribuendo a reclamizzare e sostenere l'iniziativa. La marcia, non competitiva, è riservata esclusivamente ai bambini e alle bambine delle scuole elementari. Il percorso si snoderà attraverso le vie cittadine, che per l'occasione saranno rigorosamente chiuse al traffico; per qualche ora, gli «scarponcini» saranno padroni della città.

Il tracciato prevede uno sviluppo di 3,5 chilometri per gli alunni di prima, seconda e terza classe. Per le quarte e le quinte sarà invece di 5 chilometri. La partenza verrà data alle 10 in via Rosmini. Al colpo di pistola, che romperà l'incantesimo degli attimi di silenzio che precedono il «via», una miriade di magliette e tutine multicolori si riverseranno nelle strade portando una ventata d'allegria. La scorsa edizione ha visto la partecipazione di 1850 bambini. Un successo che quest'anno si conta di superare con un record di presenze.

L'affermazione di questo tipo di marcia, oltre che per la cura organizzativa, si può spiegare con la ricerca di libertà dei bambini da genitori e insegnanti, che assisteranno trepidanti lungo il percorso. I protagonisti della corsa sono loro: dopo avere rassicurato le mamme che non suderanno e non toglieranno la giacchetta, un attimo dopo saranno tutti lì a correre come matti, felici e sorridenti, cercando di arrivare in piazza Mercato, pittoresca cornice del traguardo. Un vero spettacolo.

E' comunque una «libertà vigilata»: sul percorso ci sarà l'attento, ma discreto, controllo della Fidal di Domodossola, degli alpini assolant e dei radioamatori domenì che assicureranno i collegamenti.

Il posto di pronto soccorso è presso il traguardo, dove i piccoli marciatori troveranno anche il ristoro dopo la corsa. Tutti gli iscritti alla «Marcia degli scarponcini» sono coperti da assicurazione. I piccoli marciatori che taglieranno il traguardo riceveranno come ricordo la medaglia celebrativa, il pettorale di gara e altri omaggi, fra cui il poster di «Topolino» con le «firme» dei personaggi. Intere scuole da tutta l'Ossola e da fuori hanno finora aderito all'iniziativa.

p. ben.

E' uscito il «Verbanus»

VERBANIA — E' uscito — edito dal libraio intrese Carlo Alberti — il secondo volume di «Verbanus», rivista (284 pagine con foto, riproduzioni di stampeantiche, disegni, ecc.) di cultura, varietà, ricerche, arte per la «Storia del Lago Maggiore».

Compaiono in questo numero (che sarà seguito dal terzo il prossimo dicembre) del critico Carlo Carena un'antologia su Piero Chiara, il suo lago, le sue opere; scritti di Gianandrea Gavazzeni su Arturo Toscanini che per alcuni anni fu ospite sul lago dell'isolino di San Giovanni di fronte a Pallanza; di Franco Vercellotti testimonianze sui soggiorni di André Gide nel Canton Ticino; di Leonida Besozzi sulle contese fra i Visconti e Giovanni XXII.

E poi ancora di Vittorio Grassi «Gli statuti di Ghiffa»; di Aquilino Zammaretti su «Bacino imbrifero del Verbano». Per la parte storica il diario inedito di Emilio Liguori, giudice a Verbania nei tormentati anni di guerra, sui giorni di prigionia trascorsi a Verbania e alle Nuove di Torino ristretti dai nazifascisti perché sospettato di simpatie per la Resistenza («Quando la morte non ti vuole» titolano queste pagine).

Da citare anche schede di archeologia, appunti biografici, itinerari minori; ricordi su Erie Maria Remarque, Fausto Tozzi, Xanti Schawinsky, Nino Ferrario, carte ritrovate in archivi parrocchiali. *(a. c.)*

Duecento personaggi in costume aprono domani l'«Estate»

La Valsesia con i «Walser» in piazza Ducale a Vigevano

VIGEVANO — *Sarà il folclore della Valsesia con sette complessi (non meno di 200 persone) ad aprire quest'anno l'«Estate in piazza».*

E' un programma sempre ricco per quanti vengono in visita alla rinascimentale piazza Ducale, da tre anni trasformata in isola pedonale. L'esibizione dei complessi di Varallo e di altri Comuni della Valsesia vuole nel contempo rinsaldare i vincoli fra la città lomellina e la valle vercellese. Assieme ai complessi folcloristici, sotto i portici di piazza Ducale, per un paio di giorni, a partire da stamane, sarà in visione in un apposito stand anche il meglio dell'artigianato di Alagna, Borgosesia e centri vicinori.

Questa manifestazione è il frutto di una trattativa che si è protratta per un anno fra l'assessore al Turismo, Gilberto Bressani e quello di Varallo e Valsesia. All'apertura dell'«Estate in piazza» ci sarà anche il vertice dell'omonimo azienda provinciale di Vercelli. «E' per ringraziare Vigevano — hanno precisato in Comune —, per una presenza in Valsesia che supera il mezzo secolo, che è nata questa manifestazione». Basta pensare ai numerosi vigevanesi che hanno la seconda casa ad Alagna e dintorni per rendersi conto di questo vincolo fra i valligiani vercellesi e i lomellini.

La Valsesia, fra l'altro, è stata, da sempre, tappa d'obbligo per le vacanze. Ma passiamo alla manifestazione in programma domani in piazza Ducale. Si esibiranno, a partire dalle 15,30 i complessi «Die Walser im Land» di Alagna, il gruppo internazionale «Città di Borgosesia», il balletto folcloristico di Camasco, il gruppo folk di Carcarolo, i Carbunin di Moncrivello, il gruppo folcloristico di Fobello (è la località dove la città di Vigevano dal dopoguerra ha posto la propria colonia montana), ancora di Borgosesia l'omonimo gruppo musicale.

Prima di esibirsi sul grande palco installato sull'isola pedonale, cuore del centro storico, i complessi folcloristici e bandistici attraverseranno la città, suddivisi in due gruppi, che prenderanno il via, l'uno da piazza Volta, davanti al parco, e l'altro da piazza IV Novembre, antistante la stazione ferroviaria.

gc. r.

Un concerto sul lungolago per riscoprire la bellezza di una chiesa

Pallanza: Bach domani a Madonna di Campagna

VERBANIA — Molti, arrivando a Madonna di Campagna, dopo averla ammirata si domandano: «*Come si spiega una chiesa tanto importante, costruita in aperta campagna?*». «*E' fuori di dubbio* — dice il parroco Rino Bricco — *che origine di questa chiesa era la grande devozione all'immagine della Madonna dei Miracoli, come si chiamava nel 1578*».

Da allora la chiesa pallanzese è stata meta di pellegrinaggi ed ora è scenario di interessanti ed originali iniziative culturali. Fra queste, la prima della stagione, è in programma domani. Senza minimamente discostarsi dalla sacralità del luogo, la stupenda parrocchiale, ospiterà una «Meditazione organistica». Nell'ormai inoltrata primavera del lago, la giornata rappresenta un'occasione di accostamento a brani anche impegnativi di letteratura organistica, guidati dalla competenza del maestro Giancarlo Parodi.

L'invito sulle sponde del lago è pure opportunità di un rinnovato interesse verso l'arte romanica. E' intenzione della comunità di Madonna di Campagna, incoraggiare ricerche e studi sull'ignoto pittore che in epoca medioevale ha dipinto così suggestiva la Vergine Madre.

La serata di domani sarà soprattutto una rara occasione per gli amanti di musica d'organo; le esecuzioni saranno tutte degli allievi del maestro Giancarlo Parodi, dal quale è uscito proprio in questi giorni il suo undicesimo disco di musica d'organo dedicato a Bach.

Alla tastiera saranno Gianni Niccolini, Alberto Danieletto, Mauro Tomat, Paolo Bellora, Carlo Armanini, Carlo Dell'Orto e Paolo Crivellaro. Tutti giovani della zona, di Verbania, Mergozzo, Gravellona e Arona; eseguiranno brani di Bach, Galuppi e Walther. Nasce così una stagione culturale per Madonna di Campagna che sfocerà in estate con la rassegna di artigianato che ormai da diversi anni ha catalizzato gli interessi della provincia.

A fianco di quest'ultima iniziativa è nata una scuola verbanese di disegno ornato. l. a.

I Nuovi Angeli a Bognanco

BOGNANCO — Il popolare complesso dei «Nuovi Angeli» sarà di scena questa sera alle 21 al dancing «Rubino» di Bognanco.

Il gruppo milanese, che alla fine degli Anni 60 piazzò fortunati 45 giri — fra cui «Ragazzina» — in Hit parade, fino al più recente «Anna da dimenticare», costituisce il terzo appuntamento con artisti di fama nel locale della stazione termale.

SOCIETA' IMMOBILIARE ASSUME

per propri uffici di Novara:

IMPIEGATI COMMERCIALI

Età massima trent'anni - auto propria - disponibilità immediata sarà titolo preferenziale precedente esperienza di vendita. Offre inquadramento 3° livello settore commercio - alte provvigioni rimborso spese - possibilità reali di carriera.

Per appuntamento tel. ore ufficio al
453701 - 457238
Via Morandi, 7 - NOVARA

MINERVA CASE S.R.L.

ALASSIO AFFITTASI
completamente arredato appartamento in villa signorile per mese agosto e settembre zona panoramica con meravigliosa vista mare: 4+1 posti letto, con giardino e terrazzo a 50 m. dal mare.
Tel. 0322/94.781

MODERNA STAZIONE DI SERVIZIO (in Novara)
CERCA OPERAIO MILITESENTE
per SERVIZI LAVAGGIO - GOMME e ASSISTENZA CLIENTI
OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE
Per informazioni tel. 23.687

Business is Business
Viale Dante 2 - NOVARA
Tel. 0321 - 399520

Via Torelli. Libero 2 vani, cucina, bagno, cantina e box.
Via Landoni. Libero 3 vani, cucina, bagno, cantina e box.
Via Don Ponzetto. Libero 3 vani, cucina abit. 2 bagni cantina e box.
Via Ragazzi del '99. Liberi 4 vani + doppi servizi, cucina cantina e box a parte.
Business tel. 399.520
Tratta la vendita di cascine nel Novarese, Vercellese, Alessandrino, Pavese. Possibilità di mutui.

AFFERMATO SALUMIFICIO PIEMONTESE
per sviluppo vendite
CERCA RAPPRESENTANTI
ben introdotti, referenziati, conoscenza settore per ciascuna di queste zone:
BORGOMANERO e limitrofi
NOVARA e limitrofi
I rappresentanti dell'azienda sono informati della presente inserzione
Scrivere a CASELLA POSTALE 50 - 28023 CRUSINALLO

PUBBLI STAMPA s.n.c.
Viale Macallè 35 - Biella Casella Postale 66
Tel. 015/31.035
Società operante nel settore servizi cerca per ampliamento proprio organico di vendita
elementi max 30enni
per immediato inserimento nella province di Vercelli e Novara.
Si gradita precedente esperienza anche in settori diversi.
Telefonare per appuntamento allo 015/31.035 ore ufficio o scrivere a Casella Postale 66 - Biella.

bar ligure "Il gelato"
torte
zuccotti
semifreddi

PRENOTATE HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
TEL. 0183/48396 - 2 LINEE R.A.
VIA MAGNOLIE 3
a 20 m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

CLERICI: la vostra concessionaria di fiducia!

dbA db1
Con i ciclomotori Gilera:
VAI SUL CONCRETO!
Concessionaria PIAGGIO GILERA
CLERICI
NOVARA via Biandrate

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Lunedì ultimo giorno utile per consegnare i vari modelli

Stamane ufficio imposte aperto per la dichiarazione dei redditi

VERCELLI — Ultimi giorni per presentare la denuncia dei redditi. L'ufficio imposte e tasse del Comune (al secondo piano del palazzo municipale) rimarrà aperto per ritirare le dichiarazioni anche questa mattina, dalle 8.30 alle 12.

Lo ha deciso, ieri pomeriggio, la giunta, annullando così parte della normale giornata di chiusura dell'ufficio. L'ultimo giorno utile per presentare la dichiarazione è poi lunedì. L'ufficio imposte e tasse rimarrà aperto al pubblico l'intera giornata, con il normale orario: 8,30-12 e 14,30-17. All'ufficio imposte del Comune l'affluenza maggiore dei contribuenti si è registrata soprattutto questa settimana, a partire da martedì.

Parecchi i disguidi e le proteste. Dapprima per la distribuzione dei modelli 740: per un certo periodo, infatti, l'ufficio imposte e tasse ne ha sospeso la distribuzione perché ne è rimasto privo. Altri problemi sono sorti per la presentazione del modello 101. Quest'anno, infatti, il 101 deve essere consegnato in una normale busta commerciale, da acquistare in cartoleria e da indirizzare a «Ufficio distrettuale imposte dirette di Vercelli» con l'indicazione «modello 101». Molti hanno dovuto andare due volte in municipio perché la prima si sono presentati senza la busta richiesta. Forse molte proteste si sarebbero potute evitare pubblicizzando meglio la nuova disposizione.

Ancora a proposito di buste, in una nota l'intendente di finanza ha comunicato che, su disposizione del ministro delle Finanze, Reviglio, «*i comuni sono autorizzati a ricevere le dichiarazioni dei redditi presentate dalle associazioni professionali di categoria anche se sprovviste delle relative buste*».

Fra le principali novità di quest'anno nella denuncia dei redditi, ricordiamo quelle che riguardano i pensionati ed in particolare l'esonero di compilare la dichiarazione e di presentare il modello 101 o la certificazione sostitutiva nel caso che abbiano una o più pensioni di ammontare inferiore o pari a due milioni e mezzo per il 1980, e non abbiano redditi di altra natura. Non è tenuto a presentare la certificazione Inps anche il pensionato con una sola pensione, anche se superiore ai due milioni e mezzo.

E' invece obbligatorio anche per i pensionati presentare il modello 740 se oltre alla pensione hanno altri redditi (case, terreni, liquidazioni e così via). Il ricorso alla presentazione del modello 740 è inoltre consigliabile per coloro che possono operare detrazioni superiori a quelle fatte dall'Inps (spese mediche specialistiche e le altre detrazioni da riportare nel quadro P del modello 740).

Dario Corradino

Molti ad Asigliano avrebbero notato traffici sospetti e un via vai di furgoncini

Strani operai lavoravano nella riseria forse imballavano le sigarette estere

ASIGLIANO — La vicenda della riseria Palestro è l'argomento del giorno in paese e, in generale, negli ambienti risicoli dell'intero vercellese. Ricostruito a spezzoni, il mosaico marca ancora di parecchie tessere. Ma ascoltando la gente, i dipendenti della riseria di strada Vercelli e quanti, in qualche modo, hanno avuto a che fare con Giacomo «Mino» Palestro emergono particolari inediti.

La gente, ad Asigliano, parla volentieri della vicenda ed è interessante il ritratto che emerge di Mino Palestro e della sua famiglia. Di origine stroppianese, Giacomo Palestro è figlio di genitori conosciuti per la loro laboriosità. La madre Barbara Barbersi, aveva un piccolo esercizio commerciale, che ha lasciato andando in pensione, alcuni anni fa. Il padre, Pierino, ha lavorato per anni nella riseria di strada Vercelli, fino a quando il figlio l'ha rilevata dal proprietario, un milanese.

«Mino» Palestro ha sposato una novarese, benestante, proprietaria di alcune profumerie e boutiques a Novara. Il lavoro della riseria sembrava andare a gonfie vele. I guadagni, ingenti («troppo», osservano in paese) hanno permesso a Palestro di acquistare due bar e numerosi alloggi a Vercelli e di comprare una casa in costa azzurra, a Saint-Tropez, ed una in Spagna. Paese dove risiedono parenti della moglie che fanno gli antiquari. Dopo le voci che lo davano per fuggito in Svizzera o in Sudamerica, altre affiorano in queste ore, e sembrano più fondate su dati di fatto. Qualcuno, nei giorni precedenti la sparizione della famiglia Palestro, ha sentito il bambino il piccolo Piero, di 5 anni, dire: «*Andiamo in vacanza in Spagna*».

La fuga, precipitosa, della famiglia sarebbe avvenuta nei giorni della festa patronale asiglianese, intorno al 10 del mese. Qualcuno ha visto l'uomo (forse avvisato che qualcosa non andava per il verso giusto) uscire in auto, a tutta velocità, dalla riseria. Sarebbe andato a prendere la madre a Stroppiana. Poi, in paese non l'ha visto più nessuno. Prima di sparire avrebbe però fatto un giro degli istituti di credito vercellesi raggranellando (anche con la svendita di titoli) oltre mezzo miliardo. La moglie e il figlio sarebbero dapprima andati da parenti a Novara. Quindi, dopo aver recuperato preziosi e altri valori lasciati in riseria, avrebbero raggiunto «Mino» Palestro.

Fuggendo, Palestro ha lasciato dietro di sé terra bruciata. I dipendenti della riseria (sette in tutto) sono in arretrato per gli stipendi e qualcuno ha scoperto che il proprio rapporto di lavoro era del tutto irregolare. Notevole anche il «bidone» per ratili agricoltori. La riseria Palestro, potendo lavorare 500 quintali di riso al giorno, aveva un giro d'affari valutabile sui sette miliardi annui ed erano in molti a vendere volentieri il riso a Mino Palestro perché aveva sempre pagato prontamente. Andandosene, però, Palestro ha lasciato debiti per centinaia di milioni.

Come noto l'inchiesta aperta dalla magistratura novarese a carico di Palestro è nata partendo da indagini su una casa di spedizioni, la Bramanti, coinvolta in un contrabbando di sigarette. Per ora è stato accertato che «Mino» Palestro esportava riso con un'alta percentuale di «rottura» dicendo che era perfetto e ricevendo così, grazie a una serie di complicità in sede di controllo, restituzioni «che non gli spettavano, per un totale di circa un miliardo.

Ma non basta. Secondo alcune testimonianze il traffico che faceva capo a «Mino» Palestro sarebbe ancor più complicato. Pare infatti che i containers pieni di riso «rotto» destinati all'estero, una volta scaricati, non tornassero vuoti, bensì imbottiti di casse di sigarette. Grazie ad alcune complicità avrebbero passato indenni i controlli delle piombature.

Più volte, ed anche nei giorni immediatamente precedenti la fuga, molti in paese avrebbero notato strani traffici in riseria. «*Arrivavano spesso — sostengono ad Asigliano — furgoncini che venivano carichi di scatolini. Il riso non si imballa così. E poi in riseria Palestro aveva preso, oltre ai dipendenti che aveva, strani operai che facevano quasi solo quel lavoro*». Oltre al traffico con la rottura di riso ci sarebbe quindi il sospetto del contrabbando di sigarette, che avrebbe avuto nella riseria Palestro uno dei centri di smistamento.

Dario Corradino

La vittima, di Trino, colta da malore?

Muore nell'auto contro un albero

VERCELLI — Un automobilista di 38 anni è morto alle 4 di ieri notte in un incidente avvenuto al curvone fra Borgovercelli e Vercelli, vicino al dancing «Il Globo». La vittima si chiamava Mario Rotondo, aveva 38 anni e abitava a Trino in via Cavour 15.

La disgrazia è stata probabilmente causata da un malore o da un colpo di sonno dell'automobilista. Mario Rotondo era al volante della sua Ford Fiesta 1100 sport. Stava viaggiando da Borgovercelli verso Vercelli.

L'auto è arrivata ad alta velocità al curvone, già tristemente noto per una notevole serie di incidenti (anche gravi), ed ha tirato dritto: di qui l'ipotesi che il Rotondo fosse a quel punto senza conoscenza.

La vettura ha urtato un cumulo di terra, si è ribaltata ed è andata a schiantarsi a ruote in su contro un albero. Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme: sono arrivati i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia stradale. Mario Rotondo è stato estratto a fatica dalle lamiere dell'auto e portato d'urgenza al «Sant'Andrea»: è morto poco dopo l'arrivo in ospedale.

Al di là dell'eventuale malore che può aver colto Rotondo, ritorna alla ribalta ancora una volta, tragicamente, il problema di questo tratto di strada fra Vercelli e Novara che presenta due curve micidiali: quella della cascina Ranza e quella appunto accanto al Globo. Da diverso tempo si sollecita un intervento dell'Anas per addolcire le due traiettorie. La speranza è che la prevista superstrada fra Vercelli e Novara tolga finalmente di mezzo due dei punti pericolosi della rete stradale provinciale.

c. d. m.

Mario Rotondo

I giovani della provincia che si sono distinti nello scorso anno

Quasi duecento studenti premiati

VERCELLI — *Stamane saranno premiati nella sala Fastore della Camera di Commercio 180 studenti delle superiori. I premi verranno assegnati ai giovani della provincia che si sono distinti in modo particolare nello scorso anno scolastico. Saranno assegnate 52 borse di studio: 27 a studenti meritevoli iscritti in istituti tecnici e professionali, e 25 ai giovani più studiosi del professionale alberghiero di Varallo. Saranno distribuiti inoltre diplomi e medaglie d'oro ai 67 giovani maturati l'anno scorso con 60/60.*

Infine saranno premiati anche i vincitori del concorso provinciale per lo svolgimento di un tema riguardante il terremoto dello scorso novembre ed i problemi della ripresa economica e sociale nelle zone colpite.

Medaglie d'oro per i 60/60: Caterina Licciardi (liceo Classico); Alberto Parolo (liceo classico); Paolo Zaninoni (liceo classico); Graziella Barberis (liceo scientifico); Lucia Binelli (liceo scientifico); Gian Luca Celoria (liceo scientifico); Stefano Colombo (liceo scientifico); Fabrizio Graziano (liceo scientifico); Ezio Marinone (liceo scientifico); Alberto Perfumo (liceo scientifico); Patrizia Braga (magistrale); Donatella Brustio (magistrale); Cinzia Conte (magistrale); Antonella De Michelis (magistrale); Ornella Ferrari (magistrale); Nicoletta Leonardi (magistrale); Maria Giuseppina Mombello (magistrale); Monica Silvestri (magistrale); Laura Cosso (privatista magistrale); Marisa Patriarca (privatista magistrale); Maria Vittoria Cerutti (tecnico Cavour); Lorenzo Cuneo (tecnico Cavour); Antonella Maggiolo (tecnico Cavour); Valeria Mussato (tecnico Cavour); Gilberto Ricolfi (tecnico Cavour); Davide Serone (tecnico Cavour); Gabriele Nicolello (geometri Cavour); Alberto Paolo Nervi (istituto tecnico industriale); Emiliano Greppi (ist. agrario); Lorella Zago (professionale Lanino); Alberto Sarasso (liceo linguistico Foscolo.

Borse di Studio agli studenti tecnici e professionali, che hanno ottenuto negli anni intermedi, votazioni superiori agli 8/10: Roberta Martini (8,45 al tecnico Cavour); Walter Vallero (8,35 al tecnico commerciale di Santhià); Fabio Pesenti (8,33 all'ITI); Marcello Genovese (8,27 al tecnico Cavour); Gabriella Zelio 8,10 al tecnico Cavour); Maria Antonia Affer (8,09 al tecnico commerciale di Santhià); Michelina Cantamesse (8 al tecnico commerciale di Crescentino); Silvia Dionisio (8 all'Ipsia); Piero Massara (8 all'ITI); Valeria Palmieri (8 al tecnico Cavour); Marinella Pensotti (8 all'agrario); Maria Ida Rezia (8 all'agrario).

Istituti premiati per il concorso sul tema di interesse generale: 1° premio assoluto: Fabrizio Pescarolo (liceo ginnasio di Vercelli); 2° Angelo Merlotti (Ipsia di Borgosesia); 3° ex aequo: Marco Romano (tecnico Cavour) e Lorenza Patriarca (istituto magistrale). Premi di istituto: Renzo Novella (liceo scientifico); Tiziana Formaggio (istituto Agrario).

Premi di classe: Maria Teresa Degiorgis (liceo ginnasio); Floriana Bazzano (tecnico Cavour); Fabrizio Garparone (tecnico Cavour). Premio con menzione speciale: Stefania Vitale (liceo ginnasio).

d. b.

Cigliano prepara l'«estate ragazzi»

CIGLIANO — *Sport, attività di tempo libero e didattica: questi gli ingredienti di un'iniziativa «socio-ricreativa» organizzata, per la prima volta quest'anno, dal Comune e riservata agli alunni delle elementari e delle medie inferiori del paese. Si sono già aperte le iscrizioni per questa proposta, che occuperà il tempo libero dei piccoli ciglianesi nel prossimo mese di luglio.*

Scopo del «luglio socio-ricreativo» è quello di radunare i ragazzi tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 19, fornendo loro un modo alternativo di trascorrere questa prima parte di vacanza estiva, ed occupandoli con attività sportive, didattiche, di tempo libero mettendo loro a disposizione tutte le strutture esistenti in comune, che solitamente in estate vengono usate poco.

I partecipanti (dovranno essere almeno una quarantina) saranno suddivisi in vari gruppi, ognuno dei quali verrà affidato ad un animatore specializzato. Gli iscritti al «luglio» potranno anche seguire, al mattino, corsi di nuoto alla piscina «Jolly club». Per informazioni sui corsi e per le iscrizioni ci si può rivolgere fino a venerdì 5 giugno alla biblioteca civica, ogni martedì e venerdì.

n. o.

VERCELLI

Astra: La moglie vergine.
Chiso: chiuso.
Nuova Italia: I carabinieri.
Viotti: Vestito per uccidere.
Principe: Agente Riccardo Finzi, praticamente detective.
Verdi: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

ASIGLIANO

Prisma: Veglia di chiusura con «Diapason».

DESANA

Cine Teresa: ore 22,30 Gigi Polli al pianoforte e Bruno Raiteri al violino.

GATTINARA

Italia: La ragazza superstar.

SANTHIA'

Ideal: I falchi della notte.

TRONZANO

Lux: Lili Marleen.

BORGO D'ALE

Vittoria: Impero dei sensi numero 2.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Convoy.

CIGLIANO

Aurora: Desiderio, la vita interiore.
Splendor: Al gioco la bambina.

Spettacoli e taccuino

TV PRIVATE

STP
(Canali 28-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Il collezionista»; 13,45: Telefilm; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: «Auto italiana»: informazioni automobilistiche; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cart. anim.; 19: Anteprima sport: anticipazioni della domenica; 19,20: Fantascienza in tv; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Scerifo a New York»; 21: Film «I pirati del fiume rosso»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... asta «speciale tappeti»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «Garrison Commando»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. della serie «New fantastic four»; 19: Telefilm della serie «Fantalandia»; 20: Cart. anim. della serie «Birdman»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm; 22: Film «L'Inferno di ghiaccio»; 23,30: Tutti in pista (settimanale di automobilismo); 24: Videovercelli notte.

BENZINAI

TURNO DOMENICALE

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** lungoruiale SS 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** cascina Ranza; **Texaco,** stradale Trino; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **IP,** via Walter Manzone.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

Il chitarrista trattenuto in Francia saltò l'impegno con Radio City

Nugent: Nizza val bene Vercelli

Ha promesso di venire a settembre - Intanto il 9 giugno spettacolo musicale al Teatro Civico

VERCELLI — *Perché Ted Nugent, il noto rockettaro statunitense, non è venuto al «Robbiano» a tenere il suo unico concerto in Italia? I responsabili di Radio City, l'emittente cittadina che aveva ottenuto l'esclusiva dello spettacolo, sono andati a chiederlo allo stesso chitarrista che, l'altra sera, ha suonato a Nizza.*

Spiega il direttore di Radio City, Mimmo Catricalà: «Nugent ci ha detto che la data italiana era saltata esclusivamente per ragioni tecniche. E' stato costretto a fare una serata in più in Francia e non ha potuto essere a Vercelli il 22 maggio. Ci ha comunque assicurato che verrà in Italia all'inizio di settembre. Vuole suonare in 4 città dell'Italia settentrionale. Siamo in contatto con il suo manager per organizzare questa tournée».

I fans dell'estroso chitarrista americano sono quindi rassicurati: vedranno all'opera Nugent fra meno di quattro mesi. Ovviamente Radio City cercherà di assicurarsi una delle quattro serate italiane. Nell'attesa, l'emittente privata annuncia uno spettacolo in esclusiva per il Piemonte con il quale festeggerà i suoi 6 anni di radio e gli 8 di televisione (nacque infatti come Televercelli e fu una delle primissime tivù italiane via cavo).

Il 9 giugno, al Teatro Civico, si esibiranno i più noti artisti della casa discografica Wea Italiana: Enzo Avallone (Trio), Edp Angelillo (cantautore, show-girl, interprete del film Rataplan), Nicola Di Bari, il Giardino dei Semplici, Michele Pecora, Giorgio Usai, Vincenzo Spampinato, Bernie Adam, Barry Leef (faceva parte del clan di Frank Zappa), gli Strangers e i Street Boys. La serata sarà presentata dal disc-jockey Sandro Gino e Ronnie Jones, il conduttore della fortunata trasmissione televisiva «Pop Corn».

La prevendita dei biglietti si è già iniziata a Radio City e al Club 45: 5000 lire la platea, 3500 la galleria. Per concludere, Radio City annuncia una prossima esibizione dei «New Trolls»: si svolgerà probabilmente a luglio in data da destinarsi.

c. d. m.

Stasera il primo appuntamento

Primavera a Santhià fra note di chitarra

SANTHIA' — «Primavera della chitarra», settima edizione: questa sera prenderà il via la prima serata della nuova stagione. Organizzata come al solito dalla «Pro Loco» in collaborazione con il programma «Le Vacanze chitaristiche» di Trivero, ha ottenuto il patrocinio della Amministrazione provinciale di Vercelli. La direzione artistica è affidata al noto chitarrista vercellese Angelo Gilardino.

L'esordio nella prima serata spetterà a Massimo Maura, 24 anni, che frequenta la classe di chitarra del maestro Chiesa al Conservatorio «G. Verdi» di Milano. Ha suonato in Italia, Francia, Principato di Monaco, Danimarca, Germania, ed ha effettuato registrazioni per la Rai e per «Radio France». Nel 1980 ha vinto il posto d'onore al concorso internazionale «F. Sor».

Maggio trinese Ultimo concerto

TRINO — Stasera alle ore 21, nei giardini della Biblioteca, si svolgerà l'ultimo concerto del «Maggio musicale» trinese, organizzato dall'Assessorato alla Cultura e dagli Amici della musica. Suonerà il «Gruppo ottoni di Torino», diretto dal maestro Carlo Arfinengo, saranno eseguite musiche di Pietzsch, Franz Von Biber, Speer, Merulo; Gabrielli, Frescobaldi e Hassler.

(r. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

Torneo Malinverni

Ferraris e Parein in finale

VERCELLI — La Ferraris Tende ed il Parein Mortara sono le due finaliste della 2ª edizione del Torneo di pallacanestro «Memorial Malinverni» organizzato nella Palestra Comunale di Santhià dalla stessa Ferraris Tende. La partita decisiva fra le due formazioni si svolgerà stasera, alle 21.

Si ripete il tal modo la stessa finale dell'anno scorso che vide il successo della compagine lomellina. Quest'anno però per il Parein non sarà così facile. La Ferraris Tende è notevolmente più forte, poiché nelle sue file ci sono atleti di valore.

Moltissimi gli atleti che si sono messi in evidenza: Flaborea innanzitutto, che se non è più il grande giocatore di qualche anno fa, quand'era capitano della nazionale, è sempre un elemento di indiscutibile classe, capace di entusiasmare per alcuni suoi numeri magici; Sarselli, Ronco, Farina, Cortellini, Nebbia, De Chirico, Frignati, Buzzi, Raspino, Cece Celoria, Signorelli, Borgogno, Mussini, Cova, Urani.

Prima dell'incontro finale si svolgerà un'esibizione fra Polisportiva Santhià di pallavolo, che è stata promossa in Serie D dopo un bellissimo campionato, e la Libertas Pallavolo Vercelli.

f. l.

Consegnati i premi del Panathlon club ai migliori atleti e società

Falcone, spadista, sportivo dell'anno Miglior tecnico Pellizzaro, alpinista

VERCELLI — *Consegnati i premi Panathlon 1980 ai migliori atleti e società. La cerimonia è avvenuta l'altra sera, presenti le autorità. Ha introdotto brevemente il presidente del sodalizio prof. Franco Lorenzo, quindi, sulla manifestazione ed il suo significato, è intervenuto l'ing. Giorgio Sambonet poeta e pittore.*

La commissione per l'assegnazione dei premi, composta da Guido Minghetti, Marco Ciocca, Dante Zacconi, Carlangelo Schaier, Renzo Perazzo, ha decretato come miglior atleta in senso assoluto lo spadista Marco Falcone. Falcone è un giovane schermitore in piena ascesa tecnica ed atletica. Ha già rivestito varie volte la maglia azzurra. Ha partecipato alle Olimpiadi di Mosca. E' una delle grosse speranze dell'arma triangolare italiana. Appartiene alla Associazione Scherma Pro Vercelli di cui è allenatore e maestro Gianni Muzio.

Come miglior tecnico e dirigente sportivo è stato proclamato Mario Pellizzaro, istruttore nazionale di alpinismo, direttore della scuola di alpinismo del Cai di Vercelli che si appresta in questi giorni a tentare una nuova importante ascensione sull'Himalaya.

La fiaccola sportiva alla miglior società sportiva è andata alla Sezione Tiro a segno nazionale che da cento e più anni è sulla cresta dell'onda sia perché organizza manifestazioni di altissimo rilievo sia perché crea autentici campioni. La fiaccola olimpica alla miglior squadra sportiva è stata assegnata all'Amatori Hockey per la sua promozione in Serie A, mentre alla Libertas San Bernardo pallavolo è stata attribuita una targa al merito come società organizzatrice della miglior manifestazione sportiva nazionale e internazionale e cioè il «Trofeo Motta».

Medaglie Panathlon Club Vercelli sono andate agli atleti dilettanti con età massima di sedici anni: Virginia Pallavicini, Pino Lucido e Massimo De Poli della Ginnastica Pro Vercelli; Massimo Marcone, pallacanestro Autosociale; Marco De Massiri e Luca Pozzuolo dello Sci Cai Vercelli; Massimo Pastore e Rita Pinto della Associazione Tennis Pro Vercelli.

Inoltre Massimo Zenga, Elisa Uga, Andrea Uga, Annalisa Sancio della Associazione Scherma Pro Vercelli; Paolo Motti della Società Judoistica Yanagi e Antonietta Demichelis dell'Hydra Nuoto YKK. Tutti questi giovani hanno avuto modo di affermarsi in campo regionale e nazionale.

f. l.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	11
Biella	21	12

Umidità media: Vercelli 80%, Biella 83%. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,55. **Previsioni:** cielo sereno. Temperatura stazionaria. Temperature del 29 maggio dello scorso anno: Vercelli (13; 10); Biella (19; 16).

L'Hydra Nuoto quarta a Milano

VERCELLI — Alla piscina Tarantelli di Rozzano, alla porta di Milano, si è disputato il classico trofeo Molineri, competizione interregionale a squadre per allievi delle scuole di nuoto che non abbiano ancora svolto attività federale. Ottanta le squadre partecipanti appartenenti a 25 scuole nuoto del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

L'Hydra Nuoto di Vercelli ha presentato cinque formazioni. La squadra A, capitanata dal direttore tecnico Mino Pirola e composta dagli atleti Gabriele Pensotti, Denise Carizzano, Marco Roccadelli e Paolo Locino, si è classificata al quarto posto assoluto, ottenendo in tal modo un successo di grandissimo prestigio ad atletico, completato da una serie di onorevoli piazzamenti delle altre formazioni della stessa Hydra.

(f. l.)

ECONOMICI

PRESTITI immediati ad ogni categoria per tutte le esigenze. Salvi srl via Montegrappa 1 Biella tel. 23163-29542

caffè
Tizzoni
Birreria Piano bar
DESANA tel. 318.342

SABATO 30
ore 22.30
GIGI POLITI
al pianoforte
BRUNO RAITERI
al violino
Motivi degli Anni 40-50

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Bacchio
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

TV Color

Philips
Ditta:
CAROSI FRANCESCO
Piazza Crispi 22/24
VERCELLI - tel. 0161/53.896

E. MARAZZI & C. S.P.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE di
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nel settore
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

PUBBLI STAMPA s.n.c.
Viale Macallè 35 - Biella Casella Postale 66
Tel. 015/31.035
Società operante nel settore servizi cerca per ampliamento proprio organico di vendita
elementi max 30enni
per immediato inserimento nella provincia di Vercelli e Novara.
E' gradita precedente esperienza anche in settori diversi.
Telefonare per appuntamento allo 015/31.035 ore ufficio o scrivere a **Casella Postale 66 - Biella.**

Affermata salumificio piemontese
per sviluppo vendite
CERCA RAPPRESENTANTI
ben introdotti, referenziati, conoscenza settore per ciascuna di queste zone:
BORGOSESIA e limitrofi
BIELLA e limitrofi
VERCELLI e limitrofi
I rappresentanti dell'azienda sono informati della presente inserzione.
Scrivere a
CASELLA POSTALE 60 - 28023 CRUSINALLO

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
LIDO 0183/48396 - LINEA
VIA MAGNOLIE 3
a 20m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Il primario dottor Albano denuncia la grave carenza

Cardiologia: attrezzature super ma scarso il personale medico

BIELLA — Il reparto cardiologico dell'ospedale, di cui è primario il dottor Tiziano Albano, da pochi mesi si è trasferito nel nuovo edificio donato dalla Fondazione Famiglia Caraccio, in locali costruiti su misura per garantire un ambiente ideale ai degenti, e dispone di apparecchiature di avanguardia, ma rischia di essere utilizzato notevolmente al di sotto delle sue reali possibilità per carenza di personale medico.

La preoccupante situazione è stata illustrata dal dottor Albano, alternato dallo sparuto gruppo di collaboratori, durante un incontro con i cronisti. Erano presenti anche il dottor Emanuele Giannuzzo, direttore sanitario, il senatore Giuseppe Barbera e Ugo Ceria, componenti del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale.

Uomo di poche parole, il primario di cardiologia ha subito precisato che questa sua denuncia non è suggerita da spirito polemico, ma imposta dalla ferma volontà di assicurare alla collettività un servizio ottimale e di sfruttare appunto al meglio le preziose attrezzature del suo reparto e di altri, il cui apporto può essere particolarmente importante in campo diagnostico.

Il settore della «Medicina nucleare», ad esempio, consente «scintigrafie» utilissime, alle quali però attualmente si può ricorrere, per i motivi già indicati, in misura minima.

L'organismo è formato da cinque medici specialisti: oltre al primario, i dottori Franco Bobba, «aiuto»; Davide Torta, Gabriele Jon e Renzo Biasia, «assistenti». Il reparto dispone di cinque posti-letto per la terapia intensiva, di tre per cure semi-intensive e di 32 per la normale degenza.

In una lettera inviata nei giorni scorsi a Lidia Lanza, presidente dell'Unità sanitaria locale, il dottor Albano ha precisato che per «garantire una assistenza qualitativamente adeguata e, in termini quantitativi, continuativa nell'arco delle 24 ore» ad un reparto degno della definizione di Unità di cure intensive coronariche, sono necessari sette «assistenti».

Il numero sarebbe appena sufficiente ad assicurare il normale servizio di guardia notturna, con un onere tutt'altro che indifferente di 6 o 7 «guardie» al mese per ogni medico.

Il primario ha sottolineato l'abnegazione dei tre assistenti, tutti in giovane età, che frequentemente dormono in reparto, in previsione di interventi di emergenza, senza nemmeno segnare le ore di lavoro straordinario.

p. m.

Biella. La centrale dove confluiscono tutti i dati del reparto di cardiologia (Fighera)

La polemica con la giunta, secondo alcuni, avrebbe scopi elettorali

Speculazione sulla strada di Caprile? Il sindaco: «No, salviamo l'ambiente»

CAPRILE — «Desidero assicurare a tutti gli interessati che i lavori riguardanti la costruzione della strada di collegamento tra l'abitato di Caprile e la Viera di Coggiola, in località Noveis, si stanno svolgendo nella completa osservanza delle norme di progetto e di capitolato». *Chi parla è il sindaco di Caprile, Vesto Borsa, un imprenditore che il prossimo 21 giugno si presenterà per la quinta volta all'elettorato del piccolo centro della Valsesiera.*

La recente polemica sollevata (a fine elettorale, secondo molti) da alcuni abitanti del paese ai piedi del Noveis e che ha messo in subbuglio molti enti amministrativi e di salvaguardia dei beni naturali, non ha però scosso più di tanto i 249 residenti di Caprile.

«Negli ultimi tempi — *aggiunge il primo cittadino* — ho dovuto rispondere a molteplici interrogazioni, di questo o quell'organismo, perché attorno alla costruzione di questa carrozzabile era stato sollevato un gran polverio. Tutti però hanno riconosciuto che il tracciato è stato eseguito, centimetro dopo centimetro, tenendo fede al progetto originale e approvato in due sedute dal Consiglio comunale, dopo aver ottenuto il parere favorevole dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, del servizio geologico e della Regione Piemonte. Aggiungo che l'amministratore che non lo contesta con tanto accanimento, una prima volta, nel febbraio del '76, l'aveva approvato senza riserve, firmandolo come consigliere anziano. Successivamente non è intervenuto ad una seconda riunione, durante la quale avrebbe potuto far verbalizzare la sua opposizione alla delibera».

La carreggiata incriminata è una strada di collegamento che in due chilometri, passando a metà del monte Noveis, unisce Viera di Coggiola con gli abitanti di Caprile e Alloche.

«Per circa 700 metri — *prosegue Vesto Borsa* — abbiamo usufruito della vecchia pista tagliafuoco forestale. Poi, per 1300 metri (i lavori di sbancamento sono in corso) costruiremo una nuova carrozzabile. Scopi speculativi, come qualcuno vuol far intendere, non ve ne sono, perché tutta la zona è inserita in un "piano verde" che prevede solo l'eventuale insediamento di un istituto para-alberghiero turistico sotto il diretto controllo del Comune. Se abbiamo scelto il tracciato a metà della fascia montana è anche perché in quella zona il nastro stradale è meno visibile, per evitare di rovinare, attraversandola, la zona dell'alpe, autentico paradiso per chi ama la tranquillità».

r. e.

Gaglianico — Al segretario comunale, Giuseppe Santoro, è stata affidata la cura del consorzio fra i Comuni di Massazza e Villanova. Gli succederà Nicola Licata, proveniente da San Germano Vercellese.

Biella — Il Club alpino italiano riapre oggi i suoi rifugi situati ai colle del Carisey (2132 metri d'altezza), al colle della Melogna Grande (m. 2364). I rifugi sono intitolati alla memoria, rispettivamente, di Delfo e Agostino Coda e di Alfredo Rivetti.

Gruppi folcloristici a Vigevano

E domani la Valsesia invade la Lomellina

VARALLO — Per un giorno la Valsesia emigrerà in Lomellina. E' in programma infatti per domani, nella splendida piazza Ducale di Vigevano, una pacifica invasione di rappresentanze folcloristiche, musicali e artistiche valligiane. Scopo dell'iniziativa è ringraziare gli abitanti del centro lombardo che da anni gravitano turisticamente nella Valle del Rosa e nel contempo far conoscere ai residenti gli usi, i costumi e le tradizioni valsesiani.

«L'iniziativa, che si è sempre rivelata un ottimo veicolo pubblicitario, è già stata attuata in diverse occasioni — spiega il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Ermanno Tiramani —. *Due anni fa ci recammo in massa a Laigueglia e ad Alassio, nell'80 analoghe visite furono effettuate a Lugano, Milano e in Francia. Ora è appunto la volta di Vigevano ad ospitarci».*

Così domani nella capitale della Lomellina si parlerà valsesiano: gruppi folcloristici di Borgosesia, di Cervarolo, di Camasco, i «Carbunin di Morca», le rappresentanze in costume di Sabbia e Carcoforo, la banda musicale Città di Borgosesia, per un pomeriggio costituiranno con le loro esibizioni, i canti e le danze, l'immagine più colorita della Valle del Rosa.

r. e.

Concorso di pittura

Dipingiamo Brusnengo

BRUSNENGO — E' stato bandito un concorso di pittura estemporanea, senza alcun vincolo per quanto riguarda la tecnica e la «espressione artistica». Il tema è: «Brusnengo e i suoi angoli caratteristici».

La partecipazione è gratuita e libera a tutti. La timbratura delle tele, cartoncini o altro materiale scelto dai concorrenti dovrà avvenire entro e non oltre le 9 di domenica 7 giugno, presso la locale scuola media. I lavori dovranno essere consegnati entro le 15 dello stesso giorno. Tre ore più tardi si svolgerà la premiazione.

Per favorire la partecipazione degli studenti delle scuole medie, si è deciso che le loro opere saranno incluse in una particolare graduatoria.

I lavori resteranno esposti nello stesso edificio della Media, in modo da favorire l'eventuale vendita delle opere partecipanti al concorso, per tutto il mese, fino a domenica 28 giugno.

f. g.

Commenti sul piano economico della giunta di Cossato

«Destinerei i soldi del bilancio agli anziani e non allo sport»

COSSATO — *Il bilancio di previsione per il 1981, che supera i 6 miliardi e ha un disavanzo di oltre 100 milioni, è stato approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale, formata da 16 comunisti e 4 socialisti. Lo hanno respinto i democristiani e l'unico liberale. I due socialdemocratici si sono invece astenuti.*

I cittadini conoscono in genere solo approssimativamente i contenuti del bilancio. La giunta ha inutilmente tentato di presentarlo in apposite riunioni, che hanno richiamato appena un centinaio di persone.

«Si continua a spendere troppi soldi per lo sport: quasi mezzo miliardo di lire fra il campo di calcio e quello da tennis — *dice Maria Bianco, 62 anni* —. Non si fa invece nulla, o perlomeno molto poco, per gli anziani. Ci sono a Cossato molte persone anziane e sole, come me, che desidererebbero vedere realizzati diversi mini-alloggi, con l'assistenza socio-sanitaria».

«Perché non si risparmia, ripeto, un po' nello sport? Non ho nulla contro di loro, ma i giovani di oggi hanno già tutto, mentre ai nostri tempi non avevamo praticamente niente. Eppure eravamo anche più sereni e soddisfatti di quanto lo siano loro oggi».

Libera Romano, 49 anni, casalinga, commenta: «Da qualche anno, ormai, il numero degli studenti continua a scendere. Non capisco quindi perché il Comune voglia costruire una nuova scuola elementare alla Picchetta. Si parla già addirittura di chiudere le scuole di Ronco e di Castellazzo. Se in futuro si dovesse riscontrare una ripresa delle nascite e quindi anche della popolazione scolastica, si potrebbe rivedere a fondo la questione dell'opportunità di aprire una nuova scuola elementare alla Picchetta».

Edgarda Rossi, 35 anni, operaia, non ha critiche da rivolgere: «Mi pare un'ottima scelta quella di costruire una nuova scuola materna a Lorazzo, dopo il positivo esperimento alla Masseria».

Ed ecco il parere di Pietro Mazzon 27 anni, artigiano: «A mio giudizio l'amministrazione comunale dovrebbe prendere in considerazione anche l'opportunità di ampliare via Monte Grappa, che soprattutto dopo la posa dei tombini su un lato della strada è diventata un po' stretta e quindi più pericolosa. Un'altra iniziativa molto importante non inclusa nel bilancio 1981 è costituita dalla necessità di eliminare le fognature a cielo aperto che ci sono a Ronco, sopra La Volpe».

Tre geometri ed un architetto di Cossato, invece, si sono rifiutati di esprimere un commento, sia «per mancanza di tempo», sia perché non intendono «esporsi» nei confronti della maggioranza consiliare.

f. g.

Si trasferiscono gli sportelli dell'ufficio tecnico

Da luglio le licenze edilizie si chiedono nell'ex Convitto

BIELLA — *Dalla fine di giugno, se non sorgeranno intoppi, per ogni questione di competenza dell'ufficio tecnico comunale, i biellesi dovranno rivolgersi agli sportelli della nuova sede, al terzo piano dell'ex Convitto biellese.*

Da palazzo Oropa, nel centro urbano, l'ufficio si sta trasferendo infatti nei più ampi locali di via Tripoli, dove da qualche anno vi sono già altri uffici municipali: l'assessorato allo sport e alle manifestazioni, l'ufficio annona, il comando vigili urbani. Il trasferimento si rende necessario per dare più spazio ai vari uffici, in quanto palazzo Oropa sta «scoppiando».

Per ogni cosa, quindi, dalla richiesta di licenze edilizie, alla consegna di altri documenti specifici, ci si dovrà rivolgere agli sportelli di via Tripoli. Il primo ad essere sistemato è stato l'ufficio dell'acquedotto municipale: i tecnici e gli impiegati, per l'occasione, hanno organizzato una festicciola al termine dell'orario di lavoro, invitando i loro colleghi.

Troveranno pure nuova sistemazione gli uffici degli assessori Bruno Strukel, socialdemocratico, e Gian Paolo Varnero, democristiano, rispettivamente all'edilizia pubblica e all'urbanistica ed edilizia privata. In questa sede riceveranno i cittadini.

L'ufficio tecnico, che in questi ultimi anni ha visto accrescere le competenze e, conseguentemente, la mole di lavoro, occuperà tutti i locali del terzo piano del Convitto. Della nuova sistemazione si sta interessando il vicesindaco Stefano Porta, liberale.

Le stanze lasciate libere dall'ufficio tecnico verranno occupate dalla ragioneria, settore-chiave, dell'amministrazione comunale, attualmente compresso in locali inadeguati. Questi ultimi vani saranno utilizzati per l'ampliamento di altri settori dell'apparato municipale.

d. ca.

Sarà ricordato domani a Miagliano

Gruppo Ghiacciaia quarant'anni dopo

BIELLA — *L'avvenimento più importante di questa fine settimana è la commemorazione a Miagliano del quarantennio di un significativo episodio di lotta partigiana, avvenuto appunto nel 1941 nella valle del Cervo. Un gruppo di irriducibili avversari del regime fascista, che non attesero i rovesci militari per avversarlo, pagando di persona, costituirono un organismo per passare all'azione. Ne faceva parte anche Franco Moranino, il futuro comandante partigiano Gemisto.*

Una delazione mandò tutto all'aria e i partecipanti al «complotto» furono processati e condannati dal «tribunale speciale». Il fatto venne poi definito «della Ghiacciaia» perché gli antifascisti si riunivano clandestinamente in un edificio rustico situato in una zona gelida, nel quale veniva conservata la neve per alimentare la ghiacciaia in estate.

Stasera alle 21 nel salone dell'oratorio, si svolgerà un dibattito sul tema «Antifascismo e classe operaia». Saranno presenti i superstiti della «Ghiacciaia». Domani, alle 10,30, verrà scoperta una lapide murata nel vecchio rustico. Alle 11,30 parlerà Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi. Alle 16,15 concerto della banda di Andorno e alle 17 spettacolo del gruppo «Canto vivo».

A Occhieppo Inferiore, stasera alle 20,30, nel cine-teatro per iniziativa del Comune e della Comunità montana bassa valle dell'Elvo verrà normalmente riconosciuto l'appassionato apporto di Arcangelo Caccamo, non solo in campo amministrativo, nell'interesse della collettività. Farà da cornice uno spettacolo che si preannuncia assai interessante.

In campo musicale, stasera nell'Auditorium di via La Salle 21 si svolgerà un concerto di Giorgio Pacchioni al flauto dritto, Antonio Mosca al violoncello barocco e Annalberta Conti al cembalo.

A Pettinengo si chiude stasera alle 18 la mostra fotografica.

Al Ricetto di Candelo alle 21, stasera, nella «Saletta dell'orso» di Pippo Pozzi verrà inaugurata una mostra di «pittori fuori orario».

A Cerreto Castello prosegue il ciclo di manifestazioni della «Grigliata dell'amicizia», organizzato dagli alpini in congedo.

p. m.

La camminata organizzata dalla Stampa

I biellesi in marcia per la «Stratorino»

BIELLA — «*Stratorino*», la camminata per le strade del capoluogo piemontese indetta per domani dal nostro giornale, a scopo di beneficenza (tutto l'incasso verrà devoluto agli «handicappati»), suscita interesse anche fra i biellesi.

Già alcune decine di marciatori dilettanti hanno dato la loro adesione e altri si aggiungeranno certamente nella giornata odierna.

Per iscriversi è sufficiente presentarsi all'apposita sede della filiale dei grandi magazzini Standa, nei pressi del reparto giocattoli, indicata da grandi cartelli. L'orario è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Fra i numerosi premi in palio, spicca una Panda 30 offerta dalla Fiat. L'elenco comprende inoltre televisori a colori, radio più o meno sofisticate e persino soggiorni all'estero.

Agli uffici del giornale di via Roma, a Torino, complessivamente ieri erano pervenute 25.000 adesioni.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Come una cagna in calore.
Impero: Stinge.
Mazzini: Soldato Giulia agli ordini
Odeon: Tre uomini da abbattere.
Sociale: L'altra metà del cielo.

BORGOSESIA

Lux: Gente comune.
Teatro Sociale: La moglie in bianco... l'amante al pepe.

COGGIOLA

Ennio: Orgia adolescente.
Italia: La formula.
Radar: Ecco noi per esempio.

In Valsesia

«Camminata dei cuccioli»

BORGOSESIA — *Oggi pomeriggio a Varallo, in corso Roma, nel quadro dei festeggiamenti per la promozione della Dufour, la squadra calcistica cittadina, in Prima Categoria, verrà cucinato un vitello allo spiedo con «contorno» di salamini alla griglia, distribuito poi alla popolazione. Alle 21, spettacolo musicale.*

Sempre a Varallo, con partenza alle 15 si svolgerà la «Camminata dei cuccioli», una passeggiata attraverso le principali vie cittadine, riservata ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Storia e tradizioni si fondono domani a Rimella, in occasione dello «Scambio del pane», simbolo dell'amicizia, tra le rappresentanze dei Comuni di Rimella e di Fobello, nel segno di una fratellanza vecchia di secoli.

Nella valle di Cellio prosegue il concorso dei balconi fioriti, mentre a Breia domani mattina si disputa il «Giro di Faiecch», gara non competitiva di 12 chilometri.

Infine a Quarona e alla Crosa di Varallo sono in programma le tradizionali feste della Beata al Monte e della Madonna del perpetuo succ...

(r. e.)

COSSATO

Michelotti: C'era una volta il West.
Primavera: Il caldo desiderio amico.

CREVACUORE

Aurora: The blues brothers.

PRAY

Excelsior: Fuga di mezzanotte.

SERRAVALLE

Corso: Gente comune.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il lupo e l'agnello.

VARALLO

Teatro Civico: Cinque matte al servizio militare.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Marschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470
Cossato: 92.28.01.
Mongrando: 88.69.13.
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

BENZINAI

(Servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 19.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: via Gelsomini 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Marzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli uomini del trofeo Lucci

Biella. La squadra dei dipendenti comunali, vincitrice del Trofeo Enrico Lucci

Biella. La formazione della Gestione trasporti pubblici, seconda classificata

Gara podistica sulla panoramica Zegna

Da Graglia a Oropa a piedi (una volta si faceva in sci)

GRAGLIA — Quella che una volta veniva disputata come gara di gran fondo di sci, e cioè la Maratona dei due Santuari di Graglia e Oropa, per la mancanza di neve cambia specialità e si trasforma in gara podistica.

L'organizzazione è affidata ai gruppi degli alpini in congedo di Netro, Graglia, Muzzano, Occhieppo Superiore, Sordevolo, Pollone e Favaro, in collaborazione con la società sportiva Pietro Micca di Biella, l'U.S. Sordevolese e l'Unione di Occhieppo Inferiore.

La competizione si presenta assai impegnativa per gli atleti che la disputeranno agonisticamente, per la sua lunghezza notevole (sono infatti 35 i chilometri che i partecipanti dovranno percorrere), e per l'altitudine non indifferente, poiché la gara si snoderà sulla strada pedemontana della «Panoramica Zegna», a circa 1000 metri di quota.

Per gli «amatori» e per coloro che invece intendono fare una «marcia longa» in miniatura, non ci sono problemi.

La manifestazione si svolgerà domani, con inizio alle 9. I concorrenti si muoveranno dalla Bossola, (vicino al Santuario di Graglia), raggiungeranno il Santuario di Oropa e torneranno al punto di partenza ripetendo lo stesso percorso. Le iscrizioni alla corsa, cui potranno partecipare i tesserati alla Fidal, gli «amatori», appassionati di podismo e gli «anziani», continuano a pervenire con buon ritmo.

Gli organizzatori sperano che siano in molti: atleti affermati e non, semplici turisti e camminatori a passo libero. «E' importante — dicono — dare alla gara un carattere di competitività, certo, ma la nostra iniziativa deve anche essere un motivo perché si trovino insieme tante persone, per prendere parte ad una festa comune».

r. s.

Contro l'Ivrea al Robbiano di Vercelli

La Cossatese in fermento Oggi si gioca l'Eccellenza

COSSATO — *Sarà lunga la carovana di pullman che domani seguirà la squadra della Cossatese allo stadio Robbiano di Vercelli, «campo neutro» scelto per lo spareggio con l'Ivrea per l'ammissione al «Girone d'Eccellenza». (Così verrà chiamata la serie superiore alla «Promozione», che nascerà dalla nuova regolamentazione del calcio dilettantistico). I sostenitori della formazione di Barcellino porteranno il loro incitamento agli azzurri cossatesi.*

La scelta del campo neutro di Vercelli, come centro praticamente equidistante fra le due contendenti, Cossatese ed Ivrea, è stato accolto con favore da entrambe le società, che sperano di far affluire molti dei loro tifosi per una partita che vale tutto un campionato.

Il presidente Ermanno Strobino ha vissuto questi ultimi giorni di attesa con relativa trepidazione, data l'importanza della posta in palio: «Abbiamo condotto un campionato con onestà e serietà — *ha dichiarato* —, sempre come attori principali e non da comprimari. Affronteremo l'Ivrea senza presunzione, ma anche senza timori. Qualunque sia l'esito della partita, noi il nostro campionato l'abbiamo già vinto sul piano dell'impegno e con il corretto comportamento di tutti gli atleti». *L'incontro, molto atteso, avrà inizio alle 17.*

r. s.

la ditta domenico boscardin concessionario di zona olivetti
proposte per l'ufficio via Galileo Galilei 22/d - Tel. 015 351.662 BIELLA (VC)
Sistemi di scrittura TES / 401 OLIVETTI

Vendita permuta leasing assistenza

Diana boutique Via Volpi 2 biella Tel. 24.884
E' in corso una grande VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% al 50% su tutti i capi in vendita
Effett. comun. in data 12-5-81 - Legge 80 del 19-3-80

PRIVATO VENDE ALLOGGIO
mq 110 Settimo Torinese
ultimo piano, semiattico, box, cantina, solaio, zona Centro. Scrivere:
CASELLA P. n. 7 - GATTINARA

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale